LA STAMPA

ANNO 124. N. 56 ••• GIOVEDI' 8 MARZO 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.304/326; FAX 65306. TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 235.000. ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 8; *GERMANIA D.M. 2,50; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 48; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 170; *SUD AFRICA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; UNGHERIA FRN. 107; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 43X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE, TARIFFA IN PARENTESI; OCCASIONALI 690.000 (828.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI' 660.000 (792.000); FINANZIARI LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 6.000); ECHI 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

«Ho la maggioranza, andrò avanti»: il leader pci presenta la sua svolta al congresso

Occhetto offre un patto a Craxi

NESSUNA CONCESSIONE AGLI UOMINI DEL NO

MENO di un anno fa, al congresso comunista di Roma, pci e psi erano al dileggio reciproco, ad una ispida diffidenza, ad un passo dalle contumelie. Furono addirittura assai più garbati, in quell'occasione, i rapporti tra Achille Occhetto e quell'Arnaldo Forlani reduce dall'aver appena scalzato De Mita dalla segreteria dc, che ritenne di rompere il protocollo rendendo ben due visite di cortesia all'assemblea del pci.

Ieri a Bologna il clima era del tutto diverso. Stavolta è stato Bettino Craxi l'ospite di riguardo delle assise pci. Occhetto gli si è rivolto con toni il più possibile accattivanti: si è detto pronto a promuovere con lui «una sempre più ampia e coerente unità riformatrice»; ha giurato di voler seguire «con rispetto e attenzione» i suoi eventuali passi per sganciarsi dalla dc e dal governo; ha promesso che farà il possibile per evitare che la concorrenzialità e la difficoltà provocate da una diversa collocazione dei loro partiti rispetto al governo (fattori che ha definito «oggettivi») «prendano il sopravvento sulle possibilità di un confronto costruttivo». Certo, Occhetto non si è consegnato del tutto a Craxi. Ha pronunciato ancora qualche parola, per altro meno aspra del solito, contro la prospettiva dell'unità socialista e ha voluto tornare a mettere in evidenza i rischi che, a sua detta, corre il psi restando al governo. Ma ha anche avvertito la necessità di integrare il discorso, già dato alle stampe, con un inciso a braccio per giudicare «interessante» ciò che Craxi ha detto l'altro ieri alla direzione del psi. E per tornare a sottolineare la decisione del pci di aprire «in primo luogo assieme al psi» una «comune riflessione strategica che noi siamo disposti ad avviare con franchezza e lealtà». Più di così...

Craxi gli ha immediatamente risposto (anche lui nella misura del possibile) con altrettanta generosità. E si è così avuto tra i due uno scambio di inchini francamente inimmaginabile ancora due settimane fa.

A questo punto le cose si mettono in modo assai problematico per gli uomini del no. Anche perché ai vari Ingrao, Natta, Tortorella, il segretario del pci ha concesso moltissime parole (senza però citare l'Amazzonia, stavolta) e poca sostanza. Le parole: ha detto loro che il partito continuerà a battersi contro «sistemi produttivi e di consumo dilapidatori e irrazionali che rischiano di colpire a morte l'equilibrio ecologico planetario»; che si impegnerà in una «lotta per un mondo più giusto di liberi e di uguali»; ha promesso di porre «le fondamenta di un nuovo internazionalismo» (dall'interno dell'Internazionale socialista); di impegnarsi assieme a Lafontaine a che la Germania unita non stia nella Nato; di fare il possibile «perché si eviti l'installazione in Italia degli F16» e via di questo passo.

La sostanza: assodato che vuole conservare un partito di massa e che è intenzionato a cambiargli il nome; pronunciato un elogio del conflitto («è un'esigenza permanente nel processo di democratizzazione»); manifestato il proprio fastidio nei confronti della cristallizzazione delle correnti, ha riproposto sì, per il futuro, un governo unitario del partito, ma tenendo a specificare, con una citazione da un passo di Antonio Gramsci (1926), che ci deve essere «un diverso e più alto livello di responsabilità... da parte sia della maggioranza che della minoranza». Chiaro, no? Ognuno faccia la sua parte e sia leale con gli altri.

Data questa impostazione netta, con pochissimi spiragli per coloro che vogliono imboc-

Paolo Mieli

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Cauta reazione del segretario psi

BOLOGNA. Occhetto tende la mano a Craxi e giunge ad offrirgli un patto, ma per ora il giudizio del leader socialista sulla svolta è sospeso. Parlando per quasi tre ore di fronte alla platea di 1100 delegati, ai segretari di tutti i partiti, a centinaia di giornalisti, in 132 cartelle il segretario del pci ha presentato la sua svolta, puntando soprattutto su un nuovo rapporto a sinistra.

Craxi ha apprezzato il tono diverso, contento di non essere stato accolto con «toni settari o aggressivi», ma ha aggiunto di non poter accettare «il parallelismo tra il fallimento del sistema comunista e le contraddizioni che rimangono nelle libere società occidentali».

Mentre al partito ha ricordato che l'oggetto del congresso avviatosi ieri è la nascita di una nuova formazione politica, Occhetto ai socialisti ha offerto la possibilità di lavorare insieme nella «prospettiva della riforma istituzionale, che deve esprimersi in un disegno organico che contempli un giusto equilibrio tra i diversi poteri». Ma non solo: ha parlato di «patti programmatici ed elettorali, e questo al fine di superare gli inconvenienti di una accentuata concorrenza e frammentazione nell'area della sinistra».

Agli oppositori interni il segretario ha ricordato di avere la maggioranza per andare avanti, evitando «consociativismi confusi» tra il fronte del sì e quello del no, ricordando che esiste il principio della «revocabilità dei gruppi dirigenti».

La platea, dopo una iniziale freddezza, ha accolto con due minuti di applausi il discorso del segretario post-comunista: unici a non unirsi alla tradizionale ovazione, i due leader del «no», Cossutta e Ingrao. Con maggior calore la platea aveva invece salutato il video-clip d'apertura della seduta, con le immagini di Sandro Pertini accanto a Berlinguer. E Giancarlo Pajetta, presidente del congresso, si era richiamato proprio a lui nel suo appello unitario, sia verso i socialisti sia all'interno del partito: «Ci sono tre mozioni, ma un solo pci».

Giovanni Cerruti, Fabio Martini, Augusto Minzolini, Paolo Passarini e Alberto Rapisarda ALLE PAGINE 2 E 3

Achille Occhetto: un dialogo con i socialisti per la riforma istituzionale

OGGI

VIEZZOLI: «ADESSO L'ENEL COSTRUIRA' PICCOLE CENTRALI»

■ Centrali più piccole, maggior utilizzo del metano come fonte energetica, salvaguardia dell'ambiente. In un'intervista il presidente dell'Enel Franco Viezzoli anticipa i programmi dell'Ente da qui al '95, in attesa delle necessarie grandi centrali. Verranno ripotenziate cinque centrali di potenza inferiore ai 200 megawatt e se ne costruiranno altre 10 da 300 megawatt. Per quanto riguarda il metano, afferma Viezzoli, l'Italia sta cercando nuovi fornitori perché non può dipendere solo da Algeria e Urss. «Stiamo anche cercando — dice il presidente — di comprare energia dai gruppi industriali che la generano per le proprie esigenze».

Roberto Ippolito A PAGINA 14

SENZA EREDITA' PER COLPA DELLE POSTE

■ Per un disguido postale il ricorso alla Corte Costituzionale ha impiegato tredici anni e mezzo per arrivare da Torino a Roma: un ritardo record. I diritti di due fratelli all'eredità (beni immobiliari nel Torinese e otto milioni in banca) della sorella naturale, morta nel '64, saranno senza dubbio riconosciuti dalla Consulta. Ma è troppo tardi. Uno dei due ha ormai novant'anni, l'altro è già morto. Saranno i figli a dividersi quel che spettava al padre.

SERVIZIO A PAGINA 9

COPPE: VINCONO JUVE SAMP E FIORENTINA PAREGGIO DEL MILAN

■ Giornata favorevole alle italiane nell'andata dei quarti di coppa. Successi della Juventus (2-0 ad Amburgo, nella foto Barros) e in casa di Sampdoria (2-0 al Grasshoppers) e Fiorentina (1-0 all'Auxerre). Pari (0-0) per il Milan a Bruxelles col Malines.

SERVIZI ALLO SPORT

Il «testatico» voluto dalla Thatcher colpirà tutti: i ricchi pagheranno come i poveri

Nuova tassa, gli inglesi in rivolta

Gravi disordini in 16 città, feriti e arresti

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'opposizione politica all'entrata in vigore della nuova tassa comunale in Inghilterra si è rapidamente trasformata, nelle ultime 48 ore, in una violenta protesta di piazza che ha già contagiato 16 città, tra cui Londra. Migliaia di manifestanti hanno ingaggiato furiosi scontri con la polizia a cavallo, hanno sfilato in corteo, hanno stretto d'assedio i municipi, hanno invaso le aule comunali per bloccare le sedute consiliari dove si doveva decidere l'entità della nuova imposta. La mappa dei maggiori incidenti comprende centri grandi e piccoli in Inghilterra e nel Galles, dove la nuova «Poll-Tax» entrerà in vigore il 1° aprile. Numerosi sono stati gli arresti.

Impavida in mezzo alla «rivolta dei contribuenti», la signora Thatcher ha difeso ai Comuni la nuova imposta destinata a finanziare i servizi comunali in sostituzione della tassa sulla proprietà. Finora, questa tassa era pagata da 18 milioni di cittadini in proporzione al valore delle loro proprietà. Con il nuovo provvedimento, invece, la tassazione stabilita dai singoli Comuni si ripartirà fra circa 36 milioni di inglesi maggiorenni, indipendentemente dal loro reddito. In concreto, chi prima pagava di più oggi pagherà di meno. E chi versava poco al Comune per la casa a riscatto, oggi pagherà almeno un terzo di più.

Il Primo ministro ha sostenuto che la colpa di queste imposte comunali così elevate ricade sulle amministrazioni locali troppo prodighe. «Se i livelli sono alti, significa che le spese dei Comuni sono troppo elevate», ha proclamato la signora Thatcher nel tumulto di Westminster, accusando le amministrazioni locali in mano all'opposizione laborista e liberale di essere state troppo sprecone, con le conseguenze rovinose sui contribuenti.

La verità però sta nel mezzo. Con la sua severa politica economica, con i suoi tagli ai finanziamenti locali, il governo Thatcher ha talmente stretto i cordoni della borsa nell'ultimo decennio da costringere i Comuni a sobbarcarsi l'onere di numerosi servizi con conseguente aggravio per i contribuenti più benestanti. Adesso, il nuovo sistema ribalta la situazione estendendo però i motivi di malcontento a tutte le fasce della popolazione e accentuando un senso di ingiustizia.

Anche la regina Elisabetta è consapevole di questo clima di tensione. Ed essendo una delle beneficiarie della riforma fiscale thatcheriana, con molta magnanimità ieri ha fatto sapere da Palazzo Reale che sarà lei a pagare la Poll-Tax dei suoi dipendenti, sborsando al fisco circa 200 milioni. La stessa decisione è stata presa anche dal duca di Westminster, considerato uno degli uomini più ricchi d'Inghilterra. Non è stato ancora precisato, invece, se la stessa generosità verrà adottata anche dagli altri membri della famiglia reale beneficiari della Poll-Tax: il principe Carlo pagherà infatti al fisco solo 770 sterline per la sua dimora di campagna invece delle precedenti 2381. E sua sorella, la principessa Anna, risparmierà quasi 12 milioni di lire, per la sua villa a Gatcombe Park.

In questa situazione è scontato che soffino sul fuoco del malcontento anche gli estremisti filotrotzkisti di «Militant», un gruppuscolo mal sopportato all'interno del partito laborista che hanno partecipato agli scontri più gravi. Ma il malessere è diffuso, e il partito conservatore ne è ben consapevole, tanto da reclamare dalla signora Thatcher una revisione della tassa per paura di subire una pesante batosta elettorale nelle «comunali» di maggio.

Paolo Patruno

Emesso un mandato di comparizione: l'interrogatorio il 29 marzo

De Benedetti sotto accusa

Per il crack Ambrosiano dopo 8 anni d'inchiesta

MILANO. La sezione «procedimenti speciali» della corte d'appello di Milano ha deciso di inviare a Carlo De Benedetti un mandato di comparizione per concorso in bancarotta fraudolenta. I fatti si riferiscono al crack del Banco Ambrosiano.

Si tratta di una decisione a sorpresa, poiché una prima comunicazione giudiziaria per questo reato — inviata automaticamente a tutti gli ex amministratori della banca fallita — era stata archiviata su parere favorevole anche della pubblica accusa, la quale aveva insistito per contestare a De Benedetti solo il reato di estorsione, dal quale comunque era stato prosciolto. La sezione «procedimenti speciali» veniva chiamata in causa proprio dal ricorso della Procura della Repubblica contro il proscioglimento di De Benedetti deciso dai giudici istruttori. Ma invece dell'estorsione, è rispuntata l'altra e più grave accusa già rivolta agli altri ex-dirigenti del Banco Ambrosiano.

«Sono certo di poter dimostrare che anche questa accusa è priva di ogni fondamento — ha commentato De Benedetti — ma non posso negare di provare una grande amarezza».

Il suo interrogatorio è stato fissato per il 29 marzo, esattamente due mesi prima della data fissata per l'inizio del processo. Dopo l'interrogatorio, la sezione «procedimenti speciali» deciderà se mandare a giudizio De Benedetti o prosciogliento definitivamente.

Non è chiaro che cosa abbia convinto i giudici a emettere il nuovo mandato: a chiedere l'imputazione dell'Ingegnere per bancarotta era essenzialmente un ricorso dei commissari liquidatori del Banco Ambrosiano che però, in sede civile, avevano già perso la causa.

Susanna Marzolla A PAGINA 9

Carlo De Benedetti

I cinofili inglesi si rivolgono a Scotland Yard: la nuova razza piace soprattutto ai malviventi

E' nato il supercane, professione killer

«Bandog», 70 chili, incontrollabile quando è inferocito

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' nato «bandog» e fa paura, perché è un incrocio di supercane da laboratorio in grado di uccidere qualsiasi persona. L'allarme è stato lanciato dall'ispettore Tim Watts della «Protezione animali britannica» il quale ha informato Scotland Yard e il ministero degli Interni della presenza dei primi «bandog» in Inghilterra.

Gli inventori di questo nuovo tipo di cane sono «poco scrupolosi» allevatori statunitensi e britannici, che hanno incrociato rottweiler e pit bull terrier americani con mastini inglesi e rhodesiani.

Il risultato di questi incroci da laboratorio è questo micidiale cane da attacco da 70 chili. «Avevamo già dei problemi con i rottweiler e con i pit bull — ha dichiarato l'ispettore della protezione animali inglese, alludendo alle ripetute aggressioni compiute dai rottweiler specialmente contro i bambini —, ma il peggio è arrivato adesso con questo nuovo incrocio. Il bandog ha infatti la stessa carica aggressiva dei pit bull, ma pesa il doppio. E' un animale assolutamente incontrollabile quando è inferocito, perché abbina la tenacia, l'agilità e l'aggressività dei terrier con la potenza dei mastini, aumentata a dismisura».

Insomma, stando alla descrizione di questo esperto, è un «arma per uccidere», che non a caso sta trovando i suoi ammiratori più numerosi nella cerchia dei malviventi, dei «pusher», i venditori di droga che hanno bisogno di una protezione, di una guardia del corpo che non dia nell'occhio da lasciar libero nei giardini di casa per bloccare eventuali intrusioni. L'attuale prezzo di mercato dei bandog si aggira attorno ai due milioni di lire.

I pit bull terrier americani erano arrivati invece in Gran Bretagna dagli Stati Uniti tredici anni fa. Ed erano stati subito apprezzati per il loro temperamento feroce e la loro abilità di combattenti. Da più di un secolo non si aveva più notizia di combattimenti tra cani in Inghilterra, e invece soltanto l'anno scorso ne sono stati recensiti 28, naturalmente clandestini.

A Londra, ultimamente, viene stampato addirittura un periodico che dà conto degli illeciti combattimenti e dei test a cui sono sottoposti questi cani d'attacco. Oltre ai ben noti mastini, inglesi e rhodesiani, sta destando adesso molta attenzione sul mercato britannico anche il mastino napoletano, una razza finora qui poco conosciuta, e dal costo di circa sette milioni.

Minore è invece il prezzo del nuovo «bandog» da laboratorio e questo fattore, unito alla ferocia, ha incrementato la sua diffusione sia negli Stati Uniti che ultimamente qui in Inghilterra. Il mercato britannico è molto ricettivo a questo tipo di cani da laboratorio, dai dobermann ai bulldog, ai piccoli corgi, prediletti dalla famiglia reale. La regina Elisabetta ne possiede parecchi, e così anche la regina madre.

Uno di questi cani da combattimento fu protagonista delle cronache pochi mesi fa, per una furiosa lotta con un corgi della regina, che fu mortalmente colpito.

Niente a che vedere, naturalmente, con la ferocia dei «bandog», di queste nuove belve da laboratorio, «un incubo darwiniano» secondo l'ispettore della protezione animali. E che proprio non ha nulla a che spartire con la tradizionale figura dell'amico dell'uomo. **[p. pat.]**

Il segretario apprezza però la mancanza di «toni settari»

Craxi, giudizio sospeso

Martelli: il dialogo può iniziare

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Un giudizio «sospensivo», come dire, un arrivederci detto con mezzo sorriso. Bettino Craxi esce soddisfatto a metà da questo primo incontro con la «cosa» di Achille Occhetto. E' contento perché finalmente dopo molto tempo non è stato accolto con «toni settari o aggressivi» dai cugini comunisti. Ma oltre a questa prova di civiltà non pensa di aver avuto molto: «E' una nuova forza politica — spiega — di cui sappiamo solo che chiederà l'adesione all'Internazionale socialista, ma non sappiamo ancora se vorrà chiamarsi socialista».

Una delusione? No, perché probabilmente lo stesso segretario del psi non si aspettava di più. Ancora non si sono spenti gli echi delle violente polemiche con i «cugini separati» per poter pretendere di più da Occhetto.

Lui, Craxi, l'interlocutore privilegiato, queste cose le sapeva ed è arrivato a Bologna senza far previsioni sull'esito dell'ennesimo approccio con l'altro partito della sinistra.

Ai suoi in aereo ha detto di non conoscere la relazione di Occhetto neanche nelle linee generali. Così, dopo un rapido pasto in ristorante, dove ha incontrato per caso e scambiato quattro chiacchiere con il generale del fronte del no, Alessandro Natta, e l'intero stato maggiore migliorista, da Napolitano a Gianfranco Borghini, si è presentato al palasport, attento innanzitutto a vedere il tipo di accoglienza che la platea comunista gli avrebbe riservato.

Il suo ingresso è stato un po' circospetto. Quando un amico gli ha fatto notare che non aveva ricevuto fischi, ha risposto: «Forse non mi hanno visto». Ma poi, piano piano, si è sciolto.

Del resto l'attenta regia del congresso ha puntato fin dall'inizio a creare un'atmosfera positiva intorno a lui. Da quello spot di tre minuti dedicato a Sandro Pertini, al giallo di quelle venti righe piene di riconoscimenti per il psi, aggiunte all'ultimo minuto e salutate con più di un applauso.

Ma, al di là dei toni, del rispetto, Craxi non ha scorto molto di più nella relazione di Occhetto. Insomma, c'è ancora molta strada da compiere, ma forse questo confronto che si apre tra psi e pci è davvero inedito.

E' una sensazione che si coglie guardando alla prudenza con cui il segretario socialista ha misurato le parole rivolte ai cugini. Lo si avverte dall'attenzione con cui i membri della delegazione socialista hanno fatto le loro dichiarazioni, scritte e ripetute a memoria. Nessuno vuol sbagliare, né sono permesse sbavature «perché — come spiega Claudio Martelli — il dialogo può cominciare».

Bettino Craxi saluta la delegazione dc composta da Scotti, De Mita e Mancino; in alto Pannella e il liberale Biondi

Ma proprio per questo nessuno nel psi cede a facili entusiasmi. Anzi, l'elenco delle critiche nei commenti a caldo di Craxi è più lungo di quello dei complimenti. «Non possiamo certo accettare — precisa il segretario socialista — il parallelismo tra il fallimento del comunismo e le contraddizioni che permangono nelle libere società occidentali». Né Craxi vuole sbilanciarsi nel giudizio sul nuovo partito che ha in testa Occhetto, né sulla prospettiva futura che si pone. Si limita solo ad un avvertimento: «Niente potrà nascere dalla confusione».

Ma anche se molti dei suoi interrogativi al pci rimangono irrisolti, c'è qualcosa di nuovo che viene avanti. A cominciare dal feeling che sta nascendo tra i due partiti della sinistra sulle riforme istituzionali («quella — tiene a rilevare il segretario socialista — è una parte importante»).

A Bologna quindi si è presentato un Craxi esploratore, che sonda e misura con realismo il nuovo pci che gli viene incontro. Un partito che prima di giudicare, probabilmente, vuole conoscere. «Oggi ho ascoltato — è stato il saluto con cui si è congedato dai suoi nella hall dell'albergo — quello che vuole la maggioranza. Domani ascolterò gli altri». Un'ultima puntualizzazione anche per ricordare che oggi Achille Occhetto non rappresenta tutto il pci.

Augusto Minzolini

PERSONE

Qui lo dico e qui lo nego

Se pure il ministro degli Interni e il capo di stato maggiore dell'esercito dicono e contraddicono, dichiarano e smentiscono, oggi affermano e domani si pentono, cosa dobbiamo pensare? Che simili personaggi, in sé e per il ruolo loro affidato, dovrebbero come minimo controllarsi quando parlano, comportarsi meglio? Che l'hanno fatto apposta, per qualche loro scopo palese oppure segreto? Che dove siamo arrivati, che è inconcepibile, non è possibile, non ci credo e non posso crederci, che dove andremo a finire?

Domenica a Verona, parlando con i giornalisti dei quattro delinquenti uccisi in gennaio dai carabinieri a Germignaga, il ministro Gava dice: «Quei sequestratori assassinati...». Brutto lapsus: «Assassinati»? Immediata autocorrezione, in: «Quelli che sono stati giustamente uccisi, che erano gentaglia, criminali abietti». Altro brutto lapsus, toppa peggiore del buco, di male in peggio, dalla padella nella brace. Lunedì, altra correzione in apposita intervista: «Non ho inteso dire "giustamente uccisi", non volevo certo affermare il diritto di uccidere da parte di nessuno, io dinanzi alle morte m'inchino sempre, volevo dire che i carabinieri hanno ucciso per legittima difesa...». Passa un giorno. Martedì arriva senz'altro la smentita con relativa colpevolizzazione dei giornalisti, nel discorso all'inaugurazione dell'anno accademico dell'Istituto superiore di polizia, con in più il racconto d'un patetico momento d'autobiografia infantile e un tocco mistico: «I miei convincimenti, religiosi e umani prima che politici, sono sempre per il rispetto della vita. Ho detto subito una preghiera per quegli uomini morti e non posso aver neppure pensato la frase che mi hanno attribuito i giornali». Pasticcio disastroso: non sarebbe più consigliabile fare attenzione a quanto si dice?

Lunedì a Napoli, parlando dello sciopero della fame praticato dagli ufficiali dell'Esercito per protesta contro il mancato aumento degli stipendi, il generale Corcione dice che, anche se non condivisibile nella forma, «la protesta è giusta». Critica il ministero del Tesoro per aver creato «un intoppo» che ritarda gli aumenti. Commenta: «Se non c'è una volontà persecutoria allora è stupidità, e questo peggiora le cose», dice che «la disattenzione nei confronti dei militari» da parte del governo è dovuta all'idea che nel nuovo assetto internazionale le forze armate abbiano perduto importanza. Fatte dal capo di stato maggiore dell'Esercito, sarebbero dichiarazioni tali da comportare dimissioni, mancate promozioni eccetera. Martedì, invece, pronta smentita o precisazione: i termini «stupidità» e «disattenzione» non si riferivano al governo, ma a un'eventuale errata visione della funzione dell'Esercito nel presente contesto mondiale. Pasticcio: ma almeno così il generale ha richiamato l'attenzione sul problema affrettandone la soluzione, ha avuto conferma che da noi chi alza la voce, magari anche sbagliando finisce per aver (quasi) sempre ragione.

ANONIMO

Se tra molte lettere anonime di dissenso e di minacce violente ne arriva qualcuna con nome e indirizzo, naturalmente rispondi: ti metti lì a scrivere, cerchi gli argomenti che ti sembrano più convincenti, tenti di spiegarti, copi la lettera a macchina, compri il francobollo, spedisci. Ma poi, piano piano, ai ritmi lenti delle poste italiane, parecchie di queste lettere, una dopo l'altra, tornano al mittente: quegli indirizzi, quei nomi che sottoscrivevano opinioni lealmente e apertamente sostenute, non esistono. Erano falsi.

Lietta Tornabuoni

DALLA PRIMA PAGINA

NESSUNA CONCESSIONE AGLI UOMINI DEL NO

care la via del pastrocchio unitario (quella che «il manifesto» ha definito, con una parola che tra i comunisti ha avuto immediatamente presa, «la marmellata») e le inequivocabili aperture al psi di cui all'inizio, qualche problema probabilmente lo avranno anche i cosiddetti «pontieri» del sì. Quei dirigenti, cioè, che puntano a rimescolare le carte, ricreare maggioranze con Ingrao e staccare Occhetto da Napolitano.

A meno che non prevalgano astuti ma poco presentabili calcoli tattici, già stamattina Aldo Tortorella e domani Pietro Ingrao dovrebbero respingere l'impianto della relazione Occhetto e spiazzare di conseguenza, quanto meno per l'immediato, chi tra gli amici di Occhetto nell'ultimo mese s'era prodigato, sparando ora contro Macaluso, ora contro qualche intellettuale della sinistra sommersa, per una ricucitura sul fronte del no.

Paolo Mieli

Un'ovazione ricordando Pertini

Pajetta: «Tre mozioni, ma un solo partito»

BOLOGNA. Un video-clip per Pertini: così si è aperto il diciannovesimo congresso pci. Nel palasport bolognese, alle 16 in punto, si sono accesi gli 8 maxischermi che campeggiano sul catino «vestito di rosso». E sulle note di una vecchia canzone di Francesco De Gregori («La storia») sono scivolate le immagini in bianco e nero del «Presidente degli italiani»: dai fotogrammi del partigiano, a quelli del Capo di Stato che saluta baciando le spoglie di Enrico Berlinguer. E mentre in un gioco di riflettori nel palasport calava la penombra, il congresso tutto in piedi dedicava un lungo interminabile applauso a Pertini: un battimani durato due minuti, ancor più scrosciante quando il video-clip si è concluso. «Ciao, compagno Presidente»: un omaggio sentito al leader socialista appena scomparso.

E a Pertini si è rivolto lo stesso Giancarlo Pajetta, eletto presidente del congresso. Pajetta ha ricordato l'invito all'unità tra comunisti e socialisti auspicato da Pertini, «simbolo di una vita intera dedicata alla difesa dei diritti dei lavoratori». Il presidente del congresso ha rivolto poi il suo pensiero «ad un'eroina comunista che lottò nella guerra per la difesa della Repubblica spagnola»: Dolores Ibarruri, «la Pasionaria». Ed ancora ad altri due personaggi recentemente scomparsi, «diventati di fatto nostri compagni»: Marco Melloni e Cesare Zavattini.

Molto forte anche l'appello unitario lanciato da Pajetta al partito. «L'unità — ha affermato — per noi è una cosa seria. Non dileggiamo la ricerca di un accordo unitario. Siamo tre mozioni — ha aggiunto il presidente del congresso — ma di un partito solo che per ora si chiama partito comunista italiano. Sarebbe grave se pensassimo che i sì e i no non siano dei contributi ad un lavoro comune, ma l'occasione per pronunciare anatemi».

Pajetta ha detto ai congressisti che «la storia del pci è una storia gloriosa di cui possiamo andar fieri». «Dal 1921 la nostra è stata una battaglia di resistenza, iniziata per combattere la violenza fascista e la successiva dittatura». Ricordare quest'opera «è necessario: se il partito di Gramsci e Togliatti ha qualcosa per cui andare fiero non è quello di non aver mai sbagliato, bensì di aver sempre cercato di correggere gli errori, per adeguare la sua attività alla esigenza di una società che muta». [Agi-Asca]

Giancarlo Pajetta. Presidente del congresso, ha aperto i lavori

PCI FLASH

Il pcus: favorire l'unità delle sinistre

MOSCA. Il Comitato centrale del pcus ha inviato al 19° congresso del pci un messaggio di saluto nel quale augura successi nella ricerca di soluzioni che possano favorire il consolidamento delle forze di sinistra per il bene del Paese, nell'interesse di tutti i lavoratori, della causa della pace e del progresso sociale». «Noi — aggiunge il messaggio — contiamo sullo sviluppo ulteriore di rapporti amichevoli tra i nostri partiti, sulla base dell'eguaglianza, dell'indipendenza, della solidarietà e della fedeltà ai valori democratici e socialisti». [Ansa]

Geymonat: «Spero in una scissione»

MILANO. Al congresso del pci uno dei suoi ex più illustri, il filosofo della scienza Ludovico Geymonat, guarda con la speranza di una scissione in nome del marxismo-leninismo. Geymonat, uscito dal pci negli Anni 60 ai tempi della crisi fra Urss e Cina, afferma di sperare in «una scissione a sinistra provocata dal coraggio dei giovani o anche solo dalla rabbia dei vecchi». [Adnkronos]

«Abbondantemente» Occhetto s'impappina

BOLOGNA. La stanchezza ha giocato un brutto scherzo a Occhetto. Stava parlando da circa due ore e 10 minuti e, mentre affrontava il passaggio dedicato alle alternative programmatiche reversibili, non è riuscito a pronunciare la parola «abbondantemente». Solo dopo alcuni applausi di incoraggiamento Occhetto si è ripreso e sorridendo ha pronunciato correttamente il vocabolo. [Adnkronos]

La «Pantera» annuncia un sit-in di protesta

FIRENZE. Sit-in di protesta delle «pantere» oggi davanti al Palasport di Bologna, dove si svolge il congresso del pci. Lo ha annunciato ieri il Movimento all'assemblea nazionale in corso a Firenze. Le «pantere» intendono protestare contro il comportamento del pci che non ha aderito alla raccolta di firme per spostare la discussione del disegno di legge Ruberti dalla commissione Cultura al Parlamento. [Agi]

Il Sabato

«Difendete i poveri»

ROMA. Mentre per la prima volta una delegazione del Movimento popolare presenzia a un congresso del pci, per dimostrare «attenzione» a quanto sta avvendo dopo la svolta di Occhetto, *Il Sabato* (settimanale vicino a Mp), in un editoriale che apparirà sul prossimo numero, interviene sui lavori del congresso affermando che «il pericolo più grave per il pci è di diventare sempre più puro strumento per quel mondo imprenditoriale che tende ad affermare il capitalismo come l'orizzonte unico e intrascendibile dell'agire sociale. E' l'atteggiamento dei vari Scalfari e De Benedetti. E' la vecchia cultura azionista che, una volta fallito il tentativo di monopolizzare la dc attraverso la segreteria De Mita, cerca di riproporre lo schema servendosi di Occhetto». Il problema, secondo il settimanale, è invece «come difendere gli interessi della gente più povera dopo che il marxismo è finito». [Ansa]

Il fronte del no

«Ma le cose vanno peggio di quel che dice Occhetto»

BOLOGNA. Articolati e differenziati giudizi dal fronte del «no» sulla relazione del segretario del partito comunista Occhetto.

Luciana Castellina ribadisce il giudizio negativo espresso da Pietro Ingrao, affidando all'intervento di questa mattina di Aldo Tortorella la risposta ufficiale, mentre il senatore Lucio Libertini definisce «bella» la relazione di Occhetto «perché sono scomparsi molti dei motivi di divisione del comitato centrale di novembre e innanzitutto il cambio del nome e lo scioglimento non sono più all'orizzonte».

L'ex sindaco di Torino Diego Novelli definisce la relazione «interessante e aperta. Nulla è predeterminato, quindi andremo a vedere».

Armando Cossutta individua tre punti negativi della relazione di Occhetto, seppure, spiega il senatore «vi sono anche molte cose interessanti e da condividere».

Innanzitutto Cossutta contesta «l'intento del segretario di procedere in modo rapido e irreversibile verso la nuova formazione politica». Poi c'è «una visione edulcorata della realtà, le cose vanno molto peggio di quanto dica Occhetto», e conclude Cossutta, «vedo un contrasto grave tra parole e fatti. Rispetto alle giuste critiche per la politica del governo e dei gruppi dominanti non corrispondono le azioni politiche del partito, specialmente per quanto riguarda il mondo del lavoro e la politica estera».

Alessandro Natta non ha voluto esprimere commenti sulla relazione del segretario del pci mentre per Gavino Angius «nella relazione di Occhetto ci sono spunti di novità». Angius, che assieme a Tortorella è stato uno tra i pochi del fronte del «no» ad applaudire Occhetto al termine del suo intervento, ha però detto di non condividere «il tono e il modo della risposta a Craxi». [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore Responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
Redattori Capo Centrali
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Redattori Capo
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Fiorentini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
Servizi
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vanza Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
Editrice La Stampa spa
Presidente
Giovanni Agnelli
Vicepresidenti
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Stabilimento Tipografico
La Stampa, via Marenco 32, Torino
Stampa in Facsimile
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. [illegible] del 14/12/[illegible]
La tiratura de La Stampa di mercoledì 7 marzo 1990 è stata di 554.865 copie

Agli oppositori interni il segretario pci precisa di non volere «accordi consociativi»

Occhetto: ho io la maggioranza

«Dopo il congresso nascerà un nuovo partito»

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Si presenta ai delegati del XIX congresso straordinario del pci come un novello Ulisse che incita ad andare «più in là dell'orizzonte» lasciando le apparenti comodità di lidi ormai sterili. Ma non c'è l'ignoto davanti alla prora della «cosa» che Achille Occhetto spera di far veleggiare nel mare della politica italiana. Ad una platea che rimane a lungo perplessa e come frastornata dall'impatto con le novità annunciate, Occhetto indica soprattutto nel partito socialista il principale interlocutore assieme al quale costruire un'alternativa alla dc. E agli oppositori interni del fronte del «no» che lo hanno tempestato di accuse e contestazioni, dice chiaro che si va avanti sulla linea che lui ha tracciato e che la maggioranza ha accettato.

Niente «consociativismi confusi», niente pateracchi tra maggioranza e minoranza, dunque, ben sapendo che «al principio delle responsabilità corrisponde il principio democratico della revocabilità dei gruppi dirigenti». Se sbaglio mi caccerete via, dice per la prima volta un segretario comunista.

E' un lungo discorso fermo e conseguente quello che Achille Occhetto, molto probabilmente l'ultimo segretario di un partito che si chiama pci, legge per due ore e quarantacinque minuti ad un congresso che pare non cogliere appieno il senso stravolgente di quello che ascolta.

Solo un anno fa Bettino Craxi e i suoi socialisti erano visti dal pci con una forte diffidenza e con malcelato astio, specie per la riforma presidenziale. Ora Occhetto offre «una ricerca comune sulla prospettiva della riforma istituzionale che deve esprimersi in un disegno organico che contempli il giusto equilibrio fra i diversi poteri». Vuol dire che si potrà anche discutere di riforma della presidenza della Repubblica purché nel quadro di una revisione generale del sistema.

E dice anche che si potranno studiare diverse ipotesi di avvicinamento tra comunisti e socialisti «in grado di consentire una distinzione fra la sfera dei partiti e quella della rappresentanza istituzionale». Che, in chiaro, significa che ora il dialogo con i socialisti potrebbe iniziare anche se loro rimangono al governo con la dc, purché il psi non ostacoli il nuovo corso, non vi veda «un fattore preoccupante» specie nel momento in cui il pci vuole entrare nell'Internazionale socialista e rischia quindi di essere un ingombrante concorrente.

Alla dc un avviso: dovrà «attrezzarsi ad essere una parte, un polo, prevedibilmente rilevante e significativo, ma non onnicomprensivo della vita politica italiana». Da Botteghe Oscure avevano creato attesa sulla parte che il segretario avrebbe dedicato ai movimenti cattolici. Invece, ci sono sì ampi riconoscimenti, c'è l'aperta accettazione del «contributo che ci viene dall'esperienza religiosa» con i suoi valori di fraternità e solidarietà, ma è netta l'impressione che queste forze saranno le benvenute nella nuova formazione che nascerà, ma vengono dopo i socialisti.

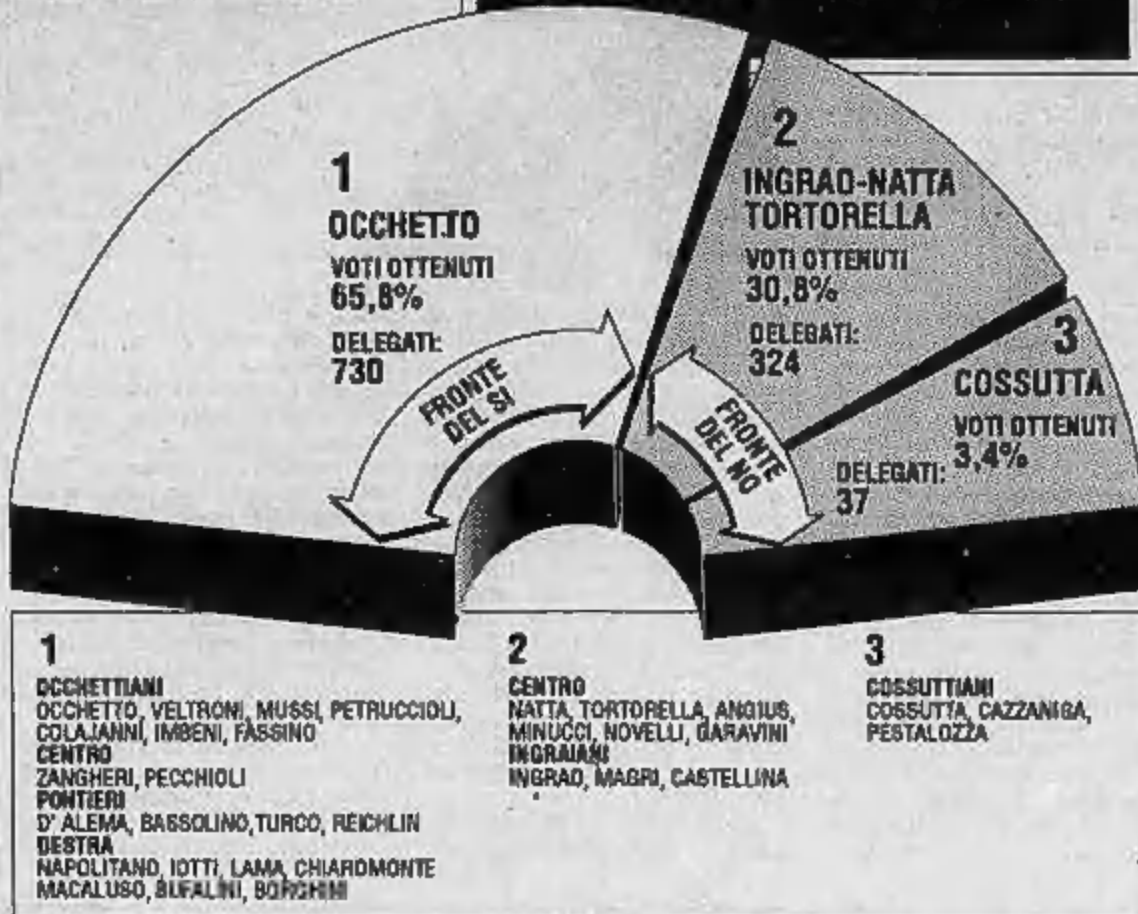
Ad Ingrao e al fronte del «no» che lo hanno accusato di vaghezza, inaffidabilità, il segretario risponde descrivendoli di fatto come una pattuglia di conservatori legati a vecchie idee superate, «astruserie e politicismo». E, soprattutto, dice con chiarezza che non farà marce indietro tattiche. Avete voluto il congresso che io non volevo, dice? Il partito mi ha dato la maggioranza attorno «al preciso mandato di aprire la fase costituente di una nuova formazione politica. Questo ora è un dato acquisito. Questo è l'oggetto della scelta del congresso». E nient'altro. Dopo si potrà discutere del programma della nuova formazione, di come dovrà essere, e allora ci si potrà dividere nuovamente, magari con diverse maggioranze e minoranze. Ma niente correnti. «Il formarsi di una corrente di maggioranza e una di minoranza cristallizzate sarebbe sgradevole, non dico un principio inammissibile, ma sgradevole e nocivo».

Intanto Occhetto rade al suolo quelle che erano le superstiti rovine del comunismo dell'Est. «Noi diciamo che il socialismo reale ha prodotto sofferenze non minori di quelle contro le quali era sorto. E che perciò ha tradito la causa della liberazione umana». Ma se quel ciclo si è esaurito, non cessano di essere attuali le domande e i problemi che quel movimento ha originato, dice Occhetto citando Norberto Bobbio.

Difficile respingere questi argomenti per il fronte del «no», che si trova in imbarazzo perché se risponde dialogando finisce con l'accettare gli argomenti del segretario che ha fatto ampie aperture ad Ingrao sulla politica estera e sullo spirito che deve animare la nuova formazione politica. Ma se risponde un netto «no» a tutto quello che il segretario ha detto, si pone nella condizione di chi cerca solo lo scontro.

Intanto Occhetto va avanti nelle sue aperture che, oltreché i socialisti, riguardano il mondo delle imprese. «Noi riconosciamo la funzione positiva delle imprese» annuncia al vice-presidente della Confindustria Patrucco che lo ascolta dal palco degli ospiti. E spiega che vede l'impresa più che come «soggetto», come una «istituzione» nella quale debbono essere riconosciuti tutti i soggetti che vi agiscono. Ai produttori Occhetto offre un patto che riguarda le regole e che in pratica consiste in uno Stato che si impegna a darsi moralità ed efficienza «al fine di creare un ambiente più favorevole all'impegno di innovazione delle imprese».

Alla fine, applausi dai delegati e dai dirigenti del «sì», rifiuto di quelli del «no».

Alberto Rapisarda

Ingrao e Cossutta non applaudono

Ostentato silenzio dei due leader del no

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Due minuti di applausi, tutto il congresso in piedi, i delegati finalmente caldi, e Achille Occhetto forse ha capito di aver già vinto. Lui, postcomunista che per 165 minuti ha parlato ad una platea comunista, superata la freddezza della prima mezz'ora può scendere dalla scala a chiocciola rossa che è la tribuna e tornarsene soddisfatto sul palco, in prima fila accanto a Claudio Petruccioli. Resta in piedi, risponde all'ovazione e si gusta anche l'applauso, seppur timido, di Alessandro Natta, l'ex segretario che sta quattro posti a sinistra.

Forse gli sono sfuggite le due eccezioni: Armando Cossutta e Pietro Ingrao. I due minuti, per loro, per i leader del «no», sono stati di evidente e notevole imbarazzo. Gli unici a non aver applaudito. Con Cossutta che non sapeva dove metter le mani, che prima si è sistemato la cravatta rossa, che poi si è aperto e chiuso tre volte il doppiopetto grigio, che si è infilato destra e sinistra nelle tasche o nel taschino. E con Ingrao che apre un borsone nero, infila un blocco di appunti, lo riapre, prende un bicchiere di carta verde e lo richiude lento.

Meno male che finiti gli applausi sono partite le note dell'Internazionale. E così, come tutti gli altri, come tutto il congresso, Cossutta e Ingrao hanno potuto unirsi nel ritmato battimani. Ma l'ostentato e mancato applauso al segretario Occhetto è stato un segnale preciso, diretto, confermato poi in serata dalle riunioni delle due correnti contrarie alla mozione del segretario. Occhetto non ha convinto i più autorevoli esponenti del fronte del «no». E per oggi, quando toccherà a Cossutta, s'annuncia una replica dura.

Letti i quotidiani, chiuso in una stanza dell'hotel Baglioni con i suoi collaboratori per gli ultimi ritocchi alle 44 pagine della relazione, Occhetto non si era affatto preoccupato dei «no». Piuttosto di Bettino Craxi e delle sue dichiarazioni a poche ore dall'apertura del congresso: una pagina è stata aggiunta all'ultimo momento. Quindi un pasto leggero con la moglie Aureliana Alberici e «William», il partigiano dei Gap Lino Michelini che gli fa da autista. Un ultimo controllo medico, la bottiglia di acqua e sali minerali e via al Palasport.

Un minuto di applausi quando è il momento di Occhetto. Dagli otto megaschermi l'emozione era ben visibile: «Non ha la cravatta rossa», si annota, distinguendo il blu e il bordeaux della Regimental. Non sono ancora arrivati i ritardatari Giovanni Spadolini e Raul Gardini e Occhetto inizia. Cita Bobbio, Lafontaine, Gobetti, Willy Brandt, lo storico Paul Kennedy. La platea è freddina. Il primo applauso vero sarà dopo nove pagine, per Mandela.

Per un'ora sono tutti in attesa, ma la «cosa» tarda. La balconata delle delegazioni dei partiti legge avidamente. Quando Occhetto parla di «spostare il più rapidamente possibile ingenti risorse verso la soluzione dei grandi problemi dell'umanità come la fame e l'indigenza di miliardi di esseri umani», Raul Gardini si fa attento e prende appunti. Però non uscirà entusiasta: «Qui è tutto così confuso che non si riesce ad individuare l'avvenire».

L'indice destro ben alzato per sottolineare i passaggi più importanti, la voce ferma, il tono di chi si sente sicuro, Occhetto ha perso due chili di peso e forse guadagnato qualche delegato in più. E' questo, peraltro il suo obiettivo. L'altra sera, appena arrivato a Bologna, era andato a cena alla trattoria «da Pippo» con la moglie e il portavoce del «sì» Tonino Tatò e non avevano parlato d'altro. Al tavolo accanto c'erano i «no» della redazione politica del *Manifesto* al completo. Più tardi, in albergo per vedere su Rai 3 «La Cosa», il documentario girato da Nanni Moretti.

Partito lento, accolto con una certa freddezza, Occhetto è riuscito a trovare applausi da pagina 38 in avanti, quando ha parlato a Craxi ricordando «Pertini che volle bene a Berlinguer». Poi un crescendo fino al tocco finale. Una citazione che non appartiene a nessuna tradizione comunista ma all'«Ulisse» del poeta dell'800 Tennyson: «Venite amici, che non è mai troppo tardi per scoprire un nuovo mondo. Io vi propongo di andare più in là dell'orizzonte». Da oggi, con Cossutta e Aldo Tortorella, le prime repliche. Ma il postcomunista Occhetto sta già seguendo l'Ulisse.

Giovanni Cerruti

I sospetti della dc

Non piace la nascita di un flirt a sinistra

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Achille Occhetto, per qualche minuto, ha messo d'accordo le due dc. Nei commenti a caldo alla relazione del segretario comunista, Arnaldo Forlani, Guido Bodrato e Nicola Mancino hanno espresso, sia pure con sfumature diverse, un certo fastidio per il filo di dialogo che si è riannodato tra pci e psi. «Tutte le volte che il pci è andato a braccetto con il psi, ha perso terreno, mentre è progredito quando ha sfruttato le sue capacità d'iniziativa», ha detto il segretario della dc. E Bodrato, uno dei leader della «sinistra», gli ha fatto eco: «Preoccupati per un possibile riavvicinamento tra socialisti e comunisti? Non direi proprio. Si parla di fine della centralità democristiana dall'inizio degli Anni Settanta, ma i risultati elettorali sono sempre stati a nostro favore».

La dc è arrivata a Bologna in forze. La delegazione scudocrociata era di gran lunga la più folta: oltre al segretario Forlani e a Bodrato, c'erano i presidenti dei gruppi parlamentari Mancino e Scotti, il presidente dimissionario De Mita.

I primi ad arrivare nel catino del Palasport, in grande anticipo, sono stati Cristofori e il direttore generale della Rai Gianni Pasquarelli. Pochi minuti dopo ecco Bodrato e Gargani, poi arrivano De Mita, Mancino e Scotti. Alle 15,45 fa il suo ingresso Bettino Craxi. «Come stai?», gli chiede sorridendo De Mita.

Craxi ricambia il sorriso, sussurra una battuta e passa oltre. Alle 15,50 il Congresso finalmente ha inizio, ma manca ancora Forlani. Passa ancora mezz'ora prima che arrivi il segretario, che va a sedersi accanto a De Mita. Finalmente Occhetto inizia a parlare. I capi democristiani lo seguono in modo diverso. De Mita, per un'ora e mezzo, non alza la testa dalla relazione scritta, Forlani guarda fisso verso il palco, Cristofori, dopo una decina di minuti, inizia a sbadigliare e continuerà a farlo nelle due ore successive, Bodrato si sventola con un foglio. Finalmente alle 18,05 l'intera delegazione dc ha un fremito, sembra ridestarsi da un incipiente assopimento. E' quando Occhetto annuncia l'uscita di tutti i comunisti dalle Usl, dopo le elezioni di maggio. Scotti e Forlani ridono. De Mita sorride e scuote leggermente la testa.

Il primo a lanciarsi in un commento è Nino Cristofori: «Mi sembra che manchino i contenuti del nuovo partito che Occhetto dice di volere». E la proposta del ritiro unilaterale dei missili Nato? «Questa — dice Cristofori — se la poteva risparmiare». Poi è la volta di Nicola Mancino: «Occorreranno mesi, forse anni, per comprendere a fondo il contenuto della novità». Ecco Arnaldo Forlani: «Il pci è un partito d'opposizione che punta al rovesciamento delle alleanze. Sarebbe strano che Occhetto non avesse parlato in questo senso. E' l'antica e quarantennale strategia comunista, tesa ad abbattere la dc, ma questa è la parte vecchia della relazione, la meno interessante».

Tra tutti i leader dc, il giudizio più sfaccettato è quello di Guido Bodrato.

«Interessante il discorso di Occhetto — dice —, anche se mi sembra che manchi un'idea forte di alternativa». E i rapporti col psi? «Mi sembra siano stati impostati in modo corretto». Preoccupati? «No, fino a quando c'è il giudizio degli elettori». E De Mita cosa pensa? Aggredito da una selva di microfoni, l'ex presidente ha preferito glissare: «Parlerò domani».

Fabio Martini

Auguri amari da Andreotti

«Il nome è solo la facciata Vedremo quel che c'è dietro»

WASHINGTON
DAL NOSTRO INVIATO

Sono auguri amari quelli che Giulio Andreotti ha inviato dagli Stati Uniti ai comunisti italiani in congresso. Invitato a un pranzo nel National Press Club, il presidente del Consiglio non solo non ha schivato le domande dei giornalisti statunitensi su questo tema, ma le ha quasi sollecitate, riferendosi, fin dal suo indirizzo di saluto, a «un partito italiano che sembrava dovesse da solo rappresentare il nostro popolo e oggi sta discutendo perfino di cambiare il proprio nome». Questo è l'effetto di un processo storico, che ha visto cedere proprio «il cuore» del comunismo, la sua idea, cioè, che, «sacrificando le libertà, si potesse edificare una società economicamente progredita».

Lei crede — hanno chiesto a Andreotti — che nei prossimi cinque anni il pci potrebbe far parte di un governo? «Dal 77 — ha risposto il presidente del Consiglio — il pci ha cominciato una piccola marcia di serietà, perché allora votò con noi un documento che individuava nella Nato e nella Cee punti di riferimento fondamentali». «Poi — ha continuato — ci sono stati i grandi movimenti all'Est ed è stato un po' come quando, qui negli Stati Uniti, un predicatore religioso suscita entusiasmo dalla televisione e poi si scopre che faceva affari. Questo provoca una grande delusione e fa pensare a quei comunisti italiani che fino a poco tempo fa avevano ancora il santino di Stalin accanto al letto».

Ma quanta importanza attribuisce al cambiamento di nome del pci?. «Il nome non ha poi tanta importanza. Voglio dire che il nome è solo la facciata, conta quello che c'è e ci sarà dietro». **[p. pas.]**

RAUL GARDINI

«Mancano riferimenti concreti»

Così il presidente della Montedison, Gardini, al congresso pci: «Servono progetti chiari e qui non ho trovato riferimenti concreti»

La Malfa: «La nave si sta muovendo»

Il leader del pri apprezza alcuni «passi avanti» Soddisfazione di Cariglia, riserve di Altissimo

Pri. «Vi sono dei passi avanti che emergono dalla relazione di Occhetto», questo è il parere del segretario repubblicano Giorgio La Malfa sulla relazione introduttiva del segretario del pci. «E' importante — ha proseguito il leader del pri — l'indicazione di voler aderire all'Internazionale socialista. E' importante il giudizio definitivo sulle società dell'Est, ma rimangono molti equivoci su che cosa sarà il programma di questa nuova formazione politica. Un'altra novità mi sembra sia il nuovo clima tra i due partiti del ceppo socialista. Insomma, la nave comunista si è mossa, non è ancora chiaro verso dove, ma comincia a muoversi».

Psdi. Il segretario socialdemocratico Antonio Cariglia ha preso atto «con soddisfazione» che «se pure con tono dimesso, il segretario del pci ha preannunciato lo scioglimento e la trasformazione in un altro partito. Per noi — ha detto il leader socialdemocratico —, che da 43 anni conduciamo una battaglia chiara e leale nei confronti del comunismo, è motivo di grossa soddisfazione».

Pli. Anche il segretario liberale Renato Altissimo ha espresso apprezzamento «per lo sforzo innovativo in atto e per la volontà di rimettersi in discussione che il segretario del pci ha formalizzato in questo congresso». Ma ha poi aggiunto: «Ci sono molte cose che non mi sento di condividere, dalla politica estera ad una visione ancora abbastanza generica dei rapporti tra Stato e mercato».

Pr. Un giudizio positivo è stato espresso dal leader radicale Marco Pannella il quale ha premesso che il suo è un giudizio personale e non del partito radicale. «Un passo grande è compiuto ancora nella direzione della formazione di un partito democratico e di alternativa, non alla dc, ma all'assetto partitocratico».

Verdi Arcobaleno. Una premessa critica da parte dei verdi arcobaleno. «La questione ambientale — è detto in una dichiarazione congiunta della delegazione guidata da Franco Rutelli — non è solo un'opzione programmatica di straordinario valore come sostiene Occhetto, ma una priorità».

Dp. Scontenti i demoproletari. Spiega Russo Spena: «Se ci si attendeva, dopo la caduta dei totalitarismi nei Paesi dell'Est, una risposta alla possibilità di una forza anticapitalista in Europa, ebbene, il giudizio non può che essere negativo».

Msi. «Occhetto propone al pci un salto nel buio — dice il leader missino Pino Rauti —. Le 132 cartelle della relazione non sono state sufficienti ad individuare gli esatti connotati e i contenuti della nuova proposta politica».

[Ansa-Agi-Adnkronos]

Najib riprende il controllo del Paese ma a caro prezzo: i morti sarebbero centinaia

Fugge e rientra il golpista di Kabul

Giallo sul generale Tanai

ISLAMABAD. Il generale Shah Nawaz Tanai, autore del tentato golpe contro il presidente afghano Najibullah, ha raggiunto con la famiglia su un elicottero militare Peshawar, in Pakistan. Quella dell'ufficiale, fino all'altro ieri ministro della Difesa, sembrava una fuga in piena regola, a conferma del fatto che il putsch era fallito, nonostante virulente sacche di resistenza, ma in serata il ministro degli Esteri pakistano, Tamveer Ahmed, ha detto che si trattava di una semplice puntata per incontrare i capi dei guerriglieri in esilio, al termine della quale Tanai avrebbe fatto ritorno in patria per «continuare a combattere». Una versione sconcertante, ma non impossibile. Quel che è certo — lo dichiarano testimoni e fonti diplomatiche — è che «morti e feriti sono centinaia, molti fra la popolazione civile».

«Alcuni traditori sono stati uccisi — ha detto il viceministro degli Esteri Absul Baqi Samandari tracciando un bilancio —, altri li abbiamo fatti prigionieri». A New Delhi, l'ambasciatore afghano Ahmed Sarwar, cognato di Najib, ha accusato il Pakistan e l'Arabia Saudita d'essere dietro il fallito putsch, un giudizio che sembra condiviso dalla leadership afghana.

La notizia della «fuga» è giunta al termine di una giornata di notizie convulse e contraddittorie. Confermate, comunque, la partecipazione al complotto di Gulbuddin Hekmatyar, capo dell'ala islamica fondamentalista della guerriglia afghana, che da Peshawar tirava le fila di una rete clandestina di fedelissimi a Kabul.

I combattimenti sono infuriati a Kabul anche nella giornata di ieri. Secondo la «Tass», nella giornata di ieri i caccia guidati dai ribelli hanno effettuato 18 bombardamenti sulla capitale, impiegando missili aria-terra e bombe a frammentazione di grande potenza. Uno dei caccia, tutti Mig di fabbricazione sovietica, è stato abbattuto precipitando su un quartiere densamente abitato. Fonti Onu riferiscono che tra i numerosi edifici danneggiati figurano diverse ambasciate, come quella italiana (abbandonata al momento dei bombardamenti), cinese e francese. Radio e televisione afghana diffondono frequenti appelli del Presidente, il quale ripete che la situazione è saldamente in mano al governo e invita la popolazione a collaborare per il totale ripristino della normalità.

Intorno alla grande base aerea di Baghram (50 km a Nord della capitale) è stata particolarmente aspra la battaglia fra le truppe fedeli al governo e i golpisti asserragliati. Najib ha ordinato di bombardare la base dal cielo, ma fonti diplomatiche occidentali affermano che è impossibile sapere quanta parte dell'aviazione sia rimasta fedele al Presidente. A tarda sera, comunque, la roccaforte dei ribelli non era ancora stata espugnata.

L'agenzia «Tass» scrive che le strade di Kabul sono «vuote e tranquille» e che il partito ha mobilitato 4000 iscritti armati per garantire l'ordine nella capitale. Sarebbe questione solo di ore, dopo che il cinquantaduesimo reggimento addetto alle trasmissioni si è arreso alle truppe fedeli a Najib, lasciando, perciò, senza comunicazioni «il quartier generale» ribelle. Violenti scontri anche in altre città, in particolare a Kandahar, nel Sud, e a Herat nel Nord-Ovest.

Si ha notizie d'alti ufficiali afghani in fuga riparati in Pakistan, e una fonte guerrigliera parla dell'arrivo a Peshawar di due aerei con 26 persone a bordo, tra cui quattro generali fedeli a Tanai. Quest'ultimo, diventato ministro della Difesa nel 1988, era in rotta con Najib da tempo e per due volte l'anno scorso si era trincerato nel suo dicastero per evitare l'arresto in occasione di altri complotti.

Gulbuddin Hekmatyar, dal Pakistan, sostiene che l'Unione Sovietica è intervenuta militarmente a difesa del governo di Kabul, ma finora la notizia non ha trovato conferma.

A New York i diplomatici Onu hanno cercato di affrettare i tempi di un «globale accordo politico» su Kabul.

[Agi-Ap-Ansa-Reuter-Afp]

L'EX RE

«C'è caos, aspetto sviluppi»

ROMA. Il re dell'Afghanistan in esilio a Roma, Mohammed Zahir Shah, sta seguendo «molto attentamente» gli sviluppi della situazione nel suo Paese e le notizie relative ai combattimenti che infuriano tuttora a Kabul e in altre città.

Secondo quanto ha dichiarato all'«Ansa» il portavoce dell'ex sovrano, generale Abdul Wali, «il quadro è ancora molto confuso» e le uniche fonti informative di cui re Zahir dispone restano per il momento i mezzi di comunicazione occidentali.

Il Generale Wali ha lasciato capire che difficilmente l'ex monarca farà conoscere il suo pensiero sulla nuova crisi prima che la situazione si chiarisca. «Non ci resta che aspettare eventuali sviluppi», ha detto.

Zahir Shah venne destituito nel 1973 con un colpo di Stato militare guidato dal cugino Sardar Mohammed Daud. [Ansa]

Tra il generale Tanai e Najib (nel ritratto) c'erano stati contrasti negli ultimi mesi

DAL MONDO

MOSCA «Che resta di Lenin? La perestrojka»

Che fare di Lenin e della sua eredità politica? Buttare tutto nella pattumiera della storia, come sostengono certi estremisti, non si può. E non si può neppure, come vorrebbero altri irriducibili, continuare a considerare il leninismo uno strumento scientifico d'interpretazione della realtà. La soluzione si chiama perestrojka, la dottrina di Gorbaciov, che umanizza il socialismo e ne attenua gli slanci utopistici. E' questo, a grandi linee, il senso delle nuove tesi sul leninismo elaborate dalla commissione ideologica dell'ufficio politico del pcus in occasione del centoventesimo anniversario della nascita dell'iniziatore della Rivoluzione d'Ottobre. [Agi]

MOSCA Russia, eletto un decimo dei deputati

Sono 113, su 1068, i deputati eletti al Congresso della Repubblica federativa russa, dove si è votato domenica. In almeno 893 circoscrizioni si svolgerà una seconda tornata elettorale: nessuno dei candidati ha ottenuto il quorum del 50% per l'elezione. Nella circoscrizione di Norilsk e in una di Mosca le elezioni si devono rifare: alle urne si è recata meno della metà degli elettori. Su 24 segretari regionali del pcus, nove sono stati eletti, 13 sono passati al secondo turno e due sono stati bocciati. In Ucraina, dove sono noti solo i nomi di 112 deputati sui 450 del Parlamento repubblicano, si svolgerà entro due settimane un secondo turno in oltre 330 circoscrizioni. In Kirghisia, dove si è votato il 25 febbraio, sono stati eletti 250 candidati su 878. Il secondo turno sarà il 7 aprile. [Ansa]

MOSCA «Indegno abbattere la statua a Bucarest»

La «Pravda» ha definito ieri «un'azione politica indegna» la decisione della dirigenza romena di abbattere il monumento a Lenin, eretto oltre 30 anni fa in una delle piazze centrali di Bucarest. «Oggi in Romania si parla di civiltà e dignità umana, ma quello che è accaduto sulla piazza "Stampa libera" ha poco a che fare con la costruzione di una società civile», ha scritto il quotidiano. «Che lezioni possono trarre i giovani dai metodi barbari usati nei confronti dei simboli storici?», si è chiesto l'organo del pcus. [Ansa]

ULAN BATOR L'opposizione fa lo sciopero della fame

Dodici dirigenti dell'«Unione democratica mongola», il principale gruppo d'opposizione al regime comunista, hanno cominciato ieri uno sciopero della fame a Ulan Bator in segno di protesta. Domenica, in una manifestazione a cui avevano preso parte 30 mila persone, l'opposizione aveva dato tempo fino a mezzogiorno di ieri ai dirigenti del pc e ai membri del Parlamento per dimettersi. La radio di Stato ha risposto all'ultimatum, rilevando che queste dimissioni di massa costituirebbero un atto «incostituzionale». [Ansa]

LITUANIA

Domenica il Parlamento convocato sull'indipendenza

Ultimo strappo a Vilnius

Il leader del Fronte: Gorbaciov deve rispettare quello che accettò Lenin
Ma Mosca avrebbe già chiesto «risarcimenti» per 33 miliardi di dollari

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'«ora X» è fissata per le 10 di domenica prossima. A Vilnius si aprirà una seduta straordinaria del nuovo Parlamento della Lituania con un solo punto all'ordine del giorno: la dichiarazione d'indipendenza di quella che attualmente è una delle 15 Repubbliche dell'Urss. La proposta è stata lanciata ieri dal «Sajudis», il fronte popolare che ha dominato le elezioni delle scorse settimane, e dovrebbe essere approvata con una maggioranza schiacciante. Se così sarà, Michail Gorbaciov si troverà di fronte all'avvio formale e ufficiale della prima secessione della storia dell'Urss.

La sfida del Baltico a Mosca non è nuova. I Parlamenti locali hanno già votato due risoluzioni decisive. La prima ha dichiarato nullo il patto Ribbentrop-Molotov che, nel '39, aprì la strada all'annessione delle tre Repubbliche che erano indipendenti dal 1918. La seconda ha annullato lo stesso trattato di adesione all'Urss che fu votato nel 1940. «Cinquant'anni fa i deputati baltici furono costretti ad accettare l'ingresso nell'Urss sotto la minaccia dell'occupazione dell'Armata Rossa: per questo quella decisione è da considerarsi nulla e non avvenuta», è scritto nel testo votato non più di un mese fa a Vilnius, Riga e Tallinn.

Con queste due mosse, le Repubbliche baltiche hanno gettato la base giuridica della loro secessione. Anzi, si sono di fatto già messe fuori dall'Unione, come ha detto chiaramente il leader del «Sajudis», Vitautas Landsberghis. «Il Cremlino deve capire che il nostro problema non è quello di uscire dall'Urss. Noi non siamo mai entrati liberamente e legalmente nell'Unione. E' Mosca che deve riconoscere la nostra indipendenza, così come ha riconosciuto di avere invaso l'Ungheria o la Cecoslovacchia». Secondo gli indipendentisti, c'è una sola via d'uscita: ripristinare quel trattato del 21 luglio 1920 con il quale Lenin riconobbe la sovranità delle tre Repubbliche baltiche. «Noi chiediamo a Gorbaciov di rispettare quello che accettò Lenin», ha detto Vitautas Landsberghis.

In quella che si può definire la «fase preparatoria» della battaglia per l'indipendenza, i Parlamenti locali di Lituania, Estonia e Lettonia hanno anche varato una serie di misure pratiche. Hanno deciso di emettere loro monete entro la fine dell'anno, hanno cambiato inni nazionali e bandiere repubblicane, hanno legalizzato il pluripartitismo, hanno creato un servizio militare alternativo per i giovani che non vogliono entrare nell'Armata Rossa. Ognuno di questi provvedimenti è stato un segnale di sfida. Più politico che concreto, perché soltanto bandiere e inni sono cambiati per adesso. Ma con l'annunciata dichiarazione d'indipendenza di domenica prossima la sfida entrerà nella «fase operativa».

Certo, anche dopo la dichiarazione d'indipendenza, la Lituania non si potrà considerare automaticamente uno Stato sovrano. «Per divorziare bisogna essere in due», ha detto Michail Gorbaciov a proposito della voglia d'indipendenza dei baltici. E il capo del Cremlino sembra ben deciso a opporsi in tutti i modi allo strappo lituano. Secondo Gorbaciov, «cominciare a dividere l'Unione potrebbe provocare una catastrofe». Di sicuro aprirebbe la via alle rivendicazioni nazionaliste che sono già forti in altre Repubbliche.

Contro questo rischio, il capo del Cremlino ha voluto costruire una solida gabbia legale. Ha preparato una legge sulla secessione che fissa vincoli molto stretti: referendum, approvazione definitiva da parte del Congresso dei deputati e, soprattutto, risarcimenti degli investimenti che l'Urss ha compiuto nella Repubblica che sceglie la secessione. Una specie di «tassa d'indipendenza» che nel caso della Lituania sarebbe stata già calcolata. Anzi, secondo una voce attendibile, Gorbaciov, in un incontro con il leader comunista lituano Brazauskas avvenuto martedì, avrebbe detto che Mosca potrebbe reclamare 33 miliardi di dollari. Radio Vilnius, ieri, ha replicato che i lituani «non si lasceranno intimidire dai ricatti economici».

Enrico Singer

ONU

Passa la risoluzione Usa sui diritti umani

Ungheria e Bulgaria contro Cuba (e Urss)

GINEVRA. Sui punti più contrastati all'ordine del giorno dell'ultima sessione della commissione Onu sui diritti umani — il rispetto dei diritti umani a Cuba e in Cina — Bulgaria e Ungheria, che sono i due soli Paesi dell'ex-socialismo reale a far parte della commissione, si sono dissociati dall'Urss e hanno seguito il campo occidentale. Nella vita dell'Onu è la prima volta che ciò accade: «E' un fatto storico, che sanziona la fine di quello che era il blocco orientale», ha commentato un diplomatico europeo. Per Cuba, il voto di Ungheria e Bulgaria ha contribuito all'adozione della risoluzione statunitense che (senza condannare esplicitamente il regime castrista) esprime preoccupazione per la situazione dei diritti umani nell'isola ed iscrive la questione cubana nel calendario dei lavori della sessione del 1991.

Il rappresentante di Cuba ha cercato invano di opporvisi, sostenendo che il testo americano costituiva una misura «discriminatoria ed ingiustificata». La maggioranza della commissione è stata di diverso parere e la risoluzione è stata approvata con 19 sì, 12 no e 12 astensioni. Per il sì (oltre agli occidentali, alla Bulgaria ed all'Ungheria) si sono pronunciati anche Paesi del Terzo Mondo come il Bangladesh, Gambia, Panama, Filippine, Marocco e Senegal.

La Cecoslovacchia, che in seno alla commissione ha uno statuto di osservatore, non ha potuto partecipare al voto, ma ha dichiarato formalmente di associarsi all'iniziativa. Ha invece votato no la Jugoslavia, e con essa la Cina, Cuba, Cipro, Etiopia, Ghana, India, Iraq, Messico, Sri Lanka, Ucraina e Urss. Fra gli astenuti, quasi tutti i Paesi latino-americani: Brasile, Argentina Venezuela e Colombia. [Ansa]

Andreotti convince Bush a indirlo: obiettivo finale, «la comunità paneuropea»

Vertice Nato sull'unità tedesca

Prima del meeting fra i 4 Grandi
Applaudito discorso al Congresso

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo essersi fatto valere nella battaglia dei negoziati sull'unità tedesca — si è appreso ieri che il segretario di Stato Baker terrà un vertice Nato a Bruxelles su queste trattative a metà aprile, subito dopo l'incontro con Shevardnadze e prima dei meeting ministeriali delle due Germanie e dei quattro Grandi» — Andreotti ha lanciato la sfida del nuovo atlantismo.

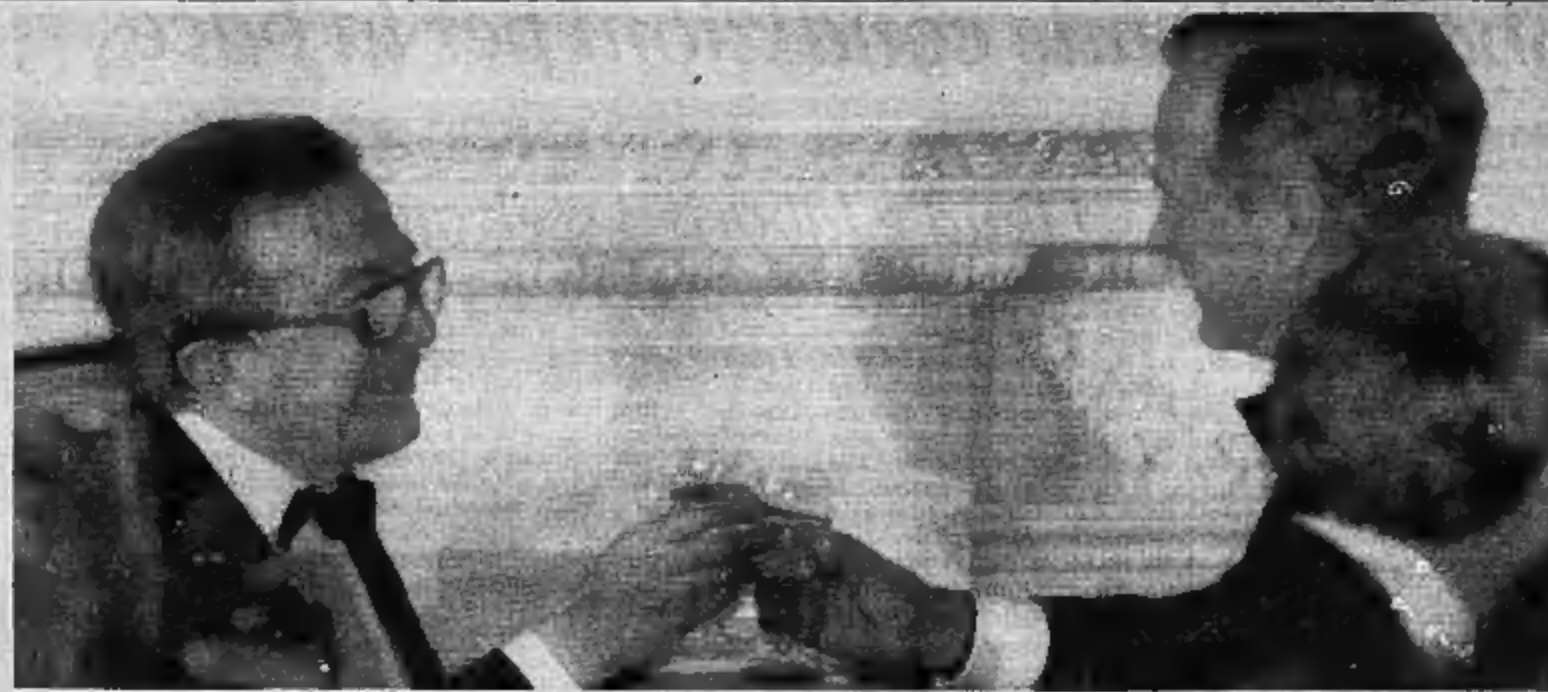
Davanti alle due Camere del Congresso, che gli hanno tributato un'accoglienza calorosa, il presidente del Consiglio ha parlato di un Occidente europeo che partendo dagli Usa e dal Canada si estende fino all'Urss, proponendo agli Stati Uniti di trasformare la Conferenza di Helsinki sulla sicurezza e la collaborazione in un ponte verso una comunità paneuropea «integra e libera» che includa i Paesi comunisti.

Ricordata la posizione di Aldo Moro a Helsinki nel '75, quando «lottò per la rimozione dei muri visibili e invisibili in Europa», Andreotti ha esortato la superpotenza a continuare a costruire quel ponte, senza aver paura del nuovo, senza sottrarsi a una sfida politica che può talvolta apparire più difficile di una minaccia militare.

Andreotti ha costellato il suo intervento di rassicurazioni al Congresso, ripetendo più volte che tutti gli alleati riconoscono la vocazione europea degli Usa e vogliono che i soldati americani restino sul loro territorio «a tutelare la stabilità e gli equilibrii comuni». Ha garantito inoltre che la Cee non si trasformerà in una fortezza chiusa al mondo esterno, ma stabilirà con la superpotenza una nuova partnership, insistendo sulla necessità che la Nato rimanga forte e unita, e costituisca anzi le fondamenta di Helsinki II.

E ha concluso che «la sostanza di un new deal con l'Est deve passare attraverso una drastica riduzione degli armamenti».

In un intervento successivo all'Associazione Nazionale della Stampa, Andreotti è tornato sul tema di fondo della sua visita negli Stati Uniti: la necessità che «la spinta all'integrazione Cee non si attenui e che i cambiamenti in corso nell'Est europeo, soprattutto il processo di unificazione tedesca, non servano a distogliere l'attenzione dei Paesi della Comunità dagli obbiettivi che tutti insieme ci siamo dati».

Il presidente del Consiglio ha poi espresso fiducia «sulla capacità dell'Italia di arrivare preparata ai nuovi appuntamenti», ripercorrendo le tappe più difficili del dopoguerra, l'ingresso nel Mercato Comune nel '57, quello nel Sistema Monetario nel '78, la vittoria sul terrorismo «senza pregiudicare la democrazia», l'impegno per il risanamento della finanza pubblica.

Il presidente del Consiglio, che era accompagnato da De Michelis, ha così terminato una visita di tre giorni a Washington che da una parte ha ribadito il peso dell'Italia nella Nato, dall'altra ha esortato gli Usa a «una nuova solidarietà» con l'Europa che cambia. Andreotti ha tuttavia dato rilievo anche ai rapporti bilaterali Roma-Washington, in particolare sulle questioni commerciali e militari.

Con la signora Hills, la negoziatrice in materia di rapporti economici, ha protestato per le ritorsioni Usa che danneggiano spesso il nostro Paese in contenziosi che toccano invece l'intera Cee.

Con il ministro della Difesa Cheney ha discusso invece della base aerea di Crotone, dove dovrebbero essere trasferiti i caccia F16 di stanza in Spagna: «Se andrete avanti col progetto — ha dichiarato Andreotti — noi rispetteremo gli impegni assunti nella Nato». Resta da vedere se il Congresso non opporrà il veto.

Ieri sera, a Villa Firenze, la residenza dell'ambasciatore Petrignani, Andreotti ha avuto l'ultimo colloquio politico con il vicepresidente Quayle, l'ospite d'onore.

La sera prima, al banchetto offertogli alla Casa Bianca, Bush aveva raccolto per il presidente del Consiglio il bel mondo americano: l'attrice Elizabeth Taylor, l'intramontabile Frank Sinatra, il boss dell'auto Lee Iacocca, il soprano Roberta Peters, che ha cantato alcune romanze.

Nel brindisi, Bush aveva riaffermato la determinazione a mantenere le truppe Usa in Europa, dicendo di guardare con interesse all'imminente presidenza di turno dell'Italia nella Cee.

Oggi Andreotti si trasferirà a New York, per una laurea ad honorem e un incontro con la comunità italiana.

Ennio Caretto

LE DUE BERLINO

Amministrazione comune

BERLINO. I settori orientale e occidentale di Berlino hanno deciso la costituzione di organismi amministrativi comuni. Un accordo in tal senso è stato raggiunto martedì scorso dai rispettivi sindaci, Walter Momper per il settore Ovest e Christian Hartenhauer per quello Est.

Nella prossima settimana, il processo sarà messo in moto a livello di commissioni miste.

E' stato anche deciso che dopo le elezioni amministrative del prossimo maggio nella Repubblica Democratica tedesca, le assemblee delle due Berlino si riuniranno in seduta congiunta.

Quanto al problema della riunificazione delle due Germanie, il primo ministro tedesco-orientale uscente, Hans Modrow, di ritorno dall'Unione Sovietica, ha smorzato gli entusiasmi di coloro che intendono precorrere i tempi. In particolare, il premier ha dichiarato che anche l'unione monetaria tra i due Paesi non può avvenire prima delle elezioni.

[Agi]

Brindisi fra Andreotti e Bush alla Casa Bianca. «Non ricordo un periodo in cui la nostra collaborazione sia stata più decisiva», ha detto il presidente americano.

Mosca a Bonn: niente annessioni

E Shevardnadze trova in Weizsaecker un alleato

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le cautele e le ansie di Mosca per i ritmi e le modalità dell'unificazione tedesca tornano a soffiare sulla coalizione di Helmut Kohl. All'indomani del compromesso sulle garanzie per i confini polacchi, dal Cremlino arriva un messaggio che suona a monito per il Cancelliere, con una lettera del ministro degli Esteri Eduard Shevardnadze al collega tedesco Genscher che respinge, nella sostanza, la «via maestra» per l'unificazione individuata da Kohl. Il governo sovietico, scrive Shevardnadze secondo indiscrezioni raccolte dall'agenzia «Dpa», è preoccupato per l'imprevedibilità degli sviluppi del processo di unificazione. Si va troppo svelti, insiste il ministro; ma soprattutto, Mosca teme che il Cancelliere voglia una «rapida annessione» della Ddr grazie all'articolo 23 della «Legge fondamentale» tedesco-occidentale, secondo il quale la Costituzione occidentale può entrare automaticamente in vigore in «altre parti della Germania»: l'annessione può essere diretta, dunque.

Se prevalesse questa via, conferma Shevardnadze in un'intervista al settimanale tedesco-orientale «Neue Berliner Illustrierte» che comparirà stamane, l'unità tedesca si fonderebbe su una base puramente nazionalista e non sarebbe democratica né equilibrata». «Chi può garantire che lo stesso articolo non sarà usato da altre regioni che non fanno più parte da tempo della Germania e che non fanno parte della Repubblica Federale né della Ddr?», si chiede il ministro, con un riferimento agli ex territori tedeschi a Est della linea Oder-Neisse assegnati dopo la guerra alla Polonia e all'Urss.

Lunedì, nel momento di massima tensione con gli alleati liberali di governo e in una situazione di pre-crisi, Kohl aveva ammonito che molto più del problema Oder-Neisse sarà il comportamento di fronte all'articolo 23 a garantire la coesione del governo. Secondo fonti attendibili, le parole di Kohl hanno provocato la collera di Genscher: il ministro degli Esteri non è contrario in via di principio all'articolo 23, ma ritiene che la Ddr deve restare responsabile della procedura per la sua attuazione. Secondo Genscher, soprattutto, non bisogna dar l'impressione di costringere la Ddr a una «annessione», come Shevardnadze gli ha del resto ricordato.

E' attorno a questo tema che si è dunque spostato all'improvviso il dibattito dopo il compromesso sui confini; la presa di posizione di Mosca non potrà che alimentarlo. In un'intervista a quattro quotidiani («Le Monde», «Financial Times», «New York Times» e «Corriere della Sera»), anche il presidente della Repubblica Richard von Weizsaecker è sembrato prendere le distanze dal Cancelliere: è importante che i due Stati tedeschi siano su un piede di eguaglianza nel processo di unificazione, ha detto, mentre il ricorso all'articolo 23 non lo consentirebbe.

Se prevalesse la «via maestra» del Cancelliere, inoltre, la cornice internazionale a sei, anzi «quattro più due» come si è stabilito di definire le consultazioni fra le quattro potenze che hanno vinto la guerra e le due Germanie, diventerebbe piuttosto a cinque, anzi «quattro più uno». E anche di questo si preoccupa Shevardnadze nella lettera al responsabile della diplomazia tedesca: il processo di unificazione, ripete il ministro sovietico, va discusso nel quadro internazionale stabilito nella riunione di Ottawa che ha avviato le consultazioni.

Il serrato dibattito sull'unificazione ha una bizzarra appendice. In una lettera a Kohl, Modrow ha chiesto garanzie sui rapporti di proprietà dopo l'unificazione. «Non bisogna mettere in discussione i rapporti di proprietà che si sono stabiliti dopo la guerra nella Ddr», scrive Modrow, che ha chiesto il sostegno di Gorbaciov all'interno del gruppo dei sei, sollecitando un «atteggiamento coordinato fra Ddr e Unione Sovietica» su questo tema. Kohl ha replicato con fastidio: «Quel che Modrow dice non è più essenziale», a dieci giorni dalle elezioni che lo allontaneranno dal governo. La «Bild Zeitung», quotidiano popolar-conservatore dall'enorme tiratura, ha riassunto gli umori prevalenti: «Modrow ha tradito i cittadini della Ddr», titolava ieri, «prendendo a schiaffi i diritti di proprietà».

Emanuele Novazio

Armi chimiche

Sgombero Usa dalla Germania

BONN
DALLA REDAZIONE

Il ministro della Difesa tedesco-occidentale, Gerhard Stoltenberg, ha annunciato ieri il ritiro completo delle armi chimiche americane dal territorio della Germania Federale, fra luglio e settembre di quest'anno. Il ministro ha assicurato che il trasporto di quattrocento tonnellate di gas VX e Sarin non sarà pericoloso per la popolazione delle regioni attraversate dal carico, grazie a misure di sicurezza severissime.

Stoltenberg ha precisato che tutte le armi si trovano in un solo deposito, a Clausen, nella parte occidentale della Repubblica Federale. Saranno prima trasportate su strada al vicino deposito americano di Miesau, quindi trasferite in treno, con containers del peso complessivo di settemila tonnellate, verso il porto di Nordenham, sul Mare del Nord, per essere quindi distrutte sull'atollo di Johnston, nel Pacifico.

Secondo il ministro, si tratta di cento mile granate d'artiglieria di calibro 155 e 203, che rappresentano l'un per cento dell'arsenale americano di armi chimiche. L'operazione costerà 50 milioni di dollari agli americani e oltre 23 milioni di dollari ai tedeschi. Il ritiro delle armi chimiche dal territorio tedesco occidentale era stato deciso dall'ex presidente americano Reagan e dal Cancelliere Kohl nell'86.

Ieri la commissione finanziaria del Parlamento tedesco ha chiesto a Stoltenberg di esaminare l'eventuale ritiro della Repubblica Federale dal progetto per l'aereo da combattimento europeo Efa (Eurofighter). La richiesta è stata motivata con la necessità di ridurre le spese dello Stato per finanziare l'unità tedesca. Gli sforzi d'economia dovranno aumentare, secondo i parlamentari, che hanno invitato il ministro a ridurre le spese di altri cento milioni di marchi nell'anno in corso.

Il programma Efa, contestato dall'opposizione socialdemocratica e dai liberali, alleati di Kohl, dovrebbe costare ufficialmente 35 miliardi di dollari, ripartiti fra Germania Federale, 33 per cento, Gran Bretagna, 33 per cento, Italia, 21 per cento, e Spagna, 13 per cento. Secondo il ministro delle Finanze, Carstens, realizzare l'aereo costerà alla Germania Federale sette miliardi di marchi, due dei quali sono già stati pagati. Nel bilancio di quest'anno, sono stati stanziati settecento milioni di marchi.

Bonn non soddisfa Varsavia

«Kohl resta ambiguo sui confini» Il Cancelliere scrive a Mazowiecki

VARSAVIA. Il governo polacco non condivide l'euforia seguita alla nuova presa di posizione di Bonn sulle frontiere occidentali e prosegue la sua azione diplomatica per ottenere non una semplice dichiarazione dei Parlamenti, ma un trattato con i due Stati tedeschi prima della riunificazione. La portavoce del governo Mazowiecki, Malgorzata Niezabitowska, commentando l'ultima dichiarazione di Bonn per una risoluzione dei Parlamenti tedeschi sull'inviolabilità della frontiera Oder-Neisse non vincolata alle riparazioni di guerra ed al problema della minoranza tedesca, l'ha definita «un passo in avanti. Ma — ha aggiunto — essa non è ancora soddisfacente». Varsavia chiede infatti un trattato con Bonn e Berlino che garantisca legalmente le frontiere prima della riunificazione da ratificarsi poi a cura della Germania unita.

In questo clima di tensione è giunto ieri a Varsavia il ministro dell'Economia tedesco-occidentale, Helmut Haussmann, per colloqui che sono giudicati importanti per porre le basi di una intensificata collaborazione economica malgrado le ombre politiche suscitate dalle divergenze sulle frontiere occidentali. Haussmann ha consegnato a Mazowiecki un messaggio di Kohl di cui non è stato reso noto il contenuto, ma che dovrebbe tranquillizare il premier polacco sulla futuro degli aiuti economici di Bonn a Varsavia. Oggi, a Danzica, Haussmann avrà un colloquio con il presidente di Solidarnosc Walesa.

E' in corso, sempre a Varsavia, anche una visita del ministro degli Esteri olandese, Hans van den Broek, che negli ambienti governativi viene giudicata importante per riavvicinare ulteriormente, sul tema della unificazione, le posizioni polacche con quelle dei piccoli Paesi confinanti con la Germania.

[Ansa]

Spia accusa Honecker

«Traffici di droga con Mosca Cocaina per le truppe Nato»

WASHINGTON. Continua la caduta a precipizio di Erich Honecker. Dopo la disgrazia politica dilaga l'accusa più infamante: spaccio di droga. Secondo ufficiali della Germania dell'Est, che in passato condussero operazioni di riciclaggio valutario per conto del Kgb, l'ex presidente della Ddr si sarebbe arricchito con il commercio di cocaina. L'Unione Sovietica, allora brezneviana, era complice dei traffici del leader alleato. Questi fatti godrebbero dell'autorevole conferma di Alexander Schalck-Golodkowski, ex boss del traffico di valuta e superspia rossa passata all'Occidente. Lo 007 comunista avrebbe reso noto un complotto ordito dagli alti livelli del Cremlino insieme col presidente tedesco per indebolire gli Usa e la Germania Federale facendo circolare la droga tra i soldati occidentali.

La scoperta che un personaggio così in vista di una gerarchia comunista trafficasse allegramente in droga ha choccato i leader occidentali, specialmente dopo le rivelazioni della superspia, perché i traffici avevano il consenso di Mosca. Fonti dei servizi segreti Usa sostengono che in vent'anni di operazioni illecite Honecker avrebbe guadagnato quasi cento miliardi di lire. Nel suo libro «Red Cocaine», cocaina rossa (a giorni nelle librerie americane), il consigliere per la sicurezza di Bush Joseph D. Douglas sostiene che «Krusciov estese le narco-operazioni sovietiche ai Paesi satelliti dell'Est nel 1962». Allora il leader Ddr era Ulbricht: non è chiaro se egli abbia mai approfittato del traffici. Tali rivelazioni gettano una luce sinistra sulla cortina di silenzio calata nella Ddr sul caso Honecker. Potrebbero non essere soltanto motivi di salute ad aver consigliato ai giudici di bloccare il processo, ma piuttosto i timori dell'apparato per l'apertura di certi vecchi armadi.

Il leader dei falchi: apertura dei ponti, democratizzazione dei regimi arabi, disarmo progressivo

«Arabi, fate cadere il Muro sul Giordano»

Sharon: le mie condizioni per la pace

Ariel Sharon si è recentemente dimesso dal governo Shamir, accusandolo di non usare il pugno di ferro contro l'Intifada. In questo articolo spiega le ragioni del suo dissenso con il premier e per una iniziativa con gli arabi.

Mi sono dimesso dal governo israeliano perché temo che le sue attuali iniziative politiche, anche se fondate su un sincero tentativo di ottenere la pace, siano una ricompensa ai palestinesi per il loro terrorismo e per l'aumento dei rischi di guerra di cui sono responsabili. Quello che Israele dovrebbe fare immediatamente, invece, è mettere fine al terrorismo dell'Olp, che solo negli ultimi due anni ha rivendicato centinaia di omicidi di arabi ed ebrei innocenti.

Fra gli obiettivi del governo ci sono le elezioni in Giudea, Samaria e nella striscia di Gaza. Questo vuol dire spianare la strada all'istituzione di un secondo Stato palestinese in terra d'Israele, che andrebbe ad aggiungersi a quello già esistente, la Giordania. Ma nessuna elezione democratica potrebbe avervi luogo, a causa del terrorismo dell'Olp; perciò, in sostanza, lo Stato verrebbe creato dall'Olp.

Tale Stato controllerebbe i territori montuosi d'importanza strategica della Cisgiordania, che dominano la pianura costiera; e a sua volta questa pianura, dove vivono i due terzi della popolazione israeliana, si verrebbe a trovare ridotta, in media, a una profondità di appena 22 chilometri e mezzo. Ciò equivarrebbe a una condanna a morte, perché le più importanti infrastrutture israeliane sarebbero alla mercé dell'artiglieria e dei missili palestinesi e arabi, così come del terrorismo e di un'invasione convenzionale su larga scala. Come se ciò non bastasse, la politica del governo sta anche portando a una nuova divisione dell'eterna capitale d'Israele, Gerusalemme.

Si può prevedere che gli Stati arabi interpreteranno la nostra politica come una manifestazione di debolezza, e daranno il via a una campagna di aggressione militare totale. Eppure lo stato di guerra continuato fra Israele e i Paesi arabi (a parte l'Egitto) non ha alcuna logica o giustificazione.

Se la pace nella regione può essere raggiunta — e in un futuro prossimo, spero — la si può ottenere solo alle seguenti condizioni. Primo, l'apertura dei ponti sul fiume Giordano, fra Israele e la Giordania. Secondo, la democratizzazione dei regimi totalitari nei Paesi arabi. Terzo, la riduzione e l'equilibrio della potenza militare delle due parti. Quarto, la soluzione del problema dei rifugiati palestinesi nella striscia di Gaza. Quinto, un formale trattato di pace tra Israele e arabi.

Le prolungate pressioni degli Stati Uniti hanno indubbiamente contribuito al terremoto politico in Unione Sovietica e in tutta l'Europa dell'Est. Un analogo sforzo dovrebbe essere diretto dagli Usa verso i regimi arabi. La migliore garanzia per la pace è una genuina democrazia nel Medio Oriente.

Inoltre, una pace stabile richiede una drastica riduzione della minaccia militare. Possiamo senz'altro ridurre e pacificare la potenza militare delle due parti, in analogia a quanto sta succedendo fra la Nato e il Patto di Varsavia. Per prima cosa andrebbero ridotti i sistemi d'arma a lungo raggio e le forze tattiche come gli aerei da combattimento; l'obbiettivo dovrebbe essere il ritorno ai livelli degli Anni Cinquanta, quando la minaccia militare reciproca era minima. Diversamente dall'Urss, che sta riducendo le forze armate, i Paesi arabi stanno ora rilanciando la corsa agli armamenti nella nostra regione: il tremendo potere che hanno acquisito rende il disarmo sempre più difficile.

Fare pressione su Israele per raggiungere un'immediata composizione dei dissidi coi Paesi vicini, anziché domandare per prima cosa la democratizzazione e il disarmo nel mondo arabo, equivale a chiedere a Israele di suicidarsi per ottenere in cambio la pace.

Un approccio più fruttuoso consisterebbe nell'avviare processi graduali, tramite i quali Israele e gli Stati arabi possano sondarsi e veder nascere gradualmente la fiducia reciproca. Per esempio sarebbe utile aprire i ponti sul fiume Giordano fra Israele e Giordania, nello stesso modo in cui è stato abbattuto il Muro di Berlino e il filo spinato è stato smantellato nell'Europa dell'Est. Una volta aperti i ponti, i liberi traffici in entrambe le direzioni contribuirebbero a creare un clima di pace. Anziché inimicizia e sospetto, il Giordano simbolizzerebbe la speranza di colloqui di pace fra israeliani e palestinesi.

Gli arabi hanno scelto cinicamente di trasformare il problema dei rifugiati palestinesi in un'arma politica. Gli Stati Uniti, i Paesi europei e Israele devono unire i loro sforzi per assistere questi profughi. Sarebbe possibile cominciare questo compito costruendo case e industrie nella striscia di Gaza, dove vivono a centinaia di migliaia.

I diversi Paesi arabi sarebbero i primi a beneficiare dei dividendi della pace se venisse realizzato il mio programma. L'Egitto, per esempio, è in crisi economica cronica. Perché impiega nelle spese militari gran parte degli aiuti che riceve dagli americani? Perché ha bisogno di mantenere un esercito così enorme? A che cosa gli servono i 700 carri armati che sta per ottenere gratis dagli Stati Uniti? Chi minaccia ormai l'Egitto, specialmente ora che il Gheddafi è diventato un grande amico?

Uno dei miei obbiettivi nel dimettermi dal governo era impedire che, in seguito, ci si trovasse a chiedere perché nessuno nel governo si fosse alzato in tempo per avvertire su ciò che stava per succedere, come ci si chiede oggi a proposito dei capi ebraici in Europa negli Anni Trenta. Libero dalle restrizioni del governo, sto cercando di approfittare dell'occasione d'oro offerta dal rilassamento della tensione internazionale, in modo che Israele possa muoversi lungo la strada che porta a una vera pace. Almeno tredici deputati del Likud alla Knesset e altri ministri che condividono la mia opposizione alla politica del primo ministro Ytzhak Shamir hanno cooperato con me per porre il processo di pace sui giusti binari. Il proposto incontro fra i ministri degli Esteri di Israele, Egitto e Stati Uniti è la strada sbagliata: anziché condurre alla pace incoraggerebbe false speranze e nuovi massacri.

Ariel Sharon

Copyright «The New York Times» e per l'Italia «La Stampa»

PIANO BAKER

Likud e laboristi scelgono il rinvio

GERUSALEMME. Lo scontro nel governo israeliano fra laboristi e Likud sulla proposta di pace americana per il Medio Oriente si è risolto ieri nel rinvio a domenica del voto sul piano Baker: i laboristi hanno ammonito che il no dei conservatori alla proposta americana comporterà le loro dimissioni, per formare una nuova coalizione estesa ai partiti religiosi e alle sinistre.

Il ministro dell'Economia Moshe Shahal, laborista, ha detto ai giornalisti, a conclusione della tempestosa riunione di gabinetto, di non credere che i ministri del Likud potranno accettare il piano Baker: «Non vedo la possibilità di far loro cambiare idea», ha commentato. «Credo che se la risposta del Likud sarà negativa, questo governo non avrà futuro».

Il conflitto verte sulla composizione della delegazione palestinese ai colloqui preliminari di pace con Israele (da tenersi al Cairo), primo passo in vista della convocazione di elezioni in Cisgiordania e a Gaza: il Likud non vuole la partecipazione dei palestinesi del settore Est di Gerusalemme, occupato da Israele, ritenendo che la loro presenza metterebbe a repentaglio la rivendicazione di sovranità ebraiche sulla città. Gli ultimi sviluppi in Medio Oriente sono stati discussi ieri a Tunisi dall'ambasciatore Usa Pelletreau e il rappresentante Olp Balaoui. [Agi-Ap]

Il leader dei falchi israeliani Ariel Sharon

Da integralisti

Giornalista ucciso in Turchia

ISTANBUL. Cetin Emec, un autorevole giornalista del più diffuso quotidiano turco, «Hurriyet», è stato ucciso ieri a Istanbul da due uomini mascherati mentre stava lasciando la sua abitazione per recarsi al lavoro. Emec è stato colpito da undici pallottole, esplose quando era già salito sulla sua auto. Nell'agguato è rimasto ucciso anche il suo autista, Sinan Ercan.

In serata, l'attentato è stato rivendicato da una sconosciuta organizzazione islamica, l'«unione dei commando turco-islamici». Una voce al telefono ha dichiarato ad alcuni giornali: «Abbiamo ucciso Cetin Emec per punire tutto quanto insulta l'Islam». Le autorità hanno però espresso dubbi sull'autenticità di questa rivendicazione.

Non è la prima volta che un giornalista rimane vittima di attentati in Turchia: già nel novembre scorso, tre cronisti dell'«Istanbul Gazete» furono feriti negli uffici del giornale da un gruppo di assalitori, successivamente arrestati, e uno di essi morì per le ferite riportate.

Emec, editorialista, faceva parte del consiglio direttivo dell'«Hurriyet» ed era stato una delle voci più critiche dell'estremismo politico e dell'integralismo musulmano.

Il presidente della Repubblica turca, Turgut Ozal, ha espresso il suo profondo cordoglio per l'assassinio e ha detto che gli aggressori e i traditori che si nascondono dietro ad esso non riusciranno a turbare l'ordine pubblico e la quiete nel Paese. L'omicidio di ieri fa seguito ad un altro episodio, avvenuto martedì sera, sempre a Istanbul, ai danni del Circo di Mosca, che si trova nella città turca per una serie di spettacoli. In un incendio, doloso, sono morti 20 animali. [Ansa]

Stato civile di Torino

5 MARZO 1990

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Deceduti in ospedale: [illegible]

Caterina, a. 79, Torino, pens., Maria Vittoria; Pecci Gelsomino, a. 67, Montaltaica di Puglia, pens., G. Bosco.

Nati 41 - Morti 53

6 MARZO 1990

NATI — Piazzolla Simone; Nicolao Sara; Pepotti Giovanni; Corriga Chiara; Di Quattro Andrea; Signorin Marco, Scucchia Luisa; Laurita Luciana; Elmeligy Yasmin Amor; Mus Lorenzo, Halilovic Elvis; Lucà Sara; Giaquinta Simone; Orecchio Alberto.

MORTI — Ciaramito Giuseppe, di anni 79, nato a Lacedonia, pens., via Barletta 116; Martino Giovanni, a. 84, Neviglie, pens., via B. Luini 149; Candela Giacomina in Salomone, a. 55, Torino, pens., via Mongrando 7; Novara Isabella ved. Cattaneo, a. 78, Agliè, pens., via Vela 32; Marchetto Giuseppina ved. Gervino, a. 95, pens., via Casana 52; Vitale Giulia ved. Macchiaiolo, a. 66, pens., via S. Donato 37; Pescazio Giuseppe, a. 38, Bari, direttore azienda, via S. Quintino 5; Balletto Giovanni, a. 71, Fossano, pens., via Moris 10.

Deceduti in ospedale: Fabozzi Lina ved. Seminara, a. 73, Castiglione, pens., C.T.O.; Mina Vincenzo, a. 60, Torino, pens., Molinette; Crova Onorina v. Settegno, a. 83, Cavagnolo, pens., Maria Vittoria; Bellino Lorenzo, a. 68, S. Paolo di Civitate, pens., Vecchia Astanteria; Pistoli Gigliola, a. 79, Arezzo, pens., via Cassini 43, Medicina Legale; Pavoni Leonardo, a. 83, Torino, pens., Molinette; Piano Salvatore, a. 75, Pinzano Tagliamento, pens., Molinette; Rosilani Rocco, a. 92, Cosoleto, pens., Maria Adelaide; Rossi Silvana in D'Erme, a. 80, Settimo T.se, pens., Maria Vittoria; Rosati Roberta, a. 24, Torino, Molinette; Passero Antonia v. Broccardo, a. 86, Solero, pens., Mauriziano; Grappa Maria v. Cataldi, a. 90, Cassano Ionio, pens., Maria Vittoria; Guarena Aldo, a. 82, Castagnola Lanze, pens., Molinette; Capello Albertina v. Milano, a. 79, Castagneto Po, pens., Mauriziano; Lavagna Laura v. Coppo, a. 78, Cellamonte, pens., C.T.O.; Morgani Renzo, a. 67, Firenze, pens., Molinette; La Vita Annunziata, a. 72, Mirabella Eclano, pens., Martini; Barberis Angela v. Cleffieri, a. 86, S. Damiano, pens., C.R.F.; Ragare Rina Luigia in Ferrari, a. 68, Busto Arsizio, pens., S. Giovanni A. Sede.

Nati 14 - Morti 37

E' mancato

Luciano Ferrero

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Franca Rebaudo ed il figlio Andrea, i fratelli Giuseppe, Giovanni, Emilio, i cognati Aldo e Luisa con le loro famiglie. Un ringraziamento ai dott. Piero Stratta, alla moglie dott.ssa Margherita Cogliani ed alla dott.ssa Tiziana Catolla per l'amicizia e la fraterna assistenza. La famiglia Ferrero ringrazia i dottori Pera, Ottobrelli ed i loro colleghi del reparto gastroenterologia delle Molinette per l'assiduo prodigarsi. Messa di suffragio venerdì 9 marzo alle ore 19,30 nella parrocchiale di Lombriasco (TO).

— Torino, 5 marzo 1990.

Piero Stratta con la mamma, Margherita e Chiara partecipa con affetto ed amicizia al dolore di Franca e Andrea.

Sono vicini a Franca e Andrea per la perdita dell'indimenticabile LUCIANO, Angela Giancarlo Filippo Alfero e Maria Rol.

Franca e Riccardo Riviera partecipano al grande dolore di Francesca.

LUCIANO ti ricorderemo sempre, i cugini Triconi, Secco, Persico, Bongiovanni Rachele, Miccone.

E' mancato ai suoi cari

Antonio Mirimin

anni 63

Lo annunciano la moglie Lina, i figli Tiziano con Mara, Andrea con Rosy, Barbara, parenti tutti. Funerali giovedì 8 corrente ore 14,20 partendo dall'abitazione via Giusti 100.

— Nichelino, 7 marzo 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Ferri

anni 66

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Sandra, il figlio Pier Luigi, la nuora Simona, le amate nipotine Eva e Linda e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di San Giulio d'Orta il 9-3-'90 alle ore 11,45.

— Torino, 6 marzo 1990.

Le famiglie Negri e Fabiano partecipano con affetto al dolore di Sandra e Pier Luigi.

Il Gruppo Buzzi F.lli Calcestruzzi Genova srl, Calcestruzzi Levante srl e Calcestruzzi Torino srl partecipano al lutto dell'ing. Pierluigi Ferri ed al dolore della famiglia per la scomparsa del padre

Giuseppe Ferri

— Torino, 7 marzo 1990.

E' improvvisamente mancato

Giovanni Cuniberto

ragazzo del 99

Cavaliere della Repubblica

Lo piangono i figli Giacomo Oscar Rosita con rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al dr. Italiano per le amorevoli cure prestate. Funerali in Giovone giovedì 8 marzo ore 15,30.

— Torino, 8 marzo 1990.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giovanni Cuniberto

dipendente dell'Istituto in quiescenza.

— Torino, 7 marzo 1990.

Dott. Giovanni Mazzarino e famiglia
Dott. Giuseppe Raffino e famiglia
GM, Vesna, Daniela, Carlo partecipano al dolore di Oscar per la perdita del PADRE.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Antonino

Addolorati lo annunciano la moglie Maria, sorelle, cognati, nipoti e cugini. Un sentito grazie al dott. Fulvio Bernardi per le amorevoli cure. Funerali giovedì 8 alle ore 15 nella parrocchia di Magnano Biellese con benedizione alle ore 13 all'ospedale Molinette.

— Torino, 6 marzo 1990.

Vera e famiglia sono affettuosamente vicini.

I cugini Davide Piero e Franca partecipano con infinito dolore alla scomparsa del caro CARLO.

E' serenamente mancata

Elisabetta Mottura

Ne danno il triste annuncio la cognata Maria Luisa, i nipoti Giorgio, Sergio, Alessandra. Il funerale avrà luogo a Villafranca Piemonte, chiesa frazione Mottura, giovedì 8 c.m. alle ore 16,30 partendo dalla clinica San Luca di Pecetto alle ore 15,20.

— Torino, 8 marzo 1990.

E' mancato

Giuseppe Barbero (Nuciu)

L'annuncia addolorata la moglie Lena e parenti tutti. I funerali venerdì 9 ore 11,30, ospedale Giovanni Bosco largo Gottardo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 marzo 1990.

Gli Amici della Pro Loco di Fubine partecipano al dolore della moglie.

E' mancato

Battista Chiura

Addolorati lo annunciano la moglie Maria, i figli Franco e Cristina. Funerali in Chialamberto, venerdì 9 ore 15, partendo dall'ospedale Maria Vittoria alle ore 13,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 marzo 1990.

La Lavagna spa e Dipendenti partecipano al dolore di Franco Chiura per la perdita del PADRE.

Improvvisamente è mancata

Iolanda Pessino in Miniggio

Lo annunciano, con dolore, il marito Walter, la figlia Laura, il fratello Giuseppe con Livia. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di San Maurizio Canavese ove, venerdì 9 alle ore 10,30 si svolgeranno i funerali nella Chiesa Parrocchiale.

— Novara, 6 marzo 1990.

Elisa, con Pietro, si stringe affettuosamente a Laura e papà, ricordando con grande rimpianto la cara IOLE.

Vitti frastornata e non dandosi pace alla scomparsa della sua unica amica e sorella da tanti anni non dimenticherà mai la cara JOLE.

Cristian rimpiange la sua MADRINA.

Adriana Lorenzo Ugo Cottino rimpiangono la scomparsa della cara amica JOLE e sono vicini a Walter e Laura.

Maria Gasparde vicinissima a Walter e Laura piange l'insostituibile, dolcissima AMICA.

Marisa Fasolo e famiglia e Inea Campo Castellini sentitamente partecipano.

— Asti, 7 marzo 1990.

Giulia, Carlina, Giorgio Caprosoli con affetto ricordano.

Romana e famiglia partecipano al dolore di Walter e Laura.

Sono vicini a Laura e Walter: Adriana, Aristide, Grazia e Franco, Milena e Dario, Nino, Paola, Valentina e Carmine, Vilma e Vito.

Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito a nome delle Forze Armate e suo personale partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

SERGENTE MAGGIORE

Giancarlo Gastaldi

caduto nell'adempimento del proprio dovere.

— Roma, 7 marzo 1990.

Il Generale Comandante, gli Ufficiali, i Sottufficiali e gli Alpini della Brigata Alpina Taurinense si uniscono al dolore dei genitori per l'immatura scomparsa del figlio

Giancarlo Gastaldi

Sergente Maggiore degli Alpini

caduto nell'adempimento del dovere.

— Torino, 5 marzo 1990.

Il Comandante, gli Ufficiali e i Sottufficiali del Comando Regione Militare Nord Ovest partecipano all'immenso dolore della famiglia per la tragica scomparsa del

SERGENTE MAGGIORE

Giancarlo Gastaldi

— Torino, 8 marzo 1990.

Il Battaglione Alpini Susa prende parte al grande dolore della famiglia per la perdita del figlio

SERGENTE MAGGIORE

Gian Carlo Gastaldi

— Pinerolo, 7 marzo 1990.

Si è spenta serenamente

Elettra Pizzichelli ved. Cola

Ne danno l'annuncio a quanti la vollero bene: il figlio Sergio, la nuora Marilena e i nipoti Gianmarzio, Dafne e Furio Valerio e parenti tutti. Benedizione venerdì ore 11.45 nella Parrocchia Pozzo Strada, via Bardonecchia 159. Funerali sabato ore 11 al Cimitero Flaminio in Roma.

— Torino, 7 marzo 1990.

Gli Amici e Colleghi della Divisioni FIAT, Lancia e P. Immagine partecipano commossi al lutto di Sergio per la scomparsa della mamma sig.ra

Elettra Pizzichelli Cola

— Torino, 8 marzo 1990.

Assistito dai suoi cari cristianamente è mancato all'affetto dei suoi familiari, nella sua abitazione di Arese il 6-3-90

Italo Formaggio

I Collaboratori della Ditta Welcome sas partecipano con profondo cordoglio al lutto del rag. Antonio Formaggio per la perdita del padre.

— Borgaretto, 7 marzo 1990.

Chicco Roberto e famiglia prendono viva parte al lutto dell'amico Antonio Formaggio per la dolorosa scomparsa del PADRE.

I Collaboratori e Dipendenti della Ditta RAAST sas prendono viva parte al lutto del rag. Antonio Formaggio per la scomparsa del PADRE.

Tutto il Personale della Ditta F.lli Rossi sas è vicino al dolore del rag. Antonio Formaggio per la dipartita del PADRE.

I Collaboratori e Dipendenti della Ditta Movincar sas partecipano al grande dolore del rag. Antonio Formaggio per la perdita del PADRE.

Claudio e Rosanna Rossi sono vicini affettuosamente ad Antonio partecipando al suo dolore per la perdita del PADRE.

Adolfo Castagna e Annamaria partecipano commossi al dolore di Antonio per la scomparsa del PAPA'.

I Collaboratori e Dipendenti della Ditta Autocar porgono sentite condoglianze al rag. Antonio per la perdita del PADRE.

Gli Amici di sempre Sardi Mauceri Feti d'Inardi e Colombrita sono affettuosamente vicini alla famiglia nel dolore e ricordo del carissimo

dott. Giuseppe Ferro

— Torino, 8 marzo 1990.

Ezio Quarantotti, Andrea Busto e tutta la redazione di «Contemporanea» partecipano il loro profondo dolore per la scomparsa di

Gina Pane

di cui ricordano, con grande commozione e infinito rimpianto, le straordinarie qualità umane e artistiche.

— Torino, 7 marzo 1990.

Gianna e Lodovico Gastinat con Ettorina e Alberto sono sinceramente vicini a Carlo e figli per la scomparsa della sig.ra

Sandra Solero

— Torino, 7 marzo 1990.

Sindaco, Assessori e Consiglieri del Comune di Mazzenile prendono parte al dolore che ha colpito il professor Carlo Solero per la morte della signora

Sandra Capitanio

— Mazzenile, 8 marzo 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Odino Alberto Napoli

di anni 85

Affranti dal dolore lo annunciano i familiari tutti. I funerali avranno luogo in Cuneo, giovedì 8 marzo, alle ore 14,30, direttamente nella chiesa parrocchiale del Duomo.

— Cuneo, 7 marzo 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Luisa Escosse

Dopo tanta attesa hai raggiunto il tuo adorato Loris. Ricordandoti sempre Cinzia, Mirella, Tila. Funerali venerdì 9 corr. ore 8,15.

— Torino, 7 marzo 1990.

Michela e Aurora Piatti si uniscono al dolore di Cinzia e Mirella per la perdita della cara MARISA.

E' mancato

Ubaldo Quaglino

anni 75

Lo annunciano le sorelle Giuseppina, Maria, Paola, nipoti e pronipoti. Funerali venerdì 9 corrente ore 10,30 chiesa parrocchiale di San Casciano.

— Grugliasco, 7 marzo 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Nicolotti

Addolorati lo annunciano la moglie, figli, nuora e parenti tutti. Funerali venerdì 9 ore 10 alla parrocchia SS. Nome di Gesù.

— Torino, 7 marzo 1990.

Baldo, Luciana e famiglia affettuosamente vicini a Marisa e figli prendono viva parte al loro dolore per la perdita del caro RENATO.

Soci ed amici di «Ca Nostra» ricordano il carissimo consigliere ed amico RENATO.

Franco Moretti e famiglia sono affettuosamente vicini.

Carla e Franco Bocchiellio partecipano al dolore della famiglia Nicolotti per la scomparsa del caro RENATO.

Franco, Mariateresa Lorenzato partecipano al dolore della dottoressa Marialuisa.

Dopo lunga sofferenza l'anima buona di

Gemma Gastaldi

è salita in cielo. Gabriella e Cesare con figlie, sono vicini al dolore che ha colpito Nene e Mary e rispettive famiglie. Partecipano Ezio e Antonia Scotti Rossana Scotti.

— Milano, 8 marzo 1990.

Gli amici di sempre sono vicini con affetto a Irene e famiglia per la morte della mamma

Gemma Gastaldi

— Milano, 7 marzo 1990.

Partecipano al lutto
Alberto e Giuliana
Alberto e Lina
Alfiero e Marisa
Ciro e Maria Pia
Elio e Nuccia
Francesco e Lucia
Giancarlo e Licia
Gigi e Martin
Giorgio e Lella
Giorgio e Maria
Giuliano Renato e Silvana
Manlio e Gigia
Manlio e Silvia
Marcello e Letizia
Mario e Michelina
Nino Patrizia Adriana
Nuccio e Carla
Paolo e Maria Rosaria
Renato e Clelia
Riccardo e Grazia
Sergio e Ludy
Vittorio e Milvia
Vittorio e Rina
Vittorio e Ise

Giuseppina e Antonio Beninati con Dorotea, Vincenzo e Riccardo partecipano fraternamente al dolore di Irene, Mary e Francesco per la morte della cara mamma

Gemma Gastaldi

— Milano, 7 marzo 1990.

Luciana e Luigi Molinari partecipano commossi al dolore di Irene, Mary e Francesco per la morte della mamma

Gemma Gastaldi

— Milano, 7 marzo 1990.

Per la scomparsa di

Gemma Gastaldi

Paola e Domenico Micali partecipano sentitamente al grande dolore della figlia Irene e di tutti i familiari.

— Milano, 8 marzo 1990.

Straziata da atroci sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, è mancata

Luciana Ostorero in Bernardi

anni 62

Ne danno l'annuncio il marito Tino, i suoi adorati gemelli Marco e Stefano, la mamma Emilia Servidei. Sentimenti di riconoscenza per il dott. Racchia e la signorina Giuditta. Funerali 8 marzo ore 10, Sacro Cuore, via Nizza 56. Trigesima 22 marzo ore 8,30, San Michele, via Genova 8. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 6 marzo 1990.

La FIAT Auto S.p.A., Presidenza, Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti prende viva parte al lutto del cav. Ugo Serra per la scomparsa del padre sig.

Serafino Serra

— Torino, 7 marzo 1990.

La Direzione e Collaboratori tutti dell'Alfa Lancia S.p.A. Stabilimento di Verrone, partecipano al dolore del cav. Ugo Serra per la scomparsa del PADRE.

Gaetano Baggio, direttore dell'Area Lancia di Torino, unitamente a tutti i suoi Collaboratori partecipa al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di

Giovanni Pittavino

— Torino, 8 marzo 1990.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del compianto

Vittorio Mannone

ringrazia per la partecipazione al suo dolore.

— Borgaro Torinese, 8 marzo 1990.

ANNIVERSARI

1968 1990

dott. Giuseppe Molino

medico

Affettuosamente ricordato. S. Messa 8 marzo ore 9,30 Gesù Nazareno.

1980 1990

Francesco Rosso

Ricordandoti sempre. Moglie e figli.

1985 1990

Maria Camurati

Sei sempre nei nostri cuori.

1985 1990

PROFESSORE

Antonio Gustavo Silvani

Con tanto rimpianto. Lydia.

1979 1990

Francesco Sarti

Sei sempre nei nostri cuori.

8-3-1989 8-3-1990

Rosanna Piletta Franco

Non ci hai mai lasciati.

1977 1990

Roberto Bonino

Senza rassegnazione, sempre ricordato.

1979 1990

Tiziana Ranno

Viviamo nel tuo ricordo.

Stato d'emergenza nel Bophutatswana che rifiuta la finta indipendenza da Pretoria

«Vogliamo tornare sudafricani»

Scontri e morti in un'altra «riserva» negra

PRETORIA. Violenti scontri tra polizia e dimostranti si sono verificati ieri nell'homeland nominalmente indipendente del Bophutatswana. Il bilancio è di almeno 7 morti e 500 feriti. Il governo ha proclamato lo stato di emergenza.

Gli scontri più violenti si sono verificati nella township di Garankuwa, dove almeno 50 mila dimostranti, che intendevano presentare al magistrato locale una petizione per la reintegrazione del territorio nel Sud Africa, hanno incendiato l'edificio del tribunale, vari automezzi governativi, una centrale elettrica ed eretto barricate, poi date alle fiamme, nella maggior parte delle strade.

Il potente sindacato nazionale dei minatori «Num» ha diffuso un comunicato nel quale si afferma che almeno 3000 lavoratori sono scesi in sciopero nella miniera di platino di Rustenburg.

Il presidente sudafricano de Klerk ha espresso la preoccupazione che le violenze nei territori affidati ai negri possano nuocere ai tentativi di aprire negoziati su una nuova Costituzione che sancisca la partecipazione della maggioranza al governo del Paese.

La polizia del territorio, il più stabile e ricco dei quattro dichiarati «indipendenti» dal Sud Africa ma non riconosciuti dalla comunità internazionale, ha sparato candelotti lacrimogeni per disperdere la folla.

Secondo testimoni oculari numerosi colpi d'arma da fuoco sono stati uditi nei pressi dell'edificio della magistratura e mezzi blindati delle forze di sicurezza locali sono stati visti «dare la caccia» a gruppi di dimostranti.

I disordini nel Bophutatswana seguono il colpo di Stato militare avvenuto domenica scorsa in un'altra homeland nominalmente indipendente, il Ciskei.

Il golpe è stato seguito da 48 ore di disordini che hanno provocato la morte di almeno 27 persone e il ferimento di altre 500, distruzioni di edifici pubblici e installazioni commerciali, saccheggi e incendi. Il presidente del Bophutatswana, Lucas Mangope, si era detto alcuni giorni fa contrario alla possibilità di un referendum popolare per chiedere la reintegrazione del territorio nel Sud Africa. Le altre homeland, Ciskei, Transkei e Venda, avevano invece dato parere favorevole.

Le recenti iniziative del presidente De Klerk sulla «fine della messa al bando trentennale dell'Anc» e la liberazione di Mandela hanno fatto indirettamente precipitare la situazione nei territori resi «indipendenti» all'inizio degli Anni Ottanta, quando Pretoria seguiva totalmente la linea politica dell'apartheid tracciata dal primo ministro Hendryk Verwoerd.

[Ansa-Agi-Ap]

FALSO ALLARME

«Sos, c'è una bomba sul jet di Mandela»

Il leader dell'Anc Nelson Mandela, nella cabina di pilotaggio del Boeing 707 in volo dallo Zimbabwe alla Tanzania. Sul jet era scattato l'allarme per la notizia, falsa, di una bomba a bordo

Denuncia Usa, ma Tripoli nega

«Rabta è in funzione Produce di nuovo iprite e gas nervino»

WASHINGTON. La Libia ha ripreso a produrre armi chimiche nello stabilimento di Rabta. Lo ha reso noto ieri il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater, sollecitando la comunità internazionale a effettuare «sforzi vigorosi» per bloccare Tripoli e accennando alla possibilità di un'azione militare americana: «In questo momento niente può essere escluso».

Fitzwater non ha fornito particolari sul modo in cui gli Stati Uniti sono riusciti ad avere conferma della produzione di armi chimiche. «Non sappiamo come i prodotti chimici arrivano a Rabta e non sappiamo da dove vengono — ha detto il portavoce — ma sappiamo che i libici stanno producendo armi chimiche. Ed è una affermazione che non facciamo alla leggera». Il portavoce ha quindi sottolineato che Washington «chiederà a tutti i Paesi di inventariare le loro strutture per la produzione di sostanze chimiche e di appurare che non ne forniscano alla Libia».

Poche ore prima di questo annuncio, la rete televisiva «Abc» e alcuni quotidiani americani avevano reso noto, citando «fonti anonime dei servizi segreti», che i libici «avevano ripreso la produzione di agenti chimici a Rabta alla fine del 1989, dopo aver superato una serie di problemi tecnici».

I libici starebbero producendo due tipi di agenti chimici: l'iprite (o diclorodietisolfuro), che ustiona la pelle e i polmoni, e il gas nervino, che colpisce il sistema nervoso centrale. Secondo queste fonti dell'amministrazione, i libici «hanno la capacità di raggiungere il livello massimo di produttività, ma per il momento sembra che intendano mantenere la produzione ad un basso livello». L'impianto avrebbe già permesso l'accumulo di 30 tonnellate di iprite.

Ma contro la prospettiva di un intervento americano per neutralizzare Rabta si è espresso il presidente del Consiglio Andreotti in visita negli Usa: «Si deve evitare di creare dei demoni, il problema va risolto nell'ambito del disarmo chimico». E il ministro degli Esteri De Michelis ha sostenuto che «l'Italia è forse ancora più allarmata degli Usa alla prospettiva della costruzione di armi tossiche, ma ritiene che siano necessarie prove concrete e che molti Stati arabi e nordafricani eserciterebbero comunque pressioni sulla Libia pere porre fine a iniziative del genere».

Tripoli ha prontamente smentito le dichiarazioni americane, affermando che Rabta è uno stabilimento farmaceutico. Secondo l'agenzia «Jana», un funzionario del ministero degli Esteri ha espresso «il proprio rammarico per la campagna diffamatoria da parte di media occidentali e americani contro la Libia».

[Ansa-Agi]

DAL **MONDO**

Incendio a Francoforte Morte 11 persone

FRANCOFORTE. Almeno undici morti e diversi feriti sono il bilancio provvisorio di un incendio divampato ieri a Francoforte, nella sede di un'associazione cino-coreana. L'incendio è divampato in seguito ad un' esplosione di cui non è stata accertata la causa. Gli inquirenti non hanno trovato indizi che facciano pensare ad un attentato. Molte persone hanno cercato scampo dalle fiamme lanciandosi dalla finestre, e una di loro è stata trovata morta sul marciapiede. [Ansa]

Deraglia la «subway» di Filadelfia, 2 morti

FILADELFIA. Grave incidente nella metropolitana di Filadelfia: due persone sono morte e 145 sono rimaste ferite ieri nel deragliamento di un convoglio: la terza carrozza si sarebbe rovesciata ad uno scambio. Subito dopo la sciagura è stata staccata la corrente per timore di incendi, lasciando la galleria completamente al buio. Sono state necessarie oltre quattro ore di lavoro delle squadre di soccorso per liberare i passeggeri imprigionati. [Ansa]

Perù, affonda battello I dispersi sono 134

LIMA. Un battello fluviale peruviano con 209 persone a bordo è affondato ieri nel Rio delle Amazzoni, dopo essere entrato in collisione con un mercantile. Finora i soccorritori, ostacolati dalla pioggia, hanno tratto in salvo 74 persone e recuperato il corpo di una bambina. Altre 134 persone risultano disperse. I passeggeri erano in maggioranza scolari. [Agi]

Commando sikh uccide 22 indù

CHANDIGARH. Un attacco con fucili e bombe a mano, lanciato ieri da una decina di terroristi sikh in un mercato della città di Abohar, nel Punjab, ha ucciso 22 persone, ferendone altre 42. Le vittime erano tutte indù, per lo più commercianti. [Agi]

Morto il padre del pc brasiliano

BRASILIA. Carlos Prestes, leader storico del comunismo brasiliano, è morto ieri nell'ospedale di Rio. Aveva 92 anni. Prestes era da tempo ricoverato in gravi condizioni dovute a problemi circolatori e polmonari. Prese parte, come capitano, alla «rivoluzione dei tenenti» degli Anni Venti, visse in Urss tra il 1931 ed il 1935, passò quindi 10 anni in carcere al tempo del dittatore Vargas. [Ansa]

CAMBOGIA

Saranno chiusi i campi per i rifugiati

Bangkok molla i profughi khmer

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Finora santuario dei guerriglieri cambogiani, la Thailandia annuncia di voler chiudere i campi-profughi da loro tenuti sotto controllo e trasferire i rifugiati in luoghi neutrali sotto l'egida dell'Onu o rimandarli a casa.

Nel darne l'annuncio, il portavoce del primo ministro Chatichai Choonhavan ha aggiunto che si stanno prendendo contatti col governo di Phnom Penh sui preparativi per il rimpatrio, e per predisporre nuovi campi Onu per quelli che non volessero tornare.

L'iniziativa appare fin d'ora di difficile, se non impossibile, attuazione, ma in termini politici essa esprime la più forte presa di distanza della Thailandia dai gruppi della guerriglia che combattono contro il regime installato a Phnom Penh nel 1979 dal Vietnam.

Lo scopo è rompere la coalizione in cui malgrado forti contrasti si sono uniti i khmer rossi, Sihanouk e l'anziano ex primo ministro Son Sann; quindi isolare i primi e premere sugli altri due, non comunisti, a venire a patti con Hun Sen, capo del governo di Phnom Pen, negli ultimi tempi in parte sganciatosi da Hanoi e disposto a concessioni per la soluzione del problema cambogiano.

La conferma di questa interpretazione è venuta dallo stesso portavoce il quale accennando all'insoddisfazione thailandese per l'insuccesso dei vari tavoli negoziali, l'ultimo dei quali a Giakarta la settimana scorsa, ha dichiarato: «Abbiamo finora fatto del nostro meglio per favorire discussioni verso proposte di pace, ma negli incontri delle due ultime settimane le due parti non hanno mostrato alcuna volontà di giungere a una soluzione».

Il maggior ostacolo è costituito dalla preponderanza militare e politica dei khmer rossi nella coalizione anti-vietnamita, sostenuta dalla Cina e dall'Occidente. Questi è però contrario a un ritorno al potere dei khmer rossi, i quali negli anni in cui lo hanno avuto dal '75 al '79 hanno sterminato il loro popolo. I negoziati sono fermi a un consenso dei cinque Grandi e dei Paesi dell'Asean su un ruolo centrale delle Nazioni Unite in una fase transitoria sopra i tre gruppi guerriglieri più quello ora al governo in vista di preparare le elezioni. Ma i khmer rossi, armati dalla Cina, sviluppano la guerriglia per sbarazzarsi di Hun Sen e rimettere le mani sul Paese che hanno martoriato.

Al potere da 18 mesi, Chatichai ha allentato il sostegno del suo Paese ai guerriglieri e aperto contatti da oltre un anno col Vietnam e Hun Sen, vedendo l'Indocina come un grande potenziale mercato e fonte di risorse per il suo Paese.

Trecentomila rifugiati vivono in Thailandia al confine con la Cambogia. L'autorità sui campi, riforniti dalle Nazioni Unite, riflette le forze della guerriglia: Sihanouk e Son Sann, militarmente deboli, ne hanno solo alcuni. In maggioranza essi sono controllati dai khmer rossi che impedendo l'accesso a stranieri, anche ai funzionari Onu, li governano con lo stesso regime di terrore che avevano instaurato a Phnom Penh, con arruolamento obbligatorio per i giovani nelle loro file guerrigliere. Solo tre dei loro campi sono aperti all'Onu, il cui personale, pur rilevando l'estremo rigore e l'inquietante ordine da terrore in cui sono tenuti, afferma che sono più organizzati di quelli degli altri, nei quali regnano criminalità e disordine.

I khmer rossi dirottano a scopi militari gli aiuti umanitari mandati ai profughi da tutto il mondo; negli altri campi, i soccorsi arricchiscono bande di grassatori e prevaricatori. «Il piano di Chatichai — ha dichiarato un funzionario governativo — è anche sbarazzarsi della mafia createsi in tutti i campi». La difficoltà della sua attuazione è nel fatto che molti profughi non vorrebbero tornare a casa, i khmer rossi avrebbero la forza per resistere e infine, non ultima, la Cina si opporrebbe, con una forte capacità di fomentare disordini. Tramite la Thailandia essa manda agli uomini di Pol Pot rifornimenti di armi.

Il segnale politico è comunque inequivocabile: Bangkok sta mollando la coalizione anti-vietnamita, mettendo da parte i khmer rossi e premendo su Sihanouk e Son Sann per unirsi a Hun Sen. Nell'attesa, lasciare in pace un regime come quello di Phnom Penh che, con la attuale linea sovietica, non costituisce più una minaccia per la Thailandia.

Fernando Mezzetti

FESTA DELLA DONNA

Mimose e solidarietà

Sono le immigrate, e in particolare quelle dei Paesi extracomunitari, le protagoniste della Festa della donna '90: in tutte le città l'8 marzo si celebra all'insegna della solidarietà, dell'uguaglianza, dell'accoglienza, con dibattiti, tavole rotonde e mostre. Non mancano anche i festeggiamenti tradizionali: nella foto, una ragazza genovese compra per strada un mazzolino di mimosa.

Il capo di Stato Maggiore della Difesa uscente condanna lo sciopero della fame

«Cari ufficiali, avete sbagliato»

L'amm. Porta: «Ma so che l'avete fatto per farvi ascoltare»
Dibattito con i militari che insistono: «Disinteresse per noi»

CIVITAVECCHIA
DAL NOSTRO INVIATO

All'ammiraglio Mario Porta, capo di Stato Maggiore della Difesa, lo «sciopero della fame» proclamato dagli ufficiali per ottenere un miglior trattamento economico non è piaciuto affatto.

«Disapprovo in pieno e senza riserve quello che è stato fatto», ha detto l'ammiraglio — che lascerà l'incarico alla fine del mese — nel corso di una conferenza stampa alla Scuola di guerra di Civitavecchia.

E in questo modo ha corretto l'impressione, createsi nei giorni scorsi, che i vertici delle Forze armate appoggiassero la protesta. Tre giorni fa, infatti, il capo di Stato Maggiore dell'Esercito Domenico Corcione — successore in pectore dell'ammiraglio Porta — aveva detto che lo sciopero era «condivisibile». Ma lo stesso Porta ha finito per spezzare anche lui una lancia in favore dei contestatori: «Come non riconoscere — ha chiesto — che a volte un gesto clamoroso è l'unico modo per ottenere ascolto?».

Secondo il capo di Stato Maggiore, la protesta «riflette la sensazione di un certo disinteresse verso i problemi dei militari e di un senso di isolamento» ormai assai diffuso.

A questo stato d'animo si aggiunge il disorientamento provocato dai rapidi mutamenti sulla scena internazionale. E ieri, dopo che l'ammiraglio Porta aveva tratteggiato il ridimensionamento delle Forze armate nei prossimi anni, l'ansia dei militari è affiorata nelle domande che alcuni ufficiali gli hanno posto.

«Signor ammiraglio», gli è stato chiesto, «cosa ne pensa della crisi d'identità dei militari di fronte ad un'opinione pubblica che s'interroga sempre di più sull'utilità delle Forze armate?».

L'ammiraglio Porta ha riconosciuto che esiste più che una crisi, «un problema d'identità» che i militari si trovano a dover risolvere. «Molti nostri uomini — ha detto — guardano con sgomento» alla prospettiva di una continua riduzione delle Forze armate. «Ma d'altra parte una contrazione dei mezzi diventa inevitabile dopo la fine della Guerra fredda».

Le disponibilità finanziarie per il 1990 sono già inferiori del 10 per cento a quello che che le Forze armate giudicavano il livello minimo indispensabile. «Se questa tendenza dovesse continuare — ha aggiunto l'ammiraglio — non, riusciremo nemmeno a mantenere i livelli degli armamenti che saranno fissati a Vienna». Ed ha ipotizzato la necessità di ricorrere ad alcuni finanziamenti ad hoc per rispettare gli accordi sottoscritti dalla Nato.

Per cui il ridimensionamento delle Forze armate è un fenomeno reale e diffuso sia ad Est che ad Ovest. Ma Porta ha esortato la platea a non lasciarsi abbattere da queste prospettive.

Anzi, ha invitato gli ufficiali della Scuola di guerra a sentirsi stimolati da questa sfida. «Sono convinto — ha detto — che il ridimensionamento delle Forze armate può essere sfruttato per migliorarne la qualità».

Agli ufficiali che gli chiedevano se il periodo di ferma sarà effettivamente ridotto — come prevedono vari disegni di legge già presentati in Parlamento — l'ammiraglio Porta ha assicurato di aver fatto presente al governo che «il livello dei dodici mesi non è riducibile, né adesso né nell'immediato futuro».

Ma ha aggiunto che un eventuale riduzione a dieci mesi non è da escludere. «Sono realista e voi sapete bene che l'atteggiamento dei giovani nei confronti del servizio militare è quello che è».

Ma oltre all'incitamento verso una maggiore qualità delle Forze armate, come sollevare il morale degli ufficiali? «E' riduttivo parlare solo di soldi — ha detto — ma certamente il trattamento economico è una componente importante. E il rinnovo dei contratti è una delle cose che ancora mi tormentano nel momento di lasciare l'incarico». L'ammiraglio Porta ha detto che «non c'è alcun blocco delle trattative». Ci sono ancora alcune difficoltà con il Tesoro, è vero, ma sono difficoltà comprensibili, che saranno senz'altro superate entro la fine di marzo.

Per il capo di Stato Maggiore un risultato positivo è comunque già stato raggiunto: quello di aver finalmente presentato alle trattative con il Tesoro una piattaforma unica delle Forze armate e del Cocer, il consiglio di rappresentanza dei militari.

«Il Cocer sta facendo un ottimo lavoro — ha detto — e le proteste di questi giorni sono nate probabilmente a causa di informazioni non dettagliate sull'andamento delle trattative. E così abbiamo dovuto sopportare queste manifestazioni» quando le trattative sono ormai a buon punto.

Andrea di Robilant

L'ammiraglio Mario Porta: «Disapprovo senza riserve»

GENERALI

«Solo 62 milioni l'anno»

ROMA. «Lo stipendio annuale di un generale di Corpo d'Armata, il grado più elevato nell'esercito, è di poco superiore ai 62 milioni lordi, pari a circa 4 milioni e 400 mila lire mensili». Così lo Stato maggiore dell'Esercito replica a Falco Accame, presidente dell'Associazione delle famiglie dei militari morti in servizio. Accame aveva dichiarato all'agenzia Ansa che «prima di pensare ad aumentare gli stipendi dei generali, che arrivano anche a 98 milioni l'anno, bisognerebbe pensare ad aumentare quelli del soldato di leva, che non giungono al milione e mezzo». In genere — dice il colonnello Verdecchia, dell'ufficio documentazione e attività promozionali dello Stato maggiore — «non siamo soliti rispondere alle osservazioni di Accame. Ma questa volta riteniamo opportuno non aumentare in un momento così delicato il pressapochismo che di solito regna attorno ai problemi militari». [r. i.]

Lunedì e martedì fermi gli specialisti e quelli di famiglia

Medici, sciopero 2 giorni

Restano chiusi gli studi, ma funzionano regolarmente gli ospedali
Probabile agitazione anche dal 26 al 28 per il rinnovo contrattuale

ROMA. La sanità pubblica funzionerà a metà lunedì e martedì prossimi, nonostante l'intesa raggiunta l'altro ieri tra il ministro De Lorenzo e le organizzazioni dei medici dipendenti. Mentre non ci sarà il previsto black-out negli ospedali e nei servizi veterinari, resteranno chiusi gli studi dei 60 mila «medici di famiglia» e degli specialisti convenzionati con il Servizio sanitario nazionale. Milioni di assistiti, cioè, dovranno rinunciare per due giorni alle prestazioni dei sanitari con i quali sono a contatto più frequentemente per visite, controlli e prescrizione di farmaci; e, se non ci saranno novità, saranno costretti a fare a meno dei «medici di base» anche il 26, il 27 e il 28 marzo, quando l'agitazione verrà ripetuta contro la mancata soluzione della vertenza della categoria.

Comunque, la svolta favorevole per i medici dipendenti è servita ad evitare la paralisi totale delle strutture e dei servizi pubblici di assistenza, anche se la minaccia resta. «L'accordo ha senza dubbio — sottolinea il ministro — un grande valore politico. Credo che faciliterà la conclusione delle trattative contrattuali, oltre a rappresentare un'importante premessa per definire le norme delegate della legge di riforma. Positiva anche la parte riguardante il ruolo e la funzione del primario, che peraltro non ha ottenuto l'adesione dell'Anpo, l'associazione dei primari».

L'atteggiamento dell'Anpo è stato definito da De Lorenzo «del tutto incoerente», poiché nelle norme concordate non vi sono né sanatorie, né ampliamenti di fasce, né svuotamenti di funzioni: «C'è soltanto il riconoscimento della qualificazione professionale individuata nell'ambito di una dirigenza che viene formata soltanto per concorso: infatti, gli assistenti che non lo supereranno rimarranno tali». Ma il prof. Ferri dell'Anpo e il prof. Sizia della Cimo hanno subito ribadito la loro opposizione: «Non abbiamo alcun imbarazzo a giudicare questo accordo di bassissimo profilo. E' un accordo che cambierà molte altre volte».

Tutte le altre organizzazioni, invece, esprimono valutazioni positive, pur aspettando al varco il ministro della Funzione pubblica Gaspari nell'incontro decisivo del 13 marzo. «Gaspari — osserva il dr. Rocchi dell'Anaao-Simp — dovrà riprendere il cammino in una dimensione innovativa e non conservatrice. Qualora martedì il ministro vanificasse il lavoro di queste settimane e l'intesa politica costruita al dicastero della Sanità, si troverebbe di fronte a uno sciopero, semplicemente spostato di sette giorni».

Anche il Movimento federativo democratico apprezza l'intesa, ma rileva che «quanto è accaduto alla signora Bonanno al Cto di Firenze conferma drammaticamente la necessità di affrontare già dal rinnovo del contratto di lavoro la questione infermieristica, che sta portando al collasso molti reparti ospedalieri italiani».

Gian Carlo Fossi

DALL'ITALIA

Vicino il divorzio fra Epoca e Statera?

MILANO. Il comitato di redazione della Mondadori ha chiesto un incontro con Silvio Berlusconi in relazione al possibile cambio di direzione del settimanale *Epoca*. I redattori del settimanale, attualmente diretto da Alberto Statera, e di *Storia illustrata* (il mensile diventato poi supplemento di *Epoca*), riuniti in assemblea, hanno inviato una lettera a Berlusconi e al direttore generale dei periodici Giampaolo Grandi per chiedere «un incontro immediato» sulle prospettive delle due testate di fronte alle voci sull'imminente cambio di direzione. A questo proposito, comunque, non ci sono conferme ufficiali di un'uscita concordata di Statera che sarebbe stata discussa ieri sera in un incontro tra lo stesso direttore di *Epoca* e Berlusconi. Il Cdr ha dato a Berlusconi 48 ore di tempo per rispondere. [Ansa]

Donne «arcobaleno» contro lo spot Tempra

ROMA. Non piace alle donne «verdi arcobaleno» lo spot televisivo della nuova Fiat Tempra. Quattro esponenti del movimento — Gabriella Meo, Roberta Colombo, Anna Angioni Pontillo e Camilla Stola — hanno rivolto un appello alla casa torinese perché lo ritiri almeno in occasione dell'8 marzo. Le donne «verdi arcobaleno» hanno anche protestato col Giurì dell'autodisciplina pubblicitaria. «La pubblicità maschilista della Tempra — hanno detto — rappresenta un vero e proprio insulto alla dignità della donna». Le «Arcobaleno» hanno preannunciato per oggi, se lo spot non verrà ritirato, una manifestazione di protesta davanti ai concessionari Fiat. Le critiche delle Verdi non preoccupano la Fiat: «La nostra è una pubblicità assolutamente rispettosa delle donne» afferma una nota dell'azienda torinese, che aggiunge: «Lo spot è sotto gli occhi di tutti, chiunque può giudicare». [Ansa-Agi]

Ustica, un esame sulle registrazioni

ROMA. Le registrazioni telefoniche riguardanti il giallo di Ustica sono al centro delle attenzioni degli inquirenti. Il giudice istruttore Bucarelli, titolare dell'inchiesta sul disastro aereo, ha deciso di far effettuare un esame spettrografico sul nastro contenente le registrazioni delle telefonate intercorse la sera del 27 giugno tra Marsala e altri centri radar e di sottoporre a nuovo interrogatorio l'ex capoturno del centro di Marsala, maggiore Ballini. [Agi]

Donat-Cattin

«Franco Marini nella dc? Lo aiuteremo»

ROMA. «Quando si viene dai vertici sindacali e si entra nel mare della politica, all'altezza di tutti gli altri, sembra di essere più bassi di Fanfani». Lo ha detto il ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin commentando l'eventualità che il segretario generale della Cisl, Franco Marini, lasci la confederazione per dedicarsi all'attività politica nelle file della dc. «Entrando in politica si ridimensionerà — ha proseguito il ministro —. Poi farà strada, gli daremo una mano noi».

A chi gli chiedeva se era intenzionato a lasciare a Marini «lo scettro di leader della corrente di "Forze nuove"», Donat-Cattin ha risposto: «Ma no, e poi quale scettro, quella è tutt'al più una piccola repubblica». All'osservazione che «Forze nuove» è una repubblica che conta, ha ribattuto: «Ma no, è grossa più o meno come il partito repubblicano». [Ansa]

Le trattative sul contratto si complicano

Banche, altri ostacoli Le parti dal ministro

ROMA. Trattative a singhiozzo per il contratto dei bancari, con prospettive incerte e la persistente minaccia di pesanti scioperi. Ieri, per l'intera giornata, il ministro del lavoro Donat-Cattin si è impegnato a fondo per condurre le parti verso un definitivo chiarimento della delicata questione dell'area contrattuale, sostenendo l'urgenza di un accordo che consenta di passare agli altri punti, non meno difficili, come il salario, l'orario e gli inquadramenti.

Donat-Cattin ha prima ricevuto separatamente i rappresentanti delle parti e, poi, ha presieduto una riunione congiunta, che nella tarda mattinata ha sortito l'effetto di fissare un «match» diretto fra le delegazioni delle aziende e dei sindacati, con inizio alle ore 18. Il ministro, però, si è trattenuto fino a tarda sera nel suo ufficio, pronto ad intervenire per facilitare l'intesa, ma soprattutto per evitare brusche impennate ed ulteriori rotture.

Al centro delle discussioni sono stati i tre punti dell'ultimo documento di mediazione ministeriale, contestati dall'Assicredito e dall'Acri in rappresentanza rispettivamente delle banche e delle casse di risparmio: l'applicazione del contratto del credito al personale dei centri elaborazione dati, il divieto di appalto per le attività parabancarie e la definizione dei requisiti per il controllo delle società collegate.

Assicredito e Acri hanno insistito sulle loro osservazioni, incontrando una ferma resistenza da parte dei sindacati. Qualche ritocco è possibile, hanno sostenuto le delegazioni dei lavoratori, ma certamente non lo stravolgimento del documento ministeriale. Si è così avviato un «tira e molla» che, forse, oggi potrebbe portare a qualche novità. [g.c.f.]

Dopo 8 anni, mandato di comparizione per bancarotta fraudolenta

De Benedetti imputato

Sotto accusa per il crack Ambrosiano

MILANO. Carlo De Benedetti è stato imputato con mandato di comparizione di concorso in bancarotta fraudolenta in relazione alla vicenda del Banco Ambrosiano. Il mandato è stato emesso dalla «sezione procedimenti speciali» della corte d'appello, quella che una volta si chiamava sezione istruttoria. E il presidente della sezione, Raffaele Invrea interrogherà De Benedetti il 29 marzo, esattamente due mesi prima della data fissata per l'inizio del processo (29 maggio). Dopo l'interrogatorio la sezione procedimenti speciali deciderà se anche l'Ingegnere dovrà comparire a quel processo come imputato o se invece sarà prosciolto definitivamente.

La data da cui partire è il novembre del 1981: a quell'epoca De Benedetti compra il 2 per cento delle azioni del Banco diventandone vicepresidente. Roberto Calvi, presidente-padrone dell'Ambrosiano, è inizialmente molto favorevole a quest'ingresso che gli appare una chance per riguadagnare fiducia e immagine. Ma si pente quasi subito e decide quindi di trattare con l'Ingegnere la sua uscita dall'Ambrosiano. De Benedetti pone le sue condizioni: restituzione della somma pagata per il due per cento delle azioni, ammontata degli interessi (51 miliardi diventati 54) e pagamento anticipato da parte della Centrale (la finanziaria dell'Ambrosiano) di un pacchetto di azioni della società Brioschi, di proprietà del gruppo Cabassi, che la Centrale stessa si era impegnata a collocare sul mercato. Il valore di queste azioni di futura emissione viene calcolato in 31 miliardi, poi scontati a 27 al momento dell'acquisto. Sulla base di questo accordo De Benedetti esce dall'Ambrosiano nel gennaio '82.

Fin qui la storia economica. La storia giudiziaria comincia nell'agosto '82 quando De Benedetti riceve, come tutti gli ex amministratori del Banco, una comunicazione giudiziaria per concorso in bancarotta. Comunicazione giudiziaria che però non avrà seguito: viene infatti archiviata nell'aprile del [illegible] quando i giudici istruttori depositano il rinvio a giudizio. Su questa decisione è d'accordo anche il pm Pierluigi Dell'Osso, secondo cui il comportamento di De Benedetti come amministratore del Banco fu corretto.

Il contrasto tra pm e giudici istruttori riguarda invece un altro reato: quello di estorsione. Secondo Dell'Osso, De Benedetti «si sarebbe avvalso dell'intimidazione per estorcere a Calvi condizioni più favorevoli», costringendolo quindi a pagare quei 27 miliardi per le azioni Brioschi. Di diverso avviso i giudici istruttori, Brichetti e Pizzi, che hanno invece deciso il proscioglimento perché «il fatto non sussiste».

Contro la decisione di Pizzi e Brichetti la procura aveva fatto ricorso, appunto presso la sezione procedimenti speciali della corte d'appello, e solo in riferimento al reato di estorsione. L'imputazione per bancarotta era stata invece sollecitata dalla parte civile (i piccoli azionisti dell'Ambrosiano e i commissari liquidatori). Su entrambi gli argomenti si era pronunciata, nell'ottobre scorso, la Procura generale: d'accordo con i giudici istruttori aveva escluso l'esistenza di prova sia per il reato di estorsione che per quello di bancarotta. E sulla bancarotta si era indirettamente pronunciato anche il tribunale civile che aveva dato torto ai commissari liquidatori del Banco Ambrosiano: chiedevano a De Benedetti la restituzione dei miliardi avuti al momento della sua uscita; hanno perso la causa e sono stati condannati anche al pagamento delle spese processuali.

Non è chiaro che cosa abbia convinto la «sezione procedimenti speciali» a imputare De Benedetti di bancarotta e a rifare, nei fatti, una parte di istruttoria. In pratica, nel mandato di comparizione, sarebbe contestato il fatto che il finanziamento per pagare De Benedetti sarebbe uscito dalle casse dell'Ambrosiano, anche se poi il 2 per cento delle azioni del Banco era stato acquistato da Carlo Pesenti e il pacchetto Brioschi dal gruppo Cabassi.

Susanna Marzolla

L'INGEGNERE

«Non riesco a crederci»

MILANO. Stupore e amarezza: questa la reazione di Carlo De Benedetti, dal suo *entourage* e dai suoi avvocati. «Non riesco a crederci — commenta l'Ingegnere —, dopo otto anni di indagine, dopo che l'accusa di bancarotta era stata esclusa sia dai giudici istruttori, sia dal pm, sia dalla procura generale, oggi mi trovo chiamato in causa in una vicenda nella quale so di essermi comportato in maniera assolutamente corretta». De Benedetti si dice «certo di poter dimostrare l'infondatezza dell'accusa» ma — conclude — «non posso negare di provare una grande amarezza». Stupito anche l'avvocato di De Benedetti, il professor Giandomenico Pisapia. Secondo il legale, inoltre, il metodo utilizzato dalla sezione procedimenti speciali per accusare De Benedetti di bancarotta sarebbe giuridicamente contestabile: «E' un atto sulla cui ortodossia processuale è doveroso sollevare ogni riserva». [s. mr.]

Voto a Firenze

Pantera oggi si decide

FIRENZE. Sono iniziate le grandi manovre per «ingabbiare» la Pantera: i «domatori» non sono nelle istituzioni all'interno del movimento.

S'è aperto ieri l'ultimo atto di questa interminabile assise fiorentina che dovrebbe pronunciarsi sulla sorte delle occupazioni e sul «carattere» del movimento. L'intera giornata è stata dominata dai tatticismi. Sul tappeto i problemi che nei giorni scorsi hanno arroventato gli animi.

E' arrivato il momento di sciogliere i nodi e le ambiguità. Sì o no alla trattativa, ad esempio? Linea non-violenta o no? (La stragrande maggioranza degli studenti è per la prima ipotesi). Quale rapporto con i privati? I leader delle varie anime del movimento, in disaccordo su tutto o quasi, hanno manovrato con mozioni e documenti da navigati professionisti della politica. Risultato: nessuno è riuscito a prevalere.

Oggi finalmente si conoscerà la vera anima di questo movimento, che finora è apparso assolutamente inconcludente, con un'anima massimalista e una moderata, pragmatica, radicata tra gli studenti fiorentini. In previsione della votazione, è stato allestito un centro per lo spoglio delle votazioni. Gli studenti riceveranno via fax i risultati dalle facoltà e controlleranno che i portavoce votino effettivamente come loro prescritto. [f. gr.]

La Corte riconoscerà i diritti dei due fratelli, ma troppo tardi: uno è morto, l'altro ha novant'anni

Senza l'eredità per colpa delle Poste

Il ricorso alla Consulta impiega 13 anni da Torino a Roma

ROMA. Tredici anni e mezzo per un viaggio da Torino a Roma. Tanto ha impiegato un'ordinanza del tribunale, che avrebbe dovuto investire la Corte Costituzionale di una disputa tra lo Stato e due anziani signori che rivendicavano l'eredità della sorella. Ora, dopo un'attesa durata diciotto anni, la Consulta potrà finalmente occuparsi della vicenda. Ma nel frattempo uno dei due aspiranti eredi è morto, l'altro ha più di novant'anni.

L'ordinanza inviata dal tribunale civile di Torino il 2 marzo '76 è giunta a Roma, all'attenzione della Corte Costituzionale, l'8 novembre '89: ha impiegato addirittura tredici anni e mezzo per coprire la distanza che separa il capoluogo piemontese dalla capitale.

E' un record negativo assoluto. Per di più il problema giuridico sottoposto all'esame della Consulta era stato già risolto undici anni fa, cioè durante il periodo in cui il fascicolo, alla velocità di una tartaruga, era in viaggio per Roma.

L'Alta Corte era stata chiamata a pronunciarsi sull'ingiusta esclusione dei fratelli naturali dall'eredità della signora Marta Maggiolino, vedova Bongiovanni, deceduta a Torino il 23 novembre '64 all'età di sessantanove anni.

In assenza del coniuge, dei figli o di altri parenti, le proprietà della donna (beni immobili a Torino e a Robella e un deposito di otto milioni in banca) dopo la morte furono divisi tra i suoi due fratelli naturali, Luigi Tarasio e Giulio Genovese.

Entrambi, infatti, erano figli della stessa madre della signora Marta, cioè Clara Giuseppina Odisio.

Per legge, però, i due fratelli non avrebbero potuto ereditare nulla dalla sorella perché lo vietava espressamente l'articolo 565 del codice civile. Nel '72 lo Stato rivendicò così la proprietà di tutti i beni della signora Maggiolino.

Ma, su opposizione dei legali di Luigi Tarasio e Giulio Genovese, il 2 marzo '76 il tribunale civile di Torino si rivolse all'Alta Corte, ritenendo discriminatorio escludere i due fratelli naturali dalla successione della sorella.

Gli atti furono quindi spediti a Roma. Ma, probabilmente a causa di un disguido postale, il plico è giunto nella capitale soltanto tre mesi fa, dopo un'attesa durata circa cinquemila giorni.

Intanto, il 4 luglio '79, i giudici della Corte Costituzionale, occupandosi di un'identica eccezione sollevata a proposito di un'altra vicenda giudiziaria dalla Corte d'appello dell'Aquila, avevano già dichiarato l'incostituzionalità della norma del codice civile che escludeva i fratelli naturali dalla successione di un loro congiunto.

La Consulta darà quindi ragione ai due fratelli. Ma solo il novantenne Giulio Genovese è ancora vivo (abita a Villadeati, un paesino in provincia di Alessandria).

Per il fratello, Luigi Tarasio, invece, la sentenza della Corte Costituzionale giungerà troppo tardi. E' morto da alcuni anni. La metà dell'eredità della sorella passerà così ai suoi figli. [p. l. f.]

I GIUDICI COSTITUZIONALI

Tasse doppie se il 740 sbaglia indirizzo

ROMA. Al contribuente può costare molto caro, persino parecchi milioni, sbagliare l'indirizzo nell'invio del modulo 740. Ieri la Corte Costituzionale ha confermato che non ha scampo per il fisco il cittadino che, per un banale disguido, spedisce per raccomandata la denuncia annuale dei redditi ad un ufficio delle imposte dirette diverso da quello competente. La normativa tributaria prevede, infatti, che in tal caso non vale il timbro postale di partenza, ma la data in cui il plico contenente il modulo 740 giunge a destinazione all'ufficio competente.

Il protagonista della vicenda è Vincenzo Spinosi, di Ascoli Piceno, che il 1° giugno '81 spedì tempestivamente la denuncia dei redditi '80 all'ufficio delle imposte dirette di San Benedetto del Tronto, anziché a quello di Fermo. Ma a quest'ultimo ufficio il modulo 740 arrivò solo il 26 gennaio '82, cioè quasi otto mesi dopo. Al signor Spinosi fu così inflitta una multa di ben 11 milioni 270 mila lire, pari al doppio delle imposte dovute, perché in questo caso la denuncia dei redditi si considera omessa, cioè come se non fosse stata mai presentata. [p. l. f.]

Il Comitato per l'alta velocità studia collegamenti rapidi con le ferrovie oltre frontiera

Il treno avvicinerà Torino all'Europa

Progetto per portare il Tgv in Piemonte e il Pendolino a Lione

TORINO. Il Piemonte chiede un collegamento efficiente con l'Europa: un sistema regolare, veloce e soprattutto «universale» di trasporto per uscire dallo scomodo ruolo di regione-frontiera, bloccata dalle barriere naturali delle Alpi e dalle insufficienze di un sistema stradale destinato al collasso entro i prossimi vent'anni: il volume del traffico merci ai valichi alpini è destinato a salire del 100% entro il 2000 e del 200% entro il 2015. La scelta, in accordo con le ultime direttive Cee, cade sul trasporto ferroviario e dal capoluogo subalpino parte un impulso concreto per promuovere una linea internazionale, l'asse Est-Ovest, da Barcellona a Trieste attraverso Marsiglia, Lione, Torino, Milano e Venezia.

L'iniziativa nasce da un Comitato per l'alta velocità, un organismo composto, alla pari, da forze pubbliche e private. Da un lato la Regione (con il presidente Vittorio Beltrami e l'assessore ai Trasporti Andrea Mignone), oltre al sindaco di Torino, Maria Magnani Noya. Dall'altro Umberto Agnelli, presidente del Gruppo Infrastrutture della Round Table degli industriali europei, Marcello Pacini, presidente dell'Associazione per Tecnocity, e Giuseppe Pichetto, presidente di Federpiemonte.

Le necessità, illustrate ieri alla prima «uscita» del comitato, sono urgenti: collegarsi alla grande rete di ferrovie europee. Per raggiungere l'aggancio è necessario, prima, uno sforzo di promozione, in Italia e in Europa, a favore della direttrice Est-Ovest, quindi proposte di interventi e progetti, in collegamento con Cee, ministero dei Trasporti, Ferrovie dello Stato e gli analoghi Enti dei Paesi interessati.

Le difficoltà non saranno poche. Umberto Agnelli ha definito le attuali reti ferroviarie «un mosaico sconnesso di situazioni», con diversità fondamentali in fatto di alimentazione, di tecnologie, di segnalamento e di sagome ferroviarie. In più, i progetti italiani dovranno fare i conti con la tradizionale incertezza di ministeri e ferrovie, che hanno appena abbozzato le direttrici delle nostre linee ad alta velocità, mentre l'Europa fornirà una rete di 30 mila chilometri entro 10 anni.

La strategia del Comitato punterà dunque sulla concretezza. In attesa di un collegamento diretto con Lione, il primo passo punterà a migliorare la linea esistente (attraverso il Frejus e Modane): «Entro l'estate — hanno precisato Beltrami e Agnelli — partiranno gli studi per consentire un risparmio del 30% sugli attuali tempi di percorrenza e i contatti per un miglior utilizzo dei treni veloci».

In sostanza, significa andare da Torino a Lione in poco più di 3 ore (invece di 4 ore e 15 minuti), con un treno-passeggeri tradizionale, e tagliare ancor più il tempo di percorrenza se fosse raggiunto un accordo tra le Fs italiane e la francese Sncf per scambiarsi i treni veloci, con il Pendolino in servizio fino a Lione e il Tgv fino a Torino.

Il collegamento potrebbe decollare nel '91 e, nel frattempo, andranno avanti gli studi sulla direttrice Est-Ovest, da realizzare attraverso una direttissima Torino-Lione (circa 60 chilometri di gallerie, costo stimato circa 8 mila miliardi) e una prima tratta Torino-Milano. Da 4 anni esiste un progetto di ferrovia veloce rialzata accanto all'autostrada, con un preventivo di investimenti per 1400 miliardi.

Bruno Gianotti

Il fisco e i giudici

Formica stupito «Ora chiederò chiarimenti»

ROMA. Precisazione del ministro delle Finanze Rino Formica sui controlli nei confronti della magistratura ad opera dei «superispettori» del Secit.

La notizia, così come è stata riportata da alcuni giornali — ha detto Formica —, potrebbe convincere l'opinione «che l'iniziativa in questione risalga al ministro», visto che il Secit è un organismo alle dirette dipendenze del ministero.

Formica precisa invece di aver appreso anch'egli dalla stampa la notizia dell'iniziativa e di voler chiedere al Secit alcuni chiarimenti in merito.

In particolare, il ministro intende conoscere quali fossero gli elementi in base ai quali si è ritenuto sussistesse il «fondato sospetto di evasione di grandi proporzioni», requisito senza il quale non è possibile, ai sensi della legge, l'attivazione di un potere d'indagine di carattere straordinario. [Ansa]

(continua a pagina 11)

FIGURINE DROGATE

Il Batman all'Lsd fiaba metropolitana

L'ARRESTO a Milano, per traffico di stupefacenti, di un giovane proveniente dall'Olanda è destinato a rilanciare con forza la leggenda metropolitana delle «figurine all'Lsd». Il giovane aveva con sé quattro fogli riproducenti in mille esemplari, della misura di un francobollo, l'immagine di Batman e l'ipotesi degli inquirenti è che, tramite quegli adesivi, si contrabbandasse l'allucinogeno detto Lsd. Un magistrato della procura, Armando Spataro, ha dichiarato: «Se di droga si tratta, potrebbe essere un canale di importazione, non certo un mezzo per farla assumere ai bambini».

La precisazione è tempestiva ma difficilmente servirà a qualcosa. Di «decalcomanie all'Lsd» parlava un volantino anonimo distribuito, qualche giorno fa, davanti a una scuola elementare di Monza e quelle figurine appartengono ormai alle fantasie e agli incubi di larghi strati di popolazione: immagini di personaggi come Topolino e Superman nasconderebbero una droga che — attraverso i pori della pelle — penetrerebbe nell'organismo dei bambini, determinandone la tossicodipendenza. Da anni ormai, una sorta di «strategia del mito» riproduce questa tesi, la arricchisce di particolari, la trasforma in una favola minacciosa che produce disinformazione e alimenta angoscia.

Uno studioso americano ha ricostruito, già nel 1954, l'origine della leggenda negli Stati Uniti e lo storico Cesare Bermani ne ha seguito, sul «Manifesto», il percorso italiano. Nel giugno 1988, un'associazione di Perugia lancia l'allarme, inviando una lettera alle autorità scolastiche. L'allarme viene ripreso da insegnanti, presidi, associazioni di genitori, giornaletti religiosi; l'origine della «voce» viene attribuita, di volta in volta, al Dipartimento di polizia di New York o all'ospedale Saint-Roch di Nizza.

Le smentite degli interessati non valgono a nulla: il fatto che, in Francia e in Canada, altri giornali riportino la notizia diventa una prova inequivocabile della sua attendibilità e, in Grecia, la stampa comunista accusa il ministero degli Interni di «minimizzare il pericolo». E' altamente probabile, dunque, che la «voce» continui a diffondersi, magari in nuove versioni e con nuovi dettagli. Come tutti i miti, risponde infatti a bisogni inconsci e a domande collettive di messaggi semplici.

La droga costituisce oggi la principale ragione di allarme sociale ma appare, tuttora, un pericolo misterioso: per i genitori e per gli insegnanti risulta difficile capire come un adolescente possa diventare tossicodipendente. Le «figurine all'Lsd» forniscono una spiegazione: inavvertitamente, vittima della passione per Topolino, il ragazzo applica quella decalcomania sulla pelle, assume la droga e, in men che non si dica, ne diventa schiavo.

Non solo: il fatto che l'età del consumatore di droga si abbassi sempre di più crea panico ma, a ben vedere, deresponsabilizza. Come ci si può opporre a qualcosa che appare un virus, un'infezione, un contagio?

Le responsabilità del ragazzo, della famiglia e dell'ambiente sociale vengono così annullate: la colpa è tutta di uno spacciatore di «figurine drogate».

Il meccanismo è, appunto, quello della fiaba: come dubitare che nella mela offerta dalla strega a Biancaneve non ci siano gli anticrittogamici, ma il veleno? E' un rischio da non sottovalutare: quanto più la droga è una minaccia reale tanto più richiede informazioni reali, documentate, responsabili.

Luigi Manconi

Firmate dal «Gruppo armato nazifascista», minacce anche a zingari e handicappati

In Veneto 400 lettere contro gli ebrei

Denuncia in procura per apologia del genocidio

PADOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è un gruppo di folli che vuol dar vita ad una «giovane nazione nazifascista» nelle tre Venezie? Difficile dire se il progetto c'è davvero, ma è un fatto che l'«annuncio» ha destato qualche preoccupazione a giudici e polizia che hanno già avviato discrete indagini. Tutto è nato dalle oltre 400 lettere recapitate nelle ultime settimane in diverse città del Veneto e del Friuli ad altrettante famiglie con cognomi di origine ebraica. Le missive, tutte scritte a caratteri runici e con tassa a carico del destinatario, contengono una farneticante minaccia: «Sapete di essere ebrei, perciò andatevene da qui. Se eseguirete l'ordine, faremo a meno di uccidervi».

Il mittente, autodefinendosi «Gruppo armato nazifascista», fa ricorso a tematiche hitleriane per terrorizzare i destinatari e prospetta la creazione di uno Stato «ariano» tra Veneto, Friuli e Trentino dove non è «da escludere un golpe». Non c'è firma, ma lo stile e la «qualità» delle farneticazioni ricordano i messaggi di «Ludwig», la sigla dell'organizzazione neonazista apparsa per la prima volta proprio nel Veneto otto anni fa e che l'altro ieri ha rivendicato a Firenze il raid contro gli immigrati nordafricani.

Chi ha ricevuto le lettere, tuttavia, prima ha pensato ad uno scherzo, poi ha cominciato a pensarci su. Tra indignazione e preoccupazione, alla fine ha prevalso quest'ultima e così qualcuno ha preferito rivolgersi alla magistratura. Solo a Padova, dove le minacce avrebbero raggiunto una decina di famiglie, sono già state presentate quattro denunce per «istigazione e apologia del genocidio». «E' un reato che prevede pene già pesanti soltanto per scrivere le lettere di minacce», dice l'avvocato Gigi Pasini, il primo a presentare un esposto.

Padova è anche una delle città dalle quali sono partite le lettere minatorie che però, in larga maggioranza, avevano il timbro degli uffici postali di Venezia-Tessera e di Rovigo. Il «Gruppo armato nazifascista» ha preso di mira in particolare famiglie con cognomi ebraici di Padova, Venezia, Mestre, Portogruaro, Rovigo e Trieste. Un mese fa, invece, le lettere firmate dalla stessa organizzazione e con gli identici argomenti, erano arrivate nel Trentino.

Adesso, a differenza di quanto avvenuto in quella «fase», il gruppo attacca anche i «diversi». Zingari, immigrati, handicappati, tossicodipendenti, prostitute, omosessuali sono duramente «avvertiti». Ma è agli ebrei che l'organizzazione riserva un trattamento particolare: «Hitler aveva ragione, dobbiamo eliminarvi tutti».

Antonello Francica

A FIRENZE

Perquisiti covi di destra

FIRENZE. Nella notte tra martedì e mercoledì qualcuno ha appiccato il fuoco a un capannone semidiroccato della periferia, solitamente usato dai nordafricani come rifugio per la notte. Poco dopo è andato a fuoco una roulotte, anche questa usata da marocchini e tunisini come dormitorio. Così la tensione in città è nuovamente salita, alla vigilia della manifestazione contro il razzismo organizzata a Palazzo Vecchio per domani. Le indagini intanto hanno imboccato un filone preciso. Gli agenti della Digos ieri notte hanno compiuto ventiquattro perquisizioni negli ambienti dell'estrema destra a Firenze, Poggibonsi, Verona e Bologna. Si cercavano gli autori e gli ispiratori dei farneticanti volantini fatti trovare a più riprese in città. Uno firmato dal Fronte per la rinascita nazionale, un altro firmato dalla Brigata Göbbels, un terzo firmato con la sigla Ludwig e l'ultimo, ieri, con l'indecifrabile sigla Gdf. [f. m.]

Candidati alle elezioni

Picchiarono un maresciallo dopo avergli gridato «terrone»

VERONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nel luglio scorso Rinaldo Ciman, imbianchino, 32 anni e Alfredo Marchi, commerciante, 33 anni, finirono in prigione con l'accusa di aver provocato, in una lite, la morte del maresciallo dell'aeronautica Achille Catalani, di 52 anni, napoletano.

I due lo avrebbero aggredito, gridandogli: «Sporco terrone, vattene». Adesso Rinaldo Ciman ed Alfredo Marchi sono stati candidati al Consiglio comunale, il primo per la lista della democrazia cristiana, il secondo per quella civica del loro Comune, Montecchia di Crosara.

In attesa di processo, i due hanno notevoli possibilità di essere eletti. Il paese è sempre stato dalla loro parte, li ha difesi. Quando uscirono dal carcere e tornarono a Montecchia fu organizzata addirittura una festa e i due vennero accolti dal suono festoso delle campane.

A riceverli ed applaudirli c'era tutta la popolazione, con in testa il sindaco di Montecchia, Elisa Caltran.

L'accusa per Rinaldo Ciman e Alfredo Marchi è di omicidio preterintenzionale. Stabilirà però la perizia se la morte del Catalani fu conseguenza diretta della lite o se l'aneurisma, che fu la causa prima del decesso, avvenne per un fatto del tutto spontaneo.

Rimane, comunque, il disagio per le candidature in Consiglio di due persone che provocarono la violenta lite che si concluse, dopo due giorni di agonia in ospedale, con la morte del maresciallo dell'aeronautica.

I promotori delle candidature accampano una giustificazione ed una parziale difesa, che segue l'atmosfera del paese. A Montecchia, sulle colline vicino al confine con Vicenza, la Liga Veneta ha un largo seguito.

«Se non li avessimo candidati — dicono alla democrazia cristiana di Montecchia — lo avrebbe senz'altro fatto la Liga Veneta. Il paese ha sempre creduto nella loro innocenza e la Liga avrebbe fatto il pieno di consensi elettorali». [f. r.]

«Il governo è in ritardo, troppa leggerezza nella normativa: basta con la politica delle sanatorie»

I vescovi: sugli immigrati legge insufficiente

«Bisogna anche difendere i diritti degli italiani più deboli»

Il cardinale Poletti

CITTA' DEL VATICANO. Con gli immigrati il governo italiano è in ritardo, ha varato una legge insufficiente, peccando in sostanza di leggerezza davanti a un fenomeno che ha forti conseguenze sulla società: a una settimana dal varo del decreto sull'immigrazione da parte del Parlamento e a pochi giorni dagli episodi di razzismo avvenuti a Firenze, queste critiche vengono dai vescovi, tramite la loro agenzia ufficiosa, la Sir (Servizio Informazioni religiose).

«Non si può applicare per l'immigrazione la politica delle successive sanatorie — si legge in un editoriale —, quasi si trattasse di precari della scuola o di altre amministrazioni pubbliche da immettere in ruolo. Occorre programmare, intervenire con chiarezza, concedere e rifiutare, selezionare, occorre in qualche modo decidere, ovvero governare la questione».

E' la linea maestra decisa nei mesi scorsi, durante un convegno a Roma, con la partecipazione di una larga rappresentanza dei movimenti e dei gruppi che quotidianamente offrono assistenza e solidarietà agli immigrati di colore. In pratica fu detto: mancano le leggi; che il Parlamento e il governo rimedino alla carenza, non chiudiamo le porte, anzi apriamole con generosità, in caso di reale bisogno, ma anche con discernimento.

I vescovi riconoscono che «gli indirizzi posti alla base del decreto sono positivi, e condivisi largamente», ma raccomandano adesso «di impegnarsi con coerenza su di essi». Insomma, il decreto governativo può anche andare, almeno nelle sue linee fondamentali, ma non basta, lascia capire l'agenzia che fa capo alla Conferenza Episcopale Italiana, presieduta dal cardinale Ugo Poletti.

E soprattutto, dicono i vescovi, per il futuro bisogna assumere un atteggiamento totalmente diverso. Segue una dura stigmatizzazione per gli episodi di intolleranza e di razzismo: «Fa rabbrividire ascoltare oggi anche solo qualcuno che inneggia a Hitler, e bisogna reagire con fermezza per estirpare questo culto della morte. Ma preoccupano anche le sempre più frequenti notizie di microconflittualità, soprattutto nelle grandi aree urbane».

Non siamo ancora a forme di rigetto massicce, come si sono verificate in altri tempi in Paesi vicini al nostro, e prima di noi colpiti dall'ondata migratoria proveniente dal Terzo Mondo; ma comunque è più prudente non sottovalutare queste avvisaglie di tempesta.

«Certo il fenomeno non è ancora veramente allarmante — ammette la Sir —. Si tratta tutto sommato di fatti minori, e statisticamente ancora poco rilevanti, ma che interessano il vissuto quotidiano dei più piccoli, dei meno toccati dalla nuova ricchezza degli Anni Ottanta».

Adesso si ribadisce l'invito, allora solo implicito, a non scordare gli italiani meno fortunati: «Una seria politica dell'immigrazione — è scritto nell'editoriale della Sir — può infatti essere l'occasione del rilancio del senso della cittadinanza, dei diritti e dei doveri del cittadino che in Italia sconta una debolezza strutturale».

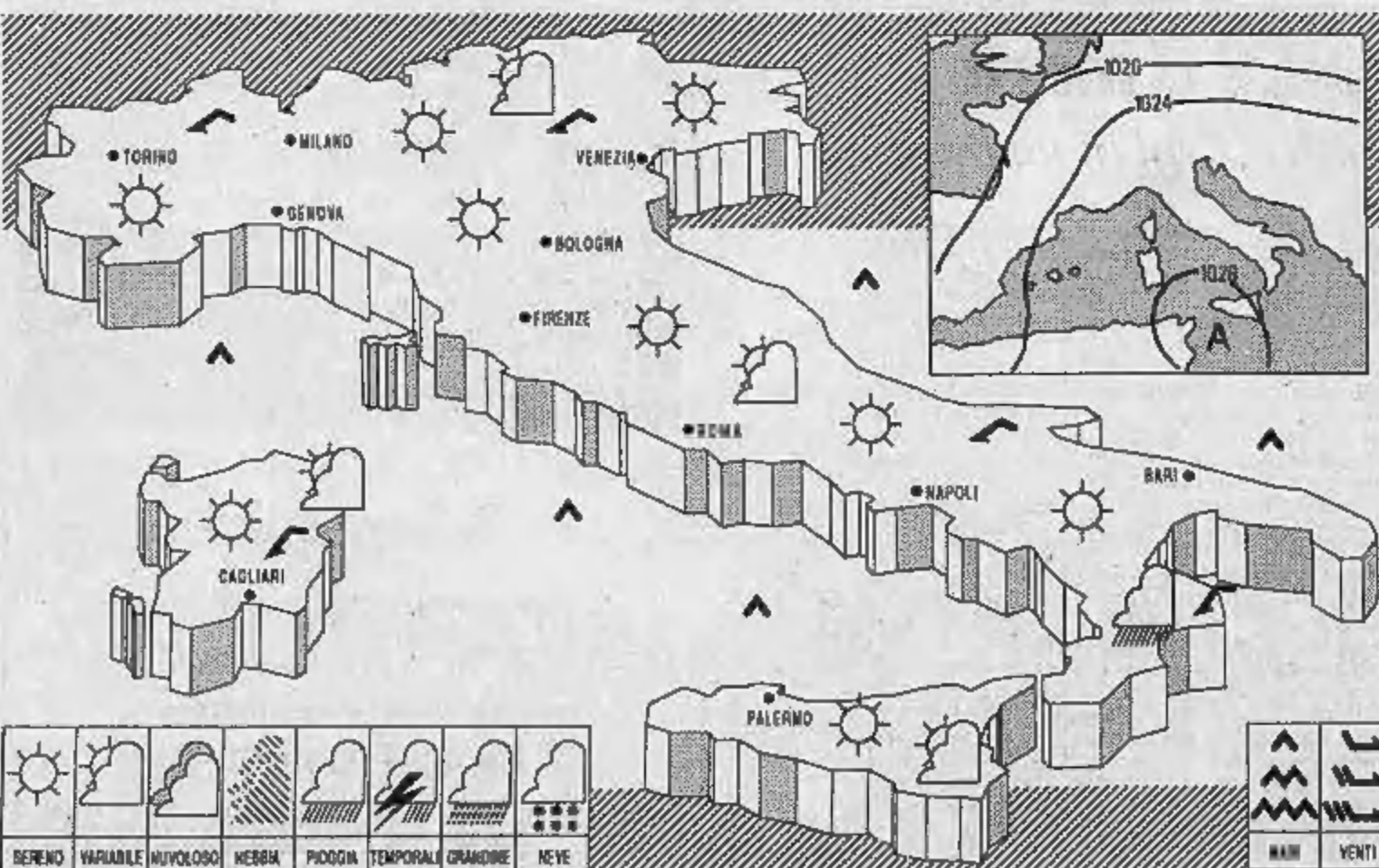
E soprattutto bisogna ricordare che «i diritti degli immigrati non si difendono né si promuovono se nello stesso tempo non si promuovono i diritti dei cittadini italiani più deboli. Diritti e doveri vanno insieme, se si vuole veramente costruire qualcosa e non alimentare illusioni pericolose».

In caso contrario, con interventi per chiudere «le più vistose falle», accadrà che «le tensioni e le intolleranze, anche se solo limitate alla fascia della povera gente diventeranno permanenti: e questa prospettiva è tanto più inaccettabile perché è realisticamente evitabile».

In conclusione, aiutiamo gli immigrati di colore, ma non dimentichiamo i poveri bianchi, se vogliamo evitare una conflittualità permanente.

Mario Tosatti

IL TEMPO

SERENO VARIABILE NUVOLOSO NEBBIA PIOGGIA TEMPORALI GRANDINE NEVE
MARI VENTI

SITUAZIONE sull'Italia si consolida ulteriormente una vasta area di alte pressioni.

TEMPO PREVISTO su tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso. Foschie su tutte le zone pianeggianti, localmente dense al Nord con formazioni notturne di ghiaccio, in dissolvimento durante il giorno.

TEMPERATURA in ulteriore aumento i valori massimi.

VENTI deboli di direzione variabile.

MARI da poco mossi a quasi calmi

PREVISIONE PER DOMANI su tutte le regioni prevalgono condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso; tuttavia, alcuni addensamenti di tipo cumuliforme, associati alla possibilità di qualche locale rovescio, potranno interessare marginalmente le zone alpine e prealpine; altra nuvolosità stratificata e sottile potrà velare il cielo sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna. Foschie dense e nebbie in banchi sulla Valle Padana e nelle valli del Centro. Temperatura su valori superiori alla norma

CITTA' ITALIANE

Bolzano	—4	20	Firenze	9	17	Bari	0	17
Verona	2	16	Pisa	8	15	Napoli	5	18
Trieste	7	13	Ancona	4	15	Potenza	3	13
Venezia	0	13	Perugia	3	14	S.M. Leuca	8	16
Milano	2	20	Pescara	0	15	R. Calabria	4	18
Torino	2	18	L'Aquila	0	17	Palermo	6	15
Cuneo	5	17	Roma Urbe	1	18	Catania	3	16
Genova	12	15	Roma Fium.	2	15	Alghero	—1	15
Bologna	2	16	Campobasso	5	15	Cagliari	2	20

CITTA' ESTERE

Amsterdam	—	—	np	Lisbona	10	17	nuvoloso
Atene	4	17	sereno	Londra	9	13	nuvoloso
Bangkok	23	33	sereno	Los Angeles	9	21	pioggia
Berlino	6	12	pioggia	Madrid	4	16	sereno
Bruxelles	1	16	nuvoloso	Montreal	—17	—8	sereno
Buenos Aires	15	24	sereno	Mosca	—	—	np
Copenaghen	5	8	nuvoloso	New York	—3	0	sereno
Dublino	7	13	nuvoloso	Parigi	8	11	nuvoloso
Francoforte	—	—	np	Pechino	5	16	sereno
Gerusalemme	5	11	nuvoloso	Rio de Janeiro	22	36	nuvoloso
Ginevra	—5	9	sereno	Sydney	16	22	pioggia
Helsinki	—2	0	sereno	Tokyo	6	15	sereno
Honolulu	21	27	sereno	Varsavia	—	—	np
Il Cairo	9	17	nuvoloso	Vienna	—	—	np

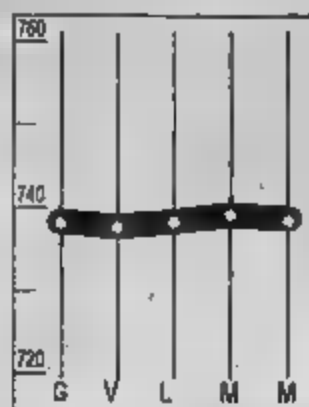
In Valle d'Aosta

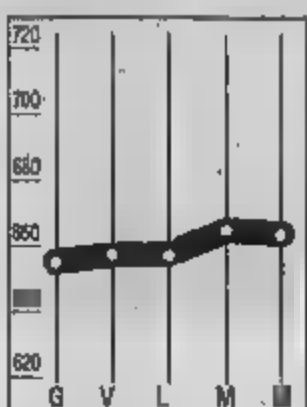
«Caro dottore le regalo mio figlio»

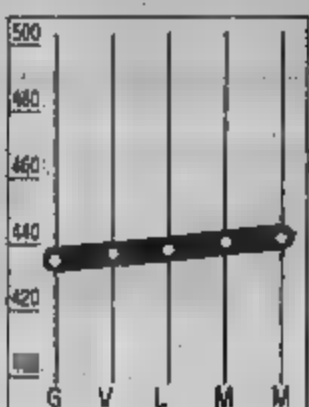
GRESSONEY-LA TRINITE'. Una donna è entrata nell'ambulatorio medico e ha lasciato fra le braccia della dottoressa Renée Alliod una culla con un bambino nato da poche ore: «L'ho partorito questa notte alle 3, non lo posso tenere, ho le mie buone ragioni. Ci pensi lei, lo affido a lei» e se ne è andata prima che il medico potesse trattenerla, parlarle.

Non si sa chi sia questa donna, forse la dottoressa Alliod la conosce, ma è vincolata dal segreto professionale e parlerà solo con il magistrato. Il piccino pesa 3 chili e 40 grammi, è alto 45 centimetri e di costituzione robusta. E' stato portato all'ospedale «Beauregard» di Aosta e messo nell'incubatrice, dove si è subito addormentato. Sembra che abbia sofferto un po' il freddo anche se era in una culla con materassino, lenzuolo, una coperta di lana rossa e una maglia da adulto azzurra.

[illegible]
1256,825

Continua il rialzo del dollaro contrastato solo dalla Banca del Giappone. A Milano il biglietto verde è stato fissato a 1256,85 lire, guadagnando quasi quattro punti dalle 1252,95 precedenti.

MARCO
737,475

Il marco è in flessione. A Milano la divisa tedesca ha chiuso ieri a 737,45 lire dalle 738,25 del fixing di martedì. Si tratta del valore più basso raggiunto dalla valuta dal 6 gennaio scorso.

COMIT
-0,19%

Seduta fiacca in Borsa, l'indice scivola a 656,29 punti. Tra i titoli guida dominano le Fiat (+0,49%), mentre le Montedison perdono l'1,18% e le Enimont l'1,02%. In ribasso anche Mediobanca (-0,55%).

RISTRETTO
+0,52%

Un nuovo progresso della Pop. Milano (+1,63%) e il balzo della Subalpina (+20,50%), legato a una poss[illegible] opa della Crt, hanno spinto al rialzo il Ristretto, con l'indice [illegible] a quota 442,45.

A Tokyo stampa e governo esultano per l'alleanza tra Daimler (tedesca) e Mitsubishi

Un asse per sfidare gli Usa nei cieli

Nasce una potenza aerospaziale

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La stampa esulta, il governo saluta con favore l'annuncio delle intese di cooperazione tra Mitsubishi [illegible] Daimler-Benz, [illegible] giganti dell'economia dei [illegible] paesi. «Mitsubishi prepara la sua strategia mondiale per il Ventunesimo secolo», proclama il quotidiano Sankei, conservatore, mentre tutti gli altri sottolineano l'importanza dell'iniziativa per il colosso nazionale nella prospettiva del '93 in Europa, dell'unificazione tedesca, dell'apertura dell'Est europeo e per i futuri sviluppi [illegible] due imprese insieme nel campo elettronico e aerospaziale. E tutti rilevano che con ciò si porrà una seria sfida [illegible] dominio Usa in quest'ultimo settore.

La cooperazione riguarda tutti i campi in cui i due gruppi operano: dall'auto all'elettronica, dall'informatica agli elettrodomestici. Per la Daimler significa ampliare l'attività in Asia, assicurarsi [illegible] forte sostegno finanziario [illegible] cooperazione nell'elettronica e nell'alta tecnologia in cui Mitsubishi è ai primi posti. [illegible] settore aerospaziale si presenta come uno dei più delicati nell'intesa. Mitsubishi, da cui sono usciti prima della guerra i migliori aerei giapponesi e le più potenti corazzate, [illegible] attualmente impegnata con la General Dynamics nella realizzazione di una nuova generazione di caccia, l'Fsx, cui dà un forte contributo innovativo, e con la Boeing per un nuovo aereo a medio raggi[illegible]. Ma è anche in prima fila [illegible] studi per un aereo passeggeri che voli a tre volte la velocità [illegible] suono. Tokyo ha dovuto accettare dagli americani per ragioni politiche e commerciali [illegible] fare insieme il nuovo caccia, ma Mitsubishi secondo gli esperti sareb[illegible] stata in grado di fare da sé. Nella cooperazione con gli Usa Tokyo [illegible] stati finora subordinata, pur avendoli superati in alcuni campi dell'high-tech.

Daimler-Benz ha acquisito l'anno scorso [illegible] Messerschmitt, partner nella costruzione dell'Airbus — che sarà il primo aereo passeggeri ad essere montato in Germania dalla fine della guerra — e nella realizzazione del nuovo caccia europeo insieme con altri paesi Nato. Forte della lunga esperienza Messerschmitt, è tra i p[illegible] forti nel campo aerospaziale in Europa.

I due gruppi sono le maggiori industrie militari nei rispettivi paesi. Benchè questo settore sia esplicitamente escluso dall'intesa, per evidenti ragioni politiche e per limiti posti dai due governi, le conoscenze di entrambi i partner si trasferiranno certo in campo civile. In questo senso i giornali già paventano aspre reazioni Usa alla sfida che sarà lanciata in un campo finora da loro dominato, con tante implicazioni per la difesa.

«Salutiamo [illegible] favore l'avvio di una cooperazione di così vasta portata nel momento in cui si assiste a cooperazione internazionale in [illegible] aree», dichiara il Miti, il potente ministero dell'Industria e [illegible] commercio internazionale. Ma il quotidiano Yomiuri rileva che essa arriva in un momento di aspre frizioni [illegible] Washington.

La Mitsubishi è il primo gruppo industriale del Giappone, con 41 compagnie principali e 300 mila dipendenti. Capeggiato dalla Mitsubishi Corporation il gruppo ha capitali sociali per ventimila miliardi [illegible] lire, [illegible] un fatturato l'anno scorso di 300 mila miliardi di lire. Escluse [illegible] queste cifre, che riguardano attività industriali e commerciali, le banche e le assicurazioni del gruppo stesso. La Mitsubishi Bank è la quinta nel mondo, con un'attività l'an[illegible] scorso di 350 miliardi di dollari e [illegible] capitale sociale di circa 10 miliardi.

L'intesa è stata raggiunta in un incontro a Singapore nel fine settimana tra i due presidenti, Shinroku Morohashi, e Edzard Reuter, assistiti dai capi delle società più direttamente interessate. Si concretizzerà tra le compagnie operanti negli stessi settori o affini: Mitsubishi Electric, al terzo posto nel settore in Giappone, con Aeg; Mitsubishi Motor, pure al terzo posto, [illegible] Mercedes-Benz; Mitsubishi Heavy Industries, [illegible] primo posto negli armamenti, e nelle costruzioni navali e aeronautiche, con Dasa, capofila del settore aerospaziale Daimler.

Tra i due gruppi esisteva finora un'intesa per una joint-[illegible] negli autoveicoli in Spagna, che non [illegible] è realizzata, e una modesta collaborazione per la vendita di Mercedes in Giappone. [illegible] l'incontro di Singapore è di carattere globale. Adesso [illegible] pensa di stringere i legami con scambi [illegible] [illegible] e partecipazioni incrociate; è già previsto un secondo incontro tra i massimi dirigenti.

Fernando [illegible]

[illegible] AUTO GIALLA [illegible]

La Nissan attacca il «protezionismo» Cee

E' guerra aperta ormai tra Giappone [illegible] Europa per il mercato automobilistico del Vecchio Continente. Dal salone [illegible] Ginevra, secondo quanto riportava il Financial Times ieri, la Nissan ha lanciato l'attacco più esplicito mai venuto dai costruttori di auto giapponesi contro i tentativi dei produttori europei di mantenere barriere all'importazione contro le case del [illegible] Levante. Yoshikazu Kawana, presidente della Nissan Europa, ha affermato che l'industria europea potrebbe «divenire più competitiva in termini mondiali solo dopo [illegible] accettato anche la competizione sui propri mercati». Il quotidiano britannico fa riferimento all'incontro dei ministri della Cee, di lunedì [illegible] sul tema dell'importazione di auto giapponesi e degli impianti che il Giappone ha insediato in Europa. I principali costruttori europei quali la Peugeot, la Renault e la Fiat [illegible] alcuni Paesi della [illegible] chiedono, tra l'altro, che le auto giapponesi costruite in Europa siano incluse in un futuro regime di protezionismo, qualsiasi esso sarà. Sottolineando la necessità di una maggiore cooperazione all'interno dell'industria europea nell'avvantaggiarsi su mercati [illegible] non vi è, o quasi, un'industria locale, Kawana ha aggiunto che «la vera battaglia avverrà su questi territori neutrali, [illegible] né i costruttori giapponesi, né quelli europei hanno vantaggi interni».

[illegible]: Libri Societari

MITSUBISHI GROUP

Comprende, senza alcun vincolo ufficiale, 28 società provenienti dalla Mitsubishi Zaibatsu dei primi decenni del Novecento. Le principali società sono:
- Mitsubishi Corporation, la maggiore società commerciale giapponese.
- Mitsubishi Heavy Industries, la prima società giapponese di cantieristica navale, centrali energetiche, di aeronautica e di difesa.
- Mitsubishi Motors, la terza società giapponese produttrice di automobili. La Chrysler ne possiede il 13%.
- Mitsubishi Electric, si occupa [illegible] apparecchiature dell'industria pesante e dell'elettronica industriale, [illegible] elettronica [illegible] consumo, [illegible] impianti per il [illegible] delle telecomunicazioni e di microcircuiti.

DATI ANNUALI [illegible] A MARZO '89

[illegible] (in milioni di dollari)	
MITS. CORP	654
MITS. HI	722
MITS. MOTORS	368
MITS. ELEC.	988

Vendite (miliardi di dollari)	
MITS. CORP.	117
MITS. HI	14
MITS. MOTORS	16
MITS. ELEC.	20

ATTIVITA' [illegible] PER [illegible] (1989)

METALLI	26.16%
MACCHINARI	26.27%
CARBURANTI	14.09%
PROD. ALIMENTARI	13.35%
PROD. CHIMICI	9.03%
TESSILI E PROD. GENERICI	8.10%

[illegible] MOROHASHI, [illegible] DELLA MITSUBISHI

DAIMLER-BENZ

- [illegible] Daimler Benz, fino a poco tempo [illegible] produttrice [illegible] autocarri, ha ora diversificato [illegible] propria attività nell'aerospaziale, nell'elettronica e nel settore elettrico.
- La controllata Deutsche Aerospace comprende Dornier, [illegible] e la Messerschmitt-Bolkow-Blohm, [illegible] dei soci dell'Airbus.
- Il presidente della Daimler, Edzard Reuter, [illegible] quello [illegible] British Aerospace, Roland Smith, si [illegible] scambiati cenni di collaborazione

[illegible] DI [illegible]

	Profitti prima delle tasse in miliardi di dollari	Fatturato
1985	2.4	21.4
1986	3.0	34.1
1987	3.7	43.0
1988	2.8	41.4
1989		46.3

[illegible] ECONOMICO-FINANZIARIA (1988)

[illegible] USO PRIVATO	43.31%
VEICOLI PER USO COMMERCIALE	31.38%
AEG	17.90%
DORNIER/MTU	6.77%

[illegible] REUTER
PRESIDENTE DELLA DAIMLER-BENZ

Yen ai minimi

Il G-7 [illegible] frena i [illegible]

TOKYO. I Sette grandi si [illegible] riuniti ieri a consulto in [illegible] giornata valutaria decisamente turbolenta. Il dollaro [illegible] tornato ad alzare la testa (chiudendo a Tokyo [illegible] 150,75 yen, [illegible] punta massima degli ultimi [illegible] mesi) nonostante il fuoco di sbarramento delle banche centrali. L'offensiva [illegible] [illegible] in Asia (dove la banca centrale ha «bruciato» in poche ore [illegible] miliardo [illegible] dollari; altrettanti [illegible] aveva già spesi lunedì e martedì) cui si sono accodate, poco dopo in Europa, la Fed e la Bundesbank. La Fed è intervenuta due volte nel giro di pochi minuti vendendo dollari quando la valuta statunitense quotava intorno a 150,90 yen e a 1,7040 marchi. La Bundesbank è intervenuta quando il dollaro era sceso a quota 1,7015 marchi, spingendo il biglietto verde al di sotto della soglia degli 1,70 marchi. All'intervento coordinato si sono poi aggiunte anche le banche europee. Successivamente, la Bundesbank [illegible] intervenuta una seconda volta quando il dollaro aveva riconquistato il livello degli 1,70 marchi. Poco prima delle 16 italiane, il biglietto verde era comunque risalito [illegible] 1,7015 marchi, [illegible] 150,90 yen e a 1255 lire. In Europa il biglietto verde era stato fissato a 1256,85 lire. Il marco ha ceduto terreno anche sulla lira: [illegible] Milano è stato fissato a 737,45 lire (contro le 738,25 [illegible] martedì), [illegible] valore più basso della valuta tedesca da quando, [illegible] 6 gennaio scorso, la lira ha aderito alla fascia di oscillazione ristretta dello Sme.

Il balzo del dollaro [illegible] avvenuto mentre era in [illegible] una riunione dei «numeri due» del gruppo [illegible] Sette, al quale non hanno partecipato il sottosegretario [illegible] Tesoro Usa, David Mulford, e il vice ministro alle finanze tedesco Horst Koehler, che [illegible] sono fatti rappresentare da funzionari di grado inferiore. Sull'incontro sono trapelate solo poche indiscrezioni. I [illegible] dei ministri del Tesoro e dei governatori del «G7» hanno riaffermato l'impegno a concertare le politiche economiche per stabilizzare le parità valutarie e si [illegible] detti contrari [illegible] [illegible] yen debole. [r. e. s]

Nel bilancio '89 un disavanzo di 498 miliardi, salta il dividendo

L'Iraq manda in rosso la Bnl

E la Banca del Lavoro si trasforma in Spa

ROMA. La Bnl diventa spa. La più grossa banca italiana, una fra le più vecchie esistenti, cambia radicalmente. La rifor[illegible] dello statuto è stata approvata nella tarda serata di ieri dal consiglio [illegible] amministrazio[illegible] La Banca nazionale del Lavoro conserva [illegible] giuridica di istituto di diritto pubbli[illegible] che sarà però «ordinato [illegible] forma di società di capitali». La Bnl diventa così una società per azioni simile alle banche dell'Iri, come la Commerciale.

Nel momento in cui è scattata la riforma, [illegible] consiglio ha anche ripulito il bilancio, caricandolo di tutti gli errori del passato, in modo da ripartire da zero. Il risultato è che per il '89 si registra un deficit di [illegible] miliardi; salta così il dividendo. «Abbia[illegible] chiesto un sacrificio agli azionisti della banca, [illegible] abbiamo nettamente migliorato la [illegible] capacità operative, la sola che di [illegible] [illegible] rafforzare la posizione di Bnl nel mercato» ha commentato il presidente Giampiero Cantoni.

Segnali positivi, tuttavia, [illegible] mancano. La gestione del 1989 si chiude con un [illegible] lordo (esclusi gli interessi di mora) [illegible] 698 miliardi. Dopo l'affare Atlanta (i crediti facili concessi dalla filiale americana) e la nomina a settembre del nuovo vertice, [illegible] Bnl apre [illegible] nuovo capitolo. Una volta diventato operante il [illegible] statuto, sarà creata la figura dell'amministratore delegato (ce [illegible] sarà anche più di uno).

Gli amministratori delegati [illegible] eletti dall'assemblea. Non li nominerà, quindi, il ministero del Tesoro che conserva solo [illegible] diritto di scegliere il presidente che avrà meno poteri degli amministratori delegati. Nel nuovo statuto è previsto esplicitamente che [illegible] Tesoro avrà almeno il 51%. Per il momento, [illegible] cambiano gli altri azionisti della Bnl: i principali sono l'Ina e l'Inps.

La riforma ha già ottenuto [illegible] [illegible] del Tesoro e della Banca d'Italia. Sarà approvata formalmente dall'assemblea strordinaria il 26 aprile. Entrerà in funzione dopo l'emanazione di un decreto ministeriale [illegible] [illegible] pubblicazione sulla «Gazzetta ufficiale».

Oltre che allo statuto, la [illegible]duta di ieri del consiglio è stata dedicata all'esame del bilancio. Sono state decise alcune operazioni che comportano oneri consistenti. Sono stati decisi ammortamenti [illegible] [illegible]menti p[illegible] 547 miliardi. Sono state addebitate al conto economico perdite sui titoli per 416 miliardi registrate nell'87. Sono stati potenziati per 232 miliardi gli accantonamenti [illegible] copertura rischi [illegible] i Paesi in via di sviluppo; in questo modo, la copertura dell'esposizione sale dal 26 al 60%. [r. f.]

L'aumento di capitale da 11 mila miliardi e la presidenza al centro del consiglio di oggi

Enimont, Gardini [illegible] sullo [illegible]

Nuove regole per varare l'operazione anche se l'Eni non ci sta

ROMA. La Montedison [illegible] Raul Gardini vuole cambiare anche lo statuto dell'Enimont. Chiede che vengano riscritti sei articoli chiave. Sono quelli che [illegible]biliscono che le decisioni dell'assemblea straordinaria vanno prese [illegible] la maggioranza del 65%; che il consiglio di amministrazione si pronuncia sulle questioni strategiche con due terzi di voti favorevoli; che presidente [illegible] amministratore delegato hanno identici poteri. Modificando questi punti, salterebbe la parità fra Eni [illegible] Montedison (che detengono il 40% a testa). Se per le decisioni bastasse il 51%, Gardini conquisterebbe [illegible] maggioranza grazie all'11% rastrellato dagli alleati.

La nuova richiesta della Montedison [illegible] contenuta nella lettera inviata al consiglio di Enimont e al collegio sindacale per sollecitare «che venga con[illegible]a al più presto, in modo che possa tenersi nei più brevi [illegible] tecnici» possibili, l'assemblea straordinaria per pronunciarsi sulla proposta di aumento [illegible] capitale. Gardini ha trasmesso copia della lettera ai consiglieri Enimont: «Il programma [illegible] noi proposto — fa presente — deve [illegible] attuato prima della fine di luglio: è una scadenza [illegible] differibile per l'efficacia [illegible] programma e l'interesse di Enimont».

Martedì, però, il presidente dell'Eni Gabriele Cagliari ha giudicato [illegible] maxiaumento improponibile perché non rispetta il contratto sottoscritto dalle parti. Cagliari teme «che con questa operazione si voglia estromettere l'Eni dalle responsabilità gestionali». Nonostante ciò, oggi pomeriggio al [illegible]siglio Enimont, i rappresentanti dell'ente diranno sì all'assemblea straordinaria, riconoscendo il diritto di Gardini a chiederla. L'assemblea sarà improduttiva: può deliberare solo con il 65%. Fino a ieri, non c'era l'intesa per nominare il succes[illegible]e del presidente dimissionario Lorenzo Necci ([illegible] estrazione Eni); in carica c'è solo l'amministratore delegato Sergio Cragnotti (provenienza Montedi[illegible]).

Con la lettera inviata [illegible] consiglio, la Montedison precisa le modalità dell'aumento [illegible] capitale che potrà arrivare ad 11 mila miliardi (mille in più rispetto all'annuncio di sabato). Una parte dell'aumento sarebbe ottenuto [illegible] «azioni ordinarie — riservate in opzione ai soci — fino ad un massimo [illegible] 6 mila miliardi». Un'altra parte dovrebbe essere realizzato con «azioni ordinarie da porsi [illegible] servizio della [illegible] di obbligazioni convertibili (in alternativa "cum warrant") in azioni ordinarie — da riservarsi in opzione ai soci — per un importo complessivo fino ad un [illegible] [illegible] 5 mila miliardi». Conversione [illegible] riscatto sarebbero possibili [illegible] 1994.

L'Eni ha già bocciato il maxiaumento. L'ente fa sapere di [illegible] voler diventare «una sorta di istituto finanziatore dell'operazione». Il maxi [illegible] dovrebbe servire — si legge nella lettera della Montedison — «per circa la metà all'acquisto» di aziende come Himont [illegible] Ausimont e «per il residuo alla riduzione di passività bancarie [illegible] allo sviluppo della società».

E' un piano da definire. Lo stesso Gardini, scrivendo ai consiglieri Enimont, parla solo di «disegno industriale realistico e di [illegible]a validità» senza fornire dettagli. Cagliari, per [illegible] ha ricevuto da Gardini solo copia dell'intervento pronunciato in assemblea. Le parti, insomma, sono lontane. Da più parti, intanto (ieri hanno parlato La Malfa, Altissimo e Martelli) giungono inviti a far la pace. [r. ipp.]

Intervista con Franco Viezzoli: metano, accordi con i privati per far fronte all'emergenza fino al '95

Enel, è l'ora delle piccole centrali

Ma i mega-impianti restano necessàri

ROMA. L'Enel [illegible] una svolta. Punta sulle centrali di minori dimensioni, intende impiegare più metano, non lo vuole comprare soltanto dalla Snam, né intende approvvigionarsi solo con i gasdotti dell'Algeria [illegible] dell'Urss. Le nuove scelte sono contenute nel piano [illegible] medio termine approvato dal consiglio dell'ente [illegible] sono svelate in quest'intervista dal presidente Franco Viezzoli.

Perché è stato concepito il piano [illegible] medio termine?

La domanda di energia elettrica aumenta ben oltre le previsioni, a un ritmo del 5%; servono 2 mila megawatt in più l'anno. Con il piano di emergenza e la riconversione di Montalto sono state avviate le [illegible] più urgenti, ma l'ulteriore incremento dei consumi impone interventi efficaci dal 1995.

In che cosa consistono?

Ci muoviamo [illegible] quattro direzioni per sviluppare la capacità produttiva: [illegible]o ripotenziate cinque centrali a olio e gas inferiori a 200 megawatt (Augusta, Chivasso, Porto Corsini, Livorno, Termini Imerese); sa[illegible] costruite sei gruppi policombustibile da [illegible] megawatt alimentate con olio, gas o coal-water cioè carbone miscelato con acqua (a Sermide, La Casella e Santa Barbara); ne saranno realizzate quattro a ciclo combinato alimentate a metano da 300 megawatt (Avezzano, Melfi, Ascoli Satriano [illegible] Mercure); Codrogianus avrà un nuovo turbogas da 100% megawatt.

Qual è la filosofia?

Utilizziamo piccole centrali esistenti, sfruttando siti già disponibili. Anche quelle nuove [illegible] taglia media; veniamo così incontro all'opinione pubblica.

E' una rivoluzione rispetto alle discusse megacentrali in costruzione [illegible] Gioia Tauro e Brindisi?

C'è un miglior adeguamento alle nuove tecnologie (cicli combinati e turbogas) e alle esigenze [illegible] servizio.

Sarà superata [illegible] la diffidenza verso i grossi impianti?

Sì, la soluzione scelta dovrebbe facilitare l'accettazione da par[illegible] delle popolazioni locali. Anche l'uso combinato di olio [illegible] metano dovrebbe [illegible] accolto con favore.

La piccola centrale inquina meno?

Non è tanto un problema di dimensioni, ma di tecnologie e di carburanti impiegati.

Allude al metano?

Sì. In sintonia con il piano energetico varato dal governo nell'estate '88, è previsto un [illegible] crescente. l'Enel passerà dai 6 miliardi di metri cubi dell'89 ai circa 13 [illegible] '95.

Ma dove troverete il gas?

Il consiglio ha impostato [illegible] programma di approvvigionamento. Sono previste [illegible] forniture via tubo da Urss e Algeria, per le quali va definito l'accordo di trasporto con la Snam. Saranno poi utilizzati due giacimenti nazionali: quello Agip-Selm [illegible] Candele e quello Total, appena ritrovato, di Bonaccia nel Medio Adriatico.

E questo basterà?

No, tant'è vero che stiamo studiando accordi per gli approvvigionamenti di gas naturale liquefatto con gruppi nazionali [illegible] internazionali. E' la strada da percorrere per non essere vincolati dal metano che arriva via tubo. Essere vincolati a due soli paesi [illegible] strategicamente poco opportuno, [illegible] rendersi indipendenti.

Con chi tenta di accordarsi?

[illegible] posso dire i nomi degli operatori nazionali. I paesi dove approvvigionarsi sono quelli con grosse riserve: Qatar, Indonesia, Nigeria e Algeria per esempio.

La Snam non sarà più fornitore unico?

Date le quantità [illegible] metano necessarie, servono più fornitori. Le trattative avvengono però in accordo con la Snam.

Con le decisioni prese, siete tranquilli di far fronte al fabbisogno fino al '95?

La tranquillità non c'è mai. Stiamo tentando di [illegible] più energia dagli autoproduttori, cioè dai gruppi industriali che la generano per esigenze proprie. Abbiamo contatti serrati con le maggiori aziende, come Selm, Enimont, Fiat e via dicendo.

E' una spinta alla liberalizzazione della produzione?

E' l'applicazione del piano energetico.

Il ministro dell'Industria, Battaglia, vorrebbe denazionalizzare il servizio...

L'importante [illegible] che, per garantire [illegible] buon servizio all'utenza, sia confermato all'Enel il ruolo di coordinamento.

Scommette tutto sul [illegible]no?

[illegible] piano a medio termine punta molto sul metano, ma non solo sul gas. Abbiamo avviato il processo di gassificazione.

Che [illegible] significa?

Utilizziamo sperimentalmente il carbone del Sulcis per trasformarlo in gas a scopi energetici. Se la sperimentazione sarà positiva, è possibile [illegible] [illegible] del carbone sardo in modo ecologico, una delle poche fonti italiane.

Per l'ecologia vi limitate [illegible] questo?

No. Sarà utilizzato sempre più l'olio combustibile a basso te[illegible] di zolfo. Stiamo discutendo con le compagnie petrolifere [illegible] possibilità che la desolforazione avvenga nelle raffinerie [illegible] non presso le centrali. La stessa industria petrolifera si orienterà sempre più [illegible] un prodotto di qualità.

Tutto risolto, allora?

I progetti ci sono, ma resta [illegible] problema delle autorizzazioni: per costruire una centrale ci sono 45 passaggi.

Roberto Ippolito

Lo dice la Cee

Acciaio [illegible] è finita

BRUXELLES. Tempi migliori in arrivo per la siderurgia europea dopo la lunga crisi degli Anni 80. Martin Bangemann, vicepresidente della Commissione Cee e responsabile della politi[illegible] industriale [illegible] del mercato interno, ha tracciato un quadro ottimistico sulle prospettive del mercato europeo dell'acciaio da oggi al 1995 in un documento approvato dalla Commissione [illegible] i ministri dell'Industria della Cee discuteranno il 28 maggio.

Nel 1988 la produzione di acciaio ha raggiunto i 137 milioni di tonnellate, [illegible] livello che secondo le previsioni di Bruxelles resterà stabile ed al limite salirà anche entro il 1995. Il consumo dovrebbe passare dai 111,7 milioni di tonnellate nel 1988 a 110,7 nel 1992, a 114,7 nel 1995. La siderurgia europea — sostiene Bangemann — ha ritrovato la sua competitività [illegible] spetta ora alle imprese determinare le strategie industriali necessarie. Dal 1[illegible] [illegible] 1988, sotto la guida [illegible]i piani anti-crisi, la siderurgia ha affrontato [illegible] importante sforzo di ristrutturazio[illegible] [illegible] [illegible] innovazione tecnologic[illegible] la capacità produttiva è scesa da 194,5 milioni di tonnellate [illegible] 165, grazie anche al contributo [illegible] [illegible] miliardi di [illegible] di aiuti pubblici autorizzati dalla Cee. Tutto questo ha portato dei tagli importanti dell'occupazione del settore che, negli stessi anni, è scesa da 672.000 a 409.000 unità.

Domani la contrastata intesa finale

Metalmeccanici [illegible] della Fiom

ROMA. Dopo la Fim anche la Fiom ha approvato la piattaforma dei metalmeccanici al termine [illegible] un lungo e non facile dibattito al quale ha partecipato anche il leader della Cgil Trentin. Il consiglio generale della Fiom si è espresso a larga maggioranza: i no sono stati otto [illegible] gli astenuti sette. Oggi la piattaforma sarà discussa (e certamente approvata) dalla Uilm.

L'ultimo passaggio è fissato per domani: [illegible] riuniranno unitariamente i tre consigli generali (Fiom, Fim, Uilm) per la sanzione definitiva del testo. Lunedì sarà inviato alla Federmeccanica (che riunisce le aziende private grandi, medie e piccole) all'Intersind (che raggruppa le imprese pubbliche) e alla Confapi (piccole imprese private non aderenti alla Confindustria). Secondo la prassi gli imprenditori impiegheranno [illegible] ventina di giorni per valutare le richieste.

La Fiom (che ha i maggiori problemi con la propria base) conta di utilizzare questa pausa per tenere, nelle varie aziende, attivi dei delegati; queste riunioni dovrebbero culminare con una assemblea nazionale dei delegati Fiom il 27 [illegible] [illegible] mar[illegible]. Una proposta del segretario nazionale Paolo Franco di rinviare la piattaforma a dopo l'assemblea dei delegati è stata, invece, respinta a grande maggioranza.

A Milano ieri [illegible] sono riuniti gli autoconvocati (che contestano la piattaforma nel [illegible] insieme). Alla riunione hanno partecipato 250-300 persone molto decise a mettere in piedi una opposizione ai tre sindacati. Comunque [illegible] stata esclusa per il momento la nascita di un quarto sindacato o la strutturazione in «cobase».

Gli autoconvocati pensano ad [illegible] manifestazione nazionale [illegible] Roma alla fine di mar[illegible] o all'inizio di aprile. Domani contano di presentarsi alla riunione [illegible] Fiom-Fim-Uilm per il varo della piattaforma o almeno presidiare dall'esterno la sala.

[illegible]

Per «dissidi strategici», al suo posto Cassoni

[illegible] Systems

MILANO. Scossone [illegible] vertici operativi dell'Olivetti. Luigi Mercurio ha deciso di lasciare l'incarico [illegible] amministratore delegato della Olivetti System and Networks, l'azienda del gruppo di Ivrea operante nel campo dell'informatica distribuita. Questa decisione, precisa un comunicato del gruppo di Ivrea, è dovuta [illegible] divergenze sulle strategie aziendali».

La carica di Mercurio verrà assunta direttamente da Vittorio Cassoni, amministratore delegato della capogruppo Olivetti. A Mercurio, invece, saranno affidati altri importanti incarichi sempre nell'ambito del gruppo Olivetti.

La Olivetti Systems and Networks è una delle società più importanti nate dalla riorganizzazione in tre divisioni operative del gruppo informatico, e realizza un fatturato di circa 5000 miliardi [illegible] 27 mila dipendenti. Le altre due [illegible] produttive di Ivrea sono: l'Olivetti Office (macchine per scrivere, personal computer, registratori di cassa, facsimile) guidata da Franco Tatò, e la Olivetti Information Services (servizi telematici, editoria elettronica, servizi su [illegible] a valore aggiunto) di cui è responsabile Franco Debenedetti.

Le «divergenze sulle strategie» che hanno determinato la sostituzione di Mercurio sarebbero da collegare con il negativo andamento delle vendite dell'Olivetti, in particolare nell'ultimo trimestre dell'89. Anche la società italiana è stata travolta dalla crisi del settore e le prospettive (soprattutto dopo l'acquisizione da parte della Siemens della Nixdorf) non appaiono confortanti. Mercurio, da molti anni in Olivetti, [illegible] sempre stato considerato, anche dalla concorrenza, come uno dei migliori venditori di personal computer.

[illegible]

Sgs [illegible] acquista la Alf-Lab

La Sgs Italia, che fa parte dell'omonimo gruppo svizzero operante nel settore dei servizi per l'ispezione e il controllo merceologico, industriale e ambientale, ha acquisito l'Alf-Lab di Monza, importante centro europeo per la ricerca in campo elettronico, acustico ed elettromagnetico.

[illegible] De [illegible] cede 15% in Sgb

Etienne Davignon, presidente della Société générale de Belgique (Sgb), non esclude che Carlo [illegible] Benedetti cerchi di cedere entro l'anno il 15% delle azioni che ora possiede. L'operazione potrebbe comprendere anche la quotazione delle azioni Cerus alla Borsa di Bruxelles.

Volkswagen: [illegible] primato»

La Volkswagen ha rivendicato dalla tribuna [illegible] salone di Gine[illegible] [illegible] primato europeo delle vendite '89, ha annunciato utili in aumento e di guardare alla riunificazione delle due Germanie (ma anche agli eventi degli altri Paesi dell'Europa orientale) con l'ottimismo di chi ritiene di essere in «pole position».

Teksid premiata dalla [illegible] Motors

La «Divisione fonderie alluminio della Teksid Spa», caposettore prodotti metallurgici del gruppo Fiat, si è aggiudicata il «Mark of excellence», il riconoscimento annuale istituito dalla casa automobilistica General Motors per premiare i suoi più qualificati fornitori.

Ausiliare, cresce il fatturato (+14,[illegible]

Nel primo seme[illegible] dell'esercizio '89-'90, chiuso il 31 dicembre scorso, la Ausiliare ha incrementato i ricavi netti del 14,8 per cento rispetto allo stesso periodo '88. La società controllata dal gruppo australiano Brambles e dal finanziere Giuseppe Cabassi ha segnato un utile prima delle imposte di 565 milioni, contro i 93 precedenti.

Sim di [illegible]

Si è chiuso con un utile netto di 163 milioni di lire l'89 della Sim. La Società tessile modenese, rilevata lo scorso anno dal gruppo Finarte di Francesco Micheli, che ora ne controlla il [illegible], [illegible] in attivo dopo le perdite per 3,4 miliardi dell'esercizio 1988-89. Le previsioni per il '90 sono di un utile netto di oltre [illegible] miliardi.

[illegible]

ZURIGO. Le nazionali che parteciperanno [illegible] Italia 90 non dovranno più compilare la lista dei 40 giocatori fra i quali saranno scelti successivamente [illegible] i [illegible] selezionati. La decisione è stata presa «per ragioni pratiche». L'elenco dei 22 dovrà giungere alla Fifa entro il 29 maggio.

[illegible]

SOLLEFTEA. Manuela Di Centa (nella foto) ha vinto la 30 chilometri di Coppa del Mondo di fondo a Solleftea in Svezia davanti alla tedesca Est Gabriele Hess. L'azzurra, [illegible] 97 punti, si è portata al quarto posto nella classifica generale guidata [illegible] quota 134 dalla sovietica Svetlana Nageikina.

[illegible] IN TV

- [illegible] **Sci.** Da Geilo (Norvegia), 1ª manche speciale masch. Coppa del mondo — Raiuno-Tmc
- 12,25 **Sci.** Da Geilo, 2ª manche speciale masch. Coppa del mondo — [illegible]
- 13,45 **Calcio.** Diff. Malines-Milan, Coppa Campioni — Capodistria
- 14,00 Sport News, con tutti i gol di Coppa — Tmc
- [illegible] **Calcio.** 90x90, rubrica Mondiali — Tmc
- Sportissimo — Tmc
- [illegible] **Calcio.** Diff. Amburgo-Juventus, Coppa [illegible] — Capodistria
- 15,30 **Tennistavolo.** Italia-Bulgaria; **pallavolo,** All Stars Game donne; **motocross;** Intern. d'Italia — Raitre
- 16,00 **Pattinaggio.** Da Halifax, Camp. mond. artistico — Tmc
- 16,15 **Ciclismo.** Tirreno-Adriatico — Raidue
- 17,15 **Snowboard.** La Coppa Italia — Capodistria
- 17,30 **Pallavolo.** Supervolley, [illegible] — Capodistria
- 18,15 **Wrestling.** I giganti — Capodistria
- 18,20 Sportsera, tg sportivo — Raidue
- 18,45 Derby, tg sportivo — Raitre
- 19,00 **Pesca:** Fish eye — Capodistria
- 19,30 Sportime, tg sportivo — Capodistria
- 20,00 Jukebox, sport a richiesta — Capodistria
- 20,15 Lo sport, tg sportivo — Raidue
- 20,30 **Calcio.** Rep. Malines-Milan — Capodistria
- 20,30 **Pattinaggio.** Camp. artistico — Tmc
- 22,15 **Calcio.** Mon-gol-fiera — Capodistria
- 23,00 **Sci.** Pianeta neve — Tmc
- 23,05 **Calcio.** Viva il Mondiale — Italia 1
- 23,10 **Basket.** Smt. Philips Milano-Lech Poznan, Coppa Campioni — Raidue
- 23,25 **Auto.** Grand Prix, speciale F1 — Italia 1
- 23,25 **Basket.** Chicago Bulls-Los Angeles Lakers, camp. Nba, replica — Capodistria
- 23,45 **Calcio.** Il mercoledì delle Coppe — Tmc
- 0,30 **Pallavolo.** Coppa Coppe — Raitre
- 1,05 **Pattinaggio.** Camp. artistico — Raiuno

Mercoledì felice per le quattro squadre italiane nelle Coppe europee con tre vittorie e un pareggio

All'Heysel il Milan rischia ma si salva

I belgi del Malines sbattono contro Galli e un palo

MALINES	0	MILAN	0
PREUD'HOMME	6,5	G. GALLI	8
SANDERS	[illegible]	COSTACURTA	6
CLIJSTERS	[illegible]	MALDINI	6,5
RUTJES	[illegible]	COLOMBO	5
DEFERM	6	(74' SALVATORI)	sv
ALBERT	[illegible]	RIJKAARD	5
VERSAVEL	6,5	BARESI	5,5
DE WILDE	7	STROPPA	5,5
BOSMAN	[illegible]	ANCELOTTI	6
EMMERS	[illegible]	VAN BASTEN	6
WILMOTS	7	EVANI	6
		MASSARO	6
All.: VAN HOOF	6,5	All.: SACCHI	6

Arbitro: COURTNEY (Inghilterra) 7

[illegible] 3' Costacurta. **Espulsi:** nessuno. **Spettatori:** 35 mila circa di cui 33 mila paganti per un incasso superiore ai [illegible] lire.

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Missione incompiuta per il Milan anche se il pareggio va preso come oro colato. Aveva visto giusto Sacchi: questi belgi sono clienti [illegible] tutto riguardo, anzi scomodi, diciamo pericolosi. Soprattutto [illegible] in campo gioca la brutta copia del Milan vista ieri sera all'Heysel, causa anche assenze che [illegible] possono essere colmate, tipo Donadoni e Tassotti (e nel ritorno non ci sarà Costacurta, per il quale scatterà la squalifica).

Costretto a rimescolare [illegible] carte, Sacchi non ha trovato [illegible] jolly [illegible] in altre occasioni [illegible] soltanto [illegible] accumularsi di problemi dovuti sia all'aggressività del Malines, alla sua adat[illegible] al fuorigioco, sia al [illegible]mento grigio di diversi rossoneri. I belgi devono avere studiato [illegible] fondo la lezione avvalendosi [illegible] concetti tattici coi quali si era espressa così bene la Juventus in Coppa Italia.

Stessi affondo in velocità, partenze quasi uguali nei punti in cui il Milan presumibilmente avrebbe sofferto. L'inserimento di Rijkaard nella posizione centrale ha agevolato queste incursioni contribuendo ad evidenziare i limiti fisici [illegible] capitan Baresi proprio in questo momento così delicato. Le repliche dei rossoneri sono state alquanto sporadiche, mai davve[illegible] pericolose a differenza del bilancio dei belgi che avrebbero sicuramente meritato di vince[illegible] avendo colpito un palo e... mezzo (c'era il fuorigioco nella seconda azione conclusa [illegible]pre da Bruno Versavel) e segnato [illegible] gol peraltro annullato per posizione irregolare di Bosman.

Temiamo che il ritorno sarà [illegible] più difficile perchè ogni spazio concesso ai giallorossi rappresenterà [illegible] invito ad un contropiede che viene condotto quasi [illegible] rabbia anche se [illegible] sempre, fortunatamente per il Milan, con la dovuta lucidità. Buon per la squadra di Sacchi che ci fosse Giovanni Galli fra i pali: quando [illegible] stato costretto ad intervenire l'ha fatto da autentico campione rispondendo a distanza alle perentorie uscite di Preud'homme.

Da sottolineare la correttez[illegible] della gara in campo [illegible] sugli spalti (soltanto alcuni fermi prima del via ma [illegible] incidente) con Baresi che ha deposto un mazzo di fiori nel punto in cui perirono tanti italiani. Poteva anche finire peggio dopo il primo tempo martellante d[illegible] [illegible]lgi, dopo il palo di [illegible] Versavel, implacabile a colpire i legni come ha dimostrato suc[illegible] (29') anche se in questa circostanza era in fuori-gioco. L'altro grosso pericolo i rossoneri l'hanno corso nel finale, al 43' quando Bosman di testa ha messo al [illegible] un pallone invitante che Rutjes, sem[illegible] pronto ad inserirsi [illegible] gran tempismo, ha messo in rete di testa. Su segnalazione del guardalinee, Courtney ha annullato per fuorigioco [illegible] Rutjes bensì di Bosman: era più avan[illegible] rispetto ai rossoneri.

Il Milan, in questi frangenti, ha corso pericoli eccessivi per il [illegible]... carattere, troppi rossoneri [illegible] sono entrati [illegible] partita, altri come Costacurta, [illegible] Rijkaard [illegible] soprattutto Stroppa non hanno occupato le loro posizioni con la dovuta autorità mentre capitan [illegible] confermava i limiti attuali dovuti [illegible] quel [illegible] sottolineato dallo stesso Berlusconi domeni[illegible]. Giudizio subito ridimensionato ma giusto nella sostanza perchè la squadra rossonera, dopo galoppate semplicemente esaltanti, comincia [illegible] avvertire il [illegible] della fatica. Oltretutto, secondo la diagnosi di Krol, l'ex tecnico del Malines p[illegible] in tribuna, Frank Rijkaard, giocando fuori posizione, ha finito per risucchiare e condizionare anche Baresi.

Le reazioni dei campioni del mondo in quei 45' iniziali sono state sporadiche con Van Basten che badava a salvaguardare le gambe dagli interventi gladiatorii [illegible] Albert [illegible] Rutjes che [illegible] alternavano nel controllare la punta rossonera. L'appoggio di Massaro [illegible] neutralizzato dalla difesa belga [illegible] molta determinazione al punto che il Milan non [illegible] quasi [illegible] riuscito [illegible] chiamare in causa Preud'homme a parte un'uscita al 24' con grande respinta di piede dopo che Massaro aveva lanciato Stroppa.

Anche nella ripresa la musica non [illegible] cambiata: già [illegible] 49' Bosman [illegible] scattato verso il gol ma ci pensava Courtney (degno «avversario» [illegible] Vautrot per la finale [illegible] prossimo mondiale) a fermarlo per fuorigioco. Su [illegible] di Deferm, Wilmots se[illegible]brava avere colpito giusto per il gol [illegible] Galli era bravissimo [illegible] deviare in angolo. Poi 2' [illegible] riscossa rossonera (61-62') [illegible] Van Basten, Massaro ed Evani a pressare i belgi anche [illegible] l'occasione migliore capitava a Rijkaard ma sulla respinta di Preud'homme (63') metteva fuori.

Ancora un gran intervento di Galli (71') [illegible] Wilmots poi verso lo scadere prima Maldini poi Rijkaard facevano [illegible] il campanello d'allarme della difesa belga ma non in modo abbastanza intenso.

Giorgio [illegible]

Casiraghi (a sinistra [illegible] fra Jusufi e Beiersdorfer) ha propiziato il gol di Schillaci e poi [illegible] raddoppiato. Giovanni Galli (a destra) ha salvato [illegible] Milan [illegible] un paio di occasioni

COPPA CAMPIONI

Detentore MILAN
Finale 23-5-1990 a [illegible]

[illegible] DI FINALE		AND.	RIT.
Sredetz Sofia (Bul)	Olympique M. (Fra)	0-1	21/3
Malines (Bel)	MILAN (Ita)	0-0	21/3
Bayern Mon. (Ger)	Psv Eindhoven (Ola)	2-1	21/3
Benfica L. (Por)	Dnepr D. (Urs)	1-0	21/3

COPPA COPPE

Detentore BARCELLONA
Finale 9-5-1990 a Goteborg

QUARTI DI FINALE		AND.	RIT.
SAMPDORIA (Ita)	Grasshoppers (Svi)	2-0	21/3
Real Vallad. (Spa)	Monaco (Fra)	0-0	21/3
D. Bucarest (Rom)	Partizan B. (Jug)	2-1	21/3
[illegible]	Admira W. (Aut)	2-0	21/3

COPPA UEFA

Detentore NAPOLI
Finale 2 e 16 maggio

QUARTI DI FINALE		AND.	RIT.
[illegible] (Ita)	Auxerre (Fra)	1-0	21/3
Colonia (Ger)	[illegible] (Bel)	2-0	21/3
Liegi (Bel)	Werder Brema (Ger)	1-4	21/3
[illegible]rgo (Ger)	[illegible] (Ita)	0-2	21/3

La Juve si vendica dell'Amburgo

Con Schillaci e Casiraghi è già semifinale d'autore

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

AMBURGO	0	JUVENTUS	2
GOLZ	5	TACCONI	6,5
MOSER	5,5	BR[illegible]	6,5
(75' MARIN)	[illegible]	DE AGOSTINI	7
SCHROEDER	5,5	GALIA	6,5
KOBER	5,5	[illegible]	6,5
BEIERSDORFER	5,5	[illegible]. BONETTI	7
(60' BALLWANZ)	5	ALEINIKOV	7,5
[illegible]	6	(84' M. SERENA)	sv
SPOERL	[illegible]	BARROS	6,5
JUSUFI	6,5	(72' ALESSIO)	sv
FURTOK	5,5	CASIRAGHI	6,5
ECK	6	MAROCCHI	8
MERKLE	5	SCHILLACI	7
[illegible].: SCHOCK	5	All.: ZOFF	7

[illegible] (Svezia) 6,5

[illegible] 50' Schillaci, 57' Casiraghi. **Spettatori** paganti [illegible], [illegible] 700.000 marchi, circa mezzo miliardo di lire, più 700 milioni [illegible] lire per i diritti televisivi. **Ammoniti:** 32' Bruno.

Vendetta, tremenda vendetta. L'Amburgo, Atene e Magath (ieri in tribuna) sono stati spazzati via dalla miglior Juve di Coppa Uefa. I nuovi gemelli-gol Schillaci-Casiraghi, che Zoff ha coraggiosamente riproposto ieri, hanno firmato nella ripresa il 2-0 dello storico settebello che proietta i bianconeri in semifinale. Sette, infatti, sono le vittorie europee [illegible] della Juve che eguaglia [illegible] record stabilito in Coppa Fiere '70-71, la grande incompiuta, bissato nell'84-85 a cavallo della Coppa Coppe e della Coppa Campioni, entrambe conquistate. Il successo di ieri rende una formalità [illegible] ritorno del 21 [illegible] Torino e, soprattutto, elimina l'unica concorrente che, avendo già vinto le altre due Coppe europee, poteva insidiare il primato detenuto dalla Juve.

La supremazia della Juve [illegible] parsa nettissima, e poteva essere goleada di proporzioni tennistiche se Schillaci (3), Galia, Marocchi e Aleinikov [illegible] sfruttato tutte le occasioni.

Senza il brasiliano Nando, l'ultimo acquisto non impiegabile in Europa perché tesserato fuori tempo massimo, l'unico in grado di aggiungere un pizzico di fantasia [illegible] un undici dal ca[illegible] teutonico [illegible] tecnica[illegible] modesto, l'Amburgo ha confermato i suoi limiti, evidenziati dalla grande prestazione collettiva della Juve, esaltata da [illegible] super Marocchi.

Ad onta dell'emergenza e delle assenze di Zavarov, Tricella, Napoli e Fortunato (tornato in panca dopo quasi [illegible] mesi) [illegible] con un Bonetti rimesso in sesto in extremis, la Juve ha sfoderato gioco, grinta, determinazione, esperienza e personalità che nelle Coppe (Italia [illegible] Uefa) stanno diventando proverbiali.

Solo in avvio l'Amburgo ha assunto l'iniziativa grazie a qualche buona giocata di Eck. [illegible] ben presto Galia ha domato questo mancino dal piede latino, [illegible] Bonetti che chiudeva ogni varco, col vecchio Brio a giganteggiare su Merkle, con Bruno che annullava Furtok e De Agostini che bloccava Spoerl e si proponeva per il contropiede, è cominciata la sarabanda in contropiede dei bianconeri trasformatisi in panzer.

Proprio su centro di De Agostini, Schillaci ha calibrato male il sinistro mandando il pallone a una spanna dal montante, al quarto d'ora. Totò [illegible] si dava per vinto. [illegible] su punizione sfiorava la traversa (19').

L'Amburgo impegnava Tacconi per la prima volta al 28' con un violento [illegible] dalla distanza di Jusufi: il portiere non tratteneva [illegible] Merkle gli tirava in bocca. Era l'unico pericolo del primo tempo per Tacconi.

Asfissiato dal pressing dei bianconeri (in maglia gialloblù), l'Amburgo traballava. Il festival del gol mancato continuava per la Juventus: prima Galia di testa alzava davanti a Golz (33'), poi Marocchi concludeva a lato una bella combinazione Schillaci-Barros. L'occa[illegible] più nitida era sciupata dall'ottimo Aleinikov, tatticamente impeccabile, [illegible] 39'.

Qualcuno, nell'intervallo si preoccupava per lo spreco [illegible] opportunità. E in apertura di ripresa Jusufi lambiva il palo con [illegible] fendente basso, ma la vittoria era [illegible] e toccava a Totò Schillaci, al [illegible] quarto eurogol, sbloccare [illegible] (50'). Da Marocchi a De Agostini, cross, assist di testa di Casiraghi per Schillaci che, da posizione quasi impossibile, infilava di sinistro tra palo e portiere. Un gol [illegible] campione, il 18° della stagione, dedicato a Vicini.

Stordito, l'Amburgo dopo 7' incassava il colpo del ko: Marocchi dalla sinistra pennellava un cross per Casiraghi che, indisturbato, incornava imparabilmente alla Bettega.

I tedeschi [illegible] rovesciavano in avanti, chiamando un paio [illegible] volte al lavoro il bravo Tacconi. Barros, dopo una prova generosa, cedeva il posto ad Alessio. Aleinikov si produceva una distorsione [illegible] ginocchio sinistro, che lo pone in dubbio per la sfida di domenica col Milan.

Nel finale Schillaci mancava di un soffio due volte il terzo gol. Ma il 2-0 basta e avanza alla Juve delle sette meraviglie.

Bruno Bernardi

Chius[illegible]

«Zoff ha fatto le mosse giuste»

[illegible]
DAL [illegible] INVIATO

«Abbiamo quasi vendicato Atene, sì, perché questo è solo il primo tempo della nostra partita [illegible] l'Amburgo». Il presidente Chiusano [illegible] raggiante. Corre in albergo a telefonare all'avvocato Agnelli: «Gli ho promes[illegible] una dettagliata relazione. Agnelli non ha potuto assistere di persona alla partita perché impegni di lavoro l'hanno trattenuto a Torino. Gli dirò che abbiamo tenuto alto [illegible] della città, dell'Italia tutta».

Il presidente parla al novantesimo, lui le partite le gusta fino in fondo. Ammette: «Si pote[illegible] chiudere il conto già [illegible] primo tempo, ma non possiamo lamentarci di come sono andate le cose, considerato anche che avevamo parecchie [illegible]. Per noi Amburgo è un nome poco simpatico e aver vinto proprio qui [illegible] riempie di gioia». Poi un elogio a Zoff: «Direi che la squadra ha disputato una gara tattica[illegible] perfetta. Splendido il gol di Casiraghi. Zoff ha di[illegible] ancora una volta di essere un grande allenatore. Questa partita l'ha vinta anche lui, azzeccando alcune mosse in maniera perfetta. Glielo dirò. Ma del [illegible] non c'erano dubbi: Dino continua a fare il suo dovere e i risultati arrivano. E' inutile in questo momento tirar fuori polemiche [illegible] senso, si danneggia soltanto la squadra, che invece ha bisogno di tranquillità per continuare [illegible] que[illegible] strada».

[f. ver.]

Entusiasmo alle stelle dopo il settimo successo di fila in Coppa Uefa

Zoff: «Una splendida Juve»

«Vendetta? Con Atene il conto [illegible] chiuso»
E Bettega fa i complimenti [illegible] Casiraghi

AMBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

L'entusiasmo è alle stelle, [illegible] Zoff non perde la sua tranquillità. Vendicata Atene? «No, perché? — si chiede — Il mio conto era già in pareggio». Spiega le manovre [illegible] vigilia, [illegible] formazione nascosta fino all'ultimo: «Non avevo dubbi: avrei comunque giocato [illegible] due punte più Barros. L'unica incertezza era legata all'impiego di Alessio e infatti ho preferito Galia perché sapevo che l'Amburgo [illegible] avrebbe creato problemi sulle fasce. Comunque abbiamo giocato [illegible] splendida partita, sprecando anche qualche occasione [illegible] troppo. Ma non si possono avere rimpianti, dopo una partita vinta all'estero [illegible] con un punteggio così netto».

L'Amburgo [illegible] l'ha deluso: «Mi aspettavo una squadra forte fisicamente; [illegible] facciamo paragoni con Atene. Allora i tedeschi [illegible] più forti, [illegible] neppure questa volta mi sono sembrati tanto male». Zoff accomuna tutti [illegible] [illegible] grande elogio: «Non posso fare distinzioni. Un grazie però va [illegible] Bonetti, che ha giocato stringendo i denti. Non avevo dubbi». Anche Aleinikov esce dal Volksparkstadion malconcio per una leggera distorsione al ginocchio sinistro.

Ed ecco i nuovi gemelli del gol. Schillaci [illegible] Casiraghi sono gli attaccanti del futuro, [illegible] uomini [illegible] cui anche la Juve del dopo Zoff potrà puntare. Schillaci ci spera: «Non so quali siano i programmi della società, ma [illegible] siamo pronti. Ancora una volta abbiamo dimostrato che la nostra intesa è ottima. In occasione del mio gol, Casiraghi mi ha servito un pallone perfetto. Poi io [illegible] riuscito a segnare una rete bellissima: [illegible] quella posizione [illegible] vede una fetta di porta microscopica».

Totò [illegible] al quarto gol in Coppa Uefa, complessivamente finora ne ha segnati 18. Spiega: «Spero che la serie si allunghi, voglio continuare a segnare a lungo. Sono un debuttante in Europa, eppure ho dimostrato di sapermela cavare anche su campi difficili. Dedico il gol a Zoff, ma soprattutto a me stesso».

Riceve elogi a piene mani: «Nel primo tempo potevo [illegible] gnare due gol — ammette — [illegible] va bene così. Mi fa piacere [illegible] prattutto aver giocato per la squadra: io non sono un egoista [illegible] molti credono, mi piace anche mettermi al servizio dei compagni».

Casiraghi ha ricevuto anche i complimenti di Bettega. Il suo [illegible] stato un gol di quelli che Roberto segnava a bizzeffe. Ringrazia Zoff: «Mi ha da[illegible] [illegible] fiducia e questo è importante, perché alla vigilia sentivo voci strane [illegible] pensavo di [illegible] giocare. Abbiamo disputato un'ottima partita. Solo all'inizio abbiamo avuto qualche problema, [illegible] si poteva dilagare». Racconta [illegible] suo secondo eurogol: «Mi [illegible] liberato del mio marcatore, poi ho colpito preciso e forte di testa. Questi due gol in Coppa mi fanno capire che qualcosa di concreto ho saputo fare anch'io, così anche se salto la partita col Milan sono meno triste».

Bonetti ha sofferto: «Il dolore adesso non conta. Dovrei fermarmi [illegible] so [illegible] [illegible] sarà possibile. Sette vittorie [illegible] 7 gare non sono casuali». Infine Brio, l'unico superstite di Atene: «Attenti, [illegible] Torino ne vedremo delle belle — ammonisce —. E vi raccomando Casiraghi: [illegible] come [illegible] lui non vorrei mai trovarmelo contro».

Fabio Vergnano

Un contrasto fra lo juventino Aleinikov e il tedesco von Heesen

Accusa alla difesa tedesca

Il tecnico: «Errori madornali»
E il portiere: «Colpa del vento»

[illegible] Gerd-Volker Schock, allenatore dell'Amburgo, ha un diavolo per capello e sbatte la squadra sul banco degli imputati. Spiega: «E' tutta colpa nostra, inutile recriminare. In difesa abbiamo commessi errori madornali ed abbiamo pagato a caro prezzo. Il primo tempo è stato accettabile, poi nella ripresa, avremmo dovuto venire fuori, invece in campo si è vista solo la Juventus e noi siamo crollati. Ora solo un miracolo può darci la semifinale».

I giocatori hanno ascoltato le critiche di Schock in silenzio. Dice Golz, il portiere: «Sul primo gol è stato bravo Schillaci, ma io sono [illegible] tradito dal [illegible]. La Juve ha trovato tutto facile anche per merito [illegible]. Più giusto sarebbe stato un 3-1, [illegible] anche [illegible] un gol avremmo avuto poche speranze».

Jusufi invita i compagni a non mollare: [illegible] Torino possiamo farcela. Come? Copiando [illegible] partita che la Juve ha giocato qui. Certo non dovremo com[illegible] errori in difesa. Ma questa è una squadra giovane e [illegible] capita». Chiude Schroeder: «Per passare ci vorrebbe [illegible] Amburgo super, non questo pasticcione». [f. v.]

Sacchi ammette le difficoltà e avverte il Milan

«Stringere i denti»

«Ci hanno messo in crisi i lanci lunghi del loro portiere»
Galli, il migliore: «Avrei preferito [illegible] [illegible] voto in pagella»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il Milan ha smarrito il filo. Co[illegible] contro [illegible] Juventus, la [illegible] [illegible] Coppa porta uno 0-0 [illegible] sorrisi. «Ogni volta che sono io il migliore in [illegible] vuol dire che qualcosa [illegible] funziona — ammette Giovanni Galli —. [illegible] solito, il portiere del Milan [illegible] prende mai voti in pagella. Anche stavolta avrei preferito che fosse così, pur di portarmi a casa la qualificazione».

Arrigo Sacchi non si nascon[illegible] dietro frasi di circostanza: «E' un momento particolare, dobbiamo stringere i denti, quindi accetto anche partite [illegible] me questa. Abbiamo avuto un po' di fortuna, ma l'importante [illegible] superare questa fase delicata, poi p[illegible]mo raccogliere le soddisfazioni che ci meritiamo».

Comincia poi l'analisi della partita: «Il loro vero regista [illegible] il portiere Preud'Homme. I suoi lanci lunghi ci hanno messo in difficoltà, perché saltavano il [illegible] centrocampo per arrivare direttamente alle loro punte. Nella ripresa le cose sono andate un po' meglio».

Sotto accusa è la coppia [illegible] trale Rijkaard-Baresi, soprattutto l'olandese che tornava a giocare stopper nel Milan dopo molto tempo: [illegible] infatti, ad un certo punto, l'ho spostato — di[illegible] Sacchi — perché non era più abituato a certi meccanismi. Togliendolo [illegible] quella posizione ho rinforzato il centrocampo, ma anche... la difesa».

Rijkaard non [illegible] in polemica, [illegible] quando gli riferiscono la battuta dell'allenatore, si limita [illegible] fare una smorfia: «Non voglio [illegible]mentare. Dico soltanto che io mi sono trovato benissimo anche come stopper».

Van [illegible] sorride per [illegible] pericolo scampato: «Loro giocavano all'inglese, molte palle alte e noi [illegible] [illegible] difficoltà. A Milano dovremo avere più voglia [illegible] vincere. Rijkaard? Meglio [illegible] centrocampo, [illegible] non fatemi dire di più, sono argomenti delicati... Certo, [illegible] la seconda volta, dopo la partita [illegible] Torino contro la Juve, che non andiamo bene».

Lo stesso [illegible] di Sacchi, che aveva parlato apertamente di stanchezza, ma Van Basten non [illegible] qu[illegible] giustificazione: «E' meglio non parlare di logorio fisico o psichico, altrimenti, a forza di dirlo, [illegible]ciamo ad averlo davvero...».

Torniamo [illegible] Giovanni Galli, l'eroe della [illegible] «Sono stato avvantaggiato dal pallone, che [illegible] più leggero dei nostri. Due le parate difficili, ma una sola quella impossibile: il colpo di testa che [illegible] riuscito a deviare. Il [illegible] protagonista, però, non [illegible] stato io, ma il loro portiere, che ha fatto almeno sessanta rinvii. Non capisco, però, perché vi stupiate. No, neppure noi del Milan siamo marziani. Qualche volta possiamo anche permetterci [illegible] [illegible] dominare. [illegible] non dimenticate che il Malines a Natale ha avuto un mese di ferie per tirare il fiato, [illegible] noi continuiamo, è da agosto che giochiamo ad [illegible] ritmo infernale».

La prova contro [illegible] Malines potrebbe valere a Galli la riconferma anche per domenica, permettendogli di riconquistare [illegible] tempo pieno la maglia di titolare, sfilandola dalle spalle di Pazzagli: «Mi chiedete [illegible] mi bastano i mercoledì? — fa lui con una smorfia —. Bah, chiedere di più sarebbe troppo. A me basta mettere [illegible] difficoltà Sacchi giocando bene, non posso certo puntargli la pistola alla tempia perché mi faccia giocare sempre».

Massimo Gramellini

[illegible]

«Ho deciso: non parlo più»

BRUXELLES. Sciarpa bianca, sorriso [illegible] grandi occasioni, bocca rigorosamente sigillata. Il Berlusconi silenzioso esordisce nell'intervallo di Malines-Milan, in un angolo del bar della tribuna d'o[illegible] «Non parlo più. Mi spiace, ma è meglio per me, per il Milan e per l'immagine. Ogni volta che rilascio dichiarazioni allo stadio si verifica un salto logico che va [illegible] di [illegible] delle mie parole. Quindi mi [illegible]nsegno al riserbo, per evitare che i [illegible] pensieri in materia calcistica [illegible] adito [illegible] troppe interpretazioni».

Il [illegible] [illegible] è un modo educato [illegible] nascondere l'irritazione per le polemiche che lo hanno coinvolto di recente: «Sembra sempre che io voglia attaccare qualcuno: dico che la difesa [illegible] Napoli ha qualche problema ed è un'accusa a Bigon. Suggerisco più milanisti in nazionale e diventa [illegible] critica feroce a Vicini. Domenica scorsa spiego che il nostro tecnico stava provando gli schemi per la Coppa e si [illegible] creduto che [illegible] l'avessi [illegible] Sacchi. Basta».

[illegible] il Dottore è stato [illegible] parola: alla fine soltanto una dichiarazione sofficissima [illegible] banale: «Non ho sofferto. Il pareggio è un ottimo risultato». [m. gra.]

A Marassi in Coppa delle Coppe i blucerchiati trovano il gol della sicurezza soltanto [illegible] autorete

La Samp ringrazia Vierchowod e la sorte

Vialli prima delude e poi esce zoppicante

Vierchowod, grinta vincente. Del russo il primo gol della Samp

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Le luci della ribalta di Marassi sono servite a illuminare [illegible] lui, il bomber. Vialli? Ma no, Pietro Vierchowod, naturalmente. E' da un po' di tempo che il russo, afferrati i limiti della ditta Vialli & Mancini, cerca di proporsi come centravanti aggiunto. Ha sbloccato il risultato due domeniche [illegible] con la Fiorentina, è stato il più pericoloso attaccante con [illegible] Juve. E ieri ha deciso di provarci anche in coppa col Grasshoppers. Con un [illegible] clamoroso: primo affondo, subito gol. E' nato tutto da un dribbling di Mancini, brutalmente interrotto poco [illegible] il centrocampo. Batte lo stesso Mancini, benissimo e, come da schema, Vierchowod si catapulta di testa [illegible] infila [illegible] fil di palo. E' il 13', ed è un «13» fortunatissimo quanto lo sarà, ancor di più, quello pescato nel finale per un 2-0 non meritato.

La Samp ha faticato terribilmente contro gli efficienti svizzeri. Saranno le luminarie [illegible] Marassi, sarà lo sciamare confuso [illegible] frenetico delle «cavallette» elvetiche, ma è un fatto che la Samp è come imbambolata. A centrocampo si sente più che mai l'assenza di Cerezo. In attacco s'avverte appena la presenza [illegible] Vialli, che parte lentissimo sotto l'occhio preoccupato e amorevole di Vicini. Ci [illegible] Mancini: inizia bene, ma finisce per cadere con ingenuità nella trappola del fuorigioco, una, due, dieci volte.

Così attorno al lampo [illegible] Vierchowod [illegible] [illegible]ntano nel primo tempo soltanto iniziative svizzere. La prima è poco felice. E' il 7' quando Invernizzi crolla in [illegible] doriana. Gli svizzeri [illegible]tinuano a giocare finché Koller prova addirittura [illegible] sorprendere [illegible] Pagliuca. Mare di fischi. Se anche gli svizzeri dimenticano il fair-play siamo a posto.

Dopo [illegible] gol la Samp, che pure ha il vantaggio di giocare in scioltezza, si spegne. Il Grasshoppers preme di più, sia pure con deplorevole monotonia, all'inglese, cercando di sfruttare l'altezza del danese Strudal e dello svedese Gren. L'attivismo degli svizzeri, [illegible] più ordinati e precisi, prevale sulla (latitante) fantasia italiana. Al 28' Strudal in area fa da torre per Gren che arriva in ritardo all'appuntamento. Al 34' la palla ballonzola nell'area ligure, ma Strudal e Gren sprecano l'ennesimo duetto aereo con una finezza di troppo. Dopo 4' [illegible] rivede la Samp, [illegible] meglio il solo Lombardo, che parte da metà campo e arriva nei pressi del corner, da dove cerca [illegible] improbabile pallonetto sventato da Brunner.

SAMPDORIA	2
PAGLIUCA	7
[illegible]	[illegible]
CARBONI	5
PARI	6
VIERCHOWOD	7
INVERNIZZI	5,5
LOMBARDO	6
KATANEC	5,5
VIALLI	5
(69' DOSSENA)	sv
MANCINI	6,5
SALSANO	6,5
All.: BOSKOV	5,5

GRASSHOPP.	0
M. BRUNNER	[illegible]
MEIER	6
IN ALBON	6
EGLI	7
KOLLER	6
ANDERMATT	6,5
GREN	6,5
SUTTER	[illegible]
STRUDAL	[illegible]
BICKEL	7
NEMTSOUDIS	6,5
(63' KOHR)	sv
All.: HITZFELD	7

Arbitro: MIKKELSEN (Danimarca) 7
Reti: 13' Vierchowod, 64' Meier (autorete). **Ammoniti:** 32' Invernizzi, 50' Salsano, 56' In Albon, 80' Meier. **Espulsi:** nessuno. **Spettatori:** 38 mila, incasso di circa un miliardo.

Altro non si vede, se non [illegible] serie infinita di piccole scorrettezze degli svizzeri che spezzano il gioco e disperdono le poche idee di Mancini & c.

In avvio di ripresa viene rintracciato Vialli, [illegible] prova i riflessi di Brunner con un tiro da fuori (52') respinto dal portiere. Un minuto più tardi, su cross di Vierchowod, tenta anche Katanec, con eguale esito. Fanno seguito 10' di pallone elastico, la sfera che rimbalza [illegible] e là [illegible] [illegible] particolare ragione. In Albon ne approfitta per picchiare Vialli e viene finalmente ammonito. Continuerà impavido.

La Samp campa di invenzioni. Al 64' Salsano si libera in area e di controbalzo coglie [illegible] base [illegible] palo di Brunner. Ma [illegible] Grasshoppers pareggia subito [illegible] conto con un colpo di testa di Andermatt su corner [illegible] Bickel: parata miracolosa di Pagliuca. Intanto Vialli zoppica verso [illegible] panchina: una contrattura che lo farà star fuori una ventina di giorni. Al 71' contropiede solitario [illegible] Mancini che manda alto. Ma lo stellone che governa il cammino europeo della Samp [illegible] di Boskov riappare a 6' dalla fine, travestito da difensore svizzero. Salsano lancia Mancini che mette al centro pensando di trovare il pivot Katanec. Salta invece più [illegible] tutti Meier, che come [illegible] miglior Hateley fulmina il povero Brunner. Bello l'assist, stupenda l'autorete.

[illegible]

Manfredonia

Verdetto ancora rinviato

Lionello Manfredonia, 34 anni

[illegible] Manfredonia dovrà attendere ancora per avere il responso definitivo [illegible] stabilirà, [illegible] volta per tutte, se è idoneo [illegible] meno all'attività calcistica. La commissione medica, riunita ieri [illegible] Roma, [illegible] preso atto della documentazione presen[illegible] e ha controllato [illegible] analisi [illegible] il giocatore è stato sottoposto dopo il collasso sul terreno di Bologna.

Il professor Brachetti, dell'Ospedale Maggiore di Bologna, il medico che prese in [illegible] lo sfortunato giocatore giallorosso appena giunto in ospedale, ha in pratica chiesto che ulteriori accertamenti vengano effettuati dall'Istituto di scienze dello sport di Roma, che [illegible] macchinari modernissimi e che, in effetti, può dare [illegible] responso chiaro.

In pratica la commissione (composta dal professor Furlanetto di Trento, dal dottor Castelli, del Centro di medicina dello sport di Roma, dai professori Masini e Dagianti — questo indicato dal giocatore [illegible] dalla Roma — e dal professor Brachetti) non [illegible] l'è sentita [illegible] dare il benservito al giocatore, anche se i controlli fin qui effettuati [illegible] consentirebbero [illegible] Manfredonia di continuare l'attività, in quanto si [illegible] [illegible] tutta la documentazione che il malanno c'è stato come il blocco cardiaco e lo [illegible] di coma.

Il malanno è stato quindi notevole: stabilire le cause è ve[illegible]mente difficile (colpo di freddo, trauma?), anche perché [illegible] [illegible] lesione fosse avvenuta alle coronarie, questa, dopo tanti esami, sarebbe venuta a galla. Ecco quindi che la «patata bollente» [illegible] nelle mani dell'Istituto della scienza dello sport.

Si tratterà, ora, [illegible] vedere quando [illegible] che tipo [illegible] controlli verranno fatti al giocatore che, dal canto suo, non sembra prendersela più [illegible] tanto. «Ho aspettato tutto questo tempo, non vedo perché non posso attendere ancora. L'importante è sapere quello che potrò fare in futuro. Certo, dare l'addio al calcio è duro. Per questo mi sottoporrò [illegible] ad [illegible]lisi [illegible] [illegible]trolli».

Virgilio Cherubini

[illegible]

Nappi e Dell'Oglio (acquistati ad ottobre) trascinano la Fiorentina ma il risultato non premia l'impegno degli umili

Volpecina segna, Baggio sbaglia un gol da brocco

Gli errori dell'azzurro e dell'evanescente Dunga salvano l'Auxerre

PERUGIA
DAL NOSTRO INVIATO

La carica di Nappi e Dell'Oglio, esordienti in Coppa è stata disinnescata dalla prova incolore di Baggio [illegible] Dunga. Così la Fiorentina, rinforzata finalmente anche [illegible] Europa dagli acquisti ottobrini, si ritrova a dover soffrire anche in questo quarto di finale [illegible] l'Auxerre. La grande prova dei due generosi comprimari, unita alla dedizione di Battistini, Pioli [illegible] Buso, alla franca prestazione di Iachini su Scifo, è stata vanificata dalla coppia d'assi. Baggio ha sbagliato a metà ripresa la più facile delle tante occasioni viola per arrotondare [illegible] vantaggio acquisito in avvio con Volpecina. [illegible] Dunga s'è volontariamente estraniato dalla lotta agendo lontano dal fulcro [illegible] gioco.

L'1-0 costringe dunque la Fiorentina a un'altra, prevedibile, battaglia per passare il turno. Certo, è lo stesso risultato ottenuto tre mesi fa con la Dinamo Kiev. E l'Auxerre s'è dimostrato davvero poca cosa. Bravissimo in Martini che ha sventato almeno tre palle gol [illegible] in Boli, il libero [illegible] colore, abbastanza ben sistemato [illegible] centrocampo dove Scifo ha alternato lampi di bel gioco [illegible] momenti di stanca. In avanti, però, l'Auxerre non ha mai creato pericoli, soffrendo invece il gioco sulle fasce dei viola, sistemati molto bene in campo da quel Giorgi tanto vituperato. Se Dunga gioca contro il tecnico [illegible] Baggio diventa improvvisamente un fantasma per colpa delle voci sul suo futuro, che può farci Giorgi? Un'idea potrebbe es[illegible] quella di tener fuori i due gioielli nel ritorno di Auxerre e chiedere a chi continua a tirare la carretta in silenzio di ottenere lo 0-0 che porterebbe i viola in semifinale.

Cronaca tutta viola. Fiorentina subito [illegible] avanti, Auxerre in formazione difensiva anche per l'assenza della punta Vahirua, leggermente infortunato nell'ultimo allenamento. Roux schiera una sola punta, Kovacs, su cui Giorgi sistema Pioli. Dell'Oglio e Volpecina spingono molto sulle fasce e da un'azione profonda nasce il gol che sblocca subito il risultato. Nappi, sembrato in fuorigioco, viene affrontato dal portiere Martini, cade, perde il tempo per il tiro. Ma è corner e sugli sviluppi, in mischia, Volpecina indirizza di [illegible] [illegible]erso il palo lontano. Nappi [illegible] un altro giocatore viola, Dell'Oglio, si avventano sulla traiettoria, non toccano la sfera che entra in rete dopo aver sbattuto sul legno. L'impressione è che anche in questo caso la posizione dei due italiani sulla linea non fosse limpida.

Ma Fredriksson e il suo guardali[illegible] di destra non hanno dubbi [illegible] convalidano il gol. Gli ospiti tentano di tenere lontani dall'area i viola ma [illegible] ci riescono. Al 23' Dell'Oglio serve un delizioso pallone per Nappi, Mazzolini [illegible] tra palla e gambe, l'arbitro opta per il cal[illegible] d'angolo.

Roux cambia le marcature mandando Catalano su Dunga e Matysik su Kubik; il brasiliano è nervoso, più che giocare fa il vigile a centrocampo e rimprovera Buso per un nonnulla e l'ex juventino lo manda a quel paese. Intanto Nappi (35') salta [illegible]ora Mazzolini in dribbling, Boli precede anche Martini sulla conclusione ravvicinata dell'ala viola [illegible] sventa la minaccia. Bella al 37' la combinazione Pioli-Kubik con abile velo di Buso, [illegible] il cecoslovacco non punta decisamente la porta di Martini [illegible] Kovacs in recupero gli toglie la palla. Anche Baggio non [illegible] [illegible] fare [illegible] un invitante pallone servitogli da Dell'Oglio dopo una combinazione con Dunga e mette banalmente sul fondo (44'). Nel frattempo Iachini ferma Kovacs liberato davanti a Landucci da un assist profondo di Catalano.

Nella ripresa subito [illegible] grossa occasione per la Fiorentina. Buso salta Barret [illegible] viene contrato in corner [illegible] Boli, dopo [illegible] calcio d'angolo (51') c'è un cross di Dunga leggermente deviato e Buso colpisce bene di testa, la palla esce sul fondo sfiorando il palo alla destra di Martini. Al 65' Nappi esegue un altro numero da circo su Mazzolini in crisi, [illegible] al centro dell'area Baggio che da pochi passi spedisce addosso a Martini, altro gol regalato all'Auxerre. [illegible] non l'ultimo: al 69' è Nappi [illegible] [illegible] la sfera su Martini dopo un ottimo scambio con Kubik che 10 minuti più tardi scocca un gran sinistro di poco alto. La Fiorentina ha ri[illegible] [illegible] po' meno [illegible] meritato da questo primo match: ma se possiamo perdonare Nappi, che ha l[illegible] moltissimo, per l'errore madornale, non ci sentiamo di giustificare Baggio: uno [illegible] lui il gol [illegible] 2-0 non può sbagliarlo a quel modo.

Franco Badolato

«Meritavamo tre gol»

Entusiasti i Pontello che lasciano Cecchi Gori: «L'accordo è vicino»

PERUGIA. Da Roma il produttore cinematografico Cecchi Gori fa sapere [illegible] la trattativa per rilevare la Fiorentina, avviata nella sede della finanziaria Pontello, va avanti bene: «Ma le cifre fatte sono esagerate». Poi parla bene di Mondonico [illegible] Agroppi, in pole-position per il posto di Giorgi.

Allo stadio i Pontello hanno elogiato la prova di Kubik, il secondo tempo di Dunga, hanno giustificato Baggio. «Su tutti il più bravo [illegible] stato Nappi — afferma Niccolò Pontello — e noi meritavamo il 3-0». E l'avvocato Claudio: «Ci vuole solo fiducia attorno a questa Fiorentina, Baggio stesso non ha sbagliato, [illegible] stato bravo Martini».

Tutti gli altri in rigoroso silenzio stampa. Solo due battute. Di Baggio alla tv: «Quando le cose non vanno bene è chiaro che non posso essere allegro». E di Volpecina goleador: «E' la mia seconda rete in una Coppa dopo quella segnata con il Verona, sempre nei quarti [illegible] finale Uefa, contro il Werder Brema, tre anni fa». Dei francesi da sottolineare una frase [illegible] Scifo: «Non è un cattivo risultato, ma al ritorno anche se sarà difficile un gol cercheremo di farlo, l'assenza [illegible] Vahirua ha pesato molto». L'allenatore Roux: «Un gol al passivo contro una squadra italiana non è mai un buon risultato».

Due episodi incresciosi. Nel primo è stato coinvolto [illegible] collega della Gazzetta dello sport colpito da [illegible] sassata in testa mentre scendeva negli spogliatoi. Il secondo ha avuto per protagonista Righetti, venuto [illegible] contatto con tre tifosi. C'è stato un diverbio, tutto è finito senza che intervenisse la polizia. Prima del match il presidente [illegible] stato derubato del portafogli con 1 milione e mezzo. Dell'arbitro ha detto: «Fredriksson [illegible] stato impeccabile». [a. r.]

FIORENTINA	1
LANDUCCI	sv
VOLPECINA	6,5
DELL'OGLIO	7
IACHINI	6,5
PIOLI	6,5
BATTISTINI	6,5
NAPPI	7
DUNGA	5
[illegible]	6,5
[illegible]	5
KUBIK	6
All.: GIORGI	6,5

AUXERRE	0
MARTINI	7
CATALANO	6
DARRAS	5,5
BOLI	6,5
BARRET	6,5
MATYSIK	6
MAZZOLINI	[illegible]
GUERREIRO	6
KOVACS	5,5
(86' DUTUEL)	sv
SCIFO	[illegible]
COCARD	5,5
All.: ROUX	6

Arbitro: FREDRIKSSON (Svezia) 6,5
Reti: 6' Volpecina.
Ammoniti: [illegible]' Darras, 68' [illegible], 74' Guerreiro, 76' Catalano.
Spettatori: 20 mila circa.

TEPPISMO

Dagli ultrà prima del match Verona - Udinese

Minacce telefoniche alla famiglia Fanna

[illegible] Per tutta la scorsa settimana teppisti camuffati da ultrà bianconeri hanno minac[illegible] la famiglia di Pierino Fanna, friulano, attualmente in forza al Verona, che abita [illegible] un paesino alle porte [illegible] Udine. La conferma alle voci è arrivata ieri dalla madre del giocatore, Maria, che vive assieme a tre figlie: Donatella (33 anni), Rita (20) e Cinzia (17). «Hanno cominciato lunedì 26 febbraio — ha [illegible] la donna — telefonandomi a tutte le ore, soprattutto di notte. Minacciavano di uccidere Pierino. Confesso di aver avuto paura perché non riuscivo a capire come mai tutto questo accadesse. Mio figlio, e i giornali l'avevano scritto, non avrebbe giocato il derby contro l'Udinese». La donna ha anche detto di non aver avvisato la polizia solo per evitare ulteriori problemi.

«Ho pensato che fossero delle ragazzate senza [illegible] — ha precisato — ma poi è stata proprio la polizia a dirmi che sapeva tutto e che stava controllando la situazione. Delle minacce non ho avvertito nemmeno le mie tre figlie. Neppure Pierino sapeva nulla. Gli ho raccontato tutto solo domenica sera, quando mi ha telefonato da Verona». Lo spavento è stato solo in parte mitigato dal fatto che l'ala veronese, infortunata, [illegible] avrebbe giocato. «Erano voci diverse — ha detto ancora [illegible] signora Fanna — ma tutte, come dire, mature. Insomma non mi sembravano ragazzini quelli che telefonavano». Fanna, friulano di origine, g[illegible] della Juve e dell'Inter, non ha mai giocato c[illegible] l'Udinese. Venne contestato dagli ultras bianconeri anche nella gara d'andata al Friuli vinta d[illegible] padroni di casa 2-1. Ora delle minacce si sta interessando la polizia che pare avere individuato i possibili autori delle telefonate anonime.

[illegible]

Juve-Milan [illegible] Longhi

Magni a Padova [illegible] il Torino

ROMA. Ecco gli arbitri designati per le partite di domenica prossima [illegible] A e [illegible]. La partitaclou, quella fra Juve e Milan, è stata affidata a Longhi. Pairetto dirigerà il Napoli a Lecce. La sorpresa [illegible] rappresentata dalla designazione dell'internazionale Magni per la gara Padova-Torino di serie B.

Serie A. Ascoli-Cesena: Lo Bello; Atalanta-Lazio: Trentalange; Bologna-Fiorentina: Coppetelli; Genoa-Bari: Nicchi; Inter-Verona: Fabricatore; Juventus-Milan: Longhi; Lecce-Napoli: Pairetto; Roma-Sampdoria: Stafoggia; Udinese-Cremonese: Luci. **Serie B.** Avellino-Catanzaro: Lombardi; Barletta-Parma: Quartuccio; Brescia-Reggina: Felicani; Cosenza-Ancona: Cornieti; Foggia-Pescara: Frigerio; Messina-Triestina: Merlino; Monza-Co[illegible] Sguizzato; Padova-Torino: Magni; Pisa-Licata: Rosica; Reggiana-Cagliari: Bruni.

[illegible]

Petardo di Ancelotti, multa ai bianconeri

Rijkaard e Casiraghi Juve-Milan in tribuna

MILANO. Se l'è cavata con 10 milioni di multa la Juventus, responsabile oggettiva dei due mortaretti scoppiati fuori dal tunnel [illegible] Comunale. La deflagrazione ha provocato [illegible] mentaneo» danno fisico al milanista Ancelotti che [illegible] rientrando in campo per il secondo tempo della finale di coppa Italia di mercoledì scorso. Per la stessa gara è stato squalificato per un turno il milanista Rijkaard, espulso per «aver colpito un avversario con [illegible] calcio». Il «jolly» olandese domenica non potrà affrontare nuovamente la Juventus in campionato, come del resto l'attaccante bianconero Casiraghi sospeso per un turno «per aver colpito un avversario in azione di gioco» durante la gara di domenica con la Sampdoria.

Gli altri squalificati in serie A sono: Nappi (Fiorentina) e Ruotolo (Genoa) per due giornate, [illegible] per una: Giacomarro (Verona), Ferraroni, Favalli e Garzilli (Cremonese), Giannini (Roma), Brambati (Bari), Cavaliere (Ascoli), Sosa (Lazio) e Turchetta (Cesena).

Multata di 10 milioni la Lazio per lancio di numerosi oggetti contro l'[illegible] biancazzurro e attuale portiere di riserva dell'Inter Malgioglio.

In serie B il giudice ha inflitto tre giornate di sospensione a Bergamaschi [illegible] Tacconi della Reggiana per aver insultato pesantemente l'arbitro [illegible] corso della gara di domenica sul campo siciliano di Licata. Due turni sono stati comminati a Bressi (Catanzaro) e Ziliani (Brescia), [illegible] uno a: Skoro [illegible] Mussi (Torino), Parpiglia (Brescia), Ottoni e Benarrivo (Padova), Brioschi [illegible] Rossi (Monza), Cimmino (Como), Corino (Catanzaro), De Paola (Cagliari), Laureri (Barletta), Lo Sacco (Messina), Minuti (Licata), Nava (Reggiana) e [illegible] (Parma).

ECONOMICI

(segue da pagina 18)

19 Vendita alloggi

PRECOLLINA
impresa vende alloggio 260 mq con giardino a 4 km da piazza Vittorio con vista su Torino in immobile prestigioso. Tel 011 597.626.

PRECOLLINA libero signorile soggiorno living camere cucinino bagno possibilità di permuta. AGI 65 20

PRECOLLINA via Luisa del Carretto libero salonclno camera tinello bagno posto auto. Fimitalia 553.308

PROMOAFFARI 69 20 Grugliasco centro in palazzina di 2 piani appartamenti liberi ed occupati varie metrature e box.

PROMOAFFARI 69 20 libero corso Francia palazzo cristallo ingresso living su salone 2 camere cucina biservizi dilazioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero Crocetta ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno L. 180 milioni mutuo dilazioni.

PROMOAFFARI 69 20 libero Grugliasco ampio panoramico ingresso camera tinello cucinino bagno termo ascensore.

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo panoramico termo ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno volendo box.

PROMOAFFARI 69.20 libero S. Mauro nuova costruzione ingresso su soggiorno 2 camere cucinotta bagno box.

PROMOAFFARI 69.20 libero via Nizza pressi piazza Bengasi ingresso 2 camere cucina bagno mutuo L. 77 milioni

PROMOAFFARI 69.20 via Tripoli ottimo per investimento ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo dilazioni

RIVOLI
centro appartamento occupato di ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 67.67.

RIVOLI centro libera casetta ristrutturata a 2 piani 3 [illegible] cucina biservizi cantina [illegible] B 155 milioni meno mutuo vende permuta Utip 516.966.

RIVOLI corso Susa recente panoramico ampio salone 2 camere tinello cucinino biservizi box. Esim 958.1525.

RIVOLI libero signorile salone 2 camere cucina biservizi piano [illegible] auto. AGI 65.20.

[illegible] villa libera 140 [illegible] più mansarda garage tavernetta terreno 600 mq vende Cervino 749 2623.

SAGOR 901.4439 S. Rita libero piano [illegible] ingresso 2 camere soggiorno cucinino bagno lavanderia cantina L. 155 milioni.

SAN PAOLO
frazioniamo direttamente 2-3-4 vani box negozi casa recente ascensore. Via Bagnasco 8 visite ore 16/18.

SEDIM VENDE
[illegible]ecenze corso Urss-Giambone [illegible] in signorile palazzina in costruzione mq 121-131 boxes [illegible] 519.801

SETTIMO libero ampio 2 camere cucina bagno. Posto auto L. 85 milioni minimo anticipo Casamercato 698 1192.

SETTIMO Mezzi Po bifamiliare soggiorno 2 camere cucina bagno box giardino Casamercatosei 247 3048

SETTIMO (Pescarito) vendesi recente condominio piano 4° 2 vani cucina ampio wc box giardino. [illegible]

[illegible] Torinese [illegible] in stabile [illegible] le 2 [illegible] cucinino servizi box. Tel. 513.881 Eurocasa.

[illegible] Castiglione [illegible] villa [illegible] mq 300, giardino [illegible] vende. Tel. 67.67.

[illegible] via Ventimiglia libero panoramico salone 2 camere tinello servizi. Immobiliari Associati 506.334.

S. PAOLO piano alto salone 3 camere cucina doppi servizi cantina grandi terrazzi. Tel. 385 8404.

S. PAOLO 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore ottimo prezzo. [illegible] 65.20.

S. [illegible] Sabotino pressi [illegible] ottimo 2 camere tinello cucinotta abitabile mq [illegible] 5° piano. Finci 505.691

S. RITA 3 [illegible] cucina servizio con [illegible] in palazzina d'epoca riscaldamento autonomo box. Edicit[illegible].

S. SALVARIO zona corso marconi libero ottimo salone 3 camere cucina servizi Immobiliari Associati 506.334

STUDIO [illegible] attico libero corso Moncalieri 3 camere cucina ingresso bagno L. 280 milioni Tel 519.057.

STUDIO DATA libero corso Adriatico luminoso 2 camere cucina ingresso bagno L. 139 milioni Tel [illegible]

STUDIO DATA via Cavour salone 2 camere cucina 2 bagni in parte [illegible] signorile L. 290 milioni. Tel. 519.057.

TAIT 513.931 Collegno (pressi [illegible] Francia) [illegible] lussuoso recentissimo appartamento di 150 mq 4° piano.

TAIT 513.931 libero angolo via Po in stabile d'epoca 3 camere soggiorno cucinotta bagno L. 188 milioni.

TAIT 513.931 libero [illegible] Quintino Sella in palazzina saloncino 2 camere cucina biservizi box ampio giardino.

TAIT 513.931 libero pressi corso S. Maurizio recente salone 2 camere tinello cucinino ingresso bagno terrazzo

TAIT 513.931 libero pressi [illegible] Lanzo (zona piazza Stampalia) recente splendido ampio 2 camere tinello cucinino.

TAIT 513.931 pressi corso Belgio (corso Brianza) 2 alloggi [illegible] libero mq 120 occupato mq 50.

TORINO CENTRO
VIA LAGRANGE
appartamenti negozi uffici
nuovi da ultimare
metrature da 50 a 180 mq
Posti auto
mutui e dilazioni
vende direttamente
Gima S.p.A.
tel. 011 508.8222 - 50.881

UFFICIO
mq 530 piano primo corso Unione Sovietica vicinanze Stadio [illegible] signorile con portineria. Tel. 589 916

UNA TERRAZZA SULLA CITTA'!
Nel cuore di Torino in stabile completamente ristrutturato
vendesi direttamente
PRESTIGIOSO
ATTICO
[illegible] **interno**
terrazza panoramica di 320 mq
una realizzazione
Gruppo [illegible]
tel. 011 50.881 - 508.8222

VALDELLATORRE vendesi villa su 2 piani più mansarda, box, [illegible] giardino. Tel. 532.604.

VANCHIGLIA libero lungo Dora Voghera sala 3 camere cucina servizi ascensore. Immobiliari Associati 506.334.

VANCHIGLIA
[illegible] Guastalla [illegible] recente [illegible] tinello cucinino bagno. [illegible] vende. Tel. 67.67.

VIA Bligny casa d'epoca 3 camere cucina con soppalco. Torino Antica 447.3933.

VIA Bonafous pressi [illegible] Vittorio una [illegible] abitabile ultimo piano luminoso con [illegible] bella casa. Torino Antica 43[illegible]

VIA Camala adiacente prestigioso appartamento libero [illegible] stabile signorile L. 470 milioni Tel [illegible]

VIA Cigna [illegible] occupati [illegible] ingresso 2 camere cucina bagno piani [illegible] 6° con ascensore Tel 631.061.

[illegible] Filadelfia occupato 4° piano 2 camere cucina ingresso bagno mq 80 L. 90 milioni. Tel. 544.210.

VIA Moriti 2 camere cucina piano 3° con [illegible] d'epoca. Torino [illegible] 447.4287.

[illegible] Sommariva 2 [illegible] e cucina piano 4° con ascensore ristrutturato e libero. Torino Antica 447.4287.

VIA [illegible] mq [illegible] bilocale vendesi [illegible] settembre vero affare Clavi 548.231 - 512.330.

VILLA in costruzione a Baldissero salone 3 [illegible] doppi servizi garage giardino vendesi. Tel. 822.5456.

VILLA in Rivalta adiacente villaggio Aurora recente signorile moderna su 2 piani più mansardato terrazzi portico giardino mq [illegible]

VILLA libera 350 mq [illegible] Francia Cascine Vica 2000 mq terreno più magazzino L. 850 milioni. Tel 669.2982.

VILLA mq 450 a 25 km da Torino con piscina giardino orto frutteto stagno parzialmente arredata vende Clavi 548.231

[illegible] panoramica S. Raffaele Cimena salone cucina 4 [illegible] 2 servizi [illegible] lavanderia [illegible] giardino e [illegible] Tecnimmobil[illegible]

[illegible] Mauro [illegible] prestigiosa stile liberty ingresso saloncino cucina 3 camere biservizi mansarda tavernetta terrazzo giardino permuta Il Portico. 835.544.

VILLE a [illegible] Santena salone 3 camere cucina tripli servizi mansarda tavernetta 2 box mq 250 più giardino L. 220 milioni dilazioni Tel. 011 606 1412

VILLE di paramano, 3 lati giardino, 200 mq abitazione L. 1 milione 100 mila il mq. Pressi Avigliana. Tel. 658.0200 Casaclemente

VINOVO seria impresa vende direttamente in palazzina 3 piani alloggi 2 camere soggiorno cucina biservizi [illegible] ascensore. Informazioni tel. 962.384.

VOLPIANO casa unifamiliare mq 180 abitazione mq 180 garage e lavanderia mq [illegible] capannone giardino cortile L. 450 milioni. Tel. 273.5361.

VOLPIANO libero recente signorile salone cucinotta 3 camere biservizi box permute e mutuo. Il Portico. 835.544

ZONA altamente qualificata precollina vendesi importante appartamento entro casa settecentesca interno parco mq 260 pluriservizi. Intertermiberi. Tel. 614.298 ore 17/19.

ZONA commerciale negozio d'angolo 5 vetrine e seminterrato 1° piano: alloggio mq 120. In blocco vende direttamente Gima S.p.A. Tel. 508.8222 - 50.881

ZONA piazza Statuto liberi 2 alloggi da abbinare 180 mq circa parte da ristrutturare 4° piano possibilità ascensore. L. 188 milioni. Statuto 521.2272.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A.A. CASAGEST [illegible] alloggi vuoti o arredati non a equo canone senza vostre spese. Tel. 669.8580.

A.A.A.A.A.A.A. ETIMOCASE 533.434 cerca arredati per 6/12 mesi vuoti uso ufficio foresteria senza vostre spese.

A.A.A.A.A. [illegible] sas 533.914 cerca uso transitorio non equo canone alloggi vuoti o arredati senza vostre spese.

A.A.A.A. MULTINAZIONALE [illegible] per [illegible] dipendenti 2/3 camere cucina bagno in Torino uso foresteria. Tel. 549.409.

A.A. PROFESSIONISTA cerca fuori [illegible] canone 2 camere cucina bagno meglio se vuoto decoroso. Tel. 533.914.

A. [illegible] piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili [illegible]

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche 1ª cintura per dirigenti trasferiti Tel 331.840

[illegible] richiesta di alloggi vuoti e arredati per clientela selezionata. [illegible]

CENTRO CASA 513.831 ricerca per propria selezionata clientela appartamenti per uso foresteria o transitorio.

COOP[illegible] ricerca per propri [illegible] alloggi vuoti o arredati uso foresteria senza vostre spese Tel 683.809.

[illegible] universitario straniero cerca appartamento in Torino contratto biennale Telefonare al 512.806.

[illegible] in trasferta cerca in affitto periodo breve minialloggio arredato. Tel 591.220.

FUNZIONARIO società non residente cerca appartamento periodo trasferta seriétà e referenze. Tel 752 035.

INGEGNERE trasferito [illegible] arredato per periodo [illegible] referenze. Tel. 589 6916/21

[illegible]**NISTA** referenziatissimo cerca vuoto sala 2 camere cucina 2 bagni possibilmente studio. Tel. 591.906

SOCIETA' commerciale estera ricerca per propri funzion[illegible] trasferta al[illegible] 50-70 mq. Tel 501.613.

21 Offerte affitto

A.A. [illegible] alloggi per non [illegible] il foresteria vuoti e arredati stessa casa. Tel. 507 029 - 503.097

A. ASSIANO a 20 minuti da Torino villa vuota unifamiliare garage giardino contratto 4 anni Tel 332.407.

A. AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili in contanti camera cucina entrata e bagno via Gioberti Borsi L. 115 mila. Tel. 319 5503

A. CORSO Principe Oddone adiacente in palazzina ristrutturata affittasi alloggi varie metrature uso ufficio Tel 502 538.

A. CORSO Trapani Viberti signorile arredato ampio monolocale con angolo cottura cons letto L. 650 mila. Tel. 502.538

A. LEINI' affitto a prossimi sposi comperando i mobili in contanti 2 camere cucina box L. 390 mila. Tel. 319.5503

E. PIAZZA Sabotino arredato [illegible] telefono salone 2 camere cucina 2 bagni piano 7° L. 750 mila. Tel. 669.8580

ASSIANO [illegible] corso Peschiera 7° piano 2 camere cucina bagno camera ventilata contratto parziale Iva. [illegible]

[illegible] nuovo tribunale [illegible] piano rialzato ufficio o foresteria. Tel. Cervino 749.2623.

AFFITTASI alloggi casa recente in Torino 1/2 [illegible] cucina e bagno liberi o arredati uso foresteria. Florio 585 222.

AFFITTASI a prossimi sposi comperando i mobili Nichelino camera tinello cucinino bagno Tel [illegible].

AFFITTASI a prossimi sposi zona S. Rita 2 camere tinello cucinino bagno garage acquistando mobili Tel. 329.0563.

[illegible] bilocale arredato [illegible] Studio uso pied à-terre Telefonare al 519.7175

AFFITTASI piazza Arbarello ufficio prestigioso 1° piano salone 3 vani ampio ingresso servizi Tel. 567.634 Medi 90.

AFFITTO uso studio ufficio luminoso bilocale servizi in villetta via Assietta angolo via Vela Tel. 747 729.

AFFITTO uso ufficio corso Vittorio via Donati piano 1° 3 vani servizi mq 140 Tel. 747.7[illegible]

ARREDATO [illegible] mansardato signorile mq 59 [illegible] videocitofono solo [illegible] conda casa [illegible] Tel. 636 354

AVETTA affitta [illegible] ufficio di 4 [illegible] e servizi [illegible]

CENTRO STORICO
in palazzo d'epoca signorile 3° piano affittasi uffici singoli arredati L. 700 mila e L. 1 milione mensili più spese di segreteria telefono e fax. Investitalia 506.001.

[illegible] 530.871 piazza Carignano solo ufficio 2 vani L. 320 mila mensili contratto triennale.

Corso Giulio Cesare (Barriera Milano) alloggio con rate pari affitto di camera cucina bagno ottimo Tel. 326,700

CORSO [illegible] Umberto angolo corso Matteotti affittasi ufficio 6 camere e servizi Tel 538.000 - 561 2063

CORSO Re Umberto piazza Solferino piano alto mq 180 uso ufficio o abitazione L. 2 milioni 500 mila mensili. Tel 562 214.

CROCETTA affittasi liberi subito eleganti uffici e box 4 vani più elegante bilocale arredato stessa casa Tel. 596.044.

CROCETTA largo Re Umberto affittasi ingresso 3 camere servizi 4° piano L. 880 mila mensili. C58 472.202.

DI SALVATORE 587.183 affitta accogliente monocamera appositamente arredata comfort discrezione no abitazione.

GIAVENO centralissimo piazza Molines uso ufficio studio affitto. Tel. 937.6227 pomeriggio

IPI 511.382 affittiamo via Legnano 16 esclusivamente uso ufficio ingresso 4 camere cucina bagno.

ISOLA pedonale affittiamo uso foresteria appartamento ultra signorile mq 220 triplo box giardino L. 4 milioni 400 mila mensili. Tel. 511.504

MARE' affitta via Carlo Alberto in palazzo d'[illegible] pr[illegible] ufficio mq 220 [illegible] nobile. Tel [illegible]

MONOLOCALE con cucinotta abitabile arredato signorile zona Molinette a referenziati. Nazionale Immobiliare 561.2666.

PALAZZO d'epoca adatto centro direzionale vicinanze Torino affittasi anche trattato Tel 011 502 318 - 503.635.

PIED A TERRE zona signorile semicentrale riservato elegante in bella casa uso saltuario L. 400 mila. Tel. 561.735

PRECOLLINA affittasi appartamento salone 3 camere e servizi box auto esclusivamente uso foresteria. Tel. Mare 812.5261.

[illegible] studenti impiegati L. [illegible] mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 965.7964

STUDIO DATA affitta in studio medico arredato con telefono e segreteria camere ambulatorio Tel. 519.057.

UFFICI [illegible] Crocetta parcheggio segreteria traduzioni telex Wp-Dp ore 8-20, sabato 8-12, telefonare 557.[illegible]

UFFICI CENTRALI
in modernissimo centro arredati zona centrale disponibilità immediata. Servizi segreteria videoborsa sale riunioni recapiti magazzini Tel. 31.321

UFFICI [illegible] corso Stati Uniti 4 vani ampio ingresso bagno 2° piano no ascensore. L. 700 mila Tel 540.801.

[illegible] Foà (San Salvario) alloggio di [illegible] cucina luminoso con rate pari affitto. Tel. [illegible]1.2602.

ZONA Sacra [illegible] 106 completamente arredato contratto 2 anni L. 800 mila mensili Tel. 273.5361

ZONA Crimea alloggio in casa signorile mq 110 solo uso foresteria contratto [illegible] cietà L. 1 milione 500 mila. Tel [illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible] decora L. 200 mila lavabile L. 250 mila tappezzeria L. 30 [illegible]. Telefonare ore pasti al 606.0779.

[illegible] personale fuochista tubista idraulica carpenteria conduzione centrale termica cerca lavoro. Tel. 202.606

36 Nautica

AUTOMAR nuovi gommoni Lomac motori Mariner barche Bayliner Barberis Tecnomarino. Via Turiai 50 Tel 319.6122.

POSTI barca (Imperia Sanremo) ultime disponibilità da 10 a [illegible] metri in nuovo porto turistico con [illegible] commerciale servizi sportivi. Concessione fino al 2036 - consegna [illegible] Ottimo investimento. Il Metro Immobiliare 0184 484 621.

42 Antiquariato

ACQUISTIAMO mobili antichi, dipinti, oggetti, ambienti completi valutando il massimo, immediato pagamento in contanti, massima serietà. Tel. 011 621.2270 - [illegible] 1349 orario negozio.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. AVIGLIANA rustico da riattare libero 4 lati 1000 mq terreno L. 68 milioni vendesi Per informazioni tel 385.9654.

A. CASA di [illegible] indipendente volendo bifamiliare con terreno abitabile subito. Medim 839.7473.

A. VERDE Canavese casetta panoramica 6 vani terrazzo orto L. 43 milioni vicino Cuorgnè. Studiocasa 471.118.

A Bagnolo vendo casette abitabili con giardino in stupende posizione a partire da L. 18 milioni. Tel 647.343

[illegible] rustico [illegible] anche [illegible] ammodernare zone Astigiano - Pinerolese pago contanti. Tel. 011 550.5868.

AFFARE Monferrato villa in costruzione adatta residenza. Mutuo FonPiemonte. Sabatelli Immobili 011 855.369.

[illegible] 20 km da Torino Elegante [illegible] residenziale [illegible] villette a schiera visite in cantiere sabato e domenica. Tel. 0121 76.856 - 011 990.9760.

ALBENGA vicinanze a soli L. 80 milioni totali dilazionabili ingresso ampio [illegible] cucina abitabile servizi balconata come nuovo Tel 0182 543.035.

ALBENGA villa nuova 140 mq più mansarda 1250 mq terreno vendiamo causa trasferimento L. 120 milioni contanti e dilazioni agevolate Tel 0182 543.035

ALPIGNANO villetta a schiera recente di salone 3 camere cucina biservizi AGI 65.20.

ASTIGIANO cascina con terreno circostante di 40 attari uso agricolo vendesi. Tel. 011 65.20.

BARDONECCHIA vendesi bellissima mansardina tutta altezza bilocale 55 mq pressi Borgo Vecchio Iva 4% IB/T 877 887.

BORDIGHERA 200 mt mare prestigioso residence: appartamenti varie metrature, ampi terrazzi, lussuose rifiniture, piscina, palestra ristorante. Box. Dilazioni. Iva 4% costruttore. Consegna marzo 91. Il Metro Immobiliare 02 655.9944 - fax 02 668 9786.

BORGHETTO S. S. centrale attico di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno e terrazzo panoramico Interfim 920.5106

BORGHETTO S. SPIRITO attico 100 mt mare ampio salone camera cucina bagno terrazza. Tel. 019 647.267.

BORGHETTO 600 mt dal mare recente camera soggiorno cucinotta bagno balcone L. 60 milioni più mutuo Tel. 65.20

BRIANCON Monginevro a soli 100 km da Torino ville e appartamenti tutte le metrature fronte piste sci Tel. 011 65.20

CANAVESE vendesi rustico con terreno 3 milioni acconto più rate da 150 mila mensili. Studiocasa 011 471.118

CASALBORGONE rustico libero 3 lati 4 vani stalla e fienile portico terreno mq 25 mila Tel ufficio 899 9455

CASCINA Villanova Asti terreno mq 76 mila circa con fabbricato civile abitazione ristrutturato stalla fienile tettoie capannone. Tel 942.3667.

CASCINE subito abitabili km 25 Torino 5/6 camere bagno giardino L. 10 milioni e rate pari affitto Tel. 319[illegible]

CASETTA libera a Cigliano km 40 da Torino: 4 camere bagno box L. 41 milioni. Sabatelli Immobili 011 855.369.

CERIALE affare svendiamo gradevole bilocale con terrazzo in signorile complesso con ampi spazi auto e giardini comuni L. 68 milioni. Tel. 0182 543 198.

COAZZE vendo alloggio centrale 2 camere salone servizi box riscaldamento gas. Tel. 937.6227 pomeriggio.

COSTA AZZURRA da Nizza a Cannes 5000 appartamenti e ville da Fr. 350.000 in poi. Tel. 011 761.591.

COSTA AZZURRA I.D.L. vende alloggi ville terreni Mentone Montecarlo Nizza Cannes Tel. 0171 926 093.

CUNEESE Benevagienna cascina disposta su 2 piani indipendente su 4 lati con terreno e rustico annesso. Casamercato 65.441

IMMOBILIARE LA TOUR Antey in costruzione appartamenti varie metrature con terrazzo giardino. Tel. 0166 43.741.

INV.IMM. cerca nelle Valli di Lanzo e di Susa ville casette e alloggi Tel. 518.093 - 518.965.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Bussoleno rustico da riattare terreno mq 28 mila. L. 45 milioni Tel 319 2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Chivasso pressi casetta 6 camere biservizi giardino. Mutuo. Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Colle Don Bosco cascina 10 camere biservizi terreno mq 3000. Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Feletto pressi casette recenti uni-bifamigliari giardino Mutuo Tel. 319.2332

LIGURIA (tra Imperia e Arma di Taggia) in ottime posizioni con vista mare, disponibilità appartamenti, ville di recente costruzione. Mutuo. Il Metro Immobiliare 0184 404 621.

OCCASIONISSIMA Alta Valle Susa impresa vende chalets unifamiliari. Tel. Sea 011 502.110

OCCASIONISSIMA sul mare villetta con giardino solo L. 10 milioni contanti, L. 25 milioni due anni senza interessi, L. 30 milioni in 10 anni. Agenzia Casamare. tel. 0544 494.266.

PIETRA LIGURE 50 mt mare ingresso tinello cucinotta camera bagno L. 36 milioni e rata Tel 019 647.267.

PINEROLESE (Cro) casetta 2 camere cucina servizio giardino L. 38 milioni. G.R. L'Immobiliare 320.524 - 0121 22 780.

PISCINA terreno artigianale edificabile per 3 capannoni complessivi mq 1300. G.R. L'Immobiliare 011 329 0421.

PRIMO Astigiano posizione dominante casa recente costruzione mq 370 su 2 piani fabbricati attigui mq 23.000 terreno servizi. Tel. 0141 936 282.

RUBIANA in villa vendiamo appartamenti 70/120 mq più mansarda box giardino privato. AGI 65.20.

SAGOR 901 4439 vicinanze Cavour casetta ristrutturata di 2 camere cucina biservizi terreno e cortile. L. 45 milioni.

SANREMO (adiacenze piazza S. Bernardo) in villa ristrutturata con vista mare imprendibile e lussuose rifiniture, prestigiosi 100 mq. più 2 balconi, un terrazzo, giardino privato 100 mq (con 2 piccole dipendenze), box - cantina L. 630 milioni Il Metro Immobiliare 02 655.9944.

SANREMO affare L. 130 milioni dilazionabili vendiamo ingresso 2 camere salone piano cottura servizi balconi posto auto vista mare Tel. 0182 543.198.

SANREMO in splendide posizioni con vista mare appartamenti varie metrature di recente costruzione Mutuo - dilazioni Il Metro Immobiliare 0184 505.920.

SARDEGNA Porisco vendo bellissimo trilocale arredato, giardinetto, vista mare. Tel. 011 587 014.

SESTRIERE Borgata nuova costruzione caratteristica in ultimazione 8 alloggi bi/trilocali spaziosi, box auto mutuo fondiario impresa vende. Tel. 0121 71.809.

SESTRIERE condominio Sud-Ovest [illegible] degli trilocale con servizi L. 85 milioni. Stimcasa 908.6900.

S. MAURIZIO recente ville bi/trifamiliari di 12 vani 3 servizi su 3 piani 2 box auto giardino. C.S.I. 920.5432.

SPOTORNO villa unifamiliare vista [illegible] 600 mt spiaggia giardino e garage. Tel. 019 647.267.

SVIZZERA Veysonnaz vendesi prestigiosi chalets composti [illegible] soggiorno cucina 4 camera mansarda Tel. 539.159.

VALLE [illegible] Torgnon Semon impresa vende nuovi mono/bi/trilocali panoramici skilift adiacente. Tel. 0166 46.933.

VALLE del Sestriere (Pouka) casa d'epoca signorile 2 piani mansarda giardino recintato G.R. L'Immobiliare 320.524.

VALTOURNANCHE impresa vende bilocale panoramico elegantemente arredato L. 130 milioni Iva 4%. Tel. 787 922.

VILLANOVA d'Asti nuovi pronta consegna alloggi varie metrature comoda servizi ascensore Iva 4% pagamenti agevolati. Tel. 0141 936.282

VILLETTA
nuovissima collina Pinerolese (Prarostino) soggiorno cucina 2 [illegible] bagno 6500 mq terreno recintato tutti i [illegible] L. 145 milioni. IMIT 0121 77.355

36.000.000 più 195 mila ingresso soggiorno bagno camera cucinotta terrazza Porto Garibaldi. Tel. 011 [illegible]

37.000.000 casetta indipendente 2 lati 3 camere cantina box 7000 mq terreno collina Cocconato vendesi con affitto a riscatto Il Punto Telefonare al 515 551 - 515.488.

380.000.000 collina prima cintura Torino casa di prestigio 12 [illegible] posizione [illegible] na 3000 mq prato [illegible] a riscatto. Tel. 515.551 - 515.488.

49.000.000 [illegible] 8 vani cantina giardino posto macchina breve [illegible] Torino [illegible] desi con affitto a [illegible]. Tel. 515.551 - 515.488.

78.000.000 centro paese 4 vani cantina porticato giardino vendesi con affitto a riscatto. Telefonare al 515.551 - 515.488.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BIBIONE spiaggia mare pulito, affitto villette con giardino, piscina ed appartamenti fronte mare. Prezzi validissimi Telefonatemi, vi [illegible] le fotografie. Tel. 0431 430.428.

47 Alberghi, pensioni, residences

[illegible] 0182 50.800 - [illegible] vicino [illegible] soggiorni invernali L. 28 mila pensione completa.

ALBENGA Trattoria Americana 0182 543.402 pensione completa marzo - giugno L. 28 mila. Minimo 3 giorni.

ANDORA residence San Francisco 0182 87.391 affittasi appartamentini settimanalmente, piscina giardino bar.

FINALE LIGURE Hotel Regina vicinissimo mare stazione scelta menù ascensore servizi L. 36 mila. Tel. 019 692.929

PENSIONATO per anziani villa Chiara. Telefonare allo 0141 994.052.

VACANZE in Sardegna. Siamo in grado di potervi offrire quanto di meglio ci possa essere per una vacanza indimenticabile in una terra dove ancora tutto è natura, mare incontaminato, spiagge suggestive, servizi alberghieri all'avanguardia. Il tutto a prezzo competitivi. Hotels, villaggi, residences Stintino, Baia Chia, S. Teresa di Gallura: formule e località da poter scegliere. Quotazioni particolari per Pasqua. Invio gratuito di depliants. Per informazioni e prenotazioni scrivere a: Gestitur Capo Falcone - 07040 Stintino (SS). Tel. 079 527.100 - Telex 790.230 - Fax 079 527.100.

51 Occasioni

ARREDAMENTO per profumerie o cartolerie vendesi parzialmente o totalmente. Prezzi convenientissimi Tel 250.174 orario negozio.

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 436.2994, pomeriggio dopo 15,30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 151, tel. 334 832.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo Tel 812 2527 via Mazzini 27.

A. ACQUISTO mobili '800 e primi '900 argento bronzi e oggetti vari Telefonare ore negozio Artantica 837.546.

A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica, francobolli ecc. Tel 6060 581. Via Reymondo 47.

RETI e materassi tutte le misure e modelli, anche ortopedici, in fabbrica. Via Servais 15, tel. 749.5298

SGOMBERO locali acquisto mobili '800 primi '900 quadri tappeti argenteria bronzi e oggetti vari. Parola 673 396.

Il brasiliano è giunto a Phoenix con poca voglia di parlare ma deciso a battersi

La doppia [illegible] di Senna

E' deluso dagli uomini, non dalle auto

PHOENIX
DAL NOSTRO INVIATO

E' tale l'ingenuità [illegible] la mancanza di [illegible] degli americani sulla F1 che ieri un giornale locale ha pubblicato un'intervista a Warwick nella quale Derek sostiene di puntare [illegible] vincere qualche gara quest'anno con la sua Lotus-Lamborghini e, se tutto dovesse filare liscio, [illegible] fare anche un pensierino al titolo. Ora tutti ci auguriamo che Warwick possa veder soddisfatte le sue aspirazioni, ma la realtà sarà ben diversa.

Nessuno a questo punto [illegible] fare previsioni sul campionato che domattina prenderà il via col primo [illegible] di qualificazione. Neppure i veri candidati alla vittoria, che preferiscono vedere i risultati delle prime tre gare prima di scoprirsi. Uno di questi è il protagonista più atteso dell'anno, Senna, giunto ieri in Arizona, ultimo o quasi fra i corridori a raggiungere [illegible] sede del primo Grand Prix.

Senna [illegible] apparso tranquillo, sereno, anche se sotto l'abbronzatura il suo volto e i suoi occhi mandano segnali strani, con[illegible]ti. Da una parte si intuisce la determinazione di sempre, la certezza di chi sa di essere comunque fra i migliori, se [illegible] il migliore; dall'altra una certa preoccupazione, un tormento dovuto forse a qualche dubbio. «In effetti — dice Ayrton — [illegible] sento doppio. Il Senna pilota non ha problemi, ha fiducia nei suoi mezzi, [illegible] squadra, nella possibilità di continuare a vincere. Per contro il Senna uomo [illegible] deluso, vorrebbe cambiare, chiudere questo capitolo delle [illegible] Ci sono altre cose nella vita».

Continua dunque questa specie di commedia iniziatasi l'anno scorso a Montecarlo [illegible] la folgorazione religiosa del brasiliano. Sembra quasi che Senna sia [illegible] in F1 solo perché aveva contratti da rispettare, solo perché qualcuno lo ha obbligato a chiedere scusa a Bale[illegible]. Un compito da espletare, [illegible] malgrado. «Non è detto — continua infatti Ayrton — che io non smetta con le corse prima di quanto la gente pensi».

Torniamo al presente: rivali? «I soliti. La Ferrari prima [illegible] tutto, poi Williams [illegible] Benetton. Potrebbe essere un campionato più equilibrato. Ma si il[illegible] chi pensa di trovare una McLaren impreparata. La Honda ha lavorato molto e [illegible] nuova vettura dispone [illegible] un effetto suolo eccezionale. Sarà certamente più veloce del modello precedente, anche [illegible] forse non così più avanti come in passato. Meglio, [illegible] gare spettacolari».

Le accuse, le polemiche hanno provocato qualche trauma?

«Tanto dispiacere. Ma io non [illegible] cambiato, sono sempre lo stesso [illegible] penso di aver avuto ragione in molti casi. Adesso spero di avere in Berger un compagno sincero. Gli chiedo solo questo, per collaborare nella messa [illegible] punto delle vetture, giocandoci poi le chances in pista. Il compagno di squadra [illegible] il riferimento più diretto sul valore di un pilota, ma questo [illegible] dove essere strumentalizzato per tentare [illegible] destabilizzare la squadra, [illegible] in passato».

[illegible] può pensare che la Ferrari abbia raggiunto [illegible] livello di competitività tale da puntare alle vittorie e al mondiale?

«La Scuderia [illegible] Maranello non è solo [illegible] istituzione presso la quale ciascuno di noi sogna di fare un giorno la propria più esaltante esperienza. E' [illegible] squadra combattiva, con mezzi notevoli. S'è rinforzata parecchio, ha lavorato sodo, dovrebbe raccogliere i frutti. Ma [illegible] chiedetemi dove potrà [illegible]re: lo sapremo solo a fine anno, anche perché le prime gare non saranno determinanti [illegible] fini delle indicazioni sui veri valori. Molte scuderie presenteranno auto più competitive a partire da Imola, in maggio. Bisogna aspettare, anche [illegible] buoni risultati qui [illegible] a San Paolo saranno un notevole punto [illegible] partenza». Non [illegible] oltre. Si gira per andarsi a chiudere in camera. Oggi jogging (8 km [illegible] ritmi sostenuti), di[illegible] appropriato, [illegible] letto presto. In questo [illegible] è cambiato per nulla. Anzi. Domattina lo vedremo in pista con lo sguardo fisso puntato verso un traguardo che intende ancora passare per primo.

Cristiano Chiavegato

«Voglio punti in tredici gare su sedici»

PHOENIX. Nigel Mansell ha una nuova filosofia. Forse è stato già «plagiato» da Alain Prost. Per la prima volta sentiamo l'inglese parlare di tattica di gara, di piazzamenti, di punti preziosi, tutti discorsi che anche solo un anno fa non si sognava nemmeno di fare. «Voglio vincere», diceva allora [illegible] mezzi termini.

Adesso invece il pilota dell'isola di Man è diventato molto più prudente. «Ci sono sedici [illegible] — afferma — e io desidero fare punti in almeno tredici, raccogliere il [illegible] secondo le opportunità che mi si offriranno. Inutile andare allo sbaraglio. [illegible] riuscirò [illegible] mantenere questa linea di condotta avrò ottime possibilità [illegible] arrivare finalmente [illegible] titolo che mi è sfuggito per un soffio [illegible] troppe occasioni».

«Sono contento — prosegue Nigel — dell'arrivo [illegible] Prost alla Ferrari. Con lui si potranno [illegible]cretizzare meglio alcune idee. [illegible] un'esperienza enorme e soprattutto conosce bene i metodi [illegible] lavoro della Honda ed i loro progetti. Così possiamo progredire in fretta. Ed inoltre mi [illegible] reso conto che non [illegible] mai [illegible] così motivato come in questo periodo. Sono convinto che sarà una bella battaglia con la McLaren, molto ravvicinata. Senza dimenticare che ad Imola la Ferrari avrà un motore nuovo, ancora più potente, vicino [illegible] 700 Cv. Ed allora ne vedremo delle belle». [c. ch.]

Ayrton Senna. A caccia del titolo

Tirreno-Adriatico

Maradona [illegible] al prologo

BACOLI. I grandi favoriti hanno snobbato il prologo della Tirreno-Adriatico nonostante fossero [illegible] palio numerosi abbuoni. Le nove brevi batterie (km 10,600) [illegible] andate a Tafi, Ghirotto, Skibby, Jaermann, Talen, Lelli, Golz, Alcala e Maassen; in finale l'olandese Talen ha battuto in volata il sovietico Saitov, Gioia, Martinello [illegible] un'altra ventina di concorrenti. Grazie ai 10" [illegible] abbuono conquistati Talen guida la classifica con 3" su Saitov e 4" su Jaermann. In fuga per due terzi del percorso, Tafi e Da Silva [illegible]no stati raggiunti prima da Lelli, poi dal plotone. Fra i più noti hanno guadagnato l'accesso alla finale soltanto Golz, Bauer [illegible] Alcala. Gli uomini del pronostico, ossia Fondriest, Sorensen, Rominger e Kelly sono distanziati di 10" in classifica.

Uno scontro frontale fra un agente della stradale e un vigile motociclista avrebbe potuto avere drammatiche conseguenze, poco prima del via: ricoverati al «Cardarelli» di Napoli i due, pur malconci, [illegible] stati giudicati fuori pericolo. Una caduta senza serie conseguenze nella 7ª batteria ha coinvolto Konyshev e Ludwig. Fra gli spettatori anche Maradona, dichiaratosi tifoso [illegible] Kelly e Fondriest. Oggi la Napoli-Maiori, [illegible] 170 km. [c. v.]

Arrivo: 1. Talen (Ol) km. 15,900 in 20'10", kmh 46,100; 2. Saitov (Urs); 3. Gioia; 4. Martinello; 5. Jaermann (Svi).

Coppe di volley

L'Italia tenta l'en-plein

Dopo sei anni la pallavolo italiana ci riprova: le finali di Coppa Coppe (oggi e domani a Parma) e di Coppa Campioni (sabato e domenica ad Amstelveen, sobborgo di Amsterdam) possono infatti riproporre due [illegible] squadre [illegible] vertici [illegible] trofei continentali più prestigiosi, co[illegible] nel 1984, appunto grazie a Cus Torino e Santal Parma.

Quest'ultima, oggi con il nome Maxicono, è la grande favorita di Coppa delle Coppe dove la finalissima potrebbe essere [illegible] italiana, visto che [illegible] le quattro che se la contendono c'è anche il Sisley Treviso, però in crisi per le cattive condizioni fisiche di Paolo Lucchetta [illegible] Guido De Luigi che, addirittura, rischia di doversene restare in tribuna. Nessun problema invece per i parmigiani [illegible] Montali che stasera disputeranno la semifinale (ore 20,30, la formula è [illegible] eliminazione diretta) [illegible]tro i tedeschi dell'Amburgo, dopo che alle 18 sarà sceso in campo [illegible] Sisley contro i sovietici della Dinamo Mosca. Domani si disputeranno le finali.

La Philips Modena, che martedì si è imposta nell'anticipo [illegible] campionato contro le Terme Acireale Catania per 3-0 (15-8, 15-13, 15-12), partirà nel pomeriggio per l'Olanda dove sabato (eguale la formula per [illegible] Coppa dei Campioni) giocherà contro i bulgari del Cska Sofia, [illegible] nell'altra semifinale saranno di fronte gli spagnoli del Palma e i francesi del Frejus.

SPORT [illegible]

[illegible]
Ottavio Bianchi [illegible] Roma con Carnevale

NAPOLI. Carnevale potrebbe far coppia [illegible] Voeller nella Roma, la prossima stagione. Il napoletano sarebbe al primo posto nella lista presentata a Viola [illegible] Bianchi, che guiderà i giallorossi edizione '90-'91. Non ha ancora firmato, ma tutto [illegible] già definito, campagna acquisti e ingaggio, 600 milioni [illegible] stagione. Carnevale non è il solo a desiderare di lasciare [illegible] Napoli. Se [illegible] stagione si chiuderà senza scudetto potrebbero andarsene anche De Napoli, Moggi e Bigon.

[illegible]
Per gli svincoli dal [illegible] vale [illegible] tetto Uefa

MILANO. E' iniziata bene la discussione tra Lega e Associazione calciatori per la revisione dei parametri di svincolo. Ieri Nizzola e Campana h[illegible] stabilito che, per tutti i contratti, compresi quelli già stipulati, con scadenza dal 30 giugno [illegible] in poi, lo svincolo non potrà superare [illegible] tetto Uefa, attualmente fissato in 2 miliardi e 700 milioni di lire. Ora le due parti stanno cercando un'intesa sui tetti intermedi [illegible] applicare in questi tre anni che precedono il 1993, [illegible] le percentuali di riduzione dei costi di svincolo per quei giocatori che non raggiungono il tetto massimo.

COPPA D'AFRICA
Camerun ed Egitto subito kappaò

ALGERI. Il Camerun e l'Egitto, uniche nazioni africane qualificate a Italia '90, sono già fuori gioco nella Coppa d'Africa. [illegible] Camerun, campione uscente, è stato battuto 2-0 dal Senegal, dopo che l'Egitto (presente con l'olimpica) era stato superato dalla Nigeria.

TENNIS
[illegible] Jennifer Capriati

BOCA RATON. Jennifer Capriati, la giovanissima statunitense di padre italiano, [illegible] esordito nel circuito prof a meno di 14 anni, battendo la connazionale Daniels. «Entro fine anno Jennifer sarà fra le prime dieci del mondo» ha detto la sconfitta. 1° turno: Capriati-Daniels 7-6, 6-1; Reggi-Wasserman 7-6, 6-4; Porwik-Burgin 6-1, 4-6, 6-2; Martin-Labat 6-1, 6-4; Halard-Strandlund 6-2, 6-0; Cioffi-Miyagi 6-3, 6-3; Shriver-Loosemore 6-3, 5-0; Gavaldon-Huber 6-4, 6-0; Seles-Jagerman 6-2, 6-0; 2° turno: Van Rensburg-Guerree 7-5, 7-6; Sabatini-Inoue 6-2, 7-5; Herreman-Pfaff 6-2, 6-4.

[illegible]
Parigi-Nizza, Roche al comando

SAINT ETIENNE. La formazione della Histor, guidata da Stephen Roche, ha vinto ieri la quarta tappa, a cronometro per squadre, della Parigi-Nizza ed il campione irlandese ha assunto [illegible] comando della classifica, precedendo di 31" il francese Laurent Fignon.

PUGILATO
[illegible] Damiani-Coetzer

[illegible]. L'incontro Damiani-Coetzer, Mondiale dei massimi Wbo, già rimandato due volte, è stato ulteriormente rinviato a data da stabilire in seguito ad [illegible] attacco febbrile che ha interrotto gli allenamenti del campione del mondo. Il match avrebbe dovuto svolgersi il 24 marzo [illegible] Palatrussardi di Milano.

[illegible]
In Portogallo, [illegible] comanda [illegible] Toyota

ESTORIL. Continui rovesciamenti di situazione nella prima tappa del Rally del Portogallo, ostacolata da acquazzoni intermittenti, che hanno penalizzato soprattutto le Lancia. Dopo sette prove speciali è al comando la Toyota del tedesco Schwarz, [illegible] 5" sulla Mitsubishi di Vatanen, 20" sull'altra Toyota dello spagnolo Sainz e 22" su Eriksson alla guida della seconda Mitsubishi. La Lancia Delta 16 V di Miki Biasion è solo [illegible] quinto posto, a [illegible]" [illegible] leader, precedendo [illegible] manciata di secondi le altre vetture torinesi [illegible] Auriol [illegible] di Kankkunen. In ritardo Cerrato, problemi elettrici.

[illegible]
Korac: [illegible]

MOSCA. Nell'andata della semifinale [illegible] Coppa Korac, l'Armata Rossa di Mosca ha superato la Scavolini Pesaro 90-89. Tra i sovietici, migliori marcatori Lopatov 19, Bereshnoy 17, Tarakanov [illegible] Gusev 14, Tkachenko 10; per i pesaresi: Gracis 11, Magnifico 18, Boni 8, Cook 10, Daye 20, Zampolini 3, Costa 19.

SCI [illegible]

Slalom a Geilo

Rivincita [illegible] Tomba e Bittner

[illegible] Alberto Tomba contro Armin Bittner: i due grandi rivali dello slalom, protagonisti domenica scorsa [illegible] Veysonnaz [illegible] vittoria di mi[illegible] del tedesco, al suo quarto successo fra i pali stretti, si ritrovano oggi a Geilo, in Norvegia, per [illegible] penultima sfida della stagione. Bittner ha già vinto la Coppa di specialità, ma proprio per questo, ha detto, sarà più tranquillo e concentrato. Il suo obiettivo è di battere di nuovo Tomba, visto che fra i due [illegible] buon sangue. Stessa cosa per Alberto: «A parità di forma il più forte sono io: gli farò vedere i sorci verdi», ha detto l'azzurro. Ed ha aggiunto: «Mancano due slalom alla fine, uno qui a Geilo e l'altro lunedì prossimo a Saelen, in Svezia: otterrò un podio e una vittoria».

Ottimista Tomba, ottimisti anche gli altri della piccola valanga azzurra. Soprattutto Kurt Ladstaetter, terzo quest'anno a Schladming e quinto domenica scorsa in Svizzera: «Sto bene — ha detto il ragazzo — e sento che salirò sul podio».

BASKET [illegible]

La Philips in Coppa

[illegible] e sperare nei guai [illegible]

MILANO. «Il pericolo è zero, perché andremo in campo [illegible] la voglia di vincere che abbiamo mostrato nelle ultime due partite. Abbiamo già fatto tante stupidaggini quest'anno che non faremo sicuramente quella di prendere sottogamba i polacchi — dice D'Antoni sul [illegible]fronto che opporrà la Philips al fanalino [illegible] coda Lech Poznan nel girone finale di Coppa Campioni —. Stiamo andando molto meglio, stiamo facendo allenamenti ottimi e duri, McAdoo ha ripreso le gambe giuste. E quando Bob [illegible] in forma, [illegible] brutte notizie per chiunque».

L'inserimento [illegible] Graham ha dato [illegible] tecnicamente modesto, ha gran voglia di fare e [illegible] fa sentire soprattutto ai rimbalzi. Ma l'uomo [illegible] Coppa è ancora Cureton: «Anche lui sta migliorando», assicura Mike. Arbitrano Klingbiel, tedesco, [illegible] Kleeran(j)der, olandese; via alle 20,30, differita su Rai2.

Stamane si apre il Salone di Ginevra: tante novità e tanti discorsi sui rapporti tra le Case costruttrici

Auto, avanti a tutto sprint

Dalle sportive alle versioni cabriolet

STRATEGIE

Febbre di accordi Perché conviene

LA «febbre degli accordi» s[illegible] contagiando [illegible] Salone di Ginevra e tutte le maggiori Case vengono sollecitate [illegible] a giudicare alleanze già fatte o interrogate [illegible] eventuali intese. E' [illegible] martedì in numerosi incontri stampa. Ad esempio, Bruno Schembari, responsabile della divisione Fiat, ha dovuto rispondere soprattutto a domande su questi temi e smentire notizie secondo le quali Torino sarebbe stata sul punto legarsi alla francese Peugeot o addirittura alla giapponese Mitsubishi. E' l'«effetto Volvo-Renault».

Non c'è dubbio che fra le grandi strategie del settore le alleanze rappresentano un'azione di grande importanza, come ha confermato lo stesso presidente della Fiat commentando l'affare Volvo-Renault. Agnelli ha detto che [illegible] è stato [illegible] sorpresa» e che si tratta «di un matrimonio annunciato sette-o[illegible] mesi fa, un'operazione che va nella giusta direzione d'integrazione [illegible] quelle [illegible] [illegible] industrie di autocarri e di automobili [illegible] Europa. Naturalmente — ha aggiunto — questo accordo [illegible] più temibili le due aziende rispetto a quando erano separate». Per [illegible] vincenti oggi occorrono dunque accordi e per questo Agnelli ha sottolineato come sia [illegible] auspicabile l'allargamento della base della Fiat. Con chi, come e quando — ha precisato — è impossibile preventivarlo».

Gli accordi servono infatti a rafforzare i gruppi interessati attraverso uno sviluppo coordinato [illegible] nuovi prodotti, negli investimenti in comune, nell'acquisto di componenti, nel potenziamento della ricerca e sviluppo, nelle economie [illegible] scala. Secondo Sergio Pininfarina, presidente della Confindustria e grande imprenditore dell'auto, «essi [illegible] [illegible] conseguenza visibile del processo di globalizzazione dei mercati». «Le Case — ha detto — ricercano, più che sinergie di carattere tecnico, possibilità di espansioni commerciali». E' il caso Renault e Volvo, Saab e General Motors, Enasa e Man (Mercedes-Benz) per i veicoli industriali, Fiat e Maserati, per citare i più recenti.

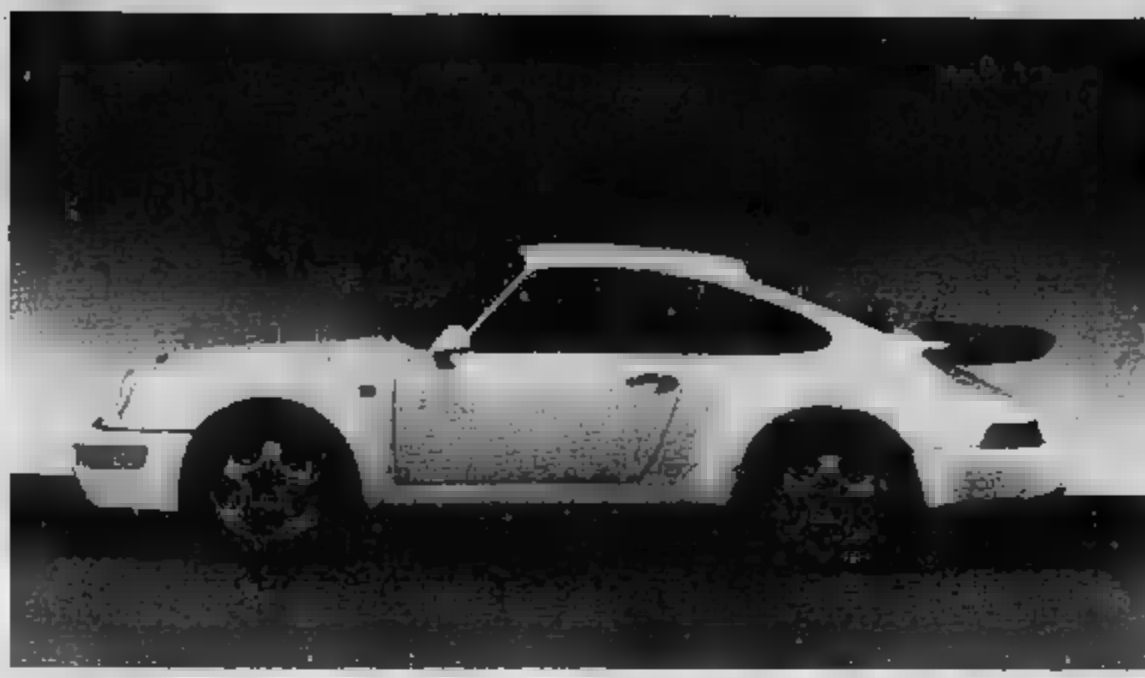
Ma esiste un secondo problema, che rientra ed alimenta questa sintomatologia da alleanza. E' quello derivante dall'arrivo in [illegible] delle auto giapponesi sui mercati europei, una situazione che dovrà [illegible] regolamentata in sede comunitaria. A Ginevra questa presenza [illegible] stata esaltata dalla partecipazione massiccia del Sol Levante.

Sulle vendite di auto giapponesi in Europa, i Paesi comunitari sono d'accordo su due punti: [illegible] mercato dovrà essere completamente liberalizzato, ma, per dar [illegible] all'industria europea di affrontare la concorrenza del [illegible] Levante, [illegible] un periodo di transizione oltre alla normale scadenza del 1993. I dissensi riguardano soprattutto la durata: per Inghilterra e Olanda dev'essere al massimo [illegible] [illegible] anni, [illegible] per Francia, Italia e Spagna dovrebbe durare sin verso la fine degli Anni 90.

Il contrasto fra i Paesi Cee è però maggiore sull'installazione [illegible] fabbriche giapponesi in Europa, specialmente [illegible] Inghilterra, e negli Stati Uniti. E' recente la notizia [illegible] Mazda e Ford costruiranno insieme auto in Europa attraverso [illegible] joint-venture. Lo stabilimento, che sarà la prima unità produttiva della Mazda [illegible] Europa, sorgerà in Germania sull'area [illegible] un ex impianto Ford e prevede la costruzione, a partire dal 1992, di 120 mila Mazda. Nissan e Toyota hanno già stabilimenti in Gran Bretagna.

L'auto giapponese detiene attualmente [illegible] l'11% del mercato comunitario e le Case non fanno mistero di voler produrre in Europa lo stesso [illegible] di vetture che attualmente esportano, con l'obiettivo di conquistare oltre il 20% delle vendite, peggiorando ulteriormente il di[illegible] già oggi esistente tra import ed export. Questo rapporto infatti [illegible] nettamente squilibrato a favore dei giapponesi ed è di uno a undici. Ciò significa che per ogni auto inviata dall'industria [illegible]ropea nel Sol Levante, il Giappone [illegible] [illegible] [illegible] in Europa undici, escludendo quelle prodotte direttamente nel continente.

E martedì, per finire in bellezza questa frenesia [illegible] accordi che sta dominando la rassegna di Ginevra, è giunta da Tokyo un'altra clamorosa notizia: il colosso industriale Mitsubishi ha annunciato un'intesa con la Daimler Benz, il primo gruppo industriale tedesco, per una [illegible]perazione [illegible] settori chiave come l'automobilistico, l'aeronautico e l'elettronico.

Renzo Villare

[illegible] 320 Cv. Ecco la [illegible] Porsche «911 Turbo» [illegible] motore 6 cilindri dotato [illegible] catalizzatore: tocca i 270 km/h

L'elegante Volvo «480 cabriolet» (in alto) e la sportiva Mercedes «Evolution II»

GINEVRA

DAL NOSTRO INVIATO

Due passi fra gli stand [illegible] Salone di Ginevra, che sarà aperto stamane nel gigantesco quanto razionale Palexpo da Arnold Koller, presidente [illegible] Confederazione Elvetica, confermano [illegible] il mondo dell'auto sia [illegible] [illegible] spunti [illegible] di idee. [illegible] novità, catalogate puntigliosamente dagli organizzatori svizzeri, sono 73: [illegible] numero che impressiona anche [illegible] in realtà, cela molti modelli già visti e presentati dalla stampa internazionale.

Non troviamo in assoluto al[illegible] «anteprima» [illegible] una [illegible] importanza, il che dimostra ancora una volta come i costruttori preferiscano, secondo specifiche esigenze, programmare i loro pezzi forti al di fuori dei saloni, magari per evitare che si confondano [illegible] la marea di vetture esposte. Tuttavia, [illegible]canto alle [illegible] viste dagli specialisti ma al loro primo impatto con il pubblico (è il caso della Fiat «Tempra», [illegible] Ford «Sierra», della Volkswagen «Golf G60», delle Audi «100» e «Avant» a iniezione diretta, dello stesso «Spider» dell'Alfa Romeo), è possibile individuare chicche interessanti. E limitiamo il discorso alle macchine di serie, evitando [illegible] soffermarci sulle concept-car dei costruttori o dei carrozzieri.

Se in termini generali il Salone di Ginevra conferma pienamente le tendenze [illegible] [illegible] questi ultimi tempi (si va dal progressivo abbandono del turbo all'affermazione delle [illegible] a 4 valvole per cilindro, almeno per le motorizzazioni [illegible] benzina, da una certa diffusione delle trasmissioni automatiche alla riproposta delle cabriolet, in un quadro che privilegia ricchezza di contenuti tecnici [illegible] [illegible] dotazioni), scendendo al particolare ecco al posto d'onore due vetture [illegible] alte prestazioni. So[illegible] la Porsche «911 Turbo» e la Mercedes «190 E 2.5-16 Evolution II».

La «911 Turbo» adotta un 6 cilindri «boxer» con catalizzatore a tre vie: 3.3 litri, 320 Cv a 5.750 giri, soluzioni derivate dalla «Carrera 2». I tecnici tedeschi proclamano che si passa da zero a 100 l'ora in appena 5'' e che è possibile raggiungere i 270 l'ora. E aggiungono [illegible] [illegible] sorriso che la produzione dei prossimi due anni [illegible] già stata tutta venduta. Un segno, anche questo, [illegible] ritrovato favore degli appassionati per questa Ca[illegible] che ha passato [illegible] difficili, soprattutto per la crisi delle vendite negli [illegible]. In Italia [illegible] «911 Turbo» arriverà agli inizi del '91. Prezzo, per ora soltanto indicativo, 180 milioni, lira più lira meno.

Lascia [illegible] po' stupiti la Mercedes «Evolution II». La Casa [illegible] Stoccarda ci ha abituato a modelli «seri», qui abbiamo una berlina [illegible] per le competizioni e, quindi, un po' — come dire? — vistosa. L'elemento più appariscente è, naturalmente, l'alettone posteriore, davvero gigantesco. «Questione di aerodinamica, occorreva che la vettura [illegible] ben piantata [illegible] terra» spiegano alla Mercedes. Il motore, di 2.500 cc, a 16 valvole, regala [illegible] Cv (contro i [illegible] della precedente versione). Velocità da autostrada tedesca, ovvero 250 km/h.

Anche la Bmw punta [illegible] decisamente sulle 4 valvole per cilindro. Il Salone di Ginevra tiene [illegible] battesimo le «520i» [illegible] «525i» con tale soluzione. La potenza sale, rispettivamente, [illegible] [illegible] a 150 Cv e [illegible] 170 a 192 Cv, la velocità da 203 a 211 e da 221 [illegible] 230 km/h. «Ma [illegible] volevamo solo fare [illegible] esercizio di potenza» assicurano [illegible] Bmw. [illegible] aggiungono: «Questa soluzione ci permette di offrire una maggiore elasticità e [illegible] [illegible] [illegible] elevato livello di prestazioni anche con il catalizzatore». Le nuove versioni a 24 valvole sa[illegible] introdotte in Italia a partire da maggio [illegible] finiranno probabilmente per [illegible] quel[illegible] a [illegible] valvole. I prezzi dovrebbero, più o meno, aumentare di 3 milioni di lire (quindi, 40 e 56 milioni).

[illegible] parlava di cabriolet. La rassegna elvetica [illegible] propone due, la Volvo «480» e la Peugeot «205 Roland Garros». La prima, messa in cantiere nel 1986, ha in comune con [illegible] coupé la trasmissione, il pianale [illegible] [illegible]se parti della carrozzeria. Si [illegible] [illegible] [illegible] «due posti» secchi, che offre dietro ai sedili un ampio vano per sistemare i bagagli e un robusto roll-bar di sicurezza. La capote, nascosta da uno speciale pannello, viene estratta a mano ma l'operazione di fissaggio ai montanti anteriori [illegible] elettrica. La «480 Cabriolet» ci sembra molto piacevole ed equilibrata. Adotta gli stessi propulsori della berlinetta (un aspirato o [illegible] sovralimentato [illegible] potenze di 106 e 122 Cv). I primi esemplari arriveranno in Italia in novembre. Prezzi [illegible]torno ai 30 milioni.

La «205» [illegible] un ulteriore esempio della lunga collaborazione tra Peugeot [illegible] Pininfarina. La vettura, che monta [illegible] motore di 1.360 cc con 79 Cv, ha anch'essa una centina di sicurezza. La capote si [illegible] [illegible] si piega elettricamente, [illegible] l'aggancio finale va effettuato a mano. Sarà prodotta in [illegible] serie speciale di qualche migliaio [illegible] esemplari. «Roland Garros», per chi non segue il tennis, è il nome del tempio parigino di questo sport.

[illegible]la Fenu

ALFA ROMEO

E lo «Spider» adesso arriva anche in Europa

GINEVRA. Dopo il lancio negli Usa, l'Alfa Romeo ha presentato anche [illegible] Ginevra il nuovo «Spider», che sarà posto in commercio [illegible] prossimi mesi in Italia [illegible] negli altri Paesi europei. Tra tanti modelli sportivi dell'ultima generazione, lo «Spider», rivisto dalla Pinifarina in modo coerente con l'elegante design originale (nacque [illegible] [illegible] [illegible] di «Duetto» proprio [illegible] questo Salone nel 1960), non sfigura affatto. Anzi.

Gli elementi stilistici nuovi dello «Spider» [illegible] molti: la mascherina e il paraurti anteriore, i copri-longheroni laterali e gli specchi retrovisori, la coda, priva [illegible] spoiler e con gruppi ottici [illegible] andamento orizzontale. Sono stati ridisegnati i sedili [illegible] migliorate le finizioni.

Il motore [illegible] cilindri [illegible] 1962 cc è stato raffinato con l'adozione di un sistema di gestione integrata di iniezione-accensione. E' disponibile in due versioni. La prima offre [illegible] potenza massima [illegible] 126 Cv [illegible] 5800 giri/minuto, la seconda — dotata [illegible] catalizzatore [illegible] tre vie con sonda lambda e di [illegible] automatico del regime in funzione dell'altitudine — di 120 Cv. La velocità è la stes[illegible] 190 km/h.

In alcuni mercati europei (Italia, Grecia [illegible] Portogallo) l'Alfa Romeo proporrà anche una versio[illegible] [illegible] motorizzazione 1600 a due carburatori doppio corpo (109 Cv [illegible] 6000 giri, 180 km/h).

Un'idea della Toyota

E i giapponesi si copiano [illegible] le [illegible]

GINEVRA. Il Salone [illegible] Ginevra ha ospitato anche il debutto europeo di una nuova Casa, la «Lexus». In realtà, si [illegible] della divisione americana della Toyota, ma i giapponesi tengono a sottolineare l'indipenden[illegible] di questo marchio, che considerano di prestigio (è destinato a rivaleggiare con Mercedes e Bmw).

Per vendere, insomma, si può anche rinnegare se stessi oppure adattarsi alle circostanze [illegible] alle situazioni ambientali. Sem[illegible] la Toyota [illegible] fatto sapere che nell'isola di Hokkaido (stessa latitudine di Ginevra [illegible] clima consimile) ha addirittura c[illegible]struito [illegible] complesso [illegible] strade e autostrade di tipo europeo.

Spiegazione: «Vogliamo fare auto per l'Europa e, quindi, queste vetture devono parlare il linguaggio dei posti cui [illegible] destinate». E poi qualcuno ha ancora voglia di scherzare sul «pericolo giapponese».

Uno sguardo al futuro con la «Cerv III», una concept-car della GM

Guida facile con i computer

Sospensioni «attive» sviluppate dalla Lotus

GINEVRA. Non sono solo i giapponesi [illegible] presentare concept-car [illegible] vetture-laboratorio. A Ginevra la Gm, [illegible] in Svizzera ha la sua sede europea, ha mostrato due vetture sperimentali che racchiudono tutto lo scibile automobilistico moderno. Detroit sostiene che proiettano l'immagine [illegible] tecnica degli Anni 90, che si baserà sulla gestione elettronica del telaio (dopo quella del motore degli Anni 80).

Le vetture [illegible] chiamano Cadillac «Aurora» e «Cerv III». La «Aurora» offre tra l'altro trazione integrale, sospensioni posteriori con [illegible] regolabili elettronicamente, sistema di navigazione automatico e un interno sofisticato. Più interessante, però, si rivela la «Cerv III», [illegible] di [illegible] serie di prototipi la [illegible] sigla significa in inglese «Veicolo sperimentale di ricerca del gruppo». Si tratta di un coupé sportivo a due posti dotato di un motore centrale-trasversale: [illegible] cilindri [illegible] V con turbo e [illegible] valvole per cilindro, 5.7 litri [illegible] [illegible] Cv. Una potenza esuberante che permette di toccare i 300 km/h e verificare il funzionamento dei suoi sofisticati sistemi in condizioni estreme.

Al motore [illegible] associato un cambio automatico a 6 marce, ottenuto mediante un dispositivo classico a 3 marce più [illegible] riduttore che porta a 6 il totale dei rapporti disponibili. [illegible] qui un sistema ripartitore trasmette la potenza alle quattro [illegible].

E a questo punto entrano [illegible] funzione i cinque calcolatori [illegible] bordo, tutti collegati. Controllano la distribuzione della coppia alle [illegible] in funzione delle condizioni stradali e di guida, dell'accelerazione e della decelerazione, della reazione della vettura al vento laterale, del comportamento delle sospensioni attive, sterzo e freni.

E' chiaro che la [illegible] Gm è [illegible] soprattutto al perfeziona[illegible] della sicurezza attiva dei veicoli da turismo e che la scelta [illegible] una foggia sportiva per la macchina sperimentale è dovuta all'esigenza di sfruttare anche le conoscenze in campo aerodinamico e in quello dei materiali speciali. La «Cerv III» pesa 1.543 kg, ossia quanto una Chevrolet «Corvette» di serie, malgrado la trazione integrale, il sistema di computers [illegible] le sospensioni attive. Un risultato raggiunto usando alluminio e titanio nel telaio, carbonio e Nomex nella carrozzeria.

Ricordiamo per inciso che la [illegible] è proprietaria della parte industriale della Lotus e che questa marca ha portato avanti il lavoro [illegible] ricerca sulle sospensioni attive, cioè in grado di adattarsi alle asperità stradali, lasciando inalterato l'assetto del veicolo. Il sistema richiede un complesso dispositivo [illegible] analisi dei movimenti delle singole sospensioni, riferito a [illegible] piattaforma inerziale stabiliz[illegible] mediante giroscopi.

Naturalmente anche i freni sono oggetto di una sperimentazione [illegible]: in ciascuna ruota vengono impiegati due dischi in carbonio. Scopo: tenere basso il peso del sistema [illegible] avere [illegible] doppio di superficie frenante. Così la vettura non ha bisogno del servofreno.

[illegible] strumentazione è elettronica [illegible] tipo analogico. Facile la lettura. Naturalmente, ci sono un impianto di condizionamento dell'aria nell'abitacolo e un dispositivo per la navigazione automatica molto perfezionato. Questi sistemi hanno ormai raggiunto la fase commerciale [illegible] [illegible] in grado di immagazzinare in un compact-disk le [illegible] geografiche di un Paese.

[illegible] Rogliatti

Concept-car dagli Usa: la «Cerv III» (in alto) e la Cadillac «Aurora»

Nella rassegna svizzera emergono le originali realizzazioni dei nostri carrozzieri

Idee e stile nel segno dell'Italia

Bertone, Giugiaro e Ghia tra tecnica e forma

GINEVRA. Profumo gomme di vernice, qualche aromatica di pelle in sinfonia di plastica. Quest'anno il Salone di Ginevra non è solo elegante esposizione: la presenza massiccia dei carrozzieri italiani lo rende insolitamente popolato di «automobili-concetto», naturali arricchimenti evolutivi delle show-car di non troppi anni orsono, libere fughe di una creatività che tuttavia non vuol più essere irrazionale.

In prima assoluta fanno bella mostra di sé al Palexpo le inedite creature di Bertone, dell'Italdesign e della Ghia, ma anche la «Mythos» Pininfarina, che ancora ricordiamo riempire di made in Italy l occhi nell'oceano giallo del Salone Tokyo lo scorso autunno, costituisce «prima» per il pubblico europeo. «Nivola» 17° prototipo Bertone a motore centrale, un argomento a quanto pare stimolante per il carrozziere to- che continua esprimere gran voglia di sfidare se stesso sull'originalità formale e sui problemi tecnici.

In questo caso, il tema ispiratore è il poderoso cilindri della Corvette «ZR-1», gonfio di 380 cavalli che scaraventano la vettura americana 0 a 100 km/h in soli 4"3. Ma propul- l'unico elemento della non essere stato progettato ex novo, definendo una trama da supersportiva che utilizza nuove sospensioni idropneumatiche, con una centralina idraulica che adegua l'assetto a qualsiasi condizione carico e può variare l'altezza della vettura da terra, un cambio ZF a 5 rapporti in luogo del marce originario.

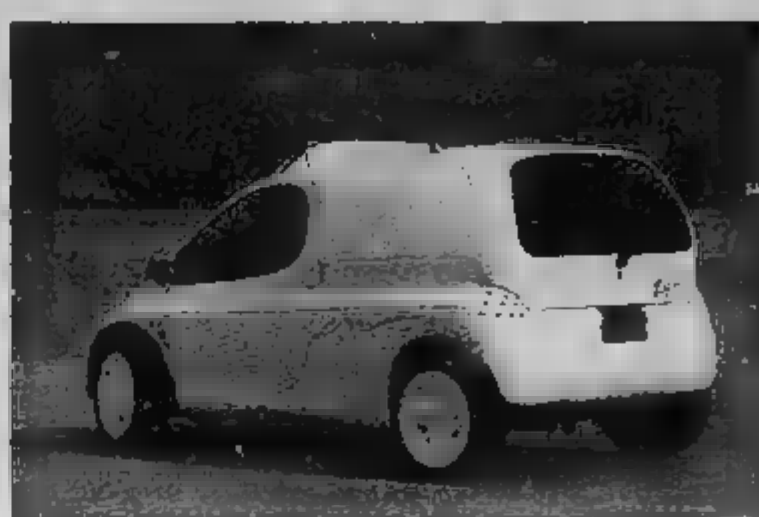
Lo scheletro strutturale in elementi tubolari a quadrata in vestito una gialla pelle in lamiera che suggerisce configurazione «targa» che riporta a classici motivi nello stile Bertone. Il parabrezza molto inclinato, le porte, che scavano proprio interno bauliere di notevoli dimensioni accessibili dall'esterno vettura, un baffo posteriore che disegna i gruppi ottici sono i dettagli estetici più immediatamente percepibili. Il pianale carenato dovrebbe garantire buone doti Cx.

L'esasperata concettualizzazione dell'ambiente interno, in un delicato verde veronese abbinato al grigio, e la limitata altezza della vettura (1,1 metri) hanno determinato l'abolizione dei sedili convenzionali favore una seduta a pavimento sorretta «ciambelle» imbottite integrate vibromassaggiatori consigliati dagli ortopedici per alleviare le fatiche di un lungo viaggio.

L'operazione condotta Giorgio Giugiaro scivola invece sul diverso ed interessante terreno di una berlina Jaguar contemporanea che recuperi e rivaluti le «sculture» degli Anni 50. Ecco allora che sulla «Kensington», il deriva da un quartiere londinese, in modernità indubbia d'insieme, ricompaiono il tipico taglio porta arrotondato celebre «Mark II» e l'eleganza classica cofano posteriore che ricalca i bauli periodo d'oro delle berline inglesi.

Giugiaro convinto che l'evoluzione dell'automobile potrà trarre molto dalle forme sculturate passato, ovviamente interpretate chiave moderna, per non rinunciare alle personalità ed ai buon gu- di certi archetipi. Il recupe- va tuttavia limitato per alla forma esterna, perché nell'opinione designer torinese, i tagli verticali degli di ieri mai si adattano alle esigenze di comfort, di ergonomia e di trattamento morbido dell'abitacolo.

Per questo, la «Kensington» esprime un ambiente interno rigorosamente moderno e forse un tantino più freddo di un corpo vettura interamente realizzato in acciaio, con i soli paraurti in materiale plastico, innestato telaio meccanica dell'attuale «Sovereign» mossa 12 cilindri di 5345 cc che sviluppa cavalli. Unica modifica, dettata da esigenze di curezza e distribuzione dei pesi, è la sostituzione due batoi laterali con uno centrale dietro sedili posteriori.

La «Nivola» di Bertone: concept-car che propone forme e contenuti

La Ghia ha presentato due curiosi veicoli, lo «Zig» e (nella foto) lo «Zag»

Nel tentativo di fomentare la creatività difficile e dibattuto problema delle compatte (intorno ai 3,5 metri lunghezza), la Ghia ha presentato a Ginevra «Zig» e «Zag», sportivissima mini-barchetta e veicolo multifunzione per lavoro e tempo libero, entrambi sviluppati sulla stes- base modulare che utilizza elementi sinergici di fiancata e di interno che potrebbe dare il via a successive tipologie di vetture. I fari tradizionali sono sostituiti da un sistema di illuminazione fibre ottiche caratterizzate da una serie microlenti incorporate nel paraurti.

E, per finire la carrellata italiana, un veicolo lungo appena 2,6 metri e largo 1,47 metri proposto Triadesign per piccole produzioni alla ricerca funzionalità e semplicità. Propulsore soli cambio automatico.

L'automobile del «carrozziere» entra nell'ultimo decennio di questo secolo legata ai rigidi schemi del design industriale della fattibilità tecnologica, ma con ancora voglia di sedurre, affascinare: ogni concept-car italiana provocazione, un'emozione ove il soggetto deve confondere il fine.

Roberto

L'Aztec va in Giappone

Mini serie del prototipo Italdesign

GINEVRA. Avevamo provato la «Aztec» di Giugiaro nella primavera 1988, pochi giorni dopo il Salone di Torino. E oggi, Ginevra, della stessa vettura è stata annunciata la produzio- in serie centellinata, a conferma di come, nel pazzo mon- dell'auto, ci si possa veramente attendere di tutto.

L'operazione è stata condotta dalla Compact di Torino, la società che fra l'altro la pro- dei prodotti Italdesign in Giappone e in Oriente, in particolare nella persona di Hideyuki Miyakawa. Consiste nella produzione in piccola serie 55 vetture «cucite» sul cliente come un abito sartoria, come succedeva trenta o quarant'anni or sono per le vetture firmate qualche celebre carrozziere per maharaja ed re.

L'Italdesign ha ceduto quello che un manoscritto chiamerebbe copyright alla Compact, che curerà questa sorta di «litografia» a quattro ruote, partendo dal modello originale firmato Giugiaro riproducen- il logo Italdesign.

Per chi fatica a ritrovare l'«A- nel proprio bagaglio mnemonico, ricordiamo l'avveniristica impostazione barchetta due posti secchi carenati da una specie di due carlinghe parate per pilota passeggero. Il disegno che emerge assolutamente personale e di grande impatto aggressivo, alla stre- di un acquattato sulla pista prima del decollo.

Con l'«Aztec», Giugiaro esplorava la possibilità di scolpire la forma anziché plasmarla, ricreando sulla porta inferiore della vettura un'area servizi volutamente evidenziata, capace di riprendere i grafismi estetici delle zone funzionali otticamente ben identificate sugli aerei. All'interno, anco- una vistosa stilizzazione della tecnica e d'un computer per la gestione intelligente della navigazione. Un futuro a tra- integrale spinto dal 5 cilindri turbo di 2226 cc dell'Audi, potenza incrementata dai tecnici Italdesign 200 a Cv, collocato trasversal- dietro l'abitacolo.

Le vetture costruite con cura artigianale presso le Officine Savio di Torino la consegna all'appassionato-cliente verrà anticipata da un colloquio con lo stilista, da una visita all'Italdesign alle strutture produttive.

La «Aztec» sarà dunque un modo per veder circolare sulle strade una vettura con la firma di Giugiaro, tutte le altre sue famose con logo della Casa costruttrice, un modo per esportare le esplorazioni del design italiano vederle morire dopo un Salone. Il pare scontato, quasi tutti gli esemplari previsti paiono essere già stati venduti oltre miliardo lire, prevalenza a clienti giapponesi, e potrebbe seguito da un'operazione analoga che porti alla produzione l'«Aspid», il coupé suo alter ego. [r. p.]

FLASH MOTORI

Si chiamerà «Clio» la nuova Renault

Secondo attendibili indiscrezioni, la nuova piccola Renault destinata a sostituire la «Super5» si chiamerà «Clio». Il nuo- sarà commercializzato entro l'estate. La Casa francese ha deciso interrompere la tradizione di contraddistinguere i suoi modelli con numeri. Già la versione volumi della è stata denominata «Chamade».

Hyundai a Ginevra per prima volta

La Casa coreana Hyundai è presente per la prima volta al Salone Ginevra. Oltre all'ammiraglia «Sonata», esposti in anteprima il coupé «Sporty Looking Car» (quattro posti, motore anteriore-trasversale di 1500 cc) e la «Pony» nuova generazione. E' il primo passo di politica di espansione verso l'Europa.

L'inglese «Ginetta» sbarca in Giappone

I giapponesi sembrano essere sempre più interessati alle vet- europee. La piccola Casa inglese «Ginetta Cars», che produce soltanto 16 vetture sportive al mese, ha ricevuto ordina dal Giappone di 2 milioni 250 mila sterline. La società ha deciso di aumentare numero dei dipendenti 27 40.

Opel, più per la «Omega Sw»

A Ginevra la Opel espone, l'altro, una «Omega» station wagon il motore sei cilindri litri 24 valvole delle ver- sportive. C'è anche una speciale versione della «Senator» realizzata dal preparatore Irmsher: monta un quattro litri di 272 Cv.

Jaguar e Bmw riviste Janspeed

La britannica Janspeed Engineering ha elaborato due versioni speciali della Jaguar e della Bmw. Nel primo caso ha portato il 3.6 litri della «XJ6» a una cilindrata di quattro litri (319 Cv), nel secondo ha modificato la «535i» l'inserimento di doppio turbocompressore Gar-. Anche l'assetto tura è stato cambiato e reso più sportivo.

Inchiesta nei Paesi baltici. A colloquio con Vytautas Landsbergis, presidente del Sajudis

Non «secessione», ma fuoriuscita dal comunismo e dall'Impero

«L'Occidente non capisce e ci invita alla prudenza»

Lituani

la Russia ha perso torniamo in Europa

Qui accanto un'immagine della grande [illegible] che ha [illegible] i Paesi [illegible] il 24 [illegible] dell'anno [illegible]. In basso, Vytautas Landsbergis, leader [illegible] Sajudis

VILNIUS
DAL NOSTRO INVIATO

Quando chiedi [illegible] Vytautas Landsbergis, a Vilnius, gli occhi della gente solitamente [illegible] accendono. Landsbergis è il presidente di Sajudis, il Fronte popolare che ha appena stravinto al[illegible] elezioni del Soviet supremo lituano, e la sua biografia è davvero strana, non comune. In parte ha qualcosa di misterioso, [illegible] parte [illegible] pensare a quei non-sense molto britannici di Edward Lear: «C'era un signore stravagante [illegible] piccoletto in Vilnius occupata...».

Stravagante in effetti è la sua repentina, inattesa carriera politica, e il [illegible] che possiede, e la forza per finire, che riesce a infondere in una nazione cui il capo di Sajudis ha promesso quel che per mezzo secolo pareva impossibile: la fuoruscita non solo dall'impero sovietico ma al tempo stesso dal comuni[illegible] [illegible] non la «secessione» — [illegible] usano dire a [illegible] — bensì il semplice scioglimento d'un patto di servitù cui i lituani non hanno mai consentito, essendo stato stipulato da Hitler e Stalin, predatori truffaldini in una guerra che ambedue, infine, hanno perduto.

Almeno così la pensa Landsbergis. Piccoletto di natura, completo grigio [illegible] p[illegible] quasi umile, Landsbergis ha certezze e modi di dire che sono [illegible] blocchi di pietra, non scavati da gocce. Quando lo incontro nel suo ufficio di Sajudis, nel palazzetto che sta di fronte alla cattedrale appena riconsacrata, la prima cosa che mi dice è: «Quel che voi occidentali fingete di non vedere, è il fatto che l'Unione Sovietica ha perso la terza guerra mondiale, irrimediabilmente. E' stata una guerra totale, cominciata nel 1917 e condotta sui più svariati fronti: sul fronte militare, [illegible] quello psicologico, dell'informazione, della diversione. Ma adesso la guerra non dico che [illegible] finita ma di certo Mosca l'ha perduta. Come tale dovrebbero comunque considerarla gli europei, gli americani, tutti. L'Urss non è abilitata a imporre condizioni di sorta, [illegible] può esercitare pressioni né garantire più alcunché. Può solo trangugiare pillole, accettare trattati di pace che solo i vincitori dovrebbero dettare. Che significano [illegible] esempio queste fandonie sul cosiddetto diritto di secessione, che Gorbaciov magnanimamente vorrebbe concederci? Nessun Paese baltico [illegible] mai entrato volontariamente nell'Urss, e quindi per nessuno di noi si tratta di far secessione, [illegible] separarci da un presunto Insieme Unitario. I conflitti interni a quell'Insieme non [illegible] riguardano, anche se ci appassionano. [illegible] siamo stranieri all'univer[illegible] sovietizzato, non siamo nazioni secessioniste, deluse, ma nazioni occupate».

Landsbergis si interrompe un attimo, pensoso: «Il guaio è che gli europei sembrano ignorare verità così semplici. La menzogna ha ancora [illegible] presa così forte [illegible] [illegible] loro, la terza guerra l'Urss l'ha perduta e gli europei [illegible] ancora lì [illegible] tremare per Gorbaciov, timorosi di urtarlo, e [illegible] sdimmlottarne perfino le bugie. [illegible] esempio continuano a chiamare noi baltici nazionalisti; e si [illegible] che la parola nazionalismo ha [illegible] colore non gradevole [illegible] Ovest. Oppure ci consigliano di andare piano, soprattutto i nostri vicini in Svezia e Finlandia. La decolonizzazione dell'Urss — dicono [illegible] è una [illegible] buona per la cosiddetta stabilità europea, politica e economica. Ma quale stabilità? La democrazia [illegible] instabilità. L'economia capitalista [illegible] instabilità, e proprio que[illegible] instabilità [illegible] vogliamo, non la perfezione, immobile, promessa dai comunisti. Vuol sapere quel che penso? La verità è che anche per gli occidentali è giunta l'ora dell'indipendenza. Gli occidentali certe vol[illegible] sembrano più dipendenti di noi. Per questo la battaglia baltica è anche la vostra, è fatta anche per [illegible]. Sì, il Muro di Berlino [illegible] caduto ma altri [illegible] restano, nei [illegible] cervelli [illegible] nei vostri».

«Il cattolicesimo è la nostra anima, ma c'è anche la grande tradizione pagana»

A sentirlo parlare, Landsbergis potrebbe sembrare un oppositore classico [illegible] [illegible] comunista, cosa che non [illegible]: «Non siamo un'opposizione, noi. Il sistema che consente adesso le opposizioni, noi vogliamo eliminarlo». Semmai, Landsbergis amerebbe l'appellativo di carbonaro, [illegible] ha molto apprezzato un giornale italiano che ha dato a Sajudis il nome di Fronte degli Indipendentisti. [illegible] [illegible] neppure un romantico: non è un Walesa, né un *protegé* della Chiesa cattolica, né uno [illegible] quei dissidenti che l'Occidente d'un tratto vezzeggia.

[illegible] posto della propria nazione, egli lo vede in Europa ovviamente: «Lontano da Bisanzio e dalla Russia — specifica — perché la nostra [illegible]oria è tutta rivolta verso Roma e il cattolicesimo». [illegible] al tempo stesso Landsbergis ha i piedi così ben piantati in terra baltica che pare [illegible] albero svettante [illegible] solitario in una eccentrica radura d'Europa. [illegible] questa radura son passate orde di famelici predatori (hanno cominciato i cavalieri teutonici nel '300, cristianizzatori [illegible] quest'ultimo frammento pagano in Europa, e poi seguirono i polacchi, gli zar russi, i tedeschi, e infine i sovietici) ed [illegible] per questo che la memoria lituana risale tanto addietro, si nutre ancora così fortemente della spiritualità pagana.

Nella memoria baltica c'è il paganesimo e la musica soprattutto, che è l'humus [illegible] cui [illegible] nato la poesia, la letteratura, la pittura, e i canti lituani. Di Landsbergis non conosco scritti politici, né [illegible] ardenti: so soltanto che possiede il dono della parola, [illegible] la sapienza della musica: il leader di Sajudis è musicologo di professione. [illegible] sì [illegible] quanto la musica [illegible] segreta, incomunicabile, alimento spirituale di esseri solitari. Sicché quando lo vedi la prima volta, Landsbergis sembra quasi incolore: tanto grande è la riservatezza, la ritrosia, e il pudore [illegible] — impressionante — di tutto il [illegible] modo di essere.

Solo quando ride (e ride spesso, anche del proprio verbo militante) [illegible] accorgi che il segreto della sua forza [illegible] proprio qui: in questo pudore letteralmente abitato dall'ironia. Pudico e ironico è stato d'altronde il suo vivere in disparte per anni, la sua estraneità totale al comunismo, le sue amicizie con artisti nascosti.

Vytautas Landsbergis è a suo modo [illegible] mistero d'Europa: [illegible] figlio di Roma più che [illegible] Bisanzio, ma sopra ogni altra cosa è figlio della Lituania, ha nel sangu[illegible] quei paesaggi che Europa ha dimenticato, quei canti che solo qualche eccentrico tradusse nei tempi dell'indipendenza lituana, tra gli Anni Venti [illegible] Trenta. Il comunismo è come se [illegible] l'avesse sfiorato, tentato. O per meglio dire sì, l'ha sfiorato [illegible] brutalmente: ma solo per strappargli i genitori, deportati in Siberia. Solo per accrescere, in Vytautas, un sentimento che è più forte della diffidenza e somiglia piuttosto a un esser forestiero su questa terra occupata, annessa, e rovinata.

Perfino gli indipendentisti radicali di Lituania, che sanno quanto [illegible] forte la presa dei comunisti sui Fronti popolari baltici (su questi Fronti che somigliano spesso al Fronte [illegible] liberazione rumeno) riconoscono le qualità [illegible] Landsbergis, la [illegible] eccezionalità.

Ancora resta da vedere [illegible] il presidente [illegible] Sajudis saprà fronteggiare il colonizzatore sovietico, o se invece diventerà un utile giocattolo per legittimare i trasformismi dei partiti comunisti locali. Ma la sua sincerità nessuno [illegible] [illegible] in dubbio. «Landsbergis è l'Havel [illegible] Baltico», mi dicono gli entusiasti, e gli scettici [illegible] se la sentono di smentire perché Landsbergis veramente ha qualcosa che ricorda [illegible] drammaturgo cecoslovacco.

Anche lui è «uscito dal nulla», come sogliono dire i politici quando si trovano accanto un non professionista della politica. Anche lui usa stringere d'assedio i comunisti ricorrendo all'arte in cui le rispettive nazioni eccellono: nel caso [illegible] Havel è il teatro, [illegible] mascheramento; in questo [illegible] Landsbergis è [illegible] musica, l'impertinenza degli antichi menestrelli baltici.

Come Havel, Landsbergis sa che ogni parola è una trappola; che l'indipendenza vuol dire una [illegible] per i sovietici — che sognano una Lituania satellite, indipendente ma debitrice verso l'Urss — e un'altra per i baltici. O che sovranità, democrazia, nazionalismo [illegible] termini che solo artificialmente uniscono. Mentre la musica non consente infingimenti: «C'è più filosofia in Beethoven che [illegible] un trattato scritto — [illegible] esordisce Landsbergis — e niente più della musica forma l'uomo, gli insegna le virtù dell'eccellenza, [illegible] valore della sincerità [illegible] autenticità. Nella grande musica la menzogna non è semplicemente concepibile: nella musica non puoi che esser vero, altrimenti ne sei fuori. Nella [illegible]sica non c'è via di mezzo, [illegible] puoi far finta».

Musicologo timido e leader carismatico: «E' l'armonia che sa formare l'uomo»

Domando a questo punto se ciò sia vero per tutta la musica, se non ci sia qualcosa di diabolico, ad esempio, nella maniera in cui i sovietici hanno riscoperto certa musica rock e [illegible] usano per annettere l'anima un'ennesima volta, per fingere una certa complicità con l'Occidente. Landsbergis [illegible] [illegible] meditabondo e dice che sì, «la musica rock ha qualità che ricordano [illegible] narcotico, l'alcol, e può divenire un nuovo muro che ti separa dal mondo e te lo falsa. [illegible] mondo che abiti è diventato così brutto; [illegible] ecco che [illegible] rock diventa il buco dentro cui puoi nasconderti. E' l'estrema risorsa di uomini poveri, infelici, e procura false vie d'uscita. Ma non sono così convinto che rock e comunismo siano inizialmente complici. Ambedue hanno [illegible] maniera totalizzante [illegible] trattare l'uomo, [illegible] in questo senso son due forze spirituali concorrenti. Entrambi promettono una [illegible] età, una [illegible] age artificiale e bugiarda».

Anche i comunisti cosiddetti liberali [illegible] Brasauskas promettono oggi una Nuova Età indipendente, e in alcuni di essi Landsbergis ha fiducia. Troppa fiducia, forse. Ma i tranelli non sembra ignorarli, [illegible] vede che Gorbaciov gioca col tempo, e che esiste — accanto al partito pro-sovietico — una [illegible] di comunisti pronta a tutto: a rinnegarsi, a confessare peccati, a cambiar veste. «Questi comunisti possono anche chiamarsi patrioti, divenire socialdemocratici o neutrali, ma in realtà hanno una sola idea in mente: salvaguardare il potere e le proprie cricche. [illegible] lo giudicheranno conveniente, non esiteranno a chiamarsi comunisti, visto che dell'ideologia comunque se ne infischiano».

A volte, quando ragiona così, Landsbergis mi [illegible] pare più ardito ancora di certi europei orientali che annunciano [illegible] fine del comunismo. Naturalmente egli sa le complicazioni dell'indipendenza, ma proprio per questo intuisce forse che le [illegible] misure possono rendere [illegible] più [illegible] la situazione baltica, che non ha senso penzolare tra Urss e Occidente, che prima o poi il conflitto con gli occupanti diventerà inevitabile.

Forse per questo dice cose più nette, [illegible] volte, dei polacchi, cecoslovacchi, ungheresi: che [illegible] [illegible] praticabile la decolonizzazione, se le forze democratiche non mettono le mani inequivocabilmente sulle principali leve di comando: sulla polizia, l'esercito, il controllo delle frontiere, le [illegible] [illegible] le fabbriche, [illegible] terra, le autostrade, i treni. Altrimenti [illegible] aspetta il [illegible]s, [illegible] gli scontri [illegible] l'immigrazione russa [illegible] moltiplicheranno: non tanto da noi, perché qui i lituani [illegible] l'80 per cento della popolazione, quanto [illegible] Lettonia [illegible] Estonia, dove gli immigrati russi [illegible] ormai maggioritari».

L'elenco delle cose da fare [illegible] concreto, per Landsbergis. Bisogna procedere [illegible] piccoli passi, ma con decisione. Bisogna ricordare al mondo che i baltici furono celebri in Europa per la loro laboriosità. Bisogna richiamare alla memoria perfino la grandezza del paganesimo, perché fu allora [illegible] i baltici (e i lituani in special modo) appresero l'arte della resistenza, il ritrarsi nei sacri boschi, il senso della nazione e anche della «polis», dell'ordinata convi[illegible] civile fra tribù [illegible] minoranze diversissime: «Il cattolicesimo è [illegible] nostra anima, ma non dimentichi mai la tradizione pagana. Era [illegible] religione della natura, in un certo [illegible] ecologista. Non dimentichi mai la lettera, favolosa, che re Gedi[illegible] [illegible] [illegible] Papa nel '300. Immagini questo re pagano che spiegava al Pontefice [illegible] Roma [illegible] da noi tutte le religioni fossero libere, anche le più minuscole, [illegible] come questi frammenti fossero uniti dalla fede in un unico Dio. Quale grande idea, all'inizio del XIV secolo! La Chiesa cattolica romana l'ha capita solo nel XX secolo. Infine non dimentichi gli ebrei che popolavano Vilnius, prima del genocidio, [illegible] vi abitavano pacificamente. Non noi li abbiamo annientati: i lituani non si son mai [illegible]si colpevoli di pogrom antisemiti».

Nel rievocare [illegible] paganesimo, Landsbergis sorride un'ennesima volta. Non credo che [illegible] fedi politeiste lo allettino [illegible]te, ma la fame di indipendenza riporta tutto a galla: l'eroismo [illegible] cattolici lituani ma anche l'altera resistenza pagana, le [illegible] tradotte clandestina[illegible] ma anche i canti [illegible] Lituania, della Lettonia profonda. I popoli baltici si sentono molto soli, in questo momento [illegible] loro storia. Soli in un Occidente cui purtuttavia appartenG[illegible]. Ma la [illegible] di quel che furo[illegible] [illegible] loro accanto. Come la solitudine, la memoria è oggi la lo[illegible] più fedele compagna.

Barbara Spinelli

LA LINGUA CHE [illegible]

Le belle parole di Leo Pestelli

DEL trecentesco chiosatore di Dante Francesco da Buti, [illegible] uscito in questi giorni, per celebrare il duecentesimo anniversario della Tipografia Nistri [illegible] Pisa (ora editore Nistri e Lischi) [illegible] ristampa del Commento, in tre poderosi volumi, edito nel 1858, a cura di Crescentino Giannini. Nell'introduzione, dovuta a Silvestro Centofanti, laureato in giurisprudenza a Pisa, [illegible] con interessi letterari e filosofici, e autore, a partire [illegible] 1837, di un corso di letture sulla Divina Commedia, c'è un'osservazione linguistica che rispecchia certe tendenze del tempo.

Il Centofanti scrive *supremità della filosofia* e in una nota (spia della sua necessità di giustifi[illegible]) dice: [illegible] oggi scrivono francescamente *supremazia* non curando gli esempi antichi, né le leggi dell'analogia proprie della nostra lingua; le quali richiedono che da *supremo* deducasi *supremità* come da *estremo* deducesi *estremità*. Così, da *parlamento* non vorremmo che si derivi l'addiettivo *parlamentare*, ma *parlamentale*, come da *fondamento* viene *fondamentale*. *Parlamentare*, ed anco *elementare* sono [illegible], e non propriamente nomi, chi voglia parlare italicamente. Imperocché, quando una lingua è costituita, l'uso deve conformarsi alle leggi che gl'imponga la costituzione organica [illegible] questa lingua, se non vuole [illegible] di corruzione».

Questo passo tradisce la natura di causidico e non di esperto [illegible] lingua dell'Autore ma è interessante per certe ragioni che cercheremo di illustrare. E' vero che *supremazia* viene [illegible] francese *suprématie* (a sua volta dall'inglese *supremacy*, da *supreme* «supremo» di origine chiaramente latina): [illegible] *supremità* non solo non lo diceva più nessuno in pieno Ottocento, quando Silvestro Centofanti scriveva, [illegible] era un bel pezzo che nessuno l'adoperava.

La sua attestazione è in un te[illegible] poco [illegible] e remotissimo, la *Storia della guerra di Semifonte*, come appare dal Dizionario di Tommaseo e [illegible] quello del Petrocchi in questo suo seguace.

Sia nel c[illegible] di *supremità* sia in quello di *parlamentale*, Silvestro Centofanti dimostra di credere che la lingua sia [illegible] organismo rigido e non uno strumento vivo che [illegible] sempre si adegua a regole fisse. Fu questo il vizio capitale dei puristi ad oltranza, di quelli che esitavano a riconoscere a Manzoni meriti linguistici perché lo consideravano troppo lontano [illegible] quel cadavere di lingua da essi vagheggiato per cui, non potendo negare all'autore dei Promessi Sposi meriti letterari, avevano [illegible] della sua lingua, così articolata e viva.

Fatte queste premesse, mi [illegible] no imbattuto nel recentissimo *Dizionario delle parole antiche* (edizione Longanesi) di Leo Pestelli che mi ha preceduto scrivendo per il nostro giornale notazioni linguistiche e qualche volta mi domando se da qualche lettore non [illegible] rimpianto. Mi consola tuttavia il fatto che ricevo molte lettere di fedeli della *Stampa* interessati a questioni linguistiche. [illegible] vi [illegible] dubbio che l'impianto dei miei articoli è diverso da quello di Pestelli che [illegible] anche [illegible] scomparso nel 1976) romanziere e critico cinematografico. Voglio, però, [illegible] che io apprezzo le [illegible] pagine. Dunque, abbiamo qui [illegible] raccolta ampiamente commentata di parole antiche, [illegible] fanno par[illegible] di quello che è definito, nella presentazione editoriale, antiquariato letterario e [illegible] voci riesumate o create [illegible] quelle [illegible] Centofanti e indicate come modello [illegible] bello scrivere.

A volte [illegible] lettore [illegible] smarrito. Veda, per esempio, nell'indice *attaccabottoni* e si domanda che cosa stia a fare qui [illegible] parola che, nel significato attuale a tutti noto, pare attestato solo a partire dal Dizionario di Panzini nel 1918, e dato come [illegible] originariamente del gergo militare in cui *attaccare un bottone* vuol dire «fare un discorso lungo e noioso», ma nel testo si vede che non è di questo che Pestelli si occupa bensì dell'*attaccare bottoni* attestato a partire dalla fine [illegible] Trecento-principio del Quattrocento col significato [illegible] «dire [illegible] motto pungente contro qualcuno». Di qui [illegible] *sbottonare*, che non ha nulla a che fare col significato ora in uso.

Naturalmente resta aperto per i due valori il quesito: origine unica con divario di significa[illegible] o origine differenziata? Non c'è dubbio che la presenza di significati diversi anche in voci manifestamente fuori [illegible] porta in primo piano la questione dei rapporti fra lingua letteraria, ricca di arcaismi, e lingua di uso comune. Talora certi aggettivi come *maninconoso* per «malinconico», nato da *maninconia* per *malinconia* (per dissimilazione consonantica) ci fanno apprezzare [illegible] sfumature [illegible] in *malinconico*; tanto più che ci sono anche *maninconichetto* nel Bembo e *maninconosetta* nel padre Cesari.

Se non si trattasse di voci che non si possono più usare per desuetudine e se altre questioni urgenti non premessero, verreb[illegible] voglia di far imparare a memoria questo libro agli italiani giovani e vecchi che ormai san[illegible] soltanto le poche centinaia di parole propinate dalla televisione; tutti troveranno però diletto nel leggere il libro di Pestelli che non assume quegli atteggiamen[illegible] puristici che abbiamo biasimato in Centofanti.

E basterà [illegible] esempio. Tutti [illegible] gli avverbi *carponi*, *bocconi*, *ginocchioni*, *penzoloni*, ma ben pochi conoscono *pulcelloni* che, nel Trecento, [illegible] ficò, nella locuzione *star pulcelloni* «vivere nello stato di [illegible]ella, di pulzella». Davvero qu[illegible] nostri antenati sapevano [illegible] parole [illegible] espressioni che [illegible] anche irreparabilmente perdute erano fortemente espressive, ed è merito [illegible] Pestelli averle rievocate.

[illegible] Beloli

Qui accanto, Meryl Streep in una scena da «She devil». Nell'immagine in alto la scrittrice americana Fay Weldon

Parla l'autrice di «She devil», il libro del film con Meryl Streep

Weldon, scrittrice diavolessa

«Come clono le donne nelle mie storie»

TORINO

UNO dei suoi romanzi più belli, *Vita e amori di una diavolessa*, [illegible] stato portato sullo schermo con Meryl Streep [illegible] protagonista. La sua fatica più recente, *Le altre vite di Joanna May*, la [illegible] quarta opera tradotta [illegible] italiano, sarà in libreria a fine mese, distribuita dalla Mondadori. Scrittrice sulla [illegible] dell'onda, Fay Weldon è in Italia per un giro di conferenze organizzate dal British Council nelle principali città.

[illegible] incontro a Torino, nella hall del suo albergo. Una signora bionda e cordiale [illegible] occhi azzurrogrigi limpidissimi. Ha appena finito di parlare all'università sulla condizione della donna moderna e su [illegible] significhi fare la scrittrice in [illegible] società che fatica a non [illegible] maschilista. Ma è poi [illegible] te [illegible] scrittrice femminista, come critici e uffici stampa tendono spesso a presentarla? Ride, con [illegible] punta di malizia.

«La gente ha diritto a vedermi come preferisce. Se a qualcuno piace definirmi una scrittrice femminista, mi va bene. Se coglie in ciò che scrivo qual[illegible] di più, [illegible] sono felice. In un [illegible] preferisco non essere vista come realmente sono. In fondo, non aspiro a essere creduta [illegible] riserve».

Non le piace scoprirsi?

Voglio dire che non amo rendere espliciti e scoperti i significati [illegible] quanto scrivo. Chi scrive [illegible] deve [illegible] troppo diretto, rivelare troppo apertamente i propri punti di vista. D'altra parte, [illegible] tema dei miei romanzi non è molto difficile da rintracciare, anche perché è sempre il medesimo. E' il tema dell'ingiustizia della vita. E' questo l'argomento principale di cui scrivo, anche quando presento [illegible]ini e donne che cercano di sopraffarsi a vicenda, che ambiscono al controllo sugli altri e che cospirano nei confronti degli altri. Anche quando affronto temi di carat[illegible] tecnologico, come la scienza cosmetica nella *Diavolessa* e la clonazione [illegible] *Joanna May*. In *Accademia Shrapnel*, [illegible] mio romanzo dell'86, dicevo in fondo le stesse cose, anche [illegible] si affrontava il tema degli armamenti, dell'autodistruzione e della guerra. Ed è la stessa cosa nel romanzo cui [illegible] lavorando, *L'utopia di Darcy*, [illegible] parla della necessità [illegible] ricostruire la società da cima a fondo.

Perché [illegible] interesse per la tecnologia e la scienza nei suoi romanzi?

Perché secondo me la tecnologia è stata concepita [illegible] l'utile sociale, mentre noi tendiamo a distorcerla e a usarla in maniera errata per fini personali, chiedendole cose che essa non può o non dovrebbe dare, come nella *Diavolessa* o in *Joanna May*. [illegible] realtà [illegible] tecnologia potrebbe servire a cambiare la natura stessa, giacché è proprio la natura a essere ingiusta.

Che pensa del film tratto dal suo romanzo?

Il cinema ha una sua logica particolare. Quando Hollywood compra un libro, in realtà compra soltanto un soggetto, [illegible]'idea, che poi elabora come vuole. Comunque, Meryl Streep [illegible] fantastica.

Non si sente un po' tradita dalla versione cinematografica della «Diavolessa»? Non ha rimpianti?

No, perché il mio libro ha una sua vita indipendente e il cinema segue le sue regole. Se si vende qualcosa, [illegible] è giusto lamentarsi dell'uso che poi ne viene fatto. In America, quando si firma un [illegible] cinematografico, occorre giurare davanti alla bandiera statunitense [illegible] essere nel pieno possesso [illegible] proprie facoltà mentali. E una volta che si è giurato, [illegible] si è certo nella posizione ideale per trovar da ridire su quello che ne vien fuori. Comunque, Meryl Streep è fantastica.

Nel suo ultimo romanzo, «Le altre vite [illegible] Joanna May», parla di clonazione. [illegible] una donna e di quattro suoi cloni che [illegible] ripetono scelte e esperienze. Ma il suo è un romanzo di riflessione, non di fantasy o fantascienza. Perché questo tema?

Ancora una volta, [illegible] un pretesto per parlare del rapporto tra natura e cultura. Come siamo fatti dal punto di vista genetico? Siamo ciò che l'ambiente ci fa o siamo ciò che decidono i nostri geni? Se siamo il frutto dei nostri geni, allora dobbiamo riesaminare tutto [illegible] nostro sistema educativo e sociale e dobbiamo anche rivedere le [illegible] idee sull'ingegneria genetica. A volte si abbandonano strade di ricerca buone per l'uso perverso che ne è stato fatto in passato e a questo riguardo l'ingegneria genetica costituisce un ottimo esempio. Basti pensare agli esperimenti di Hitler e del nazismo. Ma la tecnologia in sé non è malvagia. La malvagità [illegible] soltanto nelle intenzioni e negli usi. Questo cerco [illegible] dire nei miei romanzi: che infatti non esprimono giudizi morali. La risposta morale tocca sempre ai lettori.

Di che [illegible] tratta «L'utopia di Darcy»?

Di idee che non si sa [illegible] vengano da Dio o dal Demonio. Che non hanno funzionato in passato ma potrebbero funzionare in futuro. Che [illegible] state strumentalizzate a fini perversi, ma che potrebbero correggere [illegible] ingiustizie della natura e di Dio. Della possibilità, [illegible] esempio, di un sist[illegible] sociale che non si basi sul denaro [illegible] ne distrugga la logica e il valore. E' anche un libro per far dispetto al mio edi[illegible]. Nelle edizioni economiche [illegible] rispetta gli spazi bianchi che inserisco. Per provocarlo sto scrivendo un romanzo dove vado pochissime volte a capo. Così impara a imporre delle regole a me, che ho cominciato a scrivere allevando quattro bambini, nella confusione.

Ruggero [illegible]

— OGGI È L'OTTO MARZO E FACCIO QUELLO CHE MI PARE!

— PERCHÉ, TUO MARITO RIENTRA IL NOVE?

FATTI [illegible]

Diventa più ricco il tesoro di Seuso

LONDRA. Il tesoro di Seuso si arricchisce di nuovi pezzi. Alcuni esperti, scrive il quotidiano inglese *The Independent*, ritengono che [illegible] 14 p[illegible] e brocche [illegible] in vendita dal marchese di Northampton, si dovrebbero aggiungere alm[illegible] altri 18 pregevolissimi pezzi, tra cui un gigantesco piatto d'argento con la testa dell'imperatore Costantino. Il tesoro, [illegible] noto, è stato rivendicato [illegible] governo libanese. Ma molti hanno [illegible] in dubbio questa provenienza e il piatto di Costantino confermerebbe lo scetticismo. Il più fitto mistero avvolge l'attuale nascondiglio del [illegible] del tesoro, che secondo i critici d'arte non sarebbe [illegible] trovato in Libano [illegible] più probabilmente in Pannonia, l'attuale Ungheria.

Conferenze [illegible] Book [illegible] immagini e simboli

MILANO. Emanuel Anati e Jean Clottes parlano domani alla libreria Magenta nell'ambito delle conferenze coordinate dalla Jaca Book sul tema «Immagini e simboli». Lunedì interverranno Jacques Heers e Adriano Alpago Novello; martedì, Giuseppe Panza e Giuseppe Conte. Il ciclo di incontri che affrontano l'arte rupestre, la simbolica medievale, l'arte contemporanea si terrà anche a Varese, Modena, Vicenza.

[illegible] a [illegible] il matematico [illegible]

NEW YORK. Il matematico Edgar R. Lorch è morto nella sua abitazione di Manhattan. Aveva 82 anni. Per 40, [illegible] stato docente alla Columbia University. La ricerca [illegible] Lorch ebbe un ruolo di primo piano in uno dei più significativi sviluppi della scienza matematica in questo secolo: l'algebrizzazione dell'analisi matematica e la sua traduzione nel linguaggio geometrico. Il suo *Teoria spettrale* è [illegible] classico di questo settore.

La Biennale [illegible] poesia oggi a [illegible]

ALESSANDRIA. Si apre oggi [illegible] Teatro Comunale, ore 15,30, la «Biennale di Poesia». [illegible] rassegna, giunta alla quinta edizione, si concluderà nella mattinata di domenica. E' dedicata quest'anno [illegible] tema della voce, e vedrà i poeti recitare testi di altri autori, in un gioco [illegible] contaminazioni e di incroci. Fra i critici che introdurranno le manifestazioni Giorgio Bàrberi Squarotti, Umberto Piersanti, Folco Portinari, Gian Luigi Beccaria e Carlo Ossola. Molto numerosi i poeti invitati: fra gli altri, Edoardo Sanguineti, Vivian Lamarque, Silvio Ramat, Nico Orengo, Luciano Erba.

Laterza, eletto il nuovo presidente

ROMA. Paolo e Vito Laterza sono rispettivamente [illegible] presidente e consigliere delegato della Laterza. Nel rinnovato consiglio figurano inoltre le presenze del direttore [illegible] scuola [illegible] direzione aziendale della Bocconi Claudio Demattè, dell'economista Antonio Pedone e di Luciano Mauri delle Messaggerie italiane. (Agi)

LA [illegible] DEGLI ALTRI — EL PAIS

Adesso ci sono i professionisti del disarmo

Nelle società post-industriale delle nuove professioni [illegible] per fare la sua comparsa un nuovo mestiere: il «verificatore del disarmo». [illegible] parla *El País*. «Verifica» [illegible] la parola che più [illegible]onata, per un'infinità di anni, nelle conferenze sul controllo degli armamenti; ora che i tempi stringono, e dalle parole si passa ai fatti, i Paesi [illegible]lla Nato e del Patto di Varsavia si attrezzano per le nuove necessità.

La Spagna, riferisce il quotidiano madrileno, aprirà quanto prima [illegible] assunzioni per 20 o [illegible] ispettori, scelti [illegible] ufficiali e diplomatici: «E' una cifra modesta, se si pensa che gli Stati Uniti hanno già istituito un'imponente "Agenzia per [illegible] ispezioni sul territorio", [illegible] Gran Bretagna ha creato un "Gruppo congiunto per il controllo degli armamenti" forte [illegible] 270 esperti, la Rft conta di metterne assieme il doppio» e anche gli altri Paesi, Italia inclusa, si stanno muovendo.

[illegible] che cosa faranno in pratica i verificatori? «Dopo la firma dell'accordo — spiega *El País*, riferendosi [illegible] trattato di disarmo "Cfe" fra Nato e Patto di Varsavia, in dirittura d'arrivo a Vienna — per prima cosa le parti si scambieranno i dati su tutti gli armamenti coperti [illegible] trattato. Il primo lavoro degli ispettori sarà dunque quello di contare [illegible] loco cannoni, carri armati e aerei avversari, per vedere se le cifre corrispondono, marcandoli man mano con un congegno elettronico. Poi si tratterà di controllare la distruzione del materiale militare, cosa che richiederà tre anni».

I verificatori assisteranno al disarmo del materiale militare da riconvertire a usi civili, co[illegible] gli elicotteri, e alla demolizione degli altri armamenti, che in certi [illegible] si annuncia particolarmente spettacolare (si parla di affondare in mare carri armati e cacciabombardieri). Conclusa questa fase resterà da controllare, per [illegible] periodo di tempo indefinito, che l'una o l'altra alleanza non bari, dotandosi di più armi di quante ne consenta [illegible] trattato Cfe.

«Il [illegible] — scrive [illegible] *País* — funzionerà così. Un ispettore sovietico, [illegible] esempio, avvertirà con 24 [illegible] di anticipo che vuole visitare la base americana di Torrejón in Spagna (quella dove ci sono gli F-16 da spostare a Crotone) e una volta qui potrà contare le truppe e gli armamenti presenti». Nessuna porta gli potrà essere chiusa e «una volta completata la verifi[illegible] potrà chiedere [illegible] ispezionare, a sorpresa, un'altra ba[illegible].

Particolari problemi sorgeranno per le basi americane e sovietiche in territorio straniero: a quale g[illegible] l'ispettore dovrà dare il preavviso di 24 ore? E' un dettaglio [illegible] da definire. «Il governo di Madrid — dice [illegible] quotidiano — ritiene ad esempio che [illegible] base come quella di Torrejón sia da ritenere spagnola in quanto in territorio spagnolo. Se un ispettore sovietico volesse controllarvi le installazioni militari americane, dovrebbe chiedere il permesso al governo spagnolo, che poi comunicherebbe la richie[illegible] sovietica e quello [illegible]no. Nulla vieta che all'ufficiale spagnolo che accompagna in visita l'ispettore sovietico si [illegible] soci anche un ufficiale americano». Secondo Washington, invece, il governo che ospita la base non è parte in c[illegible].

Ma se ci sono tante occasioni per litigare persino fra governi alleati, potrà funzionare l'intero processo [illegible] verifica fra alleanze avversarie? Una disposizione del trattato [illegible] poco incoraggiante: «A uno Stato — ricorda *El País* — sarà vietato fare verifiche alle installazioni militari dei Paesi dell'alleanza a cui appartiene; [illegible] un sistema pensato per impedire che gli spagnoli ispezionino le installazioni britanniche a Gibilterra ed evitare problemi fra Grecia e Turchia», due Paesi «alleati», questi ultimi, sull'orlo della guerra da più di quindici anni.

[illegible] AL DIRETTORE

Perché la giustizia va male

Nelle loro relazioni annuali i procuratori generali della Repubblica, attoniti e indignati, rivelano ciò che è già ben noto a tutti i cittadini: che cioè la giustizia va sempre peggio. Secondo loro la colpa è dei politici.

A loro volta, i politici si meravigliano. Ma come, protestano, [illegible] vi abbiamo appena fornito il più bel codice di procedura penale [illegible] mondo? Sì, rispondono i giudici, sarà anche bello, ma proprio adesso non [illegible] voleva, mancano organizzazione e strutture.

Ma la nostra classe dirigente ha una grande virtù, l'*escamotage*. Tutti sappiamo chi sia il nostro più grande e intelligente *escamoteur*. Proprio da lui è venuta la prima proposta risolutiva. [illegible] nostra Costituzione — ricorda Andreotti — prevede [illegible] «presunzione di innocenza» degli imputati sino alla sentenza definitiva. [illegible] la lunghezza dei processi, molti delinquenti devono essere liberati per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva. Ebbene, egli osserva, [illegible] rimedio è semplice: basta capovolgere il principio costituzionale e introdurre il principio di «presunzione di colpevolezza». [illegible] altri non son da meno.

Troppi procedimenti penali arretrati, troppi quelli sopravvenienti? La colpa è dell'articolo 112 della Costituzione che impone al pubblico ministero «l'obbligo di esercitare l'azione penale». Ebbene, noi trasformiamo l'obbligo in *facoltà*, e tutto andrà a posto, ci saranno sicuramente meno processi penali. Intanto facciamo una bella amnistia e, come ha suggerito la Consulta, [illegible] mettiamo più in carcere chi ha ricevuto [illegible] condanna sino a tre anni.

avv. Vincenzo Giglio, Milano

Imprese pubbliche a rischio

Con riferimento alla risposta del presidente Iri all'on. La Malfa, pubblicata [illegible] *La Stampa* il 18 febbraio 1990, relativa alla gestione dell'impresa a controllo pubblico, vorrei ricordare al signor Nobili che oltre alle aziende senza rischio (opinabile) da lui citate (Stet, Sip, Italcable, Sme, Comit ecc.), ve ne sono [illegible] altre, [illegible] depennate dal listino (Anic, Italsider, Finsider ecc.), che hanno tradito [illegible] fiducia e in alcuni casi [illegible] dipendenti e piccoli risparmiatori che avevano creduto nelle imprese pubbliche e nel loro management.

Evidentemente il signor Nobili o ha la memoria corta o è in malafede; in ogni caso non credo che la sua lettera possa tranquillizzare i 436 mila piccoli azionisti del gruppo Iri alla mercé dei dirigenti solitamente di nomina politica.

A proposito, la Maccarese che per decenni ha scialacquato denaro pubblico [illegible] forse dell'Iri?

Serafino Cattaneo, Vercelli

Luigi Firpo e l'autore della «Ragion di Stato»

Botero, un gesuita contro Machiavelli

TORINO. Nel segno di Luigi Firpo, scomparso un anno fa, si apre questa mattina alla Sala Seat di via Bertola convegno di giorni su «Botero e la Ragion di Stato». Al pensatore politico Giovanni Botero (Bene Vagienna 1544 - Torino 1617), gesuita, tipico rappresentante della Controriforma e «nemico» di Machiavelli, Firpo ha dedicato numerosi scritti. Il brano che pubblichiamo è tratto dall'introduzione a «La Ragion di Stato» curata nel 1948 per la Utet.

CHIARAMENTE delineato è l'assunto dei testi politici boteriani: restituire alla coscienza la sua «giuridizione universale»; avversario dichiarato il Machiavelli, il freddo analizzatore della politica nella sua sfera premorale, l'uomo che isolare sotto la luce scrutatrice l'azione umana guidata dalla la ricerca dell'utile e che il rapporto fra etica e politica aveva misconosciuto o respinto, ma semplicemente ignorato, preso un'unica passione che aveva finito col risolversi in rigore todologico sgombrandogli campo da tutte le interferenze deviatrici.

Ma per la di interiorità, per l'istanza moralizzatrice che nel maturo Cinquecento pervade l'Europa, frutto egualmente della Riforma e della Controriforma, la visione del Machiavelli pecca di unilateralità: incompresa nel vero significato, offende le coscienze con quel suo ridurre la politica in termini di nuda forza, di possibilismo cinico, di spregiudicata empiria. Reluttante contro una verità ormai indeclinabile, la europea si dibatte per respingerla, ma in realtà tenta le vie per superarla, accogliendo nuovo principio nel sistema dello spirito umano, integrando la visione parziale nella sintesi generale, instaurando la concordanza tra i novellamente riconosciuti valori politici ed i perenni valori eticoreligiosi della tradizione. (...)

L'unica base teorica della cazione boteriana rimane quella angusta dell'opposizione moralistica al Machiavelli, l'istanza etica, sincera vaga, anche se pare arbitrario scorgerne le radici non già una profonda esigenza spirituale, ma in esteriore, disciplinato conformismo di cattolico militante, in un adeguamento alle esigenze del tempo, che ben noto mimetismo gli farebbe abbracciare con apparente fervore. In realtà Botero sente nel profondo l'imperativo etico, ma non è d'altronde cieco al punto da non ravvisare nell'azione politica nodo centrale del duro egoismo principesco: ogni volta ch'egli accinge a dettare norme pratiche di governo, il Machiavelli, esorcizzato, riappare, gli piglia la mano, par che suo malgrado gli guidi sul foglio la penna; sorprendente e inevitabile nasce allora la sua confessione, che «ragion di Stato è poco meno che ragion d'interesse», dal vivo dell'agire politico la norma utilitaria balza con imperativa evidenza.

Un pensatore profondo e coerente si sarebbe arrestato di fronte a questa discordanza insanabile fra dovere e interesse, fra pietà ambizione, ma egli preferisce invece aggirare l'ostacolo, eludere l'antitesi con un compromesso, solo preoccupato ristabilire la sottomissione esteriore della politica alla morale, restaurando così quella concezione teocratica del mondo, quella subordinazione d'ogni interesse mondano alla legge divina, cui l'età sua aspirava, dopo che l'audace naturalismo confidente della Rinascita si era raggelato in un senso di scoramento, di precarietà e di peccato.

L'espediente boteriano inteso a salvare insieme utile e coscienza consiste nell'introduzione di una distinzione meramente verbale, e perciò equivoca e fittizia, tra «prudenza» onesta e «astuzia» spregiudicata, mostrando da un lato la fallacia di ogni umano espediente, l'aspetto brutale e ottuso di una condotta destituita d'ogni ritegno di devozione e di fede, dall'altro la coincidenza della pietà con un ben inteso interesse, la fortuna provvidenziale che premia l'agire morale. Riserbando all'«astuzia» tutti i più accesi anatemi, si può così accogliere a braccia aperte la «prudenza»: questa è la vera, la saggia ragion di Stato, e in essa ragion d'interesse ragion di coscienza coincidono. (...)

Il banale compromesso cela un sostanziale ripiegamento dell'intransigenza cattolica, l'accettata convivenza, nell'intimo di nature pur sincere e limpide, di terreni e di timor di

Giovanni Botero

Dio, di pietà e di vanità, terra e di Cielo; l'elastico possibilismo gesuitico, l'adattabilità tutta volta ai pratici successi umilia il rigore inflessibile delle convinzioni profonde. Svanito senso eroico della vita il desiderio di quieto vivere suggerisce una fruttuosa alleanza fra il trono e l'altare; la Chiesa si accontenta dell'esteriore ossequio dei governanti, e questi a lor volta riprendono indisturbati a considerare la religione quale semplice elemento del gioco politico; la religione si mortifica quale *instrumentum regni* pur di pro- dal potere civile, pur di insinuarsi nella direzione della cosa pubblica, fino a dominarla per via mediata e ad ispirarne l'azione ai propri fini.

Nel porre la tesi della buona riuscita dipendente dall'eticità dell'azione, nell'affermare che solo il principe pio è prospero e felice, Botero credeva ingenuamente di assoggettare la politica alla morale, senza venir al compito — imprescindibile per un politico — di fornire anzitutto precetti utili, norme concrete a garanzia del successo: in realtà egli umiliava la morale a strumento dell'azione politica, la spezzava, tutta e legalitaria, in cavillosa che tutto riusciva a giustificare. Soffocata così l'urgenza del problema questa contaminazione difforme, Botero può rivolgersi a più fido terreno, scendere quella precettistica spicciola in cui la sua mentalità positiva e analitica può finalmente cimentarsi questioni circoscritte e concrete.

Posta l'identità di interessi fra Chiesa e Stato, parzialmente bordinando la politica civile quella ecclesiastica, una presunta supereminenza di fini par giustificare il machiavellismo dei mezzi; ridotto il potere nelle mani del principe attorniato dai suoi pochi consiglieri religiosi, ogni norma d'azione è rivolta a rendere libero e pieno l'esercizio di tale potere sopra ogni interferenza perturbatrice; contro infedeli ed eretici tutti i divengono legittimi, anche i più disumani, ma perfino ai fedeli e timorati sudditi vengono applicati i metodi della più spregiudicata demagogia, si teorizza l'arte di «trattenere» il popolo, cioè di circuirlo ed ammansirlo con ogni mezzo: l'imparzialità della giustizia, il pubblico benessere sono raccomandati non perché buoni in sé, ma perché *utili* ai fini del sicuro dominio. Questa politica dell'espediente tortuoso e subdolo non ha neppur più la grandezza tragica del *magnum facinus* al Machiavelli.

Facile sarebbe, insistendo su questo avvio, mettere in luce gli aspetti deteriori dell'insegnamento boteriano, sino a riconoscere in lui — come molti superficiali interpreti hanno fatto — un machiavellico gesuita camuffato di sacro zelo, retrivo apologeta dell'assolutismo di diritto divino (...).

La scena sulla quale Botero si muove è quella di un'Europa solo esteriormente pacificata dalla pace di Cateau-Cambrésis, ma corsa profondamente da fremiti di non placate passioni; lo schianto aperto nelle coscienze dalla Riforma, lungi dall'essere colmato, schierava in ogni paese gli uomini l'un contro l'altro in dissidi, che solo il ferro pareva poter sanare. Percossa nel dallo scisma di settentrione, la Chiesa aveva risposto alla sfida chiamando a raccolta tutte le sue energie materiali e spirituali e, posto il suo fulcro nel ripristinato verbo cattolico del Concilio di Trento, aveva iniziato una lotta più soltanto teologale contro la Riforma (...).

In questo schierato esercito cattolico Botero è al suo posto di combattimento in tutte le fasi apparentemente discordi della sua vita: rètore a Parigi o predi- a Milano, consigliere di cardinali o precettore di principi, egli persevera zelo tranquillo in quella che la buona battaglia: in quel periodare pacato troverai la passione, ma neppure l'acquiescen- servile: il disinteresse, il buon senso, il culto degli ideali eticoreligiosi in cui credeva non vengono mai. L'aria che respira, il colore del tempo impregnano la sua pagina: come sentire che nel grande schianto della coscienza europea anche l'era dei tiranni era tramontata, che l'età avventurosa e spregiudicata s'era mutata in un tempo cauto e destro, in cui i Stati nazionali impostavano la loro ossatura, che allo slancio della conquista si preferiva ormai l'arte saggia della conservazione di fondati? Un gran secolo volgeva al suo declino: ai tempi di Carlo V, che aveva corso l'Europa con la spada in pugno, eran successi quelli di Filippo II, che muoveva le fila della politica dettando missive dal suo gabinetto.

La *Ragion di Stato* rispecchia appunto quella equivoca coincidenza di interessi politico-religiosi che era la base del sistema imperialistico della Spagna; la sua moderazione e cautela l'eco d'un desiderio di stabilità, di conservazione, di equilibrio, ben aderente con l'età mutata, indice di avvedutezza sovente, mai di pavido quietismo, mostra da sola la vastità e costanza degli interessi militari che vi sono documentati. Eppure, fra tanti influssi dell'età e dell'ambiente che operarono sul Botero, proprio su quell'uno vollero fermarsi i critici: il piemontesismo. Che poteva sapere della sua povera patria l'esule quindicenne, se storie di saccheggi stranieri, di disordine e di abbandono? (...). La vera patria del fu pel Botero la Chiesa di Roma.

Luigi Firpo

Un americano accusa l'Europa: troppe specie in estinzione

Italia, così muoiono gli uccelli

Quante colpe ha la «polenta e osei»

In Europa un terzo delle 400 specie di uccelli sono in declino. Richard L. Hudson ha scritto per il *Wall Street Journal* questo articolo dopo un viaggio-inchiesta con tappa anche in Italia.

Un uccello in trappola in un disegno di Giacomelli: in Spagna i contadini spalmano la colla sui rami per catturare i passeri

SORRIDENDO come il gatto che adocchia il canarino, la cameriera presenta orgogliosamente la portata principale. Su un piatto, accanto alla polenta fumante, tre minuscoli becchi anneriti puntati all'insù, verso l'infelice convitato. I corpi degli uccelletti, fatti ai ferri, sono ripuliti e svuotati. Le alucce bruciacchiate e le zampette affusolate somigliano a appendici di tutto luccica in fragrante olio d'oliva.

E' la «polenta e osei», una specialità tipica in questa regione dell'Italia del Nord. E' piatto oggi raffinato e costoso, spesso riservato ai giorni di festa. Gli uccellini in bocca tutti interi, sgranocchiandoli con le ossa e tutto. «Buon appetito», il commensale.

Piergiorgio Candela, membro della Lega italiana per protezione degli uccelli, aspetta che la ne vada. Poi, furtivamente, tocca col coltello i tre piccoli corpi, cercando di identificarne la specie. «Fringuelli», conclude. «Questa portata è illegale».

In Italia Candela è dei portabandiera della lotta contro la cattura, l'uccisione e la vendita degli uccelli protetti, azioni che violano la legge italiana. Soltanto poche specie possono uccise e vendute legalmente: la maggior parte no. ciò resta sulla carta. Ogni anno 50 milioni di tordi, allodole e altri uccelli canori protetti finiscono sulla tavola degli italiani.

Le cicogne decimate

Gli italiani affamati non sono l'unico pericolo che devono attendersi gli uccelli in Europa. Rischiano anche di essere catturati con la colla in Spagna o di cadere nelle reti nelle foreste della Francia meridionale. In Europa questi comportamenti tradizione: centinaia di anni fa gli olandesi hanno inventato i distributori di mangime giardino, per nutrire i loro amici pennuti, ma per riuscire a prenderli in mano e mangiarseli. Oggi gli uccelli affrontano contemporaneamente pericoli moderni come pesticidi e inquinamento, sviluppo rurale e espansione urbana.

Gli ornitologi dicono che la popolazione dei comuni uccelli canori nell'Europa centrale si è contratta dell'1,7 % all'anno 1974: questo significa che il 35 % totale avvia a sparire nel giro di una sola generazione. In generale, un terzo delle circa 400 specie di uccelli europei sono in declino. L'Austria classifica minacciate il 60 % delle sue specie uccelli, Francia il 40 % e il Portogallo il 39. Per fare paragone, le percentuale negli Usa è soltanto del 7.

Le cicogne bianche, i cui nidi tetti segnalano l'arrivo della primavera in Danimarca e in Olanda, sono un decimo rispetto a prima della guerra. Il gallo drone, un uccello i cui escrementi nel Medioevo erano considerati efficace rimedio all'impotenza, sta sparendo. Gli stormi di piovanelli dalle lunghe gambe, che un tempo facevano il surf presso Mont-St-Michel Francia, si assottigliati fino a un ottavo quelli che erano nei tardi Anni 60. E' ormai vedere pernice grigia su un pero. Sono passati i giorni in cui Keats poteva scrivere poesie un usignolo sentito in un giardino londinese.

Il problema fondamentale che gli esseri stanno letteralmente scacciando via gli uccelli: «E' semplice — dice Peter Berthold, eminente ornitologo tedesco —. Più gente c'è, meno spazio rimane per piante e animali». L'Europa è il continente più densamente popolato, con 101 abitanti per chilometro quadrato, il triplo media mondiale. Tutta questa gente nuovi quartieri, va drena estuari e spiana foreste. Dal 1970 gli agricoltori europei hanno esteso i loro campi del 30 per cento, arando, concimando e irrorando aree vitali per un numero animali selvatici. Alcune specie si sono adattate — corvi, gazze, gabbiani prosperano presso le fattorie e affollano i margini della civiltà europea. Ma altri declinano.

John Humphrey ha studiato il problema dell'habitat dal bungalow presso il pub «Bird in Hand», nell'area rurale del Curry settentrionale, in Inghilterra. Uomo sobrio e poche parole, è guardia ornitologica nella brughiera del Somerset, un'area umida che è uno dei più importanti habitat d'Europa per gli uccelli acquatici.

Nell'oasi inglese

Ogni anno appassionati ornitologi britannici si infilano i verdi stivali impermeabili Wellington, per battere quest'area in cerca del piviere dorato, beccaccia d'acqua e del cigno di Bewick, un visitatore annuale della Siberia. Questa gente ha una tradizione amore per gli uccelli: anni fa, un pari d'Inghilterra noto per andare in auto attraverso la campagna, con e maggiordomo al seguito, per contare e soccorrere gli uccelli.

Nella sua modesta berlina blu, Humphrey si dirige giù per un fangoso sentiero, verso uno stagno circondato da un rado boschetto di salici. Alzavole, fischioni e germani reali si tuffano nelle acque gelide. «Questa una minuscola — sussurra — che fa parte un'area di 150 ettari acquistata dal mio datore di lavoro, la Società reale per la protezione degli uccelli, per farne un santuario per volatili».

Tutto intorno campi coltivati, dove stagni e stormi sono del tutto assenti. tempi passati, i contadini utilizzavano queste basse terre paludose soltanto in estate, quando il suolo asciugava abbastanza offrire pascolo al bestiame. Ora sono drenate per prolungare la stagione del pascolo. Naturalmente gli uccelli possono volare ovunque; ma umide intatte rare in Europa, e quelle che restano non possono sostenere tutti i volatili «espropriati».

I governi cercano, ma con scarso successo, di aiutare gli uccelli. Sulla carta, la Comunità europea ha le più rigide leggi di tutela del mondo. Ma sono poco applicate, e i politici chiedono in continuazione eccezioni per i cacciatori e gli agricoltori delle loro circoscrizioni.

Molte regioni della Francia, per esempio, hanno una stagione venatoria di ben 7 mesi e mezzo, che prolunga l'uccisione degli uccelli fin dentro cruciale periodo della nidificazione in primavera. In base alla legge francese, il cacciatore ha diritto di entrare praticamente su ogni terreno, qualunque cosa ne pensi il proprietario. «E' mentalità — dice Yann Hermieu, un dirigente della società per la protezione degli uccelli francese —. La maggior parte dei concittadini considerano la caccia un diritto loro dovuto naturalmente».

Assieme, la caccia e l'uccellagione uccidono ogni circa il 15 per volatili migratori dell'area mediterranea. In Spagna, i contadini catalani spalmano colla ramoscelli per catturare gli uccelli che vanno a posarvisi. Presso Bergamo, in Italia, si catturano uccelli canori per rivenderli in gabbiette. E a Malta, il per cento dei 300 mila abitanti si danno a un'orgia annuale catturando e imbalsamando milioni di volatili selvatici. Uno ornitologico conclude sarcasticamente: «La gente di Malta è tutt'altro che indifferente agli uccelli. Adorano comunque averli fra le mani, morti, impagliati o vivi che.

Nell'Italia settentrionale, Candela ha lottato per anni queste attitudini distruttive. Durante settimana l'impiegato di una compagnia di assicurazioni a Torino. Nel weekend diventa un «giustiziere», come lo chiamano i suoi colleghi della Lipu. Forti dell'autorità che gli delega la legge italiana, lui e i suoi ici percorrono la campagna distruggendo le Sebbene abbia persino il potere legale di arrestare chi viola le leggi sulla natura, Candela trova più prudente organizzare raid di polizia nei ristoranti che servono illegalmente uccelli di specie protette. Una volta trovò in una cucina 1400 tordi spennati.

L.

Berlino, ritrovate [illegible] restaurate otto pellicole messe al bando 25 anni fa

La triste Ddr dei registi maledetti

Finestre in bianco e nero su una lunga crisi

IL 15 dicembre [illegible] si riuniva il Comitato centrale del partito comuni[illegible] della Repubblica democratica tedesca per esaminare, fra l'altro, [illegible] situazione della cultura nazionale — letteratura, cinema, televisione, musica, arti figurative — in rapporto alle nuove direttive politiche derivanti dalla fine del «disgelo» krusciovjano e dall'illusione d'aver creato, con [illegible] costruzione del muro di Berlino, [illegible] [illegible] di [illegible] autonomo e libero dalle influenze straniere. In quella occasione Erich Honecker pronunciò [illegible] violento discorso che metteva in guardia il partito, e di conseguenza l'inte[illegible] nazione, contro le infiltrazioni della cultura borghese, [illegible] disfattismo, la [illegible] dei costumi, il nichilismo, secondo [illegible] schema che richiamava le note direttive di Zdanov e del «realismo socialista».

Fra i testi pericolosi, da censurare o [illegible] vietare che Honecker indicò ai compagni [illegible] partito c'erano anche due film, *Das Kaninchen bin ich* (Il coniglio sono io) [illegible] *Denk bloss nicht, ich heule* (Non pensare che [illegible] pianga), in cui si riscontravano «tendenze alla assolutizzazione dell'opposizione, [illegible] disprezzo della dialettica dello sviluppo drammatico», in cui «le situazioni conflittuali costruite sono compresse entro una cornice imma[illegible]. Era una condanna senza appello che colpì altri dieci film prodotti in quei mesi, oltre [illegible] [illegible] citati. Film che vennero immediatamente tolti dalla circolazione o che non videro mai la luce degli schermi.

Dopo venticinque anni questi film, o meglio otto di essi, faticosamente ritrovati, restaurati e ristampati, sono stati proiettati al Festival [illegible] Berlino. Forse l'evento più importante dell'intera rassegna: di certo un'occasione unica per scoprire, [illegible] tempo stesso, aspetti significativi e veritieri della società tedesca orientale degli Anni Sessanta e una sorta [illegible] «nouvelle vague» cinematografica sconosciuta e impensabile. Come ha detto Rolf Richter, che questi film ha tirato fuori dagli archivi e presentato a Berlino: «Essi sono una finestra, attraverso la quale noi vediamo più chiaro noi stessi e [illegible] nostro presente».

Ciò che infatti colpisce, nelle immagini disadorne, in bianco e nero, di questi film, nella loro struttura drammaturgica aperta, nei loro personaggi liberi dai condizionamenti ideologici, è l'autenticità della rappresentazione che ci consente di entrare nel vivo di un'esperienza esistenziale, che probabilmente ha sotteso la vita sociale della Germania orientale per [illegible] quarto di secolo e ora si manifesta nella distruzione del muro di Berlino, nella libertà riconquistata, nella voglia [illegible] uscire da [illegible] società chiusa. Questi film sono lo specchio doppio del passato [illegible] del presente, illuminano l'oggi attraverso [illegible] ritratto [illegible] a [illegible] volte sconvolgente del ieri.

Esemplari sono [illegible] riguardo proprio *Das Kaninchen bin ich* e *Denk bloss nicht, ich heule*, il primo diretto da Kurt Maetzig, allora cinquantaquattrenne, [illegible] secondo da Frank Vogel, che aveva trentacinque anni. Due film [illegible] certo senso complementari, in cui i personaggi rispettivamente di una ragazza costretta a fare un lavoro che non le piace e [illegible] un ragazzo che vive alla giornata [illegible] più ideali, l'uno e l'altro a causa di una situazione familiare in conflitto [illegible] le autorità, tracciano [illegible] profilo fortemente critico della società del tempo.

Attraverso la critica alle istituzioni, una certa satira, un gusto dichiarato [illegible] l'immagine disadorna e la rappresentazione del quotidiano — [illegible] influssi del neorealismo italiano, della «nouvelle vague» francese, del nuovo cinema polacco — questi film ci parlano ancor oggi, fornendoci non pochi elementi per capire dall'interno [illegible] fallimento di un regime autoritario e conformista.

E se in opere [illegible] *Der Frühling braucht Zeit* (La primavera [illegible] bisogno di tempo) di Günter Stahnke o *Karla* di Hermann Zschoche, [illegible] anche *Spur der Steine* (Traccia [illegible] pietre) [illegible] Frank Beyer — che tuttavia è costruito con molta sapienza registica e mette in conflitto personaggi [illegible] posizioni ideologiche fortemente caratterizzati — il discorso critico [illegible] la vena polemica [illegible] a volte [illegible] po[illegible] rigidi [illegible] schematici, in altri film la rappresentazione della realtà risulta più diretta [illegible] immediata, [illegible] quindi anche più genuina e problematica.

Penso soprattutto a *Berlin um die Ecke* (Berlino all'angolo della strada) [illegible] Gerhard Klein, che allora aveva quarantacinque anni. Un'opera tutta intrisa [illegible] piccole osservazioni quotidiane, piccoli conflitti esistenziali: [illegible] realtà minuta che la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] occhio attento [illegible] partecipe, fuori degli schematismi abituali nel cinema tedesco [illegible]tale. Un film che [illegible] riporta alla Berlino Est degli Anni Sessanta come fosse [illegible] Berlino [illegible] oggi, disadorna e triste, in cui la gente pare aggirarsi solitaria alla ricerca d'un passato che [illegible] c'è più e d'un futuro inimmaginabile.

[illegible] penso [illegible] più [illegible] *Jahrgang 45* (Classe 1945), unico film a soggetto del documentarista Jürgen Böttcher, nato nel 1931, [illegible] cui ve[illegible] impedito di proseguire sulla strada così brillantemente intrapresa. E' un film di straordinaria levità stilistica, in cui la storia di un giovane libero e anticonformista, incerto sul futuro ma insofferente del presente diventa lo specchio di [illegible] più generale crisi ideologica [illegible] morale. Attraverso questa crisi, così acutamente [illegible]sentata da Böttcher e da qualche altro regista della Germania orientale a metà degli Anni Sessanta, sarebbe potuto nascere un [illegible] realmente nuovo, anticipando quei fermenti di libertà che solo [illegible] vengono alla luce.

Gianni Rondolino

Sopra, un'inquadratura [illegible] «Jahrgang 45», (La classe del '45), l'unico film [illegible] documentarista Jürgen Böttcher. Qui accanto, [illegible] [illegible] da «Denk bloss nicht, ich heule» (Non pensare che [illegible] pianga), di Frank Vogel

A Nevers, sarà pronto nel '91

Un «circuito Mitterrand» per Formula Uno nella città del presidente

PARIGI

E' nato il «circuito Mitterrand». A Magny-Cours, periferia di Nevers, capoluogo del dipartimento della Nièvre (240 chilometri [illegible] Sud [illegible] Parigi), [illegible] vecchio circuito per gare automobilistiche [illegible] motociclistiche sta subendo un lifting radicale: pista allargata [illegible] riasfaltata, nuove tribu[illegible] per 45 mila spettatori (tanti quanti gli abitanti della città), [illegible] box, una sala-stampa superattrezzata, [illegible] circuito televisivo.

Tutto pronto entro il 1991

Per [illegible] 1991 deve essere tutto pronto perché il francese Balestre, presidente della Federazione per lo sport automobilistico (Fisa), ha deciso che [illegible] Magny-Cours [illegible] svolgerà [illegible] Gran Premio di Francia di Formula Uno. Non solo nel '91 ma [illegible] fino [illegible] 1995. Problemi di soldi [illegible] ce [illegible] sono, paga quasi tutto lo Stato (51 miliardi di lire).

Viene [illegible] chiedersi perché la Francia debba dotarsi — con soldi pubblici — di [illegible] altro circuito ad alto livello possedendone già tre: Le Castellet, Digione-Prenois [illegible] Le Mans.

Basta un'occhiata alla carta geografica per comprendere. La Nièvre, nel centro della Francia e nel [illegible] della Borgogna, annovera [illegible] i suoi Comuni un paese assurto a repentina celebrità nel 1981. Si chiama Chateau-Chinon ed è il «feudo» [illegible] François Mitterrand, suo sindaco per vent'anni, fino all'ingresso all'Eliseo. Lì il deputato Mitterrand [illegible] [illegible] costantemente rieletto. Divenuto presidente non ha dimenticato i primi «sudditi». Ogni [illegible] torna nella Nièvre in visita e, da quando i socialisti sono rientrati [illegible] governo, nel 1988, il dipartimento ha visto esauditi tutti i suoi desideri. Incluso quello di un rilancio [illegible] grande stile della pista [illegible] Magny-Cours.

Non tutti i fortunati cittadini di Nevers sono però d'accordo sulla destinazione degli ingenti fondi riservati [illegible] circuito cittadino. L'opposizione gollista sostiene che sarebbe meglio dirottarli verso le attività culturali che a Nevers come in gran parte della Francia profonda vegetano a livelli non degni di una grande nazione.

Ma ormai il meccanismo è in moto [illegible] quando [illegible] Francia il Presidente manifesta un desiderio di [illegible] architettonico-urbanistico, esso viene sempre esaudito. E' successo per la piramide del Louvre e per l'Arco della Défense, opere colossali che resteranno nella memoria collettiva come i «cantieri di Mitterrand». A maggior ragione accadrà per il circuito di Magny-Cours. Anche perché il Presidente lo ha promesso a un vecchio amico della Nièvre, fedele da trent'anni: Guy Ligier.

Il [illegible] dice qualcosa solo agli appassionati di Formula Uno. Ligier è il titolare—padrone di [illegible] scuderia che ha conosciuto un momento di gloria alla fine degli Anni 70, per poi cadere nell'oblio, nei [illegible]hi delle scuderie [illegible] comprimarie [illegible] campionato del mondo.

Un forte senso dell'amicizia

Mitterrand ha un forte senso dell'amicizia. Ha sempre seguito da vicino l'attività di Ligier. [illegible] ha consentito di sopravvivere grazie alle generose sponsorizzazioni del «Loto Sportif» (lotterie [illegible] Stato) [illegible] della Seita (manifatture tabacchi [illegible] Stato). [illegible] obbligato la Renault — azienda pubblica — a fornirgli i motori di Formula Uno. Ora gli fa costruire uno splendido circuito per le prove a due passi da [illegible]. Ligier ne sarà uno dei dirigenti.

E per completare l'opera potrà disporre di una nuova se[illegible] nella zona industriale che sorgerà accanto al circuito. Probabilmente — sostengono i maligni — non dovrà nemmeno pagarla, perché per gli «amici del Presidente» il bilancio statale ha sempre nuove risorse.

Paolo [illegible]

DORI GHEZZI [illegible] PIU'

Dori Ghezzi [illegible] canterà più. Lo ha dichiarato lei stessa durante il suo ultimo concerto a Madonna [illegible] Campiglio. La cantante afferma [illegible] volersi finalmente ritirare nella sua casa di Tempio Pausania per dedicarsi completamente al suo compagno, [illegible] cantautore Fabrizio De André

[illegible] TORNA IN [illegible]

Dustin Hoffman torna in prigione: dopo «Papillon» (1973), l'attore interpreterà un [illegible] nel film prodotto da Lawrence Gordon. La pellicola, «La città di pietra», [illegible] tratta da un romanzo di Mitchell Smith e [illegible] il dramma di un professore finito in prigione per aver ucciso una ragazza.

IL FESTIVAL DI SANSCEMO

Dopo Sanremo, arriva il Festival di Sanscemo, prima rassegna della canzone demenziale italiana che [illegible] svolgerà al Palasport di Torino il 7 aprile, padrini gli Skiantos. Le iscrizioni (videocassetta e curriculum) si ricevono presso la Futura s.r.l., via [illegible] Tommaso 24, 10121 Torino, entro il 15.

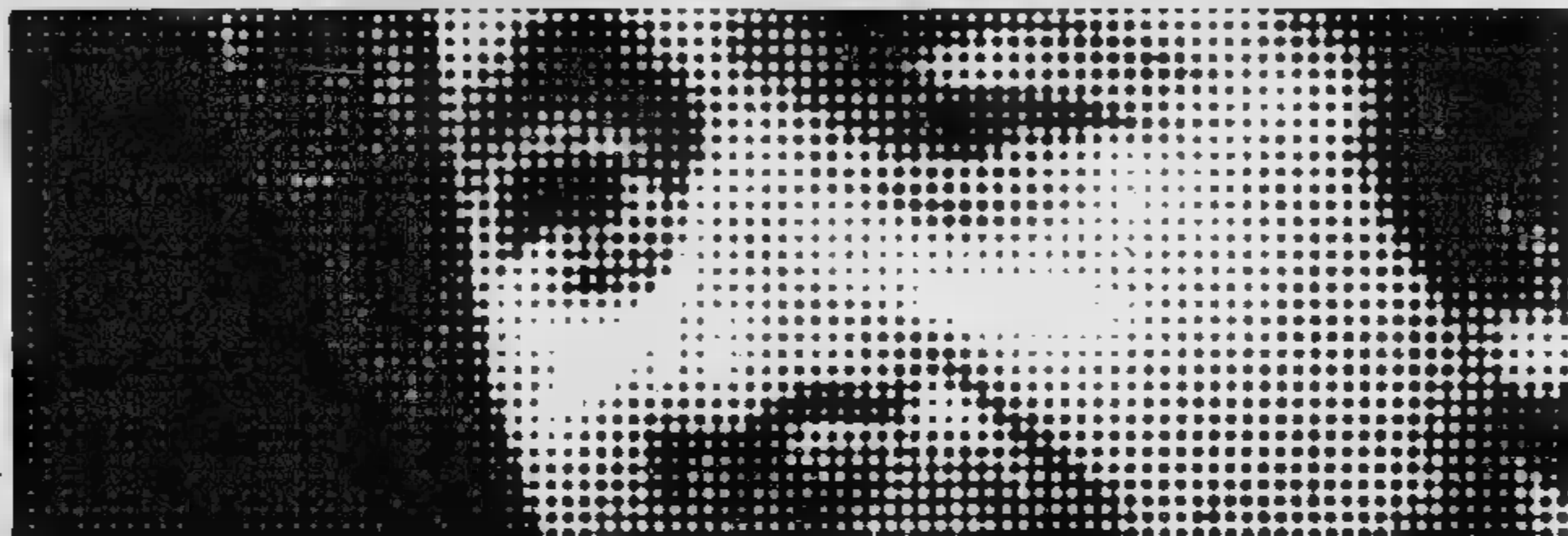
Il comico all'Alfieri con «Buone notizie» ha confermato di essere il fenomeno teatrale dell'anno

La Tv e Grillo: maledetta ti amerei

TORINO. Però. Beppe Grillo. Eravamo abituati a pensarlo quale star della tv, dissacratore di Sanremo, arringatore di folle ai Festival dell'Unità, deliziatore di intenditori [illegible] cabaret di tradizione. Che il suo spettacolo, [illegible] primo su un vero palcoscenico, si trasformasse nell'evento teatrale dell'anno, forse questo non [illegible] l'aspettavamo. E invece, è il trionfo. Grillo ha cominciato [illegible] tournée [illegible] «Buone notizie» (i testi [illegible] [illegible] con i contributi di Arnaldo Bagnasco e Michele Serra, consulenza artistica di Giorgio Gaber) [illegible] Bassano e [illegible] Rovereto, tanto per scaldarsi un po'. Già lì, successo. Poi Milano, [illegible] Carcano: [illegible] spettacoli, 34 mila spettatori, posti introvabili. Dopo Milano, Venezia, il Goldoni. Stessi esauriti, 8 spettacoli, 6400 spettatori. E ora Torino. Biglietti venduti da mesi, l'Alfieri, 1400 posti, senza una poltrona libera per sei spettacoli (ma si sta trattando per un settimo, domenica sera). Prossime tappe: Alessandria, Firenze, Napoli, Roma [illegible] gran finale a Genova.

Nel suo show, Grillo [illegible] la prende con tutto, con l'informazione e i giornali, con la tv, [illegible] le notizie infinite che ci bombardano, con i politici, con Andreotti e i socialisti, [illegible] l'Europa del '93, con [illegible] teatro di Strehler [illegible] [illegible] Lavia. Prende in giro anche se stesso, quell'andare al risparmio tutto genovese. «I suoi discorsi — scriveva Masolino d'Amico nella recensione da Milano — [illegible] la sublimazione delle orazioni da cittadino sdegnato al bar, con la sua convinzi[illegible] che non ammette repliche». Ma Beppe Grillo non [illegible] qualunquista, le sue frecciate [illegible] [illegible] amare corrispondo[illegible] purtroppo molto bene alla realtà del Paese.

Il pubblico ride e applaude: in lui, che si indigna là sulla scena, urla la [illegible] rabbia [illegible] le canta chiare [illegible] tutti, chissà quanti [illegible] identificano, accorgendosi di pensarla nello stesso modo. Gli psicologi direbbero che [illegible] crea una specie di transfert, una trasposizione purificatrice e liberatoria [illegible] chi assiste [illegible] chi dà spettacolo. Vecchia storia, nel teatro. Ma calata da Grillo in una realtà cattiva, attualizzata dalla televisione.

Eccola lì, troneggiante sul palco, grande e minacciosa: l'odiosamata tv, vera protagonista delle «Buone notizie» del titolo. Ogni [illegible], scorrono sul video le immagini dei vari canali. Telegiornali, inchieste, faccia a faccia, programmi verità. Sempre, tragicamente, le stesse cose, inghiottite supinamente da milioni di persone. Gli spunti che quel grande schermo sulla scena dà all'attore non sono p[illegible] molti, scorrono serate così deboli... Facile parlarne male, facile e quasi doloroso: [illegible] video Grillo è stato lanciato a popolarità altissima, ma nel video non si riconosce più. Come tutti i comici serissimo fuori scena, [illegible] indignato, e preoccupato, e allibito, dice: «Con la tv io ho un rapporto edipico, la [illegible] Quanto soffro: potrebbe essere [illegible] così bene, potrebbe essere così utile: e invece è in mano ai cialtroni. Tutti si sentono in diritto di andar là, davanti alle telecamere, [illegible] parlare. Di qualunque cosa. Del [illegible]do, della coppia, dell'anima. [illegible] vanno gli intellettuali, ci va anche il nipote di Benedetto Croce... Ma state appartati, lasciatelo fare [illegible] me il buffone. [illegible] le elemosine, quei gettoni d'oro, quelle telefonate, le passerelle al Maurizio Costanzo Show. Scienziati in passerella che fanno l'inchino, davanti [illegible] uno dei pubblici peggiori che ci sia dato vedere. Basta. Ormai un programma mediocre diventa un gran [illegible]c[illegible]. Dobbiamo rivalutare Pippo Baudo. Con orgoglio io dico che questa tv non [illegible] per me: [illegible] bello di n[illegible] esserci».

Infatti quest'anno ha evitato un appuntamento per lui tradizionale come Sanremo. «E ho fatto bene. Un signore di 75 anni mi ha regalato il complimento più bello: meno male che lei [illegible] [illegible] [illegible] Festival, [illegible] ho potuto guardare la partita sul secondo. Però io a Sanremo c'ero, ho visto tutto da spettatore. [illegible] dire che non è stato neanche brutto, [illegible] decorosa sfilata di [illegible] Meno quei due, Dorelli e la Carlucci, [illegible] [illegible] lanciavano frecciate reciproche. Che scene: [illegible] no, [illegible] bisogna esserci. Però [illegible] è piaciuto Toto Cutugno, ecco. Più di Ray Charles. Perché Ray Charles non [illegible] mica questo di Sanremo: invece Cutugno ha dato il meglio».

Lo spettacolo all'Alfieri è appena finito: Beppe Grillo, [illegible]rsonaggio che non si risparmia, scatenato in palcoscenico, fintamente aggressivo col pubblico ma in realtà pietoso dell'umanità che gli [illegible] davanti, anche fuori scena resta carico di forza polemica e di inquietudine. Vuoi sapere le vicende torinesi, visto che le sue serate cominciano [illegible] una satira sulla città dove sta recitando. Ogni volta adatta il copione? «Il [illegible]pione? Eccolo, [illegible] mio copione». [illegible] mostra due scarni foglietti dattiloscritti, qualche appunto. «Ho una scaletta, cambio ogni volta, ascolto il pubblico. La differenza [illegible] questa tournée e gli altri miei spettacoli nei grandi spazi, dove [illegible] vedi [illegible] [illegible] quasi nessuno vede te, [illegible] che in quel [illegible] parli e parli per non [illegible] interrotto, sei costretto [illegible] mitragliare la gente di battute. Qui invece il pubbli[illegible] ha [illegible] contatto maggiore, [illegible] più consapevole di quel che dici».

Prevedeva questo successo [illegible] teatro? «Beh, ci speravo. D'altronde si passa una bella serata, no?».

E lo spiega, questo successo? «Io spezzo la liturgia dello spettacolo: il buio in sala, le luci in palcoscenico, la ritualità della rappresentazione. Non è un ca[illegible] che io parli con [illegible] gente pri[illegible] ancora [illegible] andare in palcoscenico. Voglio che si ambientino, voglio dissacrare: non il teatro, per carità, ma il sussiego e la seriosità che spesso al teatro si accompagnano. Così il pubblico si libera, si sente [illegible] a casa».

Come davanti alla tv. «Davanti a una tv buona, però. Quella [illegible] che ti dovrebbe aiutare a capire quel che succede intorno a te, ad avere più consapevolezza. Molti se ne rendono conto, e se [illegible] vanno con l'amaro in bocca».

Alessandra Comazzi

Beppe Grillo ha un rapporto [illegible] amore e odio con la televisione. Dice: «Ormai è in mano ai cialtroni. Tutti si sentono in diritto di andar là a parlare, intellettuali, scienziati. Ma lasciatelo fare a me il buffone»

CIFRE DI [illegible]

34.000 [illegible] TEATRO CARCANO 32 RAPPRESENTAZIONI PERSONE

6.400 VENEZIA TEATRO [illegible] 8 RAPPRESENTAZIONI PERSONE

8.400 TORINO TEATRO ALFIERI [illegible] RAPPRESENTAZIONI PERSONE

UNA DENUNCIA CONTRO I MALI DELLA NOSTRA SOCIETA'

E CHI NON RIDE CON ME VERGOGNA LO COLGA

SPESSO il critico teatrale incontra difficoltà a trovar[illegible] accompagnatori. Non è che i suoi [illegible] non amino il teatro; è che molti, soprattutto fra gli abitatori delle metropoli, sembrano trovare faticosa l'idea [illegible] [illegible]ire la sera, a meno che il richiamo non sia veramente eccezionale. Io per esempio mi sono ormai abituato [illegible] perorare la [illegible] degli spettacoli ai quali devo recarmi, ovviamente prima [illegible] averli visti. Ora, il record per [illegible] minore intervallo fra proposta [illegible] risposta affermativa lo ha stabilito [illegible] mia amica, residente a Milano, alla quale ho chiesto di accompagnarmi al debutto di Beppe Grillo: due decimi di secondo. Il primato precedente (tre decimi) non apparteneva alla medesima, che pure accettò subito il Faust di Strehler, bensì alle mie sorelle, quando proposi loro di portarle a sentir[illegible] Benigni [illegible] Rosignano Solvay.

Lasciamo da parte [illegible] irrilevante la questione su cosa sia teatro [illegible] cosa non lo sia, su chi recita e su chi improvvisa, su chi interpreta un personaggio e su chi propone se stesso. Il pubblico non fa di questi ragionamenti; [illegible] pubblico adora la prospettiva di un magnifico showman che gli promette di coinvolgerlo e dominarlo. Nel caso dei miei due primatisti lo attirava anche la loro fama [illegible] ribelli, di uomini che dicono scomode verità: entrava [illegible] gioco anche la prospettiva di assistere [illegible] qualche infrazione clamorosa. A questo punto [illegible] parallelo fra i due (per me) trionfatori assoluti [illegible] questo genere di spettacolo si impone. Nel contatto diretto col pubblico li definirei grandi entrambi. [illegible] toscano è il più surreale, il più assurdo, il più impunito, in un certo senso, [illegible] il più discolo; la sua indisciplina è quella del monello irriducibile; si esibisce nelle feste dell'Unità, [illegible] fisiologicamente è un anarchico. I suoi scherzi sono talvolta di lega molto bassa, [illegible] porti con una elettricità che li rende irresistibili. Il genovese ha più bisogno di un buon testo, [illegible] di solito se lo sa procurare. La sua protesta [illegible] molto meno generica, molto più adulta e disperata: egli denuncia, spesso con grande precisione [illegible] di solito con un comico crescendo di esasperazione, non [illegible] i malfattori quanto i mali, i mali autentici d[illegible] nostra società postindustriale. Nessuno dei due è volgare. Benigni è plebeo, [illegible] come tale immune dalla volgarità piccoloborghese; Grillo f[illegible] della volgarità il suo principale bersaglio. Grillo è un borghese immerso nella nauseabonda volgarità del neoconsumismo. E' disgustato, [illegible] il suo disgusto [illegible] instancabile [illegible] stentoreo.

Con Benigni ridiamo quasi nostro malgrado, e dopo ce ne vergogniamo un po'; [illegible] Grillo è il contrario, dovremmo vergognarci di non ridere con lui. Nell'Italia [illegible] [illegible] indispensabili entrambi, e non vorrei mai sceglierne uno [illegible] scapito dell'altro. Tuttavia, se proprio fossi costretto, forse propenderei per quello che fa ridere un poco [illegible] [illegible] [illegible] riflettere un poco di più.

Masolino d'Amico

Con la società Pathé

[illegible] [illegible] comprare la [illegible] Mgm

SAN FRANCISCO. La Pathé Communications, la società cinematografica di Hollywood controllata dal finanziere [illegible]liano Giancarlo Parretti, è in trattative per acquistare la Mgm, leggendaria società cinematografica hollywoodiana controllata da Kirk Kerkorian, per quasi due miliardi di dollari.

E' la più grande rilevazione [illegible] una società cinematografica da quando l'anno scorso la giapponese Sony pagò [illegible] miliardi [illegible] [illegible]zzo di dollari per la Columbia Pictures, e la più grande in assoluto di capitali europei in Usa. Parretti spera [illegible] ricavare seicento milioni o concedendo l'esclusiva dei diritti di distribuzione alla Time Warner, o vendendoli frazionati a tv europee e giapponesi. L'anno scorso [illegible] falliti un piano per vendere la Mgm all'australiana Qintex e all'impero editoriale di Rupert Murdoch. [r. s.]

Per i concerti di New York il celebre violinista suonerà il suo «Guarneri del Gesù» del 1715

Ughi e Mehta [illegible] [illegible] Fisher Hall

Il 17 e 19 rientra [illegible] Milano per due serate con Rostropovich

[illegible] «Che tempo fa [illegible] Italia? — si informa Uto Ughi —. Qui fa un freddo cane e nevica tantissimo. New York sotto la neve è uno spettacolo paralizzante». Il celebre violinista questa mattina [illegible] le prove dei concerti che domani, sabato [illegible] domenica terrà alla Fisher Hall del Lincoln Center, diretti [illegible] Zubin Mehta.

Che cosa suonerà?

Un brano di musica contemporanea americana che proverò domattina, Ciaikovskij [illegible] Beethoven. E' la prima volta che suono a New York con la Philharmonic Orchestra diretta da Mehta, ma con lui sono già stato in tournée in Italia, India, Turchia. E' [illegible] artista sensibile [illegible] per lui nutro sincera amicizia. L'unica [illegible] che mi preoccupa [illegible] l'acustica della Fisher Hall. Preferisco quella della Carnegie Hall, dove ho suonato altre volte.

Per il concerto di New York lei suonerà il «Guarneri del Gesù» del 1715, che ha acquistato due mesi fa.

Ma di questo non vorrei parla[illegible]. Le dirò invece che è un violino dal suono caldo, baritonale, straordinario, che adopero più per il repertorio romantico e contemporaneo, mentre riservo lo Stradivari per [illegible] musica del '700, perché ha una voce più chiara, sopranile, tintinnante.

La conversazione telefonica [illegible] Ughi scivola inevitabilmente sulla direzione d'orchestra e sui giovani violinisti che ogni anno si affermano nei concorsi internazionali. Dice: «La direzione d'orchestra sinfonica non mi ha mai attirato. Ho diretto formazioni cameristiche ma da solista, [illegible] [illegible] nel '700. Sono del parere che [illegible] violinista debba dedicarsi al concertismo [illegible] [illegible] alla direzione. Non si possono fare le due cose [illegible] pari dignità. Naturalmente [illegible] condanno quei violinisti che amano dirigere. Sol[illegible] non condivido le loro scelte. I giovani violinisti oggi dimostrano una tecnica più elevata di quella d'una volta, ce ne sono di bravissimi in Giappone, che rapidamente stanno assimilando la cultura europea, ma io credo che i migliori in senso assoluto siano gli ebrei russi perché hanno una naturale inclinazione per il violino. Isaac Stern, scherzando su [illegible] drammatica verità, diceva che con il violino sotto il braccio è più facile fuggire».

E fra i giovani violinisti italiani chi la impressiona [illegible] più?

Pochissimi: Nordio, Bolognesi e Rodolfo Bonucci.

Ha mai pensato di comporre musica per violino?

Per carità, avrei vergogna di imbrattare la carta. Non lo fa[illegible] mai.

Quando rientra in Italia?

Fra pochi giorni. Il 17 e 19 suonerò Dvorak e Ciaikovskij al Conservatorio di Milano e al Palalido con Rostropovich e la London Philharmonic. Subito dopo andrò in Inghilterra per incidere Dvorak [illegible] Slatkin. Fra un mese volerò in Giappone, dove mi reco ogni due anni per una tournée che comprende Paganini, Ciaikovskij, Beethoven, Bach, c[illegible] l'orchestra diretta [illegible] Sawallisch.

Che [illegible] fatto [illegible] questi pochi giorni a New York, prima delle prove?

Sono andato al Guggenheim Museum, dove ci [illegible] meravigliosi Picasso, ho sentito [illegible] certi dei Wiener Philharmoniker, diretti da Bernstein, e l'altro ieri sera il recital [illegible] Mauri[illegible] Pollini. New York [illegible] il centro del mondo, [illegible] io amo di più l'atmosfera tradizionale vien[illegible] [illegible] [illegible] mi mancano le cime innevate delle [illegible] Alpi.

Armando Caruso

Roma, il dramma di Tennessee Williams al Teatro delle Arti con la regia di Bordon

Le illusioni frantumano lo «Zoo»

Metafora, nevrosi, simbolismo, in una commistione di stili
Bravissimi gli interpreti Degli Esposti, Castellano e Visibelli

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Assisti, al Teatro delle Arti, allo «Zoo di vetro» di Tennessee Williams ed hai la sensazione che una polverosa lontananza paralizzi la nevrotizzata famiglia Wingfield in una luce di gelo lunare, in una fissità vitrea. Pensi: ma perché il regista Furio Bordon e il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia hanno sentito il bisogno di estrarre dal doppiofondo della memoria questo dramma del '44 che, per quanto celebre, mostra la corda di una fragilità disperante e di una noia irrimediabile?

Poi ci ripensi un po' e l'idea impulsiva si fa meno drastica. Certo, una traccia indelebile del vecchio, ma ti accorgi che, in fondo, quel gioco impazzito di memoria, utopia, paralisi morale, quel girare a vuoto intorno al cardine dell'amore (per le donne) e dell'avventura (per l'uomo) esercitano ancora una discreta presa. Soprattutto si fa ruvido, nodoso, «classico», il dissidio fra le femmine e i maschi: un dissidio sotterraneo, una ragnatela di risentimenti da cui scaturisce la crepa profonda che separa un sesso dall'altro. Qui le donne vivono di sogni e di nulla, hanno bisogno degli uomini, sia come entità produttiva, sia come depositari d'amore. Gli uomini, al contrario, sono animati da una forza centrifuga, tendono ad un altrove avventuroso e mitico. E' fuggito senza lasciar tracce il Padre e fuggirà per un destino randagio il figlio Tom.

Tom conserva la memoria afosa della madre Amanda e della sorella Laura, si fa evocatore e storico del loro fallimento esistenziale. Quando torna sul viale di St. Louis dove sorgeva la loro casa tutto è già accaduto. Tom indossa un giaccone da marinaio, siede fra i bidoni della spazzatura, fra le tetre muraglie dei caseggiati, fra i canyon tenebrosi dei vicoli e comincia a ricordare. Ma il ricordo deforme, mette tutto fuori squadra, è normale. E allora, come suggerisce la bella scena di Pier Paolo Bisleri, ogni elemento viene inserito in una dimensione più sognata che reale. Lo stesso arredamento domestico proviene dal trovarobato sbilenco della memoria e non dai depositi del realismo.

E' anche normale che, nel ricordo, le voci vadano sopra il rigo, confondano magari i termini del discorso. Infatti — e lo vediamo nel personaggio di Amanda — chi mai bene che cos'è vero e che cos'è fantastico? Amanda non fa che raccontare dei suoi diciannove pretendenti, laggiù, sul delta del Mississippi. Lei era giovane, vitale, e i ragazzi erano belli e ricchi. Avrebbe potuto sposare uno di loro se non fosse arrivato il Padre, ricco soltanto di un sorriso affascinante. Amanda racconta, ribeve con golosità l'esubaranza del proprio passato e lo riversa sulla timidezza esasperante di Laura, quella figlia zoppa a cui nessun giovanotto ha mai fatto la corte, quell'ombra silenziosa che evita la realtà e si rifugia fra gli animaletti lucenti di un minuscolo zoo di vetro. E quando verrà in visita un giovanotto, alimentando le illusioni più pazze, l'animale più prezioso dello zoo, l'unicorno, andrà in frantumi.

Metafora, nevrosi, psicologismo, simbolismo. Ce n'è per tutti. Bordon, lavorando sulla scattante traduzione di Masolino d'Amico, ha tentato una commistione di stili che forse non giovano allo spettacolo. C'è, da una parte, l'interpretazione grottesca e surriscaldata di Piera Degli Esposti-Amanda; dall'altra ci sono il realismo di Franco Castellano-Tom e l'intimismo di Beatrice Visibelli-Laura. Con quelle spirali inarrestabili della voce, le poggiature ironiche, le sottolineature sarcastiche, il bamboleggiare e lo svampire, la Degli Esposti sembra quasi voler assurgere a una critica del dramma; ma il suo gioco, per quanto abile e applaudito, è troppo a caccia d'effetti, diventa fine a se stesso (e in più aggiungere manierismico), incomunicante con l'interpretazione corretta del bravo Castellano e della Visibelli. A loro e a Diego Ribon che completava il cast, i generosi applausi del pubblico.

Osvaldo Guerrieri

Piera Degli Esposti nello «Zoo»: un'interpretazione grottesca

Da oggi i film

A Firenze le registe dell'Est

FIRENZE. «Est, Est, Est, Le donne della perestrojka» è il titolo della dodicesima edizione degli incontri internazionali di Cinema e Donne che s'inaugura oggi con «Az en XX Szadom» (Il mio XX secolo) della regista ungherese Ildikó Enyedi. La rassegna è dedicata in particolare a dodici film e a documentari di registe delle tre Repubbliche Baltiche dell'Urss (Lituania, Lettonia, Estonia): alcune autrici di queste cinematografie del tutto nuove per l'Italia, quali Leida Laius, Laima Zurgina, Lucija Locmele, Marianne Kaat, sono a Firenze per presenziare alla presentazione delle loro opere, e per partecipare il 12 marzo alla tavola rotonda «Donne e culture nell'età della perestrojka». «Le rose blu» della debuttante Emanuela Piovano, girato nel carcere torinese delle Vallette, interpretato da Laura Betti e Ninetto Davoli, è tra gli altri film presentati, insieme con dodici opere dalla migliore produzione femminile degli ultimi due anni che non sono state distribuite in Italia.

La manifestazione, organizzata dal Laboratorio Immagine Donna con la Regione toscana, il Comune di Firenze, il ministero del Turismo e Spettacolo, si concluderà il 13 marzo con l'assegnazione dei premi «Progetto Donna» e con la proiezione del film «Sindrome d'astenia» di Kira Muratova, presentato all'ultimo FilmFest di Berlino.

Show a Milano

Ecologia con le star new age

MILANO. Da stasera sino a sabato il Teatro di Porta Romana ospiterà un'iniziativa che unisce musica intelligente come la new age e il jazz d'avanguardia e uno spirito ecologico che da sempre giustifica gli sforzi dell'associazione ambientalista Greenpeace alla quale andrà la metà degli incassi delle tre sere.

Ieri, alla conferenza stampa tenutasi alla Villa Comunale di Via Palestro, erano presenti il direttore generale di Greenpeace Italia Gianni Squitieri, il Consigliere Delegato al Progetto Giovani del Comune di Milano Fabio Treves e Ezio Guaitamacchi direttore editoriale della rivista Hi Folks che per prima si è fatta promotrice dell'iniziativa. «Questa rassegna — ha detto Treves — permetterà al pubblico di assistere ai concerti di importanti esponenti di new age e musica minimalista come Montreux, Wim Mertens Ensemble, Nightnoise e Paul Winter, che sabato prossimo sarà ospite dell' "Arca" di Mino D'Amato, intervallati da alcuni interessanti musicisti italiani come Vincenzo Zitello e Walter Maioli. Ma il Comune da solo non poteva sostenere un costo di circa 150 milioni e c'è voluto l'aiuto dell'Azienda Elettrica e la Centrale del latte». Il biglietto costa 15 mila lire a sera mentre sabato pomeriggio si terrà uno spettacolo dei Montreux e Walter Maioli per giovani di età inferiore ai 25 anni, al prezzo agevolato di 10.000 lire. **[l. d.]**

Parla Colin Firth, l'interprete del film di Forman da «Le relazioni pericolose»

Per Valmont ho fatto il cattivo

Un anno dopo la pellicola di Frears arriva il nuovo lavoro pure ispirato a Choderlos de Laclos
A Roma era presente anche Meg Tilly che è Madame de Tourvel: «E' uguale alle donne di oggi»

ROMA. Ironico e sprezzante; malvagio, ma anche infantile nell'inseguire spasmodicamente la realizzazione dei propri desideri; allegro e insieme capace di piombare negli stati d'animo più cupi. Non era facile, per il giovane attore inglese Colin Firth diventare il nobile Valmont, protagonista del film che il regista Milos Forman ha girato ispirandosi al romanzo libertino di Choderlos de Laclos «Le relazioni pericolose». Del perverso aristocratico francese «un decadente pieno di charme e di arroganza», come lo descrive Forman, Firth sentiva di non avere proprio nulla. Anzi. «Mi sembrava — racconta — di essere proprio tutto ciò che Valmont non era, pensavo che Forman nell'affidarmi il ruolo si fosse sbagliato. Poi ho cominciato a capire, ho smesso di negare la presenza del personaggio dentro me stesso. Mi sono reso conto del fatto che tutti noi siamo in grado di manipolare i sentimenti e le azioni degli altri. E che anche io avevo messo in atto questo potere al fine di essere scelto per il film».

A Roma per l'uscita in Italia di «Valmont», che arriva sui nostri schermi esattamente ad un anno di distanza dalla presentazione di «Le relazioni pericolose» diretto da Stephen Frears, anch'esso basato sulle pagine del famoso romanzo epistolare, Colin Firth ha raccontato la sua intensa esperienza di lavoro con il regista di «Amadeus». Dalle difficoltà iniziali con Forman all'inevitabile fascinazione che, dopo qualche settimana di set, il personaggio Valmont ha cominciato a esercitare su di lui. Più lineare sembra essere stato, invece, il percorso di Meg Tilly, la giovane attrice che ha interpretato il ruolo della tenera e indifesa Madame de Tourvel. Era lei che Milos Forman aveva scelto per la parte di Costanza, la moglie bambina di Mozart in «Amadeus». Un incidente ad una caviglia le aveva impedito allora di sfruttare l'occasione, perciò «Valmont» è stata per lei la «riparazione di un appuntamento mancato».

«Madame de Tourvel — spiega Meg Tilly, che dal vivo ha un'aria fragile e indifesa almeno quanto quella del personaggio interpretato — è come una persona cieca che ha avuto l'opportunità di vedere, almeno una volta nella sua vita, per un breve periodo di tempo. Per lei la tragedia sta nel fatto che la cecità le sarà nuovamente imposta: dovrà tornare per forza alla vita di prima».

Vittima della spietata manovra di seduzione orchestrata dal giovane aristocratico, la Tourvel cede alle sue insistenze prima con sofferenza, poi con passione, poi con amara consapevolezza. E' un personaggio che nella nostra epoca appare inimmaginabile? «Credo di no — dice la soave Meg Tilly — non credo che ci sia una grande differenza tra questa donna e tante donne che oggi si comportrebbero più o meno come lei. La struttura degli esseri umani è sempre la stessa».

Anche Colin Firth ha rilevato il «carattere di universalità» dei personaggi descritti da Choderlos de Laclos. «Potere e sesso sono due elementi, anche oggi, strettamente connessi e anche oggi persone che commettono il male possono risultare affascinanti. La gente non è poi molto cambiata, sia dal punto di vista dei valori che da quello della religione». Di Valmont lo ha colpito soprattutto «la particolare maniera di usare il proprio fascino; quel vivere e pensare da aristocratico; quella capacità di trasformare tutto in gioco; quel disporre di una grande intelligenza senza sapere bene cosa farne».

Il libro, da cui Jean-Claude Carrière ha «liberamente» tratto la sceneggiatura del film, ha rappresentato, per tutti e due i giovani attori, un'importante base di partenza. Ma non di più: il resto lo devono a Forman. «Mi sono sentita a mio agio nel "consegnarmi" completamente al regista — dice Meg Tilly —; quando lavoro con lui sono certa che non smetterò prima di aver tirato fuori il meglio da me stessa».

Fulvia Caprara

Un grande successo per il compositore belga con il suo gruppo l'altra sera al Teatro Nuovo

Arriva Mertens, è musica d'ambiente

Il minimalismo europeo, colonna sonora fra Vivaldi e rock

Mertens, il musicista di 36 anni

TORINO. Wim Mertens ha 36 anni, e sembra uno di quegli americani appartenenti a qualche religione americana: sapete, quei giovanotti che capita di vedere in giro, con capelli e occhi chiari, cravatta e pantaloni neri, camicia e denti bianchi.

Superstar del minimalismo europeo, il compositore belga l'altra sera s'è esibito a Torino con il suo gruppo, in un Teatro Nuovo discretamente affollato: pubblico misto, un po' di gente della classica, un po' di reduci del jazz, qualche rockettaro. Il che è sintomatico di ciò che è questa nuova musica: musica di frontiera, dicono, abbraccio fra territori diversi. New age, ambient, minimalismo: sono etichette, ma dietro che cosa c'è? Nel caso di Mertens, c'è un tipetto geniale, che a 28 anni ebbe l'idea di fare musica trasformando in segnali elettronici il suono prodotto da una pallina di flipper.

Adesso penserete: la solita avanguardia noiosa. E invece no, il concerto che Mertens ha dato al Nuovo è stato strano, insolito, magari scandaloso. Noioso, mai. S'è aperto con il classicheggiante «Not At Home», proseguendo con brani da Settecento veneziano, e lanciandosi poi negli equilibrismi del recente «Motives For Writing» dove s'incontrano musica colta e di consumo.

Mertens suona il piano, e con che swing! A tratti fa pensare a Fats Waller. E canta: canta con una voce bianca che ha indotto i critici a tracciare arditi paralleli con il Gregoriano. Anche se, a dire il vero, in alcuni passaggi sembra di cogliere piuttosto l'eco dei prodotti più terra a terra, roba da easy listening e Fm.

Dialoghi inebrianti fra il pianoforte in ostinato e un violino nel guado fra Vivaldi e il rock dei Curved Air, atmosfere che sapresti a fatica far risalire all'avanguardia storica, al jazz o ai King Crimson di «Islands». E poi una curiosa impressione da colonna sonora — d'altra parte il compositore belga ha firmato il commento musicale de «Il ventre dell'architetto» di Greenaway — che riporta alla lezione di Philip Glass, nume tutelare del minimalismo.

Ad affiancare Wim Mertens nella sua fatica ci sono Dirk De Scweemaeker al clarinetto e sax soprano, Geoffrey Meingart al violino, Eric Mertens al flauto, Pierre Kerremans all'oboe. Un ensemble ben calibrato, che pare muoversi senza imbarazzo dalla compostezza classica ai furori quasi rock.

Applausi. Molti, convinti. La rassegna «Musica 90», in cui era inserita l'esibizione torinese di Mertens, ha dimostrato che è ancora possibile ascoltare qualcosa di buono.

Gabriele Ferraris

LA NOSTRA TV

Troppa operetta in «Terzo grado» ma così non è una cosa seria

QUEL che nuoce anzitutto [illegible] «Terzo grado» è il suo impianto grandguignolescooperettistico.

Si comincia [illegible] manipoli di aguzzini in bombetta che scendono in sotterranei attraverso scalette rimbombanti e vanno ad acchiappare in una cella-stambugio un misero detenuto dalla testa rigorosamente rapata, dal volto terrorizzato, dalle membra tremanti. Lo acchiappano e lo trascinano in un luogo di tortura dove abbondano cavalletti, ruote dentate, lame, punte aguzze, corde, ganci ecc. Qui il poveretto subirà efferatezze sadiche che gli strapperanno urla [illegible] dolore. Il tutto scrutato da un occhio ripreso in primissimo piano, sgradevole [illegible] rotondo che si dilata e sbattacchia come un occhio di pollo.

Va bene, è una messa in scena per far colore. Ma a parte l'opportunità di sfruttare la tortura — praticata in molti Paesi [illegible] mondo — come elemento plateale di effetto, è [illegible] cornice che male inquadra la trasmissione perché la butta subito [illegible] una dimensione [illegible]bigua, indistinguibile tra serietà e «scherzo» teatral-salottiero.

Il conduttore e finto inquisitore Piero Craveri non ci aiuta [illegible] penetrare lo spirito del programma: [illegible] Germont (andrebbe bene nella Traviata, con la tuba in mano, a cantare «Pura siccome [illegible] angelo»), il Craveri procede tuonando «ore rotundo» come se, appunto, si [illegible] su un palcoscenico; non si capisce se (con qualche papera) declami secondo copione, o se quello sia il suo autentico modo di porgere. Sta [illegible] fatto che [illegible] inattendibile anche quando lancia accuse di peso.

Delle quali il sottoposto al terzo grado, seduto al [illegible] di uno studio che imita le [illegible]grafie dei film horror serie B Anni 50, [illegible] la ride bellamente. Già l'apparato lo predispone al buonumore; e gli anatemi dell'inquisitore, che oscillano tra svolazzi da pettegolezzo e addebiti più specifici (i confini sono spesso confusi), gli fanno appena il solletico.

Lo si è visto al debutto con Giuliano Ferrara che ha approfittato [illegible] comodo terzo grado per riassaporare il gusto della ribalta, difendersi agevolmente e contrattaccare; e lo si è visto l'altra [illegible] con il sornione ministro del bilancio Cirino Pomicino imputato per aver indebi[illegible] goduto nella sede Rai [illegible] Napoli della diretta di una partita di calcio, e per aver esercitato «occupazione di potere» in qualità di uomo di governo. La seconda imputazione poteva essere rilevante, ma si è in gran parte persa nelle remore di un meccanismo che, oltre a tutto, va avanti con una certa fatica, [illegible] diluendosi anziché stringere e colpire. [illegible] definitiva l'inquisito dovrebbe «confessare». Ma non ci pensa neppure. Sorride, nega tutto, ribatte qualunque accusa e [illegible] ne va lasciando l'inquisitore tutto sudato: si [illegible] fatto pubblicità e anche se [illegible] pubblico gli ha votato contro, che importa? Sia Ferrara sia Pomicino sono stati contentissimi della percentuale a loro favore.

Raitre è lodevole nella sua ansia di fare cose nuove. Ma stavolta la ciambella non [illegible] riuscita. La tv è pi[illegible] di «processi», [illegible] faccia a faccia, di incontri [illegible] distanza ravvicinata; si [illegible] sfiorando la sazietà, e talora anche i «tu per tu» animati dalle migliori intenzioni si risolvo[illegible] in vane schermaglie di parole. Mettere in piedi un ennesi[illegible] «processo», che per di più ha il sapore di una burla macchinosa, non è stato veramente un buon affare.

Ugo Buzzolan

[illegible] ILM DI OGGI IN TV

Jane Fonda fra i nazisti

GIULIA

1977, Raidue 20,30; dur. 118'

Tratto dal racconto autobiografico «Pentimento» di Lillian Hellman e diretto [illegible] appassionata maestria [illegible] Fred Zinnemann (ebreo viennese, in Europa fino [illegible] '35, poi in America, autore di pellicole come «Mezzogiorno di fuoco», «Da qui all'eternità»), [illegible] un film politico, con risvolti a forte suspense, che fa rivivere la Germania hitleriana, ed è insieme una sottile analisi di carattere piena [illegible] nostalgia e di struggente affetto. Al centro la profonda amicizia fra due donne, due americane, Jane Fonda (Lillian Hellman) e Vanessa Redgrave (Giulia): quest'ultima, militante [illegible] sinistra benché di famiglia molto ricca, si trasferisce in Europa, studia a Vienna con Freud, entra nella resistenza contro il nazismo, sarà picchiata [illegible] sangue, perderà [illegible] gamba e infine la vita; l'amica, meno coraggiosa e irruente ma [illegible] grande slancio, tenterà di raggiungerla e, pur tremando, compirà per lei una pericolosa missione. Accanto alle due dive ci sono Jason [illegible] nei panni di Dashiell Hammett, Maximilian Schell, e Meryl Streep ancora [illegible].

[illegible]

1986, Italia 1, 20,30; dur. 93', con spot 115'

E' [illegible] fantascientifico comico-sentimental-satirico-ecologico, regista John Badham, protagonista [illegible] sofisticato robot costruito per la guerra; ma in seguito ad un accidentale corto circuito il robot si riconosce [illegible] animo sensibile, scopre l'idilliaca bellezza della natura e, aiutato da una [illegible] e poi anche dai suoi stessi creatori, fugge dalla fabbrica militare per vivere [illegible] essere umano. Nel cast Ally Sheedy, Steve Guttenberg, Fisher Stevens.

L'ISPETTORE MARTIN HA TESO LA TRAPPOLA

[illegible]3, Rete 4, 20,30; dur. 112', con spot 130'

E' un poliziesco dinamico e violento, tra bruttu-re, corruzione e crudeltà, e con furibondi inseguimenti di macchine tra salite e discese di San Francisco: regista è Stuart Rosenberg e interpreti [illegible] Walter Matthau che è l'ispettore Martin, Bruce Dern, Lou Gosset, Albert Paulsen, Joanna Cassidy. Il film [illegible] inizia con [illegible] feroce strage, uno sconosciuto stermina a colpi [illegible] mitra i passeggeri di [illegible] autobus [illegible] cui c'è un collega e ami[illegible] di Matthau; due anni di inutile caccia, poi l'ispettore scopre che l'amico era sulle tracce degli assassini di una prostituta.

Omar Sharif nel film «Top Secret» su Rete [illegible]

TOP SECRET

1984, Rete 4, 22,40; dur. 97', con spot 105'

Diretto da Jerry [illegible] David Zucker e da Jim Abrahams, e con [illegible] Kilmer, Lucy Gutteridge, Omar Sharif, è uno scanzonato film di spionaggio comico-demenzial-canoro, ambientato nella Germania dell'Est dove [illegible] autorità militari per confondere le idee alle spie avversarie, organizzano [illegible] maxiconcerto con un grande rockstar. La pellicola [illegible] in edizione originale [illegible] sottotitoli.

[illegible] A BORDO

1964, Raidue, 0,30; dur. 93'

E' [illegible] giallo tratto [illegible] romanzo di Agatha Christie; regista George Pollock: tre morti [illegible] su una nave britannica, il caso sembra insolubile ma interviene la diabolica Miss Marple, alias Margaret Rutheford.

IL CRITICO SEGNALA

ORLANDO FURIOSO

20,30 su Cinquestelle

Parte da stasera una riproposta della famosa edizione tv dell'«Orlando furioso» diretta da Luca Ronconi su sceneggiatura di Edoardo Sanguineti. L'«Orlando» era comparso per la prima volta in Rai nel '74 ed era stato accolto [illegible] consensi entusiastici e aspri rifiuti: [illegible] un modo nuovo di fare [illegible] e di ricreare l'incanto fiabesco del poema di Ariosto.

DA BLOB [illegible]

Alle 20 su Raitre

Dovrebbe essere una serata piena e catturante: si comincia con i maligni frammenti tv del giorno prima in «Blob», si prosegue [illegible] polemica cartolina di Barbato, e si ha il clou con il settimanale [illegible] inchieste «Samarcanda»; dopo [illegible] che la sostanza bizzarra di «Fuori [illegible]rio: [illegible] (mai) viste».

[illegible]

Alle 14 su Radio3

Nella consueta rassegna delle incisioni trasferite in compact disc, «Quadri [illegible] un'esposizione» [illegible]ssorgski-Ravel con la Filarmonica [illegible] Oslo diretta da M. Jansons, e la Patetica [illegible] Ciaikowski nell'interpretazione di Herbert Von Karajan.

JAZZ DELL'EST

Alle 17,30 su Radio1

Per la rubrica «Jazz '90» un reportage sull'attività jazzistica passata e recente nell'Est europeo e particolarmente nella Repubblica democratica tedesca.

I PROGRAMMI DI [illegible]

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7,30; 8; 8; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 23; 24

- 7-9,40 [illegible]
- 9,55 Norvegia **Sci: Coppa** [illegible]. Slalom speciale maschile. 1ª [illegible]
- 11 — **C**[illegible]
- 11,40 **Raiuno risponde**
- 11,55 **Che tempo fa**
- 12,05 **Piacere, Raiuno**. *In diretta con l'Italia*
- 13,55 **TG 1 Tre minuti di...**

- 14 — [illegible]: **P**[illegible] **caffè**
- 14,10 [illegible] **biglietto**
- 14,20 **Il gioco più** [illegible] **mondo.**
- 15 — **Primissima** [illegible] Gianni Raviele
- 15,30 **Cronache italiane**
- 16 — **Big!** di Roberto Valentini
- 17,35 **Spaziolibero** ALT - Associazione per la Lotta ai tumori
- 17,55 **Oggi al Parlamento**
- [illegible],05 **Italia ore 6** conduce Emanuela Falcetti
- [illegible] Magalli e Gambarotta presentano **Lascia o raddoppia?**
- 19,40 **Almanacco** [illegible] **giorno dopo**

- 20,30 Pippo Baudo presenta **Gran** [illegible] **dello spettacolo** di Bruno Broccoli, Franco Torti, Marco Zavattini. Direzione musicale Pippo Caruso, coreografia e regia [illegible] Landi. 4ª trasmissione. Ospite d'onore Michele Placido
- 23,10 **Droga che fare** Di [illegible] Sorrentino e Carlo Tagliabue. Conducono Claudio Sorrentino e Danila Bonito.
- [illegible] [illegible] **e dintorni**. Di Gigi Marzullo
- [illegible] Halifax (Canada) **Pattinaggio artistico: Libero maschile**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 22,25; 24

- 7 — **Patatrac - Simpatiche canaglie - Tom & Jerry**
- 8,30 **Capitol**, Serie [illegible]
- 9,30 Materiali didattici. **Anatomia di un restauro.** La Pala di Pesaro
- 10-13 **Aspettando mezzogiorno**
- 12 — **Mezzogiorno è...** 1ª parte con G. Funari
- 13,15 **TG 2 - Diogene**
- 13,30 [illegible] **2 - Economia**
- 13,45 **Mezzogiorno è...** 2ª parte

- 14-18,05 **L'amore, la vita e il gioco.**
- 14 — **Quando** [illegible] **ama**, serie tv
- 14,45 Sandra Milo in **L'amore è una** [illegible] **meravigliosa.**
- 15,45 **Tutti per** [illegible]
- 16,15 Maiori. **Ciclismo: Tirreno-Adriatico**, 2ª tappa
- 17,05 [illegible] **Parlamento**
- 17,10 [illegible] di [illegible] Vecchione
- 17,35 **Il gatto e la volpe.** Con G. Amato, ex ministro [illegible] Tesoro
- [illegible] **TG 2 Sportsera**
- 18,35 **Faber. L'investigatore**
- [illegible] **I** [illegible]

- 20,30-23,10 **8** [illegible]**: la giornata** [illegible] **mimose**
- 20,35 [illegible] (1977). [illegible] dramma psicologico di [illegible] Zinnemann. Con Jane Fonda, Vanessa Redgrave, Jason Robards, Maximilian Schell, Meryl Streep.
- [illegible] [illegible] Palatrussardi di Milano **Buongiorno primavera.** [illegible]mio Marisa Belisario. Presenta Patrizia Caselli
- [illegible] Milano. **Pallacanestro: Philips** - [illegible] **Poznan.** Coppa Campioni
- 0,20 **Appuntamento al cinema**
- 0,30 Cinema di notte. [illegible] **a bordo** (1964). Film poliziesco di George Pollock. Con Margaret Rutherford, Lionel Jeffries

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23; 0,15

- 11,30-12,25 **Meridiana**
- 11,30 **Vita degli animali**, *Il lungo, il basso e l'alto*
- 12 — **Vita degli animali**, *Il porcellino [illegible] poveri*
- 12,25 Norvegia: Geilo. **Sci Coppa del mondo.** Slalom speciale maschile. 2ª
- 13,25 [illegible] *Conoscere-Inchieste [illegible] Regioni [illegible] specchio. La Puglia. [illegible]. Un filo dorato*

- 14,30 **Telestoria - Il Mediterraneo.** Di A. Foti e Mario Maranzana
- 15,30-17 **Videosport** - **Tennis** [illegible]**le: Italia-Bulgaria - Pallavolo femminile:** [illegible] **Stars Game** - Arco (TN). **Motocross: Internazionali d'Italia**
- 17 — **Valeria**, telefilm
- 17,30 **Vita** [illegible] **strega**, [illegible]
- 18 — [illegible], di Grillo e Pasanisi
- 18,30 [illegible]
- 18,45 [illegible] **3 - Derby.** [illegible] Aldo Biscardi
- 19,45 [illegible]
- 20 — **Blob. Di** [illegible] **di più**

- 20,25 **Una cartolina spedita** [illegible] **A. Barbato**
- 20,30 **Samarcanda**, rotocalco di [illegible]vanni Mantovani e Michele Santoro
- 23,15 [illegible] **orario. Cose (mai) vi**[illegible].
- 0,05 **Appuntamento al cinema**
- 0,35 Parma. **Pallavolo: Coppa delle Coppe.** Semifinali

CANALE 5

- 7,10 **La grande vallata**, telefilm
- 8 — **Una famiglia americana**
- 8,55 **Première**
- 9 — **Love boat**, *Gelosia*, telefilm
- 10 — **I Jefferson**, telefilm
- 10,30 [illegible] **mia**, conducono [illegible] Vieccio e Lino Toffolo
- 12 — **Bis**, conduce Mike Bongiorno
- 12,40 **Il pranzo** [illegible] **servito**, conduce Corrado
- 13,30 **Cari genitori**, conduce Enrica Bonaccorti

- 14,15 **Il gioco delle coppie**
- 15 — **Agenzia matrimoniale**
- 15,30 **Cerco e offro**, rubrica
- 16 — **Visita medica**, rubrica
- 16,30 **Canale 5 per voi**
- 16,57 **Première**, trailers
- 17 — **Doppio slalom**
- 17,30 [illegible]
- 18 — **O**[illegible] **prezzo è giusto**, conduce Iva Zanicchi
- 19 — **Il gioco dei 9**, con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini
- 19,45 [illegible] **moglie e marito**, conduce Marco Columbro

- [illegible] **Striscia la notizia - La voce dell'innocenza**, con Ezio Greggio e Raffaele Pisu
- 20,35 **Telemike**, gioco conduce Mike Bongiorno. Ospiti musicali i Ricchi e Poveri
- 23 — **Maurizio Costanzo Show**, talk-show. Ospiti Vittorio Zucconi, il magistrato Franco Di Maggio e Dorothea Liguori
- 0,55 **Striscia** [illegible] - [illegible] **voce dell'innocenza**, con Ezio Greggio e Raffaele Pisu
- 1,05 **Première**, trailers
- 1,12 [illegible] **Grant**, *Aria* [illegible]
- 2,10 **Première**, [illegible]

ITALIA 1

- 7 — **Caffelatte**, cartoni
- [illegible] **Supervicky**, telefilm
- 9 — **Mork e Mindy**, telefilm
- [illegible] **Agente Pepper**, telefilm
- 10,35 **Simon & Simon**, telefilm
- 11,25 **Première**, news
- 11,30 **New** [illegible] **New York**, [illegible]
- 12,30 **Barzellettieri** [illegible]
- 12,33 **Chips**, *Pattini a rotelle (1ª parte)* telefilm
- 13,30 **Magnum P.I.**, *Tradimento*, telefilm

- 14,30 [illegible]**le**, show
- 14,35 **Deejay television**, musicale
- 15,24 [illegible]
- 15,25 **Première**, news
- 15,30 **Batman**, telefilm
- 16 — **Bim bum bam**, cartoni
- 18 — **Arnold**, telefilm
- 18,30 **Barzellettieri d'Italia**, di *Antonio Ricci*
- 18,33 **L'incredibile Hulk**, *La storia del porto*, telefilm
- 19,35 **Genitori** [illegible] **jeans**, *Una questione nascosta*, telefilm
- 20 — **Bobobobs**, *Nuovi amici*, cartoni

- 20,30 Ciclo: Fantastica avventura **Corto circuito**, film con Ally Sheedy, Fisher Stevens. Regia di John Badham.
- 22,25 **I Taliani**, *Reduci di patria*, tele[illegible] i Trettre
- 22,55 **Sorrisi e filmini**, [illegible]
- 23,05 [illegible] **I mondiale**, sport, 9ª puntata. Ospite Franco Baresi, capitano del Milan e [illegible]
- 23,35 **Grand Prix**, settimanale motori[illegible] condotto da Andrea De Adamich
- 0,45 [illegible]
- 0,50 **Première**, news
- [illegible] **Star trek**, *La sfida*, telefilm
- 1,55 **Ai confini della** [illegible] *Tre uomini nello spazio*, telefilm

RETE 4

- 8 — **Il virginiano**, *Il confronto*, telefilm
- [illegible] **Première**, trailers
- 9,30 **Una vita da vivere**, teleromanzo
- 10,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 11,30 [illegible] **gira il mondo**, teleromanzo
- 12,15 **Strega per** [illegible] *alla moda*, telefilm
- 12,40 **Ciao ciao**, cartoni

- 13,40 **Buon pomeriggio**, in studio Patrizia Rossetti
- 13,45 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,30 **Topazio**, telenovela
- 15,20 [illegible] **pini**, teleromanzo
- 15,50 **Veronica, il volto** [illegible]
- 16,45 **General Hospital**
- 17,35 **Febbre d'amore**, teleromanzo
- 18,30 **Star '90**, conduce Alessandro Cecchi Paone
- 19 — **C'eravamo tanto amati**, conduce Luca Barbareschi
- 19,30 [illegible] **sì**, *Rivali in amore (1ª parte)*, telefilm

- [illegible] **L'ispettore Martin** [illegible] **teso la trappola**, film con [illegible] Matthau, Bruce Dern. Regia di Stuart Rosenberg
- 22,40 Ultimo spettacolo: film «O» - film in lingua originale **Top** [illegible] (Top secret) con Val Kilmer, Omar Sharif. Regia di Jerry Zucker, Jim Abrahams, David Zucker
- 0,35 [illegible] **collegio**, [illegible] Henry Pou Pon, André Pollack. Regia di [illegible] Pagnol
- 1,30 **Dragnet**, *Il sogno [illegible] Charlie*, telefilm
- [illegible] [illegible] *Merce che scotta*, telefilm
- 2,30 **Première**, trailers

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,30.

- 12,45 **Sci - Coppa del Mondo**
- 14 — **Sport News - Sp**[illegible]
- 14,30 **Clip clip - Snack**
- 15,30 **Girogiromondo**
- 16 — **Pattinaggio** [illegible] **- Campionati del Mondo**, da Halifax
- 17,45 **TV donna**, con Carla Urban
- 18,45 **Il paroliere**, gioco
- 19 — **Autostop per il cielo**, telefilm
- 20,30 **Pattinaggio artistico**
- 23 — **Pianeta neve**
- 23,45 **Stasera sport**
- 24 — **La canzone** [illegible] **Brian**, film

ODEON TV

- 15 — **Señora**, telenovela
- 16 — **Pasiones**, telenovela
- 17 — **Mariana**, telenovela
- 18 — [illegible] **e le stelle**, rubrica
- 18,30 **Il supermercato più pazzo del mondo**, telefilm
- 19,30 **Lo scrigno magico**, cartone
- 20 — [illegible]
- 20,15 **Branko e le stelle**, rubrica
- 20,30 **Hennessy** [illegible] **giorno più lun**[illegible] [illegible] **Scotland Yard)**, film
- 22,30 **Reporter italiano (Irlanda)**
- 23 — **Désordre**, film con Remi [illegible], di Oliver Assayas

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 17,45; 18,45; 22,20

- 14,55 **Boccaccio & C.**
- 15,55 **L'uomo e la t**[illegible]
- 16,20 **Victor**
- 16,35 **Il cammino** [illegible] **libertà**
- 17,15 **Natura amica**
- 18 — **Cavalieri d'acciaio**, telefilm
- [illegible] **A proposito di... medicina**
- 19 — [illegible]
- [illegible] **Dietro la maschera**, [illegible] Peter Bogdanovich [illegible] Cher
- 22,40 **Visti da vicino**
- 23,15 **Giovedì sport**
- 23,55 **Teletext-notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45; 22,15

- 15,30 **Calcio - Coppa Uefa: Amburgo-Juventus**
- 17,15 **Snow Board**
- 17,30 **Supervolley**
- 18,15 **Wrestling Spotlight**
- 19 — **Fish Eye**
- 19,30 **Sportime**
- 20 — **Juke box**
- [illegible] **Calcio - Coppa Campioni: Malines-Milan**
- 22,25 **Mon-gol-fiera**
- 23,25 [illegible]**tal - Campionato N.B.A.**
- 0,55 **Juke box**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30

- 8 — [illegible] **con Cinquestelle**, attualità
- [illegible] **Medicina 33**, [illegible] medico-scientifica
- 15 — **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- 18 — **Passioni**, sceneggiato
- 19,30 **Cristal**, telenovela
- 20,30 **Orlando furioso**, sceneggiato
- 22 — **Speciale con noi**

VIDEOMUSIC

- 7 — **Corn Flakes**
- 8 — **I video della mattina**
- 11,30 **Easy Listening**
- 12,30 **On the air**
- 13,30 **Super hit**
- 14,30 **Hot line**
- 15,30 **On the air**
- [illegible] **Litfiba in concerto**
- 20,30 **Super hit**
- 21,30 **On the air**
- 23,30 **Blue night**
- 0,30 **Notte rock**

[illegible] 7

- 15 — **Più forte dell'amore**
- 15,45 **Storie di vita**, teleromanzo
- 16,15 **Capriccio e passione**
- 17,20 **Supersette**, cartoni
- 19,40 **Il segreto di Jolanda**
- 20,30 **Lo studente**, film [illegible] Nini [illegible] con Nino D'Angelo, Maria Fiore
- 22,30 **Colpo grosso**, quiz
- 23,20 **Il** [illegible] **giusto delle cose**, film di [illegible] Pecas, [illegible] P. Carlol, J. M. Noiret
- 1 — **Colpo grosso**, quiz (repl.)
- 1,50 **La strana coppia**, telefilm

[illegible]

Telegiornale: 19,30; 22,30

- 8 — **Teleclub**, rotocalco del mattino
- 14 — **Il tesoro del** [illegible]
- 16 — **Un amore** [illegible] **silenzio**, telenovela
- 17 — **Il ritorno di Diana**, telenovela
- 19 — **Il peccato di Oyuki**, sceneggiato
- 20,25 **Il ritorno di Diana**, telenovela. Con Lucia Mendez
- 21,15 **Un** [illegible] **in silenzio**, telero[illegible] con Erika Buenfil
- 22 — **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo con Ana Martin

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; [illegible]; 17; 19; 21; 23

6,00-9 Ondaverde; 6,45 Ieri al Parlamento; 7,20 GR regionali; 7,30 GR 1 lavoro; 7,40 Quotidiano GR 1; 9 Radio anch'io '90; 10,30 Italia, Italia, Italia!; 11 GR 1 - Spazio aperto; 11,10 I tempi dell'amore e [illegible] guerra; 11,30 Dedicato alla donna; 12,03 Altra [illegible] 12,05 Via Asiago Tenda; 13,15 [illegible] 1 chia[illegible] la [illegible]: un caso al giorno. 13,20 Musica ieri e [illegible]: 13,45 La diligenza; 14,03 Angels; 14,44 Tre canzoni tre; 15,03 Megabit; 16 Il Paginone; 17,30 Radiouno jazz '90; 18,05 Musica del '900; 18,30 Musica sera; 19,15 Ascolta si fa sera; 19,20 GR 1 mercati; 19,25 Audiobox; 20 Bric à Brac; 20,20 Mi racconti una fiaba?; 20,30 Radiouno Serata; 22,49 Oggi [illegible] Parlamento; 23,05 La telefonata. Raistereouno [illegible]

RADIODUE

[illegible] radio: [illegible] 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,30 Il buongiorno di Radiodue, 7 Bollettino del mare; 8 DSE Un poeta, un attore; 8,05 Radiodue presenta; 8,15 Altra voce; 8,45 Un racconto al giorno; 9,10 Taglio [illegible] Terza; 9,34 Un filo d'aria; [illegible] Speciale Gr 2; 10,13 Il video spento Radiodue 3131; 12,10 Gr Regione - Ondaverderegione; 12,45 Impara l'arte; 14,15 Programmi regionali; 15 Il giorno del giudizio; 15,30 [illegible] 2 Economia; 15,45 Pomeridiana; 17,30 GR 2 [illegible]; 17,33 Tempo Giovani; 18,32 Il fascino discr[illegible] delle melodia; 19,50 DSE Radiocampus; 20,10 Le [illegible] sera. Vi racconto [illegible] commedia; 21,30 Le ore [illegible] notte; 22,10 [illegible] parlamentare; 22,50 Le ore della notte. Raistereodue [illegible]

RADIOTRE

Giornali [illegible]: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53

6 Preludio; 7 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (1ª); 10 Il filo di Arianna; 10,45 Concerto [illegible] mattino (2ª); 11,45 Giornale Radio Tre - Notizie flash. Succede in Italia; 12 Foyer; 14 Compact club; 14,45 Succede in Europa; 14,53 I fatti della cultura; 14,58 Un libro al giorno; 15 Novanta anni di musi[illegible] italiana; 15,45 Orio[illegible] informazione, cultura e musica; 17,30 DSE Informagiovani; 17,50 Scatola sonora (1ª); 19,15 Terza pagina; 19,45 Scatola sonora (2ª); 21 Il clavicembalo ben temperato di Johann Sebastian Bach; 21,45 Selezione da Terza pagina; 22,15 Giuseppe Tartini; 22,35 Concerto jazz; 23,35 Il racconto di mezzanotte. Raistereonotte 24-6.

TV FLASH

[illegible]

Alle 23,15 su Raitre

Boris Eltsin, a Milano per presentare [illegible] libro, è protagonista [illegible] «Fuori orario». Il leader sovietico [illegible] infatti [illegible] i personaggi principali di «Elegia sovietica», il documentario di Alexander Sokurov, allievo [illegible] Tarkovskij, presentato recentemente al Festival di Rotterdam e [illegible] in anteprima per l'Italia dalla trasmissione [illegible] Enrico Ghezzi, Mario Sesti e Maria Letizia Gambino.

PLACIDO DA [illegible]

Alle 20,30 [illegible] Raiuno

Michele Placido [illegible] l'ospite d'onore di «Gran Premio», il varietà condotto da Pippo Baudo. Placido, che ha da poco terminato le riprese del film «Pummarò», con il quale ha debuttato nella regia, farà da padrino ai giovani debuttanti del varietà. La puntata [illegible] stasera vede in gara le squadre della Scala (Lombardia), Sole (Sicilia), Torre (Emilia Romagna e Marche) e Ulivo (Toscana e [illegible]ria).

[illegible] A [illegible]

15,40 circuito Sper

«Il prossimo 16 aprile, lunedì dell'angelo, parteciperò a un grande concerto a Londra [illegible]tro l'apartheid in Sudafrica, e Nelson Mandela sarà presente [illegible] noi». Questo annuncia Peter Gabriel nell'intervista che ha rilasciato a «Rock Café», il notiziario musicale del circuito radio Sper. Al [illegible] del 16, organizzato dall'«Antiapartheid Movement» partecipano anche i Simple Mind, Bruce Springsteen e forse Madonna.

DA COSTANZO E MIKE

20,35 e 23 su Canale 5

I Ricchi e Poveri [illegible] gli ospiti di «Telemike». Canteranno «Buona giornata», con cui hanno partecipato all'ultimo Festival di Sanremo. Il «Maurizio Costanzo Show» ospita invece Vittorio Zucconi, autore del libro «Parole di giornalista»; Franco Di Maggio, magistrato, che ha fatto parte dell'Alto Commissariato per la lotta alla Mafia; le scrittrici Marcella D'Arle e Dorotea Liguori.

IL GATTO E LA VOLPE

Alle 17,35 [illegible] Raidue

A «Il gatto e la volpe» gli esperti esaminano il caso del travet delle ferrovie di Milano che si è fatto passare per direttore intascando mezzo miliardo di anticipi dalle ditte fornitrici di mobili e di computer. Il programma prosegue con la rubrica «Capire l'economia e la finanza», durante la quale Giuliano Amato, vice segretario del psi ed ex ministro del Tesoro, riferisce sullo stato di salute dell'economia italiana.

Roma, il dramma di Tennessee Williams al Teatro delle Arti con la regia di Bordon

Le illusioni frantumano lo «Zoo»

Metafora, nevrosi, simbolismo, in una commistione di stili
Bravissimi gli interpreti Degli Esposti, Castellano [illegible] Visibelli

ROMA
DAL NOSTRO [illegible]

Assisti, al Teatro delle Arti, allo «Zoo di vetro» di Tennessee Wil-[illegible] ed hai la sensazione che una polverosa lontananza paralizzi la nevrotizzata famiglia Wingfield in [illegible] sorta [illegible] gelo lunare, in [illegible] fissità vitrea. Pensi: ma perché il regista Furio Bordon e il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia hanno sentito il bisogno di estrarre dal doppiofondo della memoria questo dramma del '44 che, per quanto celebre, [illegible] la corda di una fragilità disperante e di una vetustà irrimediabile?

Poi si ripensi un po' e l'idea impulsiva si fa [illegible] drastica. Certo, [illegible] la traccia indelebile del vecchio, ma ti accorgi che, in fondo, quel gioco impazzito [illegible] memoria, utopia, paralisi morale, quel girare a [illegible] intorno [illegible] cardine dell'amore (per le donne) e dell'avventura (per l'uomo) esercitano ancora [illegible] discreta presa. Soprattutto [illegible] fa ruvido, nodoso, «classico», il dissidio fra le femmine e i maschi: un dissidio sotterraneo, una ragnatela di risentimenti da cui scaturisce la crepa profonda che [illegible]para un [illegible]so dall'altro. Qui le donne vivono di sogni o di nulla, hanno bisogno degli uomini, sia come entità produttive, sia [illegible] depositari d'amore. [illegible] uomini, al contrario, sono animati da una forza centrifuga, tendono ad un altrove avventuroso e mitico. E' fuggito senza lasciar tracce il Padre e fuggirà verso un destino randagio il figlio Tom.

[illegible] Tom [illegible] la memoria afosa della madre Amanda e della sorella Laura, si fa evocatore [illegible] storico del loro fallimento esistenziale. Quando torna [illegible] viale di St. Louis dove sorgeva [illegible] loro casa, tutto è già accaduto. Tom indossa un giaccone da marinaio, arriva fra i bidoni della spazzatura, [illegible] le tetre muraglie dei caseggiati, fra i canyon tenebrosi dei vicoli e comincia a ricordare. Ma il ricordo deforma, mette tutto fuori squadra, [illegible] normale. E allora, come suggerisce la [illegible] scena di Pier Paolo Bisleri, ogni elemento viene inserito in una dimensione più sognata [illegible] reale. Lo stesso arredamento domestico proviene [illegible] trovarobato sbilenco della memoria e non dai depositi del realismo.

E' anche normale che, nel ricordo, [illegible] voci vadano sopra il rigo, confondano magari i termini del discorso. Infatti — e lo vediamo [illegible] il personaggio [illegible] Amanda — chi [illegible] mai bene che cos'è vero e che cos'è fantastico? Amanda [illegible] fa che raccontare dei suoi diciannove pretendenti, laggiù, sul delta del Mississippi. Lei e[illegible] giovane, vitale, e i ragazzi erano belli e ricchi. Avrebbe certamente sposato uno [illegible] loro [illegible] non fosse arrivato il Padre, ricco soltanto [illegible] [illegible] sorriso affascinante. Amanda racconta, ribeve [illegible] golosità l'esuberanza del proprio passato e lo riversa sulla timidezza esasperante [illegible] Laura, quella figlia zoppa a cui nessun giovanotto ha ancora fatto [illegible] corte, quell'ombra silenziosa che evita la realtà e [illegible] rifugia fra gli animaletti lucenti di un minuscolo zoo di vetro. [illegible] quando verrà in visita [illegible] giovanotto, alimentando le illusioni più pazze, l'animale più prezioso dello [illegible] l'unicorno, andrà in frantumi.

Metafora, nevrosi, psicologismo, simbolismo. Ce n'è per tut[illegible]. Bordon, lavorando sulla scattante traduzione di Masolino d'Amico, ha tentato una commistione di stili che forse non giova come dovrebbe allo spettacolo. C'è, da [illegible] parte, l'interpretazione grottesca e surriscalda[illegible] di Piera Degli Esposti-Amanda; dall'altra ci sono [illegible] realismo [illegible] Franco Castellano-Tom e l'intimismo [illegible] Beatrice Visibelli-Laura. Con quelle spirali inarrestabili della voce, le poggiature ironiche, le sottolineature sarcastiche, il bamboleggiare e lo svampire, la Degli Esposti sembra quasi voler assurgere a co[illegible] critica [illegible] dramma; [illegible] il [illegible] gioco, per quanto abile [illegible] applaudito, va troppo a [illegible] d'effetti, diventa fine [illegible] se stesso (e vorrei aggiungere manieristico), incomunicante con l'interpretazione corretta del bravo Castellano e della Visibelli. A loro e a Diego Ribon che completava il cast, i generosi applausi del pubblico.

Osvaldo Guerrieri

Piera Degli Esposti nello «Zoo»: un'interpretazione grottesca

Da oggi i film

A Firenze le registe dell'Est

FIRENZE. «Est, Est, Est. Le donne della perestrojka» è il titolo [illegible] dodicesima edizione degli incontri internazionali di Cinema e Donne che s'inaugura oggi con «Az [illegible] XX Szadom» (Il mio XX secolo) della regista ungherese Idilko Enyedi. La rassegna [illegible] dedicata in particolare a dodici film e a documentari di registe delle tre Repubbliche Baltiche dell'Urss (Lituania, Lettonia, Estonia): alcune autrici di queste cinematografie del tutto nuove per l'Italia, quali Leida Laius, Laima Zurgina, Lucija Locmele, Marianne Kast, [illegible] a Firenze per presenziare alla presentazione delle loro opere, e per partecipare [illegible] 12 marzo [illegible] tavola rotonda «Donne e cultura nell'età della perestrojka». «Le rose blu» del[illegible] debuttante Emanuela Piovano, girato nel [illegible] torinese delle Vallette, interpretato da Laura Betti [illegible] Ninetto Davoli, è tra [illegible] altri film presentati, insieme con dodici opere della migliore produzione femminile degli ultimi due anni che [illegible] sono state distribuite in Italia.

La manifestazione, organiz[illegible] [illegible] Laboratorio Immagine Donna con la Regione toscana, il Comune di Firenze, il ministero [illegible] Turismo e Spettacolo, si concluderà il 13 marzo con l'assegnazione dei premi «Progetto Donna» e con la proiezione del film «Sindrome d'astenia» di Kira Muratova, presentato all'ultimo FilmFest [illegible] Berlino.

Show [illegible] Milano

Ecologia con le star new age

MILANO. Da stasera sino a sabato il Teatro [illegible] Porta [illegible] ospiterà un'iniziativa che acco[illegible] musica intelligente come la new age e il jazz d'avanguardia e uno spirito ecologico che da sempre giustifica gli sforzi dell'associazione ambientalista Greenpeace alla quale andrà la metà degli incassi [illegible] tre [illegible].

Ieri, alla conferenza stampa tenutasi alla Villa Comunale [illegible] Via Palestro, erano presenti il direttore generale di Greenpeace Italia Gianni Squitieri, il Consigliere Delegato al Proget[illegible] Giovani del Comune di Mila[illegible] Fabio Treves [illegible] Ezio Guaitamacchi direttore editoriale della rivista Hi Folks che per prima si è fatta promotrice dell'iniziativa. [illegible] rassegna — ha detto Treves — permetterà al pubblico di assistere ai concerti di importanti esponenti di new [illegible] [illegible] musica minimalista come Montreux, Wim Mertens Ensemble, Nightnoise e Paul Winter, che sabato prossimo sarà ospite dell' "Arca" di Mino D'Amato, intervallati da alcuni interessanti musicisti italiani come Vincenzo Zitello e Walter Maioli. Ma il Comune da [illegible] non poteva sostenere u[illegible] [illegible] [illegible] circa 150 milioni e c'è voluto l'aiuto dell'Azienda Elettrica e la Centrale del latte». Il biglietto costa 35 mila lire [illegible] sera mentre sabato pomeriggio si terrà uno spettacolo dei [illegible] e Walter Maioli per giovani di età inferiore ai [illegible] anni, al prezzo agevolato di 10.000 lire. [l. d.]

Parla Colin Firth, l'interprete del film di Forman da «Le relazioni pericolose»

Per Valmont ho fatto il cattivo

Un anno dopo la pellicola di Frears arriva il nuovo lavoro pure ispirato a Choderlos de Laclos
A Roma [illegible] presente anche Meg Tilly che è Madame de Tourvel: «E' uguale alle donne di oggi»

ROMA. Ironico e sprezzante; malvagio, [illegible] anche infantile nell'inseguire spasmodicamente la realizzazione dei propri desideri; allegro e [illegible] [illegible]pace di piombare negli stati d'animo più cupi. Non era facile, per il giovane attore inglese Colin Firth diventare il nobile Valmont, protagonista del film che il regista Milos Forman ha girato ispirandosi al romanzo libertino di Choderlos de Laclos «Le relazioni pericolose». Del perverso aristocratico francese «un decadente pieno di charme e di arroganza», [illegible] lo descri[illegible] Forman, Firth sentiva [illegible] [illegible] avere proprio nulla. Anzi. [illegible] sembrava — racconta — di [illegible]sere proprio tutto ciò che Valmont non era, pensavo che Forman nell'affidarmi il ruolo si fosse sbagliato. Poi ho cominciato a capire, ho smesso [illegible] negare la presenza del personaggio dentro me stesso. Mi sono reso conto del fatto che tutti noi siamo [illegible] grado di manipolare i sentimenti e le azioni degli altri. E che anche io [illegible] [illegible] in atto questo potere al fine di [illegible] scelto per il film».

A Roma per l'uscita in Italia di «Valmont», che arriva sui [illegible]stri schermi esattamente [illegible] un [illegible] di distanza dalla presentazione di «Le relazioni pericolose» diretto da Stephen Frears, anch'esso basato sulle pagine del famoso [illegible] epistolare, Colin Firth ha raccontato la [illegible] intensa esperienza [illegible] lavoro con il regista [illegible] «Amadeus». Dalle difficoltà iniziali con Forman all'inevitabile fascinazione che, dopo qualche settimana [illegible] set, [illegible] personaggio Valmont ha cominciato a esercitare su di lui. Più lineare sembra essere stato, invece, il percorso di Meg Tilly, la giovane attrice che ha interpretato [illegible] ruolo della tenera e indifesa Madame de Tourvel. Era lei che Milos Forman aveva scelto per la parte [illegible] Costanza, la moglie bambina di Mozart in «Amadeus». Un incidente ad una caviglia le [illegible] impedito allora di sfruttare l'occasione, perciò «Valmont» è stato per lei la «riparazione [illegible] [illegible] appuntamento mancato».

«Madame de Tourvel — spiega Meg Tilly, che dal vivo ha un'aria fragile e indifesa almeno quanto quella del personaggio interpretato — è come una persona cieca che [illegible] avuto l'opportunità di vedere, almeno [illegible] volta nella sua vita, per un breve periodo di tempo. Per lei la tragedia sta nel fatto che [illegible] cecità [illegible] sarà [illegible] imposta: dovrà tornare per forza alla vita di prima».

Vittima della spietata mano[illegible] di seduzione orchestrata del giovane aristocratico, la Tourvel cede alle sue insistenze prima con sofferenza, poi con passione, poi con amara consapevolezza. E' un personaggio che nella nostra epoca [illegible] inimmaginabile? «Credo [illegible] no — [illegible] la soave Meg Tilly — non credo che ci sia [illegible] [illegible] differenza tra questa donna e tante donne che oggi si comporterebbero più o meno [illegible] lei. La struttura degli esseri umani [illegible] sempre la stessa».

Anche Colin Firth ha rilevato il «carattere di universalità» dei personaggi descritti da Choderlos de Laclos. «Potere e [illegible] sono due elementi, anche oggi, [illegible] connessi e anche oggi persone che commettono il male possono risultare affascinanti. La gente [illegible] è poi molto cambiata, sia dal punto [illegible] vis[illegible] [illegible] valori che da quello della religione». Di Valmont [illegible] ha colpito soprattutto «la particolare maniera [illegible] usare il proprio fascino»; quel vivere e pensare da aristocratico; quella capacità [illegible] trasformare tutto in gio[illegible] quel disporre di [illegible] grande intelligenza senza sapere bene cosa farne».

Il libro, da cui Jean-Claude Carrière ha «liberamente» tratto la sceneggiatura del film, ha rappresentato, per tutti e due i giovani attori, un'importante base di partenza. Ma non [illegible] più: il resto lo devono a Forman. «Mi sono sentita [illegible] mio [illegible] nel "consegnarmi" completamente al regista — dice Meg Tilly —; quando lavoro con lui sono certa che non smetterò prima di aver tirato fuori il meglio [illegible] me [illegible].

Fulvia Caprara

Un grande successo per il compositore belga con il suo gruppo l'altra [illegible] al Teatro Nuovo

Arriva Mertens, è musica d'ambiente

Il minimalismo europeo, colonna sonora fra Vivaldi e rock

Mertens, il musicista di 36 anni

[illegible] Wim Mertens ha 36 anni, [illegible] sembra uno di quegli americani appartenenti [illegible] qualche religione americana: sapete, quei giovanotti che capita di vedere in giro, con capelli [illegible] oc[illegible] chiari, cravatta e pantaloni neri, camicia [illegible] denti bianchi.

Superstar del minimalismo europeo, il compositore belga l'altra sera s'è esibito a Torino con [illegible] suo gruppo, [illegible] un Teatro Nuovo discretamente affollato: pubblico misto, [illegible] po' di gente della classica, un po' di reduci del jazz, qualche rockettaro. [illegible] che [illegible] sintomatico di ciò [illegible] è questa nuova musica: musica di frontiera, dicono, abbraccio fra territori diversi. New age, ambient, minimalismo: [illegible] etichette, ma dietro che [illegible] c'è? Nel caso di Mertens, c'è un tipetto geniale, [illegible] a [illegible] anni eb[illegible] l'idea [illegible] fare musica trasformando in segnali elettronici il suono prodotto da una pallina di flipper.

Adesso penserete: la solita avanguardia noiosa. E [illegible] no. Il [illegible] [illegible] Mertens ha dato al Nuovo è stato strano, insolito, magari scandaloso. Noioso, mai. S'è aperto [illegible] il classicheggiante «Not At Home», proseguendo con brani da Settecento veneziano, e lanciandosi poi negli equilibrismi sonori del recente «Motives For Writing» dove s'incontrano musica colta e [illegible] consumo.

Mertens suona il piano, e con che [illegible]ing! A tratti fa pensare a Fats Waller. [illegible] canta: canta con una voce bianca che ha indotto i critici [illegible] tracciare arditi paralleli con il Gregoriano. Anche se, a dire il vero, in alcuni passaggi sembra [illegible] cogliere piuttosto l'e[illegible] di prodotti più terra a terra, roba easy listening o Fm.

Dialoghi inebrianti [illegible] il pianoforte in ostinato e un violino nel guado fra Vivaldi e il rock [illegible] Curved Air, atmosfere che non sapresti se far risalire all'avanguardia storica, al jazz [illegible] ai King Crimson di «Islands». E poi una curiosa impressione da colonna [illegible] — d'altra parte [illegible] compositore belga ha firmato il [illegible] musicale de «Il ventre dell'architetto» di Greenaway — che riporta alla lezione di Philip Glass, nume tutelare del minimalismo.

Ad affiancare Wim Mertens nella [illegible] fatica ci [illegible] Dirk De Scweemaeker al clarinetto [illegible] sax soprano, Geoffrey Maingart al violino, Eric Mertens ai flauti, Pierre Kerremans all'oboe. Un ensemble ben calibrato, che sa [illegible] [illegible] imbarazzo dalla compostezza classica ai furori quasi rock.

Applausi. Molti, convinti. La rassegna «Musica 90», in cui era inserita l'esibizione torinese di Mertens, [illegible] dimostrando che è ancora possibile ascoltare qualcosa di buono.

Gabriele Ferraris

LA [illegible] TV

Troppa operetta in «Terzo grado» ma così non è una cosa seria

QUEL che nuoce anzitutto a «Terzo grado» è il suo impianto grandguignolescooperettistico.

Si comincia con manipoli di aguzzini in bombetta che scendono in sotterranei attraverso scalette rimbombanti e [illegible] ad acchiappare in una cella-stambugio [illegible] misero detenuto dalla testa rigorosamente rapata, dal volto terrorizzato, dalle membra tremanti. [illegible] acchiappano e lo trascinano in un luogo di tortura dove abbondano cavalletti, ruote dentate, lame, punte aguzze, corde, ganci ecc. Qui il poveretto subirà efferatezze sadiche che gli strapperanno urla di dolore. Il tutto scrutato da [illegible] occhio ripreso in primissimo piano, sgradevole [illegible] rotondo che si dilata e sbattacchia come un occhio di pollo.

Va bene, è una [illegible] in scena per far colore. Ma a parte l'opportunità di sfruttare [illegible] tortura — praticata in molti Paesi del mondo — come elemento plateale di effetto, è [illegible] cornice che male inquadra la trasmissione perché la butta subito in una dimensione ambigua, indistinguibile [illegible] serietà e «scherzo» teatral-salottiero.

Il conduttore e finto inquisi[illegible] Piero Craveri n[illegible] aiuta [illegible] penetrare lo spirito del programma: truccato da Germont (andrebbe bene nella Traviata, con la tuba in mano, a cantare «Pura siccome un angelo»), il Craveri p[illegible]cede tuonando «ore rotundo» come se, appunto, [illegible] trovasse [illegible] un palcoscenico; non si capisce se (con qualche papera) declami secondo copione, o se quello sia il suo autentico modo di porgere. Sta di fatto che è inattendibile anche quan[illegible] lancia accuse di peso.

Delle quali il sottoposto al terzo grado, seduto al centro [illegible] uno studio che imita [illegible] scenografie dei film horror serie [illegible] Anni 50, [illegible] la ride bellamente. Già l'apparato lo predispone al buonumore; e gli anatemi dell'inquisitore, che oscillano tra svolazzi da pettegolezzo [illegible] addebiti più specifici (i confini sono spesso confusi), gli fanno appena il solletico.

Lo [illegible] visto al debutto con Giuliano Ferrara che ha approfittato del comodo terzo grado per riassaporare [illegible] gusto della ribalta, difendersi agevolmente e contrattaccare; e lo si è visto l'altra sera [illegible] il sornione ministro del bilancio Cirino Pomicino imputato per aver indebitamente goduto nella sede Rai di Napoli della diretta [illegible] una partita [illegible] calcio, [illegible] per aver [illegible] «occupazione di potere» in qualità [illegible] uomo di governo. La seconda imputazione poteva essere rilevante, ma si è [illegible] gran parte persa nelle remore di un meccanismo che, oltre a tutto, [illegible] avanti con una certa fatica, retoricamente diluendosi anziché stringere e colpire. In definitiva l'inquisito dovrebbe «confessare». Ma non ci pensa neppure. Sorride, nega tutto, ribatte qualunque accusa [illegible] se [illegible] va lasciando l'inquisitore tutto sudato; si [illegible] fatto pubblicità [illegible] anche se il pubblico gli ha votato contro, che importa? Sia Fer[illegible] Pomicino sono stati contentissimi della percentuale a loro favore.

Raitre è lodevole nella sua ansia di fare cose nuove. Ma stavolta la ciambella non è riuscita. La tv è piena [illegible] «processi», di faccia a faccia, di [illegible]tri da distanza ravvicinata; si [illegible] sfiorando la sazietà, e talore anche i «tu per tu» animati dalle migliori intenzioni si risolvo[illegible] in vane schermaglie [illegible] parole. Mettere in piedi un ennesimo «processo», che per [illegible] più ha il sapore di una burla macchinosa, non è stato veramente [illegible] buon affare.

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Jane Fonda fra i nazisti

GIULIA

1977, Raidue 20,30; dur. 118'

Tratto [illegible] racconto autobiografico «Pentimento» di Lillian Hellman [illegible] diretto [illegible] appassionata maestria da Fred Zinnemann (ebreo viennese, in Europa fino [illegible] '35, poi in America, autore di pellicole come «Mezzogiorno [illegible] fuoco», «Da qui all'eternità»), è un film politico, [illegible] risvolti a forte suspense, che fa rivivere la Germania hitleriana, ed è insieme una sottile analisi di carattere piena di nostalgia e di struggente affetto. Al centro la profonda amicizia fra due donne, due americane, Jane Fonda (Lillian Hellman) e Vanessa Redgrave (Giulia): quest'ultima, militante [illegible] sinistra benché [illegible] famiglia molto ricca, si trasferisce in Europa, studia a Vienna con Freud, entra nella resistenza contro [illegible] nazismo, sarà picchiata a sangue, perderà una gamba e infine la vita; l'amica, meno coraggiosa [illegible] irriente ma con grande slancio, tenterà di raggiungerla e, pur tremando, compirà per lei una pericolosa missione. Accanto alle due dive [illegible] sono Jason Robards nei panni di Dashiell Hammett, Maximilian Schell, [illegible] Meryl Streep ancora sconosciuta.

CORTO CIRCUITO

1986, Italia 1, 20,30; dur. [illegible]', con spot 115'

[illegible] un fantascientifico comico-sentimental-satirico-ecologico, regista John Badham, protagonista un sofisticato robot costruito per la guerra; ma in seguito ad un accidentale corto circuito il robot si riconosce un animo sensibile, scopre l'idilliaca bellezza della natura e, aiutato da una ragazza e poi anche dai suoi stessi creatori, fugge dalla fabbrica militare per vivere come un [illegible] Nel cast Ally Sheedy, Steve Guttenberg, Fisher Stevens.

L'ISPETTORE MARTIN HA TESO LA [illegible]

1973, Rete 4, 20,30; dur. 112', con spot 130'

E' un poliziesco dinamico [illegible] violento, tra bruttu-re, corruzione e crudeltà, e con furibondi inseguimenti [illegible] macchine tra salite e discese [illegible] San Francisco: regista è Stuart Rosenberg [illegible] interpreti sono Walter Matthau che è l'ispettore Martin, Bruce Dern, Lou Gosset, Albert Paulsen, Joanna Cassidy. Il film si inizia con [illegible] feroce strage, uno sconosciuto stermina a colpi di mitra i pas[illegible]ggeri di un autobus tra cui c'è un collega e amico di Matthau; due anni di inutile caccia, poi l'ispettore scopre che l'amico era sulle tracce degli assassini di una prostituta.

Omar Sharif nel film «Top Secret» su Rete 4

TOP SECRET

1984, Rete 4, 22,40; dur. 97', con spot 105'

Diretto da Jerry [illegible] David Zucker [illegible] Jim Abrahams, [illegible] con Val Kilmer, Lucy Gutteridge, Omar Sharif, è [illegible] scanzonato film di spionaggio comico-demenzial-canoro, ambientato [illegible] Germania dell'Est dove le autorità militari per confondere le idee alle spie avversarie, organizzano un maxiconcerto con [illegible] grande rockstar. La pellicola è in edizione originale con sottotitoli.

ASSASSINIO A [illegible]

1964, Raidue, 0,30; dur. 93'

E' un giallo tratto [illegible] romanzo [illegible] Agatha Christie, regista George Pollock: tre morti ammazzati su una nave britannica, il caso sembra insolubile ma interviene la diabolica Miss Marple, alias Margaret Rutheford.

IL CRITICO SEGNALA

ORLANDO FURIOSO

20,30 su Cinquestelle

Parte da stasera una riproposta della famosa edizione tv dell'«Orlando furioso» diretta da Luca Ronconi su sceneggiatura di Edoardo Sanguineti. L'«Orlando» era comparso per la prima volta in Rai nel '74 ed era stato accolto da consensi entusiastici [illegible] aspri rifiuti: [illegible] un modo nuovo di fare televisione e di ricreare l'incanto fiabesco del poema di Ariosto.

DA BLOB IN [illegible]

Alle 20 su Raitre

Dovrebbe essere una serata piena [illegible] catturante: si comincia con i maligni frammenti tv del giorno prima in «Blob», si prosegue con la polemica cartolina di Barbato, e si ha il clou con il settimanale [illegible] inchieste «Samarcanda»; dopo di che la sostanza bizzarra di «Fuori orario: cose (mai) viste».

[illegible]

Alle 14 [illegible] Radio3

Nella consueta rassegna delle incisioni trasferite in compact disc, «Quadri di un'esposizi[illegible] di Mussorgski-Ravel [illegible] la Filarmonica di Oslo diretta da M. Jansons, e la Patetica di Ciaikowski nell'interpretazione di Herbert Von Karajan.

[illegible]

Alle 17,30 [illegible] Radio1

Per la rubrica [illegible] '90» un reportage sull'attività jazzistica passata e recente nell'Est europeo e particolarmente nella Repubblica democratica tedesca.

I PR[illegible] DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7,30; 8; [illegible] 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; [illegible] 24

- 7-8,40 **Unomattina**
- 9,55 Norvegia **Sci: Coppa del mon**[illegible] Slalom speciale maschile. 1ª manche
- 11 — **Ci vediamo**
- 11,40 **Raiuno risponde**
- 11,55 **Che tempo fa**
- 12,05 **Piacere,** [illegible]. *In diretta con l'Italia*
- [illegible] **TG 1 Tre** [illegible] **di...**

POMERIGGIO

- 14 — **Gran Premio: Pausa caffè**
- 14,10 [illegible]**o** [illegible] **biglietto**
- 14,20 **Il gioco più bello del mondo.**
- [illegible] — Primissima di Gianni Raviele
- [illegible] **Cronache italiane**
- 16 — **Big!** di Roberto Valentini
- 17,35 **Spaziolibero ALT** - Associazio[illegible] per la Lotta ai tumori
- 17,55 [illegible] **Parlamento**
- 18,05 [illegible] 6 conduce Emanuela Falcetti
- 18,40 Magalli e Gambarotta presentano **Lascia o raddoppia?**
- [illegible] **Almanacco del giorno dopo**

SERA

- 20,30 Pippo Baudo presenta **Gran Premio-Accademia** [illegible] **spettacolo** di Bruno Broccoli, Franco Torti, Marco Zavattini. Direzione musicale Pippo Caruso, coreografia a regia di Gino Landi. 4ª trasmissione. Ospite d'onore Michele Placido
- [illegible],10 **Droga che** [illegible]. [illegible] Claudio Sorrentino e Carlo Tagliabue. Conducono Claudio Sorrentino e Danila Bonito.
- 0,10 **Mezzanotte e dintorni.** Di Gigi Marzullo
- 0,35 Halifax (Canada) **Pattinaggio** [illegible] **Libero maschile**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19.45; 22,25; 24

- 7 — **Patatrac - Simpatiche canaglie - Tom & Jerry**
- 8,30 **Capitol**, Serie tv
- 9,20 Materiali didattici. **Anatomia di un restauro.** La Pala di Pesaro
- 10-13 **Aspettando mezzogiorno**
- 12 — **Mezzogiorno è...** 1ª parte con G. Funari
- 13,15 **TG 2 - Diogene**
- 13,30 **TG 2 - Economia**
- 13,45 **Mezzogiorno è...** [illegible] parte
- 14-18,05 **L'amore, la vita e il gioco.**
- 14 — **Quando si ama**, serie tv
- 14,45 Sandra Milo in **L'**[illegible] **meravigliosa.**
- 15,45 **Tutti per uno**
- [illegible] Maiori. **Ciclismo: Tirreno-Adriatico**, 2ª tappa
- 17,05 [illegible] **Parlamento**
- 17,10 **Bellitalia** [illegible] Pietro Vecchione
- 17,35 **Il gatto e** [illegible] **volpe.** Con G. Amato, ex ministro del Tesoro
- 18,20 **TG 2 Sportsera**
- 18,35 **Faber. L'investigatore**
- 19,25 **Il ross**[illegible] **sera**
- 20,30-23,10 **8 marzo: la giornata** [illegible] **mimosa**
- 20,30 **Giulia** (1977). Film dramma psicologico di [illegible] Zinnemann. Con Jane Fonda, Vanessa Redgrave, Jason Robards, Maximilian Schell, [illegible] Streep.
- 22,35 [illegible] Palatrussardi [illegible] Milano **Buongiorno primavera.** Premio Marisa Bellisario. Presenta Patrizia Caselli
- 23,10 Milano. **Pallacanestro: Philips** - [illegible] Coppa Campioni
- 0,20 **Appuntamento al cinema**
- 0,30 Cinema di notte. **Assassinio a bordo** (1964). Film poliziesco di George Pollock. Con Margaret Rutherford, Lionel Jeffries

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23; 0,15

- 11,30-12,25 **Meridiana**
- 11,30 [illegible] **degli animali**, *Il lungo, il basso e l'alto*
- 12 — **Vita degli animali**, *Il porcellino dei poveri*
- 12,25 Norvegia: Geilo. **Sci Coppa del mondo.** Slalom speciale [illegible] 2ª
- 13,25 [illegible] Conoscere-inchieste. *Regioni allo specchio. La Puglia. 6ª. Un filo dorato*
- 14,30 **Telestoria - Il Mediterraneo.** Di A. Foti e Mario Maranzana
- 15,30-17 **Videosport - Tennis** [illegible] **Italia-Bulgaria** [illegible] **femminile: All Stars Game** - Arco (TN). **Moto**[illegible]: **I**[illegible]**nazionali d'Italia**
- 17 — **Valeria**, telefilm
- 17,30 **Vita da strega**, telefilm
- 18 — **Geo**, di Grillo e Pasanisi
- 18,30 **BlobCartoon**
- 18,45 **TG 3 - Derby**. Di [illegible] Biscardi
- 19,45 **BlobCartoon**
- 20 — **Blob. Di tutto di più**
- [illegible] **Una cartolina spedita** [illegible] **A. Barbato**
- 20,30 **Samarcanda**, rotocalco di Giovanni Mantovani e Michele Santoro
- 23,15 **Fuori orario.** [illegible] **(mai) viste.**
- [illegible] **Appuntamento al** [illegible]
- 0,30 Parma. [illegible] **Coppa** [illegible] **Coppa**. Semifinali

CANALE 5

- 7,10 **La grande vallata**, telefilm
- 8 — **Una famiglia americana**
- 8,55 **Première**
- 9 — **Love boat**, Gelosia, telefilm
- 10 — **I Jefferson**, telefilm
- 10,30 **Casa mia**, conducono Gino Rivieccio e Lino [illegible]
- 12 — **Bis**, conduce Mike Bongiorno
- 12,40 **Il pranzo è servito**, conduce Corrado
- 13,30 **Cari genitori**, conduce Enrica Bonaccorti
- 14,15 **Il gioco delle coppie**
- 15 — **Agenzia matrimoniale**
- 15,30 **Cerco e offro**, rubrica
- 16 — **Visita medica**, rubrica
- 16,30 **Canale 5 per voi**
- 16,57 **Première**, trailers
- 17 — **Doppio slalom**
- 17,30 **Babilonia**
- 18 — [illegible] **Il prezzo è giusto**, conduce Iva Zanicchi
- 19 — **Il gioco** [illegible] **9**, con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini
- 19,45 **Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro
- 20,25 [illegible] **- La voce dell'innocenza**, con Ezio Greggio e Raffaele Pisu
- 20,35 **Telemike**, gioco conduce Mike Bongiorno. Ospiti musicali i Ricchi e Poveri
- 23 — [illegible] **Costanzo Show**, talk-show. Ospiti Vittorio Zucconi, il magistrato Franco Di Mag[illegible] e Dorothea Liguori
- 0,55 **Striscia la notizia - La voce dell'innocenza**, [illegible] Ezio Greggio e Raffaele Pisu
- 1,05 **Première**, trailers
- 1,12 **Lou Grant**, [illegible] di [illegible] telefilm
- 2,10 **Première**, trailers

ITALIA 1

- 7 — **Caffelatte**, cartoni
- 8,30 **Supervicky**, telefilm
- 9 — **Mork e Mindy**, telefilm
- 9,30 **Agente Pepper**, telefilm
- [illegible] **Simon** [illegible] **Simon**, [illegible]
- 11,25 **Pre**[illegible], [illegible]
- 11,30 **New** [illegible] **New York**, telefilm
- 12,30 **Barze**[illegible] **d'Italia**
- 12,33 **Chips**, *Pattini a rotelle* (1ª parte) telefilm
- 13,30 **Magnum P.I.**, *Tradimento*, telefilm
- 14,30 [illegible]**e**, show
- 14,35 **Deejay television**, musicale
- 15,24 **Barzellettieri d'Italia**
- 15,25 **Première**, news
- 15,30 **Batman**, telefilm
- 16 — **Bim bum bam**, cartoni
- 18 — **Arnold**, telefilm
- 18,30 **Barzellettieri d'Italia**, *di Antonio Ricci*
- 18,33 **L'incredibile Hulk**, *La* [illegible] *porto*, telefilm
- 19,30 [illegible] **jeans**, *Una questione nascosta*, tele[illegible]
- 20 — [illegible] *Nuovi amici*, cartoni
- 20,30 Ciclo: [illegible]ntastica avventura **Corto circuito**, film con Ally [illegible]dy, Fisher [illegible]. Regia di John Badham
- 22,25 **I Taliani**, *Reduci* [illegible] *patria*, tele[illegible] con i Tretre
- 22,55 [illegible] **e filmini**, show
- 23,05 [illegible]**le**, sport, 9ª puntata. Ospite Franco Baresi, capitano del Milan e [illegible] Nazionale
- 23,35 **Grand Prix**, settimanale motori[illegible] condotto da Andrea De Adamich
- 0,45 [illegible]
- [illegible] **Première**, news
- [illegible] **Star trek**, *La sfida*, telefilm
- 1,55 **Ai confini della realtà**, *Tre uomini* [illegible] *spazio*, telefilm

[illegible] 4

- 8 — **Il virginiano**, *Il confronto*, telefilm
- 9,25 **Première**, [illegible]
- 9,30 [illegible] **vita da vivere**, teleromanzo
- [illegible] **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 11,30 **Così gira il mondo**, teleroman[illegible]
- 12,15 **Strega** [illegible] *Una festa alla moda*, telefilm
- 12,40 **Ciao ciao**, cartoni
- 13,40 [illegible] **pomeriggio**, [illegible] studio [illegible] Rossetti
- 13,45 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,30 **Topazio**, [illegible]
- 15,20 **La valle dei pini**, teleromanzo
- 15,50 **Veronica,** [illegible]**o dell'amore**
- 16[illegible] **General Hospital**
- 17,35 **Febbre d'amore**, teleromanzo
- 18,30 **Star '90**, conduce Alessandro Cecchi Paone
- 19 — **C'eravamo tanto amati**, conduce Luca Barbareschi
- 19,30 **Mai dire sì**, *Rivali in amore* (1ª parte), telefilm
- 20,30 **L'ispettore** [illegible] **teso la trappola**, film con Walter [illegible]thau, Bruce Dern. Regia di Stuart Rosenberg
- [illegible] Ultimo spettacolo: film «O» - film in lingua originale **Top secret** (Top secret) [illegible] Val Kilmer, Omar Sharif. Regia [illegible] Jerry Zucker, Jim Abrahams, [illegible] Zucker
- 0,25 [illegible] **in collegio**, film [illegible] Henry Pou Pon, André [illegible]. Regia [illegible] Marcel Pagnol
- 1,50 **Dragnet**, *Il sogno di Charlie*, telefilm
- 2,20 **Adam 12**, *Merce che scotta*, te[illegible]
- [illegible] **Première**, trailers

TV FLASH

ELTSIN FUORI [illegible]

Alle 23,15 su Raitre

Boris Eltsin, a Milano per presentare il [illegible] libro, è protagonista di «Fuori orario». Il leader sovietico [illegible] infatti tra i personaggi principali di «Elegia sovietica», il documentario di Alexander Sokurov, allievo di Tarkovskij, presentato recentemente al Festival di Rotterdam e trasmesso in anteprima per l'Italia dalla trasmissione di Enrico Ghezzi, Mario Sesti e Maria Letizia Gambino.

PLACIDO DA [illegible]

Alle 20,30 [illegible] Raiuno

Michele Placido è l'ospite d'onore di «Gran Premio», il varietà condotto da Pippo Baudo. Placido, che ha da poco terminato le riprese del film «Pummarò», [illegible] il quale ha debuttato nella regia, farà da padrino ai giovani debuttanti [illegible] varietà. La puntata di stasera vede in gara le squadre della Scala (Lombardia), Sole (Sicilia), Torre (Emilia Romagna e Marche) e Ulivo (Toscana e Umbria).

[illegible]

15,40 circuito Sper

«Il prossimo 16 aprile, lunedì dell'angelo, parteciperò [illegible] un grande [illegible] a Londra contro l'apartheid in Sudafrica, e Nelson Mandela sarà presente con noi». Questo annuncia Pe[illegible] Gabriel nell'intervista che ha rilasciato a «Rock Café», il notiziario musicale del circuito radio Sper. Al concerto del 16, organizzato dall'«Antiapartheid Movement» partecipano anche i Simple Mind, Bruce Springsteen e [illegible] Madonna.

DA [illegible]

20,35 e 23 su Canale 5

I Ricchi e Poveri sono gli ospiti di «Telemike». Canteranno «Buona giornata», con cui hanno partecipato all'ultimo Festival di Sanremo. [illegible] «Maurizio Costanzo Show» ospita invece Vittorio Zucconi, autore del libro «Parole di giornalista»; Franco Di Maggio, magistrato, che ha fatto parte dell'Alto Commissariato per la lotta alla Mafia; le scrittrici Marcella D'Arle e Dorotea Liguori.

IL GATTO E LA VOLPE

Alle 17,35 su Raidue

A «Il gatto e la volpe» gli esperti esaminano il caso del travet delle ferrovie di Milano che si è fatto passare per direttore intascando mezzo miliardo di anticipi dalle ditte fornitrici di mobili [illegible] di computer. Il programma prosegue con la rubrica «Capire l'economia e la finanza», durante la quale Giuliano Amato, vice segretario del psi ed ex ministro del Tesoro, riferisce sullo stato di salute dell'economi[illegible] italiana.

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,30.

- 12,45 **Sci - Coppa del** [illegible]
- 14 — **Sport News - Sportissimo**
- 14,30 **Clip clip - Snack**
- 15,30 **Giroglromondo**
- 16 — **Pattinaggio** [illegible] **- Campionati del Mondo**, [illegible] Halifax
- 17,45 **TV donna**, [illegible] Carla [illegible]
- 18,45 **Il paroliere**, gioco
- 19 — **Autostop per il cielo**, telefilm
- 20,30 **Pattinaggio artistico**
- 23 — **Pianeta neve**
- 23,45 **Stasera sport**
- 24 — **La canzone di Brian**, film

ODEON TV

- 15 — **Señora**, telenovela
- 16 — **Pasiones**, telenovela
- 17 — **Mariana**, telenovela
- 18 — **Branko e le stelle**, rubrica
- 18,30 **Il supermercato più pazzo del mondo**, telefilm
- 19,30 **Lo scrigno magico**, cartone
- 20 — **Barzellette**
- 20,15 **Branko e le stelle**, rubrica
- 20,30 **Hennessy (Il giorno** [illegible] **lungo di Scotland Yard)**, film
- 22,30 **Reporter italiano (Irlanda)**
- 23 — **Désordre**, film con Remi Martin, di Oliver Assayas

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 22.20

- 14,55 **Boccaccio & C.**
- 15,55 **L'uomo e la** [illegible]
- 16,20 **Victor**
- [illegible] **Il cammino della libertà**
- 17,15 **Natura amica**
- 18 — **Cavalieri d'acciaio**, telefilm
- 18,25 **A proposito di...medicina**
- 19 — **Attualità sera**
- 20,20 **Dietro la maschera**, film di Peter Bogdanovich con Cher
- 22,40 **Visti** [illegible] **vicino**
- 23,10 [illegible] **sport**
- 23,55 [illegible]

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45; 22,15

- 15,30 **Calcio - Coppa** [illegible] **Amburgo-Juventus**
- 17,15 **Snow Board**
- 17,30 **Supervolley**
- 18,15 **Wrestling Spotlight**
- 19 — **Fish Eye**
- 19,20 **Sportime**
- 20 — **Juke box**
- 20,30 **Calcio - Coppa Campioni: Malines-Milan**
- 22,25 **Mon-gol-fiera**
- 23,25 **Basket - Campionato N.B.A.**
- 0,55 **Juke** [illegible]

[illegible]

Telegiornale: 14; 19,30

- 8 — **Mattin**[illegible] **Cinquestelle**, attualità
- 12,30 **Medicina 33**, rubrica medico-scientifica
- 15 — **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- 18 — **Passioni**, sceneggiato
- 19,30 **Cristal**, telenovela
- 20,30 **Orlando furioso**, sceneggiato
- 22 — **Speciale con noi**

VIDEOMUSIC

- 7 — **Corn Flakes**
- 8 — **I video** [illegible]
- 11,30 **Easy Listening**
- 12,30 **On the air**
- 13,30 **Super hit**
- 14,30 **Hot line**
- 15,30 [illegible]
- 18,30 **Litfiba in concerto**
- 20,30 **Super hit**
- 21,30 **On the air**
- [illegible] **Blue night**
- 0,30 **Notte rock**

ITALIA 7

- 15 — **Più forte dell'amore**
- 15,40 [illegible] **di vita**, teleromanzo
- 16,10 **Capriccio e passione**
- 17,20 **Superaette**, cartoni
- 19,40 **Il segreto di Jolanda**
- 20,30 **Lo studente**, [illegible] Nini Grassia con Nino D'Angelo, [illegible] Fiore
- 22,30 **Colpo grosso**, quiz
- 23,20 **Il verso giusto delle cose**, [illegible] di [illegible] Pecas, con P. Cariot, J. M. Noiret
- 1 — **Colpo grosso**, quiz (repl.)
- 1,50 **La strana coppia**, telefilm

RETE A

Telegiornale. 19,30; [illegible]

- 8 — [illegible]**leclub**, rotocalco del mattino
- 14 — **Il tesoro del sapere**
- 16 — **Un amore in silenzio**, telenovela
- 17 — **Il ritorno** [illegible] **Diana**, telenovela
- [illegible] — **Il peccato** [illegible] **Oyuki**, sceneggiato
- [illegible] **Il ritorno di Diana**, telenovela. Con Lucia Mendez
- 21,15 **Un** [illegible]**ore in silenzio**, teleromanzo con Erika Buenfil
- 22 — **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo con Ana Martin

[illegible] RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19. 21; 23

6,08-9 Ondaverde; **6,45** Ieri al Parlamento; **7,20** [illegible] regionali; [illegible] GR 1 lavoro; **7,40** Quotidiano GR 1; **9** Radio anch'io '90; **10,30** Italia, Italia, Italia!; **11** GR 1 - Spazio aperto; **11,10** I tempi dell'amore e della guerra; **11,30** Dedicato alla donna; **12,03** Altra voce; [illegible] Via Asiago Tenda; **13,15** [illegible] I chiama la Radio: un caso al giorno. **13,20** [illegible] e oggi; **13,45** La diligen[illegible]; **14,03** Angela; **14,44** [illegible] tre; **16,03** Megabit; **16** Il Paginone; **17,30** Radiouno jazz '90; **18,08** Musica del '900; **18,30** Musica sera; **19,15** Ascolta si [illegible]; **19,20** GR 1 mercati; **19,25** Audiobox; **20** Bric à Brac; [illegible] Mi racconti una fiaba?; **20,30** Radiouno [illegible]; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,05** La telefonata. [illegible] stereouno 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; [illegible]; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,30 Il buongiorno di Radiodue; **7** Bollettino del mare; **8** DSE Un poeta, un attore; **9,05** Radiodue presenta; **9,10** Altra voce; **9,45** Un racconto al giorno; **9,10** Taglio di Terza; **9,34** Un filo d'aria; **10** Speciale [illegible] **10,13** A video spento. Radiodue 3131; **12,10** Gr Regione - Ondaverderegione; **12,45** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Il giorno [illegible] giudizio; **15,30** Gr 2 Economia; **15,45** Pomeridiana; **17,30** GR 2 Notizie; **17,33** Tempo Giovani; **18,32** Il fascino discreto della melodia; **19,50** DSE Radiocampus; **20,10** [illegible] ore della sera. Vi racconto una commedia; **21,30** Le ore della notte; **22,19** Panorama parlamentare; **22,50** Le ore della notte. Raistereodue 15-24.

RADIOTRE

[illegible] radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53

[illegible]; [illegible] musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (1ª); **10** Il filo di Arianna; **10,45** Concerto del mattino (2ª); **11,45** Giornale Radio Tre - Notizie flash. Succede in Italia; **12** Foyer; **14** Compact club; **14,48** Succede in Europa; **14,53** I fatti della cultura; **14,58** Un libro al giorno; **15** Novanta anni di musica italiana; **15,45** Orione. Informazione, cultura e musica; **17,30** DSE Informagiovani; **17,50** Scatola sonora (1ª); **18,15** Terza pagina; **19,45** Scatola sonora (2ª); **21** Il clavicembalo ben temperato di Johann Sebastian Bach; **21,45** Selezione da Terza pagina; **22,15** Giuseppe Tartini; **22,35** Concerto jazz; **23,35** Il racconto di mezzanotte. Raistereonotte 24-6.

LA STAMPA
TORINO
Giovedì 8 Marzo 1990 · CRONACA · via Marenco 32, telefono 65.681

Matrimonio «ad alta velocità» con il Tgv?

Ora il Pendolino punta verso Parigi

Torino e il Piemonte propongono un matrimonio ferroviario «ad alta velocità», per avvicinare la Mole e la Tour Eiffel: [illegible] scambio fra i treni nazionali più rappresentativi, il Pendolino e il Tgv. Il primo dovrebbe arrivare fino a Lione, il secondo dovrebbe invece far capolinea a Porta Nuova, aggiungendo ai vantaggi di velocità e confort anche il risparmio di tempo sul cambio [illegible] locomotore necessario al confine.

L'idea è venuta alla luce ieri, nella sala-giunta della Regione, in margine alla conferenza-stampa del Comitato per l'alta velocità, l'organismo pubblico-privato nato per promuovere, in concreto, un collegamento ferroviario internazionale sull'asse Barcellona-Lione-Torino-Milano-Trieste.

Umberto Agnelli, che rappresentava la «Tavola rotonda» degli industriali europei, e Vittorio Beltrami, presidente della giunta regionale, hanno accennato alla possibilità [illegible] un «utilizzo combinato» dei due treni, in [illegible] di realizzare il traforo [illegible] Moncenisio, un'opera indispensabile per il collegamento internazionale, ma sicuramente lunga (un decennio, nella migliore delle ipotesi).

Il «matrimonio», in teoria, è facile, perché consentirebbe alle rispettive famiglie ferroviarie (le Fs italiane e la Sncf francese) [illegible] evitare complicati accordi commerciali: ad ogni treno italiano «in trasferta» sui binari francesi corrisponderebbe il viaggio di [illegible] treno francese in Italia. In più, le ferrovie hanno pronto [illegible] stanziamento di 200 miliardi per ammodernare la linea del Frejus e aumentarne capacità di traffico e velocità consentite. A lavori ultimati, il risparmio di tempo sulla Torino-Lione (dove [illegible] si [illegible] colerà a grande velocità, ma, comunque, a non più di 160 all'ora), sarebbe [illegible] un'ora abbondante e porterebbe Parigi a circa 5 ore di treno. Un concreto risparmio, rispetto alle 6 ore e 30 minuti che richiede oggi il miglior collegamento ferroviario fra le due città.

Anche le [illegible] tecniche non sono insuperabili. Si tratta di adattare i convogli per circolare a tensioni elettriche diverse (in Italia corrente continua a 3000 Volt; in Francia, tra Modane e Lione, a 1500 Volt) ed a [illegible] automaticamente i diversi segnali di sicurezza. Questioni risolte da tempo: gli svizzeri avevano allestito [illegible] anni fa [illegible] elettrotreno che poteva circolare [illegible] 4 tensioni diverse e andare [illegible] soste da Milano a Bruxelles. Il Tgv collega Parigi a Ginevra utilizzando 3 diversi sistemi di alimentazione. [illegible] più, il Pendolino non ha problemi di sagoma: il [illegible] ingombro è inferiore a quello di un treno convenzionale e può percorrere tranquillamente le strette curve della linea [illegible] montagna [illegible] il tunnel di confine.

I problemi [illegible] dal tempo richiesto per le modifiche: «Almeno 18 mesi [illegible] momento dell'ordine», [illegible] i tecnici della Ferroviaria Savigliano. Ma l'ordine, dalle Ferrovie dello Stato, non è ancora partito. E lo scambio fra Pendolino e Tgv, se si farà, dovrà aspettare almeno un anno e mezzo. Se ne parlerà alla fine del '91, quando anche le strategie delle Fs saranno, si spera, più chiare.

[b. g.]

Otto marzo: si moltiplicano le feste, i problemi restano

Un giorno «da donne»

La festa delle donne comincia oggi e continua sabato

In fabbrica, negli uffici, a casa, la «questione femminile» è aperta

«Siamo in tante, siam più della metà»: 440 mila donne hanno diritto al voto a Torino, contro i [illegible] mila elettori maschi. Auguri a tutte e 440 mila e alle loro bambine. Poi, [illegible] domanda [illegible] 8 marzo: a [illegible] punto è la donna? Sarebbe il caso di chiederselo sempre, dicono in molte, [illegible] solo una volta l'anno. [illegible] tant'è: «Ben venga l'8 marzo, se è un'occasione per parlare».

Parla per esempio Laura Spezia, segretaria della V Lega [illegible]irafiori: «A che punto è la donna? Credo che molti passi si siano fatti, ma la strada sia ancora lunga». E parlano anche Giulia[illegible] Chiappo Jorio, architetto, [illegible] Pandiani, imprenditrice, e Irma Antonetto, fondatrice [illegible] Venerdì letterari.

L'architetto dice che «se il diritto al lavoro è riconosciuto, la parità non è raggiunta»: «Il lavoro delle donne è quasi sempre doppio: in casa e fuori. Poi, soprattutto in certi campi, al[illegible] incarichi rimangono maschili. E spesso si è guardate con diffidenza; se, come dire, "presentiamo bene", siamo vi[illegible] più come femmine che come professioniste». In ogni categoria di lavoratrici? «Penso [illegible] sì, anche se forse nella libera professione i problemi possono essere più lievi che altrove».

Sono seri, comunque, i problemi della donna in fabbrica. Laura Spezia: «Nelle imprese, le segregazioni sono ancora molte. Per questo abbiamo chiamato le nostre iniziative per il contratto [illegible] dei metalmeccanici "Contratto a [illegible] unico? Questa volta no". Le rivendicazioni delle donne attra[illegible] tutti i punti della piattaforma: dal diritto [illegible] lavoro, perché si tenga conto della disoccupazione femminile sul territorio, alla non discrimina[illegible] salariale: sul salario discrezionale siamo discriminate». E la violenza in fabbrica? «Chiediamo che il contratto preveda commissioni, che definiscano gli interventi [illegible] molestie: il ricatto sessuale della gerarchia nei confronti delle donne è un'offesa alla dignità della persona». E nella società in [illegible] quanti passi avanti ha fatto la donna? «Mi pare che oggi le contraddizioni [illegible] esplosive, tra i giovani soprattutto: il concetto del pari valore è assodato. Ma il lavoro "di cura", quello in [illegible] con i figli, con gli anziani, appartiene al nostro ruolo. [illegible] cambiato questo modello culturale».

Della famiglia parla anche Pia Pandiani: «Pari valore, certo, [illegible] sul resto non ci siamo liberate affatto: nel matrimonio, per esempio, la condizione è la stessa di sempre. Il [illegible] lavoro è molto rispettato, dal marito, dai figli. Però il rispetto è proporzionale al guadagno. In [illegible] la nostra professionalità [illegible] per le lire che portiamo. D'altra parte rientra nel quadro: anche il riconoscimento sociale è proporzionale al guadagno».

Irma Antonetto è d'accordo: «E' un problema "storico", che coniuga cultura, arretratezza, pigrizia intellettuale. Ma credo che il proprio ruolo bisogna prenderselo, [illegible] il toro va preso per le corna. Gli uomini? Noi siamo una cosa e loro un'altra: evviva». Che vuol dire 8 marzo? «Che vuol dire "giornata della nonna, del [illegible] nipotino"? Strumentalizzazioni commerciali, o peggio. Per me non ha significato: il rispetto alle persone si deve sempre».

Chi vuole, però, può trovarsi in piazza a festeggiare: sabato pomeriggio alle due, piazza Vittorio, corteo in centro e poi kermesse. Lo dice lo slogan [illegible] quest'anno: comunque sia, le donne cambiano i tempi».

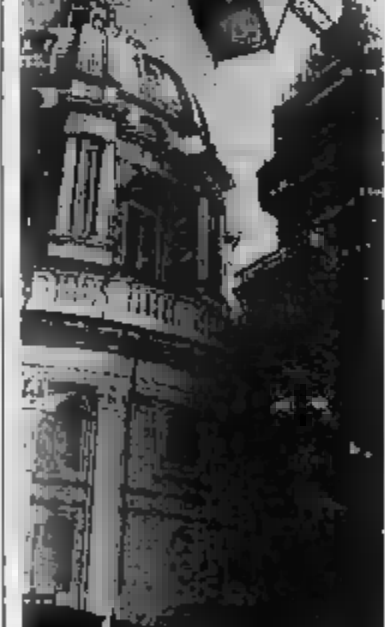
[e. fer.]

All'Aem

All'Azienda elettrica di Torino, una delle quattro municipaliz[illegible] del Comune, per ogni dirigente sono in servizio 33 operai e altrettanti impiegati. (Fonte: Bilancio dell'Azienda elettrica)

Un progetto della Fondazione del San Paolo per completare gli interventi anti-degrado sulla Basilica

Superga tornerà a splendere

Domani si decide se restaurare anche la cupola

Per la Basilica un grande cantiere

Non si fermano i lavori per strappare al degrado la Basilica di Superga, orgoglio di Casa Savoia. Domani il consiglio di amministrazione [illegible] «Fondazione per la cultura, la scienza e l'arte», dell'Istituto bancario San Paolo, esaminerà l'opportunità di proseguire nel progetto finalizzato al recupero del monumento, finanziando anche i restauri della cupola alta 75 metri e dei due cortiletti interni posti sopra la cripta che custodisce le tombe reali.

«Un programma di intervento ancora tutto da definire nelle [illegible] fasi», specifica la responsabile dell'ufficio relazioni esterne del San Paolo, Luisella Giorda.

Ma la proposta di compiere rilievi fotogrammetrici [illegible] elaborazione grafica della cupola per stabilire le metodologie da seguire nei restauri sottintende la volontà della Fondazione di proseguire nell'opera avviata nell'88 per restituire al monumento di Ju[illegible]a l'antica bellezza. E' di due anni fa, infatti, il finanziamento di 2 miliardi e 800 milioni per recuperare i quattro campanili, il podio, il chiostro, la facciata e la gradinata rovi[illegible] dei vandali che l'hanno [illegible] percorso di prova per i fuoristrada. Infine dell'organo del 1789, attribuito a Gioacchino Concone, artigiano della Pontificia fabbrica d'organi di Crema.

Forse non è [illegible] caso che il consiglio di amministrazione della Fondazione sia chiamato domani ad esaminare la nuova proposta. Si [illegible] appena conclusi i lavori avviati nell'88 (l'impresa sta già smontando il cantiere) e per il giorno 16 maggio, in occasione della presentazione al sindaco degli interventi compiuti, è prevista una serata [illegible] concerti dell'orchestra sinfonica della Rai, diretta da Claudio Scimone, e dell'organista Daniel Chorzempa. E secondo le indiscrezioni proprio in quell'occasione il San Paolo potrebbe [illegible] ufficialmente la decisione di proseguire nell'opera di salvaguar[illegible]a [illegible] Basilica.

Pur non essendo ancora stato elaborato il progetto esecutivo il cui costo potrebbe [illegible], in via di ipotesi, attorno ai 3 miliardi, è facile anticipare la natura degli interventi più delicati. Per la cupola è necessaria la ricostruzione della copertura in piombo, dei serramenti e dei rosoni, mentre all'interno della Basilica, rovinato dalle infiltra[illegible]ni d'acqua, c'è da salvare, se sarà possibile, l'affresco del cupolino. Tutto l'intonaco, compromesso dall'umidità, deve essere infine rifatto. Da rivedere poi i tetti della sacrestia e dell'altare «del Voto», sfondati dalla neve caduta negli anni [illegible]i.

Spiega però padre Benedetto Marengo, superiore dei Servi di Maria, l'ordine religioso cui è stata affidata la Basilica, che «urgente è soprattutto l'inter[illegible] nei due cortiletti, posti sopra alle cappelle "delle [illegible]ine" e "dei bambini"». Perché? «L'acqua che filtra nella cripta [illegible] cancellando gli stucchi e sbriciolando i marmi delle altre tombe reali, situate sotto il presbiterio del tempio». Qui, fra le altre, ci s[illegible] sculture e statue del '700 e '800 dei fratelli torinesi Ignazio e Filippo Collino, di Salvatore Revelli, di Pietro Della Vedova e di Sante Varni.

Emanuele Mortà

IL [illegible] GIOCO

Incassate tutte le vincite dei buoni acquisto

A Pinerolo e Beinasco i maxi-premi di Vedo!

La fortuna di «Vedo!», il gioco de La Stampa che regala ogni giorno milioni in gettoni d'oro e buoni acquisto nei supermercati Mega e Sidis, è caduta ieri su Pierangela Barco, residente a Pinerolo in via Risso 24. La signora è casalinga. Sino all'anno scorso ha insegnato nella scuola di taglio e cucito della professoressa Ilda Bianciotto di via Garibaldi 7.

«E' la prima volta che la sorte si ricorda di me — ha detto, raggiante, Pierangela Barco —. Sinora non avevo mai vinto nulla a nessun gioco, nemmeno alle tombole in famiglia. Ecco, il fatto di essere stata finalmente baciata dalla fortuna è la co[illegible] più bella».

Il secondo p[illegible] (500 mila lire in buoni d'acquisto Mega e Sidis) si è fermato a Beinasco Fornaci ed è toccato a Isa Turra, abitante in via San Giovanni 6.

La [illegible] con i quattro assi è finita nelle mani di Renata Poncina: la lettrice ha vinto 300 mila lire in buoni d'acquisto.

I tre assi, che valgono 200 mila lire (sempre in buoni d'acquisto Mega e Sidis) [illegible] stati distribuiti a Sauze d'Oulx e sono toccati a Marco Ambrosiani, via Monfol 5.

I tre premi da [illegible] mila lire ciascuno (con la carta dei due [illegible]) sono stati vinti da Brunetto Spadari, residente a Coassolo in [illegible] Del Ponte 9; Gianni Critelli, via Busano 32 a Rivara; Lea Guglielmino, via Pomba [illegible].

E chi non ha ancora vinto, niente paura. «Vedo!» continua. Le edicole estratte per oggi sono quelle di Maria Cristina Boicelli, di corso Tassoni 36, e quella di Albino Rigoni, a Susa in corso Inghilterra 34.

L'estrazione tra gli abbonati ha privilegiato Bruno Darò, Cercenasco, via Martiri della Libertà 8. Vi[illegible] un milione.

Lunedì in Consiglio i conti delle entrate e uscite del 1990

Comune, il bilancio piange

Ma se non ce la fa, ecco lo sponsor

La «tosatura», come la chiamano a Palazzo Civico, è finita. Per settimane, gli assessori sono passati sotto le forbici [illegible] Ennio Bava, l'uomo incaricato di far quadrare i conti [illegible] Comune. Un affare da niente, trattandosi della seconda azienda cittadi[illegible], [illegible] 17 mila dipendenti e la necessità di investire centinaia di miliardi l'anno.

Il risultato è il bilancio 1990, già approvato in giunta e all'ordine del giorno del Consiglio comunale convocato per lunedì 19. Un documento freddo, in apparenza. In realtà, il risultato delle [illegible] fatte o non fatte [illegible] questa città. Esempio: se i proventi dell'Invim [illegible] saliti di 25 miliardi, è anche perché [illegible] approvazioni dei piani di attuazione edilizia hanno rimesso prepotentemente in moto il mercato della casa.

Quest'anno il bilancio arriva in anticipo, ma soprattutto senza le rituali lamentazioni degli assessori. Certo, Carla Spagnuolo (Commercio, psi) sperava in 250 milioni in più; Marziano Marzano (Cultura, psi) ha qualche problema per organizzare gli spettacoli estivi; Gianfranco Guazzone (Ambiente, dc) non vedrà partire i lavori allo [illegible] Giuseppe Bracco (Assistenza, dc) sta cercando da i soldi per il servizio taxi a favore dei non-vedenti.

Ma [illegible] parla volentieri dei possibili «buchi». E' tempo di elezioni, l'immagine di efficienza è di rigore, tagli o non tagli. «Che [illegible] l'altro sono forti rispetto alle richieste, ma [illegible] alla realtà» sostiene l'assessore al Bilancio Pier Giorgio Re (pli). E aggiunge: «I colleghi mi chiedono cento per ottenere cinquanta. E io quel cinquanta glielo lascio, se posso».

Una tendenza è dimostrata nei fatti. [illegible] ristrettezze finanziarie [illegible] questi tempi hanno consacrato il trionfo degli sponsor. Alcuni quasi istituzionali («il contributo dell'industria privata è fondamentale per alcuni nostri programmi» sintetizza l'assessore al Lavoro Sergio Gaiotti (dc)); altri a sostegno di grandi appuntamenti (Settembre musica, Tesori di Shenyang). Ma lo sponsor si è ormai infiltrato ovunque: rinfreschi, mostre, manifesti, partite di calcio, tornei aziendali. Tutto è «firmato».

Marzano sostiene che [illegible] il momento di istituire un ufficio centrale per cercare e distribuire le sponsorizzazioni». Spiega: «Finora andiamo avanti alla buona, una telefonata all'amico della banca e una lettera all'assicurazione. Però è tutto tempo che sottraiamo al naturale la[illegible] [illegible] programmazione. La macchina burocratica ci dovrebbe venire in aiuto. Compito dell'assessore [illegible] spendere o risparmiare i quattrini, non trovarli. Tra l'altro, un ufficio di questo tipo servirebbe anche per scovare nelle pieghe delle leggi possibili canali di finanziamento che oggi passano inosservati». Marzano ricorda un episodio: «All'ultimo momento mi trovai senza 60 milioni per mettere in piedi Flor '90. Ho dovuto avviare [illegible] vera e propria questua». Lorenzo Matteoli (Sport e Turismo, psi) giunge a conclusioni diverse: «Nessuna difficoltà quando le manifestazioni sono importanti, di vetrina. Il problema si presenta per gli eventi di minor richiamo. A questo punto, deve essere il Comune ad accentrare i finanziamenti, garantendo un ritorno [illegible] immagine. Esempio: [illegible] trova lo sponsor per tutto il calcio amatoriale, e poi si distribuiscono i soldi. In caso contrario, è improbabile che [illegible] Lavazza abbia interesse per sistemare un cartellone sul campo del Barcanova».

Idee e progetti da consegnare al futuro. Nel frattempo, Matteoli dovrà fare i conti [illegible] [illegible] taglio del 50 per cento sulla promozione dell'immagine-Torino; Antonello Angeleri (Stato civile, dc) [illegible] è garantito all'esterno i soldi per i confetti da consegnare alle coppie giunte alle nozze d'oro; solo Giampiero Leo (Gioventù, [illegible] [illegible] può lamentarsi: «Non mi hanno tagliato nulla, devo ringraziare la sensibilità dei colleghi». Anche l'aut-aut della Consulta giovanile, però. Mesi fa, di fronte all'ipotesi [illegible] potature, tutti i componenti avevano minacciato le dimissioni.

Giampiero Paviolo

Da Roma arriveranno mille miliardi

Il bilancio [illegible] previsione 1990 pareggia [illegible] 1484 miliardi. Il capitolo «entrate» è in maggioranza coperto dai trasferimenti statali, fissati a [illegible] miliardi. Tra le imposte, si prevede un forte aumento dei proventi dell'Invim (70 miliardi, 26 [illegible] più dell'anno scorso), mentre l'Iciap frutterà 67 miliardi (contro gli [illegible] previsti nell'89, in realtà [illegible] ne sono incassati una sessantina).

Il personale costerà 551 miliardi. F[illegible] anche l'impegno per l'ammortamento dei mutui: 345 miliardi. Il capitolo investimenti va invece preso con le molle. E' il «libro [illegible] sogni» dove sono comprese anche opere che non verranno realizzate. Anche perché il contributo della Cassa depositi e prestiti [illegible] per ridursi ulteriormente, passando dai 170 miliardi di mutui concessi nel 1989 ai cento del '90. Una circostanza che indurrà il Comune a ricorrere con più frequenza ad istituti di credito privati, sobbarcandosi interessi maggiori. Le voci principali: parcheggi e gran[illegible] viabilità (80 miliardi); ristrutturazione uffici comunali (120); manutenzione straordinaria [illegible] edifici scolastici (80); ampliamento e manutenzione dei cimiteri (5); giardini e verde pubblico (15); costruzione e manutenzione impianti sportivi (27); rifacimento della [illegible] [illegible] illuminazione (45); lavori sul suolo pubblico (42); trasporti (200); metropolitana (220).

Pier Giorgio Re, assessore al Bilancio

Dc ai ferri corti per fare le liste

Troppi andreottiani e la Coldiretti perde un candidato

Martedì, quando in Consiglio provinciale è arrivata [illegible] notizia che la Coldiretti aveva scelto Alfredo Penasso come candidato unico per la Regione, escludendo Mario Paris, pure consigliere uscente, il segretario [illegible]la dc, Sergio Deorsola ha storto il [illegible] [illegible] rivelarsi un errore. Paris ha sempre difeso le tradizioni piemontesi e...». E ieri, puntuale, a Deorsola è arrivata [illegible] lettera del poeta Camillo Brero, il quale, a nome di varie associazioni culturali, ha chiesto di inserire Paris in lista.

[illegible] scontro nella Coldiretti, ricco serbatoio [illegible] voti scudocrociati oggi quasi integrato [illegible] gli andreottiani di Bonsignore, se non fondamentale per le fortune dc, è il sintomo di quanto questa campagna elettorale sia importante per gli equilibri della «Balena bianca».

Perché la Coldiretti esclude Paris a favore di Penasso? Ma perché Bonsignore ha troppi candidati «forti», con il rischio di non poter controllare il gioco delle preferenze, dicono alla dc.

Gli andreottiani in corsa per l'elezione a Palazzo Lascaris, anche senza Paris, sono almeno 4: oltre a Penasso, Michele Olivetti, segretario dell'Ordine [illegible] Medici, l'assessore municipale Giampiero Leo, leader del Movimento popolare, e l'ex deputato Rolando Picchioni.

Ancor più folta la schiera andreottiana per Palazzo Civico. Innanzitutto il segretario cittadino Sebastiano Provvisiero, gli assessori Andrea Galasso e Francesco Bruno. Poi il responsabile del Movimento popol[illegible] Mauro Batuello, che entrerebbe [illegible] Sala Rossa al posto di Leo. Ancora, il presidente della Federfiori Giuseppe De Maria e forse, il vice presidente della Provincia Elio Borgogno.

Proprio l'altra sera, conversando di elezioni con amici e parlando dell'invito a ripresentarsi in Comune, che [illegible] ministro Donat-Cattin ha rivolto a Porcellana, Borgogno avrebbe detto: «Gira e rigira, alla fine ci ritroveremo in Sala Rossa».

E qui capolista sarà Franco Pizzetti (Goria), che si ripresenterà con Paolo Chiavarino. [illegible] gruppo [illegible] Bodrato ritenteranno, [illegible] il presidente dell'Ordine dei giornalisti, Mario Berardi, e Donatella Genisio.

Sul fronte forlaniano, Rossi [illegible] Montelera confermerà l'assessore Guazzone in Comune e presenterà il [illegible] nuovo di Carlo Bertolotti, presidente di Torino-Esposizioni, in Regione, dove il posto [illegible] capolista, rivendicato da Forze Nuove per Giampaolo Brizio, potrebbe anche toccare [illegible] consigliere nazionale e assessore Beppe Cerchio (Goria) e al capogruppo Mario Carletto, vicino a Lega. Quest'ultimo, [illegible] Comune, potrebbe presentare, a sorpresa, il segretario Deorsola, riconfermando Antonello Angeleri e, forse, Giampaolo Zanetta.

Giuseppe Sangiorgio

Appello, all'udienza solo 58 imputati

I clan catanesi disertano l'aula

Clan dei catanesi, atto secondo. Si è iniziato ieri alle Vallette, in un clima tranquillo, il processo d'appello (presidente Guido Barbaro) contro la banda responsabile di decine di omicidi, aggressioni, rapine, dal '74 all'84. L'aula era semivuota: dei 165 imputati se ne sono presentati solo 58, di cui 36 detenuti. Assenti i grandi pentiti, quasi tutti agli arresti domiciliari, che hanno permesso [illegible] scardinare l'organizzazione (c'erano solo Ciccio Miano e Vincenzo Tornatore). Non si sono visti neppure gli imputati eccellenti: i giudici [illegible], marescialli e agenti di custodia.

Il processo partito ieri riunisce i due giudizi celebrati nell'88: uno presieduto da Elvio Fassone che comminò [illegible] ergastoli e l'altro diretto da Vladimiro Zagrebelsky che inflisse 11 condanne a vita. Proprio il gruppo giudicato da Zagrebelsky dovrebbe uscire a giugno per scadenza termini, salvo chi è detenuto per altro.

L'udienza s'inizia con qualche protesta. Ad Antonino Faro e Antonino Marano [illegible] piace la gabbia dove si trovano, vogliono ess[illegible] trasferiti. Piccoli problemi, tutto si risolve in pochi minuti. [illegible] clima è molto diverso [illegible] quello dell'inizio [illegible] procedimento di primo grado quando vendette trasversali e minacce avevano gettato una cappa [illegible] paura sul bunker delle Vallette. Carmelo Finocchiaro arriva su [illegible] barella: ha problemi ad una gamba. Giuseppe Garozzo, ritenuto l'ultimo capo del clan, [illegible] sapere che nel carcere di Volterra ha interpretato Masaniello: «Sono sta[illegible] condannato all'ergastolo per l'omicidio di una persona, [illegible] il suo cadavere, ammesso che sia morto, [illegible] è mai stato trovato. Mi [illegible] rivolto anche a «Chi l'ha visto?», per scoprire se qualcuno [illegible] avuto notizie del "morto"».

Il processo che finirà a novembre impegna con il presidente Barbaro, il giudice a latere Nattero, la corte di «riserva» con Witzel e Luda [illegible] Cortemilia, i sostituti procuratori generali Miletto e Bernardi, 16 giudici popolari. **(n. pie.)**

All'Università una scelta moderata e nuove tensioni, mentre si attendono le decisioni di Firenze

Scienze politiche decide lo sgombero

Ma a Lettere saltano le lauree

All'assemblea di ieri pomeriggio a Palazzo Nuovo erano presenti 200 studenti

Il segnale arriva da Scienze Politiche, passando per una parte di Magistero. Da oggi, i locali della presidenza al quinto piano di Palazzo Nuovo tornano alla facoltà. Gli studenti lo hanno deciso ieri, in anticipo sulle conclusioni delle assise nazionali di Firenze. Nell'assemblea generale, riunita subito dopo in aula 2, gli iscritti del collettivo hanno illustrato le loro ragioni [illegible] duecento presenti. Poi hanno chiesto agli ultimi occupanti di aderire ad un cartello [illegible] [illegible] iniziative: presidio nell'atrio, sit-in, richiesta di [illegible] orario «lungo» all'Università. Fra le proposte, c'è anche quella di mantenere l'occupazione della biblioteca Gioele Solari, punto nevralgico di Palazzo Nuovo, da dove lo scorso 16 gennaio la pantera [illegible] ha dato inizio alla protesta che ha contagiato il resto dell'ateneo.

Alla soluzione moderata di Scienze Politiche giungono, dalle altre due facoltà umanistiche occupate, risposte contrastanti. D'accordo alcuni di Magistero, contrari quelli [illegible] Lettere. E a Palazzo Nuovo tira di nuovo aria di scontro. Il professor Franco [illegible]giani, docente di Storia del Cristianesimo, ha effettuato ieri pomeriggio un sopralluogo nella sala lauree dove [illegible] alle 9, si presenteranno i candidati per la discussione delle tesi. Al termine, ha annunciato che se gli studenti [illegible] libereranno i locali scioglierà la commissione, rimandando a casa i laureandi: [illegible] rifiuto, in qualità di presidente [illegible] commissione di domani, di entrare in quel porcile. E rifiuterò anche la proposta di fare esami in un'altra stanza. Il preside mi aveva garantito la sede istituzionale».

Il blocco delle lauree a Lettere e lo sgombero da Scienze Politiche avverranno in contemporanea, trascinando il movimento in una posizione difficile. Ieri sera, alcuni rappresentanti delle presidenze occupate hanno preso le distanze dalla mozione [illegible] Scienze Politiche. E, di fronte alla distratta assemblea («Finiamola con questo cicaleccio tra i banchi», ha ammonito a un certo punto uno studente), hanno rilanciato con delle controproposte: mantenere le occupazioni, almeno fino a quando non [illegible] saranno segnali contrari da Firenze. «Così chiudiamo in bellezza», ha sostenuto un occupante di Magistero.

Da Scienze Politiche, gli studenti hanno ribadito che «è giunto il momento di scendere dai dipartimenti». Giorgio, dopo aver letto la mozione approvata dal collettivo: «L'occupazione è uno strumento della lotta, non il suo unico fine. Le condizioni sono cambiate. Gli studenti che non occupano ci hanno fatto l'abitudine. Dobbiamo risvegliare l'interesse con nuove idee e iniziative».

L'assemblea si è conclusa senza un voto. Tutto rimandato al prossimo lunedì: «Oggi siamo in pochi, non saremmo legittimati a deliberare alcunché», ha spiegato uno studente. Lettere continua dunque a occupare. La [illegible] sulle tesi, oggi, pare inevitabile.

Gianni Armand-Pilon

BOLLETTINO [illegible]

Giovedì [illegible] marzo

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. [illegible] deboli, di direzione variabile. [illegible] isolati banchi di [illegible] Temperatura in lieve aumento [illegible]

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'	
MASSIMA	20,7
MINIMA	6,1
MEDIA	13,3

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	26,1	30 marzo 1989
MINIMA	—7,8	6 marzo 1971

UN ANNO FA

MASSIMA	15,5	MINIMA	4,6

AEROPORTO DI CASELLE			
MASSIMA	19,4	[illegible]	2,4
PRESSIONE			[illegible]
UMIDITA'			52%

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0
Normale in questo mese	60,7
Totale di questo anno	2,9

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 55 minuti; tramonta alle ore 18 e 26 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 15 e 22 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 5 e 55 minuti.

Primo quarto 4 marzo ore 3
Luna piena 11 marzo ore 12
Ultimo quarto 19 marzo ore [illegible]
Luna nuova 26 marzo ore 22

MERCURIO: a Sud-Ovest del [illegible] [illegible] quale dista solo 10 gradi.

VENERE: mostra una falce 56 volte più piccola di quella lunare.

[illegible] [illegible] quanto la stella [illegible], della quale ricorda anche il colore.

GIOVE: proiettato nei Gemelli dove appare come la stella più brillante.

SATURNO: a 1581 milioni di kilometri o [illegible] minuti-luce dalla Terra.

IL [illegible]: l'8 marzo del [illegible] si verificò una ingente caduta di meteoriti in Cina, presso Kirin.

Specchio dei tempi

«Quei pantaloni non vietati, ma borghesi e non autarchici» - Alcune [illegible] considerazioni aspettando un documento in pretura - «Senza pensione, come curare mio figlio?» - L'Atm: [illegible] giovani, in piedi

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei cortesemente obiettare [illegible] quanto afferma la lettrice Savio sui pantaloni da donna. Sono giovane e quel periodo non l'ho vissuto, ma sono appassionata di storia [illegible] [illegible] e sono documentata. I pantaloni femminili si diffondono dal [illegible] circa, facendo il loro ingresso nella moda femminile attraverso lo sport. Più avanti compaiono i pigiami, soprattutto come abito da spiaggia e da sera.

«Le riviste femminili italiane degli [illegible]ni 30-40 consigliano i pantaloni per il tempo libero.

«Proprio [illegible] il 1940 vengono vietati, o forse meglio, le donne vengono fortemente dissuase dall'indossarli. Nel [illegible] [illegible] corporazione dell'abbigliamento emana una disposizione a difesa dell'economia bellica, che proibisce i pantaloni per le donne, lo strascico sia per [illegible] abiti da sera che per quelli da sposa, i pantaloni lunghi per i ragazzi. La rivista che più giudica con severità i pantaloni è "La donna fascista" che riassume i suggerimenti del ministero per la Cultura popolare: i pantaloni non sono [illegible]rchici, so[illegible] borghesi, mascolinizzano e quindi stanno male. Meglio [illegible] indossarli».

Carla Antoniani

Un lettore ci scrive:

«"Odissea" dei giorni nostri: subire [illegible] furto d'auto. Il 23 dicembre mi è sparita l'auto. L'assicurazione richiede, per risarcirmi, tre documenti e l'operazione risulterebbe facile se uno di questi non fosse la dichiarazione di chiusa inchiesta da ritirare in pretura. Tale documento dovrebbe essere disponibile dal trentunesimo g[illegible] successivo alla data del furto, ed io mi sono presentato allo scadere di tale termine. Mi è stato d[illegible] di ritornare dopo qualche tempo in quanto [illegible] stati inseriti nel computer i dati relativi al 26 ottobre (faccio no[illegible] che ci trovavamo a fine gennaio). Ho [illegible] con pazien[illegible] metà febbraio quando, in coda allo [illegible] sportello, mi è [illegible] consigliato di [illegible] dopo due mesi in quanto erano appena stati inseriti i dati relativi al 28 ottobre. Conclusione: in più di quindici giorni sono state smaltite le pratiche di due giorni. A chi giova ciò? All'assicurazione che fintantoché non si è in possesso della suddetta dichiarazione non paga il danno? All'ecologia, in quanto molti fintantoché non hanno il denaro non possono acquistare un'altra automobile (e conseguentemente non sono nella condizione di inquinare)? Sicuramente c'è un danneggiato: il sottoscritto che, oltre a subire un furto, deve subire la inefficienza dell'apparato burocratico».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Già Ordinario di Materie letterarie ho chiesto, nel corso dell'anno scolastico '88-'89, [illegible] essere collocato in pensione. Motivi di salute e, più ancora, le condizioni in cui versa il più giovane dei miei due figli, 29 anni, colpito da atrofia del nervo ottico in entrambi gli occhi.

«L'ho accompagnato in Svizzera, in Spagna ed ancora a Londra. Dappertutto un calvario doloroso e tragico. Nel dicembre '89, infine, a Mosca. Ed in [illegible] [illegible] lieve miglioramento. Ora dovrebbe tornarvi per un nuovo ciclo di cure, già previsto un anno fa. La chiamata, potrebbe giungere da una settimana all'altra e bisogna pagare e partire. Pagare, prima, però. Io attendo di riscuotere la mia pensione e, soprattutto, la mia "buonuscita". Ma da cinque mesi, dal 1° settembre '89 non ho visto [illegible] lira!. Ora mi chiedo: posso, dopo cinque mesi, avere ciò che mi è dovuto? Oppure, per accompagnare mio figlio in Russia, devo vendere quelle poche cose [illegible] valore che possiedo?. Non chiedo cose inaudite ma soltanto quello che mi compete».

Italo D'Agostino

La Direzione Atm ci scrive:

«Con riferimento alla lettera del 3 marzo, precisiamo che la ristrutturazione del servizio speciale [illegible] di Pianezza dal 1/2 non ha coinvolto la Satti. E' [illegible]ta l'Atm, per ragioni tecniche, a razionalizzare le corse, utilizzando tra l'altro veicoli urbani a 115 posti [illegible] cui 21 a sedere) in luogo dei più ingombranti mezzi a 150 (40 a sedere), garantendo così il trasporto degli alunni con maggiore celerità sia all'andata sia al ritorno.

«Si ritiene che la mancanza di posti a sedere p[illegible] tutti [illegible] sia determinante in considerazio[illegible] dell'età degli studenti, mentre il servizio offerto sia adeguato alla effettiva richiesta di trasporto.

«Lo spostamento [illegible] capolinea da via Fiochetto a piazza della Repubblica, infine, non costituisce senz'altro una variazione significativa alle abitudini già acquisite dagli studenti, pur risultando inevitabile all'Azienda per proprie attuali esigenze».

Segue la firma

Al pronto soccorso delle Molinette, dov'è previsto un organico di quattro persone

L'infermiera è sola, e si ribella

«Non mi assumo responsabilità verso i pazienti»

«Sono sola, [illegible] posso assumermi la responsabilità dell'assistenza [illegible] pazienti». E', in sintesi, il contenuto della lettera che l'infermiera professionale Licia Rivalta, in servizio ieri pomeriggio nelle due «medicherie» del pronto soccorso dell'ospedale Molinette, ha consegnato alla direzione sanitaria. Ennesimo episodio di disagio suscitato dalla cronica [illegible] personale infermieristico, che costringe i responsabili a ricorrere a [illegible] proprie alchimie per coprire i turni; mentre [illegible] numero dei dipendenti, ridotto all'osso, obbliga a prolungare l'orario di presenza [illegible] corsia, a mettersi [illegible] reperibilità, a saltare i riposi e [illegible] alle vacanze estive. Il tutto, è ovvio, a scapito dei malati.

La miccia che ha innescato la protesta di ieri è una diversa filosofia nel considerare il reparto del pron[illegible]rso. Sostiene la direzione sanitaria: «Si tratta di un'unica unità operativa, suddivisa in tre settori, medicherie, sala operatoria [illegible] rianimazione, è normale e opportuno che gli addetti ruotino fra loro».

Replica Silvana Aghemo, infermiera professionale della rianimazione, che sostituisce la caposala (in vacanza): «No, sono tre aree distinte, ognuna con compiti ben precisi. Non è ammissibile farne funzionare una a scapito delle altre». Prosegue: «Quando [illegible] preparato i turni di marzo, mi [illegible] resa conto che per 5 volte ci sarebbe stato un solo professionale di turno. Ho avvisato la direzione, [illegible] hanno voluto saperne, mi hanno risposto: "Arrangiatevi"».

Il malumore, però, ha radici più lontane. L'organico («Stabilito chissà quando»), è di 30 persone, ausiliari esclusi. «Ce ne sono soltanto 25, ma in questo periodo n[illegible] 3: in [illegible] garantire i tre turni quotidiani nei tre settori. Nelle medicherie, di notte si dovrebbe essere in due, di giorno in quattro, due per le donne e due per gli uomini: un [illegible] ragionevole, considerando che vengono visitati un continuo di pazienti nell'arco delle 24 ore. La direzione potrebbe sostenere la propria tesi se il lavoro non ci costringesse a ignorare l'orologio, a non programmare le ferie e a correre ogni volta che ci chiamano per tamponare una falla. In altre parole, a vivere in continuo [illegible]

Negli ultimi sei mesi, dal pronto soccorso si [illegible] licenziati 2 infermieri, altri 4 sono andati in pensione dopo [illegible] raggiunto i vent'anni [illegible] servizio. «Sono dati che [illegible] commentano da soli — rileva Silvana Aghemo —. Non capisco, però, perché l'Usl [illegible] ostini a voler aprire nuovi reparti per i trapianti, che impoveriscono [illegible] personale medicine, chirurgie e specialità tradizionali, [illegible] gravita [illegible] quasi totalità dei pazienti».

Nella guerra dei numeri, tutti sono perdenti, direzione e personale. Afferma l'ispettore sanitario, dottor Fornero: «Nessuna azienda privata ha il turnover di un'ospedale. In due [illegible] hanno lasciato il lavoro oltre 300 infermieri professionali. Nello stesso periodo ne abbiamo assunti 200 provenienti da altre Usl (alcuni hanno fatto soltanto [illegible] breve comparsa); nel biennio, la nostra scuola ha diplomato una sessantina di persone. Il saldo è negativo, e lo sarà ancora per i prossimi anni, [illegible] il servizio dobbiamo garantirlo. Certo, alle Molinette, come negli altri ospedali in città, il lavoro di un infermiere professionale è massacrante e purtroppo [illegible] sono reparti assai più disastrati del pronto soccorso».

Prosegue l'ispettore sanitario: «Se si riuscisse [illegible] ottenere [illegible] riconoscimento [illegible] significativo per chi è chiamato al lavoro di notte, al sabato e nei giorni festivi, la situazione sarebbe [illegible] esplosiva. Ma non dipende da noi».

Intanto, nelle corsie si lavora a ritmi insostenibili [illegible] conseguenze di possibili errori dovuti alla fretta fanno sempre più paura. Come dimostra la lettera [illegible] ieri ai responsabili delle Molinette: «In data odierna so[illegible] l'unica infermiera professionale [illegible] servizio, nonostante la situazione di carenza sia stata segnalata alla direzione sanitaria. Non [illegible] stato preso alcun provvedimento, quindi declino ogni responsabilità per quanto riguarda l'erogazione dell'assistenza infermieristica».

Carlo Novara

I pazienti [illegible] visita, [illegible] pomeriggio, [illegible] pronto soccorso delle Molinette

Ancora una vittima dell'affascinante maga, cartomante, falsa cardiologa e truffatrice Clarissa Vador

Lo cura con amore, e fugge con i milioni

Nella sua carriera, 5000 «clienti»

La «maga» Ornella Rossa, 43 anni: in arte, Clarissa Vador

La truffa è un reato che paga. Pene minime, soggette a sconti, [illegible] fronte di ingenti guadagni. Lo [illegible] benissimo anche Ornella Rossa, 43 anni, in arte Clarissa Vador, cartomante, fattucchiera, persino (sedicente) cardiologa. Residenza a Pinerolo, in via Buniva 77, ma domicilio e studio a Torino, in via Baveno 7 e [illegible] Giulio Cesare 39.

L'ultima sua vittima è un operaio metalmeccanico di Gallarate, M. C., 55 [illegible] L'uomo ha denunciato di es[illegible] stato derubato di tutti i suoi risparmi da una donna che [illegible] conosciuto attraverso [illegible] annuncio matrimoniale. Qualche settimana fa, dopo la reciproca promessa di matrimonio, i due se ne vanno ad Alassio (Savona) per trascorrere una breve vacanza. Qui la donna, che si presenta come una cardiologa, vuole visitare il [illegible] compagno trovandolo affaticato. Gli prescrive alcuni medicinali, da prendere immediatamente. Sono tranquillanti.

L'uomo, una volta stordito, non si oppone alla richiesta della sua amante-fidanzata che gli chiede di firmare assegni per [illegible] trentina di milioni. Poi la donna sparisce. L'operaio, sconvolto dall'avventura, [illegible] vuol più neppure tornare [illegible] casa. E' la polizia a ritrovarlo, dopo la denuncia di scomparsa dei familiari. In breve viene rintracciata anche la finta cardiologa (a cui sono subito concessi gli arresti domiciliari), ma i soldi sono ormai spariti.

Alla Rossa [illegible] comunque riconosciuta, se non altro, una grande fantasia. Elemento che si riscontra [illegible] in tutt[illegible] le [illegible] numerose vicissitudini giudiziarie. A cominciare dall'85 quando, facendo leva sulla [illegible] «capacità di vedere il futuro», consigliava determinati investimenti immobiliari (a San Sicario, al Sestriere) previa riscossione di ampie mediazioni presso i venditori. Ma non disdegnava neppure argomenti molto più popolari, [illegible] primis il malocchio. Per «decontaminare pellicce e gioielli» si era fatta consegnare, sempre nell'85, oggetti preziosi per 40 milioni. Spariti «perché irrecuperabili».

Rimediate due condanne per truffa a Torino, la maga Vador è costretta a cercare altri lidi. La troviamo, nell'estate '87, [illegible] Valle d'Aosta a Quart: qui promette ai genitori la guarigione di un bimbo malato [illegible] tumore [illegible] cervello (somma richiesta 30 milioni) [illegible], ad un padre, [illegible] disintossicazione del figlio tossicodipendente (15 milioni).

Ormai «bruciata» nelle vesti [illegible] maga, Ornella Rossa (che è ancora una bella donna, dai capelli biondi) comincia ad irretire creduloni [illegible] inserzioni matrimoniali. Un agricoltore [illegible] Chieri le consegna, nel febbraio '88, [illegible] milioni; [illegible] pensionato di Pinerolo, nel novembre '88, 80 milioni. Ora è toccato all'operaio di Gallarate. C[illegible] che stupisce è comunque il successo di questa donna che si vanta (creduta dai magistrati) di avere avuto oltre 5000 clienti. Con presunti «guadagni» (quasi tutti in nero) nell'ordine di svariati miliardi.

Angelo Conti

Trasmissioni in ritardo di una settimana, il presidente [illegible] la prende anche con i giornalisti

La pay-tv? Per ora è solo un'illusione

E chi ha prenotato le notti porno al video attende perplesso

Allora, alle notti porno della [illegible] pay-tv cosa dobbiamo dire: arrivederci o addio? A Rete 7 Piemonte, l'emittente che a Torino già da una settimana avrebbe dovuto cominciare [illegible] trasmettere programmi «cochon», rispondono: «E chi lo sa? Le uniche informazioni di cui disponiamo sono quelle dei giornali. Accidenti, se [illegible] secca tutta questa storia».

«Niente paura — garantisce Alfonso Cassin, l'industriale che ha inventato la pay-tv e ne è il presidente —. Ogni problema tecnico sarà presto superato e le trasmissioni potranno partire».

Però, quanta fatica per ottenere [illegible] tali assicurazioni. Sino al [illegible] febbraio, quando l'esordio del suo «Italian network» è naufragato in un rinvio da «30 a 60 giorni», il papà della prima tele [illegible] pagamento [illegible] sempre stato zuccherino con i cronisti, non s'era mai adombrato che la [illegible] «creatura» fosse qualificata con l'aggettivo «porno». Ades[illegible] dopo [illegible] fallimento del 28 febbraio, guai [illegible] parlargli di luci rosse, guai a chiedere. Perché, subito, accusa «Tutto questo scompiglio è colpa vostra», minaccia querele a destra [illegible] a manca, invita a [illegible] scrivere più un rigo sulla [illegible] iniziativa. Addirittura, lancia la critica, invero alquanto tardiva: «Avete [illegible] troppo, [illegible] in modo indegno, la questione del porno. Come se la pay-tv dovesse vivere solo su una simile programmazione».

Signor Cassin, [illegible] parli del fa[illegible] decodificatore, lo strumento che permette di vedere i programmi della pay-tv e che è sta[illegible] prenotato a Torino da [illegible] gliaia di pers[illegible] con l'esborso di 100 mila lire (altre 150 saranno pagate alla consegna del congegno). E' vero che l'esordio della vostra televisione [illegible] stato così infelice perché non riuscite a «nascondere» l'immagine cosicché essa arriva, seppure in modo molto confuso, anche alle tv prive di decodificatori? Cioè, è vero che i suoi aggeggi non funzionano?

Cassin è una tigre: «Quali sciocchezze, i miei apparecchi sono ottimi. Purtroppo, [illegible] s'è rivelato all'altezza l'apparato tecnico dell'emittente (la toscana Telemondo in provincia di Pisa) che [illegible] febbraio avrebbe dovuto cominciare le [illegible]issioni».

E ve [illegible] siete accorti solo all'ultimo momento? Non avevate fatto prove? «Sì, nei nostri laboratori ed i tecnici davano per scontato che a monte, ossia a Telemondo, tutto fosse all'altezza. Perché la sperimentazione è avvenuta in laboratorio? Semplice: per motivi di riservatezza, ci [illegible] brevetti da proteggere».

Quanti di coloro che hanno prenotato il decodificatore hanno chiesto indietro i soldi? «Nessuno. Arrivano solo telefonate di solidarietà. La pay-tv funzionerà».

Però a Rete 7 Piemonte non professano analoga certezza. «Sarà bene che mi diano chiarimenti». I quali sono richiesti anche da Alessandro Carlini, direttore di Rete 7: «Sarebbe gradita una spiegazione dei [illegible]sponsabili della pay-tv. Bisogna verificare tutti insieme la bontà del sistema ideato [illegible] costruito dalla ditta di Cassin. Però, già il dicembre [illegible]so noi ed altre stazioni aderenti al circuito avevano eccepito che oc[illegible] nascondere meglio l'immagine».

Continuerete a mandare in onda gli spot pubblicitari sulla pay-tv? «[illegible]i abbiamo sospesi». Le reazioni del pubblico? «Registriamo una grossa caduta d'interesse».

Claudio Giacchino

L'Ordine forense

«Un ispettore a Palazzo [illegible]

Gli avvocati torinesi lanciano un sos carico di minaccie al ministro di Grazia e Giustizia. Con un telegramma, il presidente dell'ordine forense Gian Vittorio Gabri avverte che «la situazione a Palazzo di giustizia è divenuta insostenibile; in campo penale, civile, amministrativo c'è ormai la paralisi». [illegible] complicare le cose, continua Gabri, s'è aggiunto lo sciopero degli ufficiali giudiziari che dal 15 accetteranno i provvedimenti da notificare solo dalle mani [illegible] legali o delle parti.

In questa situazione non è possibile andare avanti e gli avvocati non vogliono subire passivamente uno sfascio che appare senza uscita. [illegible] minaccia [illegible] legali è chiara: «Chiediamo che [illegible] il 10 marzo un'ispettore ministeriale venga a Torino: in caso contrario sospenderemo l'attività civile, penale, amministrativa e fiscale a tempo indeterminato».

Maggior sfruttamento del Pian della Mussa, «prelievi puliti» nel Po, rete potenziata

Per un po' d'acqua in più

L'Acquedotto programma il 2000

Prenderemo più acqua dal Pian della Mussa, sfrutteremo la caduta per produrre energia elettrica, cercheremo acqua più pulita nel Po, per evitare i rischi che vengono da due affluenti spesso inquinati, estenderemo e potenzieremo la rete di distribuzione della città rinnovandone le parti più vecchie e consunte.

Questi, un momento in cui la siccità è argomento di dibattito e timori, sono non solo i proponimenti ma anche i progetti già avviati dell'Acquedotto municipale prepararsi al 2000. Ed è l'occasione per ribadire ancora una volta che i torinesi, secondo i dirigenti dell'azienda, «non hanno e non problemi per l'acqua, in quanto l'approvvigionamento dipende per il 70 per cento da una falda profonda che difficilmente si esaurirebbe». A meno che l'inquinamento, «progressivo e irreversibile» secondo gli esperti, non arrivi a rovesciare del tutto la situazione: l'azione in tende anche a limitare questo rischio.

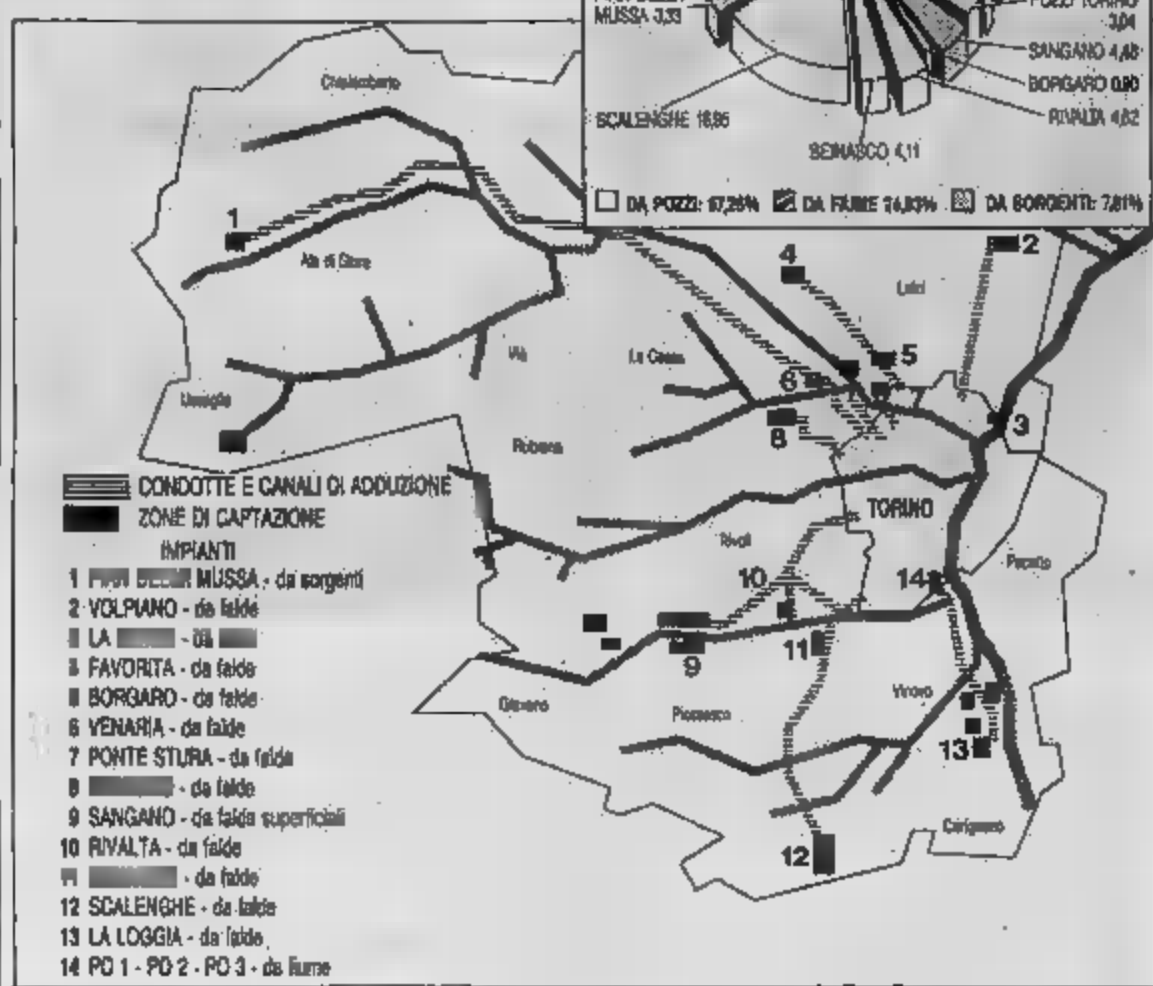
Sia il presidente dell'Acquedotto, Salvatore Paonni, il direttore, l'ingegner Giorgio Merlo, l'assessore alle Municipalizzate, Gianfranco Guazzone, hanno voluto in questo modo inviare un messaggio rassicurante alla città. Paonni ha sottolineato tuttavia l'inevitabilità che si giunga al più presto a generalizzare la gestione consortile dell'acqua (in Italia ci sono oltre 5000 acquedotti) per evitare sprechi spese ripetitive, soprattutto in vista di quel «ciclo integrale» (dalla fonte alla depurazione) unica operazione capace razionalizzare l'uso un liquido divenuto sempre più prezioso. E Guazzone si è fatto interprete dei timori della popolazione (su qualità costi) per spingere l'Acquedotto sulla via di una gestione sempre più efficiente.

L'ingegner Merlo ha invece parlato delle opere in corso dei progetti futuri. Così ha spiegato che la leggendaria fonte del Pian della Mussa (che copre 3,3 per conto del consumo totale) sarà integrata con la costruzione nuovi pozzi (3 no già fatti) per portare a Torino ogni anno, ulteriore quantitativo milioni di metri cubi di acqua della migliore qualità da una falda inquinamento». Il salto della condotta consentirà Balme di produrre energia idroelettrica in grado autoalimentare l'impianto.

Nuovi pozzi scavati tra Venaria Druento nell'area contigua all'attuale campo di aviazione militare che fungerà da zona di salvaguardia. E Venaria è stato realizzato serbatoio di metri cubi per risolvere il problema della Nord di Torino, la più alta, con distribuzione problematica.

La rete idrica sarà estesa ad aree che oggi sono ancora servite pozzi condutture di privati, come a Barca-Bertolla, La Verna e nella zona collinare dei Cunioli Alti: i lavori dovrebbero partire fra breve.

Ma l'Acquedotto pensa anche alle proprie perdite (circa il per cento in totale) piano decennale (spesa 34 miliardi) che prevede la sostituzione delle condotte deteriorate (100 km sui 1700 della rete) o il loro mediante l'inserimento di una «calza» interna in resina epossidica con una tecnica che consente di evitare l'apertura di trincee di scavo.

Per quanto riguarda l'impianto di potabilizzazione del Po, la presa spostata di circa 7 km modo da attingere acqua dalla condotta azienda elettrica (a La Loggia) a monte dei affluenti più inquinanti, il Chisola il Banna. L'acqua sarà immagazzinata per 48 ore in un lago artificiale un milione 00 mila metri cubi dove subirà un primo processo ossidazione naturale, poi inviata all'impianto di potabilizzazione.

Pur facendo i debiti scongiuri l'Acquedotto pensa anche alle situazioni emergenza: è in arrivo automezzo capace di depurare confezionare 3600 litri di acqua da utilizzare in caso improvvisi black del servizio. Certo non possibile rifornire in questo modo una città, ma quanto basta per superare un'improvvisa difficoltà in uno dei piccoli centri più soggetti ad inquinamenti.

Ma il progetto più ambizioso quello del grande invaso Combanera Viù (400 miliardi) che potrebbe fornire 3,5 metri cubi al secondo: per Torino, due per i comuni dell'area metropolitana con le risorse locali già compromesse, 500 litri al secondo come riserva. L'idea è del '65, ma l'investimento non si è ancora concretizzato. All'Acquedotto, però, non si sono ancora arresi: prima o dopo dai nostri rubinetti uscirà anche l'acqua di Viù.

Gianni Bisio

Ferrovieri

Sciopero contro la puzza

Il caldo di questi giorni determinando l'aggravamento delle esalazioni maleodoranti, da tempo avvertite a Beinasco, scalo merci Orbassano e al deposito Atm del Gerbido. Nella notte domenica e lunedì una decina di ferrovieri ha nuovamente accusato lievi malori, bruciore agli occhi e conati di vomito, le mascherine antismog che sono obbligatorie di notte. Per questo, e per incomprensioni legate all'organizzazione lavoro («Si pretende fra l'altro — dice Antonio Galliotti, del sindacato ferrovieri — che gli addetti allo scalo portino continuativamente la mascherina senza che ciò comporti ritardi nel lavoro») il sindacato ha proclamato quattro «notti» di sciopero — i cattivi odori si sentono quasi esclusivamente dopo le 20 e sino al mattino. Ci si asterrà dal lavoro cioè sino a venerdì.

Il 16 marzo si terrà, inoltre, allo scalo, un'assemblea alla quale sono stati invitati i sindaci dei comuni della, Comitato ambiente di Beinasco, una delegazione dei lavoratori Atm, l'assessore provinciale all'Ecologia, Sibille. «Vogliamo proporre — spiega Gagliotti — una giornata sciopero generale, magari con la collaborazione dei commercianti degli studenti, con manifestazioni protesta davanti a Regione Provincia».

Lo stesso problema, sebbene in forma meno grave, è sentito a Beinasco città. Nella tarda serata, la «puzza» ammorba l'aria soprattutto centro e Fornaci. Anche qui martedì prossimo, 20,30, nella sala consiliare, per studiare il da farsi si terrà un'assemblea con Comitato ambiente e la partecipazione di partiti e dei lavoratori dell'Atm e dello scalo.

Dall'Aeritalia

Finito satellite Tethered

Il Tethered, il «satellite al guinzaglio» è finito, l'Aeritalia ha terminato i collaudi di suo competenza ieri lo consegnato mani presidente dell'Agenzia spaziale italiana, il professor Luciano Guerriero, presenti il sottosegretario per l'Università e la Ricerca, Learco Saporito, il sindaco di Torino Maria Magnani Noya, il presidente della provincia Nicoletta Casiraghi, scienziati, e tecnici spaziali.

Ora il satellite partirà per i laboratori Iabg di Monaco di Baviera per le ultime prove. Il balzo successivo lo porterà al Kennedy Space Center, in Florida, per essere imbarcato sulla navetta «Atlantis». Il Tethered è progetto interamente italiano, studiato dal professor Giuseppe Colombo, ricerche nell'alta atmosfera. Il lancio è previsto per il 16 '91 ma potrebbe subire qualche slittamento a causa dei ritardi nei programmi degli shuttle.

In una conferenza stampa Guerriero ha detto che nel piano spaziale quinquennale presentato entro giugno al Cipe sarà inserito il progetto del Centro di controllo del modulo spaziale Columbus, la componente europea della stazione spaziale americana «Freedom» che sarà messa in orbita nel '97.

La scelta di Torino come sede per questa importante componente di terra della stazione spaziale era proposta dall'Aeritalia; e recentemente la Provincia ha messo a disposizione il terreno (20-30 mila metri quadrati adiacenti corso Allamano). Con l'inserimento nel piano nazionale scelta verrà fatta propria dal governo che quindi impegnato ad appoggiarla in seno consiglio dell'Esa, l'agenzia spaziale europea. [v. r.]

Un'indagine sugli iscritti al nuovo corso di laurea della facoltà di Magistero

Psicologia, donna e missionaria

L'identikit della matricola, e le sue motivazioni profonde: la devastazione ambientale crea «atteggiamenti riparatori»

Di loro, a novembre, si sapeva solo che erano tanti, tantissimi. Forse troppi. Il dato registrato dalle segreterie era di [illegible] studenti, tutti iscritti in un colpo solo [illegible] matricole [illegible] nuovo corso di laurea in Psicologia, facoltà [illegible] Magistero. Un fenomeno sociale, oltre che culturale, scoppiato tra l'estate e l'autunno dell'anno scorso, praticamente dal nulla. Chiuso il termine per le iscrizioni, quello in Psicologia s'è rivelato il ciclo [illegible] studi più affollato [illegible] tutta l'Università torinese.

Adesso c'è un'indagine del dipartimento che racconta chi sono quelle tremila matricole, e perché hanno voltato le spalle ai vecchi corsi accademici per la psicologia.

La [illegible] dei risultati: l'iscritto di Psicologia è in gran parte femmina e studente-lavoratore. Età media piuttosto alta, titolo di studio indifferentemente liceale e tecnico. Quanto [illegible] motivazioni, più del 60 per cento rivela una visione «missionaria» della professione: psicologo per vocazione. E dichiara che, al termine degli studi, vorrebbe trovare un lavoro di [illegible] «sociale»: in «ambiti segnati dalla sofferenza», come è scritto a fianco della casella più sbarrata del questionario.

L'indagine [illegible] stata condotta da due laureate che preparano il dottorato di ricerca, Norma De Piccoli e Daniela Converso, con il coordinamento del professor Dario Romano, docente di Psicologia generale. E i risultati sono il frutto di [illegible] doppio lavoro: uno statistico, ampliato negli uffici di segreteria, e uno analitico, svolto su [illegible] campione di 438 iscritti intervistati a lezione.

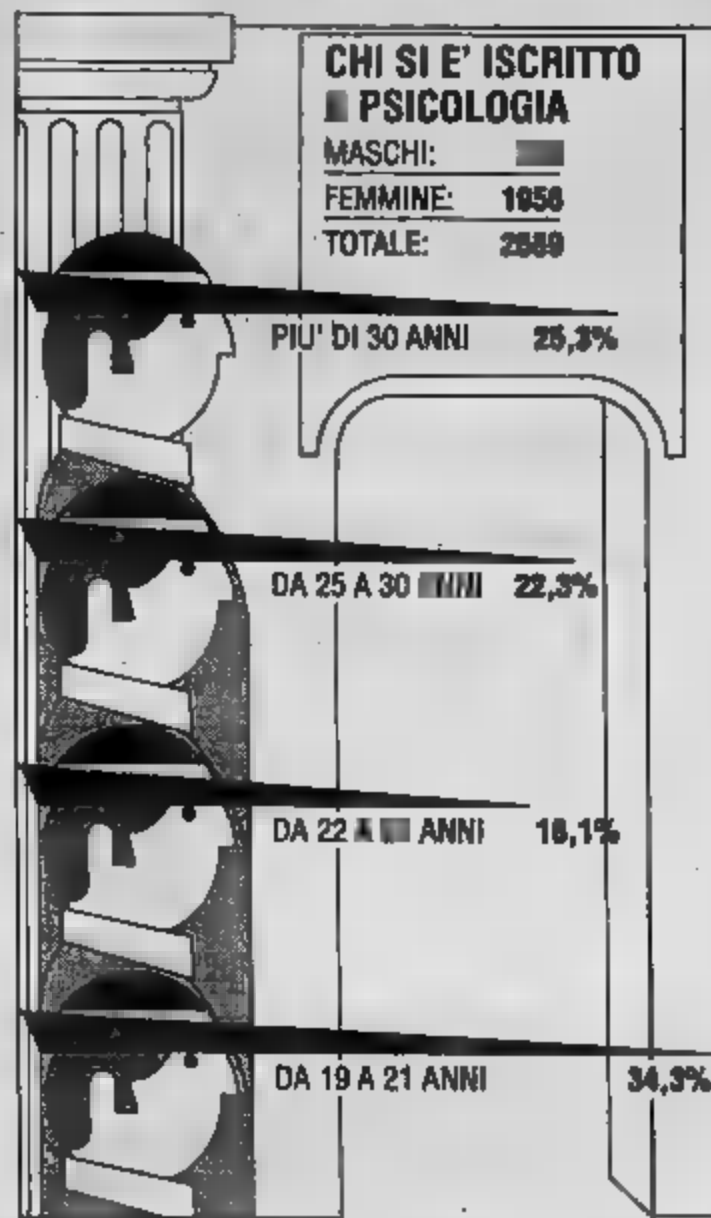
Come in tutti i corsi di laurea di Magistero, anche Psicologia è soprattutto donna. Sul totale degli iscritti, le femmine sono 1956; i maschi appena 733. Ma qui c'è una differenza rispetto agli altri studenti della facoltà: solo una minima parte ha un diploma magistrale (12,7 per cento). Molti arrivano dallo scientifico (21,2 per cento), mentre ragionieri, periti e geometri formano insieme il blocco più consistente: oltre il [illegible] per cento.

Due terzi sono residenti a Torino, il 17 per cento arriva dalle altre province piemontesi. Pochi dalla Lombardia (7,4 per cento) e dalla Liguria (6,1 per cento). Pochissimi i valdostani. Ancora due dati: un terzo degli iscritti ha un'età che [illegible] tipica delle matricole, compresa tra i 19 e 21 anni; un quarto, è sopra i 30. E gli studenti lavoratori, nel campione intervistato nelle aule, sono una presenza niente affatto minore: il [illegible] per [illegible] dichiara [illegible] avere un impiego stabile, un terzo di vivere su rapporti professionali precari. Senza contare gli iscritti che non frequentano le lezioni.

La sorpresa [illegible] nelle risposte alle domande [illegible] motivi che hanno spinto le tremila matricole a iscriversi al nuovo corso di laurea istituito a Magistero. Perché se in tanti dichiarano ancora che la psicologia rappresenta un'occasione per «conoscersi meglio», e «migliorare il proprio carattere e la personalità», la maggioranza [illegible] ritiene [illegible] strumento indispensabile per «aiutare gli altri».

Ma, in fondo, il professor Romano se lo aspettava: «E' un dato che va letto in relazione all'ambiente in cui vivono gli intervistati. L'area urbana di Torino, la forte industrializzazione, il traffico e lo smog, creano disagio e sofferenza. C'è, nei nostri iscritti, un atteggiamento riparatorio e questa situazione, quasi un'assunzione di responsabilità. Potremmo dire [illegible] questi studenti che si sentono già degli "operatori di uomini"».

E' un «umanesimo [illegible] ritor[illegible]» per usare una definizione che gli autori dell'indagine adoperano per collocare il boom [illegible] Psicologia. Il professor Romano lo spiega quando conclude: «Gli iscritti prendono le distanze dal mondo delle tecnologie cosiddette "dure", ma allo [illegible] tempo cercano nelle loro esperienze formative elementi di concretezza. La prospettiva di entrare in un ordine professionale, e iscriversi a un albo, non è certo un elemento secondario in questa loro scelta universitaria».

Gianni [illegible]

Sette «colpi»

Rapine a lupara Presi

Sette rapine in otto giorni, [illegible] pre a panetterie, latterie, anche un negozio di calzature [illegible] Madonna Campagna e San Donato. Sono stati arrestati l'altra sera dagli agenti della Mobile su un'auto rubata; avevano un fucile a canne mozze: «Stavano per compiere un nuovo assalto», dicono i funzionari.

[illegible] Sergio De Stefano, [illegible] anni, via Sansovino 7/C, e Pietro Lo Surdo, 23 anni, via Sansovino 11/B. Pregiudicati (furti, rapine) e tossicomani, erano usciti dal carcere a luglio.

Sempre uguali le rapine: due i banditi, a volto scoperto, un fucile a canne mozze. Sabato l'assalto a due negozi in un'ora: in via Pianezza e via Luini. I rapinatori [illegible] poi fuggiti su una Fiat 131. «L'auto — racconta il dottor Di Guida, dirigente la sezione antirapine — è stata trovata in via Sansovino».

L'appostamento in un primo tempo sembrava portare a nulla. Ma lunedì sera nuova rapina. Questa volta i banditi hanno [illegible] per [illegible] fuga una 128 rossa, targata Savona. E anche quell'auto è stata trovata nei pressi [illegible] Sansovino. Gli agenti l'hanno tenuta sotto controllo.

L'altra sera due giovani [illegible] saliti sulla 128 e sono stati fermati: erano Sergio De Stefano e Pietro Lo Surdo. Sull'auto, in una sacca, c'era il fucile a canne mozze (un calibro 8 flobert) usato durante le otto rapine. I due [illegible] stati arrestati.

Oggi alle 15

Expocasa «apre» agli ospiti

Ritorna a Torino Esposizioni «Expocasa», il salone internazionale delle arti domestiche, del mobile e dell'arredamento. La manifestazione comincia oggi alle 15, durerà fino a domenica 18 marzo.

Il salone vede la partecipazione di ben 500 espositori in rappresentanza [illegible] 15 Paesi ed occupa 55.000 metri quadrati: offre una vasta rassegna di mobili, arredamento, elettrodomestici, [illegible], porcellane, biancherie per tavola e letto. «Expocasa» ha sempre incon[illegible] grande [illegible] pubblico, i visitatori arrivano da tutto il Piemonte, dalla Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta.

Al salone prende parte per la prima volta anche lo stilista Ottavio Missoni che presenterà la sua nuova collezione [illegible] camera e da bagno (disegni e colori tipici) con tende antifiamma. Missoni esordisce anche con una serie di piastrelle.

La grande novità di quest'edizione è costituita da «Cucinabella»: si tratta [illegible] una «mostra nella mostra» (si estende su un'area di circa 11.000 [illegible] quadrati) della [illegible] Progettato dall'architetto Morandi, il padiglione ospita anche un «punto gastronomico» in cui l'équipe di Gualtiero Marchesi, re della nouvelle cuisine, proporrà [illegible] menù con cinque degustazioni di pesce.

Expocasa avrà quest'orario: 15-23. Sino alle [illegible] il biglietto [illegible] mila lire; dopo, 10 mila.

VIA VIOTTI

Va a fuoco la soffitta

Paura ieri mattina nello stabile [illegible] via Viotti 2 dove si è improvvisamente sviluppato un incendio. Si [illegible] eseguendo lavori di [illegible] sottotetto quando si [illegible] levate le fiamme. Il traffico [illegible] via Pietro Micca, nei pressi di piazza Castello, è stato bloccato per consentire l'accesso ai [illegible] dei vigili del fuoco. Per fortuna, tanta paura per nulla: nessun ferito, minimi i danni.

Giallo nelle indagini sulla donna morta in casa a Gassino

Soffocata da una buccia

Lo ha accertato l'autopsia: la pensionata non è stata uccisa dai ladri. Resta il mistero della villetta a soqquadro, con molti cassetti aperti

Soffocata da una buccia d'arancia? L'autopsia [illegible] Pierina Giachino, [illegible] anni, la pensionata di Gassino [illegible] nella sua abitazione di strada Bussolino 144, non chiarisce il giallo. Anzi. Per [illegible] medico legale, dottor Varetto, si tratterebbe di «decesso naturale». La donna, che forse stava succhiando una fetta d'arancia, sarebbe stata vittima [illegible] un infortunio: la buccia, ingerita, [illegible] avrebbe occluso le vie respiratorie. Sentendosi soffocare la Giachino avrebbe [illegible] di raggiungere la cucina (forse per bere) e sarebbe caduta (perdendo occhiali e dentiera), rotolando poi lungo le scale.

I condizionali sono comunque d'obbligo. Anche perché è difficilissimo spiegarsi come, in un momento [illegible] drammatico, la donna sia riuscita anche a buttare [illegible] aria tutti i cassetti della camera da letto (al primo piano) e della cucina (al pian terreno).

Un simile quadro, anche in presenza di una perizia che potrebbe escludere [illegible] delitto, non lascia tranquilli gli investigatori che sono chiamati a spiegare il perché [illegible] confusione. Si tentano, al momento, due flebili [illegible] spiegazioni: la prima è che l'ingestione [illegible] buccia non sia stata altro che la conseguenza di un grosso spavento, magari davanti ad un ladro che avrebbe poi continuato tranquillamente la sua opera; la seconda è che l'intrusione sia avvenuta dopo la morte della pensionata, magari [illegible] opera di un conoscente che [illegible] avrebbe approfittato per alleggerire [illegible] defunta di denaro e preziosi.

Pierina Giachino, viveva sola

Mentre i carabinieri [illegible] Chivasso e quelli del Nucleo Operativo di Torino esplorano queste piste, il sostituto procuratore Andrea Buscheri dovrà valutare la perizia e successivamente decidere ulteriori interrogatori. E' molto probabile che vorrà sentire [illegible] figlio di Piera Giachino, [illegible] macellaio Luigi De Filippi, che ha rinvenuto la madre cadavere e che [illegible] conosceva alla perfezione abitudini e amicizie. Il magistrato potrebbe anche decidere di ascoltare i vicini di casa che hanno concordemente dichiarato di non avere avvertito nulla [illegible] anomalo, lunedì sera. Nemmeno i latrati del cane della vittima. [a. con.]

BIANCA & [illegible]

Minoli con la Pantera

Gianni Minoli, conduttore di Mixer, ha partecipato ieri a un dibattito a Palazzo Nuovo invitato da Liborio Termine, docente [illegible] Storia del [illegible] a Magistero. Tema: «Il vero e il falso in tv». Minoli ha spiegato il significato del suo «giornalismo verità». [illegible] esiste — ho detto — [illegible] possibilità [illegible] trasmettere [illegible] notizia in modo assolutamente oggettivo, si può e si deve tendere alla [illegible] adesione ai fatti, [illegible] comunque [illegible] tv o il giornale impongono una soggettività [illegible] linguaggio». Alcuni studenti hanno [illegible] l'atteggiamento dei mass media verso la protesta delle Università.

L'inchiesta sulle [illegible] pensioni

Si allarga l'indagine sulle indennità fasulle: altre persone si sono presentate ieri dal giudice per «autodenunciarsi»: «Non credevamo fosse un reato». I due arrestati, Teresita Maccagno e Vittorio Vittuiano, continuano a scaricare ogni responsabilità su Nicola La Rosa: «Gli abbiamo fatto un piacere». [illegible] La Rosa, [illegible] ziano Fiat e rappresentante della Uil all'Inps, morto lo [illegible] anno, [illegible] ha nulla a che vedere [illegible] questa storia.

Gullit arriverà il 16

L'incontro con il calciatore del Milan Ruud Gullit, in programma ieri al Teatro Nuovo, è [illegible] rinviato a venerdì 16 marzo, alle 15,30. Il campione olandese avrebbe dovuto rispondere alle domande [illegible] un giornalista sportivo, nell'ambito di un ciclo di incontro promosso da Radio Torino Popolare. Controlli medici a Bruxelles gli hanno però impedito [illegible] essere presente. Gli organizzatori hanno confermato che restano validi gli inviti distribuiti.

Quando i libri parlano

Il Lion Club Crocetta, con il patrocinio [illegible] Comune, Provincia e Regione, promuove un'iniziativa per i non vedenti. Si tratta di un [illegible] centro «il libro parlato», servizio già attivo a Verbania (Novara) e ora in preparazione a Torino: una [illegible] di libri registrati su cassetta [illegible] potranno accedere gratuitamente (le [illegible] sette [illegible] date in prestito) i non vedenti [illegible] Torino e provincia. Per finanziare la realizzazione [illegible] centro, serata di gala mercoledì 21 marzo al Teatro Nuovo con la «Universal Ballet Company» di Seoul. Gli [illegible] saranno devoluti all'iniziativa.

Una [illegible] di alta tecnologia

«Torino ha bisogno di una Scuola d'alta specializzazione tecnologica, che affianchi il Politecnico». E' la proposta [illegible] presidente dei giovani industriali, Claudio Bardesino, all'in[illegible] su «Università tra pubblico e privato» che s'è svolto l'altra sera all'Unione industriale. Nel corso della [illegible] hanno preso la parola anche il professor Rinaldo Bertolino, preside della facoltà di Giurisprudenza, Ermanno Tedeschi dell'associazione «Torino Domani», e un rappresentante degli studenti, Alberto Musy.

Le autorità [illegible]

Il Centro Pannunzio, in [illegible] del direttore Pier Franco Quaglieni, protesta «per la totale [illegible] delle maggiori autorità torinesi e piemontesi ai funerali del prof. Ettore Passerin d'Entrevès, storico insigne, partigiano [illegible] esponente del cattolicesimo democratico».

Extracomunitarie in festa

Per l'8 marzo [illegible] Acli organizzano un incontro [illegible] scenza, di studio e [illegible] festa con le donne di Paesi extracomunitari presenti nella nostra città. Oggi alle 17 in via Perrone [illegible] bis. Alle 20, [illegible] insieme e alle 20,30 canti e danze.

Bronzino presidente Inps

Alberto Bronzino (Cgil) è stato riconfermato presidente dell'Inps provinciale, sarà ancora affiancato da Giuliano Emprin Gilardini (Unione Industriale).

Premio a padre Ruggero

Il premio assegnato ogni anno dai Lions al torinese di nascita o di adozione che abbia recato prestigio alla città è stato conferito per il '90 a padre Ruggero Cipolla, cappellano delle carceri da oltre cinquant'anni. Il «Leone d'oro», verrà consegnato [illegible] religioso oggi, alle 17,30, a Palazzo Lascaris, via Alfieri 15.

E' la terza aggressione in pochi mesi: unico indizio, un «Bedford»

Vinovo, violenza per strada

Gli stupratori viaggiano su un furgone blu

Violentata in [illegible] furgone, alle 11 del mattino, lungo una strada piena di traffico, [illegible] periferia di Vinovo. E' successo la settimana scorsa ad una studentessa di 19 anni, Simonetta P., uscita per fare la spesa.

«Per raggiungere il paese — racconta ora la ragazza — dovevo percorrere un rettilineo di 300 metri. Sono stata avvicinata da un Bedford blu, con a bordo tre giovani, due italiani ed un nordafricano. Credevo [illegible] lessero una informazione, mi sono fermata. Invece hanno cominciato a farmi proposte sconce. Ho tirato diritto, gridando loro [illegible] andarsene. Intanto mi sono guardata intorno, ma non c'era proprio [illegible] Se ne sono accorti anche quei tre che, dopo [illegible] finto di andarsene, si sono nuovamente avvicinati. E' stato un attimo. Non [illegible] riuscita a scappare. Due sono scesi, mi hanno afferrato per le braccia e per le gambe e, [illegible] le mie urla, mi hanno caricato sul furgone, attraverso lo sportello posteriore.

Il mezzo percorre poche centinaia di metri, raggiunge [illegible] strada che si perde nelle [illegible] pagne: «Cercavo [illegible] farmi sentire dai passanti, ma mi tenevano una mano premuta sulla bocca e la testa bloccata. Quando il furgoncino si è fermato è arrivato anche il terzo. Sono stati minuti tremendi, ero terrorizzata. [illegible] mi hanno sfilato il giubbotto ed i jeans. Poi mi hanno fatto stendere sul pianale del furgone e, [illegible] due mi tenevano ferma, il terzo mi violentava. Ho dovuto cedere ai due italiani, [illegible] il nordafricano si è limitato ad atti [illegible] libidine. Poi le consuete minacce e la ragazza viene abbandonata in campagna.

Simonetta non [illegible] subito l'allarme: «Ero sconvolta. Provavo una vergogna enorme, ed insieme una [illegible] rabbia. [illegible] aspettato due giorni, prima di decidermi [illegible] andare dai carabinieri. [illegible] so neppure se ho fatto bene. Comunque spero che li prendano, erano delle bestie e non meritano di [illegible] in libertà». Le indagini [illegible] sembrano complici, anche se la traccia del Bedford blu potrebbe rivelarsi decisiva.

E' il terzo stupro a Vinovo, nel giro di pochi mesi. La scorsa estate vennero aggredite due ragazze che, [illegible] stavano facendo footing nei boschi dell'Ordine Mauriziano. I carabinieri non escludono che gli artefici [illegible] due aggressioni siano le stesse persone. E' la seconda violenza carnale denunciata nel giro [illegible] due giorni: lunedì sera è stata infatti sequestrata, a Torino, una ragazzina di 15 anni, poi violentata da due giovani, [illegible] Ritmo, fra i prati della periferia. [a. con.]

Embrioni congelati

«Terapia [illegible] solo [illegible] della coppia»

«Trasferimenti di embrioni in eccesso ad altre pazienti, dopo il congelamento? Ma chi si è inventato [illegible] dubbio simile?». Al Sant'Anna, l'équipe specializzata nella fecondazione in vitro reagisce con durezza alle ipotesi emerse durante il dibattito sull'operato della commissione etica, svoltosi martedì. «La nostra attività — ribadiscono i sanitari dell'équipe — si è sempre svolta esclusivamente all'interno della coppia, e siamo i primi [illegible] escludere qualsiasi sperimentale degli ovuli, o comunque contrario all'etica medica».

Sulla crioconservazione di ovuli fecondati la commissione etica aveva espresso parere negativo, ma l'Usl [illegible] ha autorizzato il Sant'Anna a proseguire in attesa di una normativa [illegible] nale in materia. Al momento, infatti, è l'unica strada che consente il successo della fecondazione in vitro senza la perdita di uova fecondate.

In corso Francia

[illegible] madre e fratello [illegible] pistola

Allarme, ieri sera, poco dopo le 20, in corso Francia 305. Alberto Buccioi, 35 anni, da tempo sofferente di crisi nervose è tornato a casa e, davanti alla madre e al fratello, ha estratto di tasca una pistola e ha cominciato a sparare in aria.

Sono accorsi i carabinieri, Bucciol s'è barricato nel gabinetto mentre i famigliari scappavano in strada. Il tenente Polvani è salito nell'appartamento, attraverso [illegible] porta ha cercato di convincere lo «sparatore» ad arrendersi.

Dopo alcuni minuti di tensione, mentre i militari indossavano i giubbotti antiproiettile, Alberto Bucciol è uscito dal gabinetto e ha consegnato all'ufficiale l'arma. Era un'innocua scacciacani.

Cessato l'allarme, Bucciol (che ha alle spalle una lunga serie di ricoveri in ospedale per turbe psichiche) è stato di nuovo affidato ai medici.

Viaggio nei mali delle società piemontesi abbandonate dai migliori atleti e senza vivai

Alla ricerca ■ ciclismo perduto

«Scappiamo, qui non c'è più una buona scuola»

C'era ■ volta il ciclismo piemontese. Adesso non c'è più. O meglio i ciclisti piemontesi, almeno i migliori, ■ ne sono andati e continuano ad emigrare, per cercare spazi e fortune al■. Molti giustificano la scelta ■ la necessità di andare ad imparare la lezione presso quelle scuole capaci ■ garantire un degno futuro». ■ così questa amara conclusione ■ la più inconfutabile prova del ridimensionamento ■ ciclismo regionale, un tempo glorioso.

La controprova che fa arrendere anche coloro che non vogliono credere del tutto alla veridicità della crisi è fornita dalla constatazione che ■ un ciclista ■ fuori viene a tesserarsi con una squadra piemontese e dalla ■ scoperta che non c'è alle spalle ■ schiera di rincalzi validi. Mancano atleti, ■ non ■ solo un discorso qualitativo, ■ soprattutto quantitativo. Davide Pe■ è finito alla Diana, ■ specie ■ Juventus ■ pedali. Claudio Gennero ■ per la Mobiexport ■ Ortonovo. Davide Tinivella anche. Massimilia■ Pirallí per la 3 Farioli ■ Busto Arsizio, Paolo Carozzi per la Dari Mec., Fabio Zaramella per la Cuoril di Piacenza (e in questa città, ■ sull'altra sponda della Cuoghi, ■ approdato pure Massimiliano Seminil Giacomo Costa per la Monsummanese ed il blasonato Fiatagri, che per tanti anni ha costituito l'ossa■ ■ movimento dilettantistico locale (e al quale oltre agli altri ci ■ Roagna, il canavesano Paolo Rossi ■ il racconigese Max Bonetti), non ha più voluto immatricolarsi presso il Comitato regionale. ■ sicuramente nella nostra scelta — ha detto Italo Zilioli — ha contato l'esigenza dello sponsor, infatti il centro principale della produzione di macchinari agricoli è situato nel Modenese. E quindi il fulcro della nostra attività ■ stato spostato in ■ ■ che più del Piemonte sa dare ritorno pubblicitario».

■ ecco un giro di opinioni con quei torinesi che hanno optato per ■ dei legionari della bicicletta ■ con quei pochi che pensano che così facendo rischiano di fare ■ passo più lungo della gamba. Steno Cimbri con la maglia del Brunero-Ciriè da juniores ha fatto man bassa ■ vittorie. «Però ogni volta che dovevo accettare il confronto con i veneti, i lombardi e i toscani pagavo lo scotto di non avere la mentalità giusta. E' quello che succede quando nel finale di una gara ■ trovano a doversela giocare tre piemontesi ■ l'ospite di turno: tranquilli che il ■ va a quest'ultimo». Cimbri, canavesano, dopo l'ingaggi■ di Dagno■ ■ questa stagione coronerà il sogno recondito di far parte della truppa di Zilioli. Spilungone,con ■ chioma di riccioli d'angelo, Claudio Gennero, ■ Ivrea, con la Passerini di Milano vinse un Giro dell'Umbria ■ fu azzurro ■ «Regioni»; dodici mesi tornò ■ le aspettative al Fiat, ora è in Toscana. Si è soffermato sulla ■ ■ ■ di prestigio». Il patròn dell'allora Tormec, Podestà, due anni fa riportò 14 volte Fabio Zaramella vittorioso sotto la Mole: dà la parola ■ coloro che sono contrari ■ quanto detto. «Quasi sempre succede che i nostri migliori corridori, condizionati ■ padri che s'improvvisano manager, fuggono per la prospettiva di guadagnare qualche lira in più. Ma ■ ■ accorgono di finire in mano ■ gente che oggi ti porta sugli altari e domani ti scaraventa nella polvere. Carletto Passerini a tutti i costi volle Zaramella solo perché aveva vinto tanto, subito gli disse che era un campione, poi Fabio pagò lo ■ ■ salto di categoria e ■ gli gridò contro che non valeva niente ■ gli levò lo stipendio».

Ed ■ l'opinione ■ Gigi Bruno, il ragazzo che Damilano prelevò dal Pedale Chierese ■ che divenne ■ cigno dell'ultima nidiata della Ciclistica ■. ■ reso una contropartita morale ■ quei pochi che ancora sposano la ■ del Piemonte: «Di offerte ne ho ■ tante, ma preferisco rimanere nella famiglia del mio presidente Giacomelli piuttosto che finire in qualche caserma». Il suo compagno, Ferdy Rambaudo, prima dei «puri» correva da solo nel Pedale Sanmaurese ■ vin■ quasi sempre per distacco in salita. Due anni fa durante il Giro della Val d'Aosta su una rampa impegnativa pedalava come se ■ ■ ■ lo sfiorasse. Si impressionò l'allora campione d'Italia Bruschi, che convinse la Gloria ■ sottoporgli un contratto. Il trasferimento fece scalpore, l'accordo fu siglato ad Alba ed è ■ rimasto ■ nosciuto il mediatore. Rambaudo ■ Piacenza rimase un solo anno, si trasferì ■ Jesi dall'ex corridore Paolini, ma tutti gli dissero di cambiare mestiere solo perché: «Non c'era con la testa». Rambaudo ora racconta: «In effetti soffrivo la vita dell'emigrante: disagi, sacrifici e insofferenze».

■ Bocchio

■

Fallo tecnico al coach nell'intervallo

Episodi davvero singolari nell'ultima giornata ■ serie D. La Crocetta, sconfitta in ■ (68-77) dall'Europa dopo un tempo supplementare, ha intenzione di sporgere reclamo perché secondo la sua tesi un atleta ospite avrebbe giocato con ■ falli ■ carico negli ultimi minuti. ■ il «caso» più strano viene segnalato ■ Ivrea dove si è giocato l'incontro fra Rbm e Bi.Vi. Moncalieri, ■ clusosi con l'affermazione degli eporediesi per 74 a 64. L'allenatore del Bi.Vi., Carlo Zucca, si ■ visto segnare a referto un fallo tecnico nell'intervallo, mentre si trovava nello spogliatoio, con le porte chiuse. «Ho detto ai miei giocatori che avremmo potuto rimontare il passivo se gli arbitri (Vitale ■ Mazzocchi ■ Asti), ■ cominciato a fischiare in un modo più decente. Ma vi sembra corretto che i direttori di gara stiano a sentire ■ dice alla squadra l'allenatore tra ■ primo ■ il secondo tempo?». Ancora un episodio in serie D, questa volta ■ Pino, dove ■ quintetto locale ha sconfitto (80 ■ 74) il Chiorino Biella. Il segnapunti ■ compilato erroneamente il referto di gara attribuendo ■ numero 10 del Chiorino, che ■ quel momento non era in campo, un cane■ in realtà realizzato ■ un altro ■ Fortunatamente, la svista, della quale si sono ■ ti in pochi, è stata ininfluente ai fini del risultato finale.

[r. b.]

Lalla Novo, presidente del comitato Piemonte-Val d'Aosta, spiega il boom dell'equitazione: 5 mila soci in 100 circoli

Torino vuol rubare ■ Roma il «Piazza ■ Siena»

«Fra ■ po' la capitale dovrà cedere il concorso, noi candidiamo Stupinigi»

Non deve stupire ■ ■ Torino e dintorni l'equitazione sta tornando alla ribalta; nel 1902, in occasione ■ primo concorso internazionale ad ampio respiro, gli sportivi giunsero in piazza ■ d'Armi da tutta Europa per vedere Federico Caprilli, l'ufficiale della scuola di Cavalleria di Pinerolo che col ■ «metodo naturale» aveva rivoluzionato la tecnica del salto.

Massimo ed Alessandro Grossato ■ Alessandra De Alessandri della Sit ■ Nichelino, assieme ■ Luca D'Oria ed Enrico Tiengo ■ Club La Prateria di Caselette, Stefano Bracco e Giulia Dotti de La Madonnina ■ Vinovo, Laura Costantini del Green Park ■ Alpignano, l'ao■ Mario Barovecchio, l'astigiana Paola Caratto, la cuneese Monica Riconda e gli alessandrini Francesco ■zzarini, Deana Arata, Lucio Repetto Sciascia e Susanna Facchinetti, ■ i giovani emergenti che ■ hanno riacceso la tradizione del salto.

Ai campionati italiani ad ostacoli juniores, Massimo Grossato ■ ottenuto un bronzo di prestigio, mentre fra i giovanissimi Giacomo Pittino ha vinto per il Piemonte l'oro individuale ■ a squadre ■ Giochi della Gioventù '89. Inoltre, al campionato nazionale delle scuole d'equitazione, la Società Ippica Torinese si è classificata quarta sempre con Grossato, Alessandro D'Auvare ■ Claudia Follis.

E se ai campionati italiani di dressage ■ oro è stato vinto da una novarese, Lorenza Volterra, nel concorso completo riecco una torinese agli europei: Lara Villata, miglior elemento della squadra azzurra a Burghley.

Tanti segnali positivi, che vengono confermati da Lalla Novo, presidente del Comitato Piemonte-Val d'Aosta della Fise. L'amazzone affermata negli Anni 50, nipote del presidente del grande Torino, spiega: «La situazione è migliorata, le manifestazioni aumentano e nel centinaio di circoli ci sono 4690 iscritti, contro i 3812 dell'88. I giovani, poi, hanno capito che per imporsi bisogna uscire ■ confini regionali e agli juniores di Cesena hanno brillato».

E aggiunge: «I problemi dell'equitazione piemontese sono comuni a tutta Italia. Buone nuove comunque sul fronte sponsorizzazioni, visto che la Fise ha concluso con la Sipra un accordo che prevede in tre anni un giro d'affari per 7 miliardi e mezzo, soldi destinati ■ ■ ■ e all'organizzazione di 5 gran premi d'Italia (da 100 milioni l'uno) in tutta la Penisola, tra cui quello di Racconigi a luglio».

Nella festa di ■ Giovanni di un anno fa, Torino ha ospitato dopo 17 anni un concorso internazionale di salto; però quello ufficiale (Csio) da più ■ mezzo secolo ■ «appaltato» dalla capitale. «Non ■ — conclude ■ Novo — fino ■ quando il centro di Roma sarà agibile per il Piazza di Siena. Torino potrebbe così farsi avanti e ■ Palazzina ■ Stupinigi sarebbe ■ luogo ideale per disputare questo clou, come avvenne nel 1960».

Rilancio in grande stile dell'equitazione locale dunque. Cavalieri ed amazzoni non mancherebbero, tuttavia — pare — c'è carenza di cavalli e la legge sulla fecondazione artificiale stenta a decollare «perché l'ente allevatoriale — conclude la Novo — non ■ potuto garantire strutture che permetta■ una sorvegliata utilizzazione del metodo». Intanto il ritardo rispetto a Irlanda, Inghilterra, Germania, Francia, Olanda e Belgio si accumula. «Entro marzo — dichiara Paolo Taretto, presidente dell'Associazione allevatori del Piemonte — la commissione tecnica del libro genealogico si riunirà a Roma p■ discutere l'attuazione dell'auspicata legge sulla fecondazione artificiale: speriamo che i tempi ■ ■ lunghi».

■ Gerlo

SPORT FLASH

CALCIO
Torino Primavera, ■ altro trionfo

Ancora ■ vittoria per la Primavera granata in nemmeno cinque giorni. I ragazzi di Vatta hanno battuto l'Ancona 2-0, nel ritorno dei quarti di Coppa Italia, qualificandosi così per le finali dove in■ il Milan. Doveva ■re una partita difficile per i baby-granata, visto che i marchigiani all'andata si erano imposti 2-1. Invece, dall'inizio, il Torino ha dimostrato di essere in gran forma. Le ■ della vittoria di Pancaro (17'), e Brunetti (79').

BASKET
Gli juniores Ipifim contro Varese

La squadra juniores dell'Ipifim affronta stasera alle 20,30 la Bosto Varese nella palestra Riv di viale Dogali 12. Ingresso gratuito.

CALCIO
■ festeggia i 65 anni

La Rivolirivolese festeggia quest'anno il 65° anniversario della fondazione. Nella riunione straordinaria della società, tenuta il 28 febbraio scorso, oltre a programmare alcune manifestazioni da qui alla fine dell'anno, si è proceduto all'elezione ■ nuovo presidente. Al posto di Francesco Simioli ■ c'è Livio Santoni, 50 anni, toscano. N■ programmi della società il rafforzamento della prima squadra e l'assunzione ■ ■ coordinatore per il ■ giovanile.

BOCCE
■ Chivasso il ■

Battendo 13-5 il Cantello Mobili di Toniella, Savoia, Enrico ■ Lucente, ■ quadretta della Stepfur Pelle capitanata da Novero e for■ dai giocatori Cavassa, Strano ■ Gianaro, si ■ aggiudicata al bocciodromo «La Tola» ■ Chivasso ■ quarto trofeo «Marini».

FRECCETTE
Domani il Dart Club riceve il Vercelli

Nella prima giornata di ritorno del campionato zonale di freccette in programma domani ■ alle 21,30, il Dart Club Torino Cricket ospiterà nella propria sede ■ ■ Lione 64 il Roasio Vercelli, mentre l'altro club cittadino, il Lady Good Pub, ■ a Rivarolo per affrontare l'Arcadia. Completa il quadro di questo turno l'incontro Carmagnola-Ponderano alla birreria Le Due Province.

GINNASTICA
I torinesi accedono alla fase ■

Piazzandosi seconda nella qualificazione disputata domenica scorsa ■ Fano, la Ginnastica Torino maschile ■ nella fase finale del campionato a squadre di serie B ■ tornerà in pedana il 7 aprile ■ Porto San Giorgio per tentare la promozione in serie A, riservata alle prime due delle sei finaliste in gara.

■
Sei sul podio ai tricolori cadetti

Sei medaglie per il judo torinese nei campionati i■liani cadetti, svoltisi nello scorso weekend ■ Pordenone: secondi Lorenzo Pintabona del Caselette (kg ■ ■ Daniela Montesano del Millefonti (kg 66), terzi Riccardo Fois del Centro Ginnastico Torino (kg 57), Cristina Lafece del Ganka Ku (oltre kg 66), Daniela Vacis ■ Deborah Orlando dell'Akiyama Settimo (kg 48).

PESCA
■ Ciriè prima gara di pesca alla trota

■ è disputato domenica ■ Ciriè il 13° trofeo Marmorata, gara d'apertura della pesca alla ■ in provincia di Torino. Grazie all'impegno degli organizzatori e del consorzio irriguo Riva Sinistra Stura, la competizione ha potuto svolgersi regolarmente in questo torrente rifornito per l'occasione non solo di trote ma anzitutto di acqua. Erano presenti il presidente provinciale Fips, Burzio ed il consigliere federale Salvestrini di Vercelli. Iscritti 323 lenzatori di 27 società fra cui diverse extraregionali, ma successo delle cana■ 1. Orco Cuorgnè; ■. Garisti Rivarolo; 3. Cannisti Biella; 4. ■ San Martino; 5. Gattinara. Classifiche individuali: settore pari. 1. Sartoris (Rivarolo); ■. Querio (Orco); 3. Gascone (Rivarolo). Dispari. 1. Giolitto (Orco); 2. Peretto (Biella); ■. Pasa (Bormida).

VOLLEY
■ Cus e Cafasse ■ Under 18

Cus Torino (maschile) e Dim Cafasse (femminile) hanno vinto domenica ad Ivrea ■ titolo provinciale Under 18 di pallavolo. ■ giovani cussini hanno battuto a sorpresa per 3 a 1 la Tec Fin Pinerolo, campione in carica, mentre le cafassesi si sono confermate per il terzo anno consecutivo superando per 3 a 0 il Lilliput Settimo. Nel primo turno ■ fase regionale il Cus affronterà l'Alpitour Cuneo mentre la Dim se la vedrà con ■ Pavic Romagnano.

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-18,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica 10-17,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì e la 2ª e 4ª domenica del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia - Arti Orientali (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19 tutti i giorni (chiuso lun.).
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Selezione di quadri è alla Gall. Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: feriale 9,30-17,30; festivo 10-12,30; 14-17,30; chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256): aperto da martedì a domenica ore 10-19. Chiuso il lunedì. Mostra di Arnulf Rainer. 120 quadri e opere su carta. Fino al 29 aprile.
Museo Egizio (tel. 537.581): orario: tutti i giorni (compresa domenica) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): il martedì e il giovedì 9-13,00; sabato domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì. 8,30-19,15. Sala mostre temporanee: «Sempre più in alto: Le montagne della pubblicità», rassegna di immagini e spot sulla montagna vista attraverso i comunicati commerciali, fino al 18 marzo 1990. Sala Video: «I tempi del Mezzotamo - ... 1930» film finzione (proiezioni a ciclo continuo). Fino al 18 marzo. Orario del museo.
Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, piazza Carlo Alberto, tel. 511.147): ... - sabato 9-18; domenica 9-12, lunedì chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica ... 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066). Tutte le domeniche 14,30-18,30; ingresso gratuito.
... Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - ... aule, tel. 947.0345). Orario: 9-12 e 14-17,00.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
Museo Salgari (via Sidoro 33): Orario. 9-12 mar... giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (tel. 546.671): Feriali e festivi ore 9-14. Lunedì chiuso.
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545): **Giocamatore in mostra**: lavori di ragazzi e 5 sculture di Piero Gilardi. Or.: 9-12,30; 14,30-18 tutti i giorni. Fino al 25 marzo.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.691
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanza
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito ... (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
... antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 56.421. Mauriziano 50.801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca ...

INFERMIERI
Adir 958.93.31
Ai 619.18.20
Aldes... 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Asmica (per invalidi civili anziani) 69.78.02
Aidel 50.23.96 - 54.39.48
Audila 44.11.40
... infermieristica torinese ...
C..., infermieristico 76.68.11.
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Bra 248.41.52
Bocale serve dei malati po... 53.52.67-650.52.71

Sisio, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.281
Molinette 6566
Amedeo di Savoia ...
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico ...
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria ...
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
S. Anna 63.981
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 8
c. V. Emanuele II 66 53.82.71
v. Nizza 65 669.82.59
p. Massaua 1 78.33.06

Municipio 57681
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.88
Certificati prenotazione telefonica: ...
Inform. sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5106
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 581.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscat. 53.39.62
Bartolomeo & C. ...
Sermig 521.37.70
Alcol... Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, ... 16 alle 19) ...
Informagay 51.6...
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sab. ore 9-12). Tel. 473.0174.
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 568.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 22...; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. ... 203, 220.02.00; st. ... 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.60.00; v. Vistrorio 94, ... s. Gottardo ... 200.000
Percorribilità strade 194
... Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 871.31.62; Torino-Piacenza 0141/94.52.55; 0141/94.61.50
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.16; s. Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: ...
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; ... taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI ...
... (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
... Susa 53.50.48 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

... Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle ... alle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele. ...
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/28091

... viaggiatori
... **Nuova** 51.75.61
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GAS

... usi ...: 88.23.24
centralino 23.961
Snam metanodotti, usi industriali: 28.44.16.

ELETTRICITA'
Enel: 57.73
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

... POSTALI
aperti pom. ore 15-19,30:
s. Alfieri 10, 561.21.77; v. ... lartasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 6990208; v. Bruino 1, 4470026; v. Fogizzo 28, 731035; v. Monferrato 63, ... Genova 113, 63.49.41

Canile municipale, s. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 64.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 8 262.09.02
... servizio veterinario, s. Lanzo 75, 65.77.00 ... 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 16, ...
Wwf, v. Livorno 18/a. 48.64.34

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 67; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci ... v. Nizza ... v. Napione 31

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica ... di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.63.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare 238; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Monicalieri** c. Trieste; **Ip,** Lgo Palermo

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto ...

LE TV PRIVATE

Grp
14,15 **L'albero delle mele**
15 — **I due della legione**, film
16,30 **Ursus il gladiatore ribelle**, film
18 — **Cartoni animati**
18,15 **Regione 90**, rubrica
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **L'albero delle mele**
20 — **Sherlock Holmes**, telefilm
20,30 **Sidestreet**, telefilm
21,30 **Sportobello**, rubrica
23 — **I detectives**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **Oroscopo**, rubrica
0,05 **Vinovo corre**, rubrica
1,05 **La morte sull'alta collina**, film

Videogruppo
14,05 **La signora in rosa**
16 — **Vida de me vida**
17 — **Starblazers**, cartoni
17,30 **L'uomo ragno**, cartoni
18 — **Videonotizie**
18,05 **Movin' On**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Rotocalco**
20,30 **... Rouge**, ... di J. Huston con José Ferrer, L. Gabor
22,30 **Videonotizie**
24 — **Punto di rottura**, film

Telecity
7 — **Cartoni animati**
8,30 **Il segreto di Jolanda**
9,15 **Più forte dell'amore**
10 — **La strana coppia**
10,30 **Storie di vita**
11,10 **Capriccio e passione**
12,30 **Storie di vita**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Il segreto di Jolanda**

Telestudio
8 — **Dori ... story**, cartoni animati
9 — **Medusa**, telefilm
10 — **Chi ama non uccide**, novela
11,30 **Medusa**, telefilm
12,30 **Don Chuck story**
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Medusa**, telefilm

Telesubalpina
18,30 **Maria di Scozia**, film
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Piccole donne**, rubrica
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario ENS**
20,30 **Prigione d'amore**, film di J. Boyer con L. Harvey, L. Jouvet
22,30 **Pietre vive**, rubrica religiosa
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Telecupole
13,30 **Obiettivo turismo**
15 — **Cristal**, telenovela
16 — **Passioni**, sceneggiato
18,30 **Cristal**, telenovela
19,30 **TG 4**, notiziario
20 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica
20,30 **Orlando furioso**, documentario
22 — **Tg4**, notiziario
22,10 **Film**
0,10 **Eros perversion**, film

Videouno
14,30 **Michelino Cucchiarella**, film
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Andiamo al ...**
16,10 **Salud Champion**, telefilm
17 — **Una regina per Cesare**, film
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Hanna & Barbera**, cartoni animati
20,20 **Videouno notizie**
20,30 **Beverly Hillbillies**
21,30 **Superclassifica show**
22 — **Videouno notizie**
0,10 **Beverly Hillbillies**

Quarta Rete Tv
17,30 **Pagine della vita**
19 — **Tg4**
19,30 **Rosa... de lejos**
20,20 **Tg4 cronaca**
20,45 **Penalty**, rubrica
22 — **Okeymotori**, rubrica
23,25 **Supersexy show**
0,15 **Tg4 economia**
0,30 **Andiamo al cinema**
1 — **Off side verso il '90**

Rete 3 Manila
16,06 **Good Phink**, cartoni
16,51 **Invito al cinema**, rubrica
17,06 **Caccia al tesoro**, programma
18,51 **Speciale spettacolo**
22 — **Videobusiness**, rubrica
... **Speciale spettacolo**

... 7 Piemonte
12,50 **Teledomani**, notiziario
13,30 **Informa 7**, notiziario
14 — **Cartoni junior**
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7 Europa**, notiziario
19,30 **Krishna**, cartomanzia
20,20 **Cantagioco e voglia di successo**, spettacolo
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,30 **Le due facce del male**, film di R. Loncraine, con Sting, J. Plowright

Prima Antenna
16 — **Pomeriggio con simpatia**
18 — **... Anne**, cartoni animati
... **Banco**, gioco musicale
19,15 **Tgg - Tele-Giornale-Giovani**
19,30 **Uomo tigre**, cartoni
20 — **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**
... **Empire**, miniserie (5ª)
22 — **Bill Cosby show**
22,30 **Cronache dal Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **Catch the catch**, incontro di catch maschile
24 — **Bill Cosby show**

Tieffe
18,41 **Il richiamo degli abissi**, documentario
17,20 **Videobusiness**
18,35 **George**, telefilm
19,10 **New new Gabriel show**, programma
21,15 **Videobusiness**
21,40 **Bitossi ... amarli nel mondo**, rubrica
22,10 **Tenere la ... on. ...** rubrica politica
22,50 **Ippocrate**, rubrica medica

Telejolly
17 — **Innamorarsi**
18 — **Rubrica**
20,30 **Wayne & Shuster Show**
22,30 **Per voi pensionati**
23,30 **Sfoglia la margherita**
2 — **By Maurizia**, spettacolo notturno

Sesta Rete
18 — **La schiava Isaura**
19 — **Supermouse**, cartoni
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20,30 **A tutto amore**, telefilm
21 — **Richard Diamond**
22,45 **Boomerang**
23,45 **Perché uccidi ancora?**, film
1 — **A tutto amore**, telefilm
1,30 **Richard Diamond**

Quinta Rete
13 — **Jim il primo**, film
17 — **Valdo**, cartoni animati
17,30 **Supermouse**, cartoni
... **Kodiak**, telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **Valdo**, cartoni animati
20,30 **L'uomo che viene da lontano**, film
... **Boomerang**
0,30 **Le 4 piume**, film

Rete Canavese
15,15 **... aquila**, film
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
... **The Flintstones**, cartoni
19 — **Ben**, cartoni
20 — **Squadra segreta**
20,30 **Il tomaretto di ...**, film
22,30 **Tg**
23,30 **Telefilm**
0,30 **Tg**

Erreuno tv
16,20 **Victor**
16,35 **Il cammino ... libertà**, telenovela
17,15 **A tu per tu**
17,45 **Tg flash**
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **Speciali**
18,25 **A proposito di... medicina**, rubrica
19 — **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Remake**
22,20 **Tg sera**
22,40 **Visti da vicino**
23,10 **Giovedì sport**
23,55 **Teletext-notte**

Telestar
16,30 **Attenti ai ragazzi**
17 — **I 100 giorni di Andrea**
18 — **Piume e paillettes**
18,30 **Ruote in pista**
19,30 **In casa Lawrence**
20,30 **A cuore freddo**, film
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
24 — **Padre e figlio**, telefilm
1 — **M.A.S.H.**, telefilm

● **Eventuali ... e variazioni nei programmi sono ... dalle nostri tempestiva comunicazione delle emittenti.**

NOTIZIE dalle AZIENDE

L'uomo 2000 usa «ARAMIS»

ESTEE LAUDER, sempre attenta al processo di rinnovamento in campo cosmetico, ha presentato a Torino all'Hotel Jolly di piazza Carlo Felice, tutti i più recenti ritrovati della linea «ARAMIS».
Le Profumerie ... sono intervenute al completo per documentarsi sull'uso di questi prodotti d'avanguardia e di grande attualità.

Evoluzione e innovazione per il benessere dell'uomo

Dall'8 al 12 marzo 1990, a Mostra Convegno Expocomfort, tecnologie da tutto il mondo per il settore impiantistico.

L'8 marzo 1990 si aprirà la 27ª edizione di Mostra Convegno Expocomfort, la rassegna internazionale più importante al mondo per i settori riscaldamento, condizionamento, refrigerazione, idrosanitario e arredamento bagno, sia per uso civile che industriale.

Su un'area complessiva di 350.000 mq, per oltre 23 km di fronte espositivo equivalenti a 19 padiglioni (3 in più della scorsa edizione), circa 2000 aziende da 25 paesi del mondo esporranno nuovi prodotti e tecnologie per una migliore qualità della vita e dell'ambiente, e strategie costruttive in linea con le norme di regolamentazione CEE che verranno adottate nel Mercato Unico.

Le problematiche relative al «benessere per l'uomo» verranno affrontate inoltre con convegni nazionali ed internazionali: momenti di analisi di notevole rilievo, per aprire prospettive sempre più ampie sui problemi attuali del settore.

L'8 e il 9 marzo si svolgerà il Convegno nazionale A.I.CARR., sul tema «la qualità dell'aria interna per il benessere dell'uomo». Seguiranno 4 sedute tecniche di notevole interesse per il settore impiantistico.

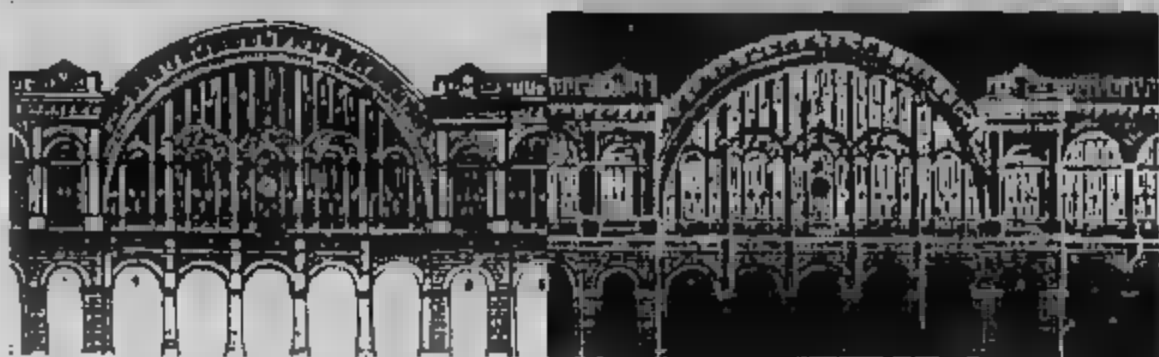
In previsione del Mercato Unico avrà luogo, il 9 mattina, un convegno promosso dall'Unione Calore aderente all'ANIMA, relativo al problema della «qualità dei componenti degli impianti termici».

Il giorno 10 si terrà il Seminario Informativo del Progetto Finalizzato Energetica CNR-ENEA, relativo al tema «10 anni di ricerca per il risparmio energetico in edilizia».

In questa occasione i coordinatori del Progetto divulgheranno i risultati pratici di una lunga ricerca sui sistemi e prodotti atti a ridurre i consumi energetici negli impianti di benessere, dando così strumenti immediatamente operativi agli impiantisti e ai costruttori edili e di componenti.

Sempre il 9 marzo è inoltre previsto il «1° Meeting internazionale sul design per l'ambiente bagno»: un'occasione unica di confronto fra noti designers europei, per individuare temi e contributi che presto dovranno diventare patrimonio comune. In rappresentanza dell'Italia interverranno all'incontro Cesare Stevan, Preside della Facoltà di Architettura di Milano, Bruno Munari e Ambrogio Rossari. Dal Belgio è atteso Axel Enthoven; dalla Francia Gerard Tudurí; dall'Austria lo studio Porsche Design; dalla Germania Dieter Sieger e gli studi Frog Design e Phoenix Product Design. Moderatore sarà Grazia Gamberoni, direttore della rivista «Il bagno oggi e domani», che si è fatta promotrice di questo convegno.

Come luogo d'incontro per le varie categorie, Mostra Convegno Expocomfort ospiterà anche riunioni professionali ed economiche; un'altra attività concomitante, offerta a tutti coloro che desiderano essere sempre più all'avanguardia nel proprio lavoro.

Sarà quindi, la prossima edizione di Mostra Convegno Expocomfort, un punto di riferimento unico per tutti gli operatori del settore, dove il «benessere dell'uomo» troverà la sua realizzazione più completa e concreta.

DOVE

a cura di Rocco Moliterni

Follia in scena

Con «La doppia vita di Anna O.», scritto e diretto da Luigi Gozzi, nell'allestimento del Teatro delle Moline di Bologna, prende il via questa sera, alle 21, al Teatro Juvarra, in via Juvarra 15, la rassegna follia a teatro... altre debolezze», organizzata dal Gransserraglio in collaborazione il Laboratorio di Formazione e lettura psicoanalitica di Torino e l'Associazione di Ricerca Culturale Krasmo Milano. Informazioni e prenotazioni al 51.37.05

Violini per Mozart

Questa sera, alle 20,30, all'Auditorium, in piazza Fratelli Rossaro, la Stagione Rai vede sul podio il maestro Rudolf Barshai, in programma «Il concerto per violino K. 219» di Mozart, nel quale tra l'altro il compositore riprende l'episodio «alla del finale del suo balletto «Le gelosie Serraglio». Solista sarà la violinista Nina Beilina. Seguirà l'Ottava Sinfonia di Dmitrij Shostakovich, l'ultima composta nel cosiddetto «periodo di Mosca», ossia prima che il musicista si trasferisse a Leningrado. Informazioni e prenotazioni all'88.07.49.12.

CINECLUB

Casanova

«Un film astratto e informale sulla "non vita". Non sono personaggi, né situazioni, non sono premesse né sviluppi né catarsi, balletto meccanico, frenetico e senza scopo, da museo delle cere elettrizzato. Casanova-Pinocchio. Disperatamente mi sono aggrappato a questa "vertigine da vuoto" come all'unico punto di riferimento per raccontare Casanova e inesistente vita. Quest'occhio vitreo che si lascia scorrere sulla realtà — e trapassare, cancellare da essa — senza intervenire un giudizio, senza interpretarla con sentimento, mi è sembrato emblematico della drammatica, esuberante inerzia con cui oggi ci si lascia vivere»: così Federico Fellini, in un'intervista di alcuni anni fa, parlava del «Casanova», uscito sugli schermi a metà degli Anni 70. Ne era protagonista Donald Sutherland. Il film viene riproposto oggi e domani, alle 15,45, alle 18,40 e alle 21,30 al Massimo 1, via Montebello 8, per la personale che il Museo del Cinema dedica a Fellini. L'ingresso alle proiezioni pomeridiane costa mila lire, e quelle serali 5 mila.

DANZA

Catulli Carmina

Questa sera, alle 21, al Teatro di Torino, in piazza Massaua, vanno in scena i «Catulli Carmina» Carl Orff; nell'allestimento curato dal coreografo Vittorio Biagi. Ne sono interpreti principali Jean Pierre Martal, Loredana Furno e Angelo Giannelli, con corpo di ballo ed i solisti della Compagnia di Danza Teatro di Torino. Informazioni al 47.29.96.

TEATRO

Luca & Nancy

Al Teatro Don Bosco Cascine Vica, in scena questa sera, alle 21, per «Voglia teatro» la pièce presente prossimo venturo» di Alan Ayckborun, con la regia e l'interpretazione di Luca Barbareschi. Accanto a lui Nancy Brilli e Orsetta De Rossi. E' una sorta di farsa, di un compositore di musica elettronica, Jerome, il quale abbandonato dalla moglie e dalla figlia vive solo fra i suoi computer e sintetizzatori in compagnia di un robot ideato governante per i bambini. Informazioni al 958.65.72.

Le opere-installazioni del romano Felice Levini

Arte emblematica

Altra mostra con 12 chieresi

«Autoritratto», uno dei «segni» di Felice Levini (1981)

Di Felice Levini, nato a Roma nel 1956, state, l'altro, allestite a Torino quattro mostre in quattro anni, fino all'85, Eva Menzio, dov'è tornato ora (chiusura il 10 marzo, in via Cavour 41) con una decina recenti opere/installazioni.

L'impressione è che l'artista abbia ulteriormente affinato e reso più emblematica e concettuale la ricerca che due anni fa era sfociata nella che, a cura di Renato Barilli, gli era stata dedicata ad Aosta, nella Torre del Lebbroso, con il titolo «Geometrie del disordine»: vera antologia di quel decennio tra il 1978 e l'88 che costituisce il sostanziale avvio curriculum dell'artista.

Nei dipinti di Levini, Barilli aveva allora puntualmente indicato la possibilità di distinguere, «come nel linguaggio verbale tra fonemi, sillabe e parole», quel che poteva apparire come «puntinato di base», la «serie più minuta di motivi decorativi (nuvole, fiorellini, animaletti) distribuiti come ricami su un paravento giapponese» e, al «maxi-livello... il profilo arguto dell'autoritratto ridotto a "silhouette" agile, sforbiciata».

A parte la complessità tecnica (col disegno a matita su carta riportata sulle superfici delle installazioni) evidente come Levini tenda a scegliere e a fondere gli elementi più diversi, anche contrapposti, cando anche sul piano iconografico zuffe e battaglie, per le quali l'artista s'affida ad emblematiche cromie, ove vita alle vaste superficie impeccabilmente loricata, o alla contrapposizione due campi, in oro e argento, nella quale son da cercarsi lungo tutto il margine i frastagliati profili dei guerrieri che combattono.

Analoga lettura suggerisce la finzione dei sepolcri di Nerone e di Caligola che si fronteggiano, l'uno fronde d'alloro volte il basso, l'altro celebrato dallo segno lapidario volto in alto. «Bona notte e...»: sogni d'oro? proprio così se l'invito all'inaugurazione era accompagnato da un foglietto, accuratamente piegato in quattro, in sul disegnino serigrafato quattro lettucci incombe la nera sagoma di un impiccato.

Testimonianze chieresi. Patrocinata dal «Corriere Chieri» che inteso valorizzare «il lavoro di chi vive ed opera città» la mostra («Il Quadrato», via Palazzo di Città 1, sino al 10 marzo) ha coinvolto artisti attivi nel Chierese. Tolti Martinengo e Demo, presenti il primo una forte impressione autunnale del '72, il secondo con un'espressiva «Palestinese» del '74, gli altri hanno preferito essere presenti con opere più recenti. derivata la possibilità d'una serie di stimolanti raffronti.

Angelo Dragone

Con la De Vita

Omaggio fra parole e canzoni

Debutta stasera alle 21 al Teatro Mirafiori, in corso Cosenza 69, lo spettacolo De Vita dal titolo «Mamme, Madonne e Malafemmene». Recital musicale, alterna otto brani recitati a venti canzoni fra le più significative del repertorio (circa 400 pezzi) di Roberto De Angelis, nome d'arte Rodolfo Tonino, eclettico artista nato nel 1893 e morto nel 1965. Nato a Napoli, De Angelis debuttò nel 1912 nel café-chantant e poi capocomico, poeta futurista, pianista, compositore, editore musicale. De Angelis, uomo eclettico, soggettista cinematografico e collaboratore di giornali satirici. Al 28 ottobre del 1922 risale le ultime apparizione su un palcoscenico: un'irruzione delle squadre fasciste nel locale fiorentino dove lavorava, provocò l'interruzione dello spettacolo e il definitivo ritiro dalle dell'artista. scelto il repertorio di Rodolfo De Angelis — spiega la De Vita — poiché è stato uno dei primi a scrivere canzoni "di rottura", al di fuori dei soliti schemi convenzionali. Numerosi comici, anche attuali, si sono ispirati a lui». Suddiviso in due tempi, lo show ha una durata complessiva 1 ora e quaranta minuti. Lo spettacolo sarà in cartellone tutte le alle 21 (domenica pomeriggio alle 16) sino al 1 aprile. Il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire (ridotti a 10 mila). Informazioni allo 011/359636. [d. ca.]

NOTTE

a cura Gabriele Ferraris

Usa e Germania a El Paso occupato

«El Paso», l'ex asilo di via Passo Buole 47 occupato due anni, propone una vivace attività culturale, soprattutto concerti. Stasera sono di due band punk, una americana, gli Hell's Kitchen, e tedesca, di Lubecca, i Militant Mother.

C'è anche il cinema: una segna dedicata a Buster Keaton domani sera proporrà «Il generale» e «Sette probabilità».

Inizio alle 21 circa.

Avvoltoi beat e vecchio Dixieland

Tornano gli Avvoltoi, band bolognese che sta conquistandosi solida fama circuito del beat neopsichedelico: stasera al «Charming Club» (via Principessa Clotilde 82, 22) in un concerto organizzato dalla Dlk. Garage rock «154 Seventh Street» (strada Settimo 164) con i gruppi Amber Nectar, Iguana-Guana e Floor.

Per chi invece ama il jazz dizionale, stasera alla «Divina Commedia» (via S. Donato 47) c'è l'ottima Dixietoday Band guidata dal veterano Renato Germonio. Fusion alla «Contea» di corso Sella (ore 22) il Level Group di Treviso, che replica anche domani sera.

Al «Manhattan» (via Giachino 46) il Balzerano Trio. Blues all'«Osteria n 1» (via Garibaldi 59) con la Band, rock da «Poldo» Casale i Master T. Al «Big» (corso Brescia 28) Sweet Sextet.

Blues anche all'«Olmo» di Villardora (via al Boschetto 12) dove si esibiscono i King.

Per tutti, inizio alle 22.

Voli di fantasia, alzate d'ingegno: oggi è l'8 marzo Festa della donna, e che cosa ti no a escogitare in quelle fucine di originalità che sono le nostre discoteche? Lo spogliarello maschile, che in più casi viene annunciato «streap» tease, e riprova che l'inglese una lingua tutta da scoprire.

Si sa che lo strip tease femminile è demodé, la vecchio viveur in disarmo, così i nostri locali lanciano questa originale proposta che in America di moda nei ritrovi per arzille signore in linea il buon gusto della middle-class Usa.

Ci sono arrivate segnalazioni di «streap» tease maschile (in alcuni casi, dopo attenta consultazione dell'«Hazon-Garzanti», si optato per la dizione strip tease) dai seguenti dancing: «Music America» (via Frejus 27), «Heaven» (strada della Maddalena 172), «Hit Club» (Cirié), e «Naxos» (piazza Guala 147). Al «Naxos» per differenziarsi dalla banale concorrenza hanno deciso di procedere all'elezione di Mister Culetto d'Oro.

C'è comunque chi si limita a sfruttare la Festa delle donne per intitolare una serata un po' diversa, magari con un pizzico di galanteria: omaggio floreale per lei al «Bells & Flo- (via Belfiore 28) dove suona il pianista Giancarlo Conta; selezione di rock femminile al «De Amicis» (corso Casale 134) per solita «Soirée laser» rigorosamente su Cd; una Emanuela Florio, allo «Yokese» (via Pellico 4), circolo che stasera regala la tessera alle ragazze; uno spettacolo di Lambada al «Patio»; un «Mi- Party» all'«Hennessy» (strada Traforo del Pino 23); una «festa, anche mostra, al «Pretesto» di Isonzo 27. Ecco, già va meglio.

Toquiño Colosseo

Un altro concerto in un marzo affollatissimo: Good Music annuncia il cantautore brasiliano Toquiño il al teatro Colosseo. Good Music inoltre presenterà con il Teatro Regio il Modern Jazz Quartet il 23. E in maggio promoter torinese porterà Fabio Concato al Colosseo per due sera, il 24 e il 25.

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

Cucina in albergo

Formaggio salame e risotti

A Brosso
in Valchiusella
16 34 con vino
Specialità risotti
Chiuso mercoledì
Tel. 0125/74.294

Sino a qualche lustro fa, in paese c'era un continuo andirivieni di gente della miniera. Poi, l'estrazione della pirite s'è conclusa e così l'Albergo Italia, con il suo ristorante, ha rallentato lavoro con diminuzione di clienti. E Brosso, paesotto della Valchiusella nelle vicinanze di Ivrea, è ripiombato nella grande tranquillità. Da qualche tempo albergo e ristorante sono nelle di nuovi gestori che tentano un rilancio di entrambi. In questo mese si sta svolgendo il primo itinerario gastronomico del Canavese organizzato dall'Apt e il ristorante di piazza della Repubblica una delle soste del giro mangereccio.

All'Italia, all'ora pranzo, si sta a tavoli prezzo 16 mila lire con vino e caffè compresi, e la clientela è ancora composta da operai e da gente passaggio. Alla si sulle 30 mila vini e la scenografia degli avventori cambia coppiette e famiglie che giungono anche da Ivrea e dalla «lontana» Torino.

Le specialità? Beh, cucina sostanzialmente scontata senza troppi acuti. Comunque liamo i salami del posto (d' doja e patate) e il lardo che talvolta si trova antipasto. Buoni i risotti e le polente stufate formaggio degli alpeggi canavesani.

Curiosità

Due luoghi di antiche atmosfere

Due indirizzi
a Fossano
Una salumeria
e uno storico caffè
in via Roma
Che cosa propongono

In gita a Fossano. Nella graziosa cittadina del Cuneese mancano certamente le possibilità una ghiotta La «provincia granda», si sa, è una delle più conservatrici dell'intero Piemonte: ciò significa situazioni ambientali e paesaggi intatti, e comunque memorie d'antan parse nel resto della regione subalpina.

Due testimonianze di questo tipo si trovano, o meglio, si scoprono in via Roma 11 e in via Roma 97 (entrambi sotto i deliziosi e antichi portici che caratterizzano il centro). Al primo numero c'è la Casa del Formaggio dei coniugi Costamagna, prosecutori gestione delle più vecchie salumerie posto. Piccolo e fitto di prodotti, questo negozietto offre formaggi odorosi delle vicine montagne, funghi secchi, salumi impastati con tradizionali tecniche, olii provenienti dalla vicina Liguria e dalla più lontana zona del Garda.

Al secondo numero c'è il Caffè Roma, assai frequentato d'inverno e nella bella stagione quando spiega suo dehors sulla strada principale. Lì si gustano passate quando bicerin liquore o il bicchierotto di vino (ma proprio uno solo?) decisivi momenti, come si direbbe oggi, d'aggregazione. Visitatelo.

GLI

OGGI

Con sociologo

Alle 16,30 al liceo Massimo d'Azeglio, Parini il sociologo Guido Lazzarini illustra «Lo scenario sociale in cui vive il giovane oggi». E' per «Insegnare oggi» a cura dell'Unione Cattolica Italiana Insegnanti e dell'Assessorato comunale per l'Istruzione.

LIBRO

Presentazione

Presentazione, alle 17 alla libreria Fontana, via San Francesco d'Assisi 16, del libro «Caro Marco» di Mario Parodi (ed. Tirrenia Stampatori). Intervengono, oltre all'autore, Giorgio De Alessi e Aldo Nemesio. Il ricavato dalla pubblicazione sarà devoluto al «Telefono Azzurro» di Bologna. Altra presentazione di questo libro nel serata al Pinco Pallino Bistrot, largo Tirreno 123 (con inizio alle 22).

Tavola rotonda

Alle 17,30 al Centro Pannunzio, via Vittoria 35/b, tavola rotonda «Le donne straniere a Torino: emarginazione, solidarietà, integrazione». Sono state invitate Adriana Cardetti, Giuseppe Baglivo, Rosanna Paradiso, Paola Taraglio. Coordina Antonella Pavan.

Un convegno

E' in programma oggi, domani e sabato nella sala Seat, in via Bertola 34, il convegno su «Botero e la ragion di Stato», in memoria di Luigi Firpo. I lavori s'iniziano alle 9. Organizzano il Centro Studi Paolo Farneti, il Dipartimento di studi politici dell'Università e la Fondazione Luigi Firpo. Alle 11,30, Silvana Rota e Franco Barcia presentano gli «Studi politici in onore di Luigi Firpo» (ed. Angeli); poi Enzo Baldini e Franco Barcia illustreranno la «Bibliografia degli scritti Luigi Firpo».

Vittorio Sermonti

Domani, alle 18, al Teatro Alfieri, lo scrittore Vittorio Sermonti parlerà sul tema «Che è la Commedia di Dante?». E' per i Venerdì Letterari a dell'Associazione Culturale Italiana.

Al Politecnico

Alle 17 al Politecnico, Duca degli Abruzzi 24, il docente Paolo Boieri parla su «Una proposta per l'insegnamento alcuni argomenti di geometria analitica l'ausilio del calcolatore». Organizza Mathesis.

Al Centro Baba'i

Stasera alle 21 al Centro Baha'i, in via Cesare Lombroso 6, Michelangelo Campanozzi introduce un pubblico dibattito sul tema «Spazio alla donna, spazio alla pace».

TEOLOGIA

C'è Adriana Zarri

Oggi alle 17, nella sala conferenze Pro Cultura Femminile, via Accademia Albertina 40, Adriana Zarri parla su «Il disagio dei teologi».

Il torinese Bobo Radic oggi a Retequattro

Prima con il cabaret e poi ci sarà la laurea

Il cabaret è un gioco o una vocazione? Bobo Radic, venticinque anni, di Torino, laureando in Scienze Politiche, non ha dubbi: «S'inizia per scherzo, spinti dagli amici, poi lo scherzo ti prende e diventa scelta di vita».

Per Bobo il gioco comincia molto presto: ha appena diciassette anni e una sera, in un locale, mentre scherza con gli amici, lo notano quelli «Sereno Variabile», la trasmissione di Raidue. Lui accetta di partecipare a qualche puntata del programma. «Così si sono corti di me i responsabili del "Derby" Milano, una delle due grandi scuole di cabaret italiane, insieme con quella di Roma, e mi hanno proposto di partecipare ai loro corsi».

allora, Radic ha fatto un po' di tutto. Molte dal vivo, in giro per l'Italia. «Ho anche vinto il Festival Nazionale Cabaret di Loano nell'85», dice. la partecipazione a vari programmi radiofonici e televisivi «La luna nel pozzo» con Domenico Modugno, «Studio 5» con Marco Columbro e Francesco Salvi, «Ciao Enrica» con la Bonaccorti, qualche sketch a «Drive in».

Proprio negli studi di Canale 5 è nata l'amicizia Gaspare e Zuzzurro, «Con i quali — racconta — c'è un rapporto di rispetto perchè mi hanno insegnato molte cose». «Le serate dal vivo e le apparizioni in televisione sono complementari — dice — la diventi famoso, ma l'esperienza pubblico "vero" è necessaria per rendere bene sul piccolo schermo». Intanto, oggi alle 18,30, Radic uno dei protagonisti di «Star 90», il programma di Cecchi Paone su Retequattro. «Un po' per scherzo, un po' sul . Come sempre.

Raffaella Silipo

Serie di lezioni con ballerini orientali

Elegante e sensuale parliamo della danza

Elegante e sensuale. La danza orientale, prima ogni altra cosa, dicono gli esperti, è l'arte di imitare la natura. Ogni suo gesto ha un significato, una storia. Danza sacra praticata negli antichi templi quella «dei sette veli» perché i veli usati dalle danzatrici significavano che la saggezza e la felicità si nascondevano agli occhi do appunto sotto i leggeri drappi. E proprio la danza dei sette veli, con altre figure orientali, la materia che si insegna in questi giorni al Ballet Studio Arabesque, affiliato alla Uisp. Lo stage è curato dal coreografo del Teatro Nazionale del Cairo, Zaza Hassan. trentenne maestro sarà a Torino anche nel mese di aprile per un danza e folklore egiziani.

Sempre all'Arabesque è in programma sabato 10 e domenica 11 uno stage (durata 10 ore), di danze Maghreb. Il sarà curato da Rihadi Cheriffe, primo ballerino del Ballet National Algerien. Si potranno anche apprendere, e perlomeno conoscere, i balli dei Tuareg, misterioso popolo sahariano. Il Ballet Studio Arabesque è in via Giolitti 19a (tel. 011/83.97.090). Il costo di questi seminari è 120.000 lire complessive; 60.000 per un solo giorno di frequenza.

Frattanto proseguono gli incontri con danze orientali curati Catherine Ruillet. Il prossimo appuntamento fissato per il 24-25 marzo nella palestra del Circolo De Giau, Strada Castello Mirafiori 346, sulle rive del Sangone. Le lezioni collegheranno principalmente alle tecniche di rilassamento. Lo stage avrà una durata complessiva di 10 ore per un di 100.000 lire. Per informazioni rivolgersi a Paola Ziliotto, via Bava, 9 (tel. 011/88.23.41).

Paola Rocca

«Lettere alla fidanzata» a Settimo, con la regia di Paroni De Castro

L'impossibile amore di Pessoa per Ophélia simbolo di purezza

L'eterno dissidio fra vita e arte, fra l'amore per una donna reale e l'idea letteraria di amore, è al centro di «Lettere alla fidanzata», diretto da Mauricio Paroni De Castro, in [illegible] l'altra sera al Garybaldi di Settimo. Storia dell'amore impossibile, ridicolo e insieme sublime, [illegible] la giovane Ophélia Queiroz e il poeta portoghese Fernando Pessoa.

La disposizione singolare delle sedie, ai lati della scena invece che di fronte, porta direttamente il pubblico all'interno [illegible] dialogo fra gli amanti. E' Ophélia, parlando a fatica, che lo introduce. Un'Ophélia ormai vecchia, il cui unico desiderio è starsene tutto il giorno immobile [illegible] balcone a «tendere alla fissità». Eppure, quando viene assunta nella stessa ditta dove lavora Fernando, è «allegra, sveglia, indipendente». Il poeta ama in lei la bambina, la purezza, la mancanza [illegible] pose e artifizi.

Ma questo fidanzamento non funzionerà. Sono i due alter ego di Pessoa, l'«ingegnere» Alvaro De Campos e lo straccione Ricardo Reis, a renderlo impossibile. Ai due opposti di Pessoa, l'uno attraverso i sensi, l'altro attraverso le parole, entrambi vogliono sottrarsi alla donna, per sottrarsi alla vita. Quasi anime nere del poeta, continuano a ripetergli: «Ogni poeta, ogni uomo, resta sempre solo» oppure: «Non puoi conciliare le pantofole con la poesia».

Fernando tenta di resistere ai suoi fantasmi, vuole credere nella possibilità di vivere e capire [illegible]. Ma alla fine rinuncia, dichiara: «L'uomo non è fatto per stare [illegible] Terra». [illegible] all'urlo di dolore di lei, e [illegible] tutte le donne male amate con lei: «Non voglio essere dea, ninfa, infermiera, bambina. Io sono una donna».

Il dolente Pessoa [illegible] Sergio Romano è tutto vestito in [illegible] carico di [illegible] peccato doloroso e inutile, il malessere di chi vuole vivere con estrema convinzione qualcosa di cui [illegible] è convinto. Renato Gabrielli (anche autore [illegible] testo) dà al [illegible] Campos una fortissima carica di antipatia e nevrosi ossessiva, una volontà distruttiva di tutto ciò che non è facilmente dominabile e classificabile. Silvano Melis è l'evanescente e rinunciatario Reis. Molto brava, e sorprendentemente somigliante alla vera Ophélia, Paola Baldini.

[r. stl.]

Paola Baldini, una vera Ophélia

Jazz al «Centralino»

La storia d'un concerto [illegible]

Amaro epilogo del concerto di Massimo Urbani, l'altra sera al «Centralino»: il geniale sassofonista jazz, 33 anni, in evidente stato di confusione mentale, ha suonato [illegible] brani [illegible] è [illegible] in camerino. Il trio che l'accompagn[illegible] (Franco Mondini alla batteria, Massimo Faraò al piano, Aldo Zunino [illegible] basso) ha proseguito il concerto, mentre gli organizzatori tentavano di convincere Urbani a riprendere l'esibizione. E' tornato, ma per pochi minuti, poi ha [illegible] forfait. Lo spettacolo è finito con il trio di Mondini — in ottima forma — affiancato dal sassofonista Diego Borotti, casualmente presente in sala.

Un episodio triste, che fa temere per la futura carriera di Urbani, jazzista straordinario [illegible] in grave crisi personale.

Il concerto americano alla Stefano Tempia

Berlin, che nostalgia per «Cheek to Cheek»

TORINO. Ebreo russo come Gershwin, Irving Berlin ne ha condiviso i destini di musicista dell'epoca d'oro di Tin Pan Alley e di Broadway; le sue musiche, meno geniali [illegible] quelle del più giovane collega, sono però quelle insieme a cui sono cresciute intere generazioni.

L'Accademia Stefano Tempia ha chiamato Sante Palumbo e la sua orchestra per dedicare un omaggio al musicista americano morto ultracentenario pochi mesi or sono, e la scelta è parsa azzeccata: facevano fede gli occhi a fessura, i dondolamenti del capo e le espressioni estasiate della larga parte di pubblico contraddistinta [illegible] spruzzate di bianco sulla chioma; che pareva rivivere una di quelle serate della sua ormai [illegible] gioventù. Per quelli che [illegible] la musica di Berlin l'hanno ascoltata solo [illegible] radio gracidanti o canticchiata da zii e parenti nostalgici, la celebrazione ha avuto il significato dell'avvenimento: sono riuscito per la prima volta a mettere un po' d'ordine nel mio confuso baule «americano», associando finalmente titoli famosi a melodie mitiche, laddove quest'ultimo aggettivo veicola un senso [illegible] lontananza che per gli esponenti della mia generazione non può essere struggente, ma solo tenero.

«Cheek to Cheek» è stata proposta dall'ensemble in tre diverse rielaborazioni [illegible] Palumbo, che ha variato nella timbrica l'originale rimasticatura berliniana di Chopin (polacca op. [illegible] e notturno op. 9.

[a. rl.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8000 rid. 6000
La vita e niente altro — di Bertrand Tavernier con P. Noiret, S. Azema, P. Vignal (Francia-Italia '89) — Ottobre [illegible]: nella piana di Verdun un comandante francese [illegible] soldati dispersi e finisce con l'innamorarsi. [illegible] 2h 13' [illegible]. Or.: 15,20; 17,35; 20; 22,30

[illegible] — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51
Vedi Teatri

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Ingresso 8000
L'ora del tè — di N. Broomfield con G. Byrne, A. Donohoe (G. B. '89) — In Belgravia un lord [illegible] ubriaco investe una donna e la uccide. Tra l'omertà e i sussurri degli amici la sua vita è sconvolta dal rimorso. V. M. 14 1h 23' Drammatico. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64[illegible], Ingresso 8000
Un incendio visto da [illegible] — di [illegible] Iosseliani con S. Segne, S. Badji (Francia/Rft/Italia '89) — Un villaggio africano con donne cacciatrici e uomini casalinghi è l'ultimo Eden che ci è rimasto. [illegible] la schiavitù della Civiltà è in arrivo... N. V. [illegible] 48' Grottesco. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/18, Bus 41/63, Ingresso 8000
[illegible] - Lei, il diavolo — di S. Seidelman con Meryl Streep, R. Barr, S. Miles (Usa '89) — Un'affermata autrice di romanzi rosa vive felice con il marito rubato ad una casalinga grassa ma devota, finché questa decide di vendicarsi. N. V. 1h 37' [illegible]. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Capitol — v. San Dalmazzo 24, [illegible]. 54.05.06, Tram 13, Bus 55/56/58/72, Ingresso 8000
Harlem Nights — di e con Eddie Murphy, R. Pryor, R. Foxx (Usa '89) — Nella Harlem nera degli Anni 30 un proprietario di nights e suo figlio adottivo cercano di tener testa a gangster sempre più [illegible]. N.V. 1h 55' Commedia poliziesca. Or.: 17,55; 20,10; 22,25

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, T[illegible] 18, Bus 61, Ingr. 8000/Agiscuola 5000
Légami! — di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, A. Banderas, L. León (Spagna '89) — Ricki, un ragazzo dal passato [illegible] tuti psichiatrici impone una convivenza feroce e estrema a una attrice di film del terrore. V. M. 18 1h 41' Grottesco. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

C. Chaplin 1 — c. Garibaldi 32/E, [illegible]. [illegible].52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000 Rid. 6000
Santa Sangre — di A. Jodorowsky con Axel Jodorowsky, B. Guerra, G. Stockwell (It. '89) — Fenix assiste da ragazzo alla morte violenta e macabra dei genitori. Dopo 20 anni la m[illegible] gli riappare con le braccia [illegible]. V. M. 14 1h 57' [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

C. Chaplin 2 — v. [illegible] 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000 Rid. 6000
[illegible] fuggente — di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 08' [illegible]. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,20

Cristallo — v. Goito 8, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingr. 8000
Sorvegliato speciale — di John Flynn con Sylvester Stallone, Donald Sutherland (Usa 1989) — In un carcere un direttore cattivo è alle prese coi detenuti. Uno in particolare è la sua croce: un duro che non si arrende mai. N. V. 1h [illegible] Avventura. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus, Ingr. 8000
Crimini e misfatti — di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterson (Usa '89) — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera e la malattia. Quante colpe commettiamo per interesse. N.V. 1h47' Comm. dramm. [illegible].: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] Grande — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 8000 Rid. 6000
Harry, ti presento Sally — di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? [illegible] può tenere lontano il desiderio [illegible] sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' Commedia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo [illegible] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 8000 Rid. 6000
Crimini e misfatti — di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterson (Usa '89) — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera e la malattia. Quante colpe commettiamo per int[illegible]. N.V. 1h 47' Comm. dramm. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Rosso — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 8000 Rid. 6000
Légami! — di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, A. [illegible], L. León (Spagna '89) — Ricki, un ragazzo dal passato in istituti psichiatrici impone una convivenza feroce e estrema a una attrice di film del terrore. V. M. 18 1h 41' Grottesco. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingr. 8000
Harry, ti presento Sally — di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. [illegible]. V. 1h 35' Commedia. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Faro — v. Po 2, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Asterix e la grande guerra — di Philippe Grimond (Francia '89) — Riusciranno i Galli di Francia, capeggiati dal piccoletto ma astuto Asterix e dal forzuto Obelix, a vincere ancora con l'aiuto [illegible] pozione magica? N. V. 1h 14' Cartoni animati. Ap. 20,30; film 20,45; [illegible]

Fiamma — c. Trapani, 57, Tel. 316.2057, Tram 2/33/42/66, Ingresso 8000
Perché proprio a me? — di G. Quintano con Christopher Lambert, C. Lloyd, K. Griest (Usa '89) — Preziosissimo rubino bizantino scatena Cia, esercito turco e guerriglia armena contro uno scassinatore e i suoi complici. N. V. 1h 26' Comm. poliziesca. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/18, Bus 46/46a/51/[illegible], Ingresso 8000
Dimenticare Palermo — di F. Rosi con J. Belushi, M. Rogers, P. Noiret, V. Gassman (Italia '89) — Un italo-americano, candidato alla carica di sindaco di New York, lotta per legalizzare la droga, [illegible] mafia vuole eliminarlo. [illegible] V. 1h 38' Drammatico. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

PRIME VISIONI

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingr. 8000
[illegible] a maggio — di Louis Malle con Miou Miou, Michel Piccoli, D. Blanc (Francia-Italia '89) — Il ricomporsi di una famiglia attorno alla figura di un pigro gentiluomo di campagna mentre a Parigi scoppia il '68. [illegible]. V. 1h 45' Comm. drammatica. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 55/57a/58/58a/63/63a/68, Ingresso [illegible]
Il [illegible] — di Mario Monicelli con G. Giannini, E. Seigner, S. Sandrelli (Italia '89) — Frustrazioni e nevrosi, amori incerti e difficili rapporti con il padre di uno scrittore che s'interroga sulla sua vita. N. V. 1h 52' Drammatico. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 56/56a/61, Ingresso 8000
Tango & Cash — di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell ([illegible] '89) — Tango e Cash sono due agenti antidroga, rivali nei metodi e nella lotta per la popolarità. Ma se un boss li insidia sanno anche allearsi... N. V. 1h 45' Poliziesco. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, Ingr. 8000 Rid. 6000
[illegible] parliamo [illegible] — di L. Odorisio con A. Roncato, Elena S. Ricci. Colori. Viet. 14. Or. 15-16,45-18,40. Ore 21,00 anteprima ad inviti [illegible] più di uno con R. Pozzetto, M. Crippa.

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, Ingr. 8000 Rid. 6000
Tempi migliori — di R. Spottiswoode con Robin Williams, Kurt Russell, Pamela Reed (Usa '89) — Tutti conoscono Jack per aver sbagliato [illegible] vincente a football, ma dopo 13 [illegible] arriva il momento della rivincita. N. V. 1h 38' Commedia. Ore 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Ingresso 8000
Seduzione pericolosa — di H. Becker con A. Pacino, [illegible] Barkin, J. Goodman (Usa '89) — Un agente di New York, sfiduciato e solo, cerca un maniaco che uccide gli scapoli. Indagando perde la testa per un'ambigua ragazza madre. V. M. 14 1h 55' Thriller. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57a/58/58a, Ingresso 8000
Dad - Papà — di Gary David Goldberg con Jack Lemmon, T. Danson, O. Dukakis (Usa '89) — Un vecchio represso da una vita da impiegato dopo la malattia e il coma riscopre con l'aiuto del figlio la pazzia della vita. N. V. 1h 57' Comm. dramm. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58a/63/63a/68, Ingr. 8000
[illegible] il 4 lug[illegible] — di O. Stone con T. Cruise, T. Berenger (Usa '89) — Un giovane patriota convinto ritorna dal Vietnam sulla sedia a rotelle. Atrocità, dolore e ipocrisia lo hanno [illegible] per [illegible]. Da una storia vera. V. M. 14 2h 22' Drammatico. Or.: 14,30; 17,10; 19,35; 22,20

Romano — [illegible]. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72a, Ingr. 8000 Rid. 6000
[illegible] — di Federico Fellini con Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Sydney Blady (Italia '89) — In una poetica cittadina contornata da una campagna visionaria, due folli si aggirano tra ombre e immagini notturne. N. V. [illegible]. Ap. 15,30. Film [illegible]: 18; 20,15; 22,30

[illegible] Ritz — v. Acqui 2 T. 83[illegible], Tram 13, Bus 53/58/66/73, Ingr. 8000 rid. 6000
Lassù qualcuno è impazzito — di J. Uys con L. Farugia, H. Strydom, E. Bowen, Nixau (Usa '89) — Nel deserto del Kalahari, tra boscimani e animali africani, una donna americana bella e snob deve adattarsi ad un mondo senza ordine. N. [illegible] 1h 40' Commedia. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Torino — via Buozzi, 3, Tel. [illegible], Bus 58-58a-61-34, Tram 4-12-15, Ingr. 8000
Fiori d'acciaio — di H. [illegible] con S. MacLaine, D. Hannah, S. Field, D. Parton, [illegible] Dukakis (Usa '89) — Sei donne diverse tra loro, ma uni[illegible], s'incontrano abitualmente in un salone di bellezza a parlare della loro vita. [illegible]. V. 2h Commedia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58a/61, Ingresso 8000
Tesoro mi si [illegible] i ragazzi — di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer (Usa '89) abb. a Una grossa indigestione con Roger Rabbit — Uno svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a [illegible] di formiche. N.V. 1h 45' Comm. fantastica. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Zeta — v. Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingr. 8000
Vittime di guerra — di B. De Palma con M. J. Fox, Sean Penn (Usa '89) — Vietnam 1966: una giovane vietnamita è rapita, violentata e uccisa da un plotone di marines. L'unico soldato innocente denuncerà il fatto ai superiori. N. V. 1h 46' [illegible]. Or.: 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) — Oggi chiuso, [illegible] Storie di ragazzi e di ragazze, di Pupi Avati.

[illegible] Teatro — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.187) — Vedi teatri. [illegible]: Sorvegliato speciale.

Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331.764)

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.668) — Al cinema con i figli. Willow, con W. Davis, V. Kilmer. Ore 16,45; 22,15. Posto unico L. 4000.

Fortino — via Cigna 47 (tel. 436.3322) — [illegible] The stand in. Ingresso riservato soci.

Lanteri — corso G. Cesare 80 (tel. 284.134) — Sabato e domenica: Oliver & company. Cartone animato a colori di W. Disney. Or.: 15; 16,30; 18,20; 20,15; 22.

Nuovo Odeon — via Vanelaio 5 (tel. 749.23.62) — Starman di J. Carpenter con J. Bridges e K. Allen. Proiez. organiz. dai centri di attività sociali Fiat. Ingr. riservati Cedas ore 21.

[illegible] — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — [illegible] ritrovato di J. Schatzberg, [illegible] J. [illegible], [illegible] Anholt. [illegible].: 20,15; 22,30.

[illegible] — via Salerno 12 (tel. 521.1262/3) — Oggi chiuso. Domenica: Le avventure di caccia del prof. De Paperis, cartoni di W. Disney, col. Spett. ore 15.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] Uno — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Il [illegible] di Federico Fellini — di F. Fellini con Donald Sutherland, Tina Aumont. Ore 15,45 - 18,40 - 21,30.

[illegible] Due — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
[illegible] Susan disperatamente — di Susan Seidelman con Madonna, Rosanna Arquette. Versione italiana. Ore 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.

[illegible] Tre — via [illegible] 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Ore 16,45 Man of Aran di R. Flaherty (v.o. sott. francesi); ore 18,15 Furia (v.it.) di F. Lang con S. Tracy, S. Sidney; ore 20,30 e 22,30 Duet for one (v.it.) di A. Michalkov-Koncalovskij con J. Andrews, Max Von Sydow, A. Bates.

TEATRI

[illegible] Regio — P. Castello 215, Tel. 88.151

[illegible] — corso G. Cesare 67, Tel. 28.78.71-248.22.78, Tram 4, Bus 50/51 — Riposo

Agnelli — v. Paolo Sarpi 117, Tel. 771.02.25/741.31.27
Straordinari — Domani ore 21 la compagnia Anni venti presenta La testimone e... Fossardo, tratto da E. Ionesco e A. Scevone. Spettacolo dedicato alla terza età. Ingresso gratuito dai 50 anni in poi.

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 53.54.40, Tram 13, Bus 14/14a/50/59/59a/67 — Ore 20,45 Beppe Grillo in Buone notizie. Ultimi 4 giorni.

[illegible] Teatro — via Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197
S.T.A.F. T[illegible] — Presenta: [illegible] matrimoniale, di e con [illegible] Mariotto ore 21.

[illegible] — v. Chiomonte 3, Tel. [illegible], Tram 15/16, Bus 33/42/55
[illegible] dell'Angolo — Rassegna «Te[illegible] Città di Torino, ass. Istruzione. Domani ore 20,30 Salvatore Gatto presenta: 800 anni portati bene. Pren. obbligatoria. Tel. 751.225 ore 9-15.

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.79.98, Tram 13/15, Bus 61
Carignano/T. Stabile — Ore 19 il Teatro Stabile di Torino presenta: Strano interludio di Eugene O'Neill con (in o. a.) P. Bacci, R. Bini, A. Reale, M. Rollo, E. Sciarà. Reg. L. Ronconi. [illegible]. In abb. del T.S.T. repliche fino al 18/3. Per inf. tel. 577.767.

C. Cult. Français — V. Pomba 23, Tel. 545.338
Omaggio a Jean Cocteau — ore 17,30 Orphée di J. Cocteau con J. Marais, M. Casares, [illegible]. Ore 19,30 Le testament d'Orphée con J. Cocteau, J. Marais, Picasso, v. o. [illegible]. Ingresso riservato ai soci.

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/18, Bus 67

Erba — C.so Moncalieri 241, [illegible]
Erba Sicilia teatro Associazione — Stasera ore 20,45 P. Borboni e S. Lo Monaco in Hysterie, di M. Luzi, con A. Fattori, C. Puglisi e con la partecipazione di A. Bosic. Regia S. Sitorni. Inf. e [illegible] c.so Moncalieri 241, tel. 630.123. Ultimi 4 giorni.

Garybaldi — [illegible], Settimo Torinese, [illegible]. 011-80.13.701

[illegible] — v. Juvarra 15, Tel. 513.705 — Ore 21 per la rassegna «Follie a teatro», il Tne/Teatro [illegible] Moline in: La doppia vita di Anna O. Scritto [illegible] L. Gozzi con M. Manicardi, Daniela Nicosia, A. Malfitano, F. Bellico, Gianfranco Furlo.

[illegible] — c.so Cosenza 58, Tel. 359.636, Tram 10/5, Bus 58/62/74 — Questa sera ore 21, Raffaella De Vita presenta: Mamme, madonne e malafemmene con Aldo Rindone, [illegible] lo Mellano, Pippo Pulvirenti e Loris Berlot.

Nuovo Sala Off — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67

[illegible] — via L. Da Vinci 172, Grugliasco, tel. 787.117/411.14.37
Input Port 5 — Rassegna di spettacoli per la città di Grugliasco. Stasera ore 21 nel centro civico di viale Radich, Monica Nicoli presenta Vieni avanti che non ci son dei sassi. Ingresso 10.000, ridotto 7000.

[illegible] Torino — P. Massaua 9, Tel. 795.803, Bus [illegible]
Teatro di Torino/Compagnia di D[illegible] — Loredana Fumo, Jean-Pierre Martel in Catulli Carmina di Orff-Biagi. Stasera e sabato 10 ore 21. Dom. 11 ore 15. [illegible] e inf. 011 / 473.0169.

[illegible] Fregoli — P. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.23.19
Compagnia Teatro Fregoli — Presenta Verde que te quiero verde di e con Letizia Gariglio sui testi di Garcia Lorca con Tomas De Los Reyes (chitarra flamenco e voce), Elena Vicini (ballerina flamenco) ore 20,45.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511 293. Parte super girls. L. Lanieure, C. Gallone. Viet. 18. Ap. 14, ult. 22,30.

ARCO PUSSYCAT c. P. Oddone 31, t. 454.621. Ogni volta di più alto sesso, con S. Lalande, A. Brina, B. Catz. Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. [illegible], dalle 14,30 alle 23, novità assoluta, ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 105, t. 521.23.65. Lingue insaziabile. No stop dalle 10, inizio ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. Umida, con Ramba 2 (prima visione). Ap. ore 10,30, ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, t. 287.874. Densi succhi di desideri, con Tracy Adams, Barbara Dare (1ª visione). Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

[illegible] v. P. Tommaso 8, t. 650.54.70. I piaceri di una donna di [illegible] T. Lords. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO - [illegible] v. Milano 9, t. 569.15.25. Marina [illegible] di una nobildonna, dalle 10 all'1 (ult. 23,30).

PRINCIPE v. P. d'Acaja 45, t. 749.69.51. Luxure in Usa, con Vanessa del Rio. Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 438.20.92. Piaceri di carne, con Albano Navizotte. Ap. 10, ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.[illegible]. Ingorde sex girls Usa. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 698.36.17. Heres, con Lola Montres, Bob [illegible]. Ap. 15, ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: Una pallottola spuntata.

BARDONECCHIA — SABRINA: Asterix e la grande guerra.

CARMAGNOLA — LUX: Film erotico. MARGHERITA: Mistery train.

CASCINE VICA — DON BOSCO: Riposo.

[illegible] — [illegible]: Riposo.

CHIERI — [illegible]: Prima di mezzanotte. SPLENDOR: Vacanze sulla neve.

CHIVASSO — CINECITTA': Film ad ingresso gratuito. MODERNO: Perché proprio a me? POLITEAMA: Tango & Cash.

CIRIE' — Nuovo: Riposo.

COLLEGNO — PRINCIPE: Riposo. REGINA: Perché proprio a me? STAZIONE: Riposo. STUDIO LUCE: Riposo.

CUORGNE' — MARGHERITA: L'amico ritrovato. PERONA: C'era un castello con quaranta cani.

GRUGLIASCO — ROMA: Tango & Cash.

IVREA — ABCINEMA: Great balls of fire. BOARO: Tango & Cash. POLITEAMA: Orchidea selvaggia.

MONCALIERI — KING KONG CASTELLO: La voce della luna.

MONTANARO — VITTORIA: Film erotico.

NONE — EDEN: Riposo.

ORBASSANO — MODERNO: Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi.

PINEROLO — HOLLYWOOD: Scene di lotta di classe a Beverly Hills. RITZ: Dimenticare Palermo. ITALIA: Tango & Cash.

SESTRIERE — FRAITEVE: Lassù qualcuno è impazzito.

SUSA — CENISIO: Film per adulti.

VALPERGA — AMBRA: Harlem Nights.

Chiedi I Buonissimi Prosciutti Cotti LENTI

in tutti questi "PUNTI VENDITA QUALIFICATI"

- *Al.Amb. **DA ADRIANO** Merc. P. Borromini - TORINO
- *Macell. **MICKY & LORY** V. Val Della Torre 93/A - TORINO
- *Macell. **EL MASLÈ D'SANMO** Via Settimo 5/C - S. MAURO T.
- *Macell. **VITROTTI** Via Vibo - TORINO
- *Alim. **SCARFIA** C.so Tortona 4 - TORINO
- *Al. Amb. **SBARILE & MIRISOLA** Merc. PIANEZZA BORGARO
- *Trattoria **VIGNA VECCHIA** Strada Val S.Martino 6 - TORINO
- *Macell. **SCAGGIONI** Via Roma 61 - SAN MAURO T.
- *Gastr. **DOC** Via Massari 240/35 - TORINO
- *Mensa **SICME** Via Cigna 110/114 - TORINO
- *Macell. **FERRERO** Via Venaria 71 - TORINO
- *Macell. **CHIABOTTO** C.so Regio Parco 28 - TORINO
- *Alim. **MARCONETTO** Via Re Umberto 19 - PANCALIERI
- *Salum. **BATTAGLIO** C.so Vercelli 70 - TORINO
- *Macell. **BELLIN** Via Ribordone 21 - TORINO
- ***CENTRO CARNI PIEMONTE** Via Trèves 43 - TORINO
- *Macell. **CLAUDIO E MARCO** C.so Brianza 35 - TORINO
- *Salum. **MERLIN** C.so Francia 259 - COLLEGNO
- *Salum. **TRUCCERO** C.so Francia 243 - COLLEGNO
- *Alim. **LA SPAGNOLETTA** V.General Cantore 16-GRUGLIASCO
- *Alim. **MARIO-LUISA-ASSUNTA** Via Baracca 46 - GRUGLIASCO
- *Al. Amb. **PORZIO** V. Papa Giovanni XXIII - CANDIOLO
- *Mini Market **DI MARTINO** Via Pisa 17 - CASCINE VICA RIVOLI
- *Alim. **USSEGLIO - NANOT** P.zza S.Bartolomeo - RIVOLI
- *Latt. **LA DISPENSA** P.zza Cavallero 5 - RIVOLI
- *Salum. **CLARA E DELFINA** L.go De Gasperi 43 - RIVOLI
- *Salum. **GENTILE** Via Partigiani D'Italia - RIVOLI
- *Alim. **POLO** Via Vandalino 90 - GRUGLIASCO
- *Alim. **SAGGESE** Via Latina 30 - COLLEGNO
- ***FROMAGERIE** P.zza Dei Caduti 5 - ALPIGNANO
- *Salum. **CARRAO** Via C. Battisti 16 - GRUGLIASCO
- *Alim. **PEROTTI** Via Torino 105 - PIOSSASCO
- *Alim. **PETRUCCIOLO** Via Paperie - PIOSSASCO
- ***CASA DEL FORMAGGIO** Via Juvarra 57 - NICHELINO
- *Alim. **ROCCO E ROSARIA** Via V. Veneto 11 - NICHELINO
- ***ALSANDRA-ROBERTA-STEFANIA** Via 25 Aprile 7 - NICHELINO
- *Salum. **D'ANDREA** Via Stupinigi 54 - NICHELINO
- *Supm. **NUOVA ALIMENTARI** Via Puccini 38 - MONCALIERI
- *Alim. **CATANIA** Via Manzoni 11 - BEINASCO
- *Alim. **MINISHOP TURONE** P.zza Gatolli 2 - BEINASCO
- *Alim. **BATEZZATI** Via Orbassano 89 - BRUINO
- *Alim. **MEZZELA** Via Frejus 47/8 - ORBASSANO
- *Supm. **DANEL** V.le Al Castello 1 - RIVALTA
- *Alim. **ROPOLO** P.zza Sionda 4 - RIVALTA
- *Supm. **DAMA** Via Toscanini 1 - RIVALTA
- ***CASA DEL FORMAGGIO** Via S. Rocco 8/A - ORBASSANO
- *Alim. **DONETTO** Via Assisi 31 - NICHELINO
- *Alim. **CELOZZI** Via Di Nanni 21 - NICHELINO
- *Alim. **LA PRIMAVERA** Via Giusti - NICHELINO
- *Alim. **FERNANDEZ** Via Barducci 3 - NICHELINO
- *Alim. **MAERO** Via Martiri 50/D - NICHELINO
- *Alim. **PIZZUTO** Stupinigi 49 - MONCALIERI
- *Salum. **IL CUCCHIAIO D'ORO** Via Sestriere 21 - MONCALIERI
- *Alim. **LA SPIGA** Genova 218 - TORINO
- *Alim. **GAMBINO** Via Dei Mille 3 - NICHELINO
- *Alim. **MENSIO** Via Pastrengo 27 - MONCALIERI
- *Alim. **POLLACCIA-PARISI** Via Giusti 68 - NICHELINO
- *Alim. **CAMPAGNOLO** Via Rusca 50 - NICHELINO
- *Alim. **AGU** Via Torino 305 - NICHELINO
- *Alim. **FORESTIERI** Via Boccaccio 17 - NICHELINO
- *Supm. **ISABELLA E CORRADO** Via Giacosa 2 - NICHELINO
- *Alim. **LA MADIA** Via Aprile - NICHELINO
- *Gastr. **GINATO** Via Stupinigi 43 - NICHELINO
- * **MINI MARKET** Via Juvarra 54 - NICHELINO
- *Salum. **TUCCI** Via Stupinigi 72 - NICHELINO
- *Alim. **RICHIUSA** Via Volvera 19 - PIOSSASCO
- *Alim. **VINCI** Via Cumiana - PIOSSASCO
- *Gastr. **BRESCIA** Via M. D'Azeglio - PIOSSASCO
- *Alim. **MONTONA** Via Medici 52 - RIVALTA
- *Alim. **G.E.A.** Via Torino - NICHELINO
- *Alim. **ZORDAN** V.le Castello 38 - MONCALIERI
- *Alim. **MARKET MORESE** Via 25 Aprile - NICHELINO
- *Alim. **VOZZA** Via Montenero 2 - COLLEGNO
- *Alim. **PUNTO** Frejus 8 - GRUGLIASCO
- *Alim. **PASCAZIO** Via Cantore 64 - GRUGLIASCO
- *Alim. **SPECIALE** Via Cravero 90 - GRUGLIASCO
- *Alim. **POCHETTINO** C.so Francia 65 - COLLEGNO
- *Alim. **CARDACINO** Via Baracca 67 - GRUGLIASCO
- *Alim. **BISCARO** C.so DORA 28 - AVIGLIANA
- *Alim. **BONINO** Via Levante 1 - PIANEZZA
- *Alim. **TORBA** Via Puccini 25 - PIANEZZA
- *Salum. **LA CASEARIA** C.so Francia 125 - C.VICA RIVOLI
- *Supm. **RAITANO** P.zza Garibaldi 3/A - RIVOLI
- *Supm. **& O** Via Bruno Buozzi 3 - VENARIA
- *Salum. **ROZZU** Via Palestro 24 - VENARIA
- *Salum. **LA GRECA** Via N. Sauro 21 - VENARIA
- *Alim. **MANCIN** Via Avigliana 11/B - RIVOLI
- *Salum. **BARONE** Via Matteotti 3 - VENARIA
- *Alim. **SETTIMO** Via Tessarin - VENARIA
- *Al. Amb. **CAVAGLIA** Via Pr. Amedeo 7 - SANTENA
- *Al. Amb. **MARTINI** C.so Laghi 13 - BUTTIGLIERA ALTA
- *Alim. **TOMATIS** V.Rocciamelone 5-BUTTIGLIERA A.
- *Supm. **NUOVA EUROFORMAGGI** Via Moncenisio 49 - ROSTA
- *Salum. **CARONTE** Via Peroncito 1 - TORINO
- *Supm. **MARKET AL.CO.M.** Via Milano 64 - GRUGLIASCO
- *Supm. **TUTTOMARKET B.B.** Via Bardonecchia 14 - COLLEGNO
- *Macell. **DUCCO** P.zza I Maggio 5 - GRUGLIASCO
- *Mini Market **DROETTI** Via Trento 15 - GRUGLIASCO
- *Salum. **D'AGOSTINO** Via Caduti 5 - PIANEZZA
- *Salum. **DENIS** Via G. Perotti 72 - GRUGLIASCO
- *Supm. **D'AMATO** Giustetti 4 - GRUGLIASCO
- *Sal. **IL PARADISO DELLA TAVOLA** Via Rosta 47/B - RIVOLI
- *Salum. **JOCOLANO** Via Sestriere 25 - C.VICA-RIVOLI
- *Alim. **BERZOINI** Via Brenta 8 - C.VICA-RIVOLI
- *Alim. **ANNA E CARLA** V. Scuole 11-T. NEIROTTI-RIVOLI
- *Alim. **F.LLI MERLIN** C.so Francia 130 - C.VICA RIVOLI
- *Supm. **A & O** Via della Bassa 3 - VILLARBASSE
- *Alim. **ROBERTO E CARLA** Via De Gasperi 71 - RIVOLI
- *Alim. **TUCCI** P.zza Neruda 14 - COLLEGNO
- *Latt. **AURIGEMMA** C.so Francia 230 - COLLEGNO
- *Alim. **CASTIGLIONE** Via Almese 51 - AVIGLIANA
- *Alim. **CARLO E MAURA** Via Einaudi 14 - AVIGLIANA
- *Alim. **SENATORE** Via Porta Ferrata - AVIGLIANA
- *Supm. **SELF SERVICE LARA** C.so XXV Aprile 7 - RIVOLI
- *Alim. **LISA-ANTONIETTA** Via Provana 18 - COLLEGNO
- *Alim. **SALERNO** Via Di Nanni 36 - GRUGLIASCO
- *Latt. **BOESSO** Via Latina 107 - GRUGLIASCO
- *Supm. **DESPAR** Via Bruere - CASCINE VICA-RIVOLI
- *Alim. **MICROMARKET ROSATO** Francia 356/Bis - TORINO
- *Alim. **DA MIMMO** L.go Pistoia 3 - C.VICA-RIVOLI
- *Alim. **MARTINO** Via 9 Febbraio 1/B - VENARIA
- *Salum. **SANDRO MARIA** Str.da Nuova Tetti 34 - RIVOLI
- *Alim. **APE REGINA** Isonzo 16 - RIVOLI
- *Alim. **DUCCO** C. IV Novembre - C.VICA-RIVOLI
- *Supm. **ZEN** C.so Laghi 98 - AVIGLIANA
- *Alim. **BUON MERCATO** V. Matteotti 8 - TORRE PELLICE
- *Alim. **ARGESE** Via Buonarotti 22 - BRUINO
- ***CASA DEL FORMAGGIO** Via Roma - PIOSSASCO
- *Supm. **NIZZA E FERRERO** Via Pinerolo 113 - PIOSSASCO
- *Supm. **SERRA** Via Torino 42 - PIOSSASCO
- *Alim. **RIZZO** Via Costa 21 - COLLEGNO
- *Alim. **PEIRON** Via Latina - COLLEGNO
- *Alim. **FRANCHINO-GIUSEPPINA** Via Giolitti 12 - PIANEZZA
- *Alim. **STRADA** Via De Nicola - BEINASCO
- *Al. Amb. **BERTOLINO** Villarette 159 - TORINO
- *Alim. **GAMBA** Via Rivoli 11 - ROSTA
- *Alim. **MAGRITA** Via S.Sebastiano - ALMESE
- ***BOARETTO DONATELLI** V. Umberto I 53 - PISCINA
- *Alim. **VICINO SALUZZO** Via Carignano - RIVALTA

Partecipa al

e scegli il tuo REGALO!

RUGGER S.p.A. - Via Tetti Giro, 7 - 10026 Santena (TO) - Tel. (011) 949.27.77 (r.a.) - Telex 226638 rugger I - Telefax (011) 949.15.01

Entusiasmo alle stelle dopo il settimo successo di fila in Coppa Uefa

[illegible]: «Una splendida Juve»

«Vendetta? Con Atene il conto era chiuso»
E Bettega fa i complimenti a Casiraghi

AMBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

L'entusiasmo è alle stelle, ma Zoff non perde la sua tranquillità. Vendicata Atene? «No, perché? — si chiede — Il mio conto era già in pareggio». Spiega le [illegible] [illegible] vigilia, la formazione nascosta fino all'ultimo: «Non avevo dubbi: avrei comunque giocato [illegible] due punte più Barros. L'unica incertezza era legata all'impiego di Alessio e infatti ho preferito Galia perché sapevo che l'Amburgo ci avrebbe creato problemi sulle fasce. Comunque abbiamo giocato [illegible] splendida partita, sprecando [illegible]che qualche occasione di troppo. Ma non si possono avere rimpianti, dopo una partita vinta all'estero con un punteggio così netto».

L'Amburgo non l'ha deluso: «Mi aspettavo una squadra forte fisicamente. Non f[illegible] paragoni con Atene. Allora i tedeschi erano più forti, ma neppure questa volta mi sono sembrati tanto male». Zoff accomuna tutti in un grande elogio: «Non posso fare distinzioni. Un grazie però va a Bonetti, che ha giocato stringendo i denti. [illegible] avevo dubbi». Anche Aleinikov [illegible] dal Volksparkstadion mal[illegible]io per una leggera distorsione al ginocchio sinistro.

Ed [illegible] i nuovi gemelli del gol. Schillaci e Casiraghi sono gli attaccanti del futuro, gli uomini su cui anche la Juve del dopo Zoff potrà puntare. Schillaci ci spera: «Non so quali siano i programmi della società, [illegible] noi siamo pronti. Ancora [illegible] volta abbiamo dimostrato che la nostra intesa è ottima. In occasione del mio gol, Casiraghi mi ha servito un pallone perfetto. Poi io sono riuscito a segnare una rete bellissima: da quella posizione si vede una fetta di porta microscopica».

Totò è al quarto gol in Coppa Uefa, complessivamente finora ne ha segnati 18. Spiega: «Spero che la serie si allunghi, voglio continuare a segnare a lungo. Sono un debuttante in Europa, eppure ho dimostrato [illegible] sapermela cavare anche [illegible] campi difficili. Dedico il gol a Zoff, ma soprattutto a me stesso».

Riceve elogi a piene mani: «Nel primo tempo potevo segnare due gol — ammette — ma va bene così. Mi fa piacere soprattutto [illegible] giocato per la squadra: io non sono un egoista [illegible] molti credono, mi piace anche mettermi al servizio dei compagni».

Casiraghi ha ricevuto anche i complimenti di Bettega. Il suo è stato un gol di quelli che Roberto segnava a bizzeffe. Ringrazia Zoff: «Mi ha dato [illegible] fiducia e questo è importante, perché alla vigilia sentivo voci strane e pensavo di [illegible]re. Abbiamo disputato un'ottima partita. Solo all'inizio abbiamo avuto qualche problema, poi si poteva dilagare». Racconta il suo secondo eurogol: «Mi sono liberato del mio marcatore, poi ho colpito preciso e forte di testa. Questi due gol in Coppa mi fanno capire che qualcosa di [illegible] [illegible] saputo fare anch'io; così anche se salto la partita col Milan sono meno triste».

Bonetti ha sofferto: «Il dolore adesso non conta. Dovrei fermarmi ma so che non sarà possibile. Sette vittorie su 7 gare [illegible] [illegible] casuali». Infine Brio, l'unico superstite [illegible] Atene: «Attenti, a Torino [illegible] vedremo delle belle — ammonisce —. E vi raccomando Casiraghi: [illegible] come lui [illegible] vorrei mai trovar[illegible] contro».

Fabio Vergnano

Un contrasto fra lo juventino Aleinikov e il tedesco van Heesen

Accuse [illegible] dife[illegible] tedesca

Il tecnico: «Errori madornali»
E il portiere: «Colpa del vento»

AMBURGO. Gerd-Volker Schock, allenatore dell'Amburgo, ha un diavolo per capello e sbatte la squadra sul banco degli imputati. Spiega: «E' tutta colpa nostra, inutile recriminare. In difesa abbiamo [illegible] errori madornali ed abbiamo pagato a caro prezzo. Il primo tempo è [illegible] accettabile, poi nella ripresa, avremmo dovuto venire fuori, invece in campo si [illegible] vista solo la Juventus e noi siamo crollati. Ora solo un miracolo può darci la semifinale».

I giocatori hanno ascoltato le critiche di Schock in silenzio. Dice Golz, il portiere: «Sul primo gol è stato bravo Schillaci, ma io sono stato tradito dal vento. La Juve ha trovato tutto facile anche per merito nostro. Più giusto sarebbe stato un 3-1, ma anche con un gol avremmo [illegible] poche speranze».

Jusufi invita i compagni a non mollare: «A Torino possia[illegible] farcela. Come? Copiando la partita [illegible] la Juve ha giocato qui. Certo non dovremo commettere errori [illegible] difesa. Ma questa è [illegible] squadra giovane e va capita». Chiude Schroeder: «Per passare ci vorrebbe un Amburgo super, non questo pasticcione». [f. v.]

La tragedia dell'Heysel non ha toccato i belgi

Caccia all'italiano

Maniere dure e minacce della polizia con [illegible] nostro tifoso
Soltanto una ventina di persone alla [illegible] per le vittime

BRUXELLES
DAL NOSTRO INVIATO

Appare in fondo al vialone, affogato in un parco che assiste ogni giorno al trionfo di chissà quante coppie di innamorati. Potresti scambiarlo per il «Filadelfia» del Grande Torino se [illegible] fosse per quei quattro riflettori che [illegible] stagliano con insolenza verso una coperta grigia che a Bruxelles si ostinano a chiamare cielo.

Davanti al muro della morte c'è un cane poliziotto che tiene al guinzaglio il polso di un poliziotto dalla faccia feroce ma vuota.

Stadio Heysel, millesettecentoquaranta giorni dopo. Non è cambiato nulla, neppure i belgi: che abbiamo ragione i francesi ad usarli nelle loro barzellette al posto [illegible] carabinieri? Adesso si sono messi in testa che [illegible] strage [illegible] cinque anni fa [illegible] [illegible]usata dalla natura maligna degli italiani. Esibiscono un'impermeabilità ai sensi di colpa che ha [illegible] sensazionale.

Alla messa di ieri mattina in ricordo delle vittime c'erano soltanto l'allenatore Arrigo Sacchi, Roberto Donadoni, i dirige[illegible] del Milan e qualche cronista. Ventotto persone disperse nella cattedrale di Notre Da[illegible] [illegible] Socours; [illegible] gli occhi strizzati a scovare, magari dietro [illegible] colonna, il segno di [illegible] omaggio tardivo alle 39 vittime della tragedia. Niente, il Malines non ha mandato neppure il magazziniere, per non parlare delle autorità, politiche e pallonare, del Belgio, assenti — come direbbe Oscar Wilde — a causa di impegni presi successivamente.

La messa è stata celebrata in italiano dal sacerdote belga Lode Vermeir. «Celebriamo que[illegible] messa in ricordo delle vittime — ha detto [illegible] sacerdote officiante —, ma anche per esprimere la volontà che la partita di [illegible] sia giocata [illegible] uomini e tifosi degni del [illegible] dello sport». «Non siamo qui per chiedere miracoli — ha detto [illegible] sacerdote a conclusione della cerimonia —, ma per chiedere che ciascuno si [illegible] [illegible] sue responsabilità, sportive e umane. Andate e giocate in pace».

«I muri non uccidono», sostengono da queste parti. Allora tanto vale ricostruirli. E anziché una lapide, nel punto della strage basta mettere una mano [illegible] vernice, rimuovendo insieme alle coscienze anche i nomi: via quel «Z» troppo evocativo, adesso la curva [illegible] chiama «TA». Gli italiani, invece, continuano a chiamarsi come sempre, ed è meglio non tradurre, soltanto raccontare.

Martedì [illegible] Ercole D'Alma smonta [illegible] suo turno di elettricista per correre all'Heysel, dove c'è il Milan in visita. Ercole ha una faccia che gli daresti diciott'anni, eppure ne [illegible] ventisei, gli ultimi venti trascorsi a Bruxelles, dove si trasferì bambino dalla natia Pescara. [illegible] [illegible] [illegible] allo stadio, un po' perché il calcio gli interessa solo quando c'è [illegible] mezzo l'Italia e molto perché i suoi genitori non vogliono che ci torni: c'era anche lui, quella notte, all'Heysel...

Van Basten [illegible] salendo sul pullman, si scatena la solita [illegible] per l'autografo, qualcuno spinge Ercole contro il cordone di polizia e le mani [illegible] giovane urtano la schiena di un gendarme. La scena si svolge sotto gli occhi di un dirigente del Milan, Taveggia. L'uomo [illegible] divisa afferra D'Alma e lo trascina dentro lo stadio, mulinando le braccia e chissà cos'altro ancora.

Henri Meura è il responsabile della sicurezza dello stadio. Dopo l'ottima prova fornita cinque anni [illegible] è stato naturalmente riconfermato. Eccolo, più in forma che mai, esibire il [illegible] faccione ironico allo sfogo di Taveggia: «E' una vergogna. Quel ragazzo non aveva fatto nulla e lo avete riempito di botte».

«Siamo qui per proteggervi», replica il Kojak dell'Heysel. «E allora fatelo con intelligenza», sbotta Taveggia, presumendo magari [illegible] po' troppo.

Ercole viene medicato all'ospedale da un dottore che si qualif[illegible] alla prima frase: «Italiano, eh? Tutti uguali voi altri. Voi e gli inglesi, st[illegible] razza...». Il ragazzo è ferito [illegible] un braccio e a una tempia. Poco dopo entra in ambulatorio anche il suo aggressore, lamentando una [illegible]tusione ad un dito, forse illividito dall'eccessiva attività.

Mercoledì mattina. Ercole si sveglia con quattro gendarmi ai piedi del letto. Lo fanno vestire, gli [illegible] le [illegible] «Seguici in questura».

Il Milan allerta l'avvocato Cantamessa, mentre il commissario comincia l'interrogatorio: il poliziotto della [illegible] prima ha sporto denuncia e D'Alma viene incriminato per resistenza e oltraggio [illegible] pubblico ufficiale. «Lui ha due testimoni». «Anch'io ne ho», ribatte Ercole. «Sì, ma i tuoi domani se ne tornano in Italia...».

Adesso D'Alma ha una paura matta che lo arrestino ancora. Anche perché il commissario ha parlato chiaro: «Non finisce qui. E tu sei solo [illegible] primo della lista che dopo la partita sfilerà qui davanti». Detto dieci ore prima della gara, più che un presagio sembra una minaccia.

Massimo Gramellini

La svolta comunista infiamma la lotta elettorale, mentre esplode il «caso Arione»

Il psi boccia il sogno rosso-civico

«A Pinerolo l'alternativa siamo noi»

PINEROLO
DAL NOSTRO INVIATO

Una pagina strappata [illegible] bale [illegible] una riunione socialista di dieci anni fa è il mistero buffo che [illegible] appassionando gli uomini della politica pinerolese alle prese [illegible] le liste elettorali. Su quel foglio il psi deliberava solennemente l'impegno, valido [illegible] per tutti, di rinunciare alla candidatura dopo [illegible] legislature in Comune. Dissero allora i maligni che era una manovra [illegible] Bruno Arione, big locale del garofano, per [illegible] in pensione avversari scomodi. Cambiati i tempi e gli equilibri all'interno del psi, oggi Arione è stato escluso dalla corsa per le amministrative del [illegible] maggio proprio in virtù di quella deliberazione. Ma ecco la sorpresa: sabato, durante [illegible] vernissage dei candidati psi, a chi per scrupolo pretendeva di andare a rileggere [illegible] quelle righe, l'imbarazzato segretario non ha potuto [illegible] scondere che la pagina in questione non c'è più, complice un'ignota mano galeotta.

Intanto Bruno Arione, che non ha alcuna voglia [illegible] ritirarsi nel suo studio di architetto, medita la rivincita: [illegible] chiesto aiuto ai capi-corrente torinesi, Cardetti e Fiandrotti, per far rimangiare il diktat [illegible] «nemici» della maggioranza craxiana guidati dal vicesindaco Pietro Rivò.

Se [illegible] giallo della pagina scomparsa è il primo vero temporale della stagione preelettorale, sul piano politico il fatto del giorno [illegible] l'affacciarsi sulla scena della lista civica di sinistra. A dare un taglio netto ai tentennamenti è [illegible] il capogruppo pci in Comune, Alberto Barbero, occhettiano di ferro. Compagni, ha detto Barbero, non è un'ipotesi azzardata pensare di ottenere 21 seggi [illegible] 40, proviamoci. Oggi [illegible] pci di seggi ne ha 8, due ne [illegible] i Verdi-arcobaleno, nove i socialisti. La vera incognita è, per la lista civica, convincere i socialisti che, pur litigando, hanno tirato avanti la maggioranza insieme a dc e laici. Il psi, infatti, ha subito bocciato la proposta di collaborazione. «La vera alternativa progressista siamo noi — ribatte Vanni Mongiello, emergente del garofano pinerolese — e vogliamo lavorare per dare stabilità all'amministrazione».

A far volare il sogno rosso-civico è, soprattutto, l'autorevolezza dei garanti che si sono schierati in favore della svolta. Primo fra tutti, Elvio Fassone, magistrato di grido (ha guidato i processi del petrolio e al clan dei catanesi). «E' una strada da percorrere con forza. Se non riuscissimo, [illegible] andrebbe di [illegible] l'immagine del pci» dice Fassone che non si candiderà [illegible] andrà a caccia [illegible] candidati. Hanno già aderito Enrico Lanza, sindacalista, Ida [illegible] Maria (Lega ambiente), Giorgio Gardiol e Carlo Bianco. Ancora coperta di nebbie [illegible] partecipazione dei cattolici. Tramontata prima di nascere la speranza di avere in lizza l'ex sindaco dc Aurelio Bernardi (che correrà per lo scudocrociato in Comune lasciando la Provincia), la [illegible] pagna acquisti è diretta agli ambienti dell'associazionismo.

[illegible] dc, di fronte all'offensiva, ha rinserrato le file. Il sindaco uscente Livio Trombotto, che [illegible] capolista, si dice tranquillo: «Le persone che andranno nella civica sono già schierate col pci, lo stesso Fassone non ha mai nascosto le proprie idee». Trombotto rappresenta la continuità di [illegible] gruppo [illegible] siliare che cambierà molto. Non [illegible] ripresentano Ghibò, Bono, Bussolin, Di Luciano e forse Ponsat; [illegible] i confermati i cacciatori di preferenze sono Franco Santiano, presidente del consorzio Acea [illegible] Francesco Camusso, influente [illegible] sindaco.

E gli altri? In [illegible] liberale sono ai ferri corti l'assessore Edoardo Fiammotto e il consigliere Tullio Cirri per chi deve [illegible] capolista. Il pri sarà guidato da Stefano Drago, mentre [illegible] psdi, sparito [illegible] la scissione [illegible] s'affida al generale in pensione Angelo Di Staso. A far la fronda provvederanno Lega Nord (Reynaudo capolista) [illegible] la pattuglia di Gremmo.

Fiorenzo Cravetto

Il giudice Elvio Fassone (a sinistra) è [illegible] i garanti della lista civica. Sopra, Livio Trombotto, sindaco [illegible] a capolista dc; sotto Fioravanti Mongiello, in corsa per i socialisti

Susa, resti di fonderia sui prati

«Provvisorio» da anni quel deposito di rifiuti industriali

SUSA. Migliaia di tonnellate di rifiuti industriali depositati nei prati fra Susa [illegible] Bussoleno, poco distante dalla [illegible] Riparia. Gli ispettori della Provincia, dopo [illegible] sopralluogo, hanno constatato che per questa discarica non esisteva alcuna autorizzazione sanitaria del Comune, come prevista dal Comitato tecnico regionale. Il servizio ecologico provinciale ha inviato un rapporto alla magistratura.

La discarica sotto [illegible] [illegible] da resti di lavorazione [illegible] fonderia, che gli ispettori della Provincia hanno individuato [illegible] «rifiuti speciali», [illegible] che dovrebbero [illegible] depositati in [illegible] apposito impianto. Queste polveri industriali avevano provocato la protesta degli ambientalisti e degli agricoltori, che temevano inquinamenti atmosferici e dei prati.

La discarica a cielo aperto è [illegible] terreni della società Assa, che [illegible] Susa (distante 5 chilometri) ha una fonderia. Il deposito è considerato «stoccaggio aziendale provvisorio». «Quindi non sottoposto alle autorizzazioni del Dpr [illegible] del [illegible] — spiega Gianmaria Ricca, responsabile degli ispettori della Provincia —, [illegible] delle leggi regionali. Il Comitato tecnico regionale, [illegible] richiesta della Provincia, lo ha definito [illegible] deposito temporaneo». Ora è alto oltre tre metri, con migliaia di tonnellate di sostanze depositate.

«Quella [illegible] una vera [illegible] propria discarica — dicono i tecnici provinciali —, che non dovrebbe esistere. Due anni fa denunciammo la situazione al pretore [illegible] Susa: [illegible] allora l'impianto [illegible] irregolare. Tanto che [illegible] nostro servizio amministrativo negò le apposite autorizzazioni a depositare [illegible] materiale».

Aggiungono: «Un [illegible] e mezzo fa incaricammo il Comune di Susa di verificare la situazione e la gestione dell'impianto». Visto che la discarica fino a pochi giorni era in piena attività, c'è da chiedersi se il trasporto ed il deposito di sostanze speciali siano sotto controllo.

«La discarica è autorizzata [illegible] provvisoria perché fa parte del complesso aziendale — ha precisato il dottor Bianco, dalle Acciaierie Assa —: ci sono solo rifiuti speciali. Molti altri li mandiamo a Vicenza per essere riciclati. Per smaltirli in discarica [illegible] costo è molto elevato: 200 lire il chilo. Abbiamo [illegible] la Provincia [illegible] la Regione per tentare [illegible] risolvere il problema. Ma non abbiamo avuto risposte».

«Questa è una discarica che dura da anni — precisa Mario Cavargna [illegible] Bussoleno, del coordinamento valsusino delle associazioni ambientaliste — ed è inaccettabile». Cosa dicono in Comune a Susa, su questo deposito messo sotto inchiesta? «Faremo dei controlli» ha promesso il sindaco Renato Montabone.

Giuliano Dolfini

Giallo nelle indagini sulla donna morta in casa [illegible] Gassino

Soffocata da una buccia

La sorpresa dopo l'autopsia: la pensionata non fu uccisa dai ladri
Resta il mistero della villetta [illegible] soqquadro, con molti cassetti aperti

[illegible] Soffocata da una buccia d'arancia? L'autopsia di Pierina Giachino, 76 anni, [illegible] pensionata di Gassino [illegible] morta nella sua abitazione di strada Bussolino 144, non chiarisce il giallo. Anzi. Per il [illegible] medico legale, dottor Varetto, [illegible] tratterebbe [illegible] «decesso naturale». La donna, che forse stava succhiando una fetta d'arancia, sarebbe stata vittima [illegible] un infortunio: la buccia, ingerita, le avrebbe occluso le vie respiratorie. Sentendosi soffocare la Giachino avrebbe cercato di raggiungere la cucina (forse per bere) e sarebbe caduta (perdendo occhiali e dentiera), rotolando poi lungo le scale.

I condizionali sono comunque d'obbligo. Anche perché è difficilissimo spiegarsi come, in un momento tanto drammatico, la donna sia riuscita anche a buttare per aria tutti i cassetti della camera da letto (al primo piano) e della cucina (al pian terreno).

Un simile quadro, anche [illegible] presenza di una perizia che potrebbe escludere il delitto, non lascia tranquilli gli investigatori [illegible] che sono chiamati [illegible] spiegare [illegible] perché di tanta confusione. Si tentano, al momento, due flebili spiegazioni: la prima è che l'ingestione della buccia sia stata altro che la conseguenza di un grosso spavento, magari davanti ad [illegible] ladro che avrebbe poi continuato tranquillamente la sua opera; la seconda è che l'intrusione sia avvenuta dopo la [illegible] della pensionata, magari ad opera [illegible] un conoscente che ne avrebbe approfittato per alleggerire la defunta di denaro e preziosi.

Mentre i carabinieri di Chivasso [illegible] e quelli del Nucleo Operativo di Torino esplorano queste piste, il sostituto procuratore Andrea Bascheri dovrà valutare [illegible] perizia e successivamente decidere ulteriori interrogatori. E' molto probabile che vorrà sentire il figlio [illegible] Piera Giachino, il macellaio Luigi De Filippi, che ha rinvenuto la madre cadavere e che ne [illegible] alla perfezione abitudini e amicizie. Il magistrato potrebbe anche decidere di ascoltare i vicini di [illegible] che hanno concordemente dichiarato di [illegible] avere avvertito nulla di anomalo, lunedì sera. Nemmeno i latrati del cane della vittima. [a. con.]

Pierina Giachino, viveva sola

A Pinerolo: «Non furono negligenti»

Assolti 2 medici per bimbo morto

PINEROLO. Si è concluso con un'assoluzione «per non aver [illegible] il fatto» il processo a carico del professor Paolo Trompeo, primario di ginecologia dell'ospedale Agnelli [illegible] dottor Vincenzo Lio, medico nello stesso ospedale.

La vicenda giudiziaria risale al settembre dell'89, quando una donna [illegible] Volvera, Salva Tassone, [illegible] all'ospedale, diede alla luce un bambino morto. I due medici erano accusati di aver causato la [illegible] bimbo per negligenza e imperizia. Secondo l'accusa, il Trompeo non sarebbe intervenuto tempestivamente e di persona dopo la telefonata del suo collaboratore, che lo aveva avvertito delle fasi del travaglio, ma sarebbe giunto in ospedale più tardi per effettuare un [illegible] sulla donna.

«Nessuno mi ha parlato di una situazione [illegible] pericolo — si [illegible] difeso il primario —. [illegible] medico si è limitato a segnalarmi che la paziente appariva tranquilla. A mio parere il dottor Lio [illegible] ipotizzò immediatamente la rottura dell'utero. Secondo me, alla paziente è stato somministrato [illegible] farmaco per alleviare il dolore molto potente e [illegible] noi mai usato in ospedale».

«Come medico di guardia — ha spiegato il dottor Lio — ho informato costantemente dell'andamento clinico il mio primario. L'avevo avvertito che c'erano delle decelerazioni del battito cardiaco fetale e il liquido amniotico alterato. Il primario mi disse di somministrare un antispastico».

Sotto inchiesta è quindi finito il farmaco. Poteva il [illegible] effetto di analgesico potente determinare un quadro clinico che nascondesse la gravità del momento? La perizia richiesta dal pretore Furio Pellis, ed eseguita dal professor Aldo Debernardi, ha però escluso questa ipotesi; la perizia, inoltre, ha accertato che [illegible] successivo intervento in sala operatoria del Trompeo, ormai inutile per la nascita del bambino, è però valso a salvare [illegible] madre. La donna, che è stata risarcita, non si è costituita parte civile. [a. gi.]

DALLA PROVINCIA

OULX
[illegible] Manca la palestra, [illegible] in sciopero

Sciopero dalle lezioni con assemblea ieri mattina [illegible] liceo «Des ambrois» di Oulx. I cento studenti protestano per la [illegible] di una palestra. Oggi manifestazione davanti [illegible] municipio.

CIRIE'
[illegible] di un pregiudicato, preso

E' in attesa di processo per direttissima il pregiudicato Vito Di Pinto, 31 anni, di San Francesco al Campo, via Roma 38, protagonista [illegible] una notte brava. I carabinieri l'hanno visto al volante di una vettura sospetta e fermato. L'auto [illegible] risultata rubata ma essendo trascorsa la flagranza, Di Pinto è [illegible] rilasciato. Il giovane tornato [illegible] libertà [illegible] immediatamente dimenticato la ramanzina dei militari rubando due autoradio. E' [illegible] arrestato poco dopo.

BORGARO
[illegible] presenta Informagiovani

Sono 1800 [illegible] Borgaro i ragazzi [illegible] 15 ai 25 anni, pari al 18,6 per cento della popolazione. A loro è rivolto il progetto «Informa giovani» che sarà presentato domani alle 20,30 presso la scuola [illegible] Fassi dall'assessore alla Cultura Simonetto. «Informa giovani» sarà attivato fra qualche [illegible] in analogia con lo stesso sportello in funzione [illegible] Torino, offrirà indicazioni sulle possibilità [illegible] lavoro, sport [illegible] cultura della città.

[illegible]
[illegible] primario [illegible] chirurgia

Nuovo primario [illegible] chirurgia nell'ospedale cittadino dell'Usl 39. E' il professor Fiorenzo Bellario, proveniente dalle Molinette, che per concorso va a sostituire il dottor Dario Do, vincitore [illegible] sua volta [illegible] da primario all'ospedale di Carmagnola.

CHIVASSO.
I biglietti [illegible] la visita del Papa

Sono prorogate fino a domani [illegible] iscrizioni (si possono effettuare nel duomo di Santa Maria Assunta) per [illegible] il biglietto gratuito dell'incontro [illegible] il Papa in programma il 19 marzo. Sono interessati tutti i giovani tra i 14 e i [illegible] anni.

CARMAGNOLA
[illegible] agli anziani

E' al [illegible] un progetto Comune-Usl 31 che ha per obiettivo l'assistenza domiciliare degli anziani. Il servizio, già operativo dal '77, [illegible] carente [illegible] ed insufficiente in rapporto alle richieste. Il piano prevede l'assunzione di un assistente sociale e due esecutori che, lavorando sul territorio, raccoglieranno dati utili alla ridefinizione dell'intero progetto. Sono stati stanziati 73 milioni per il primo anno.

VALCHIUSELLA
[illegible] funzione [illegible] seggiovia

I soci della cooperativa Palit sono riusciti a ripristinare le strutture collegate agli impianti [illegible] risultati danneggiate nelle scorse settimane dal vento e dagli incendi. Nei fine settimana funzionerà la seggiovia che dalla località Vaudanza sale fino al Palit.

[illegible]
Era agli arresti [illegible] spacciava droga

Gianfranco Muscò, [illegible] anni, residente a Chivasso in via Balma 2, attualmente agli arresti domiciliari presso l'abitazione della madre a Tonengo [illegible] Mazzè, è stato arrestato dai carabinieri per detenzione di stupefacenti. Nel corso di una operazione dei militari, nell'appartamento sono stati rinvenuti 24 grammi di eroina ed un bilancino di precisione. Oggi il processo.

CUORGNE'
Si [illegible] spento il decano dei fotografi

[illegible] è spento all'età di 81 anni, Vincenzo Ferro, decano [illegible] fotografi del Canavese. Aveva iniziato l'attività a 16 anni, prendendo il posto del padre Erminio. Con la sua macchina fotografica fissò una serie eccezionale di avvenimenti, molti dei quali fanno parte della storia canavesana. Dalle sue foto nacquero le prime cartoline sul Canavese, ricercatissime dai collezionisti.

Cantiere sbloccato

[illegible] settembre su il sipario

IVREA. [illegible] sipario al [illegible] «Giuseppe Giacosa» si alzerà soltanto il prossimo settembre dopo la sistemazione degli arredi all'interno dell'edificio completamente ristrutturato [illegible] adeguato alle [illegible] di sicurezza. Intanto tra qualche giorno riaprirà il cantiere fatto chiudere tre settimane fa dal sindaco Fogu [illegible] seguito all'incidente che [illegible] costato la vita ad [illegible] carpentiere torinese, Ermenegildo Sturaro.

Una parte del teatro, secondo lo stesso sindaco, poteva [illegible] utilizzata per [illegible] veglione della Mugnaia, [illegible] Carnevale. «Erano stati i tecnici [illegible] garantirmi la possibilità di utilizzare il Giacosa già a fine febbraio — ha detto il sindaco rispondendo alle interrogazioni presentate in Consiglio comunale —. Nessuno ha preteso che i lavori venissero affrettati per il Carnevale: l'incidente nel cantiere resta [illegible] inspiegabile».

Vinovo, terza aggressione in pochi mesi: unico indizio, un Bedford

Gli stupratori dal furgone blu

Violentata per strada studentessa di 19 anni

VINOVO. Violentata in un furgoncino, alle 11 del mattino, [illegible] una strada trafficata, alla periferia di Vinovo. E' [illegible] la settimana scorsa ad [illegible] studentessa di 19 anni, Simonetta P., che [illegible] uscita [illegible] casa per fare la spesa.

«Per raggiungere [illegible] paese — racconta ora [illegible] ragazza — dovevo percorrere un rettilineo di 300 metri. Sono [illegible] avvicinata da [illegible] blu, con [illegible] bordo tre giovani, due italiani ed un nordafricano. Credevo volessero una informazione, mi sono fermata. Invece hanno cominciato a farmi proposte sconce. Ho tirato diritto, gridando loro di andarsene. Intanto mi [illegible] guardata intorno, ma non c'era proprio nessuno. Se ne sono accorti anche quei tre che, dopo [illegible] finto di andarsene, [illegible] sono nuovamente avvicinati. E' [illegible] un attimo. Non sono riuscita a scappare. Due sono scesi, mi hanno afferrato per le braccia [illegible] per le gambe, nonostante le [illegible] urla, mi hanno caricato sul furgone, dallo sportello posteriore».

Il mezzo percorre poche centinaia di metri, raggiunge una strada che [illegible] perde nelle campagne: «Cercavo di farmi sentire [illegible] passanti, ma mi tenevano una mano premuta sulla bocca [illegible] la testa bloccata. Quando il furgoncino [illegible] è fermato è arrivato anche [illegible] terzo. Sono stati minuti tremendi, ero terrorizzata: mi hanno sfilato il giubbotto ed i jeans. Poi mi hanno fatto stendere sul pianale del furgone e, mentre due mi tenevano ferma, il [illegible] mi violentava. Ho dovuto cedere ai due italiani, mentre il nordafricano si è limitato ad atti di libidine». Poi le consuete [illegible] la ragazza viene abbandonata in campagna.

Simonetta non [illegible] subito l'allarme: «Ero sconvolta. Provavo [illegible] vergogna enorme, ed insieme una gran rabbia. Ho aspettato [illegible] due giorni, prima di decidermi ad andare dai carabinieri. Non [illegible] neppure [illegible] ho fatto bene. Comunque spero che li prendano, [illegible] delle bestie e non meritano di restare in libertà». Le indagini [illegible] sembrano semplici, anche [illegible] la traccia del Bedford blu potrebbe rivelarsi decisiva.

E' il terzo stupro a Vinovo, nel giro di pochi mesi. La [illegible] estate vennero aggredite due ragazze che, insieme, stavano facendo footing nei boschi dell'Ordine Mauriziano. I carabinieri non escludono che gli artefici delle due aggressioni siano le stesse persone. E' la seconda violenza carnale denunciata [illegible] nel giro [illegible] due giorni: lunedì sera [illegible] stata infatti sequestrata, [illegible] Torino, [illegible] ragazzina di 15 anni, poi violentata da due uomini a bordo di [illegible] Ritmo, fra i prati della periferia. [a. con.]

Druento, lavori al via

Nuovo lifting per il centro medievale

DRUENTO. Sarà presto rimesso [illegible] a nuovo il cuore medievale della città. Tra pochi giorni cominceranno i lavori di restauro della [illegible] campanaria del Comune, costruita nel 1720, di cui verrà ripristinata anche l'antica meridiana, mentre nel prossimo Consiglio comunale sarà messo ai voti il progetto di recupero dei due vicoli (via al Mulino [illegible] vicolo San Michele) che da Est e da Ovest salgono ad anello ai bastioni del castello dei conti Provana.

Spiega Michele Cochis, [illegible] ai Lavori pubblici: «Partiamo dall'arco di via al Castello, che segna l'ingresso dell'antico borgo medievale e sarà restaurato in un secondo [illegible] to. Per ora rifaremo la pavimentazione dei due vicoli, oggi in acciottolato che conducono [illegible] piazzale della chiesa di San Michele, in cui verrà ricostruita la grande stella disegnata [illegible] sul battuto».

Si prevedono «tagli» per 145 corse e un servizio con radiotelefono

La sfida [illegible] pullman

In Provincia nuovo piano trasporti

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Consiglio provinciale, con il [illegible] voto contrario dei due [illegible]siglieri dell'msi-dn, ha approvato il piano provinciale trasporti, presentato dall'assessore ai Trasporti e vice presidente della Provincia, [illegible] Castellani. Il piano comporta una riorganizzazione totale del sistema delle autolinee e prevede anche una riduzione delle corse maggior[illegible] antieconomiche per contenere i costi di esercizio. E' [illegible]surdo, ad esempio, mantenere corse che permettono una copertura dei costi al di sotto del 5 per cento: significa [illegible]aggiare con una media di due passeggeri e mezzo per pullman.

«Il piano deve consentire — dice Castellani — la massima integrazione con il servizio ferroviario, l'adeguamento dell'offerta alla domanda e la sperimentazione di nuovi tipi di servizi in grado di migliorare la qualità complessiva del trasporto pubblico».

Il documento è stato oggetto dal 1988 ad oggi di un'ampia e lunga discussione e consultazione con i Comuni, i sindacati, le aziende private che gestiscono le autolinee, l'Ente Ferrovie. In un primo tempo si prevedeva di affidare alla maggior azienda privata che opera in provincia, l'Arfea, il compito di gestire il servizio. [illegible] scelta che però [illegible] trovava d'accordo il gruppo consi[illegible] del pci e i sindacati, di qui la difficoltà di portare all'approvazione del Consiglio provinciale il piano attorno al quale si voleva raccogliere il massimo dei consensi.

L'annuncio da parte dell'Arfea di essere disponibile entro pochi mesi a cedere i servizi gestiti ha contribuito a risolvere il problema. [illegible] la rete di autolinee, l'azienda di riferimento anziché l'Arfea sarà una nuova società di autotrasporto a capitale misto, pubblico e privato, [illegible] fondi della Provincia, di altri enti pubblici e di autotrasportatori, pubblici e privati, già attualmente impegnati nella gestione di alcune autolinee.

Il piano dovrà essere attuato operativamente dalla [illegible] amministrazione provinciale dopo le elezioni del 6 maggio. Proprio per questo non sono state ancora indicate le percentuali di quote che la Provincia sottoscriverà nella società a capitale misto. La giunta, comunque, ha già preso contatti con operatori pubblici e privati del settore [illegible] dare vita ad una società che, [illegible] primo atto, dovrà procedere all'acquisizione dell'Arfea. Sempre [illegible] i titolari mantengano la decisione di cessare l'attività. In caso contrario le difficoltà per rendere operativo il piano approvato sarebbero veramente notevoli e le conseguenze imprevedibili.

In provincia operano una ventina di aziende di autolinee — pubbliche e private — e garantiscono nell'arco dell'anno oltre novecentomila corse, con 11 milioni di chilometri percorsi ed [illegible] media quotidiana di 30 mila passeggeri. Le linee sono un centinaio, divise in due bacini, Alessandria e Casale. E' un servizio in perdita, gli introiti non coprono neppure il 30 per cento delle spese e [illegible] sanare i deficit la Regione versa ogni anno dai 15 ai 17 miliardi.

Nell'Ovadese ci [illegible] linee dove ogni passeggero costa 17 mila lire al giorno. E' un servizio sociale, la collettività deve farvi fronte, ma è necessario arrivare ad una ristrutturazione per ricondurre il deficit ad [illegible] ragionevole. E' quello [illegible] propone il piano, con una politica di riorganizzazione e la riduzione o il taglio di 145 corse che presentano un coefficiente di utilizzazione inferiore al 5 per cento. [illegible] corse interessano quasi tutte le aziende operanti e rappresentano una percorrenza annua complessiva di circa [illegible] mila chilometri.

Il piano prevede anche l'istituzione di un servizio innovativo «a chiamata» per le situazioni di domanda debole, nella fascia pre-appenninica del bacino di Alessandria e nelle colline dell'Alto Monferrato in quello di Casale, [illegible] ridotti livelli di frequenza che non consentono il rispetto di una proporzione minima tra costi e ricavi. Il servizio «a chiamata» dovrà essere svolto con piccoli autobus muniti di radiotelefono, in grado di rispondere di volta in volta alle richieste. [f. m.]

SENZA TRENO E BUS

Quattro paesi «isolati»

I bus del [illegible] pubblico percorrono ogni anno in provincia 11 milioni di chilometri, vi [illegible] però quattro paesi, non serviti dalla ferrovia, che sono privi di servizio di pullman. In due Comuni, invece, la corriera arriva soltanto al giovedì. I paesi senza bus sono Montacuto (sei-sette chilometri per raggiungere S. Sebastiano Curone), Denice (la stazione ferroviaria è a quattro chilometri), Carrega Ligure (dodici chilometri da Cabella) e Casasco. A Castelletto Merli e ad Odalengo Piccolo la corriera arriva soltanto al giovedì, in [illegible] mercato di Moncalvo. Vi sono poi molte frazioni isolate, distanti dai capoluoghi serviti da autolinee, e alcuni centri, [illegible] esempio Momperone, dove per raggiungere la fermata della corriera si deve percorrere almeno un chilometro di strada a piedi. [illegible] situazioni di grave disagio per centri già ad economia debole e per i quali il servizio pubblico [illegible] garantito.

IN BREVE

VALENZA
Morta negli Stati Uniti a 26 anni

E' morta negli Stati Uniti, a Scottsdale in Arizona, Cristina Pescio Bosco, nuora di Giovanni Bosco, consigliere comunale, ex vice sindaco ed ex segretario politico del pci di Valenza. Aveva 26 anni e da due anni era affetta da una grave forma di tumore. Aveva tentato, assistita dal marito Fabio, una cura d'avanguardia in Usa. Un'improvvisa emorragia interna è stata fatale alla valenzana.

[illegible]ALERO
Il [illegible] minacciato dal fuoco

Continua la serie di incendi che caratterizzano questo lungo periodo di siccità. Tra i numerosi interventi, i vigili del fuoco di Casale sono stati chiamati per un incendio di sterpaglie in un bosco, che minacciava di estendersi al castello di Montalero di Cerrina.

TREVILLE
Res[illegible] ch[illegible] del [illegible]

Sono terminati i lavori esterni di restauro della chiesetta di San Giacomo di Treville, del XVII secolo. Sono costati 17 milioni, [illegible] colti con [illegible] sottoscrizione in parrocchia. Per proseguire i restauri all'interno della chiesetta seicentesca devono [illegible] essere cercati nuovi finanziamenti.

OVADA
[illegible]etti alla guida dell'Uciim

Il professor Flavio Ambrosetti, docente di storia e [illegible] al liceo scientifico di Ovada è il nuovo presidente sezionale dell'Uciim, l'Unione cattolica italiana insegnanti medi. Sostituisce il dimissionario Piergiorgio Giacobbe, eletto presidente provinciale della stessa associazione.

NOVI [illegible]
Lega pensionati, nuovo segretario

Giuseppe Bisio è il nuovo segretario zonale della Lega pensionati Cisl di Novi. E' stato eletto all'unanimità insieme a due vice segretari, Enzo Benevento e Angelo Fossati. Il rinnovo delle cariche è stata anche l'occasione per un bilancio sull'attività della Lega pensionati novese, che conta più di seimila associati.

SOLONGHELLO
Un [illegible] per [illegible]

Sono stati appaltati i lavori dell'ultimo lotto del Centro d'incontro e [illegible] di riposo «Leopoldo e Pasqualina Deandrea e Edoardo Farello» a Solonghello. Sarà realizzato in un fabbricato del capoluogo, ristrutturato a spese del Comune. I lavori termineranno in estate e costeranno 350 milioni. I posti [illegible] 26.

Casale

La cascina ex [illegible] all'[illegible]

CASALE. Parteciperà anche il Comune all'asta che il curatore fallimentare dell'ex Eternit ha indetto per la vendita del terre[illegible] di Cascina Cascinetta, una proprietà dell'ex industria casalese del cemento. Il Consiglio comunale ha approvato la partecipazione all'incanto. Saranno offerti 250 milioni.

La vendita riguarda terreni [illegible]si per 100 mila metri quadrati, accanto a strada Valenza, nelle vicinanze della zona industriale.

Spiega Riccardo Coppo, assessore all'Urbanistica: «Obiettivo è di ingrandire l'area industriale, che ormai è tra le quattro più grandi del Piemonte. I terreni tra strada Valenza e il Canale Mellana sono infatti ormai quasi tutti assegnati».

Continua Coppo: «L'area di Cascina Cascinetta è costituita da una zona già urbanizzata di [illegible] mila metri quadrati. Il restante terreno è invece adibito ad usi agricoli». Il Comune ha in progetto un ponte sul Canale Mellana: permetterà di raggiungere i nuovi terreni anche da strada Valenza.

«Anche se i terreni fossero aggiudicati all'asta ad un altro acquirente, il Comune potrà poi espropriarli, come è previsto [illegible] legge», dice Coppo.

Il Comune [illegible] fallimento Eternit ha già acquistato gli ex magazzini generali e l'area [illegible] Piemontese (100 [illegible] metri quadrati, diventerà un grande parcheggio). [t. f.]

Delusione a Pozzolo e ancora dubbi

Salta l'incontro col maximarket

POZZOLO FORMIGARO. La vicenda del Centro commerciale provoca ancora discussioni: i responsabili dell'«Extramarket s.p.a.» [illegible] si [illegible] presentati all'incontro con le organizzazioni sindacali e gli ex dipendenti della «Fulgens», previsto nei giorni scorsi.

Un'assenza sorprendente: sono rimasti delusi coloro che attendevano dai dirigenti della ditta novarese garanzie sull'effettivo numero di posti di lavoro nel megamarket. L'intera vicenda ruota proprio attorno alle prospettive occupazionali. Inizialmente si era parlato di 100-120 assunzioni e, se tale cifra fosse confermata, anche i sindacati si mostrerebbero favorevoli all'insediamento commerciale.

«Sarebbe stato esclusivo interesse dell'Extramarket prendere parte alla riunione e trovare un accordo con i sindacati di categoria — dice l'ex lavoratore Fulgens Luigi Schirra —, ora invece aumentano in [illegible] e perplessità». Il sindaco di Pozzolo, Luigi Orlando, minimizza: neppure la presenza dei dirigenti novaresi, sostiene, avrebbe mutato la situazione. «Gli stessi rappresentanti delle organizzazioni sindacali — dice — hanno capito che è necessario attendere [illegible] decisione definitiva della Regione. Solo dopo l'eventuale autorizzazione all'insediamento si potranno sottoscrivere accordi tra le parti».

E aggiunge: «Non va inoltre dimenticato che ci troviamo nell'imminenza delle elezioni: [illegible] intesa stilata con l'attuale giunta [illegible] avrebbe alcuna efficacia se a maggio fossero scelti nuovi amministratori». Il Comune, tuttavia, ritiene valide le iniziali proposte della Extramarket sui posti di lavoro.

«Noi speriamo che le belle parole del sindaco non rimangano tali — dice ancora Luigi Schirra — gli amministratori, infatti, dovranno "battagliare" a lungo quando la società novarese [illegible]cherà, presumibilmente, di assumere un numero di persone inferiore a quello stabilito».

Ma, se i sindacati attendono con una certa fiducia l'evolversi della situazione, continua la ferma opposizione da parte dei negozianti pozzolesi e dei partiti di minoranza. Durante la seduta del Consiglio comunale in cui [illegible] stata ratificata la delibera di giunta favorevole all'apertura del supermercato, i rappresentanti del pci avevano manifestato notevole preoccupazioni. Per Enzo Baldon, indipendente di sinistra: «La realtà commerciale di Pozzolo sarebbe danneggiata dal maximarket ed i piccoli esercenti dovrebbero chiudere bottega». Proprio il partito comunista aveva inutilmente chiesto la convocazione di un Consiglio comunale aperto, affinché tutti gli abitanti esprimessero la loro opinione. [m. d.]

A Tortona i commercianti chiedono

Una viabilità per lo shopping

TORTONA. I commercianti attaccano le disposizioni della giunta in fatto di viabilità nel centro storico. Con le controproposte presentate al sindaco non solo contestano i nuovi sensi unici, ma rimettono in discussione anche l'isola pedonale in vigore ogni pomeriggio, in via Emilia, dalle [illegible] alle 20.

La richiesta è esplicita: abolire definitivamente l'«isola» perché non [illegible], anzi è dannosa al commercio. Eppure per istituirla l'allora giunta di sinistra nel 1985, dopo anni di discussione, organizzò addirittura un referendum popolare: i votanti furono pochi, [illegible] vinsero i sì.

Dopo l'incontro con il sindaco adesso i commercianti attendono una risposta. «In fondo lo stesso sindaco — dicono — ha sempre sostenuto che la ristrutturazione della viabilità è solo sperimentale, quindi soggetta a modifiche. Il fatto che noi [illegible] siamo più in grado di lavorare è una giustificazione più che sufficiente e dovrebbe far riflettere i nostri amministratori, anche [illegible] sono a poche settimane dalla conclusione del mandato».

Durante l'incontro con Palenzona i negozianti hanno presentato un lungo elenco di richieste. Spiega il presidente dell'Unione commercianti Francesco Perduca: «Le controproposte sulla viabilità sono maturate dopo gli incontri che abbiamo svolto con i nostri associati. Persone che operano non solo da oggi nel settore del commercio e quindi conoscono molto bene le abitudini della clientela. Considerato che solo se la gente continua a frequentare il centro storico è assicurata la sopravvivenza del piccolo dettagliante, le osservazioni tendono tutte a far sì [illegible] il centro [illegible] frequentato».

Le modifiche [illegible] cancellare tutta l'isola pedonale e non solo il nuovo [illegible] istituito di recente; ripristinare i sensi unici in via Emilia com'erano prima, con le due entrate una a nord e una sud e non una sola in corso Leo[illegible]; collocare un semaforo che regoli il traffico in via Sarina, in questo modo l'automobilista potrebbe transitare in entrambi i sensi e non [illegible]e accade ora solo da piazza Bagni a via Galilei, dove c'è spazio sufficiente a consentire [illegible] a disco orario per mezz'ora in tutte le vie del centro, quindi permettere a chi lo desidera di f[illegible] acquisti con comodità. Infine piena disponibilità al parcheggio in tutte le piazze vicine a via Emilia, [illegible] presa piazza Milano: ciò significa prendere in esame l'opportunità di spostare il mercato del mercoledì e del sabato.

Aggiunge Perduca: «Non sono richieste insensate, anche se possono sembrare eccessive. Noi dobbiamo tutelare gli interessi dei nostri associati e sono parecchi, 800 [illegible] in città. Lo scorso [illegible] abbiamo dovuto sopportare l'aliquota maggiorata della Iciap per cui ora non vogliamo vederci imporre qualcosa che sta fortemente danneggiando le nostre attività».

Ora i commercianti attendono che la giunta in tempi brevi prenda in esame le loro richieste e poi [illegible] una risposta. Sembra di capire che questa volta la categoria voglia andare fino in fondo.

Enrico Regalzi

Anche in maschera. La viabilità a Tortona nella parodia di Carnevale

Casale, intesa per la nuova [illegible]

I carabinieri alla [illegible]

CASALE. Sorgerà nell'area antistante l'ex stabilimento Maniseta, in [illegible] Negri, la [illegible] carabinieri.

Ormai l'attuale caserma, in corso Giovane Italia, è insufficiente, inoltre la palazzina, che è di proprietà dell'impresa casalese Ubertazzi, versa in condizioni di degrado: occorrebbe un inter[illegible] di restauro che, comunque, non garantirebbe la [illegible]ma funzionalità.

Per risolvere il problema, il Comune aveva avanzato tre proposte: il castello, l'edificio attualmente occupato dal mattatoio, in via Candiani d'Olivola, e la zona della Maniseta.

[illegible] prime [illegible] ipotesi — spiega l'assessore all'Urbanistica, Riccardo Coppo — sono state scartate sia perché un progetto di restauro richiederebbe tempi troppo lunghi sia perché il recupero degli edifici [illegible]ti[illegible] di attenersi agli standard che l'Arma prevede per le [illegible] caserme».

Quindi verrà costruito un nuovo fabbricato, moderno e funzionale. Si estenderà all'incirca su tremila metri quadrati, avrà tre piani ed un volume totale di circa novemila metri cubi.

«Intanto — prosegue Coppo — il Comune, entro il 21 marzo, assegnerà all'Arma l'area, che è di settemila metri quadrati, per un tempo determinato, probabilmente un [illegible]. Un atto indispensabile. Per ottenere l'autorizzazione dal ministero della Difesa, occorre infatti dimostrare che c'è una zona disponibile.

In questo periodo i carabinieri dovranno realizzare il progetto della costruzione e, alla scadenza del tempo concesso in «preassegnazione», verranno concordate definitivamente le modalità di cessione definitiva dell'area.

La nuova caserma potrebbe essere pronta in due anni. Della costruzione potrebbe farsi carico direttamente il ministero della Difesa o, e questa sembra l'ipotesi più probabile, potrebbe a sua volta cedere il terreno ad un'impresa che diventerebbe quindi proprietaria dell'immobile per poi darlo in affitto all'Arma.

Il Comune avrebbe preferito trovare una sistemazione adeguata nel castello o nel mattatoio, «per poter recuperare gli edifici all'interno della città», spiega Coppo. Se la scelta fosse caduta sul forte, il ministero avrebbe potuto impegnarsi nel recupero di metà struttura e il Comune avrebbe valutato la possibilità di acquisire la parte restante e renderla agibile.

Per quanto riguarda l'utilizzo del mattatoio, ci [illegible] alternati[illegible] troveranno sede qui alcuni servizi pubblici, tra cui, in particolare, il Comando dei vigili urbani. La palazzina oggi occupata dai vigili sarà utilizzata dalla Biblioteca [illegible] [s. m.]

Rispetto allo scorso anno, più che raddoppiate le sorgenti potabili

La siccità salva le fonti

E l'Usl di Ovada si corregge su Coppi

DAL NOSTRO [illegible]

La prolungata siccità giova alla potabilità delle numerose fonti esistenti fra le colline e i boschi dell'Ovadese: il numero delle fontanelle potabili rispetto allo scorso anno è infatti più che raddoppiato.

Il dato emerge dalle analisi che il Servizio di igiene pubblica dell'Usl di Ovada in questi giorni ha compiuto sulle diverse sorgenti della zona. I risultati, come sempre, sono esposti al pubblico in una bacheca installata all'esterno dell'ufficio, in via Buffa. Inoltre cartelli indicatori sono sistemati vicino ad ogni fontana.

Quando vengono registrate variazioni nella potabilità, comunque, vengono informati i Comuni interessati, che provvedono a modificare i cartelli.

Le 58 fontanelle censite nell'Ovadese, secondo le ultime analisi l'acqua è risultata potabile per 35 e non potabile per 11; 12 risultano invece disattivate. Nel luglio dello scorso anno la potabilità era limitata a solo 12 fontanelle.

Commenta il dottor Pancrazio Mazzucco, del Servizio di igiene pubblica: «A mio parere, proprio la prolungata siccità evita le infiltrazioni nel [illegible] di sostanze inquinanti, quindi l'acqua sgorga in superficie pura [illegible] dalla sorgente».

La siccità, però, riduce notevolmente la portata d'acqua delle singole fontanelle, tanto che ben 12 di queste sono ritenute disattivate proprio perché asciutte. Fra queste c'è anche quella molto [illegible] di Santa Lucia, la suggestiva località [illegible] tana oltre Costa d'Ovada, e quella del Trionzo di Rocca Grimalda, situata alla sommità della collina di produzione dell'omonimo e pregiato dolcetto.

Intanto, dopo le proteste delle scorse settimane, alla fontana di Panicata sulla strada per il Turchino, dove era solito fermarsi a dissetarsi Fausto Coppi, l'Usl ha cambiato la denominazione: ora si chiama Coppi 1. La sorgente più a monte invece (indicata in precedenza, erroneamente, come «la fontana di Coppi»), è diventata Coppi 2. Secondo le recenti analisi, però, soltanto quest'ultima è potabile.

«I controlli comportano una mole di lavoro non indifferente — dice il dottor Marco Pestarino, responsabile del Servizio di igiene pubblica — ma ci [illegible] di [illegible] la situazione sempre sotto controllo, grazie al nostro laboratorio, convenzionato con il Centro di formazione professionale».

Va inoltre ricordato che, in base ad un proprio studio, il Servizio di igiene pubblica è in condizione di fornire anche la classificazione chimica dell'acqua di ogni fontanella e di indicare per ciascuna le eventuali proprietà terapeutiche.

[illegible] Bottero

LA MAPPA

Così paese per paese

Fonti con acqua potabile. Belforte: Sguardia, Pian Carpeneto e Cereseto. Casaleggio Boiro: Castello e Centrale elettrica. Cassinelle: Tre Rossi, Fontanino e Agnini. Castelletto d'Orba: San Rocco 1, Aurora, Lavagello, Canona, Nuova, Volpe e Castelfero. Cremolino: Marançana. L[illegible] Brosu. Molare: Trogoli, Centrale elettrica, Vernini e Lapide Pio Albareto; Montaldo Bormida: Lavatoio. Mornese: Crena. Ovada: Martina, Sant'Evasio, Volpina 1, Volpina 2, Requagliolo, Termo, Povie, Pian del Merlo, Coppi 2 e Moia. Tagliolo: Michelino. Trisobbio: Sambuco.

Fonti con acqua non potabile. Belforte: Pesl. Cassinelle: Briochetto. Castelletto d'Orba: San Rocco 2, San Rocco 3 e Cassuli. Molare: Carrette, Marciazze, Olbicolla e San Luca Chiesa. Ovada: Ciutti e Coppi 1 (ex Panicata).

Fonti disattivate. Belforte: Fontapa e Ciampiné. Carpeneto: Esperia. Castelletto d'Orba: Albedosa Sant'Anna e Salata Feja. Molare: San Giuseppe e Bivio Madonna Rocche. Ovada: Santa Lucia e Grillano. Rocca Grimalda: Trionzo e Nassio. Silvano d'Orba: Pozzo comunale.

Riconosciuta la «fontana di Coppi»

Carezzano

I 101 anni di nonna Vittoria

CAREZZANO. Vittoria Canegallo [illegible] De S[illegible] ha festeggiato il suo centunesimo compleanno nell'antica casa di Carezzano, il piccolo paese collinare, dov'è nata ed ha sempre vissuto.

«Vituriena», come la chiamano in paese, è [illegible] donna [illegible] ricca di energie, autosufficiente. E' solo affetta da una sordità che la vegliarda definisce «fastidiosa», perché non le permette di mantenere più stretti contatti con gli altri.

Legge ancora [illegible] occhiali e cerca sempre di rendersi utile in casa (suo ad esempio è il compito di preparare il posto per il cane), dove vive con la figlia Giuseppina e la [illegible] Irma Ferretti.

Nonna Vittoria ha due nipoti e quattro pronipoti. E' vedova da trent'anni: il marito, Luigi Giovanni, che era assai più anziano di lei, morì all'età di [illegible] anni nel [illegible].

Ha sempre condotto un'esistenza molto attiva, occupandosi non solo della casa, ma anche della proprietà terriera di famiglia. (e. c.)

IN BREVE

CASALE

Finanziamenti ai commercianti

Il Comune di Casale, attraverso gli assessorati al Bilancio e alle Attività economiche, ha previsto un piano di contributi a tassi agevolati a sostegno degli esercizi commerciali che si adegueranno ai Piani commerciali. Il tasso è del 13,50% per i finanziamenti a breve termine e dell'11,50 per quelli a medio termine.

ACQUI

[illegible] il laboratorio

Il Coordinamento per il Laboratorio di sanità pubblica di Acqui ha chiesto alla Regione l'istituzione di un laboratorio al servizio della Valle Bormida.

SPINETO

Un portico [illegible]

Si è risolta a favore del Comune la curiosa storia del portico «conteso» di vicolo Garibaldi a Spineto Scrivia. Palmina Maria Bonadeo e Liliana Consogno ne pretendevano il riconoscimento di proprietà in quanto proprietarie della [illegible] sovrastante il voltone. Il Comune, dal canto suo, aveva inserito il portico nello stradario comunale. Dopo una prima sentenza favorevole al Comune da parte del tribunale di Tortona, la Corte d'Appello di Torino, alla quale avevano presentato ricorso le due donne, ha ribadito che il portico è da considerarsi di proprietà comunale.

CASALE

Un cappotto per Andreotti

Il cappotto color fumo di Londra che il presidente del Consiglio Giulio Andreotti indossa in occasione [illegible] viaggio in America è stato confezionato dal sarto casalese Ettore Berardi: «Gliel'ho spedito recentemente, insieme ad alcune cravatte». Per le misure? Berardi, vecchio del mestiere, le ha prese «ad occhio» in occasione di un incontro con Andreotti nei mesi scorsi.

[illegible]

Si arreda il Centro anziani

Il Comune di Parodi Ligure ha contratto un mutuo di 54 milioni con la Cassa depositi e prestiti per l'acquisto dell'arredamento del nuovo Centro per gli anziani.

Le indagini della questura dopo la morte per overdose di Luigi Quaranta hanno portato ad un primo arresto

In manette un fabbro corriere della droga

Sotto il sedile della sua auto trovato un etto e mezzo di eroina pura

ALESSANDRIA. Gaetano Sorrentino, 52 anni, un fabbro di origine salernitana che abita in via Tonso 109, è stato arrestato dalla polizia per detenzione di droga a scopo di spaccio. Sotto il sedile della sua auto, una «131» fermata in via Giordano Bruno, aveva un etto e mezzo di eroina pura: un unico blocco di «polvere bianca» che, una volta tagliata, avrebbe fornito una [illegible] pari a un chilo di sostanza stupefacente, venduta in «dosi» un valore di almeno duecento milioni.

L'uomo è stato interrogato a lungo la scorsa notte dal procuratore della Repubblica Marcello Parola e oggi sarà condotto davanti al giudice delle udienze preliminari.

La polizia considera Gaetano Sorrentino, che non risulta essere tossicodipendente, un corriere della droga: avrebbe acquistato la «partita» di eroina da una delle tante organizzazioni «all'ingrosso» per poi rivenderla sul mercato alessandrino di piccoli spacciatori, molto spesso (loro stessi) tossicomani.

L'arresto del fabbro, che aveva già scontato una lunga pena detentiva per omicidio (l'episodio avvenne a San Giovanni a Piro vicino a Salerno: uccise [illegible] padre) potrebbe [illegible] collegato alla morte di Luigi Quaranta, l'alessandrino di [illegible] stroncato una overdose e rinvenuto cadavere domenica in un alloggio di via Bologna.

Gaetano Sorrentino è [illegible] bloccato al termine di un'operazione condotta dagli uomini della squadra antinarcotici della questura, coordinati dal capo della squadra mobile Mario Mondelli e dal vice Lucio Aprile. Le forze dell'ordine già da tempo tenevano sotto controllo il fabbro e hanno intensificato le indagini dopo la scoperta del cadavere di Luigi Quaranta, decima vittima della droga in provincia in poco più di un anno.

La «131» di Gaetano Sorrentino è stata seguita e quando è giunta in via Giordano Bruno, gli agenti sono intervenuti, bloccandola.

Il prezioso carico è stato scoperto con facilità: il conducente non si aspettava proprio una perquisizione. Il dottor Mondelli ha subito informato del fermo il procuratore della Repubblica che negli uffici della Mobile ha interrogato il fabbro [illegible] alle [illegible] della [illegible].

Ora il provvedimento della polizia deve essere convalidato dal gip, [illegible] l'operazione non è affatto conclusa e potrebbe portare a nuovi arresti: la squadra antinarcotici sarebbe infatti sulle tracce di altri spacciatori e di persone la cui attività viene collegata a quella di Gaetano Sorrentino, forse coloro che reggono le fila del narcotraffico in città. Se si dovesse poi stabilire che il fabbro salernitano è, sia pure indirettamente, coinvolto nella morte di Luigi Quaranta la sua posizione processuale verrebbe ulteriormente ad aggravarsi.

L'arresto del Sorrentino segue quello operato esattamente un mese fa, sempre dalla questura cittadina: era stato bloccato un altro corriere della droga, Brunello Moraldo, 33 anni, di Sanremo, trovato in possesso di un quantitativo ingente di eroina, un chilo e tre etti, per un valore di mercato, una volta opportunamente tagliata e divisa in dosi, di oltre un miliardo e mezzo.

Emma Camagna

I protagonisti. In alto Luigi Quaranta, 25 anni, [illegible] da un'overdose. Qui a fianco Gaetano Sorrentino, 52 anni, il fabbro arrestato dalla polizia con la droga

Pochi i corridori sulla scia di Coppi e Girardengo: cala il fascino della bicicletta

Novi, il ciclismo senza eredi

Due club in cerca di nuovi campioni

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il ciclismo [illegible] Novi parla al passato. La città [illegible] in questo sport tradizioni ricchissime, probabil[illegible] uniche, ma a [illegible] simile patrimonio fa riscontro una situazione attuale totalmente opposta. Ci sono dirigenti [illegible] volontari che operano nel settore con grande passione, però mancano i corridori: i giovani che si avvicinano a questa disciplina sono pochi e, inevitabilmente, i risultati deludenti.

Novi è la città dei campionissimi Coppi e Girardengo, [illegible] anche di Milano, Carrea, Giacchero e dei molti altri corridori che [illegible] conquistati [illegible] spazio importante nella storia del ciclismo italiano. Ma è anche la [illegible] della «Fiorelli», l'azienda che a lungo ha conservato una rilevante fetta nel [illegible] settore. Oggi, però, campioni non [illegible] più e la «Fiorelli» ha interrotto la produzione.

«Novi capitale del ciclismo» e «Novi università [illegible] bicicletta» sono definizioni appropriate, ma [illegible] associano sempre più all'idea di qualcosa di irrimediabilmente finito.

In città esistono attualmente due società che operano a livello giovanile in [illegible] agonistico. Sono la «Pietro Fossati» (che proprio quest'anno festeggia i [illegible] anni di ininterrotta attività) e la «Fausto Coppi»: hanno squadre di Giovanissimi, Esordienti e Allievi, ma complessivamente il [illegible] di giovani corridori «arruolati» è davvero limitato. L'eredità di Coppi e Girardengo è davvero pesante.

Secondo Rino Olivieri, fiduciario zonale del Coni e grande esperto [illegible] appassionato di ciclismo, la crisi non riguarda solo Novi: «E' [illegible] sport in calo ovunque, solo che qui lo avvertiamo di più proprio per il nostro illu[illegible] passato», dice.

E [illegible] numerose le cause all'origine di questa situazione: «In primo luogo — spiega Olivieri — la crisi dipende dalla crescita delle altre discipline sportive, come basket, pallavolo e tennis, per [illegible] parlare [illegible] calcio. Nel dopoguerra, quando la "Pietro Fossati" aveva ben [illegible] Allievi in squadra, il ciclismo era la disciplina più importante e [illegible] calcio [illegible] secondo».

Secondo l'assessore allo Sport, Costanzo Cuccuru, [illegible] anche una spiegazione di tipo culturale. «Il ciclismo — dice — è uno sport [illegible] fatica, poco adatto [illegible] stile di vita attuale, dove le comodità abbondano. Chissà, [illegible]gari per l'inquinamento [illegible] l'emergenza ambientale, potrà ri[illegible] forte sviluppo della bicicletta».

Ne beneficerebbero comunque il cicloturismo o l'attività amatoriale che già oggi (anche nel Novese) vanno controcorrente rispetto all'andamento generale, perché stanno riscuotendo un notevole [illegible]. Ma, [illegible] fa rilevare qualche addetto ai lavori, «questa attività rappresenta il tramonto e [illegible] l'alba [illegible] ciclismo».

[illegible] detta di molti, anche la mancanza [illegible] esempio [illegible] seguire può [illegible] l'impoverimento del ciclismo [illegible] livello giovanile. Continua Olivieri: «Vediamo che in regioni come il Trentino e la Lombardia, dove ci [illegible] corridori professionisti [illegible] ci sono stati di recente grandi campioni [illegible] Moser [illegible] Gimondi, il ciclismo attira anche i ragazzi. Certo, Fausto Coppi avrebbe oggi un effetto trainante notevolissimo. Mi ricordo ad esempio che Girardengo, quando [illegible] l'attività agonistica, collaborò con le società novesi, fornendo un importante contributo».

Anche [illegible] presenza degli [illegible]sor ha una parte [illegible] responsabilità. Su questo, Olivieri e Cuccuru sono d'accordo: «Ben vengano le reclamizzazioni — dicono, ma bisogna [illegible] considerare che gli sponsor si indirizzano su atleti già affermati [illegible] solitamente [illegible] aiutano i giovani [illegible] crescere».

Infine, ci sono anche responsabilità della Federciclismo a livello nazionale. Aggiunge Rino Olivieri: «E' stata seguita una politica sbagliata. Si sono privilegiate le attività sponsorizzate che non garantiscono continuità, a discapito delle società piccole e [illegible] forti tradizioni che hanno [illegible] fatto da serbatoio [illegible] atleti per il ciclismo».

«Ogni anno — dichiara il fiduciario Coni — cambiano poi i regolamenti [illegible] settore [illegible] anche questo penalizza l'attività. [illegible] ci sono anche risvolti economici. [illegible] livello dilettantistico il ciclismo non [illegible] remunerativo e [illegible] un [illegible]ridore non riesce subito a diventare professionista, spesso interrompe la carriera».

Di fronte a un simile quadro, [illegible] una soluzione è [illegible]. La «Pietro Fossati» ha cercato uno sbocco pubblicizzando [illegible] propria attività, ma i risultati non sono stati entusiasmanti. «Il primo rimedio da po[illegible] — conclude Rino Olivieri — sarebbe quello d'inserire il ciclismo tra le discipline sportive della scuola, come oggi non avviene. [illegible] così i ragazzi sarebbero invogliati ad avvicinarsi [illegible] ambiente».

Luca [illegible]

IN PROVINCIA

Diciotto società, 250 giovani atleti

Il ciclismo è in crisi nell'Alessandrino, soprattutto a livello risultati, ma non si può dire altrettanto per dirigenti, tecnici e quei volontari che si dedicano con grande passione a questo sport.

Sono diciotto le società affiliate al Comitato provinciale della Federazione ciclistica italiana, presieduto da Pieri Bassano, e undici svolgono attività agonistica giovanile: un impegno che interessa circa 250 corridori in provincia, suddivisi nelle categorie Giovanissimi, Esordienti, Allievi, Juniores [illegible] Dilettanti.

All'attività giovanile si affianca quella Amatoriale. Ecco l'elenco delle società: «Pedale Acquese»; «Anpi sport» Valenza; «[illegible] Valle Scrivia» di Guazzora; «Pedale casalauto Ford» di Casale Monferrato; «Pietro Fossati», «Fausto Coppi» e «Aics Virtus» [illegible] Novi Ligure; «Lermese [illegible]bili Marchelli» di Lerma; «Circolo Piero Melchonni» di Alessandria; «Unione ciclistica» di Murisengo; «Gruppo sportivo ovadese» di Ovada; «Società ciclistica» [illegible] Pontecurone; «Gruppo ciclistico» di Predosa; «Veloce club Serse Coppi» [illegible] Tortona; «Spinettese cicli Girardengo [illegible]» di Pasturana; «Ciclistica» di Casalnocato; «Gruppo sportivo Bertovello Ciria Girardengo» di Voghera (affiliata al comitato di Alessandria, anche se è una società lombarda) e «Velo club ciclofuturista» di Gamalero. [l. u.]

Inseguendo il mito. Olivieri: «Oggi Coppi garantirebbe un effetto trainante»

RUGBY

La media «Pavese» ha due formazioni, Under 13 e 15

A scuola con l'ovale

Un'iniziativa del professor Giordanengo e della preside Roncali
E' così garantita la partecipazione ai prossimi Giochi della Gioventù

Un «lancio» verso il futuro. La rappresentativa della «Pavese» rafforza la tradizione del rugby nell'Alessandrino

ALESSANDRIA. Anche se l'Alessandrino vanta una buona tradizione in campo rugbistico (soprattutto per merito del Dlf Alessandria che da anni, sotto la guida di Ezio Zucconi, partecipa [illegible] continuità ai tornei di serie C1, con qualche saltuaria apparizione in B) lo sport della palla ovale ha sempre [illegible] difficoltà a diffondersi tra i giovani. Con l'intenzione di promuovere la diffusione di questa disciplina, la scuola media statale «Pavese» di Alessandria (preside [illegible] Piera Roncali) ha aderito all'iniziativa proposta dall'insegnante di educazione fisica Ugo Giordanengo. E' [illegible] così la società [illegible] rugby della «Pavese». All'iniziativa ha collaborato [illegible] sezione rugby del Dopolavoro ferroviario che ha messo a disposizione, gratuitamente, le attrezzature dell'impianto di via Carlo Alberto, do[illegible] ogni mercoledì e venerdì le squadre svolgono [illegible] allenamenti. Si è registrato subito un numero di adesioni tale da con[illegible] la composizione [illegible] due formazioni, un'Under 13 e un'Under 15, e la partecipazione ai Giochi della Gioventù.

Nella foto, una formazione della «Pavese»: in alto, da sinistra, Cerri, Tassone, D'Errico, Corso, M. Boccone, Barlette, Benzi, Rolando, Ferrari, Brucato, Trevisan, Caggiano, Galliano, Fonti, Gatti, Guaranta, Borasio, Sogliano, Migali, Voltan, N. Carro, A. Boccone; [illegible]presi nella foto, completano l'organico Frezzato (aiuto allenatore), Vanacore, F. Carro, Caridi, Sciuto, Pascali, Sciaccotta, Pelà. [m. p.]

[illegible] FEMMINILE

E' lotta aperta per il balzo in serie A

Ma il Derthona cade su autogol

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Una giornataccia per le formazioni alessandrine di calcio femminile, costrette [illegible] cedere più per una massiccia dose di «jella» che per propri demeriti. Derthona, Spinettese e Acqui avrebbero meritato almeno [illegible] pareggio, invece hanno lasciato alle avversarie l'intero bottino.

[illegible] serie B, il record della sfortuna spetta senza dubbio al **Derthona Valmacca** che con la sconfitta per 2 a 1 sul campo del Geas di Sesto San Giovanni vede sfumare la promozione. Dice l'allenatore Marco Bagnasco: «Ci bastava un punto per ipotecare [illegible] serie A. Invece la lotta si è riaperta. Abbiamo conservato il secondo posto e cercheremo di sfruttare [illegible] calendario favorevole per raggiungere comunque [illegible] promozione che sarebbe un traguardo prestigioso per la nostra città».

In vantaggio con rete della Macrì, le tortonesi hanno sfiorato un [illegible] che avrebbe tolto ogni speranza alle inseguitrici, ma nel finale due autoreti del terzino Errico [illegible] del portiere Ceraldi hanno dato [illegible] vittoria alle milanesi. Il Derthona, [illegible] raggiunto al secondo posto proprio dal Geas, domenica ospiterà il Peschiera ultimo in classifica.

Altrettanto sfortunata la pro[illegible] **Spinettese** sconfitta per 4 a 0 sul campo del capolista Sassari, dopo [illegible] gara giocata con grande determinazione. Le alessandrine [illegible] scese in campo prive del portiere Abrate, sostituito [illegible] mediano Bassani. La buona prova dell'improvvisato portiere ha bloccato a lungo le giocatrici sarde, ma poi un'autorete della Busetto all'ultimo mi[illegible] del primo tempo ha spianato la strada al successo del Sassari. La Spinettese domenica però potrà schierare [illegible] formazione titolare nella gara casalin[illegible] con il Geas.

In serie C, bella ma sfortunata la prova dell'Acqui battuto sul proprio terreno per 3 a 2 dal Real Torino. [illegible]senze, le giocatrici termali allenate [illegible] Guido Grua hanno [illegible]sputato un grande match, rimontando [illegible] una doppietta della scatenata Machetta il vantaggio iniziale delle torinesi; poi [illegible] malinteso difensivo allo scadere dell'incontro ha facilitato il gol-vittoria del Real Torino. Domenica il campionato si conclude con l'Acqui impegnato in trasferta contro il **Borghetto Girls**, sul campo neutro di Gavi Ligure.

Proprio il Borghetto è tornato [illegible] dopo tre sconfitte consecutive, imponendosi (2-1) sul campo del Pro Cavagnolo. Una vittoria maturata nella ripresa, con [illegible] entusiasmante recupero firmato dai gol della Bersanetti e della Migone.

In serie D, infine, l'Ozzano **Raptus** ha mantenuto il primato solitario, battendo (4-0) il Salsasio con una doppietta della Rivella, al suo trentasettesimo gol stagionale, [illegible] reti [illegible] Spiri e Debernardi.

Dice l'allenatore Marco Scapol: «La promozione [illegible] serie C è ormai sicura, ma vogliamo vin[illegible] per stabilire un record di punti [illegible] distanziare [illegible] inseguitrici Biellese e Briona». Domenica l'Ozzano tenta l'allungo sul campo dell'Arona.

Walter Giannaschi

Laura Rivella: 37 gol

SPORT FLASH

AMICHEVOLE

Grigi a Frugarolo col [illegible] «baby»

Al campo sportivo «Bolzi» di Frugarolo, oggi alle 16, l'Alessandria affronta in amichevole la formazione Primavera del Vinovo. A disposizione di mister Melani [illegible] anche il centrocampista Sacchetti, che si è ripreso dall'infortunio subito il 3 dicembre ad Arezzo.

[illegible]

Il Derthona sfida la «selezione»

Sotto la guida del selezionatore Vincenzo Rolando, la [illegible]sentativa provinciale Allievi gioca oggi alle 15,30 allo stadio «Dellepiane» [illegible] Tortona [illegible] la formazione allievi del Derthona, che partecipa al campionato nazionale di categoria. E' l'ultimo test per [illegible] selezione, in vista degli impegni regionali [illegible] interregionali.

CALCIO UISP

E il Bozzole [illegible]

Nel campionato dilettanti Uisp, girone di Casale, il capolista [illegible]zole [illegible] alla vittoria (1-0 a Roncaglia) e ha [illegible] l'inseguitrice Pontestura, fermata sull'1 a 1 dal Santa Maria del Tempio. Gli altri risultati: Piancerreto-Villanova 0-0; Cerrina A-Casale 90 1-3; Vignale-Frassinello 1-3; Giarole-Cerrina B 2-1; Quarti-Mirabello 3-0; Piagera-Dulser 0-0; Ticineto-Pelle [illegible] Leo 1-1. Classifica: [illegible]iba, 36; Pontestura, 33; Dulser, Mirabello [illegible] Roncaglia, 29; Ticineto, 28; Giarole, 26; Cerrina A, Pello e Casale 90, 24; S. Maria, [illegible] Quarti e Frassinello, 21; Vignale, 19; Villanova, 16; Piancerreto, 13; Cerrina B, 12; Piagera, 4.

DILETTANTI

Quella goleada [illegible]

Goleada del Fosseto nel campio[illegible] dilettanti Uisp, girone di Alessandria-Valenza: ha rifilato un secco 7 a [illegible] alla Pizzeria Nazionale Voglinese. La capolista ha aumentato il vantaggio in classifica perché Castelletto e Felizzano sono stati sconfitti [illegible] Bar Felix (1-2) e Tecnoluce (3-1). I risultati: Avis Ps-Paglieri 1-1; Goggi-Elettro 1-1; Pecetto-Casalbagliano 1-0. Classifica: Fosseto, 30; Castelletto, 23; Felizza[illegible], [illegible]; Pizzerie Riunite e Pecetto, 21; Elettro, 19; Felix e Avis Ps 15; Paglieri, 14; Goggi e Tecno, 12; Casalbagliano e Voglinese, [illegible].

NUOTO

Ghisolfi trionfa al «regionali»

Nuovo «exploit» del nuotatore Enzo Ghisolfi della Rari Nantes Valenza: [illegible] è aggiudicato i titoli regionali di nuoto, nella catego[illegible] Master, 50 e 200 stile libero. Alla competizione, svoltasi a Torino, hanno partecipato 120 atleti. Sulla distanza corta, Ghisolfi ha realizzato il suo nuovo primato: 28"50.

DIBATTITO

Sport e politica con Rivera

«Sport [illegible] politica»: è il [illegible] dell'incontro-dibattito in programma oggi alle 21,30 al Centro Culturale di Bassignana, a [illegible] della sezione dc e del Gruppo Proposta. Interverran[illegible] Gianni Rivera e il segretario provinciale della dc, Roberto Livraghi.

Tortona: la magica arte di Peppino Sarina raccontata in un libro del Lions Club

L'uomo che viveva per i burattini

Tra le [illegible] creature [illegible] Paladini e Guerrino
Era l'erede di una stirpe di maestri

TORTONA. Dopo «Le strade di Tortona raccontano» il Lions Club presenta «Album Sarina»: un altro libro di storia cittadine, curato da due ricercatori, Giuseppe Decarlini e Giuseppe Bonavoglia, che attraverso testimonianze e documenti hanno ricostruito la vita di Peppino Sarina, [illegible] maestro burattinaio tortonese notissimo nell'Alessandrino, in Oltrepò e in molte altre [illegible] [illegible] nella prima [illegible] del 1978 [illegible] [illegible] anni.

Ma il libro [illegible] anche uno spac[illegible] di vita «padana» tra Ottocento e Novecento, ricostruita a partire [illegible] un «album di famiglia», quella dei Sarina, originari di Lodi, nel Milanese, approdati per [illegible] prima volta a Tortona nel 1888 dove si stabilirono il 24 marzo 1912.

[illegible] sono le testimonianze di persone che furono molto vicine [illegible] «maestro», ad esempio il nipote Carlino Scotti, di spettatori che ebbero [illegible] fortuna di apprezzare la sua arte e [illegible] suoi aiutanti. Molto ricca la parte fotografica: riguarda sia la famiglia Sarina, [illegible] i burattini protagonisti degli spettacoli. I più importanti? Senz'altro «I Paladini [illegible] Francia», un «serial», come [illegible] direbbe oggi, in ben 100 puntate; poi le rappresentazioni più care ai tortonesi: «Guerrino detto il Meschino» e «Mayno della Spinetta», il brigante-eroe popolare alessandrino dei tempi di Napoleone.

Nelle ottanta pagine del libro [illegible] riprodotte le foto di alcuni scenari che lo stesso Peppino Sarina disegnava [illegible] dipingeva, oltre [illegible] manoscritti e spartiti di musica preparati dal «maestro». «Questo volume si propo[illegible] due obiettivi — dice [illegible] presidente del Lions, Bruno Galvani —. Il primo è quello di [illegible]egnare ai giovani un ricordo dell'incanto di quel teatro di burattini che oggi va [illegible]p[illegible]do. Il secondo è quello di fare entrare a buon diritto il nome [illegible] l'arte di Sarina nella storia del teatro di burattini italiano».

La storia, appunto. Leggendo il libro si apprende che fu Andrea Sarina, nonno [illegible] Peppino, [illegible] primo in famiglia ad interessarsi [illegible] burattini. «Si racconta che Andrea, [illegible] era in una trattoria di Lodi, [illegible] fatto amicizia con un burattinaio il quale gli aveva regalato uno dei suoi personaggi. Egli incominciò a farlo ballare per il trastullo degli [illegible]. Il risultato fu incoraggiante e lo spinse a fare qualche spettacolo improvvisato, col burattino che recitava apparendo [illegible] un lembo [illegible] mantello steso, ad imitare il piano di una rudimentale baracca. Probabilmente quella [illegible] burattinaio [illegible] un'attività collaterale di un'altra che non conosciamo ma che fu a poco a poco abbandonata».

Andrea Sarina nel 1868 si sposta [illegible] nel Pavese [illegible] nell'Oltrepò e due anni dopo presenta i suoi spettacoli [illegible] Tortona. Il figlio Antonio, che si sposa [illegible] Broni [illegible] Adele Palamede, avrà a sua volta tre figli: nel [illegible] nasce a Broni Peppino, nel 1885 [illegible] Bassignana Teresa [illegible] nel 1892, ancora a Broni, Andreino. E' [illegible] terza generazione [illegible]ei Sarina, quello che otterrà il maggiore successo.

Dei tre il più noto diverrà [illegible] primogenito Peppino, burattinaio dalla casacca di fustagno marrone con gambali neri [illegible] cuoio, calzoni taglia sportiva gonfi al polpaccio e la bicicletta [illegible] scatto fisso. E' [illegible] lui, al [illegible]stro», che si deve la passione dei giovani [illegible] quell'epoca per i burattini: Pampalughino, il furbetto, Gioppino, il contadino saggio, e Tascona, forte [illegible] onesto, ma poco dotato di intelligenza. Questi i servi dei tre Paladini [illegible] Francia: Rinaldo, Orlando [illegible] Astolfo. Ma Peppino aveva [illegible] anche un trio [illegible] personaggi cattivi, i servi del «perfido» Gano: Juba, l'intellettuale; Gilfi, il debole, [illegible] Caldonio, il taciturno che fa l'eco alle parole altrui.

Il burattino più amato da Peppino Sarina [illegible] però Lucrezio, giullare di Barbarossa. [illegible] un personaggio minore ma complesso, dai forti sentimenti. Un giullare intelligente, ardito, nobile d'animo spesso mordace. A Sarina piaceva perché gli permetteva di p[illegible] [illegible] duri sentimenti d'odio [illegible] dolci sentimenti d'amore».

Enrico Regalzi

[illegible] **Mastro Geppetto.** Peppino Sarina disegnava [illegible] costruiva [illegible] [illegible] i suoi personaggi

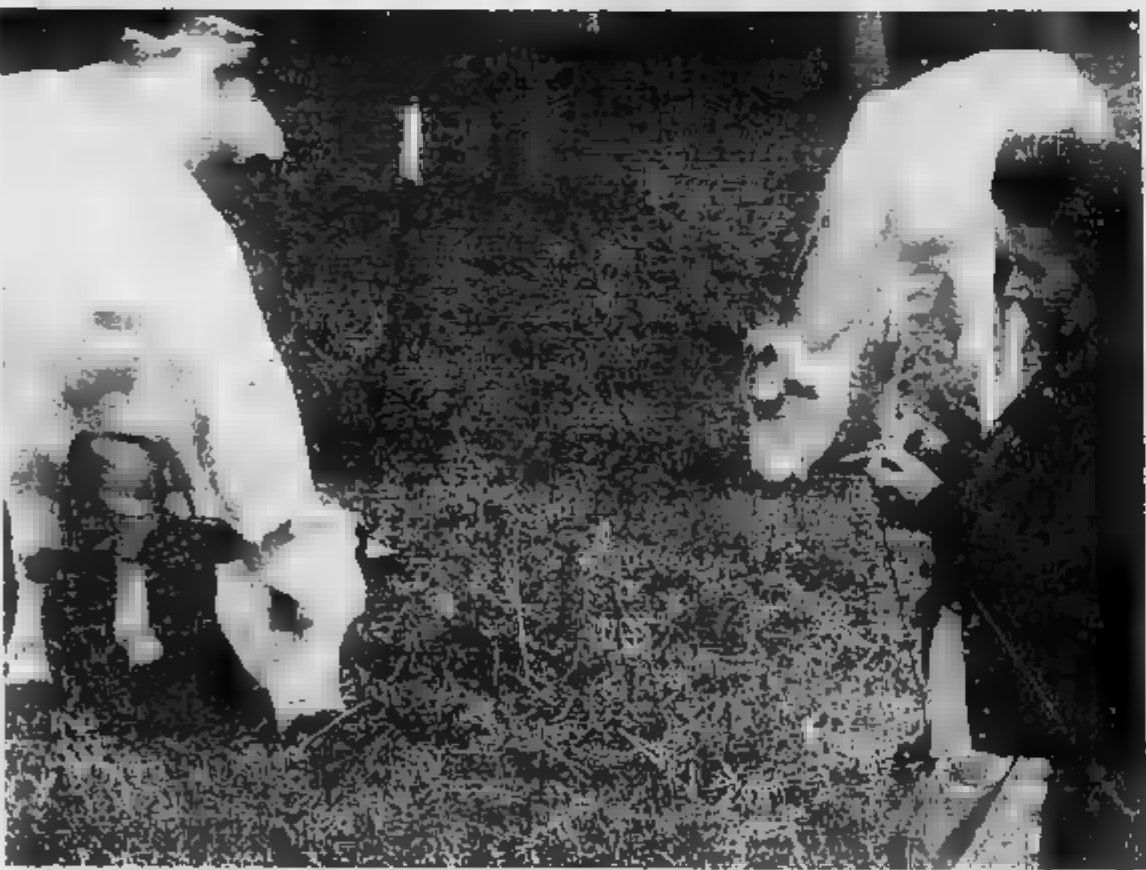
Domenica giocheranno [illegible] Busca

Bocce, gli azzurri senjores [illegible] 23 sfidano i francesi

Sospese le attività dei campionati di società, questo weekend riserva un ghiotto appuntamento internazionale nonché la prima grande manifestazione di propaganda della stagione 1990. Le nazionali italiane saranno impegnate in [illegible] doppio scontro [illegible] le pari quota francesi: i seniores saranno di scena a La Trinité, appena oltre il confine [illegible] ufficialmente trasferta; mentre [illegible] Under 23, domenica 11 marzo, farà gli onori di casa a Busca, nel Cuneese. Negli azzurri selezionati dal ct Paletto per la rappresentativa maggiore ci sono alcune importanti novità: esordio di Massimo Borca, torinese in forza al Nizza, campione mondiale tra gli Allievi. Dopo una stagione interlocutoria in cui ha pagato lo scotto del passaggio diretto dalle categorie giovanili alla massima serie, Borca [illegible] emergendo in tutto il suo valore, segnalandosi per continuità di rendimento soprattutto nelle prove speciali: [illegible] suo l'attuale record del campionato nel tiro progressivo. E poi c'è il gradito ritorno di Bruno Littardi, una bella realtà della nuova generazione del boccismo ligure. Intrappolato nel Roverino Ventimiglia per alcuni anni [illegible] ot[illegible] grandi risultati, Littardi pare avviato ad un riscatto da quando è entrato in forza alla Biellese. Paletto tuttavia si [illegible] preoccupato [illegible] [illegible] azzardare oltre [illegible] lecito, convocando [illegible] massa il blocco della Chiavarese: Bruzzone, Sturla, Pastre e Losano dovrebbero [illegible] il loro ct al riparo dalle sorprese. Alla sosta [illegible] campionato si attendeva la prima prova di Coppa Italia, disputata sabato e domenica ad Alessandria, per verificare la consistenza della capolista nella più classica delle prove boccistiche, [illegible] gara a quadrette. E' giunta implacabile la risposta della Chiavarese che, [illegible] Sturla, Losano, Pastre e Pautasso, ha trionfato sulla Salvi Arreda Asti (Vay, Andreoli, Bertotti, Finello) e su due formazioni del Veloce Ferrero Pinerolo (in cui rientrava U. Gramaglia). La Under 23, agli ordini di Bonadio e Galassi, si ritroverà domenica a Busca per riscattare l'ultima infelice uscita. Il gruppo è quello solito, [illegible] il rientro di Stefano D'Agostini (Pontese Cordignano), per [illegible] volta retrocesso dalla rappresentativa senjores. Gli altri [illegible]no: Carlo Ballabene (Veloce Ferrero Pinerolo), Rossano Caviglia (Cassa Risparmio Bra), Fabio Cusin (Granata Venezia), Fabio Pasculli (La Boccia Acqui) [illegible] Stefano Oneggia (Chiavarese). Altro impegno internazionale, [illegible] di club, sarà l'incontro di ritorno [illegible] il Faubourg Club di Ginevra e [illegible] Junior Gaiero Casale; gli italiani partono da 16-0. Per tutti gli altri giocatori si presenta l'alternativa [illegible] gara nazionale di propaganda del G.S. Bertolla Torino.

Angelo [illegible]

[illegible]

Tutte le regole da seguire per trasformare i campi in pascoli

Da terreni produttivi a pascoli. La legge consente [illegible] realizzare la «conversione» soltanto fino al 30 aprile 1991

Continuiamo l'esame della legge sul set-aside (vedere rubrica del 2 marzo scorso) per chi voglia convertire i propri terreni [illegible] pascolo, attuare un rimboschimento, [illegible] utilizzarli per scopi non agricoli.

Conversione [illegible] **pascolo.** Benché rivolta soprattutto alle aziende zootecniche, questa destinazione [illegible] ammessa anche per le aziende che, pur essendo prive [illegible] bestiame, intendano cedere il diritto allo sfalcio [illegible] pascolo ad allevatori. La [illegible]nversione a pascolo [illegible] consentita soltanto fino al 30 aprile '91. L'esistenza di un reddito integrativo comporta la riduzione del 40% dell'importo dell'aiuto. Il pascolo rappresenta la destinazione più opportuna per i seminativi, male ubicati, delle aziende zootecniche di collina e di montagna.

Le prescrizioni di massima per queste conversione [illegible]:

1) divieto [illegible] irrigare il prato-pascolo;

[illegible] divieto di usare fertilizzanti chimici in copertura; all'impianto del prato-pascolo la concimazione chimica dovrà essere contenuta in [illegible] quintali per ettaro di perfosfato minerale, 1-2 ql/Ha di solfato potassico, 1-1,5 ql/Ha di solfato ammonico, salvo diversa indicazione dopo un'analisi del suolo;

3) divieto di impiegare fitofarmaci;

4) impegno di eseguire un [illegible]lo taglio all'anno per produrre fie[illegible] destinato al bestiame dell'azienda; [illegible] sfalcio dovrà essere protratto oltre il mese di giugno per facilitare la deposizione [illegible] le [illegible] dell'avifauna selvatica;

[illegible] impegno di garantire la manutenzione delle scoline, delle capezzagne, degli eventuali filari di alberi o siepi confinanti; si suggerisce di creare un prato-pascolo composto da un miscuglio di una leguminosa [illegible] [illegible] una [illegible] due graminacee, utilizzando di preferenza queste associazioni [illegible] dosi secondo le zone:

Montagna (oltre 800 metri). Trifoglio bianco, coda di topo, loietto [illegible] esclusione di *Lolium italicum*, alla dose di 5+10+20 Kg/HA. In alternativa al trifoglio binco può essere usato il trifoglio violetto o il ginestrino, o la lupinella elevando la dose a 10 Kg/Ha.

Collina (fino a [illegible] metri). Ginestrino e festuca, escludendo *F. pratensis* [illegible] *rubra*; dose 10+20 Kg/Ha. In alternativa al ginestrino può [illegible] impiegata lupinella.

Fondovalle. Trifoglio bianco, erba mazzolina, festuca nelle [illegible] di 5+20+20 Kg/Ha. Nel miscuglio possono anche essere inclusi *Lolium perenne, Poa pratensis e Agrostis spp*;

6) impegno di eseguire, prima dell'impianto, lavorazioni del terreno superficiali (erpicatura), riservando l'aratura a 30-[illegible] centimetri ai soli terreni pianeggianti;

7) impegno per le aziende che avviano l'allevamento estensivo di rispettare il carico [illegible]mo consentito di una unità [illegible] bestiame adulto (UBA) per ettaro di superficie foraggiera, secondo i seguenti indici di converione: vacche 1; vitelli fino a [illegible] anno 0,25; vitelli 1-2 anni da macello 0,70; vitelli 1-2 anni da allevamento 0,60; vitelli 2-3 [illegible] da macello 0,90; vitelli 2-3 [illegible] da allevamento 0,75; tori e torelli 0,70; equini 0,75; ovini e caprini 0,15.

Nel successivo, [illegible] ultimo servizio, sul set-aside vedremo le modalità per l'imboschimento e gli usi non agricoli.

Rusticus

Dopo Alessandria il musicista astigiano fa tappa in Monferrato

Basso, ritorna il jazz

Questa sera suonerà all'«Operetta»

Gianni [illegible]. Questa sera il jazzista [illegible] protagonista a Casale, all'Operetta

[illegible] Il grande jazz italiano è di sce[illegible] alla birreria «L'Operetta» di viale Gramsci, dove alle 21,30 [illegible] in programma un concerto di Gianni Basso, stasera impegnato al sax.

Con lui saranno Pino Russo, chitarrista di estrazione classica e compositore di musiche [illegible] film, Dino Contenti al contrabbasso e Davide Graziano, un batterista che ha suonato tra l'altro, [illegible] Franco Cerri, Area 2 e Furio Di Castri. Il quartetto proporrà un vasto repertorio di musica jazz italiana e internazionale.

[illegible]i origine astigiana, Basso negli Anni 50 fondò in Italia un quintetto storico con Oscar Valdambrini. Attualmente è considerato uno dei musicisti che han fatto la storia del jazz, una vera star internazionale, conosciuta in tutta Europa per le [illegible] doti di genialità e freschezza.

Il suo pluridecennale curriculum riporta poi collaborazioni [illegible] altissimo livello, con Dizzie Gillespie, Maynard Ferguson, Gerry Mulligan, Chet Baker, Tony Scott e con molti italiani tra cui Tullio De Piscopo, Giancarlo Pillot, Mario Rusca. Vastissima an[illegible] la discografia di Basso.

Ha registrato con Chet Baker, Sarah Vaughan, Slide Hampton, Frank Rosolino. Negli ultimi anni, infine, Basso è [illegible] l'animatore [illegible] gruppo «At Big Band», un'orchestra fondata assieme a molti tra i più promettenti jazzisti italiani. La [illegible] più recente «apparizione» in provincia risale a poche settimane fa, il 23 gennaio, quando al Comunale suonò con il trombettista jugoslavo Dusko Gojkovic. [t. f.]

[illegible] inglese

«Mouse trap» per le scuole

ALESSANDRIA. Stamattina alle 9,30, al Teatro Alessandrino è di [illegible] «The mouse trap», (La trappola per topi), storica commedia gialla di Agatha Christie, proposta in lingua originale agli studenti delle medie inferiori [illegible] superiori.

L'organizzazione è del «Palchetto Stage», l'unica compagnia in [illegible]alia a produrre spettacoli teatrali [illegible] lingua inglese, che da alcuni anni [illegible] occupa di realizzare stagioni per le scuole.

«The mou[illegible] trap» è stato scelto sia per ricordare il [illegible]tenario della nascita della scrittrice, sia perché, con i suoi innumerevoli anni di repliche sulle scene inglesi, è un classico di sicuro successo, che fonde in modo perfetto umorismo [illegible] mistero.

La regia e la messa in [illegible] sono a cura di Maggie Law, [illegible] dirige a Londra la «Theatre impact company», e che ha voluto proporlo nella sua versione più originale, [illegible] che va in scena dal 25 novembre del 1952, al «San Martin theatre» di Londra.

Alla fine dello spettacolo, ci sarà un dibattito tra studenti [illegible] artisti per fornire chiarimenti sulle regole grammaticali o fonetiche.

Partecipano gli studenti dell'istituto tecnico commerciale «S. Giorgio» e del liceo scientifico di Novi, del «Marconi» e del linguistico di Tortona e del linguistico «S. Caterina» di Ovada. [a. m.]

Al «Vivaldi»

Al pianoforte c'è Delli Ponti

ALESSANDRIA. I giovani allievi del conservatorio cittadino «Vivaldi» nelle vesti, alternativamente, [illegible] concertisti [illegible] di attenti ascoltatori di docenti e musicisti che [illegible] chiamati [illegible] integrare con la loro arte i carenti programmi scolastici.

L'iniziativa prende il via alle 17,30 di oggi con [illegible] concerto esteso agli appassionati che il pianista Mario Delli Ponti terrà nell'Auditorium del «Vivaldi». Proporrà musiche di Schubert [illegible] Debussy.

Mario Delli Ponti, docente del conservatorio cittadino, concertista [illegible] didatta [illegible] fama internazionale, è noto come studioso di problemi musicali. Unisce [illegible] una vasta cultura l'eccellenza delle proprie personalissime esecuzioni, che visitano con profondità tutto il repertorio pianistico. Promoto[illegible] e organizzatore culturale, Mario Delli Ponti è anche conferenziere [illegible] di prestigiose pubblicazioni.

Il prossimo concerto si terrà sabato, sempre alle 17,30 all'Auditorium, protagonista Daniela Pescatori, anche lei docente di pianoforte al «Vivaldi»: proporrà musiche di Scriabin, Debussy e Prokofiev.

La pianista, che si [illegible] diplomata giovanissima col massimo dei voti al «Verdi» di Milano e si è perfezionata in seguito con Carlo Pestalozza e Sergio Perticaroli, ha vinto [illegible] premio «Lanciano» ed ha tenuto concerti in tutta Italia. [e. c.]

I film d'autore a Valenza e Casale

«Turista per caso», il film di Lawrence Kasdan è in programma stasera al Sociale di Valenza, alle 22. Continua al Cine Poli di Casale la rassegna «Cinema & scuola» dedicata ai ragazzi delle medie superiori. Da stasera a sabato, alle 10, viene proiettato il film dell'argentino Hector Olivera «La notte delle matite spezzate».

Non solo rock la musica di stasera

Al Palomar di Valenza sono d[illegible] [illegible] 21,30 gli Underfire di Canelli. Suonano rock italiano. Il musicista Lele Porrè è il protagonista del concerto in programma stasera alla discoteca Music Palace di Serravalle Scrivia.

Di tutto un po' nelle conferenze

Alla parrocchia [illegible] S. Maria Maggiore a Valenza, s'inizia questa sera alle 21,15 un ciclo di conferenze su temi biblici. Secondo appuntamento del corso per fidanzati alle 21 al Campanone di San Salvatore. Tratterà delle difficoltà scolastiche dell'apprendimento la conferenza «Il fanciullo a scuola: una corsa [illegible] ostacoli» che Franco Sanlorenzo terrà alle 21 all'Istituto Mazzone di Casale. Di apicoltura si parla alle 20,30 al Centro di aggregazione di via Verdi.

Insegnanti e architetti [illegible] due incontri

«Il revisionismo storico e il dibattito Nolte - Habermas» [illegible] il [illegible] dell'incontro in programma al Centro giovani di Casale, alle 16, nell'ambito del semina[illegible] dedicato agli insegnanti casalesi. «Novi novanta», serie [illegible] incontri in programma al teatro Marenco [illegible] Novi, stasera, alle 21, propone [illegible] dibattito sulle aree verdi cittadine con la partecipazione di amministratori e architetti novesi.

Al S. Filippo

Gli Zotto suonano a Casale

CASALE. Jazz, folk, teatro, canti popolari [illegible] gli ingredienti della rassegna di spettacoli che si apre questa sera all'Auditorium diocesano «San Filippo» di via Pinelli.

Primo appuntamento, stasera alle 21, è un concerto jazz del gruppo Zotto band di Acqui. Suonano Giorgio Penotti [illegible], Davide d'Amico [illegible] tromba, Enrico Pesce alle tastiere, Claudio Botto al basso, Antonio Pirrone alla batteria [illegible] Fabio Zorgno alle percussioni.

Venerdì [illegible] è invece in programma un concerto di canti alpini del Coro della sezione alessandrina dell'Ana. [illegible]e gli appuntamenti anche in aprile: il 6 suona il Black velvet band, gruppo di Verona che propone musiche e canzoni folk, mentre il [illegible] vi sarà l'unico spettacolo teatrale della rassegna. E' messo in scena dal Laboratorio artistico «Piccolo sipario», che ha sede all'Auditorium. E' «Interrogatorio a Maria» su testi di Giovanni Testori.

Saranno invece tre gli appuntamenti musicali di maggi[illegible]. L'8 il gruppo folk I padus presenterà un repertorio di canti della Pianura Padana. Il 10 sarà protagonista la corale «Cappella musicale casalese» diretta da Maria Signorini e il [illegible] suonerà La Ciapa rusa: presenterà canti folk piemontesi.

L'ultimo appuntamento è [illegible] il Coro alpino del Cai torinese, che il 1° giugno proporrà un repertorio di canti [illegible] montagna.

Per ogni spettacolo il biglietto d'ingresso è di 6 mila lire.

Oltre agli appuntamenti della stagione musicale-teatrale, nell'Auditorium si svolgeranno alcuni convegni. In marzo si terranno il [illegible] nazionale Oftal [illegible] [illegible] dibattito dell'Asso[illegible] esposti amianto su «Bonifica: anno zero». [t. f.]

La Biennale

In teatro la scuola fa poesia

ALESSANDRIA. Comincia oggi, con una giornata dedicata all'analisi del rapporto [illegible] poesia e scuola e rivolta soprattutto a chi lavora nel settore, il quinto convegno nazionale della Biennale di poesia, organizzato da Comune, Provincia [illegible] Regione, con la collaborazione dell' Azienda teatrale alessandrina, del Gruppovale e della rivista «Andersen. Il mondo dell' infanzia».

I lavori si svolgono in Sala Ferrero, dove, alle 15,30, [illegible] aprirà il pre-convegno sulla didattica [illegible] sarà inaugurata la mostra «Itinerari di oralità poetica nella scuola»: [illegible] raccolta [illegible] materiali inviati da scuole di tutt'Italia.

Seguiranno, [illegible] 16, gli interventi di Francesco Langella ed Emilio Vigo su «Psicologia [illegible] lettura poetica», di Donatella Bisutti [illegible] «Lettura ad alta voce, recitazione e interpretazione gestuale del testo poetico», di Giancarlo Cavinato su «Tempo [illegible] memoria» e di Corrado Cicciarelli e Enzo Minarelli su «Nuove letture: poesia sonora, videopoesia, polipoesia». Alle 18 si formeranno i gruppi di lavoro dei docenti partecipanti, coordinati dai relatori.

Alla sera, sempre in Sala Ferrero, alle 21,15, ci sarà il primo degli appuntamenti [illegible] lo spettacolo. Giorgio Parodi, Franca Ferrari, Grazia Robotti Pierallini, Corrado Cicciarelli, Enzo Minarelli [illegible] Giorgia Trasselli, presentati [illegible] Anna Maria Zaino, proporranno, utilizzando diversi registri interpretativi, il tema dell'oralità poetica. Ci sarà anche il gruppo «Scene art production» di Valenza, che presenterà «Castle», una performance che combina azione scenica, musica [illegible] recitazione, tratta [illegible] «Psalm concerning the castle» della poetessa anglosassone Denise Levertov. [c. re.]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Giovedì 8 Marzo 1990
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Gressoney, sconosciuta si presenta con la culla all'ambulatorio

«Le lascio il mio bambino»

Dopo il parto affida il figlio al medico

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«E' ben bello», dice un'infermiera dell'ospedale «Beauregard» dove ieri mattina è stato portato il bambino con poche [illegible] di vi[illegible], [illegible] una giovane donna aveva abbandonato fra le braccia della dottoressa Renée Alliod, nell'ambulatorio [illegible] Gressoney. Una creatura sana [illegible] un pesce, che pesa [illegible] chili e 40 grammi e dorme profondamente nella culla termica. [illegible] dottoressa sa chi è la madre, ma è vincolata dal segreto professionale e parlerà solo con il magistrato. Comunque a La Trinité escludono che possa essere [illegible] di loro, di[illegible] che si [illegible] tutti e una donna incinta non sarebbe passata inosservata, anche se [illegible] fatto di tutto per nascondere la sua maternità. E allora potrebbe essere [illegible] turista fra le tante presenti in questi giorni, arrivata [illegible] chissà dove e anche ripartita. Avrebbe detto alla dottoressa: «Questa notte alle 3 ho partorito questo bambino, non intendo tenerlo, faccia lei quello che crede più opportuno. Ho le mie ragioni» e si sarebbe allontanata [illegible] darle il tempo di aprire bocca.

L'ambulatorio è tra lo sportello del «San Paolo» e il portone del municipio e s'affaccia su [illegible] piazza coperta [illegible] ghiaccio. Ieri era aperto dalle [illegible] alle 10 ed evidentemente prima [illegible] entrare la giovane madre [illegible] [illegible] che nell'anticamera non ci fosse più nessun paziente per non farsi riconoscere. Poi è [illegible] con passo deciso reggendo a fatica la culla portatile con il bambino dentro. Era sconvolta, sfatta dalla disperazione. Abbandonare la [illegible] creatura deve esserle [illegible] molta fatica, [illegible] chissà quale situazione da difendere ha alle spalle: forse è da sposare e c'è di mezzo il solito trito e obsoleto onore, forse è separata, oppure ha altri figli e [illegible] nascita di quest'ultimo le potrebbe aver creato problemi di mantenimento.

[illegible] mille i motivi che possono aver spinto questa donna al disperato gesto. Comunque non avrebbe [illegible] alcun reato in quanto ha lasciato il bambino fra le mani [illegible] una persona [illegible]sponsabile, il medico, e non lo ha abbandonato sulla strada o in un [illegible] dell'immondizia, come tristemente è già [illegible] cesso.

Un episodio che inizialmente era circondato da un alone di mistero perché sembrava che il piccino fosse stato abbandonato nell'anticamera dell'ambulatorio all'insaputa della dottoressa. Nessuno voleva parlare e le poche parole erano dette a fior [illegible] labbra come se la madre del piccino fosse stata una donna molto in vista. [illegible] difendere [illegible] [illegible] cortina fumogena di inesattezze, ambiguità. L'unica [illegible] certa di questa storia era la culla su cui dormiva il bambino e che è stata portata nella caserma dei carabinieri [illegible] Saint-Jean. E nella culla il materasso su cui [illegible] adagiato il bambino, il lenzuolo con il disegno di [illegible] papero, la copertina di lana rosa, la maglia [illegible] adulto pi[illegible] consunte azzurra ed infine un foulard a disegni marron. Un lettino di tela imbottita [illegible] sui fianchi le scritte in rilievo «Inglesina». Non è nuova fiammante, deve g[illegible] aver servito altri bambini. Il piccino [illegible] ancora il cordone ombelicale e sembra abbia sofferto il freddo: sembra perché con la dottoressa Alliod è stato impossibile parlare: [illegible] in casa, nell'albergo «Lysjoch» di cui è titolare il marito, ma ha fatto dire [illegible] [illegible]'imbarazzata cameriera di essere assente: «Non viene quasi mai a pranzo, ha sempre molte visite da fare, non la trovate neppure alla sera». Un medico vincolato da un tenace segreto professionale che le [illegible] impedito di parlare [illegible] il cronista anche su argomenti che [illegible] il segreto hanno nulla a che fare, come quella di spiegare come e quando le hanno portato un bambino nell'anticamera dell'ambulatorio e mai [illegible] le avrebbe chiesto tanto così sulla madre, per [illegible] questione di buon gusto e di riservatezza.

Il piccino è stato portato al «Beauregard» di Aosta. Ad [illegible]compagnarlo, in funzione [illegible] barelliere, c'era anche il sindaco, Ugo Peretto, il quale ha elogiato l'intervento [illegible] carabinieri che hanno fatto strada all'ambulanza della Comunità Montana che correva a sirena spiegata e [illegible] ha neppure [illegible] un istante di tempo in frazione Rechantez, nel comune di Perloz, dove [illegible] strada è in fase [illegible] rifacimeto e il [illegible] [illegible] [illegible] difficoltoso. Il piccino dorme tranquillo in una culla termica.

Ma attorno alla [illegible] avventura, [illegible] [illegible] costruito un altro giallo. Un medico bene informa[illegible] [illegible] chi sapeva, ha detto che il piccino sarebbe nato verso le 3 di mercoledì, su un furgone «Fiorino» parcheggiato sulla strada. Mentre altri sostengono che avrebbe visto la luce in ca[illegible] ma [illegible] l'assistenza [illegible] [illegible] persona esperta in quanto [illegible] piccino è stato reciso in malo modo il cordone ombelicale. Un bambino che comunque si è affacciato [illegible] vita con il piede sinistro: c'è soltanto da augurargli che sia adottato da una famiglia che avrà cura di lui.

In tutta questa vicenda il più dispiaciuto è il sindaco di Gressoney. Un episodio simile guasta l'immagine del paese: «Anche perché per il momento nes[illegible] [illegible] nulla. In questi giorni a Gressoney c'è un [illegible] di gente, poco poco 250 turisti e una di queste ospiti potrebbe essere la d[illegible] che ha abbandonato il bambino. Come potrebbe [illegible] essere una nostra ospite, ma [illegible]munque avere legami [illegible] Gressoney perché magari ci è stata in passato». Ugo Peretto ha detto non non sapere di più [illegible] è stato impossibile capire se era in buona fede. L'unica cosa certa è che aveva dentro molta amarezza: non riesce a capire come una madre possa liberarsi di un figlio.

Aldo Popaiz

Il [illegible] nell'incubatrice. A destra il port-enfant con il quale è stato affidato al medico di Gressoney. Qui sopra Ugo Peretto, sindaco della località walser

[illegible]
VENTIQUATTR'ORE

AOSTA
Oggi i funerali dell'alpino [illegible]

[illegible] svolgeranno oggi alle 15 nella caserma «Cesare Battisti» di Aosta i funerali di Giancarlo Gastaldi, [illegible] anni, il sergente maggiore degli alpini morto due giorni fa in Val Varaita mentre spegneva un incendio boschivo. [illegible]

ST-VINCENT
Un [illegible] vicino alle case

[illegible] incendio di proporzioni abbastanza limitate, ma che poteva diventare pericoloso per la vicinanza delle abitazioni della zona [illegible] via 4 Novembre e la frazione Crotache (lungo la [illegible] che porta alle terme), ha tenuto in allarme per qualche ora gli abitanti di Saint-Vincent. Le fiamme, forse causate da un mozzicone di sigaretta, [illegible] divampate intorno alle 22,30 di martedì. Per spegnere il rogo hanno lavorato oltre due ore gli uomini del locale corpo vigili del fuoco volontari e una squadra dei vigili di Aosta.

[illegible]
Nuovo [illegible]

E' stato eletto il nuovo direttivo regionale del Comitato di coordi[illegible] [illegible] viticoltori, che risulta [illegible] composto: presidente Giulio Follioley; vice-presidente Yves Burgay; tesoriere Quintillo Viérin. Come rappresentante dell' Associazione produttori [illegible] è [illegible] nominato Vincent Grosjean, [illegible] Giorgio Vola è il [illegible] rappresentante dell'assessorato regionale all'Agricoltura.

PONT-ST-MART[illegible]
Il rapporto [illegible] e [illegible]

Le sezioni [illegible] Donnas, Pont-Saint-Martin e Valle del Lys della democrazia cristiana hanno organizzato per domani alle 21 [illegible] palasport un incontro pubblico sul tema: «Il cittadino e il fisco, un rapporto [illegible] migliorare». Interverranno Mario Rey, docente [illegible] scienze [illegible] finanze all'Università [illegible] Torino, e Giacomo Rosini, vice presidente della commissione Finanze della Camera dei deputati.

VALPELLINE
[illegible] sulle professioni sanitarie

Si parlerà [illegible] «professioni della salute» questa [illegible] a Valpelline [illegible] penultimo incontro della rassegna «les jeudis [illegible] chez-nous», organizzata dalla locale sezione dell'union valdôtaine in collaborazione con la biblioteca comunale. Ai giovani delle scuole superiori [illegible] ranno illustrate le attività professionali in campo sanitario, con particolare riferimento alla scuola infermieri.

Due esemplari di Gypaetus Barbatus sono stati avvistati a Cogne

Il ritorno dell'avvoltoio

Un guardaparco: «Vengono dalla Francia»

COGNE. E' ormai [illegible] certezza e un grande avvenimento per la fauna [illegible] Parco nazionale del Gran Paradiso, in particolar modo per [illegible] zona di Cogne: da diversi [illegible] ormai, saltuariamente, viene avvistato nei cieli della valle di Cogne il Gypaetus Barbatus, «avvoltoio degli agnelli».

Il fatto è spiegato da Pierino Borettaz, caposervizio dei guardiaparco di Cogne: «Gli [illegible]ali [illegible] stati liberati in Francia, dove [illegible] stati contrassegnati con colore bianco su due piume delle ali». L'avvoltoio degli agnelli ha ali lunghe e strette, leggermente inclinate, e coda lunga a cuneo. Visto da sotto presenta l'addome e la parte frontale chiari, le ali e la coda scure. E' più grande dell'aquila, dalla quale si differenzia per la diversa silhouette di volo e il capo più piccolo. Quasi sempre volteggia.

[illegible] raro e magnifico rapace [illegible] scomparso dal territorio valdostano nel 1912, quando in Val di Rhêmes il cacciatore Paganoni ne uccise l'ultimo esemplare. Era un maschio di notevoli proporzioni: apertura alare [illegible] 260 centimetri, per un peso di sette chilogrammi. Gli ultimi avvistamenti a Cogne risalgono a una decina di giorni fa, quando Ezio Perret e Angelo Vestena, durante una gita in montagna, in località Tzaplan-Na, sopra la frazione di Gimillan (a 2600 metri di altitudine), si [illegible] accorti di essere spiati dall'alto.

«L'ombra dell'animale — dice Angelo Vestena — ci ha sorpreso durante lo spuntino. Alzati gli occhi al cielo ce lo siamo trovati a poco più [illegible] una decina di metri sulla [illegible] Era così vicino che gli vedevo chiaramente gli occhi. Continuava a volteggiarci sopra a distanza [illegible] tanto da mettermi paura».

Gli avvistamenti vengono confermati dai guardaparco locali. Il primo risale [illegible] 12 luglio scorso nel vallone dell'Urtier, ai laghi Miserini. [illegible] fu testimone Pierino Borettaz. L'8 settembre, è stato segnalato in Valeille dal guardaparco Angelo Bracco; poi nella Valnontey dal guardaparco Marco Grosa e infine a Vieille da Elio Boero.

«Il primo avvoltoio avvistato è "Melchiorre" — spiega Borettaz — contrassegnato sull'ala destra dove rimane visibile [illegible] [illegible] piuma bianca, perché l'altra l'ha perduta. L'avvoltoio della Valnontey è "Batezard", contrassegnato sull'ala sinistra».

L'avvoltoio degli agnelli [illegible] attacca l'uomo e si nutre esclusivamente di carcasse di animali. Il sistema che il rapace adotta per mangiarle è curioso: raccoglie le ossa e le fa [illegible] dall'alto, in modo da sminuzzarle e poterle così ingurgitare.

Diego Abram

Esiste anche in Valle d'Aosta una realtà semisconosciuta di sopraffazioni e di violenze

Le [donne] aiutano le donne

Un ufficio dell'Arci che offre sostegno legale

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

«Occupiamo il mondo insieme» è il motto di «Arcidonna», un'associazione che sembra creata apposta per occupare i vuoti delle strutture pubbliche. E' nata nell'ultimo maggio, si autofinanzia e si regge sul volontariato delle iscritte, un tinaio. L'unica volta che chiesto denaro, la Regione ha risposto: «Non ne abbiamo». Viviamo in una società in continua evoluzione, i valori umani e familiari sono stravolti, donne e bambini sono le maggiori vittime di questo mondo che gira al contrario. Persone lasciate in balia di se stesse, bisognose consigli per recuperare diritti e dignità. E' per soddisfare queste esigenze che «Arcidonna» ha creato un ufficio che dispensa gratuitamente informazioni legali. Iniziativa che doveva sensibilizzare la struttura pubblica per fare capire quanto sia indispensabile attivare un servizio del genere aperto a tutti, ma chi doveva intendere si è tappato le orecchie. Ma all'«Arcidonna» demordono: apriranno un dialogo la Regione, o con l'Usl o con il Comune per presentare una proposta legge che istituisca questo servizio e un centro di accoglienza per donne e bambini che hanno problemi. Stessa tentata lo scorso dalle province Trento e Bolzano: la legge fu approvata in sede di Consiglio provinciale, ma respinta dalla commissione controllo perché conteneva, tra altre imperfezioni, una norma anticostituzionale che violava la parità fra i sessi.

Ad Aosta il primo servizio di consulenza legale era nato il 25 maggio dell'88 e gestito da quattro avvocati donne che prestavano la loro opera gratui. Come abbiamo detto l'esperimento dimostrativo doveva durare un solo anno, ma visti i consensi è stato ripetuto, con legale in più. Continua a svolgersi nella sede di corso Battaglione Aosta 13/a ed è aperto il mercoledì dalle 17,30 alle 18,30. Gli avvocati si alternano settimana e in quell'ora ricevono non più di tre persone. Hanno calcolato che 20 minuti sono sufficienti a spiegare e chiarire le situazioni più ingarbugliate. Lo scorso anno in nove mesi sono passate 56 donne cui 47 di Aosta e 9 dell'alta, media e bassa Valle: casalinghe, dirigenti, professioniste, operaie, tra i 20 e i anni, per pareri su separazioni, alimenti, affidamento figli.

Spiega la signora Maria Pia Simonetti, coordinamento «Arcidonna», che prima di parlare con l'avvocato occorre compilare un questionario che ha fini statistici. Alla domanda: quanto tempo è sposata?» una donna ha risposto: «Forse non lo più. Non vedo marito da otto-dieci anni. So che è vivo, ma nient'altro».

Racconta ancora la signora Simonetti che sono venute a conoscere situazioni che hanno dell'incredibile, addirittura disumane e ricorda un paio di casi che dovrebbero fare riflettere. Vittime due donne di colore: una in divorzio era costretta a dormire in auto, mentre il marito riposava con la coscienza tranquilla nell'appartamento. «Non so come sia andata a finire questa vicenda — osserva la signora Simonetti —. Spero bene per la donna». La seconda vittima, mulatta picchiata a turno da marito, cognato e suocero. La ragazza era arrivata in valle un aostano che l'aveva conosciuta durante una vacanza nei mari del Sud. La villeggiatura si era conclusa con il matrimonio e sembra che qualche mese dopo lui avesse preteso che la moglie facesse da serva ai numerosi parenti. Ecco spiegate le botte cooperative». molti gli aostani sposati a donne di colore. «E moltissimi i legami azzeccati, felicissimi — s'affretta a chiarire la coordinatrice —. Ma esistono anche casi come ho raccontato e per le vittime c'è via d'uscita. Sì, potrebbero tornare a casa loro, ma sarebbe una sconfitta morale terribile».

Del servizio legale si avvantaggiano anche gli. Lo anno se ne sono presentati due (un artigiano e un operaio) perché il primo aveva un problema di separazione, l'altro di affidamento due figli.

Aosta ha avuto il pregio di re stata la prima in Italia a dar vita a così interessante e utile iniziativa e visti i positivi risultati, l'hanno seguita Roma, Cagliari e Palermo.

Ricorda la signora Simonetti che il giorno che annunciarono, nel della Regione, l'apertura all'Arcidonna di consulenze legali, due attrici lessero tre drammatiche lettere scritte da donne che non sapevano che fare per sfogo. Basta ricordarne una sola. Per trent'anni una meridionale è vissuta nell'inferno a causa dei familiari del marito. L'uomo non poteva generare figli, ma non osava confessarlo ai parenti. Per vivere tranquillo essere continuamente tacciato di sterilità, aveva convinto la moglie di dire che era lei in difetto. Una bugia accettata per salvare il matrimonio, che aveva l'ira dei parenti di lui che non perdevano occasione di insultarla, sbeffeggiarla, umiliarla. E forse è stata proprio la confessione qu donna a suggerire il titolo che annunciava l'iniziativa del centro: «O per amore o per forza».

Maria Pia Simonetti spiega che presto l'«Arcidonna» darà vita a due nuovi corsi molto interessanti: «Di carattere psicologico e informativo per persone operate di tumore e per donne che per varcando la soglia della seconda giovinezza».

Aldo Popelz

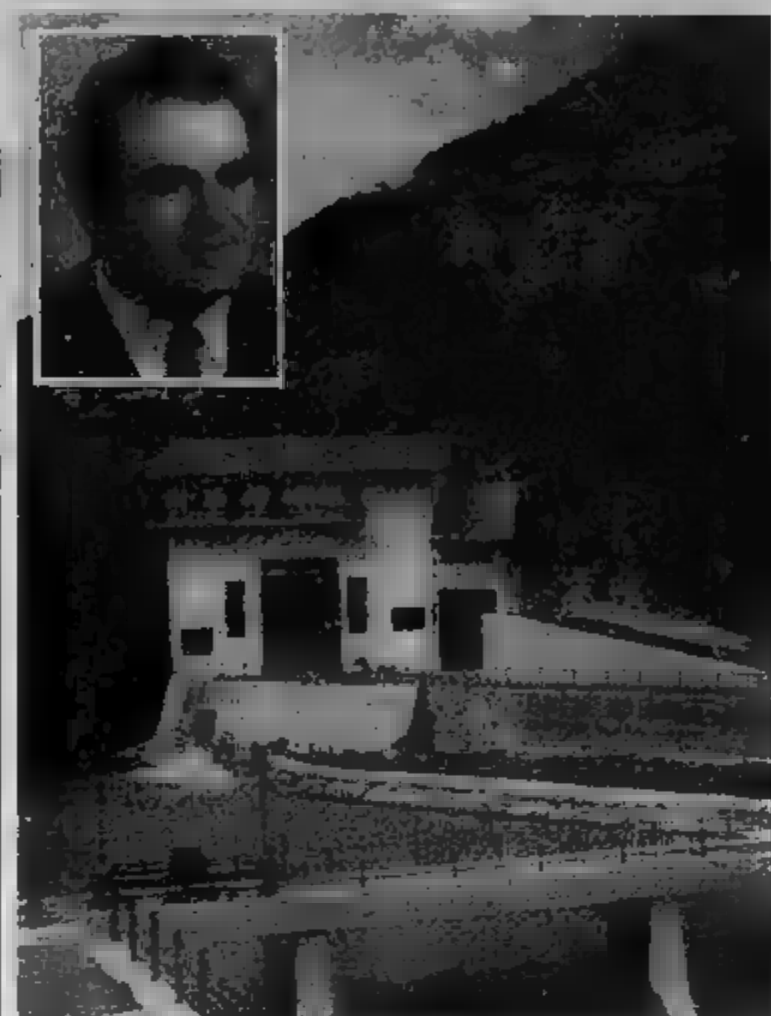
L'OTTO [MARZO]

Cene, teatro, dibattiti

AOSTA. L'8 marzo si celebra all'insegna motto che può suonare così: «Divisa per le cose divertenti, unite per cose serie». I movimenti femminili hanno organizzato, ognuno per loro, momenti di festa, mentre celebreranno insieme la parte più propriamente ufficiale. Una cena a Caremo e teatro stasera a Hône per le aderenti all'Arci Donna, ospiti di una serata coordinata Agnese Molinaro. Cena anche per le «Entraide Femmes», con raduno alla Villa dei Fiori. Giorni addietro il Centro Italiano Femminile ha celebrato la ricorrenza, cosa che ha fatto mercoledì l'Alliance Française, con il prof. Lalande di Parigi a parlare sui romanzi di Colette e Marguerite Duras. Per domani sera la Consulta Femminile ha organizzato all'hotel Valle d'Aosta, un la psicologa Tilde Giani Gallino, cui sarà discusso il libro «Le grandi madri».

[r. s.]

Rivalutati gli autoproduttori

Elettricità [meno cara]

«autoproduzione». La diga di Allein e Gino Florio della Cooperativa Gignod

AOSTA. «L'accordo che abbiamo siglato a Roma è destinato a dare una svolta molto importante alla politica energetica regionale». E' primo commento del presidente Augusto Rollandin, rientrato da Roma dove ha a firmato con presidente dell'Enel Franco Viezzoli una convenzione che rilancerà gli «autoproduttori» di corrente idroelettrica. Rollandin rilevo possibilità «sfruttare in pieno le residue risorse idroelettriche, risparmio per i consumatori e nuovi sbocchi per l'imprenditoria».

L'accordo era approvato Consiglio regionale poco più di un mese fa. L'assessore all'Industria, Ilario Lanivi, ne chiari i ti: il profilo politico tratta riacquisizione da parte della Valle d'Aosta diritti sull'uso acque che stati sottratti con la nazionalizzazione dell'energia. Vi però aspetti operativi rilievo». Con il nuovo accordo potranno essere costituiti consorzi di autoproduttori i cui componenti non ranno più obbligati a rispettare nei consumi le quote societarie. Esempio concreto: Comune può entrare in un consorzio con il 5 per cento capitale iniziale poi, se ne ha bisogno e l'energia è disponibile, può assorbire anche il 50 per cento della produzione. E' evidente il risvolto che può questa novità piccoli Comuni di montagna: l'autoproduzione ha costi di circa la metà di quelli Enel. Ancora, i consorzi potranno cedere la loro anche fuori dal Comune di produzione e gestire in modo diretto impianti non proprietà. E' chiaro che adesso ci può interesse per un privato a costruire centralina, come forma di puro investimento, cedendola poi in uso ad un consorzio. L'Enel impegna a cedere le sue linee in per il trasporto della corrente degli autoproduttori in varie zone Valle, con il pagamento di un canone (circa 2 li per chilowattora vettoriato, come si dice in termine tecnico) d'azione finora negata. Lanivi dice «Cambierà anche il rapporto fra Enel e piccoli produttori per l'interscambio di corrente». Finora forme di «prestito» fra le cooperative elettriche (come la Forza e Luce Gignod e la Forza e Luce di Aosta) e l'Ente Stato. Però questo più p contrattuale, nel che ci «guadagnava» nello scambio facendo pagare la sua energia ceduta ad un prezzo maggiore di quello per acquistarne.

Sulla convenzione ovvio il parere favorevole degli autoproduttori che però, dice Gino Florio, presidente della Cooperativa Gignod, vogliono adesso «seguire la massima attenzione i regolamenti applicativi del accordo». Lanivi messo evidenza che «Il rilancio degli autoproduttori farà aumentare il numero di centraline, con vantaggi anche per l'ambiente. Una vasta rete di piccoli impianti farà cadere l'interesse per i grandi invasi, che creano problemi ecologici».

Bruno Baschiera

Valtournenche, un nuovo «caso» d'inquinamento nel Marmore dopo gli episodi del 1980

Moria di trote a Maen

Scoperte da alcuni pescatori della sezione di Châtillon vicino al depuratore comunale. L'Usl sta analizzando i campioni di acqua

Depuratore L'impianto comunale in località Maen (FotoClick)

CHATILLON. Il Marmore è di nuovo inquinato? Parecchie trote sono morte nel torrente della Valtournenche a pochi metri depuratore munale di Maen. Tra i pescatori della sezio Châtillon (gli iscritti sono 199) c'è grande preoccupazione, condivisa anche gli amministratori della zona.

Proprio per inquinamento nel vietata la pesca nel tratto che va da Perreres a Maen. A ritrovare alcune trote morte Marmore un pescatore di Buisson, Antonio Brunod, che avvisato il Consorzio regionale pesca. Consorzio ha poi avvertito la Forestale e l'Unità sanitaria locale che ha fatto le analisi su campioni di acqua e su quattro trote.

Per un sopralluogo è andato a Maen anche presidente della sezione pescatori Châtillon Giulio Feder. Dice: potuto anch'io moria pesci. Ho visto trote morte e altre morenti. Mi sono stati segnalati casi analoghi, tutti vicino al nuovo depuratore. Come pe e ancor di più cittadini siamo preoccupati per la situazione e per lo di inquinamento del Marmore che trasporta quantità incredibili di schiuma».

Il suo stretto collaboratore Riccardo Tillier ricorda che «non vogliamo muovere accuse o fare processi a nessuno ma desideriamo solo sapere che cosa sta succedendo e se questa moria dipenda dal depuratore che mi risulta funzioni solo al 40 per cento, è inutile far depurare l'acqua se poi al di sotto di questa struttura muoiono in continuazione pesci».

C'è già chi parla di un centinaio di trote morte. A pochi giorni dall'apertura della stagione di pesca (prevista per il 25 marzo), un gruppo di pescatori dice: «Una volta qui era un paradiso, adesso è più pulita la Dora che il Marmore. sappiamo più dove andare a pescare nella zona, chiedevamo l'istituzione di una ad Antey ed ora ci ritroviamo con l'acqua in queste condizioni».

Al Consorzio pesca sostengo di aver fatto rigorosamente tutto quanto è loro competenza (immediate segnalazioni alla Forestale Antey e all'Unità sanitaria locale per gli interventi del caso) e ora attendo i responsi delle analisi. All'ufficio igiene dell'Usl confermano il prelievo di campioni di e l'analisi anatomopatologica delle trote ritrovate: ci vorranno almeno cinque giorni per ottenere i primi risultati.

moria potrebbe dipendere dal depuratore ma non è detto che sia così — sostiene il tecnico dell'ufficio igiene, Enrico Franceschini — perché la di alcune trote potrebbe anche essere dovuta mancanza ossigeno per continue variazioni di altezza dell'acqua. Non a caso le morte si trovano in varie pozze».

Sullo stato del torrente Franceschini è esplicito: «Sappiamo benissimo che situazione del Marmore è tutt'altro che felice e non è certo oggi che lo priamo».

Cesarino Cerise

Il sergente Giancarlo Gastaldi precipitato in un burrone mentre spegneva un incendio nel Cuneese

Oggi i funerali del giovane alpino

La messa alla «Battisti»

AOSTA. «Era un ottimo ragazzo e un bravo soldato». Il colonnello Mariano Bortolotti ricorda Giancarlo Gastaldi, 23 anni, il sergente maggiore morto due giorni fa mentre spegneva un incendio in alta Val Varaita, nel Cuneese. Questa mattina i genitori potranno riavere la salma per portarla nella caserma Cesare Battisti, dove è [illegible] allestita la camera ardente. La messa funebre si svolgerà alle 15.

Ieri nell'obitorio del cimitero di Sampeyre il corpo del giovane militare [illegible] stato sottoposto a visita necroscopica dal perito del tribunale, Mario Del Pont.

Accanto al padre di Giancarlo, Giovanni, maresciallo «specialista [illegible] volo», e alla moglie Jole c'erano i comandanti del battaglione «Susa», [illegible] colonnello Armando Novelli, [illegible] della brigata «Taurinense», generale Al[illegible] Varda.

Non si conoscono ancora i risultati dell'autopsia. Sembra [illegible] comunque che Giancarlo non sia morto per asfissia: è più probabile che il decesso sia [illegible] causato dal trauma cranico riportato nella caduta nel burrone.

La dinamica della tragedia sembra ormai chiara. Da qualche giorno le fiamme divorano interi boschi in Piemonte e Liguria. Il giovane Giancarlo [illegible] chiamato a guidare il [illegible] reparto alle pendici del Monte Crosa, nell'alta [illegible] Varaita. E' [illegible] battaglione alpino «Susa», reparto operativo di [illegible] Pinerolo.

Sul posto [illegible] già alcuni contingenti di alpini e di artiglieria, oltre a vigili del fuoco e guardie di finanza.

L'incendio continua ad [illegible]zare. I militari scavano piccoli fossati, tagliano piante e arbusti per tentare di circoscrivere le fiamme.

Il vento però rende vana la loro opera: le lingue [illegible] fuoco attaccano le chiome degli alberi e si estendono [illegible] grande rapidità. Le tonnellate d'acqua riversate sul rogo dagli elicotteri non riescono a spegnerlo.

Il caldo e il fumo aumentano fino [illegible] diventare insopportabili. Gli uomini si danno il cambio nelle zone più vicine alle fiamme per evitare [illegible] rimanere ustionati o soffocati.

Un [illegible] inferno. Giancarlo Gastaldi [illegible] «in prima linea», a coordinare i movimenti del [illegible] reparto. Un colpo di vento spinge il fumo tra le piante. Giancarlo viene accecato dalla fuliggine, non riesce più a capire dove si trova.

[illegible] passa le mani sugli occhi per tentare di riacquistare la vista: intanto [illegible] qualche passo indietro, poi di fianco, si avvicina [illegible] saperlo al ciglio di un burrone. [illegible] un movimento per mettere un piede in fallo. Il peso del corpo è tutto spostato sulla gamba che annaspa nel vuoto. Il giovane rotola lungo la scarpata per alcune decine di metri.

Qualcuno vede il sergente maggiore scomparire nel [illegible]. Un gruppo di vigili [illegible] fuoco si cala nel burrone per cercarlo.

Dopo alcuni minuti [illegible] giovane militare viene [illegible] in fondo alla scarpata, con la testa vicino a un cespuglio.

E' ancora vivo. Privo di conoscenza, respira a fatica: nella caduta si è fratturato alcune costole e ha battuto con violenza la testa. Non è in condizioni [illegible] essere spostato. I vigili del fuoco avvertono [illegible] radio l'elicottero per il [illegible].

In quella zona il terreno è sco[illegible] e il fumo riduce la visibilità quasi a zero. Non è poss[illegible] atterrare: l'elicottero al[illegible] cala il verricello. Giancarlo Gastaldi viene issato a bordo e trasportato all'ospedale [illegible] Savigliano, [illegible] muore durante il trasferimento.

Quando accade la tragedia, il padre di Giancarlo [illegible] nella sala [illegible] soggiorno dell'eliporto militare di Pollein. Giovanni Gastaldi è seduto davanti al televisore. [illegible] drammatica notizia giunge per prima al colonnello Mariano Bortolotti, [illegible] ritorno [illegible] volo di addestramento.

«Non riuscivo a credere alle parole del marconista — ricorda il colonnello —. Conoscevo bene Giancarlo. Ma [illegible] primo pensiero è stato per i genitori e il fratello. Per loro è un colpo tremendo».

E [illegible] «Siamo stati insieme [illegible] in varie esercitazioni all'estero. Conosceva molto bene inglese e francese, [illegible] molto responsabile, un ragazzo per bene e un bravo soldato».

Don Guido, il cappellano militare, si incarica di comunicare la triste notizia al maresciallo Gastaldi. «Sono entrato nella sala di soggiorno e [illegible] avvicinato a Giovanni — dice don Guido —. Quando gliel'ho detto si è raggelato, ha scosso la testa incredulo e ha chiuso il viso fra le mani». Continua: «Per un momento [illegible] tentato [illegible] tranquillizzarlo, ma lui non [illegible] ascoltava. All'improvviso si [illegible] alzato, ha preso le sue cose ed è [illegible] via».

Claudio Laugeri

Il luogo della tragedia. La collina in fiamme dove [illegible] morto il sergente Giancarlo [illegible] (nella foto a sinistra)

DALLA VALLE

AOSTA

A lezione di «previdenza»

Quattordici insegnanti degli Istituti tecnici commerciali di Aosta e Châtillon stanno seguendo un corso [illegible] materia previdenziale ed assicurativa tenuto dall'Ifa-scuola. Nelle superiori i temi assicurativi per mancanza [illegible] tempo vengono spesso trattati senza particolari approfondimenti.

PONT

[illegible] di «scala 40»

E' Giovanni Paganone il vinci[illegible] del torneo di «scala 40» organizzato dal Centro di incontro per anziani pensionati. Paganone [illegible] totalizzato [illegible] punti, battendo Aldo Morello (23). La classifica finale vede al terzo posto Carla Boffino con 20 punti, seguita da Maria Morello. La premiazione avverrà sabato alle 17.

HONE

Sperimentato [illegible] ecologico

La Regione ha scelto Hône come Comune pilota in cui realizzare una strada ecologica. Realizzata dalla ditta Sistar di Sondrio, sorgerà in località Campagne e costerà [illegible] milioni (il [illegible] per [illegible] a carico dell'amministrazione regionale). L'iniziativa, di tipo sperimentale, prevede l'utilizzo [illegible] posto dell'asfalto di un materiale che permette la traspirazione del [illegible] e [illegible]camente non stona con [illegible] campa[illegible] circostante.

Positivo esito di un'operazione dei carabinieri di Aosta

Dava l'eroina in [illegible]

Arrestato un giovane di Avellino che si trovava in [illegible] in Valle. Stava consegnando una siringa pronta [illegible] coetaneo conosciuto in città

AOSTA. Un giovane è stato sorpreso dai carabinieri mentre stava passando una siringa piena di eroina a un [illegible]etaneo: ora si trova in carcere a Brissogne con l'accusa di spaccio [illegible] stupefacenti. In questi giorni verrà interrogato dal magistrato in attes[illegible] del processo per direttissima.

L'arresto è stato fatto l'altra sera, poco dopo le 23. Elio Raimo, [illegible] anni, abitante ad Avellino, in vacanza ad Aosta, è in auto con due ragazzi conosciuti da qualche giorno. La «Fiat Uno» su cui si trovano i tre giovani è parcheggiata in un piazzale privato, in fondo a via Voison.

I carabinieri stanno tenendo sotto controllo Raimo da quando è arrivato in città. «E' un giovane senza fissa dimora — dicono i militari — Dalle persone che frequentava avevamo il sospetto che fosse nel giro della droga. Non ci siamo sbagliati».

La pattuglia segue a d[illegible] i movimenti dei giovani. L'auto passa [illegible] il cavalcavia ferroviario in via Paravera, attraversa l'incrocio e si dirige [illegible] via Voison. Dopo qualche mi[illegible] l'automobile si ferma nel piazzale.

Sono da poco passate le 23. La [illegible] è deserta, soltanto qualche [illegible] parcheggiata. I giovani dànno uno sguardo fuori dei finestrini per accertarsi di non es[illegible] osservati. Non si accorgono dell'auto [illegible] carabinieri appostata in fondo [illegible] strada.

L'«Alfa 90» dei militari si [illegible]vicina e si ferma a pochi passi dalla «Uno». A terra, vicino all'auto [illegible] giovani, i militari tro[illegible] una fetta [illegible] limone, [illegible] fiala di acqua per diluizioni con il beccuccio spezzato e un pezzo di carta stagnola [illegible] intrisa dell'acre odore dell'eroina: chia[illegible] indizi che qualcuno si sta drogando.

I carabinieri decidono [illegible] perquisire l'auto. Sul sedile posteriore [illegible] seduto Elio Raimo. Sta preparando le «dosi» per [illegible] e per uno dei suoi amici.

Quando vede che i militari [illegible] avvicinano ha un attimo di esitazione. Poi fa scivolare sotto il sedile di guida una siringa piena di eroina e una vuota, con l'ago ancora coperto dal cappuccio di protezione.

Il giovane seduto a fianco [illegible] guidatore ha già rimboccato la manica della camicia, in attesa che Raimo gli passi la siringa [illegible] l'eroina. «Non è un tossicodipendente — dicono i carabinieri — [illegible] forse [illegible] seconda o terza volta che si [illegible] drogando. Speriamo che il nostro intervento gli abbia fatto cambiare idea».

Elio Raimo viene subito arrestato e portato in caserma per gli interrogatori. Il giovane non può negare.

«Non ho preso soldi per la droga, l'ho soltanto offerta» è l'unica giustificazione che Raimo rie[illegible] a fornire ai carabinieri.

Ma questo non lo scagiona. Secondo la legge è colp[illegible] del [illegible] di spaccio [illegible] droga [illegible] soltanto chi la vende, ma anche chi la «cede» a titolo gratuito.

[illegible] «cavillo» che può costare a Elio Raimo dai due ai sei anni di carcere.

[illegible] Laugeri

A Pré-St-Didier

[illegible] incontro per la Cassa

[illegible] SALLE. E' fissata per questa sera una nuova riunione per la Cassa rurale e artigiana Monte Bianco - La Salle. I quattro incontri tra i sottoscrittori [illegible] La Salle, Morgex, Courmayeur e La Thuile, svoltisi tra il 13 febbraio e il 1° marzo, non sono stati sufficienti per raccogliere i 600 milioni richiesti dalla Banca d'Italia per l'istituzione dell'ente. «Circa [illegible] persone, per vari motivi, non hanno potuto partecipare agli appuntamenti», dice Bruno Salice, [illegible] dei soci promotori. Tra le per[illegible] che negli anni scorsi fir[illegible] l'elenco di adesione all'iniziativa, 405 hanno versato la quota di capitale sociale. I soci promotori hanno raccolto 530 milioni e le deleghe necessarie per la futura approvazione dell'atto costitutivo. Per reperire i 70 milioni mancanti e dare la possibilità di intervenire a [illegible] era presente alle precedenti riunioni il comitato promotore ha indetto per questa [illegible] alle [illegible] un nuovo incontro nel municipio di Pré-Saint-Didier.

[g. m.]

Una razzia notturna a Pré-Saint-Didier

[illegible] e cosmetici furto per 20 milioni

PRE-SAINT-DIDIER. Venti milioni di bottino: è ciò che ha fruttato il furto avvenuto in una profumeria nel Résidence «Universo», che si trova in piazza Vittorio Emanuele II, a Pré-Saint-Didier.

I ladri hanno vuotato gli scaffali dei prodotti che vi erano esposti e preso [illegible] poco contante che era rimasto nel registratore di cassa.

Le indagini su questo episodio, [illegible] avvenuto nella notte tra domenica e lunedì, sono condotte dai carabinieri di Morgex.

I ladri arrivano sul lato del résidence dalla parte della piscina e parcheggiano l'automobile nel piazzale. [illegible] avvicinano alla porta che dà sul retro del negozio, dove c'è [illegible] magazzino.

«Ha una serratura molto fragile — dicono i carabinieri — Il chiavist[illegible] entra soltanto per pochi millimetri dentro [illegible] stipite della porta. Basta un semplice cacciavite per forzarla. E poi non [illegible] nemmeno installato un sistema d'allarme».

Gli sconosciuti entrano nel locale e incominciano a fare razzia di profumi e cosmetici. Non hanno bisogno di mettere a soqquadro l'int[illegible] negozio: basta aprire le vetrinette dietro [illegible] bancone e vuotarle del loro contenuto.

I prodotti esposti [illegible] i più costosi, il bottino [illegible] ricco. I ladri riescono anche a forzare il registratore di cassa e a prelevarne [illegible] contenuto: sono quasi [illegible] mila lire in contanti, che si aggiungono ai quasi 20 milioni di profumi e cosmetici.

Poi caricano la refurtiva sull'auto e si allontanano. Il matti[illegible] dopo Paola Duroux, la padrona del negozio, si accorge del furto e avverte i carabinieri di Morgex.

In pochi minuti i militari arrivano sul posto per gli accertamenti.

[c. l.]

Leverogne e Villeneuve: incidenti stradali

«Bus» contro [illegible]

[illegible] Quattro feriti in due incidenti stradali l'altro pomeriggio sulla statale 26. Un uomo è ancora ricoverato in ospedale: la prognosi è di 60 giorni, per fratture multiple alle [illegible]le. In entrambi i casi sono intervenuti i carabinieri. Il primo alle 13,30 a Leverogne, [illegible] bivio per Valgrisenche. Un pullman di linea [illegible] fermo all'incrocio in [illegible] svoltare per Courmayeur. L'autista è Silvio Bianquin, [illegible] anni, abitante in regio[illegible] Talapé, ad Aosta. Nel frattempo arriva la «Volkswagen Passat» di Rocco Casella, 23 anni, abitante a Morgex, frazione La Ruine, in via Chemin des Lilas 6. [illegible] scendendo verso Aosta in compagnia [illegible] moglie Gilda Bionaz, 23 anni.

Bianquin non si accorge dell'auto. Lo scontro [illegible] violento. Arrivano la pattuglia dei carabinieri e l'ambulanza dell'Usl. I coniugi Casella sono piegati sul sedile della loro auto, respirano a fatica: gli infermieri li portano in ospedale.

L'autista del pullman [illegible] sembra essere ferito.

La visita rivela che [illegible] giovane ha tre costole fratturate: i medici ne ordinano il ricovero. La prognosi [illegible] 60 giorni. La moglie ha soltanto un leggero trauma allo sterno: viene giudicata guaribile in 10 giorni.

Il secondo incidente nel tardo pomeriggio, al passaggio a livello di Villeneuve. Due turisti abruzzesi arrivano da Aosta e vogliono attraversare la ferrovia. Si tratta di Antonio Cataldi, 63 [illegible] di Francavilla (Chieti), e Angelo Sansone, 25 anni, di Ofena (L'Aquila). Mentre attraversano la statale la loro «Honda» si scontra con la «Renault 5» [illegible] Roberto Rono, [illegible] anni, abitante ad Introd, in frazione Norax, [illegible] viaggia in direzione di Aosta. Nello scontro i due turisti riportano leggere contusioni.

[c. l.]

Neve sufficiente a Courmayeur e La Thuile

La Valle d'Aosta «salva» i nazionali

COURMAYEUR. Sarà un rapporto [illegible] collaborazione [illegible] Courmayeur [illegible] Thuile [illegible] salvare i campionati italiani allievi di prove alpine, già programmati [illegible] Ravascletto, dove la neve è una chimera. La manifestazione nazionale sarà probabilmente [illegible] da sei [illegible] quattro giornate (si inizierà martedì e si chiuderà per ragioni tecniche [illegible] organizzative venerdì della prossima settimana) [illegible] le gare di gigante e supergigante allievi e ragazzi maschili [illegible] femminili [illegible] Courmayeur [illegible] le prove di slalom speciale [illegible] quattro categorie a La Thuile.

I vari aspetti organizzativi sono all'esame dello staff guidato dal presidente [illegible] club Courmayeur Egidio Biondi. Collabora anche l'Asiva [illegible] in particolare il responsabile del settore Dante Berthod, stretto collaboratore del presidente Guido Zampieri, [illegible] Umberto Parini [illegible] Romano Blua è riuscito sabato a Milano, in consiglio federale della Fisi, [illegible] strappare questo importante recupero.

[illegible] Berthod

Sempre per i campionati italiani, gli aspiranti sono in gara [illegible] ieri al Sestriere. A Courmayeur intanto fino a domani [illegible] svolgono i campionati valdo[illegible] allievi e ragazzi: oggi è in programma [illegible] gigante e domani lo slalom speciale. A questi campionati prendono parte trenta allievi e altrettanti ragazzi. In campo femminile le partecipanti [illegible] quaranta (venti allieve e venti ragazze).

Tutti e cento per qualificarsi hanno dovuto superare varie prove di selezione. L'ultima di queste ha fatto da prologo ai campionati zonali proprio sulle piste dello Chécrouit di Courmayeur, con [illegible] partecipazione [illegible] 208 atleti in [illegible] nella coppa [illegible] Club Courmayeur».

Tra le ragazze hanno dominato le atlete dello sci club organizzatore, con Paola [illegible] Barbaris, biellese già medaglia d'oro [illegible] Giochi della Gioventù a Bormio, che ha preceduto [illegible] oltre due secondi (vantaggio con[illegible] per una gara di supergigante) le [illegible] Dunia Duranti e Nicole Joris, Michelle [illegible] e Lucia Viale.

Tra i ragazzi a vincere con un secondo su tutti è stato Alain Seletto di Cervinia. Alle [illegible] spalle Federico De Cassan del Ruitor e il «tridente» [illegible] Courmayeur composto [illegible] Emanuele Ravano, Marco Xausa e Valerio Luglio.

Tra le allieve Sabrina Viérin dello [illegible] Club Pila, figlia dell'ex [illegible] Roselda Joux, ha inflitto 99 centesimi a [illegible] Pesatori, [illegible] più lontane Katia Butelli, Elisa Calcamuggi ed Heidi Pession. Negli allievi l'ao[illegible] Dario [illegible] ha vinto con 68 centesimi su Cristiano Sartori, Silvano Chasseur, Nadir Paletti e Ludovico Comparetto.

Della situazione delle prove alpine sono particolarmente soddisfatti il vicepresidente del comitato e assessore alle p[illegible] alpine Dante Berthod [illegible] il [illegible] collaboratore Italo Limonet: «E' un momento particolarmente importante [illegible] la nostra attività — ha detto Berthod — e credo che, nonostante la difficoltà per il reperimento di piste non oc[illegible]pate dai numerosi turisti e per la sistemazione negli alberghi quasi al completo, riusciremo ancora una volta a fare bella figura e dare [illegible] positiva immagine del[illegible] Valle d'Aosta». [c. c.]

Sulle nevi di Rhêmes 150 atleti hanno partecipato ai «regionali»

Fondo, giovani in pista

Buone prestazioni a Santa Caterina

[illegible] In pochi giorni Rhêmes-Notre-Dame ha recuperato tutte le gare programmate in questo periodo nello [illegible] da fondo (categorie cuccioli, ragazzi e allievi) con [illegible] svolgimento dei campionati regionali, della coppa «Galisia» [illegible] del trofeo «Gran Rousse».

Domenica 153 fondisti si sono impegnati sulla pista di Pré du [illegible] (erano [illegible] i cuccioli impegnati nel campionato valdostano [illegible] tecnica classica). Sui due chilometri femminili ha vinto Micol Muracchelli di Morgex, già campionessa uscente, che [illegible] preceduto di oltre 1' Katia Cavagnet di Cogne e Dominique Vallet di Montjovet.

Sui tre chilometri maschili il titolo regionale è andato [illegible] Renzo Cretier di Brusson, [illegible] ha avuto ragione di 24" di Ermes Jocallaz [illegible] La Salle e di oltre 1' del locale [illegible] Marcati.

I titoli regionali ragazzi e allievi erano già stati assegnati a Rhêmes-Notre-Dame [illegible] l'affermazione [illegible] quattro chilometri per le ragazze della gres[illegible] Arianna Follis, sorella dell'ex azzurro Leonardo, con [illegible] vantaggio di 1'34" [illegible] Joelle Cunéaz (sci club Gran Paradiso) e un margine ancora più consistente su Alessia Danne [illegible] Valgrisenche.

Tra i ragazzi, sui cinque chilometri il titolo regionale [illegible] andato [illegible] Luciano Dondeynaz [illegible] Brusson, che ha dominato la gara staccando [illegible] 1'47" Aldo Berard [illegible] Rhêmes [illegible] oltre 2' Sandro Empereur dello sci club Drink.

[illegible] regionali allieve sui cinque chilometri si è imposta Federica Buschino di Aymavilles, che ha preceduto di 23" l'aostana dello sci club Gran Paradiso Cristina Lamastra e di 43" Nadia Manzini, che per soli pochi decimi di secondo ha avuto ragione della campionessa italiana di biathlon Josette Berlier.

Nei sette chilometri e mezzo maschili per i campionati valdostani allievi si è registrato un dominio incontrastato dello sci club [illegible] per la gioia del presidente Vincenzino Vuillermin. Ha vinto [illegible] misura Christian Saracco, fratello di Stefano, per un solo secondo [illegible] tre decimi [illegible] Carlo Christille, fratello di Aldo. [illegible] terzo posto è finito a 14" ancora un rappresentante dello sci club Brusson, Davide Ceccolini.

Nelle gare complementari ai campionati valdostani cuccioli si sono invece registrati i successi tra le ragazze di Arianna [illegible] di Gressoney, che [illegible] fermato di essere la regina in questa specialità davanti a Joelle Cuneaz e Alessia Danne; tra i ragazzi [illegible] una conferma per Luciano Dondeynaz di Brusson, [illegible] 39" di vantaggio su Michel Ducrot di Aymavilles e 50" sul Aldo Berard, che [illegible] sulle piste di casa.

Tra gli allievi, in preparazione per i campionati italiani in programma sabato e domenica a Riva di Tures in Alto Adige, si [illegible]

Vincenzino Vuillermin

imposta Cristina Lamastra, dello sci club Gran Paradiso, che ha preceduto di 14" [illegible] campionessa regionale Federica Buschino del Drink, restituendole lo [illegible] distacco accumulato [illegible] campiona[illegible] valdostani sulla stessa pista, mentre in terza posizione [illegible] finita Josette Berlier.

Tra gli allievi, infine, rivincita per Carlo Christille di Brusson, che ha preceduto [illegible] 13" Davide Ceccolini, suo compagno di squadra, e di 19" Cristian Tovagliari dello sci club Drink, mentre alle spalle di Emanuel Conta ha chiuso al quinto posto, a oltre 1', il [illegible]pione regionale Christian Saracco.

In questi due appuntamenti giovanili sono stati assegnati il trofeo «Galisia» per gli allievi, che è stato vinto dallo sci club Drink con Federica Buschino e Cristian Tovagliari, e il trofeo «Grande Rousse» per i ragazzi, conquistato dalla Polisportiva Montjovet [illegible] Katia Borbey [illegible] Marcel Péaquin. Il trofeo dello sci [illegible] Rhêmes per la prima giornata dei campionati regionali se l'è aggiudicato lo sci club Drink, grazie a Christian Tovagliari, Federica Buschino, Sandro Empereur e Denis Perruchon.

[illegible] fondo valdostano c'è grande soddisfazione per i risultati ottenuti nell'ultimo nazionale giovani di Santa Caterina, in cui [illegible] sono distinti atleti affermati come Christille, Saracco, le due Savin, ma anche giovani di sicuro avvenire: Agostino Filippa e Davide Clos (10° e 13° tra gli aspiranti), Emanuela Martello e Giuliana Lamastra (12° e 13° nella stessa categoria). Inoltre si è rivisto su buoni livelli Stefano Ghisafi, [illegible] tra gli juniores, dopo il compagno del Centro sportivo Esercito Ivano Zambelli. [illegible]

Cesarino Cerise

Gli aostani si aggiudicano l'incontro con il River Mosso: risultato 87-68

L'Union Uap non ha fallito

Con il successo sui torinesi la squadra di Brunello [illegible] il vantaggio di due punti
Nella Promozione femminile il Sarre è stato battuto per 63 a 59 dall'Avis di Torino

AOSTA. Campionato di Promozione [illegible] pallacanestro sempre all'insegna dell'Union Uap Assurances. Gli aostani [illegible] hanno fallito l'appuntamento con la vittoria alla palestra del quartiere Dora contro il River [illegible] imponendosi per 87-68.

Con il successo sui torinesi la squadra di Brunello ha [illegible]vato [illegible] comando della classifica [illegible] due punti [illegible] vantaggio sul Montalto [illegible] quattro lunghezze sul Pianezza.

L'Union Uap Assurances ha subito impresso [illegible] gran ritmo alla partita portandosi a condurre per 18-2 al 6' per incrementare il vantaggio all'11': 30-10. L'incontro [illegible] sembrava presentare difficoltà ai biancorossi, che però calavano [illegible] tono consentendo agli ospiti [illegible] insperato recupero. Le squadre andavano al riposo con gli aostani avanti di un punto: 40-39.

«C'è stato [illegible] periodo [illegible] rilassamento collettivo che ha [illegible] sentito al River Mosso di tornare in partita — dice l'allenatore Massimo Brunello —. La convinzione di avere già in tasca il successo ci ha portato a commettere una serie incredibile di errori».

L'incontro è rimesto in equilibrio fino al 25' (47-45) poi con [illegible] parziale di 12-0 l'Union Uap Assurances ha spento le speranze di rimonta degli ospiti. [illegible] finale Tournoud e compagni non hanno [illegible] difficoltà a controllare la reazione del River [illegible] facendo un altro importante passo avanti verso l'accesso alla poule finale riservata alle prime due squadre classificate al termine della «regular season».

«L'ostacolo più difficile da superare per arrivare agli spareggi conclusivi — dice Brunello — è quello che ci attende sabato a Moncalieri. I torinesi sono avversari temibili: all'andata riu[illegible] a superarli per [illegible] solo punto dopo [illegible] partita equilibrata. Se sapremo espugnare [illegible] parquet [illegible] piemontesi [illegible] messo una seria ipo[illegible] sull'ammissione alle finali».

Miglior relizzatore è stato Baldi, autore di 19 punti, seguito da Luigi Tournoud (16), Di Muzio (15), Grattacaso (10), Walter Tournoud (9), Tiraboschi (8), Giuliano (6) e Fabris (4).

Luigi Tournoud, 16 punti

E' ripreso anche il campionato [illegible] Promozione femminile con [illegible] Sarre sconfitto alla palestra di via Volontari del Sangue dall'Avis Torino per 63-59. La squadra [illegible] Marina Repetto ha alternato momenti [illegible] buon gioco [illegible] errori incredibili al tiro. Chiuso il primo tempo in svantaggio di 6 punti (32-26) le biancorosse riuscivano [illegible] le sorti dell'incontro portandosi a condurre per 55-54, ma nel finale dovevano [illegible] cedere al ritorno delle ospiti.

«Con un avvio [illegible] partita sconcertante abbiamo gettato al vento [illegible] possibilità di assicurarci [illegible] vittoria — [illegible]ce il dirigente Luigi Bellebono —. Nei primi 10' siamo riusciti a realizzare soltanto 7 punti contro i 22 delle nostre avversarie. Alla distanza c'è stata una buona reazione, però le ospiti [illegible] saputo sfruttare nelle [illegible] conclusive [illegible] nostre difficoltà [illegible] imporre [illegible] ritmo avendo speso molto sul piano fisico per annullare il distacco iniziale».

Mercoledì prossimo il Sarre affronterà in trasferta il Savigliano [illegible] l'obiettivo di conquistare il primo [illegible] della seconda fase del campionato.

Sigfrido Beneyton

Le aostane non hanno compromesso la possibilità di salvezza

S. Orso, battuta d'arresto

E' stato sconfitto dal Cassano Magnago

[illegible] Dopo [illegible] cutive [illegible] Sant'Orso è stato sconfitto a Cassano Magnago dall'Italiana Macchi [illegible] terz'ultimo turno del campionato di serie B di pallamano femminile. Le aostane [illegible] stato superate per 14-9, [illegible] hanno compromesso le possibilità di [illegible] per le contemporanee battute d'arresto delle altre formazioni impegnate [illegible] evitare la [illegible]cessione.

Partita dai [illegible] volti tra le viola e le lombarde: primo tempo equilibrato (finito 6-6) e ripresa di [illegible] marca varesina. In avvio Tiziana Morrone e compagne sono riuscite a replicare con efficacia alle iniziative delle padrone di casa, ma poi [illegible] emersa la maggior precisione in fase conclusiva dell'Italiana Macchi.

«L'incontro si [illegible] deciso in [illegible] vio del secondo tempo — [illegible] l'allenatore Aldo Di Marco —. Abbiamo subito un parziale di 5-0 commettendo alcuni errori [illegible] [illegible] che sono [illegible] fatali. Per rimanere in serie B ci serve ancora [illegible] nei prossimi due incontri. Sabato [illegible] a Settimo Milanese e nel turno successivo ospiteremo il Rubiera di Reggio Emilia. Le possibi[illegible] di [illegible] sono concrete perché la squadra ha dimostrato di [illegible] all'altezza recuperando parecchie posizioni nelle ultime giornate. La sconfitta di Cassano Magnago non lascerà tracce negative».

Migliore realizzatrice [illegible] stata Tiziana Morrone che [illegible] a segno [illegible] reti, seguita da Sofia Cossard [illegible] Elena Gal (2), Vanessa Zoppa e Daniela Domichelis (1). [illegible] classifica è chiusa da Garibaldina e Agugliano (appaiate a quota 6) con il Sant'Orso che ha 8 punti e il Modena 10. Le aostane sono però in vantaggio negli scontri diretti [illegible] le due ultime in graduatoria: a meno [illegible] clamorosi colpi di [illegible] finali dovrebbero essere [illegible] sicuro [illegible] spiacevoli sorprese anche se dovranno giocare con la massima concentrazione gli ultimi impegni stagionali.

In campo maschile [illegible] regi[illegible] vittoria della squadra juniores che si è imposta per 28-[illegible] a Tortona contro il Derthona. Migliori realizzatori sono stati Arduino Trevisan, [illegible] di 14 reti, Vanni Corniolo e Andrea Esposito (5). [illegible] Sant'Orso prosegue [illegible] la sua marcia [illegible] vetta alla graduatoria e ha buone possibilità di accedere [illegible] fase successiva della manifestazione.

Nel campionato di serie C maschile dopo un turno di riposo il torneo riprenderà domenica con in calendario l'attesa [illegible] palestra del quartiere Dora tra il Sant'Orso e la capolista Viareggio. I toscani guidano la classifica con [illegible] punti di vantaggio sul[illegible] lunghezze sugli aostani che cercheranno di accorciare le distanze dalla battistrada. [s. b.]

Elena Gal (nella foto) ha segnato due reti come Sofia Cossard ma la migliore realizzatrice è stata [illegible] Morrone (tre reti)

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Giovedì 8 Marzo 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Il nuovo insediamento del quartiere S. Lazzaro divide il pentapartito

Dc-psi, è crisi preelettorale?

Il democristiano Berzano voterà a favore

ASTI. La spaccatura nella maggioranza apertasi a due settimane dall'inizio campagna elettorale, sulla vicenda del centro commerciale di Praia, non pare sanarsi. Il gruppo consiliare democristiano, che lunedì abbandonato la seduta del Consiglio comunale per impedire la votazione sulla d che assegna realizzazione del centro commerciale alla Coop Novara, si vedrà ripresentare pratica lunedì al primo punto dell'ordine del giorno.

Ieri mattina, l'assessore al commercio, Gianni Bertolino, che è anche segretario provinciale del psi, definito «la scelta del gruppo democristiano di far mancare in Consiglio il numero legale, un atto inqualificabile. L'attività amministrativa del Consiglio è al di sopra di ogni strumentalizzazione elettorale». L'assessore che «la vicenda del centro commerciale va avanti da 15 anni, è stata deliberata 13 volte dal Consiglio, ed è ora che venga una volta per tutte definita. Ci auguriamo che buon senso torni ispirare il comportamento del gruppo dc».

L'invito sarà accolto dagli assessori e consiglieri dello scudo crociato? Come si comporteranno nella prossima seduta? Giuseppe Berzano, capogruppo dc e componente della commissione d'appalto che ha predisposto la graduatoria dei progetti, ieri ha dichiarato: «Spero che la coalizione con gli altri partiti della maggioranza continui. è certo il aprire crisi. Per quanto mi riguarda voglio essere coerente: avendo approvato decisioni della commissione, che ha fatto le cose in regola, lunedì voterò a favore della pratica».

Un'altro democristiano, Piero D'Adda, invece, la pensa diversamente: Coreco nullato la delibera precedente pesanti motivazioni sui criteri usati dalla commissione che, nell'assegnare il massimo punteggio Coop Cpl, penalizzato la Asti Lavoro 2000 seconda classificata. Lunedì se — ha continuato D'Adda — dovevamo discutere le controdeduzioni della commissione ed invece è venuta fuori propo di escludere dalla graduato la seconda classificata sulla base di presunte ragioni inammissibilità che 10 mesi fa la stessa commissione respin D'Adda chiede sia legittimo ritornare decisione già presa e se sussistano veramente i motivi di inammissibilità della Asti Lavoro. Per quanto riguarda l'uscita dalla D'Adda risponde: «E' stata una reazione legittima fronte ad un arrogante tentativo di sopraffazione che non si poteva tollerare».

Il gruppo comunista sostiene, invece, che «l'abbandono dell'aula ha stravolto anche il rispetto della forma, la quale vuole che almeno i membri di giunta restino al loro posto fino all'apertura della crisi, sempre che ci. Secondo il pci le commissioni per le gare d'appalto devono essere composte da esperti provata competenza e professionalità e non più da consiglieri e assessori.

Vittorio Marchisio

CONSIGLIO COMUNALE

Lunedì la decisione

Il sindaco Giorgio Galvagno, non appare preoccupato più di tanto della vicenda del centro commerciale di Praia e lunedì in Consiglio comunale ha annunciato la decisione della giunta di chiudere la tornata amministrativa (in vista delle elezioni comunali del 6 maggio) con manifestazione pubblica il 21: a tutti i consiglieri e assessori comunali che si sono succeduti dal 1945 ad oggi, verrà consegnato un attestato a riconoscimento dell'attività svolta a favore del Comune di Asti. Lo stesso riconoscimento verrà assegnato ai famigliari dei consiglieri e assessori defunti. La ceri si terrà nel salone palazzo Ottolenghi. Anche l'attività Consiglio comunale per concludersi. Nella prossima settimana si terranno due sedute consiliari, (lunedì quella dedicata al centro commerciale) la settimana ne previste altre tre, con all'ordine del giorno il bilancio del 1990.

Dure accuse del deputato comunista e replica dell'amministratore Carispo

E' scontro tra Binelli e Gissi

L'ex direttore generale della Cassa di risparmio si dice amareggiato per lo «sciacallaggio» del parlamentare che ieri ha confermato: «L'assunzione di Cavallero consulente è scandalosa»

ASTI. «Sono molto amareggiato dall'attacco personale rivoltomi deputato comunista Giancarlo Binelli per motivazioni del tutto inesatte. Ho 41 anni attività bancaria quasi 26 direttore generale nella Cassa di risparmio di Savigliano e poi in quella di Asti. Mai prima d'ora mi è accaduto di essere vittima di un così grave esempio di sciacallaggio». E' la dura replica di Bernardo Gissi, amministratore delegato della Carispo, (la società di servizi parabancari, sede legale ad Asti, piazza Alfieri) alle accuse rivolte durante una conferenza stampa dal parlamentare comunista. Binelli ha chiesto la rimozione di Gissi dal incarico perché responsabile dell'assunzione del dottor Ernesto Cavallero, consulente responsabile del leasing immobiliare della Carispo. Un incarico che secondo i comunisti è assoluta scandaloso luce della lunga vicenda giudiziaria in cui è incorsa la Cassa. gato Binelli: «Cavallero, ex direttore generale della Cassa risparmio Asti, fu rimosso dalla poltrona in seguito allo scoppio dello scandalo Bresciano-Rapisarda per ruolo che egli svolse nella vicenda: colpito da mandato di cattura seguito ad un esposto alla magistratura della stessa Cassa di risparmio per un prestito di miliardi e mezzo consegnati al Rapisarda, fu anche arrestato e il processo non si è ancora svolto».

Binelli durante conferenza stampa espresso un giudizio Gissi: gestione della Cassa di risparmio di Asti si caratterizzò per perdita considerevole della quota di mercato. Prima dare in pensione inoltre fece un'informata promozioni, spesso clientelari e arrivando alla Carispo è subito raddoppiato lo stipendio portandolo a annui». Il deputato comunista ha pure affermato che l'amministratore delegato della Carispo: «Gestisce in forma autoritaria il personale che ora minaccia una sindacale e ha già portato all'autolicenziamento alcuni fra i più preparati». Secondo Binelli: «Nella gestione finanziaria della Carispo esistono motivi di preoccupazione come il bilancio che scende dagli 85 miliardi ai 77 miliardi del 1989».

Gissi ieri ha risposto alle ac «Sia chiaro che il dottor Cavallero ha solo incarichi di consulenza saltuaria nel settore immobiliare di cui è esperto. Per quanto riguarda la Cassa Asti fui sollecitato a ricoprire l'incarico di direttore generale proprio per risanare l'istituto. Infatti in anni i depositi da 600 miliardi sono saliti a 1200 miliardi, sono state aperte anche diverse filiali come quelle di Alba e Villano Per le 36 promozioni, Gissi sostiene che «dovevano disposte due anni prima e che tutte le decisioni state adottate dal Consiglio di amministrazione con parere favorevole dei sindacati».

«In merito alla vertenza sindacale alla Carispo — aggiunge Gissi — la realtà questa: parabancari viene applicato attualmente il contratto del commercio, ora a livello nazionale, personale delle società per azioni, come la nostra, intende ottenere contratto dei bancari. Per qu riguarda le solidità della Carispo i ricavi nel 1988 raddoppiati rispetto l'attività dei beni dati in locazione ha fatto registrare un aumento del 90 per cento». L'amministratore delegato della Carispo ha concluso dicendo: «Ricorrerò ad un legale per tutelare la mia onorabilità anche la persona che mi accusa è tutelata dall'immunità parlamentare». Dello scontro Binelli-Gissi si occuperà nella prossima settimana il Consiglio di amministrazione della Cari costituita cinque anni fa per iniziativa delle Casse di risparmio di Asti, Biella, Alessandria e Vercelli. Conta dipendenti. Ultimamente anche la Cassa di Savona ha dato la sua adesione mentre l'Istituto Paolo è entrato nel pacchetto azionario sostituendosi alla Locafit. [v. ma.]

Costigliole

Agricoltore rischia la

COSTIGLIOLE. rischiato di morire bruciato nel falò che aveva acceso in un appezzamento di sua proprietà. E' accaduto martedì pomeriggio. Protagonista vicenda, che per fortuna si è conclusa gravi conseguenze, l'agricoltore Giuseppe Santero, abitante in frazione Bionzo. Quando già era stato avvolto dalle fiamme l'uomo è riuscito ad aprirsi un ed a mettersi in salvo. E' ricoverato all'ospedale di Nizza con ustioni di primo e secondo grado al volto ed alle mani. condizioni sono gravi.

Un altro si è sviluppato a Castelnuovo Calcea, regione Quergie. Sono andati distrutti alcuni ettari di bosco e un vignato. Anche al tralino dei vigili fuoco di Asti sono giunte decine altre segnalazioni da diverse zone dell'Astigiano. Particolarmente colpito dagli incendi il Castel dove negli ultimi giorni fiamme hanno distrutto centinaia di ettari di bosco e vigneto. [f. b.]

VENTIQUATTR'ORE

FESTA DELLA DONNA
La giornata della mimosa

Manifestazioni, dibattiti e serate all'insegna del divertimento sono previsti oggi città e provincia per celebrare la festa della donna. A Monastero si svolge un originale strip-tease maschile. Storie di donne in città.

SERVIZI A PAGINA 3

OLIVETO
C'era discarica

Un ordigno bellico, risalente probabilmente alla guerra mondiale, è stato trovato ieri, dagli addetti della Provincia, durante i lavori di pulizia discarica abusiva in zona Dota, sulle sponde del Belbo. Sono stati avvertiti i carabinieri di Canelli, che hanno richiesto l'intervento degli artificieri che hanno provveduto a rimuovere l'ordigno.

Pensionata travolta in piazza

Stava attraversando strada in piazza Campo del Palio angolo via Gramsci quando è stata travolta da un furgone. Alice Perotti, 72 anni, abitante in via Cotta 6, è stata ricoverata all'ospedale con trauma cranico e fratture costali multiple. Guarirà in 40 giorni. intervenuti i vigili urbani.

SAN MARZANOTTO
Scontro provinciale: un

Un automobilista di Asti, Francesco Argenta, 29 anni, abitante in corso Torino 416 è rimasto leggermente ferito, martedì sera, nello scontro della Audi 80 con la Opel Kadett di Rocco Mancino, 28 anni, Asti, via San Francesco 5 (rimasto illeso). L'incidente è avve sulla provinciale Marzanotto, all'altezza del bivio per frazione.

PALAZZETTO
Si abbattono i pioppi pericolanti

Gli operai del Servizio aree verdi del Comune hanno iniziato l'ope abbattimento di alcuni pioppi al campo scuola di via Gerbi, danneggiati quindici giorni fa da una tromba d'aria. Gli alberi pericolanti e rischiavano di cadere sulla pista di g Ieri mattina ne sono stati tagliati due; altri saranno abbattuti nei prossimi giorni.

CALAMANDRANA
provvisoria al ponte

Dopo le numerose proteste degli abitanti per l'interruzione del transito sul ponte del Belbo che collega le due parti del paese, è aperta una strada provvisoria percorribile solo dalle auto. Viene così a ridursi il disagio causato dai lavori, progettati dalla Provincia per realizzare canali di deflusso delle acque del torrente in caso di piena. Il resterà aperto almeno mese.

Due prime della Media andranno alla Cavour di via Comentina

La a Sud

Il preside: «Iscrizioni riaperte»

ASTI. La scuola media «Goltieri» ha puntato la prua a Sud della città, in un mare sino a poche settimane fa agitato dalle proteste genitori e insegnanti delle elementari «Parini» e «Cavour», che non ne volevano sapere di ospiti imposti loro «d'ufficio».

Tutto calmo ora? E ciò che si augura il preside della «Goltieri», anche se solo il tempo potrà dirlo. La Media dovrebbe insediarsi con almeno due prime classi proprio in locali della «Cavour» di via Comentina, a due passi da piazza Marconi, a partire dall'anno scolastico 1990/91.

Il sindaco ha assicurato che senza intralciare i programmi della elementare, possibile fare posto ai nuovi arrivati in spazi verranno liberati un paio uffici. I locali potrebbero essere in tutto quattro.

La «Goltieri» sta dunque per mettere le radici in una zona di Asti sino ad oggi non servita da Medie. tratta di un'operazione prevista a suo tempo dal Consiglio scolastico provinciale e nei confronti della quale, giorni burrascosi del varo dello «stradario» (poi ritirato), no scatenate reazioni di chiusura quasi totale. Ci sono voluti una lunga mediazione e ripetuti interventi della Circoscrizione per riaprire i termini di questa delicata innovazione.

«A questo punto — afferma il preside, professor Marchese — dovremmo restare a pieno titolo in questa zona della città. Voglio comunque precisare che la nostra scuola non sarà assolutamente di intralcio alla elementare». Si tratta ora di vedere come ci si regolerà per le iscrizioni, dalle quali, ovviamente, dipenderà classi. Il preside tiene a far sapere che «c'è tempo sino al 3 luglio per presentare domanda e coloro che abitano in zona e in base alle preiscrizioni hanno scelto altre scuole, la possibilità di convertire la richiesta». «Non va poi dimenticato un particolare — precisa il preside —. Chi quest'anno frequenta la quinta elementare alla Cavour, il prossimo anno potrà, nello edificio via Comentina, trovare una scuola media. Un vantaggio non indifferente anche il profilo dell'inserimento scolastico. Per la "Goltieri" è, tra l'altro, un segnale di speranza».

La situazione della scuola, fatti, è estremamente e l'ennesimo segnale del crescen disagio, si era avuto all'indomani della scadenza delle preiscrizioni, quando su allievi, destinati alla scuola in base ai bacini di utenza, 64 avevano chiesto di andare altrove, sparpagliandosi in istituti magari distanti poche centinaia metri «Goltieri» stessa («Gatti», «Leonardo da Vinci», «Brofferio»), oppure alla «Jona». [f. c.]

Dal 14 al 17 marzo lezioni per gli «ambasciatori» dell'Istituto commercio estero

Vino, da tutto il mondo ad Asti

Corso intitolato alla memoria di Renato Ratti

ASTI. Il vino con oltre 1500 miliardi è una delle poche voci attive della bilancia agroalimentare italiana. In un settore dove la differenza tra importazioni ed esportazioni ha da tempo superato i diecimila miliardi l'anno il comparto vinicolo è con quello dell'ortofrutta l'unico [illegible] il segno più. E' logico quindi che l'Istituto commercio estero (Ice) concentri i suoi sforzi nella promozione del vino, ma per farlo ci vogliono investimenti e uomini preparati [illegible] [illegible] la materia i diversi aspetti del panorama enologico italiano.

Sono così nati gli «ambasciatori del vino italiano nel mondo», cioè i funzionari [illegible] [illegible] vitivinicolo dell'Istituto nazionale commercio estero.

Sono loro che affrontano ogni [illegible] sui mercati internazionali nelle rispettive sedi, da Londra [illegible] New York, da Tokio a Toronto, i problemi legati [illegible] diffusione e alla difesa dell'immagine del vino italiano nel mondo. Si ritroveranno ad Asti dal 14 [illegible] 17 marzo, ospiti del «Consorzio per la tutela dell'Asti». Ed è proprio, in [illegible] Roma, nella sede del Consorzio che tutela [illegible] spumante italiano più diffuso nei cinque continenti (nell'89 ne sono state esportate oltre 41 milioni [illegible] bottiglie) che i funzionari Ice, per tre giorni parteciperanno ad una serie [illegible] lezioni-dibattito con i responsabili del settore vitivinicolo nazionale.

Scopo principale del corso, che è organizzato [illegible] la collaborazione dell'Associazione enotecnici italiani, è dare, in modo semplice, ma completo, un quadro generale [illegible] alcuni importanti aspetti tecnico legislativi del settore vitivinicolo italiano facendo conoscere la più significativa realtà produttiva piemontese.

L'iniziativa è intitolata a Renato Ratti, scomparso nel settembre dell'88, che fu direttore del Consorzio dell'Asti e che di questi tipo [illegible] seminari operativi è stato l'«inventore».

Alla sua memoria al termine del corso, durante l'incontro previsto per venerdì sera (16 marzo) nella sede [illegible] Martini & Rossi a Pessione, [illegible] dedicata una targa commemorativa che il direttore generale dell'Ice Ferruccio Sarti consegnerà alla vedova.

Il [illegible] si aprirà la sera di mercoledì 14 marzo [illegible] un incontro di benvenuto in Italia [illegible] la partecipazione del presidente del Consorzio di tutela dell'Asti Giancarlo Voglino e il presidente dell'Associazione italiana enotecnici Piero Pittaro. Saranno presentati i vini [illegible] «Araldica Vini Piemontesi» [illegible] una cooperativa di secondo grado, recentemente costituita, che raggruppa le produzioni di tre cantine sociali: Mombaruzzo, Castelboglione e Ricaldone.

Giovedì 15 gli uomini dell'Ice discuteranno [illegible] classificazione dei vini in Italia con Vittorio Camilla, primo dirigente del ministero dell'Agricoltura. Giuseppe Martelli, direttore dell'Aei illustrerà il comparto produttivo parlando di [illegible] del settore vitivinicolo italiano».

Toccherà poi a Emilio Marocco, vicepresidente degli enotecnici italiani presentare in sintesi i vini piemontesi, la loro produzione e diffusione.

Nel pomeriggio Alberto Sabellico dirigente superiore [illegible] ministero e responsabile dell'ispettorato repressione frodi illustrerà i problemi legati all'etichetta dei vini italiani e la sua corretta interpretazione. Ancora, Emilio Marocco fornirà esempi enografici con degustazione dei vini Barbera e Dolcetto nele varie doc.

Venerdì il corso proseguirà, sempre nella sede del Consorzio dell'Asti con una relazione di Mario Consorte, vicepresidente dell'AEI su: «Il vino, l'immagine e la comunicazione». Giuseppe Martelli illustrerà gli aspetti salienti del settore spumanti: produzione, esportazione e consumo, ed Emilio Ma[illegible] concluderà con la descrizione enografica dei Nebbioli.

Nella tre giorni piemontesi i funzionari dell'Ice saranno ospiti della Gancia a Canelli, della Cinzano a Santa Vittoria d'Alba e dei Tenimenti di Fontanafredda. Infine, la serata del 16 marzo a Pessione alla Martini & Rossi con la commemorazione di Renato Ratti.

Sergio Miravalle

BORSINO

Prezzi stabili

E' [illegible] le aperte alle ultime partite di vino [illegible] disponibili [illegible] mercato. Ieri, il «borsino» della Camera di commercio di Asti non ci sono state però variazioni [illegible] listino. Questi i prezzi al quintale dei vini. Barbera d'Asti doc (minimo 120.000 massimo 140.000); Barbera del Monferrato doc (115.000-130.000); Barbera Piemonte (105.000-125.000); Grignolino d'Asti doc (250.000-300.000); Grignolino Piemonte (170.000-200.000); Freisa d'Asti amabile doc (180.000-190.000); Freisa Piemonte amabile (170.000-180.000); Freisa d'Asti [illegible] doc (170.000-180.000); Freisa Piemonte secca (165.000-170.000); Brachetto d'Acqui doc (300.000-350.000); Malvasia di Casorzo Castelnuovo Don [illegible] doc (226.000-[illegible]); Dolcetto d'Asti doc (140.000-150.000); Dolcetto Piemonte [illegible] doc (140.000-155.000); Cortese dell'Alto Monferrato doc (150.000-160.000); Moscato d'Asti doc (159.600).

Portacom[illegible]

Un convegno sul grignolino

PORTACOMARO. Quali sono i nuovi metodi di coltivazione, vinificazione e miglioramento genetico [illegible] Grignolino? E [illegible] sbocchi commerciali esistono per questo vino? A questi e altri quesiti cercherà di dare una risposta il convegno, organizzato dalla Bottega del Grignolino e dall'Amministrazione comunale [illegible] Portacomaro in collaborazione [illegible] la Provincia, [illegible] programma sabato 17 marzo, alle [illegible] nel salone Alfieri.

Relatori Franco Mannini (Istituto di coltivazioni [illegible] dell'Università [illegible] Torino), Luciano Usseglio Tomasset (direttore Istituto sperimentale per l'enologia di Asti), Luigi Cavallotto (presidente Associazione produttori del Grignolino d'Asti), Giuliano Zonta (presidente Associazione albergatori astigiani), Enza Cavallero (esperta di storia della vite e del vino), Donato Lanati (enologo), il sindaco di Portacomaro, Carlo Cerrato e l'assessore provinciale all'Agricoltura, Giuseppe Fassino. Un altro incontro sul Grignolino si svolgerà [illegible] 30 [illegible] al ristorante «La Rotonda» di Torino. [f. b.]

DALL'ASTIGIANO

DUSINO SAN MICHELE
«Vogliamo un paese più bello»

Si terrà domani, nel salone parrocchiale un insolito dibattito organizzato dalla Pro loco sul tema: «Dusino San Michele paese della terza cintura di Torino: cosa si propongono gli amministratori di oggi e di domani per migliorare l'immagine e la vivibilità del paese?». All'incontro sono stati invitati tutti gli abitanti e gli amministratori comunali. «C'è immobilismo in paese da parte degli amministratori e la gente non fa nulla per uscire dal torpore in cui siamo caduti» dicono gli organizzatori dell'assemblea che ravvisa[illegible] pure un anacronistico eccesso di campanilismo e di divisione tra Dusino e San Michele, che [illegible] due comuni distinti, prima di unirsi una quarantina di anni fa.

MOMBARUZZO
Arriva [illegible] nuovo farmacista

In questi giorni sta avvenendo il passaggio di consegne tra Francesco Pagella, titolare della farmacia rurale [illegible] piazza Martiri di Alessandria, ed il nuovo farmacista Vittorio Monti, di Nizza. L'Unità sanitaria locale ha approvato con una delibera del comitato di gestione, il cambio di titolarità.

[illegible]
Il psi: «Recuperare [illegible] centro storico»

Si è svolta nei giorni scorsi un'assemblea dei simpatizzanti socialisti, presente il ministro Pier Luigi Romita. Il [illegible] di sezione, Giorgio Mortarino, ha illustrato le proposte del psi per il rilancio di Moncalvo. Al primo punto c'è il recupero del centro storico, definito «ormai fatiscente», realizzabile con la nascita di piccole cooperative per [illegible] costruzione di nuovi alloggi, il rifacimento delle facciate d'epoca. Si è poi parlato anche della ristrutturazione dell'antico palazzo Testafochi, dove il psi propone che trovino sede scuole specializzate nel settore alberghiero, dell'artigianato, del commercio e dell'agricoltura.

INCONTRO
Monsignor Capucci verrà ad [illegible]

Monsignor Hilarion Capucci, Patriarca di Gerusalemme in esilio, figura carismatica per il popolo palestinese, sarà ad Asti venerdì 30 [illegible] Invitato dall'organismo di cooperazione internazionale Disvi e dall'Associazione Pace, monsignor Capucci sarà ricevuto dal sindaco Giorgio Galvagno dalle autorità ecclesiastiche astigiane. Il Patriarca di Gerusalemme si incontrerà con una rap[illegible] degli oltre 600 lavoratori astigiani che hanno aderito al programma di affidamento a distanza di bambini palestinesi coordinato, a livello provinciale dal Disvi. Cinquantacinque bambini fino ai 16 anni di età ri[illegible] infatti, un contributo in denaro dai dipedenti della Usl 68, banche e [illegible] astigiane in segno di solidarietà. I bimbi risiedono nei territori occupati da Israele, soprattutto nei campi profughi.

Due classi della scuola media di Montechiaro hanno visitato ieri la redazione de «La Stampa»

Il giornale è un «mondo» da esplorare

Ricerca dal vivo per sapere come nasce un quotidiano

Studenti-apprendisti giornalisti. Gli allievi della seconda e terza B della media «Sacchetto» con gli insegnanti, durante la visita in redazione

ASTI. Hanno fatto una ricerca in classe sul lavoro di giornali[illegible] e ieri mattina hanno concluso questa singolare esperienza didattica [illegible] una visita alla redazione astigiana de «La Stampa». Protagonisti dell'iniziativa i 28 allievi delle classi seconda e terza B della scuola media «Roberto Sacchetto» di Montechiaro. Gli alunni [illegible] accompagnati dalle insegnanti Franca Tapusso, Clara Valente e Donatella [illegible]. Durante la visita in redazione hanno potuto vedere [illegible] nasce l'in[illegible] di Asti [illegible] quotidiano: dall'impaginazione, alla scelta degli articoli e delle fotografie, a tutto il lavoro di redazione. Sono [illegible] mostrate loro anche le tecnologie (videoterminali, telefoto ecc.) di cui i giornalisti si avvalgono per la composizione dei testi. Un'esperienza che gli allievi della «Sacchetto» (dove si applica il «tempo prolungato») hanno mostrato di apprezzare e che tornerà utile per la loro ricerca scolastica.

[f. b.]

Richiesta dei Comuni del Villafranchese

Raccolta rifiuti «L'Asp è meglio»

VILLAFRANCA. Una sollecitazione [illegible] Comune di Asti perché valuti la possibilità di estendere l'area di intervento dell'Asp, (l'Azienda municipalizzata di servizi pubblici [illegible] Asti che opera anche nel settore della raccolta e smaltimento rifiuti), è venuta da [illegible] Comuni del Villafranchese (Maretto, Cortandone, Monale, Cisterna, Roatto, Celle Enomondo, Tigliole e Villafranca).

La «sollecitazione» è contenuta in un documento, firmato dagli otto sindaci, preoccupati per le prospettive nel settore della raccolta e smaltimento rifiuti, dopo che le due imprese che operavano in zona, la Torchio e [illegible] Musso, sono state incorporate dalla Sirtis, [illegible] società di Chieri che [illegible] capo a una multinazionale. Nel documento si legge: «Recenti fatti inducono a ritenere credibile l'ipotesi che in prospettiva diminuiscano le condizioni di concorrenzialità tra le imprese operanti in provincia; l'avverarsi [illegible] tale ipotesi condurrebbe i Comuni in [illegible] situazione di estrema debolezza [illegible] rischi di pesantissime conseguenze a carico delle comunità sia sotto l'aspetto finanziario che igienico-ambientale».

[illegible] sostanza, il timore è che con lo scadere degli attuali contratti d'appalto, le tariffe vengano aumentate notevolmente, venendosi a creare una condizione di monopolio. [illegible] questo — spiega Giuseppe Goria, sindaco di Tigliole — chiediamo che l'Asp riveda il proprio piano di interventi, allargando il servizio ai nostri Comuni». L'intervento potrebbe avvenire sia sotto forma di appalto (l'Asp serve già alcuni paesi della cintura di Asti) che allargando invece la «proprietà» dell'azienda, «di cui potrebbero fare parte, [illegible] esempio, tutti i Comuni che aderiscono al Consorzio smaltimento rifiuti». [f. la.]

Si stanno progettando un mega depuratore e lavori sugli argini

Otto Comuni in Consorzio per [illegible] il [illegible] Tiglione

BELVEGLIO. Senza clamori, ma lavorando con accanimento, otto comuni della Val Tiglione sono già in dirittura d'arrivo: tra pochi giorni la loro assemblea voterà per la costruzione di [illegible] [illegible] maxi-depuratore.

Agliano, Belveglio, Cortiglione, Mombercelli, Montaldo Scarampi, Montegrosso, Vigliano e Vinchio si sono consorziati l'anno scorso per vincere la [illegible] messa contro l'inquinamento del loro fiume, uno dei più [illegible] ti dagli scarichi civili ed [illegible] striali.

Il Tiglione, [illegible] in frazione Repergo di Isola e si getta nel Tanaro a Masio, già in provincia di Alessandria, percorrendo una vallata che conta circa 10 mila abitanti [illegible] un'economia prevalentemente agricola. Ci sono però anche piccole industrie ed aziende artigianali, costruite sul fondo valle. Il depuratore dovrà tenere conto di [illegible] massa da purificare che è pari ad un numero di abitanti doppio di quello esistente. E' su questi dati che si sta programmando la «pulizia» del Tiglione.

Enzo Forno, sindaco di Montaldo e presidente di questo consorzio [illegible] «Il progetto che stiamo preparando comprende due fasi. La canalizzazione di tutte le acque reflue [illegible] vallata, e la sistemazione completa degli argini, delle rive e dei ponti di attraversamento del fiume». Il lavoro è stato affidato al progettista astigiano Beppe Villero. «L'impianto sarà di tipo a percolazione — spiega — con un trattamento primario a bio-dischi ed i fanghi saranno [illegible] a loro [illegible], [illegible] un procedimento che usa lo stesso bio-gas da loro prodotto».

Riguardo al lungo p[illegible] della canalizzazione delle acque reflue, Villero seguirà il più possibile «l'andamento naturale delle colline, per il versante sul Tiglione, e prevederà altri depuratori più piccoli per le zone laterali alla valle».

Il 19 marzo il progetto di massima sarà discusso dall'assemblea del Consorzio, costituita [illegible] 24 rappresentanti dei Comuni, (tre per ognuno), che hanno anche [illegible] un direttivo per seguire da vicino il progetto. Ne [illegible] parte, oltre ad Enzo Forno, il [illegible] presidente Natale Vignale sindaco di Belveglio, Francesco Bigliani di Cortiglione, Franco Serra di Agliano, Pierguido Drago [illegible] Mombercelli, Tino Castino di Montegrosso, Carlo Colombo di Vigliano e Lo[illegible] Giordano, di Vinchio. Dopo l'approvazione del progetto di massima, si richiederà allo Stato il primo finanziamento: la costruzione del depuratore e la canalizzazione [illegible] acque costerà circa 40 miliardi mentre per la difesa [illegible] fiume se [illegible] spenderanno 20.

Enrica Cerrato

La festa della donna tra dibattiti impegnati e serate di divertimento

Una giornata «in rosa»

Gli appuntamenti dell'8 marzo

ASTI. Oggi [illegible] festeggiano le donne emancipate, indipendenti, in carriera o, più semplicemente, tutte le d[illegible]. In questo giorno, l'8 marzo, è abitudine ricordare e celebrare le «battaglie» del passato più recente, le conquiste ottenute e le tante promesse rimaste nel dimenticatoio.

Se il metro con cui si vuole misurare l'emancipazione e la condizione della donna è quello della sua presenza nella vita pubblica, è bene ricordare che nell'Astigiano le due Usl (la [illegible] [illegible] Asti e la 69 [illegible] Nizza) sono presiedute da due donne: Bian[illegible] Dessimone e Giuseppina Billiteri. Inoltre, ci [illegible] donne sindaco ad Albugnano, Aramengo, Castagnole Monferrato, Cinaglio, Cortazzone e Soglio (ma non ci sono [illegible] donne nelle giunte dei tre maggiori centri, Asti, Nizza e Canelli e alla Provincia) e [illegible] Consiglio regionale siede l'astigiana Luigina Ottaviano.

Le donne occupano anche po[illegible] importanti [illegible] molte aziende cittadine: la filiale astigiana della Banca Nazionale del Lavoro, [illegible] esempio, è diretta [illegible] [illegible] donna trentaduenne.

Ma rimanendo proprio nel campo del lavoro ci sono dati meno confortanti e che rappresentano l'altra faccia della medaglia: nel settembre '89, [illegible] 8361 iscritti alle liste di collocamento 5441 erano donne e su circa 91.000 occupati solo il 37% erano femmine. E poi ci so[illegible] [illegible] gli innumerevoli problemi che la donna lavoratrice si trova [illegible] affrontare per conciliare gli impegni con [illegible] famiglia: la parità di diritti e doveri ha fatto grandi passi solo nelle dichiarazioni.

La festa della donna è legata ad [illegible] profumo intenso: quello [illegible] mimosa, [illegible] oggi andrà a ruba. Il co[illegible] di un rametto giallo oscilla dalle tre alle diecimila lire, a seconda della grandezza. «Lo acquistano anche le donne per regalarlo ad altre donne — dice Paola Bajardo di "Tutto per il fiore" in [illegible] Alfieri — Molti uomini, invece, preferiscono le composizioni e abbinano alle [illegible] rose, anemoni e fiori primaverili».

Numerosi gli appuntamenti [illegible] giornata: dopo lo spettacolo di «Teatro per amore» rappresentato in onore di tutte le madri e le figlie ieri sera al Don Bosco, [illegible] Radio Asti Viatosto trasmetterà dalle 13 alle 14 la versione radiofonica dello spettacolo «La brusà», che ricorda il rogo della Stilar, dove nel 1944 nove operaie morirono tra le fiamme che scoppiarono nei locali della fabbrica di penne stilografiche di via Orfanotrofio. A questo proposito, la Commissione toponomastica del Comune ha deciso recentemente di intitolare alle vittime una via.

Donne e democrazia. Margherita Boniver, della Commissione esteri della Camera, sarà invece alla conferenza organiz[illegible] dalle donne del psi intitolata «Donne e democrazia».

Una firma di solidarietà. A Canelli il gruppo di Amnesty International ha distribuito un comunicato nel quale si invita a non dimenticare «le migliaia di donne vittime della violazione dei diritti umani. Quando a guidare un movimento di opposizione c'è una donna la repressione dei governi diventa spes[illegible] più dura». E' stato organizzato un centro cittadino per la raccolta di firme ed appelli, presso Maria Rosa Allberti, via Buenos Ayres 19. Una raccolta di firme si terrà sabato ad Asti.

Convegno. Il Consiglio regionale celebra l'8 marzo con un convegno sul [illegible] «Donne e uomini nella guerra» a Palazzo Lascaris, a Torino, [illegible] 10.30.

Cena «rosa». A Villanova, le donne saranno festeggiate con una serata danzante che avrà inizio [illegible] 21 [illegible] ristorante «Cannon d'oro».

[illegible] **al femminile.** A chi vuole approfittare dell'8 [illegible]zo per evadere dalla routine, Eliana Vergnano ed il Club Avventure nel Mondo propongono (21.15 al Circolo Morandol) «Okavango», racconto ed immagini da uno degli ultimi lem[illegible] di Africa vera, il Botswana.

Sfilata di moda. Al Boccanera di Cossano Belbo, alle 21.30 [illegible] boutique Roberto di Calliano presenta la sua collezione primavera estate '90.

Marcella Serpa

MONASTERO BORMIDA

Strip-tease maschile

Per la festa dell'8 Marzo gli omaggi alle donne n[illegible] si limiteranno solo ai fiori [illegible] mimose: da Monastero Bormida arriva una proposta provocatoria. La discoteca «Diva» ha organizzato per questa sera uno spettacolo di strip-tease maschile. Protagonisti gli «Strip men» un gruppo di giovani ballerini che si concederanno agli sguardi femminili. Gli spogliarellisti, rovesciando il loro tradizionale ruolo [illegible] maschi giudici della bellezza femminile, sfileranno in passerella di fronte alle donne. Lo spettacolo s'inizia alle 22,30 e l'ingresso, precisano gli organizzatori sarà gratuito, ma riservato solo alle donne. Gli uomini potranno entrare solo dopo la mezzanotte, a spogliarello finito: discriminazione o semplice mossa pubblicitaria? Lo spettacolo di questa sera, come succede per i concorsi di bellezza, sarà valido per la selezione regionale. [illegible] supererà il [illegible] parteciperà alla fase nazionale.

In fabbrica

Il sindacalista fa il poeta

ASTI. Anche nelle fabbriche e sui posti di lavoro, [illegible] sarà «festa della donna». Com'è consuetudine, all'entrata [illegible] uffici o aziende, impiegate e operaie [illegible] vedranno offrire dai colleghi, rametti di mimosa.

Ma c'è anche chi ha avuto un pensiero più originale, sentito e gentile. Un sindacalista della Fim, l'organizzazione dei metalmeccanici aderente alla Cisl, ha composto una breve poesia dedicata all'8 marzo e intitolata «Pensieri».

La lirica, (il cui [illegible] vuole rimanere anonimo) è [illegible] stampata [illegible] volantini di color giallo mimosa, che [illegible] distribuiti stamane nelle fabbriche della città: «Un modo crediamo più gradito e senz'altro economico per fare gli auguri alle nostre compagne» com[illegible] il sindacalista-poeta.

Ed ecco il testo della poesia:

«Un giorno,/
un giorno [illegible] maniera/
sorrisi, mimose, un po' di cose/
Donna è amica,/
è amore, complicata/
e semplice, donna infinita,/
un giorno solo no, tutta la vita».

[f. la.]

Il giorno della mimosa. I prezzi dei rametti «gialli» vanno da 3 a 10 mila lire

Nonna Anna, 90 anni. Ogni mattina alle 7,30 apre il suo banco di acciughe

Tre storie al femminile

Da 65 anni vende acciughe in via Ottolenghi

ASTI. Nonna Anna è l'acciugaia che sta nella viuzza della [illegible]goga. Molti la conoscono. Qualcuno perché ha comprato da lei il tonno [illegible] vapore e qualcun altro perché evitava quella stradina [illegible] po' puzzolenta specie nei mesi estivi, quando ancora c'era un vecchio vespasiano. Anna Girar[illegible] sta per [illegible] novant'anni, il viso affilato; porta un fazzoletto ed un cappotto ben chiuso perché di mattina fa ancora freddo. Vende prodotti che vengono da lonta[illegible] ma che fanno parte della tradizione contadina fatta [illegible] «bagna cauda» e peperoni [illegible] forno.

[illegible] [illegible] lentamente, il suo sguardo è vivace; ha in mostra sul banco di [illegible] qualche grande scatola di metallo. Le chiedono merluzzo, tonno e acciughe salate: lei prende i suoi «gioielli» e li [illegible] con soddisfazione. Poi rientra nel chiuso del retro, pesa la merce, riesce, annuncia «buon prezzo» e «buon peso», incarta e consegna il pacchetto.

Tutti la chiamano «nona»; lei fa [illegible] cenno col capo, con l'aria di chi non ha troppo [illegible] da perdere. [illegible]' lì per lavorare. C'è da sessantacinque anni tutte le mattina a partire dalle sette e trenta: [illegible] tettoia, [illegible] banco all'angolo tra via Ottolenghi e la scalinata [illegible] porta in piazza [illegible].

C'è chi [illegible] enfasi la chiama la «regina della bagna cauda» ma nonna Anna si schermisce, e racconta la sua storia con [illegible]plicità.

«Sessantacinque anni fa sono venuta qui con mio [illegible]rito da Dronero. I suoi, la famiglia Delpuj, avevano questo banco, ma lo tenevano solo d'inverno; d'estate [illegible] al paese dove coltivavano la campagna. Dro[illegible] è bello; c'è pianura e intorno tutte le montagne. Io [illegible] figlia unica e avevo della terra. Mio marito voleva che venissi [illegible] lui [illegible] Asti, [illegible] [illegible] [illegible] ero convinta. Comunque un giorno siamo partiti in treno e siamo arrivati qui».

Da dove arrivava allora la merce?

«I miei [illegible] compravano lontano: in Spagna, soprattutto a Santander e ancora oggi ci riforniamo fin là».

Da 12 anni è vedova, il mari[illegible] è morto in un incidente stradale: «Ma io ho continuato da sola — spiega — mentre i miei figli fanno l'ingrosso». Nonna Anna non vuol sentir parlare di lasciare [illegible] [illegible] bancarella: «Ho [illegible] figli, ma qui [illegible] banco non ci vuole stare [illegible]

Che cosa è cambiato ad Asti da quando lei è arrivata?

«Tutto: molti dei primi clienti sono morti e poi una volta di soldi non ce n'erano; adesso invece ce ne s[illegible] tanti, ma non bastano mai».

Con il risveglio del centro [illegible] [illegible] [illegible] banco è diventato una bottega d'altri tempi, richiamo per gli amanti della tradizione. Crede che questo farà aumentare i suoi clienti?.

Con aria un po' fatalista e misteriosa Anna Girardi risponde: «Staremo a vedere; certe volte si lavora meno... Roba di commercio: non si sa».

Non le è mai venuta l'idea di andare in negozio? Qui fuori [illegible] freddo, no?

«Noi abbiamo il retro che è chiuso e poi c'è l'ingresso in piazza Roma, ma a [illegible] piace [illegible] qui. Sì, fa freddo d'inverno ma in tanti anni [illegible] lavoro ci ho fatto l'abitudine e poi mi sembra che adesso non faccia più il gelo [illegible] una volta. Mi ricordo che cinquant'anni [illegible] nel mese di marzo è scesa [illegible] ne[illegible] così — e [illegible] un gesto con la mano — ma adesso non nevica più».

Arriva un cliente. E' un operaio della Vetreria che [illegible] a piedi da corso Volta per comprare dalla nonna (anche lui la chiama così) ma anche per fare quattro chiacchiere con lei. Parlano di Dronero, di quanto lui ha lavorato [illegible] trent'anni fa. Intanto compra due etti di acciughe e, senza fretta, si ferma ancora un po'. Nei ricordi [illegible] Anna emerge uno spaccato della Asti degli anni Trenta. «Qui intorno c'erano t[illegible] bancarelle con acciughe e merluzzo: allora la gente mangiava di più, non aveva paura di ingrassare. Nei giorni [illegible] mercato piazza Statuto [illegible] tutta piena... Sa dove c'era il vecchio Upim? Erano tutti [illegible] banchi [illegible] negozi. Poi nessuno ha più continuato e [illegible] rimasta solo [illegible]. [illegible] ringra[illegible] Dio che posso [illegible] lavorare, se [illegible] morirei».

Tutti quelli che passano la salutano. Lei ricambia sempre con un cenno o una parola.

Non ha paura a stare qui [illegible] sola?

«E' mica tanto bello. Fortuna che da un po' [illegible] anni hanno messo [illegible] [illegible] chiaro qui — e indica un lampione che sta sopra al banco —. Comunque non mi hanno [illegible] rubato. [illegible] vede che [illegible] vecchietta come [illegible] fa pena: mi lasciano stare».

[illegible] un sogno speciale per questo 8 marzo?

«Vorrei cinquant'anni di meno, si può?».

[illegible] un desiderio più realizzabile?

«Sì, ce l'avrei... Ho ordinato la tettoia nuova; [illegible] l'ho mai cambiata ma adesso è tutta bucata. [illegible] faccio nuovi il tetto e il banco. Mi piacerebbe che [illegible] li regalasse il sindaco... ma forse dovrei campare altri novant'anni. Chissà». Arriva una giovane signora che compra [illegible] e acciughe. Il merluzzo «è [illegible] meraviglia» ma la giovane non [illegible] cucinarlo. La nonna [illegible] [illegible] ricettina veloce, la convince. Conta con [illegible] la moneta e poi sorride: «Torni a trovarmi, neh».

[r. s.]

Monferrato a New York

Prende gli americani per la gola

ASTI. «Mia madre Piera Tomalino de Quarto, sarebbe stata orgogliosa di [illegible] questa [illegible] Lei, in America diceva che [illegible] italiana, ma subito dopo specificava con orgoglio: sono astigiana». Per questo Laura Maioglio è stata particolarmente felice [illegible] ricevere dalle mani del sindaco di Asti Galvagno la targa con lo stemma della città. «Lo appenderò al posto d'onore alle pareti del mio ristorante nella quarantaseiesi[illegible] strada a New York».

E lì, in una casa del 1800 che Sebastiano e Vincenzo Maioglio, padre e zio di Laura fondarono nel 1906 il «Barbetta» (il nome ispirato al pizzo che lo zio portava [illegible] piglio risorgimentale).

In 87 anni il ristorante di questi monferrini partiti da Fubine [illegible] diventato uno dei ritrovi più esclusivi dei gourmet d'Oltreoceano. E' oggi il più vecchio locale di New York ancora di proprietà della stessa famiglia che lo ha fondato. La signora Laura, sposata [illegible] [illegible] professore universitario di origine tedesca, divide la sua vita tra il lavoro del [illegible] e lunghi viaggi [illegible] «studio» in Europa alla [illegible] del meglio della gastronomia.

In queste settimane [illegible] [illegible]ta in Piemonte per partecipare ad una serata d'onore al Cambio, nell'ambito della rassegna «Torino controtavola» in cui ha presentato la sua cucina.

Prima di ripartire per l'America ha incontrato il sindaco di Asti e l'assessore Florio al quale ha promesso un invito particolare a cena, nel suo ristorante, per i ragazzi astigiani che vinceranno il [illegible] [illegible] discovers America».

Il «Barbetta» a New York è ormai un'istituzione anche culturale. Ai suoi tavoli [illegible] passati personaggi come Oriana Fallaci, Salvatore Accardo, Claudio Abbado, e star internazionali quali Liz Taylor e Jacqueline Kennedy.

I menù del «Barbetta» stampati in inglese e italiano costituiscono un viaggio interessante nella dieta mediterranea con puntate specifiche tra i piatti [illegible] cucina piemontese. Nella stagione adatta non mancano mai i tartufi bianchi [illegible] Piemonte [illegible] stata la prima a presentarli a New York», precisa Laura Maioglio. La bagna cauda è servita per [illegible] dollari e mezzo, [illegible] vin brulè chiude il pranzo a 4,75 dollari.

E proprio il settore onologico ha reso il Barbetta famoso. La sua carta dei vini conta oltre 300 etichette.

La produzione piemontese è rappresentata in massa. «Amo il grignolino e i grandi [illegible]», [illegible] Laura Maioglio anunciando la prossima seduta della Famija piemonteisa che ha costituito una sezione a New York con l'obiettivo di organizzare un viaggio in Piemonte alla ricerca delle proprie radici.

[s. mir.]

Laura Maioglio

Direttore donna

Le mimose in banca

ASTI. A[illegible] filiale astigiana della Banca Nazionale del Lavoro, in corso Alfieri, oggi saranno offerte mimose a tutte [illegible] clienti, oltre che alle impiegate.

E' un'iniziativa di Gabriella Serravalle, [illegible] anni, dall'aprile '89 direttore [illegible] sede locale dell'istituto bancario, che ne ha fatte comperare qualche decina di mazzetti.

Oltre ad essere tra i più giovani direttori [illegible] filiali è anche l'unica donna che alla Banca Nazionale del Lavoro occupa questa posiz[illegible].

Arriva ad Asti da Siena dove [illegible] vice direttore di filiale e questo trasferimento in un'al[illegible] città [illegible] Palio le piace particolarmente. E' nata a Firenze, città nella quale il padre, [illegible]ciale dell'Esercito, aveva prestato servizio.

La sua famiglia ha origini piemontesi e Gabriella ha anche un nonno astigiano.

Dopo aver frequentato la facoltà [illegible] Economia e Commercio a Roma, è stata assunta alla Banca Nazionale del Lavoro dove [illegible] [illegible] incaricata della formazione di tutti i giovani dirigenti.

[illegible] è subito piaciuta questa città — afferma — trovo che sia ancora a misura d'uomo, [illegible] gente, devo dirlo, è cordiale e molto gentile. Certo i problemi [illegible] mancano, [illegible] vengono sempre affrontati tutti con una [illegible] calma e una profonda saggezza».

Del suo lavoro parla con entusiasmo e ci tiene a sottolineare che «sono molte le donne con responsabilità e livelli dirigenziali ed è un giusto segno di maturità».

L'intenzione della [illegible] direttrice, che per hobby suona il pianoforte, è di sviluppare in particolare il settore della filiale che si occupa dell'agricoltura: «Desidero anche approfondire la conoscenza dell'Astigiano che mi attira molto oltre che per i paesaggi, anche per la buona tavola e il buon vino».

[e. ce]

Gabriella Serravalle

Lavori di «maquillage» e un'avveniristica sala stampa prefabbricata

Uno stadio Mondiale

E per il Brasile l'elicottero

Comunale. L'impianto di via Foscolo (nella foto l'ingresso) si prepara ad ospitare la formazione brasiliana

ASTI. Mentre a Torino si lavora al faraonico stadio della «Conti[illegible]», Asti pensa [illegible] «suo» Comunale, prescelto [illegible] [illegible] ufficiale di allenamento della Nazionale brasiliana a partire da fine maggio e per tutto il periodo del ritiro pre Mondiale all'Hasta di Vallebenedetta.

Durante [illegible] soggiorno dei [illegible]rioca» l'impianto di via Foscolo cambierà in parte fisionomia e non solo perchè sarà popolato, attorno, [illegible] un formicaio. Qui troverà infatti sede un'avveniristica sala stampa che nascerà dal nulla: un grande serpente prefabbricato [illegible] forma di «elle» destinato ad ospitare i giornalisti. Del progetto si è parlato giovedì scorso [illegible] Torino in un incontro [illegible] gli esponenti di «Asti '90» e l'avvocato Chiusano, presidente del Col piemontese. La sala stampa verrà innalzata, all'interno dello stadio, di fronte all'ingresso e occuperà, in parte, il prato alla destra di chi entra dal portone principale. Sarà costruito con tensostrutture [illegible] avrà [illegible] ac[illegible] privilegiato [illegible] pubblico usufruirà cioè [illegible] un ingresso a parte e dovrà [illegible] munito di biglietti che si potranno richiedere gratuitamente). Lo stadio sarà inoltre sottoposto a lavori di maquillage, esternamente, negli spogliatoi e nei servizi.

Il progetto, come ha confermato l'assessore allo sport del Comune, Aldo Pia, non farà decadere però del tutto la funzio[illegible] dell'Exposalone di piazza Alfieri, che sarà comunque attrezzato come luogo di incontro con salottini, telefoni, macchine per [illegible] e servirà da punto di riferimento per il lavoro dei giornalisti nei momenti in cui il Brasile non [illegible] allenerà allo stadio.

Funzionerà anche [illegible] servizio «navetta», con pullman, tra Torino [illegible] il Comunale, [illegible]ate ai giornalisti. Ufficializzata, dal [illegible] [illegible] '90», anche la scelta del luogo dove alloggerà la delegazione brasiliana al seguito d[illegible] squadra oro-verde: è il Sant'Uffizio di Cioccaro [illegible] Penango. Ai dirigenti sudamericani verrà messo a disposizione un elicottero. Registrato infine il marchio con il «galletto astigian-brasilero» [illegible] confermata l'amichevole del 15 ma[illegible] fra la rappresentativa Under 21 di serie B e l'Asti.

Intanto si sono già svolte alcune riunioni con il prefetto, il questore e gli altri responsabili delle forze dell'ordine, per mettere a punto il complesso sistema di sicurezza e di vigilanza [illegible] le strategie per [illegible] gli [illegible]stamenti della squadra e dei tifosi.

Franco Cavagnino

Ciclismo: attività a Canelli

Il «Pedale» torna in sella

Fabrizio Bologna (nella foto) sarà uno dei corridori di punta [illegible] «Pedale Canellese» insieme co[illegible] Fausto Pagliarino, Luca Napoli e la giovanissima Loretta Rolando

CANELLI. Dopo alcuni mesi di «letargo», tornano [illegible] pedalare sulle strade piemontesi le casacche bianco-azzurre degli atleti del «Pedale Canellese».

Anche per la stagione 1990 la grande risorsa [illegible] sodalizio spumantiero [illegible] rappresentata dai giovani che da sempre costituiscono il punto di forza della compagine.

Dopo i numerosi successi messi a segno lo scorso anno, culminati nella vittoria di Fau[illegible] Pagliarino nella categoria «giovanissimi» ai campionati italiani di società [illegible] Pesaro, i dirigenti della società biancoazzurra sperano [illegible] ripetere l'«exploit» anche nella stagione che si è appena iniziata.

Afferma il dirigente Vittorio Aliberti: «I presupposti per [illegible] grande stagione ci sono tutti. Il numero [illegible] ragazzi iscritti [illegible] aumentato, siamo riusciti [illegible] creare una squadra molto agguerrita anche nella categoria allievi, e puntiamo molto sulla riconferma delle ottime prestazioni dei corrido[illegible] che hanno ben figurato lo scorso anno».

Dall'inizio del mese di gennaio, infatti, i corridori del «Pedale Canellese» hanno ripreso gli allenamenti in palestra, obbligando la società a diversificare il lavoro, dato l'alto numero di partecipanti.

Nelle ultime settimane ci sono già [illegible] le prime uscite [illegible] strada. I tesserati, dai 7 ai 16 anni, divisi in tre categorie in base all'età, sono 52, quindi in più rispetto alla stagione 1989. E' aumentato, inoltre, il numero di ragazze che si sono avvicinate a questo sport: oggi sono 7, contro le due di un [illegible] fa.

Punti di forza del sodalizio «spumantiero» sono, oltre al big Fausto Pagliarino, Fabrizio Bologna, Loretta Rolando e Gian Luca Napoli i quali, nel 1989, hanno contribuito, con i loro compagni di squadra, a tagliare per ben 46 volte i traguardi [illegible] circuiti a livello provinciale e regionale.

Anche la direzione tecnica [illegible] aumentata, visto l'afflusso massiccio di iscritti. Accanto a Vittorio Aliberti, per il settore «giovanissimi», ci sarà Piercarlo Pagliarino, mentre Luigi Cordero si occuperà degli «allievi» [illegible] Luigi Aliberti della categoria «esordienti». Dice ancora Vittorio Aliberti: «E' una formazione molto valida quella [illegible] presen[illegible] [illegible] via quest'anno. [illegible] aprile, intanto, riprenderà l'attività all'aperto [illegible] settore giovanile, con gli allenamenti sul circuito cittadino di via Robino, in [illegible] [illegible] pista ciclabile».

E' stato stilato, inoltre, il calendario di gare organizzate [illegible] «Pedale» per il 1990. Particola[illegible] interesse riveste, oltre alle corse riservate ai «giovanissimi» e agli «allievi» nei mesi [illegible] giugno, luglio e settembre, il campionato regionale per la categoria «esordienti» che si svolgerà a Canelli il primo luglio.

Ma [illegible] fiore all'occhiello della società [illegible] la gara che vedrà nella «capitale dello spumante» i migliori corridori dilettanti delle Prima e Seconda serie il 28 luglio prossimo.

La [illegible] [illegible] linea si snoderà sul vecchio percorso della gloriosa «Coppa Asti Spumante» degli Anni 50. Il percorso è di 160 chilometri.

Giovanni Vassallo

Basket serie B2, intervista all'ala torinese giocatore emergente della Tubosider Asti

Ecco Dho, «sprinter» del canestro

Analista programmatore, è alto 1,96. La sua dote migliore è la velocità
«Con i compagni di squadra c'è grande intesa [illegible] il pubblico è stupendo»

Mano calda. Renato Dho, è il secondo miglior realizzatore [illegible] squadra

ASTI. Abituato alla freddezza [illegible] pubblico del Cus Torino è rimasto colpito dall'attaccamento e dal calore [illegible] tifo astigiano.

«Quando giocavo nella squadra torinese alle [illegible] partite venivano solo pochi amici, moglie [illegible] fidanzate. Ad Asti, invece, [illegible] tutto diverso. I nostri tifosi [illegible] mancano mai [illegible] farci sentire il loro caldo sostegno, e sempre in modo corretto, educato. Tutto questo è molto bello». [illegible] parlare è Renato Dho, 26 anni, analista programmatore, 1,96, ala, considerato uno dei punti di forza della Tubosider nel campionato di B2.

E' attualmente secondo nella classifica dei realizzatori del quintetto astigiano con 324 punti ed è anche il miglior rimbalzista della squadra.

Da ragazzo, per il basket, ha abbandonato il calcio: «Ho partecipato per caso ad un torneo di pallacanestro — ricorda Dho — e subito dopo sono entrato a far parte delle giovanili del Cus. Poi ho giocato nei campionati cadet[illegible] e juniores. Successivamente ho preso parte ai tornei [illegible] C2 e C1; infine [illegible] approdato alla Tubosider, in B2».

Ogni [illegible] terminato il lavoro, Renato Dho parte da Torino, in compagnia dell'inseparabile amico [illegible] [illegible] [illegible] squadra Patrizio Bratti per raggiungere Asti dove i due si allenano con gli altri giocatori della Tubosider.

Dho ha parole di stima per la «linea-verde» Tubosider: «L'ambiente [illegible] sereno — sottolinea — siamo tutti molto uniti. Abbiamo capito sin dall'inizio che quest'anno, lavorando con impegno e umiltà, avremmo potuto raggiungere buoni risultati».

Nell'ultima partita di campionato contro [illegible] Forze Armate, a Roma, l'ala torinese ha disputato una grande prova: «Volevamo vincere ad ogni costo — dice — siam[illegible] riusciti a dimostrare [illegible] che sappiamo fare. Purtroppo c'è stato un periodo in cui ci eravamo un po' rilassati e abbiamo perso alcune partite che si potevano vincere benissimo».

Renato Dho, cestista per passione, spiega: «Quando si gioca in una squadra si provano sensazioni bellissime, difficili da spiegare. [illegible] vive insieme per un intero campionato [illegible] questo significa dividere momenti importanti».

[illegible] aggiunge: «Se poi vengono anche i successi allora si hanno motivi in più per continuare [illegible] fare duri sacrifici, in allenamento».

Le migliori doti tecniche della forte ala torinese sono il gioco in velocità [illegible] in contropiede. «In campo — sottolinea Dho — ho un'ottima intesa [illegible] Persico perché anch'egli è [illegible] giocatore molto rapido e veloce; ma anche Pinto nell'incontro [illegible] domenica è stato bravissimo come play ed ha saputo dirigere e impostare il gioco della nostra squadra [illegible] modo esemplare».

Dho è un atleta razionale e calcolatore ma riesce anche ad esprimere le sue emozioni in campo: soffre e combatte [illegible] ogni pallone per [illegible] la gara trasmettendo ai compagni la [illegible] stessa [illegible] agonistica. Il basket, sport preciso ed intenso, gli si addice.

Daniela Cotto

SPORTSCUOLA

[illegible]
Ad aprile si gioca nelle scuole

[illegible] giocherà a basket nelle scuole elementari l'11 aprile (sesto e settimo Circolo). Il 23 aprile si affronteranno invece il primo [illegible] il secondo Circolo e la scuola Mazzarello.

CAMPESTRE
Le [illegible] delle scuole elementari

Giovedì 5 aprile al campo scuola del palazzetto [illegible] via Gerbi si disputerà la [illegible] [illegible] provinciale per le scuole elementari (parteciperanno gli allievi delle quarte [illegible] [illegible] quinte). Il ritrovo è fissato alle 15; la partenza alle 15,20.

PALLAVOLO
[illegible] Brondi [illegible] le maglie per i Giochi

Si sono svolti ieri mattina i Giochi della Gioventù di pallavolo delle scuole elementari. [illegible] ogni partecipante [illegible] società di pallavolo che milita in A2, la Brondi, ha distribuito magliette in omaggio.

CALCIO
Sono in [illegible] [illegible] gironi

Il calendario dei Giochi della Gioventù. Girone «A»: Moncalvo, Montiglio, Castell'Alfero e Refrancore. Si giocherà sul [illegible]po di Moncalvo, [illegible] responsabile [illegible] Pier Paolo Borsato. Le partite del 13 marzo: Moncalvo-Montiglio; Castell'Alfero-Refrancore; [illegible] marzo: Moncalvo-Refrancore; Castell'Alfero-Montiglio; Martedì [illegible] marzo: Moncalvo-Castell'Alfero; Montiglio-Refrancore. Girone «B»: Villafranca, Montechiaro [illegible] Villanova sul campo comunale di Villanova. Responsabile Sergio Ferraris. Martedì 13 [illegible] Villafranca-Villanova; 15 marzo: Villafranca-Montechiaro; Martedì [illegible] marzo: Villanova-Montechiaro. Girone «C»: Mombercelli, Castagnole Lanze. [illegible] giocherà sul campo [illegible] Costigliole. Responsabile: Aldo Bausola. Girone «D»: Nizza, Incisa e Nostra Signora delle Grazie. Le partite sul campo di comunale [illegible] Nizza. Responsabile: Piero Anastasio. Mercoledì 14 marzo: Nizza-Nostra Signora delle Grazie. Lunedì 19 Marzo: Incisa-Nizza. Mercoledì 21 Marzo: Incisa-Nostra Signora delle Grazie. Girone «E»: Don Bosco, Leonardo e [illegible] Mercoledì [illegible] marzo: Don Bosco-Leonardo. Venerdì [illegible] marzo: Jona-Leonardo da Vinci. Lunedì [illegible] marzo: Don Bosco-Jona. Girone «F»: Pavese, Martiri, Brofferio. Giocheranno al palazzetto. Venerdì 16 marzo: Pavese Asti-Martiri. Lunedì 19 marzo: Martiri-Brofferio; 21: Brofferio-Pavese.

ATLETICA [illegible]
[illegible] agli Studenteschi

E' fissato per giovedì [illegible] maggio l'inizio dei Campionati Studenteschi di atletica leggera che si svolgeranno al campo scuola. Gareggeranno gli atleti delle categorie allievi e juniores maschili mentre venerdì 11 maggio sarà la volta delle categorie allieve e juniores femminili. Le iscrizioni dovranno pervenire all'ufficio di Educazione Fisica del provveditorato agli studi, in [illegible] Alfieri 231 entro le 12 di venerdì 27 Aprile. Ogni istituto potrà iscrivere quattro atleti per ogni gara.

PALLAMANO
Oggi [illegible] gioca Agricoltura-Ipsia

Si disputano oggi i campionati Studenteschi maschili di pallama[illegible]. Nella palestra del Liceo Scientifico alle 14,45 [illegible] affrontano l'Ipsa [illegible] Asti e l'Ipsia di Castelnuovo Don Bosco. Il 13 marzo sarà invece la volta del liceo scientifico che ospita (inizio alle 14,45) l'Ipsia [illegible] Castelnuovo Don Bosco. Giovedì [illegible] marzo si disputeranno le finali dei campionati Studenteschi. Oggi [illegible] affrontano anche, per i Giochi della Gioventù, [illegible] scuola media di Vesime e la Jona (inizio alle 15 [illegible] palestra Jona). Il [illegible] marzo si disputa la partita del torneo maschile tra Vesime [illegible] Jona (inizio alle 16 nella palestra Jona); le vincenti giocheranno [illegible] 14 marzo (alle 16 alla Jona). [illegible] 13 [illegible] sarà la volta invece della partita, valida per i Giochi della Gioventù femminili, tra Jona [illegible] Montegrosso.

GINNASTICA ARTISTICA
I [illegible] [illegible] solo [illegible] squadre

I Giochi della Gioventù di ginnastica artistica sono in programma il 20 aprile al palazzetto dello sport. Le iscrizioni dovranno pervenire all'Ufficio di Educazione Fisica del provveditorato entro le 12 del [illegible] aprile. Ogni scuola potrà iscrivere due squadre maschili [illegible] due femminili, formate da quattro atleti. Non sono previste infatti gare individuali.

[illegible] FLASH

TENNIS TAVOLO
La Refrancorese prima ai Regionali

La Polisportiva Refrancorese-Ebarnabo ha vinto il campionato regionale a squadre serie «D3» girone A. di tennistavolo. La compagine prima classificata (G. C. Durando, [illegible] Gianoglio, Massimo Gianoglio e M. Valenzano) ha preceduto il «Tennis Tavolo Asti» (L. Barbero, [illegible]. Bianco, S. Provenzano, Giorgio Solaro). Questa la classifica finale: Polisportiva Refrancorese punti 16; [illegible] Tavolo Asti 12; G. S. Europa Alba 11. Le due formazioni astigiane, con questo risultato, hanno conquistato la promozione in serie [illegible]. In quest'ultima [illegible] (girone C) l'altra formazione del Tennis Tavolo Asti (M. Fassio, P. Pisistrato, A. Solaro, A. Vigna [illegible] G. Vigna) ha ottenuto invece il quarto posto qualificandosi ai play off validi per l'ammissione in serie D1.

RALLY
[illegible] aperte al «Moncalvo»

Si [illegible] aperte ieri le iscrizioni alla terza edizione del «Rally del Tartufo» di Moncalvo che si svolgerà ad aprile. Al via saranno ammessi 170 equipaggi. La manifestazione verrà presentata domeni[illegible] 11 marzo, alla disc[illegible] «C. D. Club» di Asti dagli organizzatori della società Motor Sport di Moncalvo. Lo stesso giorno [illegible] sempre al C. D. si svolgerà la premiazione [illegible] Team Asti Corse-Malizia che nel 1989 ha organizzato il «Malizia Racing Cup». La Malizia comparirà anche [illegible] sponsor del rally [illegible] tartufo.

PESCA [illegible]
Una [illegible] ad Antignano

La sezione [illegible] pesca sportiva «Sigma Tau» della Polisportiva Libertas Antignano, ha festeggiato alla presenza del presidente provinciale Fipsas Arturo Gherlone, il suo ingresso [illegible] la grande famiglia dei pescatori sportivi. Sono intanto aperte le adesioni al sodalizio. Si ricevono alla sede sociale (telefono 20.61.23).

Karate, risultati dei campionati regionali

Bravi gli astigiani con la cintura

ASTI. E' tempo di gara per le nuove leve del C.S.K.S. Libertas di Gianni Rissone che continuano la brillante tradizione del karate astigiano. Ed i risultati [illegible] mancano.

La formazione astigiana, [illegible] Pier Mario Valente, Roberto Schiavinato, Christian D'Attis, Maurizio Arucci e Luca Boria, si è classificata al quarto posto nei campionati regionali maschili a squadre.

Nella gara individuale, Massimo Santoro e Luca Schiavinato si [illegible] piazzati rispettivamente al primo [illegible] al secondo posto nelle [illegible] regionali superando così anche l'esame per la [illegible] [illegible]ra.

Ma il fiore all'occhiello della più forte società astigiana di ka[illegible] è la squadra femminile che sta ottenendo buoni risultati nel kumite, specialità [illegible] [illegible] poco tempo fa «terreno» riservato ai ragazzi.

Da segnalare anche l'exploit di Loretta Pivato, 27 anni, cintura [illegible] tesserata ora per la società Riyugi di Torino per [illegible] quale gareggia. La Pivato ha vinto, con la società torinese, i campionati regionali a squadre, classificandosi anche per i campionati italiani che si svolgeranno a Udine. La karateka astigiana si è aggiudicata [illegible] la gara individuale nella categoria +60 chili.

Vittoria anche per Barbara Iorillo che si è aggiudicata il titolo regionale nelle gare [illegible] kumite ri[illegible] alla categoria sino ai 58 chilogrammi. Al secondo posto si è classificata Monica Secco, allenata [illegible] Alberto De Giorgis. Nella classifica regionale +80 chili Maurizio Gobbino, atleta del Dinamic Karate, allenato da Piero Caiano, ha vinto la gara di kumité individuale. Mario Ricci, [illegible] categoria dei 70 chili, si è piazzato al secondo posto ed ha superato anche l'esame di cintura nera.

(d. cot.)

Aperte le iscrizioni

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible]

[illegible] DAMIANO. A scuola di calcio in paese. Prenderà infatti il via [illegible] il mese di maggio la scuola [illegible] calcio sandamianese. L'iniziativa, promossa dall'Unione Sportiva Sandamianese Calcio (la squadra maggiore milita nel campionato di Prima categoria), si protrarrà per tutto il mese e selezionerà [illegible] gruppo di giocatori tra quelli nati negli anni 1978-1979 [illegible] 1980.

Le lezioni, teoriche e pratiche, [illegible] svolgeranno il martedì ed il giovedì [illegible] 15 alle 17, sugli impianti sportivi delle scuole medie «Vittorio Alfieri» di San Damiano. Il corso sarà tenuto dall'allenatore Giovanni Monticone.

Il costo complessivo per prendere parte alla «leva» calcistica [illegible] di sessantamila lire. Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere a «Idea Sport», in via Roma a San Damiano.

[ro. g.]

La presenza di una discoteca e l'aumento del traffico causano disagi

Caos e rumore: «Basta»

Protesta il rione San Giovanni a Bra

BRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Si dice che la nostra sia una [illegible] tranquilla. [illegible] ci si riferisce alla sicurezza personale è certamente vero, ma [illegible] punto di vista della quiete pubblica il discorso [illegible] diverso e il caso del nostro quartiere lo dimostra».

Il «distinguo» viene dal popoloso rione di San Giovanni Lontano, cresciuto in [illegible] tumul[illegible] nei pressi della chiesetta che fu la prima parrocchia di Bra. Dei problemi del quartiere, molti sono comuni a [illegible] [illegible] [illegible]ne semiperiferiche; ma altri [illegible] specifici.

Per esempio il «movimento» serale e notturno dovuto alla presenza di una frequentatissima discoteca; [illegible], anche se per periodi di tempo limitati, la deviazione su via Isonzo del traffico bloccato altrove da varie «tranches» [illegible] lavori stradali.

«E' accaduto nell'autunno [illegible] in seguito alla chiusura [illegible] via Cuneo e si sta ripetendo adesso per l'interruzione di via Vittorio Veneto — [illegible] gli abitanti del quartiere —. Auto [illegible] [illegible] vengono incanalati sulla direttrice via Turati [illegible] via Cacciorna-via Isonzo, strade inadeguate [illegible] sopportare il traffico normalmente smaltito [illegible] [illegible] urbano della statale 231».

[illegible] gli effetti [illegible] «dirottamen[illegible]» sono acuti, nelle ore notturne di almeno quattro giorni la settimana, dal consueto afflusso degli avventori della discoteca: i quali, siccome [illegible] piazzale del dancing [illegible] insufficiente e oltre il ponte f[illegible] di via Isonzo [illegible] ci [illegible] parcheggi pubblici, occupano con le loro [illegible] ogni minimo spazio.

«C'è gente scriteriata che mette la macchina dove capita: di sghembo, davanti [illegible] [illegible] cancello, a ridosso di un'altra auto, davanti ai garages — dice [illegible] Morino, che abita con la famiglia [illegible] via Adige, [illegible] [illegible] di via Isonzo —. E da quando di qui passano [illegible] [illegible] della statale Cuneo-Alba la situazione [illegible] diventata insostenibile».

Le cose [illegible] peggiorate non [illegible] per l'aumento [illegible] traffico ma anche perché gli automobilisti e soprattutto i [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pazienti degli abi[illegible] del quartiere: «A uno che è al volante di un Tir, magari da dieci ore, [illegible] piace per niente trovarsi la strada sbarrata dalla macchina del giovanotto che sta divertendosi in discoteca. Come minimo [illegible] la mano sul clacson e ce la tiene. Inutilmente, perché fino al sotterraneo della discoteca il suono non arriva. In compenso sveglia chi nonostante [illegible] via vai di auto era riuscito ad addormentarsi». Oltre al [illegible] delle auto c'è il disturbo causato dalla maleducazione di chi uscendo dalla discoteca grida, sbatte le portiere, alza al massimo il volume del mangianastri.

Più facile [illegible] realizzare sembrerebbe una riforma della viabilità basata innanzitutto su [illegible] [illegible] della dotazione di parcheggi. «E' quel che abbiamo tentato di fare proponendo di destinare a questo scopo un'area ricavata [illegible] copertura di un tratto della linea ferroviaria per Alba — ricorda il sindaco Roberto Dellarossa —. Sarebbe stata un'opera utilissima, per le esigenze sia del mercato del venerdì sia dei locali pubblici di via Isonzo. Purtroppo però il finanziamento di un miliardo che abbiamo ottenuto è stato vincolato all'allestimento di [illegible] altro parcheggio, vicino all'ospedale».

Il quartiere di [illegible] Giovanni Lontano dovrà quindi aspettare (e vegliare). [illegible] frattempo gli abitanti chiedono che [illegible] almeno agevolata la loro mobilità, compromessa dal difficoltoso at[illegible] della statale 231. In una lettera aperta al sindaco, Adriana [illegible] Barbero, che abita in via Coppa d'Oro, ha proposto l'installazione sul ponte ferroviario di un semaforo: «Altrimenti, con il potenziamento di via Vittorio Veneto al quale si sta lavorando, per noi raggiungere il [illegible] di Bra diventerà un'impresa, saremo imprigionati nel nostro quartiere».

Cosa pensa [illegible] questa [illegible] l'architetto Dellarossa? «Penso che [illegible] ne possa discutere. Credo anzi che si dovrebbero fare delle prove, per vedere se funziona [illegible] no. E' difficile, [illegible] tema [illegible] viabilità, giudicare [illegible] soluzione senza averla sperimentata. In questo caso mi pare meriti la pena [illegible] qualche esperimento».

[g. n.]

[illegible]

Presto la terza corsia

Non sono dappertutto negativi come nel quartiere di San Giovanni gli effetti dei lavori in corso sul tratto urbano della 231. «La chiusura ai veicoli di via Vittorio Veneto, tra i ponti di via Cuneo e di via Isonzo — dice il sindaco Dellarossa —, [illegible] allontanato dal centro gran parte del traffico pesante, deviato alle porte della città sulla provinciale Pollenzo-Roreto». Gran parte ma non tutto, perché dalla deviazione sono esclusi i camion che per le loro dimensioni «non passano» sotto lo [illegible] viadotto [illegible] linea ferroviaria Bra-Ceva. Per aggirare l'ostacolo il Comune ha proposto alla Provincia di raddoppiare il sottopasso: «La spesa sarebbe relati[illegible] modesta e il beneficio notevole». Uno scopo [illegible] «alleggerimento» ha anche la costruzione di una terza corsia in via Vittorio Veneto: i lavori, cominciati il giorno di San Valentino, si concluderanno entro la metà di giugno.

[g. n.]

Telegrammi del sindacato al prefetto e al questore

Pochi poliziotti

A Cuneo aumentano i reati

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«La microcriminalità continua a crescere nel capoluogo e in provincia, [illegible] l'incremento dei fenomeni delittuosi ad essa attribuibili [illegible] nel frattempo i servizi [illegible] prevenzione e investigativi sono stati ridotti nell'organico».

L'allarme p[illegible] dal «Siulp», il sindacato unitario dei lavoratori della polizia di Stato, il cui direttivo provinciale ha inviato un documento al prefetto, [illegible] questore e alle segreterie provinciali [illegible] Cgil, Cisl e Uil. «Il fenomeno [illegible] diffusione della droga risulta sempre più preoccupante per l'aumentata attività di nu[illegible]rosi piccoli e medi spacciatori», sostiene, inoltre, il sindacato di polizia, che aggiunge: «Si comincia [illegible] avvertire anche nella realtà cuneese l'isolamento nel quale tendono [illegible] rinchiudersi i cittadini per mancanza di sicurezza, con grave pregiudizio per una pacifica [illegible] partecipata convivenza, in [illegible] [illegible] [illegible] manifestazioni pubbliche, private, politiche [illegible] culturali».

In sostanza, mentre [illegible] la «microcriminalità» (furti negli alloggi e dalle auto, scippi, piccole rapine), l'organico di polizia, già inadeguato, è stato ulteriormente ridotto, perché [illegible] il nuovo codice [illegible] procedura penale molti sottufficiali e agenti [illegible] stati sottratti all'attività [illegible] prevenzione e investigativa e assegnati agli uffici giudiziari dei vari tribunali della provincia.

A Cuneo le due «volanti» [illegible] pronto intervento sono state ridotte a una sola, che ha anche il compito di scortare i furgoni postali; da 18 unità operative più 6 ispettori, la squadra mobile è passata a 10 unità e 2 ispettori e il restante personale è chiamato [illegible] sopportare onerosi turni, a rinunciare sovente ai riposi.

E sono saltati, in buona parte, i programmi e i propositi per un efficace «controllo preventivo del territorio», non soltanto nei centri storici [illegible] città ma anche nei quartieri periferici. Anche perché si è ben lontani [illegible] tanto attesa e auspicata (pure dai sindacati dei vigili urbani) istituzione dell'utilissima figura del «vigile di quartiere». Con il risultato che [illegible] zone [illegible] città sono praticamente [illegible] quella costante vigilanza che potrebbe costituire un freno notevole alla criminalità.

[illegible] c'è dell'altro, secondo quanto segnala il sindacato di polizia: «Nonostante le leggi [illegible]genti prevedano il coordinamento delle [illegible] forze dell'ordine, per una gestione [illegible] delle risorse finalizzata a un miglior controllo del territorio, in provincia [illegible] in [illegible] — si afferma nel documento — l'attività di polizia continua a essere dispersa e scoordinata, con servizi, [illegible]prattutto investigativi, che spesso si sovrappongono e si ostacolano».

E' palese l'allusione alla tradizionale ed evidentemente inestinguibile «rivalità» tra polizia e carabinieri, poiché «continuano le spinte corporativistiche di vecchio stampo, anche per l'osserv[illegible] [illegible] regolamenti anacronistici».

U[illegible] situazione di disagio che può portare anche [illegible] gravi disfunzioni e che [illegible] già stata denunciata dal sindacato di polizia in occasione del congresso provinciale del 1985 e con la «vertenza sicurezza» del 1987.

Ai cittadini, comunque, specialmente a quelli dei quartieri periferici [illegible] delle frazioni (a Cuneo il Donatello, il quartiere residenziale Cuneo 2 e l'attigua [illegible] del viale Angeli, la Torretta, il Cerialdo, la Crocetta, le frazioni Madonna dell'Olmo, Madonna [illegible] Grazie, Spinetta, S. Rocco Castagnaretta, Confreria, Ronchi) interessa soltanto che siano garantite [illegible]veglia[illegible] e sicurezza da parte delle forze dell'ordine, indipendentemente [illegible] divisa che indossano.

Sembra opportuna, pertanto, la decisione del sindacato dei lavoratori della polizia di [illegible] di «mobilitare sui problemi e sulle situazioni esposte nel documen[illegible] [illegible] del direttivo provinciale tutte le forze sociali e culturali», allo scopo di creare un movimento di opinione che svolga le [illegible]rie pressioni affinché sia reintegrato l'organico indispensabile per garantire l'attività [illegible] prevenz[illegible] e per aumentare la dotazione di «volanti».

Giorgio Ravasi

PIAZZA GALIMBERTI

Quelle giostre nel salotto [illegible]i Cuneo

I «baracconi» rimarranno in piazza Galimberti fino a sabato 17 marzo: com'è tradizione, infatti, le giostre, giunte in città poco prima di Carnevale, aspetteranno la mostra zootecnica di Quaresima, che si svolgerà l'11, 12 [illegible] 13 [illegible] prima di trasferirsi in un'altra città. La prolungata presenza del «luna-park» nel salotto di Cuneo, che pure fa la gioia di molti bambini, suscita anche qualche disagio: al martedì, giorno [illegible] mercato, è ancora più difficile per gli ambulanti sistemare le bancarelle [illegible] poi c'è chi rileva che le giostre affievoliscono [illegible] fascino architettonico [illegible] piazza Galimberti (Foto Bedino)

Fu sorpreso nei boschi di Demonte

Sparò [illegible] [illegible] femmina di camoscio col piccolo Condannato a sei mesi

CUNEO. L'uccisione di un [illegible]moscio femmina è [illegible] la condanna a sei mesi di reclusione [illegible] cacciatore Giovanni Cosco, di [illegible] San Giovanni: [illegible] [illegible] accusato di tentato furto di [illegible] bene indisponibile dello Stato.

Il fatto risale al 23 settembre dello scorso anno, primo giorno di caccia anche [illegible] comprensori Alpi. Secondo quanto previ[illegible] dalle leggi regionali e dalle norme venatorie, [illegible] comprensori alpini vige il numero chiuso per gli abbattimenti, in ogni caso è vietato uccidere le femmine dei camosci.

Il 23 settembre '89 la guardia venatoria della Provincia Enzo Bracco, mentre sorvegliava le [illegible] di Demonte, era stato messo in allarme da uno sparo. La guardia [illegible] subito accorsa e [illegible] trovata davanti al Cosco mentre [illegible] poca distanza giaceva privo [illegible] [illegible] un [illegible] femmina e, vicino, un piccolo che la madre aveva messo al mondo forse da meno di una [illegible]na.

[illegible] cacciatore lombardo [illegible] [illegible] identificato e multato di un milione [illegible] lire per soppressione [illegible] selvaggina vietata. Poco dopo i guardacaccia cercavano di catturare il piccolo, che belava disperato vicino alla [illegible] della madre, purtroppo senza riuscire a bloccarlo. Quasi sicu[illegible] il piccolo camoscio [illegible] morto di fame pochi giorni dopo in quanto non era ancora [illegible] [illegible] capace [illegible] procurarsi il cibo.

Il verbale era stato inviato al servizio vigilanza della Provinciale e l'assessore alla Caccia Giovanni Ciravegna aveva inoltrato la denuncia al magistrato. Il processo si è svolto davanti al pretore Arcidiacono. Giovanni Cosco, difeso dall'avvocato Adalberto Pasi, ha negato [illegible] es[illegible] l'autore dell'uccisione del [illegible] femmina. Secondo il pubblico ministero Luca Sole[illegible] l'imputato era pienamente responsabile e ha proposto la condanna a 1 anno di carcere mentre l'avvocato Pasi ha chie[illegible] l'assoluzione. [illegible] la [illegible]tenza il difensore ha comunque subito presentato appello.

[g. d. m.]

Trinità: figlio di un consigliere comunale

E' morto [illegible] 17 anni per emofilia

SANT'ALBANO STURA. Commozione e cordoglio in paese per la [illegible] [illegible] Roberto Bogetto, 17 anni. Il ragazzo era affetto dalla nascita da emofilia, una malattia caratterizzata dalla [illegible] della coagulazione del sangue. La salma è giunta ieri pomeriggio in paese dall'ospedale [illegible] di Genova, dove Roberto è morto sopraffatto dall'ultima crisi.

I genitori del ragazzo — il padre Tonino Bogetto, impiegato all'ufficio postale, consigliere comunale e la madre Stefania Ponzo, casalinga — non hanno altri figli.

Dolore [illegible] incredulità anche a Fossano dove il giovane, appassionato di computer, frequentava, nei periodi in cui le sue condizioni di salute lo permettevano, il liceo scientifico «Ancina». La sua classe, [illegible] quarta A, ha allestito un pullman per assistere al funerale e ha raccolto un milione e mezzo da destinare alla Lega contro l'emofilia.

«A scuola era venuto i [illegible] giorni dell'anno scolastico; poi aveva avuto la polmonite. Era [illegible] [illegible] gennaio e febbraio. Il 18 febbraio abbiamo fatto la [illegible]na di leva fra i giovani di Sant'Albano e Trinità — dicono alcuni amici —. C'era anche lui. E per concludere la [illegible] [illegible] andati tutti in discoteca. Era allegro e spensierato, sorridente come sempre. Sentiremo molto la sua mancanza».

La breve vita di Roberto Bogetto è stata molto sofferta: dietro l'apparente normalità c'era una costante attenzione a evita[illegible] ogni più piccolo pericolo: un [illegible] o [illegible] microtrauma potevano essergli fatali.

«Una doppia sofferenza per [illegible] ragazzo che — come ricorda il parroco di Sant'Albano, don Beppino Ferrua — amava e cercava l'amicizia».

I funerali di Roberto si svolgeranno stamani alle [illegible] nella parrocchia di Sant'Albano.

[r. s.]

Il Comune progetta la sistemazione di piazza d'Armi e del giardino

Via dallo zoo le gabbie?

A Fossano soltanto daini, cavalli e uccelli

[illegible] La città [illegible] forse l'unico centro [illegible] provincia che mantiene aperto un giardino zoologico con animali carnivori in gabbia e specie [illegible] uccelli ed erbivori locali in cattività. Questa situazione ha [illegible] più volte le proteste dei movimenti ambientalisti e di difesa degli animali; [illegible] [illegible] primavera i responsabili della Lega italiana protezione uccelli avevano [illegible]quastrato diverse specie di [illegible]celli protetti (corvi imperiali, merli, taccole, fringuelli, cardellini e verdoni) che si presume fossero stati catturati illegalmente o acquistati da cacciatori [illegible] frodo. I responsabili della gestione dello zoo sono stati per questo denunciati per furto al d[illegible] dello Stato e ricettazione.

«Il Comune, che appalta la gestione, avrebbe avuto la responsabilità di sorvegliare — dicono i responsabili della Lipu — mentre non aveva neppure un elenco degli animali presenti».

Da allora nello [illegible] [illegible] Fossano praticamente non [illegible] cambiato nulla, ma adesso si sta pensando in modo serio a [illegible] soluzione: «Abbiamo affidato a uno studio tecnico l'incarico di progettare un intervento di riqualificazione dell'area — dice l'assessore ai Lavori Pubblici [illegible] Manganiello — che rientra nel progetto globale riguardante l'intera piazza d'Armi attigua allo zoo, anche in funzione della costruzione del parcheggio, parte sotterraneo e parte in superficie, per circa 700 auto, progetto per il quale esiste già il fin[illegible]mento di [illegible] miliardo».

L'ipotesi dell'assessore è quella di eli[illegible] le gabbie dei carnivori mantenendo però daini, capre, cavalli, uccelli.

La Lipu sta invece lavorando ad un progetto più ambizioso che proporrà nei prossimi giorni [illegible] Comune: «Pensiamo che si possa ricavare su quest'area [illegible] stazione di recupero per uccelli trovati feriti, predisponendo voliere molto ampie per rieducare gli animali [illegible] reintrodurli poi nel loro ambiente — spiega Davide Burdisso della Lipu —. Questo [illegible] potrebbe lavorare in collaborazione con quello recupero rapaci ricavato nello zoo di Parma e con quello analogo per uccelli marini di Livorno».

Inoltre la Lipu propone un laghetto naturale dove si possa ricreare un ambiente umido con canneto adatto alla nidificazione di anitre e oche.

Sono soluzioni già sperimentate in Italia e all'estero, in zoo [illegible] quelli di Monaco ed Amsterdam dove ora gli uccelli si fermano trovando un habitat [illegible] a loro: «Si creerebbe così un centro didattico con animali liberi o in semilibertà — continua Davide Burdisso — dove veramente i bambini potrebbero ammirare i vari esemplari».

[r. s.]

Cuneo, proteste per la condizione dell'impianto

Piscina sott'accusa

I genitori di novanta atleti scrivono al sindaco Viano «Gli spogliatoi sono angusti, i bordi delle vasche sbreccati»

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

«Gli spogliatoi sono angusti ed insufficienti, i bordi della vasca rotti e pericolosi, gli infissi lasciano filtrare malefici spifferi»: sotto [illegible] è la piscina coperta del complesso degli impianti sportivi comunali del parco della Gioventù; gli accusatori [illegible] novanta genitori di bambini e ragazzi che praticano il nuoto a livello agonistico, e che hanno recentemente indirizzato una lettera di protesta al sindaco Elvio Viano.

«Esattamente cinque anni [illegible] — scrivono i genitori —, in piena campagna elettorale per le elezioni amministrative, gli [illegible] sessori (poi rieletti) presentarono i progetti per la ristrutturazione [illegible] piscina coperta di Cuneo. Sembrava questione di pochi mesi, perché il mutuo del credito sportivo era assicurato».

Si trattava di procedere agli appalti per assegnare i lavori ed aprire in estate il cantiere che avrebbe consentito di ristrutturare la piscina e di dotarla delle attrezzature di servizio e degli spazi per il pubblico, attualmente quasi inesistenti.

«Sono passati ormai più di quattro anni — prosegue la lettera inviata al sindaco — e la piscina sta andando letteralmente a pezzi. Per quanto ancora noi genitori di Cuneo accompagneremo i nostri figli alle gare in altre città della provincia, ad ammirare piscine che gli abitanti del capoluogo continuiamo solo a sognare? Sono forse convinti i nostri amministratori che un impianto razionale ed efficiente non svolga anche una funzione socialmente utile a distogliere i giovani dai "passatempi" che ormai non osiamo neppure nominare?».

Giraudo, assessore allo Sport

«Cuneo deve avere il più presto una piscina coperta adeguata alla notevole utenza, sia in campo agonistico sia amatoriale — sostengono i genitori firmatari della lettera —. Gli impianti sportivi non danno utili su cui lucrare, ma si ripagano ampiamente per la ricaduta sociale che essi determinano».

«La risposta migliore alle richieste dei cittadini appassionati di nuoto — replica l'assessore allo Sport Sergio Giraudo — viene dalla riunione che abbiamo tenuto ieri in Comune, con i tecnici che seguiranno i lavori di ristrutturazione della piscina coperta, che inizieranno il più presto, compatibilmente con la necessità di portare a termine la stagione invernale e comunque non più tardi dell'estate, quando entrerà in funzione la piscina scoperta. I progetti prevedono un quasi totale rifacimento della struttura attuale. Gli spogliatoi saranno ampliati e potenziati nei servizi. La [illegible] sarà adeguata agli standard olimpionici, con una profondità minima di un metro e 20 e massima di un metro e 80 centimetri. Accanto alla [illegible] piccola per i bambini sarà costruito un altro edificio, collegato a quello esistente, in cul troverà posto una vasca per i tuffi dai trampolini di 3 e 5 metri: avrà pianta quadrata, 18 per 18 metri, e consentirà anche di praticare il [illegible] sincronizzato e la pallanuoto; sopra gli spogliatoi, infine, [illegible] realizzate le gradinate per il pubblico».

Mario Bosonetto

Danni gravi lungo il Maira, nuovi focolai a Madonna del Colletto

Incendi in tre vallate

Gli alpini del battaglione Susa continuano a lavorare per domare le fiamme Oggi i funerali del militare morto martedì cadendo in un burrone a Sampeyre

SAMPEYRE
NOSTRO SERVIZIO

E' stata sottoposta a visita necroscopica nell'obitorio del cimitero di Sampeyre, ieri mattina, la salma di Gianfranco Gastaldi, 23 anni, il sergente maggiore del battaglione alpini «Susa», precipitato il giorno precedente in un burrone, mentre con cinquanta alpini della trentacinquesima compagnia era impegnato a spegnere un incendio boschivo, sviluppatosi sulle pendici del monte Crosa, in alta Valle Varaita.

L'esame, disposto dal sostituto procuratore della Repubblica di Saluzzo Pietro Capello, che si sta occupando dell'inchiesta relativa al drammatico incidente, è stato eseguito dal perito del Tribunale dottor Mario Del Pont.

[illegible] ne conoscono [illegible] i risultati ufficiali: sarebbe comunque da escludere, fra le cause della morte, l'asfissia; il decesso del giovane sottufficiale sarebbe avvenuto per il grave trauma [illegible] riportato nella caduta. Il fumo dell'incendio avrebbe [illegible] Gianfranco Gastaldi, facendogli [illegible] il piede in fallo e precipitare nel canalone molto ripido e scosceso sopra il quale corre il sentiero che la compagnia [illegible] percorrendo per tornare a valle.

A Sampeyre, insieme al padre del sergente maggiore, Giovanni Gastaldi, anch'egli sottufficiale dell'esercito, sono giunti ieri il comandante del «Susa», tenente colonnello Armando Novelli, e della brigata alpina «Taurinense», generale Aldo Varda.

«A [illegible] volevamo tutti bene, colleghi ed ufficiali del battaglione — ha detto il tenente colonnello Novelli —. La sua morte ci ha profondamente addolorati».

La salma dovrebbe giungere in mattinata ad Aosta, città in cui Gianfranco Gastaldi abitava con la famiglia: il funerale partirà alle 15 dalla caserma «Battisti», dove sarà celebrato il rito funebre.

Prosegue intanto l'opera di soccorso del [illegible] Valle Varaita: 70 gli alpini impegnati; l'incendio sviluppatosi sul monte Crosa, sospinto dal vento, si è spostato a valle, in direzione di Sampeyre, e non è ancora [illegible] possibile circoscriverlo.

Altri focolai sono segnalati in Valle Gesso, in località Madonna del Colletto e Cigliere, dove le fiamme [illegible] distruggendo boschi di faggi ed una [illegible] di rimboschimento di pini ed abeti.

Anche in Valle Maira l'incendio iniziato una settimana fa, e che ha già distrutto duemila ettari di bosco, non è ancora sotto controllo: nell'opera di spegnimento sono impegnati oltre 300 uomini di vigili del fuoco, Guardia forestale e di Finanza, esercito e volontari. **[m. bo.]**

I soccorsi. Un gruppo di alpini [illegible] un incendio. Sul monte Crosa le fiamme [illegible] ancora state domate

DALLAGRANDA

RACCONIGI
Un [illegible] sui tumori

I casi di tumore maligno: se ne parlerà stasera alle 21 nell'Auditorium della scuola media in via Sacco e Vanzetti. Relatore il professor Francesco Cravarezza, primario di ginecologia all'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano. L'incontro è organizzato dal Comune e l'Usl 61 nell'ambito delle iniziative sulla salute femminile.

CUNEO
[illegible]

Il direttivo della Federazione psi ha approvato la lista dei candidati alle elezioni regionali. Sono Franco Ripa, Antonio Vita, Ugo Boccacci, Piero Franco, Marcello Garino, Patrizia Gosso e Stefano Siccardi. Sono inoltre state ratificate le indicazioni relative ai 30 collegi provinciali e l'elenco dei candidati per il comune di Cuneo. Per le elezioni nel capoluogo si è [illegible] stesta di lista formata da Umberto Fino, Giancarlo Boselli, Fulvio Basteris, Giovanni Battista Fossati e Alessandro Vertamy.

[illegible]
[illegible] Interclub Rotary

Stasera alle 20, al ristorante «La Cascata» interclub Rotary organizzato dai club di Bra. Giorgio Martincich, consiliere di Corte di cassazione, parlerà sul tema: «La riforma del codice di procedura penale e prime esperienze di applicazione».

[illegible]
Incontro per gli insegnanti di lingue

Appuntamento per gli insegnanti di lingue oggi all'istituto Bonelli, in viale degli Angeli: alle 15,30 il professor Mario Bramardi, presidente della sezione [illegible] dell'Anils, parlerà sul tema «Civiltà e unità didattica».

[illegible]
[illegible] più sicure

L'edificio che ospita le scuole elementari e medie verrà adeguato alle [illegible] antincendio: il Comune ha affidato la redazione del progetto a una ditta specializzata di Cuneo. L'opera sarà finanziata con un mutuo che sarà contratto con la Cassa depositi e prestiti.

MONTEU ROERO
[illegible] premio giornalistico

Il Comitato manifestazioni S. Anna con Comune, Provincia, Camera di Commercio, Regione e Ordine dei cavalieri di S. Michele bandisce il premio giornalistico «Il Roero, i suoi prodotti e le sue tradizioni». Le opere devono essere inviate entro il 31 maggio al Comitato manifestazioni, frazione S. Anna 38, 12040 Monteu.

MONDOVI'
Sci alpinismo ed «Expo avventura»

Stasera alle 20.30, al ristorante «Villa Nasi-Park Hotel», via Delvecchio 2, sarà presentata la 38ª edizione della gara internazionale di sci alpinismo «Rifugio» e la terza «Expo avventura».

FOSSANO
[illegible] «Salone universitario»

Il secondo salone di Orientamento universitario, programmato dal 27 marzo al 3 aprile all'Itis «Vallauri» dall'Unione industriale in collaborazione con Provincia, Università di Torino e i distretti scolastici, è stato annullato. Le agitazioni universitarie in corso — rilevano gli organizzatori — hanno impedito al Senato accademico dell'Ateneo torinese e ai vari consigli di facoltà di approvare l'iniziativa. Non è cioè stato possibile predisporre i turni dei docenti e del personale amministrativo universitario che avrebbero dovuto essere presenti per una settimana a Fossano.

SALUZZO
Una lista civica per le elezioni

Si chiamerà «Saluzzo lista civica» e avrà come simbolo il palazzo comunale del 1600 di casa Savoia, la nuova coalizione politica che si presenterà alle amministrative di maggio. Ne fanno parte i verdi, i comunisti, forse i repubblicani e alcuni socialisti dissidenti. Nella prossima riunione, in programma martedì al salone dell'Arci, si sceglieranno i candidati.

Raccoglierà i rifiuti di 40 comuni dell'Albese e Braidese

Discarica nei Roeri

L'impianto, che sorgerà a Sommariva Perno, è contestato dai due paesi confinanti. Gli ambientalisti: «L'area doveva diventare un parco»

SOMMARIVA PERNO. Si riaccendono le polemiche in tutto il Roero in seguito alla notizia dell'imminente apertura di una discarica già a suo tempo contestata. La discarica che i cittadini della zona non vogliono è quella della Cascina del Mago, nel Comune di Sommariva Perno ma di fatto gravitante su Sommariva Bosco e Ceresole d'Alba.

Questo insediamento, definito di prima categoria, raccoglierà i rifiuti urbani di circa quaranta Comuni che hanno aderito al Consorzio Alba-Bra e si estenderà su una superficie di 57 mila metri quadri.

L'idea di avere una discarica di tali dimensioni a ridosso dei pochi boschi rimasti nella zona, non era piaciuta già due anni fa, quando se ne cominciò a parlare la prima volta. A Sommariva Bosco e Ceresole i cittadini protestarono, raccolsero firme e il Comune di Sommariva Bosco sostenne questa protesta commissionando una perizia idrogeologica sul territorio.

La perizia, peraltro, diede parere negativo sull'idoneità dell'area, anche per la [illegible] pozzi di approvvigionamento idrico; inoltre si temeva, e si teme, l'intasamento delle strade di questa zona di [illegible] strette e non idonee a sopportare il passaggio di mezzi pesanti.

A questo si aggiunge la preoccupazione per il possibile degrado di una [illegible] caratteristica come quella del Roero.

Questi timori prendono corpo in un lungo volantino che in questi giorni circola a Sommariva Perno e che lancia pesanti accuse contro il sindaco, Mario Bertolusso, responsabile secondo lo stampato di non essersi opposto, [illegible] anzi di aver caldeggiato l'insediamento della discarica nel proprio Comune.

La firma in calce al volantino è quella del Comitato Sommariva Perno pulita, che si rifà al più [illegible] Comitato per la salvaguardia del Roero che ha già in passato lottato [illegible] lo scempio del territorio.

I promotori dell'iniziativa ricordano, con amarezza, che solo pochi anni fa la zona del Roero [illegible] stata prevista come parco naturale. Le loro preoccupazioni a[illegible] anche in considerazione del fatto che i finanziamenti per l'impianto della discarica sembra siano inferiori al previsto, quindi temono che o la discarica possa passare parzialmente in mano ai privati o che il Consorzio dei Comuni non riesca ad installare l'annesso impianto di riciclaggio.

C'è di più: temono anche lo sbancamento di collinette boschive per far posto a strade di dimensioni adeguate ai mezzi pesanti che dovranno percorrerle e che hanno calcolato nell'ordine di una ventina al giorno. Il sindaco non ha ancora dato risposta al volantino, ma i componenti del Comitato — presenti anche in Consiglio comunale — preannunciano un'interrogazione e si dicono pronti a continuare la lotta [illegible] che per valere le ragioni di tutti quegli abitanti di Sommariva Perno che hanno recentemente appoggiato la protesta con una raccolta di firme.

Serenella Pinca

Coalizione inedita tra comunisti, verdi, radicali e indipendenti

Il pci opta per le liste civiche

A Bra e Fossano rinuncia al simbolo

BRA. Due città [illegible] hinterland ristretto, strangolate dal traffico, che rischiano di perdere e di vedersi ridurre alcuni servizi essenziali, dalle [illegible] sanitarie agli uffici giudiziari. E' in questo sfondo per molti aspetti simile che stanno prendendo corpo due realtà amministrative analoghe, almeno nelle intenzioni, e nuove per la provincia: «Fossano, una città per l'uomo» e «Bra [illegible]», progetti di liste «aperte» per le prossime amministrative ai quali lavorano forze e persone di diversa estrazione culturale ed esperienza politica: a Fossano i documenti firmatari dell'appello hanno raccolto l'altra sera un'assemblea con 250 presenze; della proposta sottoscritta da 30 braidesi gli interessati potranno discutere domani alle 21 al Centro polifunzionale «Arpino». A Fossano è stata formata una commissione che entro il 21 marzo stenderà programmi, nomi e regole per la campagna elettorale, con l'impegno a convocare ogni 2 mesi un'assemblea: analoghi propositi manifestano i promotori di «Bra 90».

«Con la nostra iniziativa si profila una realtà nuova e diversa, non riconducibile alla sommatoria delle componenti del progetto originario» hanno sottolineato Bruna Sibille, capogruppo di Bra Nuova (4 consiglieri eletti nell'85), e Livio Berardo, capogruppo del pci in Provincia e in Comune.

Lo stesso concetto esprime per Fossano Beppe Manfredi, cattolico di formazione, ex sindaco della città, poi deputato indipendente del gruppo comunista: «[illegible] una lista del pci allargata, ma l'espressione di un tentativo di ridare dignità al far politica che ha trovato consenzienti varie forze».

Sta di fatto che alle amministrative del 6 maggio né a Bra né a Fossano il pci sarà presente: ben prima della conclusione del congresso nazionale, la proposta di [illegible] partito» lanciata da Occhetto ha trovato accoglienza in queste due città [illegible].

In esse sono confluiti, oltre ai gruppi già presenti in Consiglio comunale del pci e della lista civica Bra Nuova, [illegible] e verdi: fra i [illegible] presentatori figurano l'eurodeputato Emma Bonino e Chiara Rota, delegata provinciale delle liste verdi.

Più variegata, quanto alla presenza di nuclei in qualche modo organizzati, il sostegno a «Fossano, una città per l'uomo»: comunisti, indipendenti di sinistra, settori dissidenti del psi, ex esponenti del pdi, verdi e radical-ecologisti, uomini formatisi nell'Azione cattolica. Uomini e donne: [illegible] consistente presenza femminile deriva dalle battaglie combattute da un anno e mezzo a questa parte per la sopravvivenza dell'ospedale. **[g. n.]**

L'ex stopper del Toro sostituisce il dimissionario Campanella alla guida dei giallorossi

E il Bra ricomincia da Puia

Il nuovo allenatore: «Niente è compromesso»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' durata poche [illegible] la «vacanza» al vertice tecnico dell'Ac Bra: le dimissioni [illegible] Paolo Campanella sono state annunciate sabato mattina, martedì pomeriggio la società ha presentato alla stampa il [illegible] allenatore. E' Giorgio Puia, mezz'ala e poi stopper del Torino negli Anni Sessanta, che dopo esperienze [illegible] Ivrea e Biella l'anno scorso ha portato la «Beretti» al titolo italiano.

Alla [illegible] guida il Bra affida una squadra che in sei partite si è «mangiata» il vantaggio accumulato in tre mesi di ininterrot[illegible] predominio: e gliela affida «con l'obiettivo [illegible] campionato». Questo è stato [illegible] primo punto che i dirigenti han[illegible] tenuto [illegible] ribadire nella conferenza stampa dell'altro ieri, prima [illegible] lasciare la parola [illegible] Puia. Il presidente Antonio Marengo, il direttore sportivo Piero Reviglio, il consigliere Sergio Panero [illegible] sono espressi [illegible] termini: «La società non ha alcuna intenzione di smobilitare. E' vero che la vittoria non [illegible] nei programmi iniziali, ma da quando è diventata [illegible] obiettivo realistico [illegible] di [illegible] mai sognato di rinunciare. Il campionato lo vogliamo vincere».

Giorgio [illegible] «deve» quindi vincere il campionato? I dirigenti [illegible] sono preoccupati di [illegible] da[illegible] l'impressione di [illegible] care di responsabilità il nuovo arrivato, che peraltro si è dimostrato tanto prudente nei giudizi quanto «grintoso» nei propositi.

«Ringrazio della [illegible] che mi è stata concessa e che cercherò [illegible] ricambiare facendo del mio meglio. Ho accettato [illegible] grande entusiasmo la proposta di occuparmi del Bra: una squadra che si è comportata molto bene fino a poche settimane fa e che domenica [illegible] Voghera ho visto generosa, puntigliosa, determinata. Anch'io [illegible] qui per vincerlo, il campionato. Nulla è compromesso, sono convinto che possiamo farcela».

Ipotesi sulle cause della crisi? «Non conoscendo la squadra mi [illegible] difficile pronunciarmi. Posso solo dire che avere uno sbandamento, per ragioni fisiche, psicologiche o di ambiente, [illegible] una [illegible] del tutto normale: il guaio del Bra è che dopo una lunga serie di successi [illegible] avuto [illegible] crollo improvviso, davvero difficile da spiegare. Direi che l'aspetto più negativo non sono tanto i punti persi, quanto le espulsioni accumulate negli ultimi incontri: quattro [illegible] sei partite [illegible] davvero troppe, segnalano un nervosismo pericoloso. Ma per fortuna la squadra ha mantenuto una buona capacità di reazione, come si [illegible] visto [illegible] Voghera, dove ha giocato [illegible] il cuore».

E al cuore, oltre che alla mente degli undici ragazzi in campo, dirigenti e tifosi affidano le sorti del prossimo impegno casalingo: uno dei tanti «storici» derby con la Saviglianese. «E' una partita già così piena di significati [illegible] non è il caso di gettare altro olio sul fuoco — dice [illegible] —. Preferisco considerarla semplicemente come una delle otto battaglie che ci attendono. E che affronteremo con l'idea [illegible] vincerle: questa come le altre sette».

E Campanella? L'ex tecnico giallorosso tiene a precisare due punti della sua versione sulle dimissioni: «Quelli definiti pseudo dirigenti e «complici» con alcuni giocatori del «tradimento» in realtà erano personaggi vicini alla società, ma senza incarichi direttivi. E i dubbi sull'onestà di alcuni atleti [illegible] riferiti ovviamente soltanto al loro impegno calcistico».

[illegible]

PRIMA CATEGORIA

In palio a Cherasco la promozione

A Cavallermaggiore si sono organizzati già da tempo e domenica al «Roella» [illegible] Cherasco saranno almeno in trecento a sostenere la capolista nella sfida forse più difficile della stagione. [illegible] Cherasco l'undici di Viale, capolista [illegible] Prima categoria, troverà un avversario che ha lo stesso obiettivo (salire nella serie superiore) e appena un punto in meno. «Ma [illegible] sarà [illegible] partita decisiva — tiene a sottolineare Aldo Bertero, dirigente del Cavallermaggiore —: dopo questo incontro mancheranno alla fine del torneo ancora sei giornate, troppe perché non accada più nulla. Certo una nostra vittoria potrebbe [illegible] per il Cherasco [illegible] contraccolpo psicologico forse più difficile da assorbire dei tre punti di distacco, ma resta tutto [illegible] vedere». Le due squadre che, in un alternarsi al vertice, [illegible] sono guadagnate il ruolo [illegible] protagoniste, si presentano alla sfida di domenica con molti punti in comune: domenica, [illegible] esempio, hanno vinto entrambe in trasferta e [illegible] [illegible]ntico risultato: 3 a 1; entrambe vantano un significativo più due in me[illegible] inglese. [illegible] ancora: f[illegible] hanno perso [illegible] e due [illegible] sola partite e il Cavallermaggiore deve il vantaggio [illegible] un punto [illegible] un successo in più rispetto ai nerostellati: 15 contro 14. Il Cavallermaggiore vanta dopo la Doglianese (41) il miglior attacco (39), [illegible] Cheraschese ha la difesa meno battuta del campionato (10 gol). [p. p. l.]

Giorgio Puia ha allenato l'Ivrea e la Biellese. Lo scorso anno ha guidato la Berretti del Torino alla conquista del titolo italiano

La squadra gioca in serie C

A S. Michele Mondovì l'amore per il calcio è «al femminile»

NOSTRO SERVIZIO

Un campo da calcio, due da tennis, uno da bocce, spogliatoi, bar e quant'altro serve a rendere confortevole [illegible] impianto sporti[illegible]. E' la dotazione di questo piccolo comune del Monregalese, dopo la recente apertura del moderno complesso.

«Merito degli amministratori [illegible]li, che non ritengono superflui gli investimenti nel settore sportivo e [illegible] ci hanno sempre aiutati — dice il presidente della Sanmichelese Giuseppe [illegible] —. [illegible] merito anche della gente del posto, che dimostra una notevole sensibilità all'esigenza e al diritto della pratica sportiva. Come i nostri tre sponsor ufficiali, [illegible] Schweizer Assicurazioni, «Le porte» di Allena e la pizzeria Joker di Niella».

San Michele ha solo 2500 abitanti, ma è [illegible] centro [illegible] una [illegible] discretamente vasta e popolosa che gravita sul paese per ragioni di lavoro o — soprattutto — scolastiche. La presenza di tanti giovani pendolari spiega l'altro «miracolo» sportivo di San Michele: la prosperità del calcio, che [illegible] novera ben cinque squadre.

«Non solo partecipiamo [illegible] campionato di Terza categoria, ma abbiamo [illegible] formazione [illegible] allievi, una di giovanissimi e una di pulcini» elenca Morra.

Il fiore all'occhiello della società è però la squadra femminile, l'unica in provincia che militi in serie C. E con successo: a due giornate dalla fine del campionato è al terzo posto [illegible] 16 punti, alle spalle del Pecetto (18) [illegible] del Real Torino (17).

Nella Sanmichelese giocano ragazze di Mondovì, Fossano, Cuneo [illegible] altri centri della provincia: Antonietta Bertolusso, per esempio, abita a Sommariva Perno e ogni settimana fa parecchi chilometri per soddisfare la [illegible] grande passione.

«L'interesse per il calcio femminile è in aumento e, soprattutto, c'è negli spettatori un atteggiamento più maturo — dice —. Solo qualche anno fa il pubblico veniva alle partite unicamente per vedere delle ragazze [illegible] pantaloncini. Ora invece assiste alle gare con lo stesso spirito [illegible] cui assisterebbe ad [illegible] partita maschile; [illegible] ci capita [illegible]mpre più spesso di essere riprese da qualche televisione».

Un'unica [illegible] la capitana Patrizia Mellano [illegible] le sue compagne invidiano ai colleghi maschi [illegible] San Michele: il settore giovanile. «Vogliamo metterne in piedi uno [illegible]he noi — annunciano — e per questo chiediamo alle ragazzine interessate di farsi vive: purché abbiano almeno 10 anni, [illegible]no ben accette». Nella capitale del calcio femminile cuneese si lavora, in prospettiva, per la promozione alla categoria superio[illegible]. Ma per la B non basterebbe la trentina di milioni l'anno che — ecco un altro «miracolo» — finora è bastata alla società per mantenere cinque squadre [illegible] calcio. [g. n.]

L'Alpitour smentisce le voci di rottura con il tecnico

Melato non si tocca

In un comunicato la società auspica il rinnovo a fine stagione. Intanto la squadra si prepara per la trasferta di Spoleto: la sfida in tv

CUNEO. «Quando scadrà il contratto [illegible] Melato la società farà tutto [illegible] possibile per far sì che il rapporto [illegible] il tecnico sia rinnovato nei termini di quella reciproca fiducia, soddisfazione e stima che hanno caratterizzato finora [illegible] collaborazione tra allenatore [illegible] Alpitour». Sono le ultime cinque righe dattiloscritte di [illegible] comunicato che l'Alpitour ha [illegible] per smentire le voci che davano come possibile l'esonero di Melato o, quantomeno, il divorzio a fine stagione.

«Le preannunciate rotture [illegible] del tutto infondate [illegible] più alla luce dei brillanti successi ottenuti negli ultimi turni di [illegible]pionato e, comunque, nella fer[illegible] convinzione, della scelta tecnica fatta, con ampia soddisfazione, fin dalla [illegible] stagione».

Le voci non hanno comunque intaccato il morale, davvero alle stelle, dell'Alpitour dopo la bella impresa [illegible] Milano, contro [illegible] sestetto [illegible] Berlusconi.

Fino [illegible] due turni [illegible] invischiati nella lotta per la salvezza, i biancoblù cuneesi si trovano adesso a battersi per i play-off scudetto.

Il tecnico Gabriele Melato

La società, orgogliosa per il grande rilievo dato all'impresa [illegible] Milano, si sente però in dovere di condividere il momento [illegible] gloria [illegible] i tifosi: «Quei seicento tifosi che per tutta la partita ci hanno incitato hanno avuto una parte decisiva nella vittoria contro il Mediolanum: ai ragazzi è parso di giocare al Palatenda».

Ma c'è di più: «Quel trasferimento [illegible] massa a Milano, con otto pullman [illegible] al [illegible]guito della squadra, è una dimostrazione tangibile di come la pallavolo a Cuneo [illegible] ad aggregare [illegible] coinvolgere centi[illegible] di persone. Una risposta di pubblico che convince sempre più la società delle scelte fatte».

Intanto la squadra [illegible] sta preparando per la trasferta [illegible] sabato [illegible] Spoleto (diretta tv su Raidue): [illegible] l'attenzione di tutti è già concentrata sulla sfida con la Philips Modena [illegible] domenica 18 [illegible] che richiamerà al Palatenda il pubblico delle grandi occasioni. La prevendita [illegible] già cominciata, con [illegible]so. [p. p. l.]

ELASTICO

Nuovo presidente è Sandro Boffano

Il Cortemilia cambia timone

CORTEMILIA. Stefano Dogliotti, [illegible] anni, forza emergente [illegible] pallone elastico, giunto lo scorso anno, fra la sorpresa generale, alle finali per il titolo con Aicardi, sarà anche quest'anno il capitano della squadra di Cortemilia, una piazza che ama con grande passione il balon e che nel 1989 si è entusiasmata per [illegible] imprese del suo giovane alfiere.

Dopo voci contrastanti, la squadra è stata confermata per tre quarti: accanto a Dogliotti ci saranno [illegible] la spalla Gianguido Solferino, che era stata sul punto di passare con Balocco a Vignale, prima che i monferrini «strappassero» Voglino a Taggia, ed il terzino Carlo Giribaldi.

L'unica novità sarà l'altro terzino Giancarlo Grasso. Ma nella società dell'Alta Langa [illegible] sono state negli ultimi giorni altre novità: il presidente [illegible]ario Banchero ha lasciato la carica per un normale avvicendamento ed il suo posto è stato preso da Sandro Boffano. Banchero rimane vicepresidente con Gianni Revelli. Il direttore [illegible]ortivo sarà ancora Silvano Giribaldi; confermato anche il segretario Italo Ghione.

Il neo presidente Sandro Boffano ha detto: «Se dicessimo [illegible] voler migliorare la posizione raggiunta lo scorso anno, probabilmente faremmo ridere. Ne siamo coscienti, come sappia[illegible] che la scorsa stagione il nostro piazzamento "giusto" sarebbe stato il quarto posto [illegible] non il secondo. Siamo arrivati in finale anche grazie alle [illegible]sgrazie degli altri [illegible] la cosa non ci piace molto. Quest'anno il primo obiettivo è la salvezza, anche se con uno come Dogliotti non ci dovrebbero essere problemi. La speranza invece è che Stefano continui a crescere tecnicamente [illegible] nelle ultime stagioni: allora siamo sicuri che vedremo delle belle partite».

La Cortemiliese parteciperà anche [illegible] torneo di serie C con Molinari ed Accigliaro [illegible] curerà [illegible] [illegible] giovanile, puntando soprattutto su Luca Dogliotti, fratello di Stefano, vincitore [illegible] [illegible] anno del campionato esordienti. [a. sc.]

L'alfiere Dogliotti. Stefano, terzo da sinistra, guida la quadretta di Cortemilia

Nella campestre

Tre ragazze di Cuneo agli Europei

CUNEO. Dopo aver dominato la gara nazionale [illegible] corsa campe[illegible] di Vinovo adesso si confronteranno con [illegible] avversarie fran[illegible]: le [illegible] atlete dell'istituto professionale per il commercio «Sebastiano Grandis» [illegible] Cuneo [illegible] infatti volate a Parigi dove sabato pomeriggio gareggeranno ai campionati europei di cross riservati [illegible] categoria allieve.

Ad essersi assicurato questo «viaggio premio» Oltralpe sono Alma Bagnis di Cuneo, Paola Schena di Caraglio [illegible] Monica Panuello di Peveragno.

[illegible] finale [illegible] [illegible] campionati studenteschi di [illegible] campestre, disputata nel verde di Vinovo, le tre ragazze cuneesi avevano conquistato l'unica medaglia (quella di bronzo) per [illegible] «Granda» nella classifica a squadre. Delle tre la migliore era stata la Bagnis, diciassettesima assoluta nella classifica finale della competizione. [c. m.]

La competizione è allestita dalla scuderia langarola «Supergara»

I campioni del Superslalom

Domenica ad Alba si premiano i piloti

ALBA. Nella sala riunioni dell'Hotel Savona si svolgerà domenica, alle 11, la premiazione del «Superslalom '89», campionato automobilistico di slalom in salita organizzato dalla scuderia albese Supergara.

Il successo nella manifestazione, g[illegible] alla quattordicesima edizione, è andato [illegible] pilota Gian Pasquale De Micheli di Moncalieri che [illegible] è imposto al volante di una Fiat X 1/9 di 1600 cc. De Micheli succede nell'albo d'oro a Lorenzo Saracco che si è imposto nelle edizioni 1987 e 1988.

Nella classifica finale assoluta De Micheli ha avuto la meglio sul veneto Lorenzo Filippi e sul biellese Silvio Salino che si [illegible] piazzati ai posti d'onore. Quarto si è classificato Franco Accastello e quinto Aldo Buscaglione; soltanto sesto [illegible] campione uscente Lorenzo Saracco che ha però vinto il titolo italiano di slalom.

L'edizione [illegible] del Superslalom si è articolata in [illegible] prove [illegible] Piemonte, Lombardia, Liguria ed Emilia. La provincia di Cuneo, dove gli slalom sono stati in pratica «inventati», ha ospitato una sola prova, quella di Paesana, mentre è saltata per problemi organizzativi l'annunciata gara di Alba.

Gli organizzatori della Supergara sono molto soddisfatti: «Calcoliamo che alle varie prove abbiano assistito in tutto 70 mila persone, con [illegible] partecipazione media di oltre 100 piloti per gara. Tutto si è svolto nel migliore [illegible] modi e l'entusiasmo è stato notevole, a conferma del crescente interesse che questa specialità [illegible] negli «appassionati» ha detto Mauro Scanavino direttore sportivo [illegible] Supergara.

Dopo aver tracciato il bilancio della passata edizione, gli organizzatori hanno presentato il «Superslalom '90» che [illegible] articolerà in 14 prove.

S'inizierà il 1° aprile con la settima edizione della Pino Torinese-Superga e si proseguirà fino al 14 ottobre data della Lugagnano-Vernasca in provincia di Piacenza. [illegible] 22 aprile si disputerà l'attesa prova all'autodromo [illegible] Monza ed una [illegible]timana dopo il primo Slalom di Alba e delle Langhe che quest'anno [illegible] corrersi regolarmente. La Paesana-Prato Guglielmo è [illegible] calendario l'8 luglio. La Supergara sarà superimpegnata nell'organizzazione della Susa-Moncenisio, il 30 giugno e 1° luglio, una due giorni molto intensa che comprenderà una gara di slalom, [illegible] di velocità in salita [illegible] una competizione per auto storiche.

Sabato la Supergara radunerà, sempre nei locali dell'Hotel Savona, tutti i suoi piloti, alcuni dei quali provengono dalla Sicilia, per la definizione dell'attività del Team. [a. s.]

Gli appuntamenti nella «Granda» fra cene, brindisi, dibattiti, film e discoteche

d'onore, le donne

E domenica la festa della mimosa Camo

Un po' dovunque, nella provincia, le donne si sono organizzate per in allegria questa giornata dedicata a loro.

Stasera c'è la cena delle donne di Limone, prenotata nel ristorante «da Beppe», che prevede per l'occasione un menù molto speciale. L'originalità consiste in tombolate che si farà dopo.

Nelle Langhe brindisi con la «Mimosa», un vino bianco che si può anche gustare nel ristorante S. Cassiano di Alba.

Un percorso impegnato viene scelto dalle donne comuniste, con la presentazione di una proposta di legge finalizzata «restituire tempo alle donne, renderle più più libere dai molteplici impegni». Per fare questa iniziativa le donne del pci hanno predisposto un questionario titolo «La mia esperienza: avrei fatto proposto ai banchetti organizzati in molte città. A Ceva, degustazione torte fatte in e proiezione di film nella sede dell'Arci. Intanto, il pli invita le donne alla discoteca «Echo» per una serata con Bruno Lauzi.

«Far festa riflettere insieme sul ruolo della donna società», è la sintesi di ciò che si propone la manifestazione «Donne in festa», organizzata per domenica prossima nel circolo dell'Acli di Camo. Per favorire la partecipazione alla manifestazione, partirà un pullman da Cuneo alle 5,30. programma prevede alle 11 la messa, alle 12,30 pranzo facoltativo in trattoria, alle 15 recital degli alunni della scuola l'intervento di Manuela Plebani, segretaria nazionale della gioventù aclistica; seguirà lo spettacolo musicale «M Alle 17, «merenda sincira» e distribuzione di mimose. [a. f.]

il sipario la

Notti d'estate Savigliano con le musiche di Berlioz

SAVIGLIANO. Stasera alle Milanollo è di scena la danza; protagonista il gruppo «Sutki» con «Les nuits d'été», spettacolo che prende il no una raccolta di canti Hector Berlioz, da cui è tratta la musica del secondo tempo. Immaginiamoci balera Anni Quaranta Cinquanta, in cui i protagonisti situazioni dai risvolti tragicomici, nel tentativo di autoingannarsi e ricreare atmosfere festaiole, spesso prive di fondamento reale; questa illusione, pervade tutta la prima parte della rappresentazione, cade improvvisamente nella seconda, quando la protagonista si rende conto di questa situazione, costruita ed irreale, e la sua presa di coscienza traduce coreograficamente nell'abito che si sfoglia e cade a pezzi a poco poco, lasciandola, rassegnata, in «déshabillé». coro di danzatori le si contrappone, mentre nel tentativo di interpretarsi disfa in scena: allontana mortificata; mentre gli altri tornano alla propria solitudine; come in quelle notti in cui, dopo seduzioni e sorrisi, cadono le barriere della fantasia.

La compagnia replica questo spettacolo in Piemonte dopo tournées in Francia, Svizzera e Germania: con un altro lavoro è nello luglio negli Stati Uniti, all'«American Dance festival». Il gruppo «Sutki», fondato diretto da Anna Sagna, formato nel

Un momento dello spettacolo

1970 il di «Gruppo Danza Contemporanea Hutter»; da allora tutti gli spettacoli sono basati su un lavoro di orientato a tradurre in solo linguaggio l'incontro fra teatro, danza e mimo. Fanno parte della compagnia Carola Aimone, Alice Cerrato, Paola Chiama, Didier Colcomb, Giovanni Di Cicco, Orsetta Elter, Ofelia Mari, Rosanna Rabezzana, Massimo Rotella e stessa Anna Sagna. [p. b.]

DI CUNEO

Mercatino in corso Nizza

Centro italiano femminile di Cuneo presenta puntuale 'ap dell'8 con una serie di iniziative raccolte sotto il titolo «Giornata mondiale della donna 1990». I festeggiamenti s'iniziano oggi alle 16,30 con l'apertura del mercatino nel salone Provincia Nizza, in favore della «cooperativa occupazionale», che si potrà visitare anche venerdì e sabato dalle 9,30 alle dalle 16,30 alle 20,30; domenica dalle 8,30 alle 12,30. Venerdì alle 17,15 Luisa Viazzini parlerà di «Giovani» insieme alla sciatrice Elena Desderi, ad Anna Canavese e Alessandra Borgnini. 10 marzo alle 20,45 incontro con la musica offerto dal «New Quintet» corale di voci bianche «Il pentagramma». Domenica, dopo la visita al mercatino, alle 9,30 ci sarà la relazione Mariangela Cittadini e le testimonianze di Giovanna Tealdi, Diana Romeo e Annamaria Rocchia. [v. p.]

al «Toselli»

Stasera la giovane pianista Lilija Zilberstein di Mosca

CUNEO. Pomeriggio e serata culturale tutta femminile in occasione dell'8 per i cuneesi. Alle 16 il cinema-teatro Monviso ospiterà l'ultimo contro del di aggiornamento a scuola», organizzato nell'ambito del «Progetto lettura» dall'assessorato per la Cultura del Comune, dalla Biblioteca civica e dal distretto scolastico. Dopo lunga di incontri con esperienze polivalenti, che vanno dalla scuola-laboratorio recitazione, il compito concludere i lavori è affidato Ersilia Zamponi che illustrerà le proprie ricerche gioco alla poesia».

Sul palcoscenico del teatro Toselli, alle 21,15, Lilija Zilberstein sarà protagonista quinto appuntamento della stagione concertistica. Giovanissima nata a Mosca nel '65), la Zilberstein ha già ottenuto importanti riconoscimenti internazionali, dopo i successi conseguiti in patria. Dall'87, anno cui vinse Concorso pianistico internazionale Busoni, a Bolzano, ha aumentato la propria presenza in Occidente partecipando varie tournée. Stasera eseguirà musiche di Schubert Brahms.

La pianista, che iniziato a suonare a cinque anni, rappresenta assai bene modello di volontà femminile: « difficoltà tecniche non sono mai sembrate insormontabili», ha spiegato il ottenuto ha dato ragione. [v. p.]

A DOGLIANI

Domani, per Massimo Mila

Domani, alle 21, nella biblioteca Einaudi di Dogliani sarà presentato il libro «Massimo Mila alla Scala» edito da Rizzoli, curato da Alberto Sinigaglia Renato Garavaglia. Intervengono Giulio Einaudi, Giorgio Pestelli, Luca Ronconi e Anna Mila, vedova dello scrittore e critico de «La Stampa». (Nella foto Mila alcuni anni fa)

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 8 Marzo 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

La vocazione turistica della città tra progetti, mondiali e Colombiane

Più alberghi per Genova

Parte il nuovo motel di Sampierdarena

GENOVA. Le ultime resistenze [illegible] Sampierdarena (legate soltanto a concessioni d'occupazione delle stazioni di servizio) [illegible] cadute, [illegible] seguito a precisi accordi. Adesso, salvo imprevisti, si farà il motel nei pressi dell'ingresso dell'autostrada, a ridosso dei grattacieli di San Benigno.

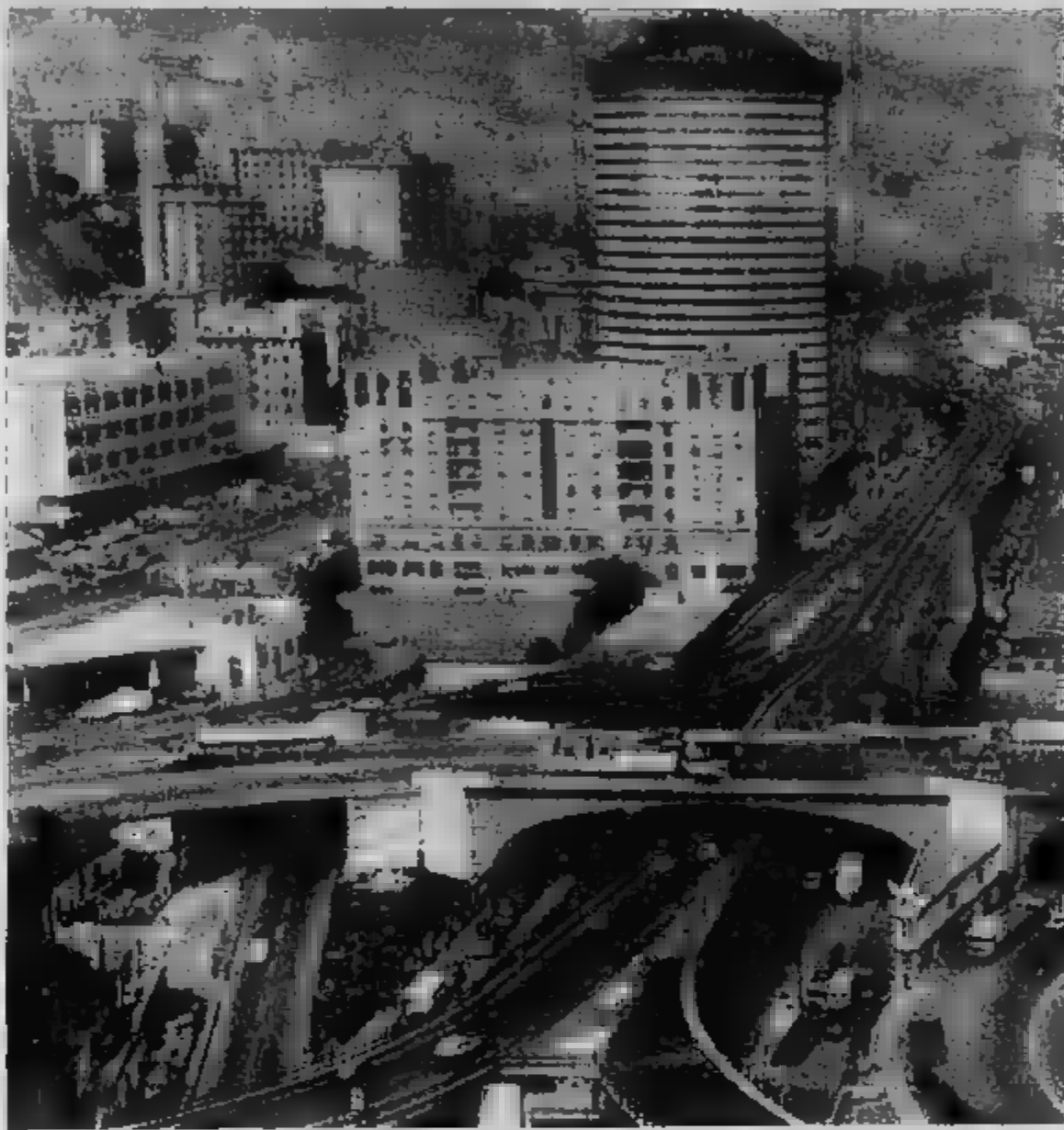
Gianfranco Gadolla, presidente dell'associazione edili di Genova e presidente della «Fortune», [illegible] società [illegible] alla realizzazione, si dichiara soddisfatto: «Tutta la zona tra la Lanterna e Sampierdarena, [illegible] il nuovo centro di San Benigno e con la stazione della metropolitana, cambierà connotati. Anche i servizi [illegible] conseguenza dovranno modificarsi, evolversi. Un buon albergo migliora [illegible] condizioni d'un quartiere».

Gadolla non [illegible] impegnato soltanto a Sampierdarena: proprio nel porto storico dove, insieme ad altri soci, la sua azienda opererà per la realizzazione e gestione del nuovo scalo turistico, [illegible] previsto [illegible] nuovo albergo in funzione turistica e [illegible] servizio per i diportisti. Sempre nel porto, nella zona [illegible] silos (gruppo Ferruzzi), sorgerà un altro albergo. «Tutte queste nuove strutture sono collegate ai progetti di ristrutturazione e di rin[illegible] del tessuto urbano — spiega l'assessore comunale all'urbanistica, Mario Epifani — in funzione dei mondiali di calcio e delle Colombiane del 1992. E si [illegible] al già programmato e realizzato, [illegible] [illegible] funzionante, albergo a quattro stelle di Corte Lambruschini che dovrebbe essere affiancato da [illegible] residence».

Un po' di maretta è stata sollevata dal fatto che ai «piani colombiani» [illegible] era [illegible] agganciato [illegible] grande albergo (a cinque stelle) che la linea «Carlton» aveva già previsto nella [illegible] dell'aeroporto. Invece, anche per quello [illegible] [illegible] recuperati in extremis i finanziamenti agevolati: l'edificio sarà realizzato.

Sarà tutto pronto per il 1992? Tutti gli interessati giurano di sì anche se, nel loro insieme, tutti questi nuovi alberghi non dovrebbero superare le duemila-/duemilacinquecento camere. Oltre seicentomila posti l[illegible] all'anno, per esprimersi in termini [illegible] ricezione.

A queste nuove realizzazioni dovrebbero aggiungersi anche il residence del Lido, in via di completamento [illegible] [illegible] recuperato (ma le ipotesi in proposito sono contraddittorie e le [illegible] discordanti) «Columbia», un tempo il numero uno della città.

[illegible] non basta: si parla da tempo, sottovoce, [illegible] far resuscitare [illegible] «Miramare». Ma come, dal momento che al [illegible] interno l'albergo costruito all'inizio del secolo da Gino Coppedè è prati[illegible] semidistrutto e per [illegible] più è proprietà delle Ferrovie dello Stato, che attendono da anni di permutarlo [illegible] [illegible] più interessanti alla logica dell'ente?

Si parla di un suo [illegible] (è [illegible] monumento raro del liberty ed è coperto dalla tutela della sovrintendenza ai beni architettonici) in funzione [illegible] completa ristrutturazione della stazione marittima che il Consorzio del Porto e la società Costa (di navigazione) e Sci (Romanengo, costruttori di San Benigno) sta realizzando. Tra la stazione marittima di Principe [illegible] l'albergo c'è un collegamento sotterraneo in ascensore. Oggi l'infrastruttura [illegible] in disuso, ma potrà essere riattivata senza difficoltà [illegible] [illegible] troverà una società disposta [illegible] riattivare quello che fu l'albergo della Belle Epoque, caro [illegible] rajà, ai granduchi russi e al bel [illegible] do internazionale.

Se tutti questi progetti dovessero andare [illegible] buon fine, [illegible] che insorgano opposizioni indubbiamente strumentali [illegible] quelle che hanno bloccato la realizzazione del Motel Agip a Quarto (Genova è la città dei «veti incrociati»), si recupererebbero altri duemila posti letto (seicentomila all'anno). A que[illegible] punto la provincia di Genova supererebbe il potenziale di due milioni di «passaggi» all'anno, una dimensione più che sufficiente per reggere l'assalto delle Colombiane.

La maggiore difficoltà, secondo il Comune [illegible] Genova, [illegible] che tutti i progetti decollino in[illegible]e, considerato che tra meno di quindici giorni i consigli si fermeranno [illegible] potranno proseguire soltanto i progetti per i quali si [illegible] completato l'intero iter urbanistico. E' vero che una parte delle proposte (porto storico, aeroporto) salteranno la prassi burocratica abituale per [illegible] approvati per direttissima dalla Conferenza dei servizi, ma qualche [illegible] [illegible]siste sempre. Soprattutto perché [illegible] Genova la domanda è asfittica, e poco allettante [illegible] l'offerta. Un vecchio dramma della città e della sua classe politica: un gatto che rincorre la propria coda.

Paolo Lingua

S. Benigno. Il nuovo motel sorgerà in questa zona, destinata a cambiare radicalmente aspetto [illegible] prossimi [illegible]

Celebrazioni

Firenze sarà una «rivale»

GENOVA. In provincia, sulla ba[illegible] d'una previsione considerata realistica dall'assessorato regionale al Turismo, si attendono 3 milioni e mezzo [illegible] ospiti nell'ar[illegible] delle cosiddette Colombiane, nel biennio '92/'93. La previsione [illegible] nettamente calata rispetto alle «sparate» [illegible] molti [illegible] che parlavano sino a poco tempo fa di [illegible] milioni di turisti. Probabile che, col passare del tempo, si scenda [illegible]

Forse la previsione realistica oscilla [illegible] il milione e mezzo e i due milioni, sia pure considerando Genova come [illegible] «passaggio». Infatti, nel 1992 [illegible] previsti due eccezionali centenari, non meno eclatanti di quello colombiano. Scade il mezzo millennio dalla morte [illegible] Piero [illegible] Francesca, [illegible] grande pittore inventore della tecnica prospetti[illegible], nonché il cinquecentenario della morte di Lorenzo [illegible] Magnifico. I due anniversari consentiranno, col preciso interessamento dello Stato, un exploit alla città di Firenze e a province e regioni circostanti ricchissime di arte, storia, gastronomia, natura. E soprattutto strutture turistiche ricettive.

Genova, poco amata a Roma, anche per gli [illegible]ali e i litigi, spera di agguantare un ruolo minoritario nei «pacchetti» turistici nazionali, [illegible] via dell'Expo. Tuttavia i suoi problemi rimangono perché i posti letto, negli alberghi da tre stelle in su, nell'intero territorio provinciale da Arenzano a Sestri Levante, sono 30 mila scarsi. Che fare, allora? Ci saranno le navi passeggeri, e i traghetti recuperati [illegible] extremis. Non basteranno. Anche perché dopo l'Expo si vuol puntare a Genova [illegible] di congressi». Ac[illegible] [illegible] questi centri ci vogliono gli alberghi. Alcuni in più soprattutto da 4 stelle almeno, [illegible] anche un «5 stelle» la cui assenza in città è una vergogna.

Il discorso economico della domanda e dell'offerta non è così meccanico come può sembrare in apparenza. Un'offerta ricca [illegible] articolata stimola certamente la domanda. E Genova la domanda ha fatto [illegible] tutto, sempre, per deprimerla. Oggi [illegible] tutti pentiti, [illegible] è tempo [illegible] dimenticare la politica dei [illegible] incrociati». **[p. l.]**

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]
Incendi, un bilancio disastroso

Ieri bruciava ancora nell'Imperiese, in val Brevenna e sopra Genova, a Montoggio. [illegible] Levante c'è stata invece [illegible] giornata di tregua. [illegible] l'emergenza continua e la Regione ha dichiarato lo [illegible] di grave pericolosità». In cinque giorni sono andati distrutti migliaia di ettari [illegible] bosco; ci sono stati 153 incendi e ben [illegible] solo nella provincia di Genova. Una dato che unito [illegible] quelli relativi agli incendi [illegible] gennaio e febbraio, come precisa il coordinatore regionale della Forestale Dante Marchi, «ha sfondato tutte [illegible] medie annuali».

SERVIZIO A PAG. 2

SAVONA
Guerinoni, sentenza rinviata

Gigliola Guerinoni, per il momento, resta agli arresti domiciliari nella sua villa di Pian Martino, a Dego. [illegible] prima sezione della Corte di cassazione, presieduta da Corrado Carnevale, infatti, a rinviato [illegible] nuovo ruolo, su richiesta del difensore della gallerista, Alfredo Biondi, la discussione dei motivi di appello presentati [illegible] sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, contro la [illegible] degli arresti domiciliari alla Guerinoni decisa, in camera di consiglio dalla corte di assise di Savona.

GENOVA
Altri infermieri [illegible]

Nelle prossime [illegible] gli infermieri che hanno partecipato al blocco della portineria del San Martino dovrebbero ricevere gli avvisi [illegible] garanzia inviati dal procuratore della Repubblica, che ha aperto l'inchiesta sulla manifestazione di venerdì. I partecipanti allo sciopero sono stati identificati dalla Digos che hanno inviato il loro rapporto alla procura.

[illegible]
La polizia [illegible] [illegible] giovane

Un tentativo [illegible] suicidio [illegible] [illegible] sventato dagli agenti del pronto intervento. Un giovane, Luigi L., che abita nel quartiere [illegible] Marassi, aveva telefonato al «113» dicendo che voleva uccidersi. Sul posto sono [illegible] inviate [illegible] volante e [illegible] ambulanza. Il giovane che era solo [illegible] [illegible], aveva ingerito barbiturici. E' [illegible] [illegible] e trasportato nel reparto [illegible] rianimazione [illegible] San Martino.

[illegible]
Le squalifiche di Interregionale

Il giudice sportivo dell'Interregionale ha squalificato Franchi (due giornate) e Oddone dell'Albenga, Guarisco della Carcarese, Fioraso del Savona, Rozzi della Pegliese, Pastine del Pontedecimo e tre del Ventimiglia: [illegible] per due gare, Morello e Sergio Soncin. Un turno anche a Broso della Sanmo, che salterà così il delicato derby di Car[illegible]

I programmi delle manifestazioni a Genova e nel Levante

L'8 marzo in casa e in strada

Ovunque in provincia si festeggiano le donne

GENOVA. Come vuole [illegible] tradizione oggi si festeggiano le don[illegible]. L'importanza della festa si è consolidata negli ultimi anni, [illegible] omaggi di mimose nelle strade, soprattutto nei centri con [illegible]ne turistica, e manifestazioni in piazza.

Colpevole la distrazione, la vita in corsa, [illegible] il disinteresse, molte donne non [illegible] ricordano ancora a che [illegible] corrisponda la data dell'8 marzo. Le più [illegible]steggiate [illegible] le ragazze in età scolare e le donne [illegible] lavorano in [illegible] ufficio dove la presenza femminile è numerosa. O almeno così si aspettano. Dice Paola, 18 anni, quinta liceo: «Abbiamo avvertito i nostri compagni di arrivare con la mimosa, altrimenti sono guai».

Franca Piombo, 35 anni, segretaria in un ufficio [illegible] pubblicità: «Con le colleghe ci siamo messe d'accordo per festeggiare tutte insieme. Durante [illegible] nostra [illegible] [illegible] gli uomini dell'ufficio a lavorare. E' [illegible] no una festa?». Invece, in casa di Alessandra, 27 anni, sarà una festa in piena regola: «Siamo tre sorelle, mamma, e nonna, e ogni [illegible] festeggiamo l'8 marzo [illegible] se fosse [illegible] compleanno di tutte noi».

Ma [illegible] [illegible] vero che le donne pensano solo per sé. Alessandra [illegible] una proposta: «Adesso che c'è la parità tra i sessi, ci vorrebbe anche la festa dell'uomo».

Per festeggiare le donne ge[illegible]esi, l'Ente decentramento culturale ha organizzato [illegible] festa per questo pomeriggio, in galleria Mazzini. Concerto invece delle Anitas Livs, questa [illegible] (ore 22) al Coccodrillo di Sampierdarena, organizzato dall'associazione Movida nell'ambito degli appuntamenti «Black is back» del giovedì.

Il gruppo femminile svedese presenterà un [illegible] tutto al femminile in occasione della giornata della donna con musiche africane, europee, nero-[illegible] riproposte in [illegible]ne elettronica. Festa della donna, con manifestazioni, oggi [illegible] nei prossimi giorni, anche nel Levante: [illegible] Chiavari, dalle 14 in poi, il Teatro Cantero ospiterà musiche, danze e [illegible] proposte dal gruppo teatrale «Ragazzi Gau» di Genova Struppa e da radio Eclisse [illegible]2: l'iniziativa, che proseguirà con il recital di un chitarrista, un rinfresco e un omaggio floreale, è promossa dal sindacato pensionati Spi-Cgil. Sempre [illegible] Chiavari, [illegible] piazza Mazzini, le ragazze della Fgci distribuiranno cartoncini augurali ed esporranno cartelloni e murales sull'8 marzo. A Rapallo la Festa della Donna, cominciata ieri nella sala «Au[illegible] di via Volta 21, proseguirà oggi pomeriggio alle 16 con ballo liscio e omaggi floreali. Incontri anche a Recco e a S. Margherita. **[p. c.]**

Nuova offensiva delle forze dell'ordine: sono finiti in carcere anche due spacciatori

Genova, tempi duri per gli scippatori

Arrestati dalla polizia due giovani genovesi e un tunisino

GENOVA. I tempi sono diventati difficili [illegible] gli scippatori. Nei giorni scorsi, le pattuglie della squadra mobile hanno identificato e arrestato gli autori di due borseggi. Nella prima operazione sono finiti in carcere Michele Corradino, 20 anni, abitante in via Piacenza 19, [illegible] Vincenzo Usai, 22 anni, residente in salita alla chiesa di [illegible] Gottardo 7. Un terzo complice, Christian P., 16 anni, [illegible] stato denunciato [illegible] piede libero perché minorenne.

In via delle Ginestre, nella parte alta di Marassi, il gruppetto [illegible] tentato di derubare Giorgio Agami, di 40 anni. [illegible] colpo non è riuscito perché l'uomo [illegible] [illegible] con [illegible] il portafoglio. [illegible] fatto è successo in pieno giorno. Agami si è sentito chiamare da Christian, che conosceva [illegible] vista. Si [illegible] fermato [illegible] ha aspettato che il ragazzo gli [illegible] avvicinasse per sapere che cosa voleva. Il giovane gli ha chiesto se avesse soldi da imprestargli. Dopo [illegible] risposta negativa di Agami, tra i due si [illegible] instaurato un fitto dialogo, che ai passanti è sembrato un litigio.

Secondo gli investigatori, questo espediente [illegible] abbastanza [illegible]. Viene usato per tenere lontani i «curiosi», facendo credere che i due che stanno litigando si conoscono. Pochi minuti dopo, sono sopraggiunti Michele Corradino e Vincenzo Usai. Avevano il volto coperto. Corradino, in particolare, ha una certa esperienza [illegible] queste azioni di delinquenza. In questura [illegible] fascicolo che lo riguarda è pieno di denunce per precedenti dello stesso genere.

I due sanno bene [illegible] muoversi. Mentre il complice ha afferrato per il collo Agami controllando se [illegible] al collo [illegible] catenina d'oro e nelle tasche il portafoglio, Corradino ha sferrato una coltellata alla vittima. Giorgio Agami ha perso [illegible] po' di sangue ed è dovuto ricorrere alle [illegible] del pronto soccorso di San Martino, dove la ferita è stata giudicata guaribile in dieci giorni. Gli aggressori si sono dati alla fuga e per qualche giorno hanno avuto la sensazione [illegible] averla fatta franca.

Invece, [illegible] base alle descrizioni fornite da Agami e da alcuni passanti che [illegible] seguito la [illegible] ma [illegible] erano intervenuti proprio perché pensavano che si trattasse di uno regolamento [illegible] conti tra balordi, il gruppo di giovani è stato identificato.

Michele Corradino ha [illegible] lunga serie [illegible] precedenti. Ha iniziato ad [illegible] a che fare con la polizia circa quattro [illegible] fa, appena sedicenne. Gli addebiti [illegible] per scippo e furto aggravato. Nell'86 aveva tentato [illegible] [illegible]pinare in via XX Settembre un ragazzo, usando la stessa tecnica dell'altro giorno.

L'altro episodio si è verificato in via San Luca. La vittima [illegible] una signora che [illegible] passeggiando [illegible] i negozi. Un giovane dall'aspetto [illegible] l'ha avvicinata strappandole la borsa. [illegible] giovane, Redha Bouchelagham, 20 anni, [illegible] originario di Tunisi [illegible] a Genova è senza fissa dimora. Nascosta la borsa sotto il giubbotto, [illegible] fuggito verso via Orefici, dove è stato fermato da una pattuglia in servizio. E' [illegible] processato per direttissima e condannato a sei mesi.

Nella stessa zona [illegible] stato arrestato poche ore dopo un tunisino di 25 anni, Thabet Khedimi, in possesso di oltre [illegible] grammi di eroina confezionata in dosi [illegible] nascosta negli slip [illegible] nei calzini. Altro arresto per droga a Bolzaneto: in via Trasta, gli agenti del 4° distretto hanno bloccato Luca Pedrollo, 23 anni, via S. Quirico. Alla vista dei poliziotti ha tentato [illegible] disfarsi di un pacchetto di sigarette, in cui erano nascoste 65 bustine d'eroina.

Paola Cavallero

L'azienda che aveva in appalto la raccolta non riesce ad assicurare il servizio

Emergenza rifiuti a Chiavari

Tre tonnellate al giorno nella Cava di Bacezza

DAL CORRISPONDENTE

E' di nuovo emergenza rifiuti Chiavari. Da circa una settimana i rifiuti cittadini (circa tre tonnellate al giorno) sono tornati ad ammucchiarsi nella Cava di Bacezza. Quello che molti temevano, si puntualmente avverato: la Ispa-Assia di Chieri, l'azienda che ha in appalto dal Comune di Chiavari il tra e lo smaltimento dei rifiuti fino al 31 dicembre 1990, schiacciata dai costi altissimi del trasporto alla discarica di Napoli, ha gettato la spugna. E alcuni giorni fa ha inviato una lettera all'assessore chiavarese alla Nettezza Urbana, ing. Vittorio Devoto, spiegando di più in grado assicurare il servizio. ripete così quanto successo alla fine dicembre, quando, con la chiusura della discarica di Ghemme (Novara) dove la Ispa-Assia trasportava i rifiuti chiavarese, per una decina di giorni il servizio fu sospeso. Quando già Comune trovato un'altra azienda disponibile trasportare i rifiuti ed un'altra discarica (ma a costi assai superiori: 14 mila lire quintale contro le 9 mila pagate fino quel momento) e già si prospettava una causa per risarcimento danni la Ispa-Assia, quest'ultima riprese il servizio: trasportando i rifiuti Napoli, sempre 8 mila lire la tonnellata, quindi largamente sottocosto.

per i Da una settimana Chiavari non riesce a smaltire la spazzatura

Commenta Devoto: «Ciò che conta, comunque, è che l'azienda è vistosamente inadempiente, e per questo abbiamo rescisso il contratto e faremo causa di risarcimento danni; al tempo stesso dobbiamo una soluzione per i rifiuti che si stanno velocemente accumulando nella piazzola di carico di Bacezza».

Le soluzioni ora possibili sono due: una, quella dell'appalto ditta spezzina «Contenitori Trasporti», anch'essa con discarica Napoli, già a dicembre, è immediatamente praticabile porterebbe il Comune un notevole esborso in più: 2 miliardi 300 milioni all'anno contro miliardo e mezzo pagato nell'89). Una seconda ipotesi riguarda invece una discarica più vicina, per la quale si attende il nulla-osta regionale. Ma questo punto l'ingegner Devoto preferisce non sbilanciarsi, per evitare prevedibili contraccolpi. «Aspettiamo che la Regione si pronunci: potrebbe questione di giorni» spiega.

Mentre Chiavari è tornata l'emergenza, sul «caso-rifiuti» continua a infuriare la polemica settimane fa, dopo anni tentennamenti, la giunta regionale ha approvato il piano-discariche dell'assessore G.B. Acerbi, che prevede per il Levante un unico impianto, un inceneritore nella zona di Rio Gavornie (Castiglione Chiavarese) nell'entroterra di Sestri Levante. Una soluzione per alcuni ottimale, per altri sciagurata, comunque non vicina nel tempo e neppure facilmente realizzabile (costerà 25-30 miliardi) anche ammettendo di riuscire, altre regioni hanno fatto, ad accedere ai fondi Fio. In compenso esistono, sulla carta, numerose proposte di discarica, anche molto vicine al Tigullio, a tempo proposte da privati o dal Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti (cui aderiscono Chiavari, Lavagna, Sestri, Cogorno, Moneglia) ma delle quali il piano regionale tiene alcun conto.

Nel 1987 Consorzio predispose studio di massima esaminando 15 possibili siti per discarica: a Levanto, Nè, Framura, Castiglione, Sestri, Borghetto Vara, Sesta Godano, Carro. Due questi siti, Rio Colla in Comune di Carro Sesta Godano, furono giudicati ottimali.

Marco Raffa

Camogli, riedizione di 5 libri

Il Barrili «colombiano»

CAMOGLI. Il direttore del museo marinaro «G. Bono» di Camogli, comandante Pro Schiaffino, e la «Nuova Editrice Genovese» di Enzo Damore. Questo il binomio che ha dato vita a una nuova riedizione cinque romanzi colombiani Anton Giulio Barrili, scrittore e cronista genovese d'adozione, fondatore del «Caffaro», redattore del «S. Giorgio» di o Bixio, aiutante di campo e fedele di Giuseppe Garibaldi, nonché deputato e rettore facoltà di Lettere dell'ateneo genovese.

Oggi verrà presentata nel lone dell'Associazione Italo-americana di Genova (Palazzo Cattaneo Adorno, via Garibaldi 8 alle 17) la pubblicazione del libro «Le due Beatrici», introdotta dagli interventi del vicepresidente della giunta regionale Ernesto Bruno Valenziano, e di Pro Schiaffino.

Primo del ciclo dedicato dall'autore alle imprese Cristoforo Colombo, il romanzo degli avvenimenti che precedettero il «magico », alternando nel racconto ad altri immaginari, questi ultimi però collocati in un preciso contesto temporale-ambientale, e attribuiti a personaggi storici.

In particolare, due amori. Spiega Pro Schiaffino: «Se gli episodi sentimentali che no protagonista Navigatore, un intenso platonico rapporto amoroso con la protettrice, la marchesa di Moya, e un'infelice relazione con la madre del secondogenito Fernando, sono frutto della fervida fantasia dell'autore, fedele è invece il resoconto vicende politiche e belliche con le quali Colombo dovette confrontarsi prima di poter realizzare il sub ardito progetto».

Viene quindi fuori il Colombo uomo, abbandonato con figlio a carico Beatrice Henriquez dopo stato deriso, nel presentare il progetto del suo viaggio, «dotti» di Salamanca; il Colombo politico che frequenta il ministro del Tesoro del Regno di Isabella e Ferdinando, il vescovo d'Avila confessore della regina, ricchi e potenti come edina ; il Colombo marinaio che convince la regina Isabella, della «marinara» Castiglia e quindi più avvezza alle di mare rispetto al re Ferdinando, originario dell'Aragona.

anche un Colombo che profondamente la sua genovesità. Dice ancora Pro Schiaffino: «Nel primo viaggio Colombo imbarca due giovani e Damiano. Uno di questi quel Bartolomeo Fieschi a cui poi il comando del Vizcaina in occasione del quarto viaggio, l'uomo che controfirmerà il testamento. Una prova, secondo Barrili, della genovesità del Navigatore, oggi accettata ma che un secolo fa, al tempo dell'autore, discussa e contrastata».

(f. p.)

Tra le zone più colpite il Monte di Portofino, Caravaggio e San Colombano

Incendi, drammatico bilancio

Nel Tigullio, spenti gli ultimi focolai, si fa una prima stima dei danni causati dalle fiamme
Gli inquirenti convinti che a provocare il disastro ecologico siano stati piromani

«Tutto tranquillo». Solo ieri i vigili del fuoco Rapallo hanno potuto rispondere così a chi chiedeva della situa incendi nel Levante.

Ma durante i cinque giorni precedenti è stato un'inferno. E' bruciato Monte di Portofino in località Nozarego; nel Rapallese a S.Anna, S.Massimo, Agostino e Caravaggio; nel Chiavarese località Romanacci e S.Colombano Certenoli; a Ca di Capreno (Sori) e tutt'attorno Recco, a Uscio, Megli, Terrile, Avegno e Verzemma. Un quadro impressionante che diventa ancor più drammatico se dati relativi agli incendi avuti su tutto il territorio ligure.

Dice Dante Marchi, coordinatore regionale del Corpo forestale: «Nei primi cinque giorni del mese abbiamo avuto Liguria 153 incendi, di cui 64 nella sola provincia di Genova (Savona 36, Imperia 35, Spezia 18). Se consideriamo che durante febbraio ce sono stati 174 e in tutto gennaio 186, si può capire gravità della situazione che si presentata negli ultimi giorni e che ci ha fatto sfondare le medie degli altri anni».

Le cifre in possesso di coordinatore Marchi, non finiscono qui. Continua infatti il coordi regionale della Forestale: «Per affrontare l'emergenza sono stati impiegati circa 350 uomini del Corpo forestale, più tutti i vigili del fuoco disponibili, l'Esercito ed centinaio di volontari antincendio. Sono sal tutti i turni riposo ed abbiamo dovuto chiedere anche dei rinforzi dalla scuola di Città Ducale. Sono stati impiegati anche i mezzi aerei: Canadair e G 222, oltre agli elicotteri G H 47 e H B 216, rispettiva dell'Esercito della Marina, nonché il nostro Breda Nardi».

Cinque giorni di fuoco che hanno costretto Regione a dichiarare lo stato di «g pericolosità», previsto dalla legge 47 del 1975 per i in cui esistono condizioni meteorologiche tali da far una grossa e facile estensione degli incendi. E' quindi posto divieto a tutta serie di comportamenti, la semplice sione fuoco nelle fasce l'uso nei boschi apparecchi che possano produrre scintille.

Stato emergenza che però non può più far tornare verdi le migliaia di ettari boschivi andati perduti soprattutto durante «week-end» scorso. Dice ancora Marchi: «Durante l'ultimo fine settimana c'è una vera propria esplosione incendi. Ed fatto ormai provato dalle nostre statistiche che le fiamme «preferiscono» i fine settimana. Le ore critiche? Dalle tredici alle diciotto e poi dalle ventidue alle ventiquattro. questo ultimo periodo chiaro che l'origine degli incendi è dolosa».

Dolosità colposità. La Forestale ha anche per queste voci delle statistiche. Spiega il coordinatore regionale: «Alla luce degli ultimi anni possiamo dire che circa cinquanta per cento degli incendi è di origine dolosa. percentuale minore è poi da attribuire alla colpa e solo l'uno per cento è da attribuirsi naturali eccezionali come cosiddetto "fulmine a ciel sereno"».

Come essere così sicuri dell'origine dolosa delle fiamme? Risponde Marchi: «Cosa pensare quando ben cinque incendi contemporaneamente a poca distanza l'uno dall'altro, come successo sabato scorso tra Caravaggio e Recco? poi abbiamo rinvenuto miccie dispositivi a sprigionare le fiamme. I motivi? Piromani e vendette, contrapposizione vincoli legislativi. che non si può costruire bosco bruciato, proprio questo può favorire l'edificazione magari nella spalliata opposta». Lo stato di grave pericolosità, dunque, continua. Si spera nella pioggia e che torni soffiare forte vento week-end scorso. Ieri, alle prime ore del mattino, i boschi bruciavano ancora in Val Brevenna, nell'Imperiese e a Montoggio, sopra Genova. Nel Levante la giornata è stata di tregua. Ma si aspetta il pros fine settimana.

Fabio

DALLA

CHIAVARI
Sorpreso con zinco

I carabinieri di Chiavari hanno arrestato un uomo di anni, Francesco Manno, nativo di Taurianuova ma residente a Rapallo in via S. Maria del Campo 64/2, denunciandolo per furto aggravato. Una pattuglia lo aveva sorpreso alle tre di notte, a bordo della sua Mini Minor, carica fino all'inverosimile di panetti zinco chili circa) sottratti poco prima da un'azienda Carasco, la «AS». L'episodio a dir poco singolare, anche perché già il 13 giugno del 1989 i carabinieri di Chiavari arrestarono Manno, sorprendendolo su un'auto chili di zinco, sottratti anche allora dalla «As» di Carasco. In quell'occasione, però, subito dopo processo (un mese di reclusione la condizionale) il pretore, dopo la romanzina di rito, decise la scarcerazione dell'imputato. Ora Francesco Manno che verrà processato con rito direttissimo potrebbe dover scontare l'intera pena.

Stasera Consiglio comunale

Si riunisce il Consiglio comunale. Verranno discusse importanti pratiche ed interpellanze, il contestato intervento risanamento in zona Gove, la sistemazione dei giardini pubblici sul lungomare, l'affidamento in gestione del servizio di mensa scolastica e degli ormeggi in zona transito portuale; la costruzione della materna di via Romana, i lavori adeguamento degli scarichi della rete fognaria. Ordine del giorno importante che per il Consiglio comunale di Rapallo, che prenderà il via stasera. L'ordine del giorno è così complesso tanto che è stato deciso che i lavori riprenderanno mercoledì 21 marzo. discuterà il bilancio di previsione per il 1990, il piano commerciale e delle edicole, vazioni relative ai piani particolareggiati di iniziativa privata. E' prevista decisa battaglia dell'opposizione che da mesi contesta le decisioni della giunta.

GALLERIE

Gli Enigmi esposti

«Corteggiando l'enigma» è il titolo della mostra personale di Roberto Martone che prosegue sino al alla galleria «Cristina Busi» di via Martiri della Liberazione 195 a Chiavari. Martone, cinquant'anni, torinese di nascita ma chiavarese d'adozione, è titolare della cattedra di Discipline Pittoriche al liceo artistico «Barabino» di Genova. nel catalogo della alla «Busi», Germano Beringheli e Franco Sborgi sottolineano personalissima interpretazione che l'artista figurativo: pittura filtrata da antiche radici ma inevitabilmente contemporanea». La mostra aperta tutti i giorni, lunedì escluso, dalle 16 alle 19.30. Alla domenica anche dalle 10 alle 12.

Giampaolo Guerini racconta le «cose»

Alla galleria «Fluxia» di Corso Dante 135/137, Oscar Piaggerella presenta una «personale» di Giampaolo Guerini. Artista singolare ed eclettico, abituato a trasformare gli oggetti, le «cose» in strumenti d'arte e di sensazioni, Guerini propone mostra convenzionale, certo molto diversa dal cliché che abituati a trovare nelle gallerie d'arte. La rassegna è aperta sino al marzo orario 15.30-19, nei festivi dalle 17 alle 19.

In Comune Recco la milanese

Nell'aula consiliare Recco, spazio espositivo inusuale per manifestazioni d'arte (l'esempio più recente risale un paio d'anni fa, quando furono esposte, postume, alcune le opere pittore Antonio Giuseppe Santagata), s'inaugura oggi una «personale» pittrice milanese Wilma Bitossi Cerutti.

Adriana Barberi Castello Rapallo

Riprende, dal 14 marzo, l'attività espositiva dell'Antico Castello di Rapallo: dal 14 21 marzo nella sala dell'antica for protagoniste le opere pittrice Adriana Barberi.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Giovedì 8 Marzo 1990 — E PROVINCIA — Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Eccezionale scoperta in un bosco fra le Valli Armea e Argentina

La Sanremo di 80 mila anni fa

Trovati oggetti dell'uomo di Neanderthal

La zona di Sanremo conferma la sua importanza archeologica. Sopra Luigi Difrancescantonio mentre cataloga i preziosi oggetti trovati nell'entroterra. A fianco Massimo Ricci

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

L'uomo [illegible] Neanderthal visse [illegible] che sulle colline che circondano Sanremo [illegible] Taggia. La conferma [illegible] avuta nei giorni scorsi quan[illegible] Sandro Lorenzelli e Renzo Nerottini, del Gruppo archeologico dell'Istituto di studi liguri, hanno individuato sulle prime pendici del Monte Neveia tracce di un bivacco di cacciatori del periodo paleolitico (80-35 mila anni fa). A terra, [illegible] bosco [illegible] conifere, a cavallo fra la Valle Argentina e la Valle Armea, i ricercatori hanno rinvenuto nu[illegible] strumenti: raschiatoi, lame, punte di lance.

Un'eccezionale scoperta scientifica e l'ennesima conferma dell'importanza, anche ar[illegible]logia, della Riviera: tesori custoditi sia sulla terra che in mare. La Riviera e l'archeologia: un'altra co[illegible] finora sfruttata solo in parte, un [illegible] che [illegible] basa principalmente sulla buona volontà di un gruppo di irriducibili appassionati.

«Sono oggetti preziosi che dimostrano [illegible] grado di intelligenza [illegible] primi uomini della [illegible]oria», spiega il direttore del [illegible] vico di Sanremo, Massimo Ricci che [illegible]: «Soprattutto testimoniano come [illegible] periodo paleolitico gli uomini che abita[illegible] questa zona non si limitassero [illegible] vivere e a cacciare in riva al mare, come si è sempre creduto».

Secondo Paolo Leuzzi, delegato alla Cultura del Comune di Sanremo, gli oggetti rinvenuti dagli archeologi potrebbero aprire la strada [illegible] altre scoperte. Leuzzi, dopo [illegible] sopralluogo sul Monte Neveia, ha assicurato che le ricerche verranno approfondite.

[illegible] principali tracce del periodo paleolitico erano state individuate all'inizio del secolo nella Grotta dell'Arma. Gli scavi ripresi la [illegible] estate [illegible] portato alla luce le corna di un cervo vissuto [illegible] mila anni fa [illegible] i resti [illegible] ippopotami, rinoceronti ed elefanti. Altre testimonianze di quel lontano periodo provengono dall'orto del convento [illegible] Gesuiti, in via San Francesco a Sanremo, e dagli scavi effettuati nei pressi dell'ex polveriera di Valle Armea.

L'Alta Valle Argentina [illegible] conservato fino ai gi[illegible] nostri tracce di civiltà più vicine: nella Tana della Volpe e nei pressi della Lama delle Gastea, a Triora, sono venuti alla luce resti di quella che è stata definita la Cultura dei vasi a bocca quadrata. Appartengono al neolitico medio (4000-3000 a.C.) [illegible] testimoniano una presenza di popoli dediti all'agricoltura.

A Realdo, invece, i ricercatori hanno scoperto [illegible] del periodo eneolitico (2500-1800 a.C.).

Nella Grotta del Fortuso, sopra Triora, le prime [illegible] di popoli pastori dell'età del Bronzo. Poi le prime tombe a tumulo, risalenti al 1200 a.C (la più importante [illegible] stata portata alla luce una decina di anni fa al Pian del Re, sopra [illegible] Romolo) [illegible] le tombe a incenerazione, scoperte sul Monte Grande, che si fanno risalire al mille avanti Cristo.

Poi i castellari pre-romani del 5° e 6° secolo (Monte Bignone, Monte Colma) e la civiltà [illegible]na dell'antica Matutia, la Sanremo di duemila anni fa. Testimonianze di quel periodo ricco di traffici, commerci e guerre si possono [illegible] in riva al mare, alla Foce e a Bussana dove ancora oggi si scava per recuperare i resti di ville patrizie e a Riva Ligure, in località Costa Balene.

E «l'alta densità» di reperti archeologici nella zona di Sanremo è confermata anche dallo studio, commissionato dal Comune nelle piazze Eroi e Colombo; in qu[illegible] due [illegible] previsti in totale oltre mille posteggi e — attraverso un'indagine preventiva — si intendono tutelare eventuali preziosi reperti e, dall'altra parte, evitare il rischio di [illegible] blocco dei lavori [illegible] opera già avanzate.

Gian Piero Moretti

Mistero sott'acqua

Tre piste per gli archeologi

SANREMO. Tre piste per i subacquei della Sovrintendenza. Una nave romana, una flotta barbaresca [illegible] qualche imbarcazione da carico medioevale. Un prezioso intreccio di reperti delle epoche più diverse, adagiati [illegible] fondali a poche miglia dalla costa, tra Capo dell'Arma [illegible] Capo Mortola.

Il mosaico delle ricerche inizia [illegible] ad avere tratti più definiti. E i tecnici del Ministero, della Provincia, [illegible] Comune e dell'Arma [illegible] carabinieri si [illegible] incoraggiati dai primi riscontri. Lo staff dell'operazione recupero procede senza sosta.

Il primo [illegible] il largo [illegible] Bordighera. Vasellame di fattura romana, probabilmente del primo secolo dopo Cristo. E' [illegible] tirato a bordo dai subacquei dopo ore di estenuanti immersioni. I reperti saranno confrontati [illegible] vasta gamma di testimonianze della stessa epoca, già recuperate dalle tombe del Solaro.

Il professor Giampiero Martino, archeologo della Sovrintendenza, dirige i lavori dalle motovedette della Capitaneria di porto. «Non ci muoviamo a [illegible]. Stiamo attuando per la prima volta un preciso piano di verifica sistematica delle segnalazioni», spiega. Cosa significa? «Si raccolgono tutti i dati sulla possibile presenza di relitti antichi sui fondali del nostro [illegible] Manoscritti, mappe, studi storiografici, ma anche voci, leggende, racconti [illegible] pescatori. La seconda fase è l'immersione [illegible] una speciale telecamera. [illegible] un monitor a bordo si posso[illegible] le profondità del mare. Una ricerca mirata che darà [illegible] grossi risultati».

Intanto l'équipe dovrebbe avvicinarsi ai galeoni barbareschi di cui parla un documento del lascito Borea. Le veloci e agili «feluche» che partivano dai porti nordafricani, oltre cinque secoli fa, per saccheggiare i villaggi della Riviera. Affondate [illegible] battaglia, dovrebbero essere naufragate proprio nel golfo sanremese.

[illegible] il vero traguardo dell'impresa è un altro. «Stiamo orientando le verifiche soprattutto sulle tracce di flotte medievali», aggiunge il professor Martino. Già alcuni mesi fa [illegible] stato trovato un boccale del 1300: la prova che al largo di Sanremo giacciono [illegible] preziosi relitti. Una testimonianza dell'intenso traffico commerciale marittimo di quel tempo.

Molti pescatori confermano la ricchezza della [illegible] sanremese. Le reti resterebbero qua[illegible] ogni giorno impigliate in misteriosi «scogli», probabilmente resti di scafi sommersi. [illegible] teme però che la fama dei giacimenti archeologici raggiunga i cacciatori [illegible] tesori. I resti sepolti [illegible] mare potrebbero essere irrimediabilmente trafugati. Da parte degli studiosi, [illegible] invito: chi fosse in grado [illegible] contribuire [illegible] buon esito delle ricerche, è invitato a dare una mano. Anche solo [illegible] segnalazione. Infi[illegible] una domanda. Al termine dell'operazione cosa ne sarà dei reperti? «Nascerà [illegible] polo di esposizione a Sanremo», [illegible]nuncia il responsabile del progetto. [m. p.]

ALLA BIBLIOTECA DI SANREMO

«Trent'anni fa, Coppi»: inaugurata la mostra

Ieri alle 18, nella sala conferenze della biblioteca civica di via Carli, è stata inaugurata la mostra «Trent'anni fa, Coppi». La rassegna fotografica è dedicata al campione della storia del ciclismo. L'esposizione, promossa da «La Stampa» in collaborazione con la Bianchi (l'ex [illegible] ciclistica [illegible] Coppi) [illegible] dell'Ufficio beni culturali [illegible] Comune, resterà aperta fino [illegible] lunedì 19 marzo.

NOTIZIE**FLASH**

SANREMO

Ondata di furti al Palafiori

Ondate [illegible] furti [illegible] Palafiori. In fase di smontaggio [illegible] coreografie e delle strutture utilizzate per il 40° Festival, [illegible] sottratti un numero ancora imprecisato di fax e apparecchi telefonici. I ladri avrebbero anche fatto sparire altre attrezzature.

CASO BRIN

Per la Guerinoni ancora un rinvio

Gigliola Guerinoni, per il momento, [illegible] agli arresti domiciliari nella sua villa di Pian Martino, a Dego. La prima sezione della corte di cassazione, presieduta da Corrado Carnevale, infatti, ha rinviato a nuovo ruolo, su richiesta [illegible] difensore [illegible] gallerista, Alfredo Biondi, la discussione dei motivi di appello presentati dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, [illegible]tro la concessione degli arresti domiciliari alla Guerinoni.

IMPERIA

Extracomunitari un sindacato

E' [illegible] a Imperia l'Associazione dei lavoratori e commercianti marocchini, istituita dai cittadini del Marocco residenti in provincia. Il presidente è Kroune Abdelhak, [illegible] abita a S. Bartolomeo. Il consorzio, della cui costituzione sono state avvertite anche Prefettura, Questura e consolati, è sorto per agevolare i rapporti tra gli emigrati nordafricani [illegible] gli organi amministrativi.

SANREMO

L'ultimo saluto [illegible] Vivaldi

[illegible] sono celebrati nella chiesa di San Rocco i funerali [illegible] Luisa Pianavia Vivaldi, morta al S. Corona, dove [illegible] ricoverata in seguito ad un incidente. Era stata investita mercoledì scorso da un'automobile in via Padre Semeria. Avvocato, per anni impiegata all'ufficio legale del casinò, era conosciuta anche come fondatrice del club Soroptimist [illegible] Sanremo.

CALCIO

Le squalifiche di Interregionale

Il giudice sportivo dell'Interregionale ha squalificato Franchi (due giornate) e Oddone dell'Albenga, Guerisco della Carcarese, Rozzi della Pegliese, Pastine del Pontedecimo, Fioraso del Savona, Broso della Sanma e tre del Ventimiglia: Bosio per due gare, Morello e Sergio [illegible]cin, che dovranno disertare il derby con la Pegliese.

Il fatto denunciato dal fratello: una fuga per ragioni economiche?

Scompare consulente finanziario

Abita a San Bartolomeo al Mare: le ricerche

Franco Santucci

S. [illegible] AL MARE. A [illegible] appartamento nel condominio «Cedro», in via della Torre, [illegible] moglie Laura attende [illegible] notizie [illegible] ieri pomeriggio. Che fine ha fatto Franco Santucci, 33 anni, consulente finanziario? Se lo chiedono un po' tutti, a cominciare dal fratello, che ha sporto denuncia alla polizia, segnalandone la scomparsa.

L'unica traccia [illegible] rappresenta[illegible] da due lettere, probabilmente indirizzate ai genitori, nelle quali manifesta l'intenzione di togliersi la vita. Avrebbe spiegato anche la ragione: sembra che fosse rimasto senza soldi. Gli affari, ultimamente, non erano andati troppo bene. I suoi risparmi si erano ridotti a poche migliaia di lire.

I familiari temono che Franco, che ha lo studio in [illegible] Della Repubblica, [illegible] Oneglia, abbia già messo in [illegible] i suoi propositi suicidi. Per cercare un posto lontano [illegible] occhi indiscreti, potrebbe aver lasciato la Riviera a bordo della sua Citroen «Bx», di colore grigio [illegible] targata IM 215398).

O forse [illegible] è solo nascosto, per far trascorrere [illegible] periodo di crisi che stava attraversando, e medita di tornare presto in famiglia? Tutte [illegible] ipotesi sono possibili, anche quella della fu[illegible] per debiti, che avrebbe fatto passare per finto suicidio.

Alcuni amici, che lo hanno [illegible] l'altro ieri in via Bonfante, [illegible] sono stupiti della sua scomparsa. «Appariva sere[illegible] per nulla preoccupato» dicono. Tito Moraglia, agente della Bavaria assicurazioni, lo definisce un «sicuro del fatto suo».

Intanto, proseguono le ricerche della polizia, al quale è stato affidato il caso. Gli agenti delle «volanti» [illegible] quelli della mobile hanno la foto dell'uomo sul cruscotto. E stanno setacciando [illegible] provincia. [m. v.]

Nonostante le petizioni nulla si è ancora mosso per la riapertura: parla l'assessore

Ventimiglia, il teatro fantasma

Da anni il Comunale è inagibile: un progetto

VENTIMIGLIA
NOSTRO SERVIZIO

Gli interventi delle associazioni culturali ventimigliesi, dei cittadini e dell'opposizione perchè il Teatro comunale ritorni ad essere agibile, sino [illegible] sono caduti nel vuoto. «Ridateci il Teatro» è la scritta che campeggia su alcuni striscioni gialli af[illegible] sui [illegible] ed edifici del centro urbano e nelle vetrine di qualche negozio.

L'edificio che ospita il teatro è in pessime condizioni. E' però uno degli ultimi [illegible] in zona dello stile liberty.

Il comitato pro teatro, costituitosi questa estate ha consegnato recentemente al sindaco più di 5 mila cartoline firmate, perchè si intervenga concretamente e «non solo a parole», come è stato ripetutamente sottolineato.

L'edificio, costruito [illegible] primi del '900, [illegible] per anni il simbolo della vita culturale e sociale cittadina. Danneggiato durante il secondo conflitto mondiale, era stato ripristinato ed adattato anche a cinema. Da anni però ha chiuso i battenti.

Uno [illegible]dio era stato affidato dall'amministrazione a tre ingegneri, Risso, Sismondini e Trucchi per verificare le possibilità [illegible] ristrutturazione o [illegible] realizzazione di una nuova costruzione.

Nel voluminoso dossier si davano anche indicazioni [illegible] accedere a finanziamenti finalizzati. La pratica [illegible] avuto [illegible] benestare del Consiglio comunale a settembre ma poi tutto sembrava essersi arenato.

Nella riunione di maggioranza svoltasi martedì sera è [illegible] deciso di affidare l'incarico [illegible] o più tecnici per un progetto esecutivo, quantificando la spesa ed indicando le precise fonti a cui attingere mutui o finanziamenti.

«E' un notevole passo avanti — spiega il vicesindaco socialista, assessore al Patrimonio, Paolo Barabaschi — ora si sta lavorando su certezze e si ritiene che l'incarico ai tecnici potrà essere dato nel giro di un mese. In quest'ottica ci stiamo muovendo con prospettive concrete e abbastanza vicine».

Non saranno le solite promesse e il futuro progetto finirà in qualche cassetto del palazzo comunale come è accaduto per tante opere non realizzate? «Ritengo di no, perchè — dice Barabaschi — è un problema troppo serio ed importante per essere ignorato. Se tutto procede, come pensiamo, è prevedibile che in un paio di anni il Teatro comunale tornerà agibile».

Il vice sindaco, un politico giovane, [illegible] un tecnico molto esperto, sembra convinto di quello che afferma. «La maggioranza — sottolinea — segue con particolare attenzione quest'opera, che ritiene importante sotto molti punti di vista, soprattutto culturale e sociale. Una struttura indispensabile non solo per i residenti, ma anche per riqualificare l'immagine turistica della città».

La realizzazione del parcheggio sotto l'attuale mercato di frutta e verdura, progettata secondo la legge Tognoli, può [illegible]sturbare? «Sono due iniziative diverse — sottolinea l'assessore al Patrimonio — e non contrastanti anche se le zone confinanti».

Forse, anche se i ventimigliesi sono molto scettici in proposito ed avvezzi a promesse fatte dai politici ma molto spesso disattese, qualche cosa di positi[illegible] concreto si sta facendo. Non resta altro che sperare, non perdendo di vista però l'attuale realtà. Una realtà molto squallida per una città di 27 mila abitenti, che ha perduto [illegible] anni i 4 cinema esistenti e da parecchi [illegible] possibilità di [illegible] un teatro agibile.

Ad uno ad uno tutti i locali di svago, anche culturali [illegible] stati chiusi e la città di confine è rimasta priva di ogni struttura in tale ottica. Le forze culturali sono presenti in modo concreto, però non hanno spazi per [illegible] le loro attività.

Mancando il teatro [illegible] è possibile organizzare rappresentazioni di qualsiasi genere, prendere iniziative per manifestazioni [illegible] un certo respiro. Queste limitazioni condizionano anche la vita associativa cittadina.

Italo Merlo

IL CASO

C'era una volta «Lorenzi»

C'era una volta, a Mortola inferiore, il ristorante «Lorenzi», che si affacciava sui giardini Hanbury. Un altro [illegible] emblematico dei «tesori» perduti di Ventimiglia. Nato nel 1913 come piccola osteria era diventato negli Anni Trenta il ristorante più rinomato delle Riviere italiane e francesi, sino all'80 quando ha chiuso i battenti e al [illegible] posto è stato creato un residence. Nel ristorante, le cui specialità erano soprattutto gli antipasti (venivano servite ben oltre 40 qualità) e il pesce, hanno pranzato nomi noti sia della vita politica europea, che teste coronate e divi celebri del cinema: Leopoldo del Belgio, il duca e la duchessa di Windsor, presidenti [illegible] Repubblica francese, Charlie Chaplin, Ava Gardner, Olivia [illegible] Havilland e sir Laurence Olivier. Il locale disponeva di una fornitissima e raffinata cantina: ben [illegible] qualità di vini.

Ventimiglia vuole il teatro. Da anni lo stabile è dichiarato inagibile [Gatti]

A Bordighera

Tre [illegible] «[illegible]» quartiere

BORDIGHERA. Tre pastori tedeschi hanno ritardato l'arrivo al lavoro degli abitanti di una intera zona di Bordighera. Ieri mattina la presenza dei tre cani ha spaventato gli abitanti di via Roseto che dovevano uscire di casa nella prima mattinata. L'allarme ai carabinieri è stato dato [illegible] [illegible] un gruppo di signore che ogni mattina si danno appuntamento [illegible] chiesetta di S. Antonio. Le donne, impaurite dall'aspetto poco rassicurante dei [illegible] esemplari di pastore tedesco, che si trovavano proprio di fronte all'ingresso [illegible] chiesa, hanno preferito rientrare a casa e rimandare le preghiere. I [illegible] [illegible] sbarrato la strada anche ad altre persone.

Poco più tardi [illegible] intervenuti il veterinario dell'Usl, e i cani sono stati visitati e trasportati al canile [illegible] Bordighera. [illegible] tratta di due maschi e una femmina di pastore tedesco — dicono all'Usl —. Non sembrano randagi, però [illegible] portano collari».

Quale sarà il destino dei tre cani, che forse [illegible] usciti nella notte dal loro recinto per disattenzione dei proprietari? Rispondono all'Usl: «Sicuramente non verranno soppressi. Per tre giorni resteranno al canile [illegible] Bordighera, poi si vedrà».

L'episodio dei tre cani ha movimentato la mattinata del quartiere di Bordighera: la situazione si è normalizzata solo dopo l'intervento dei carabinieri. [d. b.]

Arma di Taggia

Macellai a scuola di cucina

ARMA DI TAGGIA. Macellai a scuola di gastronomia: accade a Arma di Taggia, dove, ieri pomeriggio, è cominciato il primo corso [illegible] genere. Si tiene all'Istituto alberghiero di Arma di Taggia, [illegible] il patrocinio dell'associazione di categoria e dell'Unione commercianti.

Il ciclo [illegible] lezioni è stato inaugurato da Sergio Lanteri, presidente provinciale e consigliere nazionale della federazione macellai, e dal professor Vitiello, preside della scuola alberghiera di Arma di Taggia, che, [illegible] al geometra Ammirati, della Federazione italiana cuochi, hanno esposto il programma e le finalità del corso.

La Fic ha poi presentato alcuni piatti e la ditta Abbo di Diano Castello, distributrice di carta da rifascio, ha offerto una dimostrazione delle tecniche contro il deterioramento dei cibi. Le lezioni proseguiranno il 14 marzo, alle 16. Il dottor Palmero, [illegible] 2, e il dottor Mignone, dell'Istituto zooprofilattico d'Imperia, relazioneranno sulle tecniche e la legislazione per la conservazione dei preparati.

Il 21 marzo sarà il turno [illegible] dietologo e l'argomento principale sarà la preparazione degli [illegible]. Il 28 marzo si parlerà di igiene alimentare e preparazione di paté e polpette. Il 4 aprile, ultimo giorno, [illegible] presentate le attrezzature per la gastronomia, assieme a piatti della [illegible] regionale. [e. f.]

NOTIZIE**FLASH**

VENTIMIGLIA
Il premio per la poesia dialettale

Sabato alle 16, nella Sala del fondo [illegible] della Biblioteca Aprosiana, è prevista l'assegnazione del Premio di poesia dialettale «U Giacurè». Molti i partecipanti, tra cui anche alcuni stranieri.

VENTIMIGLIA
Arrestato un passeur sull'Autofiori

La squadra di polizia giudiziaria del settore di Ventimiglia ha arrestato sull'autostrada un passeur algerino, Kamel Hadad, 33 anni, perché tentava di fare [illegible] in Italia, clandestinamente, 5 pakistani. Il quintetto è stato quindi respinto oltre frontiera. Al nordafricano invece sono scattate le manette.

VENTIMIGLIA
[illegible] sopralluogo per la passerella

Ieri, la ditta appaltatrice dei lavori per la ristrutturazione [illegible] passerella sul Roja, ha effettuato un sopralluogo. Erano presenti anche l'ing. Cigna, dipendente del Comune nonché direttore dei lavori, e il vicesindaco Paolo Barabaschi. E' presumibile che i lavori [illegible] la settimana prossima e che per qualche periodo la passerella sarà chiusa al traffico pedonale.

CASTELLARO
Dieci mili[illegible] per l'acquedotto

La Prefettura ha concesso al Comune un contributo straordinario di dieci milioni destinati al ripristino dell'impianto del serbatoio di accumulo dell'acquedotto municipale. Anche a Pigna nei giorni scorsi è stato concesso un contributo della stessa entità per la ristrutturazione [illegible] una parte della rete idrica nel centro del paese.

MENDATICA
[illegible] antichi ponti

Saranno restaurati e consolidati gli antichi ponti lungo le strade comunali: a tale effetto l'Amministrazione provinciale ha concesso al Comune un contributo straordinario di dieci milioni.

Dopo l'incendio che ha devastato l'androne di un palazzo e messo in pericolo la vita degli inquilini

Arma di Taggia, una città a rischio?

I vigili del fuoco ribadiscono la necessità di preparare una mappa dei quartieri dove il pericolo è maggiore. Il centro storico Una denuncia del comandante Inzaghi: «In alcune vie mancano gli idranti». Lunga serie di incidenti in tutto il Sanremese

TAGGIA. Quali indagini dopo l'incendio di via della Cornice? Nessuna segnalazione ieri era ancora giunta in Procura. Eppure l'altro giorno, nel centro di Arma, si è sfiorata la tragedia. Un palazzo è stato invaso dal fumo. Le fiamme, provocate probabilmente da un corto circuito, hanno devastato l'atrio e l'ascensore. Scene di panico nel cuore della notte, danni per alcune decine di milioni. Nessuna vittima, per fortuna. Il rischio però è stato molto elevato.

Si ipotizzano anche carenze nelle strutture del vecchio edificio. Ma anche questo, come altri numerosi sinistri, sembra avviato inesorabilmente all'archivio dei casi insoluti.

Una domanda torna ad ogni incendio: «La c[illegible] è a rischio?». «Sì», rispondono i vigili del fuoco. Le proposte non mancano: si progettano attenti controlli sulle attività e sui fabbricati. Ma della prevenzione non si è ancora visto il decollo. E dopo l'allarme, torna anche il silenzio.

Dal «Condominio dei fiori», gli inquilini, ancora scossi, [illegible] contano: «Per alcuni minuti ci siamo sentiti senza speranza. Eravamo intrappolati in casa. Assediati dal fumo. Fuori c'erano i pompieri che tentavano di aprirsi un varco e ci urlavano di stare calmi. Ma è stato un inferno». Giuseppe Consalvo, al terzo piano, è stato uno dei primi ad accorgersi dell'incendio: «Ho cercato di uscire sul pianerottolo. Ma il fumo mi ha costretto a rifugiarmi in casa. Se i vigili del fuoco avessero tardato, sarebbe stata una tragedia».

Per i carabinieri [illegible] Taggia, l'incendio è già archiviato. Per il sostituto procuratore della Repubblica Francesca Nanni, la pratica deve ancora aprirsi. Dal comando dei vigili del fuoco, però, l'ingegner Natale Inzaghi ribadisce l'emergenza: «Il disordine edilizio, in molte zone di Taggia e Sanremo, richiederebbe maggiori controlli. E' indispensabile intervenire [illegible] maggiore autonomia. Oltre i conflitti [illegible] competenza. Dare una risposta ai grossi rischi che si nascondono nelle nostre città, prima di altri disastri».

I centri storici e i quartieri popolosi sarebbero un mosaico di trappole mortali, visti con l'occhio della protezione civile. Le conferme non sono mancate, nel [illegible] degli ultimi anni.

L'8 [illegible] dell'anno scorso, alle 19, divampava un incendio in via Zaffiro Massa, a Sanremo. Ancora oggi se ne ignorano le cause. «Probabilmente fu un corto circuito», dicono dalla Procura. Il fuoco partì da un deposi[illegible] [illegible] materassi. Trenta appartamenti furono invasi dalle fiamme e dal fumo. Quattro giorni dopo, in un alloggio del quarto piano, fu rinvenuto il cadavere di una donna, Francesca Pelamatti, [illegible] per asfissia. Un vertice in Comune [illegible] allora prospettato l'avvio di un piano di controlli. «Bisognerà disegnare una mappa delle attività esistenti», [illegible] detto il sindaco Pippione. Cosa si è realizzato? «Per le strade di Taggia e Sanremo mancano ancora gli idranti», denuncia Inzaghi.

Michele Polcino

Le indagini dopo l'incendio. Ad Arma si è sfiorata un'altra tragedia (foto Gatti)

I bimbi di Castelvecchio hanno risposto all'appello di una donna

Una lezione di ecologia

Scolaresca raccoglie tre quintali di carta

[illegible] DI TECO. Tre quintali [illegible] carta, destinata [illegible] riciclaggio, [illegible] notevole risparmio di lavoro e grande vantaggio [illegible] il profilo ecologico. La carta è stata recapitata al circolo culturale «Il gnomo» di Pieve di Teco dagli alunni e [illegible] insegnanti della scuola elementare di Castelvecchio.

Un'iniziativa nata dagli scolari che frequentano la quarta B, ai quali, [illegible] mese or sono, era giunta [illegible] lettera di Linda Minasso, un'anziana signora di Ville San Pietro. Nella missiva la donna affermava [illegible] [illegible] letto un breve articolo sul recupero della carta, sottoscritto da tutte le classi della scuola elementare. E aggiungeva: [illegible] messo [illegible] parte una grossa quantità di giornali, ma non so a chi [illegible]garli. Potreste darmi [illegible] mano?».

Subito i bambini della quarta B hanno chiesto l'aiuto di insegnanti e genitori, che si sono recati a Ville [illegible] Pietro, per ritirare le centinaia di chili di carta messi da parte da Linda Minasso. Li hanno poi portati all'associazione aderente alla Lega per l'ambiente «Il gnomo», che raccoglie anche abiti e medicine, da inviare alle popolazioni bisognose del Terzo Mondo.

Dice il presidente del circolo, Alberto Gabrielli: «Il materiale sarà imballato e inviato al [illegible] cero per la fabbricazione di carta riciclata. Iniziative come quella promossa dai bambini di Castelvecchio sono, per ora, poco conosciute dalla società, ma [illegible] grande significato etico. Evidenziano sensibilità e rispetto per il pianeta in cui viviamo».

Già dall'anno scorso, gli scolari della IV e V B di Castelvecchio [illegible] erano impegnati nella raccol[illegible] di giornali e cartaccia, chiedendo anche l'installazione, in vari punti della città, di speciali cassonetti. Dice Gianni, della quarta B: «Anche a scuola abbiamo sistemato dei contenitori di cartone per contenere la carta portata dagli altri compagni, che sarà inviata al riciclo». Un notevole esempio di impegno e costanza per gli stessi adulti, che spesso sottovalutano il problema dello spreco di risorse facilmente recuperabili.

La scolaresca, inoltre, [illegible] tiene in contatto con l'anziana signora che [illegible] aderito alla loro campagna di raccolta della carta: «Questa esperienza [illegible] ha fatto anche conoscere il problema degli anziani, che spesso sono soli e hanno bisogno di aiuto», hanno detto i bambini. Linda Minasso, però, non è più sola: ora ha tanti piccoli amici che le telefonano e le scrivono, ricordandole che molto spesso un piccolo gesto può [illegible] un enorme valore. Iniziative simili sono allo studio anche in altre scuole dell'Imperiese.

Enrico Ferrari

GALLERIE & [illegible]

[illegible] Laboratorio di Bussana Vecchia

[illegible] B[illegible] Vecchia è nato il «Laboratorio Attivo», un centro che raccoglie artisti che hanno maturato svariate esperienze nel campo dell'arte. In questo periodo il centro accoglie i lavori di Silvano Manco, pittore e compositore locale.

I colori [illegible] Chiusavecchia

Insegna all'Accademia di Torino, ma appena può scappa nella [illegible] Chiusavecchia, che rimane il soggetto preferito dei suoi quadri: Marino Belgrano, che predilige la tecnica dell'acquarello, è un paesaggista molto apprezzato e conosciuto, non solo in provincia d'Imperia. In paese, chiunque sa indicare il suo studio, meta [illegible] pittori e scultori.

Ritrattista a Dolcedo

Ha cominciato a disegnare quasi per caso, scoprendosi valente ritrattista. Renato Caddeo, ora che è pensionato, può dedicare tutto il suo tempo al disegno. Nei volti delle persone incontrate per la strada, cerca soprattutto quel particolare [illegible] possa rivelarne il carattere. Il suo atelier è a Dolcedo, in via De Amicis.

Immagini di [illegible] a Diano Marina

Un angolo di Beirut, grazie alla pittura, si è trasferito a Diano Marina. La città ospita infatti il libanese Elias Nazouki, 30 anni, che ha lavorato fino a poco tempo fa a Firenze. E' un espressionista, abile nel ritratto. Nelle sue tele si ritrovano i caratteri della pittura mediorientale. Lo studio è in strada Privata della Pace.

«Senza [illegible] a Imperia

[illegible] chiude sabato la prima parte della mostra «Senza titolo», allestita nell'atrio dell'ex cinema Rossini. Si tratta di una rassegna di arte contemporanea organizzata dal Circolo culturale Immaginaria, con il patrocinio del Comune d'Imperia. Espongono Anna Lamberto e Renato Boi. Per ammi[illegible] le loro opere, alcune delle quali sono esposte nelle isole pedonali di Oneglia, basta recarsi in via Viesseux, dalle 17,30 alle 19,30.

[illegible] gli ulivi di Dolcedo

A Dolcedo è allestita la mostra permanente del ritrattista Romano Viaggio. Il titolo è «Passeggiata negli ulivi». Il tema della natura è ricorrente nelle opere [illegible] questo artista locale, che per la spontaneità e la semplicità della pennellata, ricorda lo stile «naif». I quadri sono esposti nello studio dell'autore a Costa Carnara.

[illegible] fatti di ceramica

Opera da anni a Imperia, dove risiede, e lavora in via Vicinale Cascine. La sue specialità sono oggetti in ceramica, che riproducono piccoli animali. L'amore per i particolari, e il gusto per il realismo pervadono le statuine e i soprammobili [illegible] Giovanna Panero, che è anche pittrice e scultrice.

La marineria [illegible]

La storia marinara di Nizza e [illegible] regione: tutto questo, sotto forma di cannoni, bronzi, armature, strumenti per calcolare la rotta e documenti, si trova al Museo navale di Nizza, al Parco di «Chateau». Aperto tutti i giorni, eccetto il martedì e festivi, dalle 10 alle 12, e dalle 14 alle 17.

Oro ed Etruschi [illegible] a Nizza

«L'Oro e gli Etruschi», è il tema della mostra che è in corso a Nizza presso il consolato generale d'Italia nella Sala Michel-Ange, in boulevard Gambetta. Si concluderà il 18 marzo. Orario 13,30-18.

Ad Antibes il Picasso poeta

Nel Museo [illegible] Antibes si apre domani e continuerà sino al 30 aprile una mostra dedicata a «Picasso poeta». Saranno proposte opere non molto conosciute del grande maestro; oltre 90.

Terza categoria: altro aggancio al vertice tra arancioni e gialloneri

Sarà uno sprint a due

Ospedaletti e Poggese di nuovo pari

La Poggese 87 pareggia, l'Ospedaletti vince. E' di nuovo aggancio, anche se questa volta a parti invertite. A tre giornate dalla fine del torneo, i gialloneri di Remo Laura e gli arancioni di Ivano Napolitano sono appaiati in vetta alla classifica della Terza categoria imperiese, lasciando intravedere un finale allo sprint che promette grandissime emozioni. Un copione tutto [illegible] seguire.

Caso chiuso. L'inaspettato 1-1 casalingo della Poggese 87 contro il San Lorenzo (sempre più «rivelazione» di questo finale di campionato) ha offerto anche qualche spunto polemico. La capolista ha utilizzato Quattrone: un impiego prezioso, visto che il giocatore ha firmato [illegible] gol del temporaneo vantaggio poggese. Ma a fine partita il San Lorenzo, [illegible] aveva pareggiato i conti con un gol di Bracco, ha preannunciato un reclamo perché proprio Quattrone risultava squalificato per una giornata. Possibile ci sia stato [illegible] grossola[illegible] da parte della capolista?

In effetti il comunicato ufficiale n. 27 del Comitato provinciale aveva inserito il nome di Quattrone tra i giocatori squalificati per [illegible] di ammonizione. Insomma si prospettava un «caso» abbastanza clamoro[illegible] che coinvolgeva, tra l'altro, una squadra [illegible] lotta per la promozione. Ma la questione sembra già chiusa. Quattrone, infatti, era stato prontamente riabilitato fin dal venerdì precedente il match.

La sua squalifica [illegible] scattata solo per un errato conteggio del [illegible] delle ammonizioni a suo carico. Accortosi dell'errore, il Giudice sportivo [illegible] fatto marcia indietro e aveva avvertito le due squadre interessate — Poggese [illegible] e S. Lorenzo — sulla piena disponibilità del giocatore: «E il comunicato-bis che corregge quello precedente è regolarmente affisso in Comitato. Non c'è nessun [illegible] tegliano corto da Imperia. Insomma, l'1-1 sarà omologato [illegible] conseguenze di nessun genere.

Ospedaletti-boom. L'Ospedaletti, ex capolista [illegible] qualche sintomo di crisi, [illegible] è riportata [illegible] testa [illegible] un'inaspettata goleada ai danni del Ceriana: 5-0. Risultato di tutto rilievo, vi[illegible] che i cerianaschi allenati da Agnelli erano in gran forma, reduci da due vittorie [illegible] segnando [illegible] bellezza [illegible] quattordici gol.

L'Ospedaletti, cui la Commissione disciplinare regionale ha respinto il ricorso contro la squalifica comminata a Ramonda, [illegible] andato in gol con Castellari, Campagnani, Astrego, Volpone e Nicolotti. Il Ceriana ha pagato probabilmente più [illegible] previsto l'espulsione del [illegible] bomber Pastorelli, avvenuta sullo 0-0. Privato della s[illegible] punta di diamante, il Ceriana [illegible] ha più saputo replicare alle raffiche offensive degli scatenati padroni di [illegible]

Venti gol. Quella di domenica è [illegible] giornata ricchissima [illegible] gol: ventisette in sei partite. Addirittura pirotecnico il risultato di Pietrabruna-Badalucchese: un emozionante 5-4 per i padroni di casa, andati a segno con Picena, Bonifacio, Rosso e una doppietta di Guasco; la risposta della Badalucchese (doppietta di Carchidi e reti di Rossi su rigore e di Boeri) ha tenuto in sospeso il risultato fino all'ultimo minuto.

Festival di gol anche tra Sanremo 70 e [illegible] Ligure: 4-2 per i matuziani, [illegible] una tripletta del bravo Soscara e gol [illegible] Galasso, mentre gli ospiti hanno segnato grazie a un'autorete e a un gol di Modesti. Impietosa l'autocritica di Giovanni Testa, allenatore del Riva Ligure: «Peggio [illegible] così non po[illegible] giocare».

Bello il successo del Riviera dei Fiori sul campo del Costarainera con una doppietta di Pavan (Mercurio ha segnato per i padroni di casa). Infine Dolceacqua e Coldirodese, che hanno pareggiato 1-1: in gol Ricetti per i padroni di casa (che hanno anche sbagliato un rigore e colpito un palo e una traversa), e Camerino per gli ospiti.

Bomber. [illegible] dall'arbitro Pastorelli (Ceriana), nemmeno gli altri bomber [illegible] gir[illegible] ne hanno segnato. Pastorelli resta in testa alla classifica dei cannonieri con [illegible] reti. Seguono Ciuffodoro (Pietrabruna) a quota 10; Corio (Ospedaletti) e Polidori (Riviera dei Fiori) a quota 9; Bestagno (Poggese 87) e De Negri (San Lorenzo) a quota 7.

Prossimo turno. Il campio[illegible] domenica [illegible] ferma per un turno. Riprenderà poi la domenica successiva, 18 marzo, con la disputa della terz'ultima giornata, ricca di confronti interessanti. Ecco il programma: Riva Ligure-Ceriana (andata 2-2); Badalucchese-Sanremo 70 (0-1); Riviera dei Fiori-Pietrabruna (1-1); San Lorenzo-Costarainera (1-1); Coldirodese-Poggese 87 (0-0); Dolceacqua-Ospedaletti (1-3).

Bruno Monticone

[illegible]

Ultimo turno decisivo?

Un regista specializzato in «thrilling» [illegible] avrebbe potuto [illegible] di meglio. Il campionato imperiese di Terza categoria promette [illegible] finale da brivido in cui Poggese 87 e Ospedaletti, le due squadre appaiate in vetta, [illegible] potranno fallire nemmeno una mossa. Domenica prossima, le due prime della classe [illegible] impegnate in trasferta: l'Ospedaletti a Dolceacqua; la Poggese 87 sul campo del[illegible] Coldirodese. Chi rischia [illegible] più? Difficile dirlo, anche se la Poggese all'andata non seppe battere questi [illegible]essi rivali. Poi, nella penultima giornata, due impegni casalinghi: l'Ospedaletti riceverà [illegible] Riva Ligure; [illegible] Poggese [illegible] farà altrettanto con il Dolceacqua. Poi, all'ultima giornata, gran finale [illegible] lo scontro diretto a Pian [illegible] Poma. Potrebbe essere un incredibile spareggio-promozione previsto addirittura [illegible] calendario e che, in caso di ulteriore parità, potrebbe far da presupposto [illegible] secondo, decisivo scontro.

Ivano Napolitano

Pallamano: contro il Chiavari

Sabato l'Abc si gioca tutto

BORDIGHERA. Un'intera stagione in [illegible] partita. L'Abc Bordighera, nel campionato [illegible] serie [illegible] di pallamano, giocherà sabato [illegible] Chiavari un match che vale un campionato: vincere vorrebbe dire, in pratica, acciuffare quasi sicuramente la promozione in serie C; perdere significherebbe rassegnarsi [illegible] rimanere ancora per un po' sul gradino più basso della pallamano nazionale.

Handball Chiavari e Abc Bordighera sono infatti alla pari, al secondo posto, a tre lunghezze dalla capolista Cus Genova. Ma i genovesi giocano praticamente un campionato a parte. Sono in testa a punteggio pieno, decisamente inarrestabili. La promozione, per loro, [illegible] un fatto assodato che attende solo il conforto della matematica per diventare ufficiale.

Per il secondo posto, che assicura a sua volta il gran salto in serie C, la questione [illegible] invece più spinosa. Chiavaresi e bordigotti hanno ormai un vantaggio rispettabile (quattro punti) sulle terze classificate, ma dovranno giocarsi tra loro la poltrona d'onore. E sabato sera a Chiavari (il match è in programma alle 18,30) l'appuntamento appare decisivo anche se mancano ancora altre sette partite alla fine del torneo.

«Ma i valori, ormai, sono ben delineati. Siamo consci che perdere o vincere a Chiavari, per noi e per loro, a questo punto diventa decisivo. Le ultime partite difficilmente cambieranno le [illegible] Al novanta per cento chi farà suoi i due punti sabato sera ipotecherà la promozione», spiega Sergio Giribaldi, dirigente-giocatore [illegible] squadra di Bordighera.

Gli imperiesi, d[illegible] nella decima giornata, hanno vinto (17-15) sulla Ginnastica Spezia, una partita che è stata poco più di un allenamento e che è servita a qualche utile esperimento in vista dello scontro di sabato sera. Questo spiega il risultato abbastanza sofferto sul piano numerico, ma che non [illegible] quasi mai stato in discussione.

Bel [illegible] anche per il San Camillo Imperia, che ha vinto per 25-18 sul [illegible] Ph Lavagna, consolidando così la propria tranquilla posizione di classifica. Da segnalare poi che, nella stessa giornata, la partita Handball club Savona-Cus Genova [illegible] stata sospesa al 5° minuto della ripresa perché il capitano [illegible] di aggredire la coppia arbitrale.

Il successo è comunque stato assegnato [illegible] genovesi che, al momento dell'episodio segnalato, stavano conducendo per 14-7. Un episodio certamente da condannare, ma sintomatico dei problemi determinati da una classe arbitrale non sempre, almeno in questo campionato di serie D, all'altezza [illegible]a situazione e già oggetto di pesanti critiche da parte di [illegible] po' tutte [illegible].

I risultati della serie D, 11ª giornata: Handball Chiavari-Istituto Arnaldi Spezia 33-10; Ph Lavagna-San Camillo Imperia 18-25; Hc Savona-Cus Genova 7-14; Abc Bordighera-Ginnastica Spezia 17-15. Ha riposato il Tigullio 90. Classifica: Cus Genova p. 18; Abc e Chiavari 15; Hc Savona e San Camillo 11; Ginnastica Spezia e Ph Lavagna 8; Tigillio 2; Istituto Arnaldi 0. Cus Genova, Tigullio [illegible] e Istituto Arnaldi una partita in meno. Ecco il programma della 12ª giornata: Handball Chiavari-Abc Bordighera; Cus Genova-Ph Lavagna; Ginnasti[illegible] Spezia-Istituto Arnaldi; San Camillo-Tigullio 90. Riposerà l'Hc Savona. **(b. m.)**

[illegible]

SPORT**FLASH**

GINNASTICA

[illegible] regionali [illegible] Sanremo

OSPEDALETTI. Cinque atlete della Sg Riviera [illegible] Fiori hanno ottenuto la qualificazione alle finali regionali [illegible] ginnastica ritmico-sportiva in programma il 24 aprile a Rapallo. Nella seconda gara [illegible] qualificazione, disputata a Ospedaletti con la partecipazione di 108 ragazze di [illegible] società liguri, Romina Sandel, Magda Negro, Marta Bruzzone e Silvia Panizzi, che formavano la squadra A del Riviera, hanno ottenuto la qualificazione nelle «ragazze». Stesso traguard[illegible] anche per Alessan[illegible] Ghelardi nelle «giovani». Buone prove anche per Valentina Meduri, Silvia Semeria, Cinzia Carri, Valentina Dogliotti e Manuela Musetti, tutte del Co Sanremo, alla prima uscita regionale. Prossimi appuntamenti il 18 marzo a Sanremo e il 25 marzo a Ospedaletti.

CICLISMO

Il «Ponterosso» di mountain-bike

DIANO MARINA. Domenica l'Uc [illegible] organizza il 1° trofeo Ponterosso Sport di [illegible]tain-bike. Raduno alle 9,30 in piazza del Comune. La gara prenderà il via alle 10,30 e si svilupperà su un percorso di 25 km, in due giri, da Diano al Pizzo d'Evigno. E' prevista la presenza [illegible] polacco Santysiak, campione europeo amatori.

CALCIO

Oggi la selezione della «Seconda»

La rappresentativa ligure [illegible] 2a categoria [illegible] impegnata oggi alle 15 a Ostiglia Mantovana contro l'Emilia Romagna. La Liguria è [illegible] sconfitta nell'esordio nel trofeo delle Regioni a Sarzana dalla Sardegna per 2-1 e anche vincendo non ha possibilità di qualificazione. Tra i convocati nessun giocatore imperiese.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Giovedì 8 Marzo 1990
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Le forze dell'ordine continuano a setacciare vaste zone dell'entroterra savonese

C'è un sequestrato nelle grotte?

Blitz della polizia tra Borghetto e Toirano

TOIRANO
NOSTRO [illegible]

Nuova battuta «anti sequestro» in provincia delle forze dell'ordine savonesi. Per due notti una quarantina di uomini della polizia, hanno «setacciato» le [illegible] e le grotte di Toirano, nell'entroterra di Borghetto Santo Spirito, pare alla ricerca di un covo di rapitori e addirittura quello dove è tenuta prigioniera Patrizia Tacchella, la bambina di Verona, figlia del titolare della «Carrera Jeans», rapita alla fine di gennaio.

Il condizionale [illegible] d'obbligo visto che in questura, a Savona, mantengono il più stretto riserbo. «Si è trattata di un'operazione di controllo, come [illegible] [illegible] fanno periodicamente»: [illegible] questo l'unico commento raccolto tra i funzionari.

Ma sorge spontaneo chiedersi perché, per un controllo di «routine», sia stata scelta [illegible] zona impervia [illegible] rocciosa che, per caratteristiche morfologiche ricorda l'Aspromonte [illegible] sembra [illegible] posto ideale per [illegible] sequestro di persona. E ancora: perché utilizzare nelle ricerche gli uomini della sezione antisequestri di Genova con unità cinofile addestrata a questo tipo di operazioni?

[illegible] tratta di domande che al momento rimangono senza risposta. Resta la cronaca del blitz, avvenuto sotto gli occhi degli abitanti della vallata che hanno seguito [illegible] curiosità e in[illegible] la colonna di «Campagnole» e fuoristrada, cariche [illegible] agenti, dirette nell'entroterra [illegible] Borghetto Santo Spirito [illegible] Toirano.

L'operazione è scattata lunedì pomeriggio. Almeno una quarantina di agenti della squadra [illegible]bile [illegible] Savona e della «Criminalpol» di Genova, affiancati da unità cinofile, hanno raggiunto la zona rocciosa [illegible] Toirano [illegible] battuto palmo a palmo decine di grotte, [illegible] [illegible] le quali inesplorate, anfratti e cave, percorrendo i costoni delle colline che si snodano lungo la Valle Varatella. La battuta non si è fermata neppure al calare del sole e sono state utilizzate le fotoelettriche.

Numerose persone, [illegible] detto, hanno seguito il blitz della polizia. «Finalmente. Era l'ora che [illegible] decidesta a cercare i piromani [illegible] bruciano le colline dell'entroterra», questo il commento di alcuni abitanti di Toirano i quali, evidentemente, ignoravano il vero motivo dell'operazione di polizia. Il blitz si [illegible] concluso ieri mattina, dopo ventiquattro ore di perlustrazioni, che avrebbero dato [illegible] negativi.

L'operazione della polizia era stata preceduta, [illegible] [illegible] scorso, da un'altra analoga, compiuta dai carabinieri in Valbormida. A fine febbraio i militari erano, infatti, stati protagonisti di un blitz (nel quale sono stati anche utilizzati elicotteri e cani) a Bardineto e Calizzano. Una cinquantina di uomini avevano setacciato le campagne della zona. E preso [illegible] mira una vecchia cava [illegible] le grotte, lungo la strada provinciale, n[illegible] pressi del rettilineo che si trova prima di Bardineto.

Anche per quell'operazione era stata avanzata l'ipotesi (esclusa invece dagli investigatori) che i carabinieri cercassero [illegible] covo dei rapitori di Patrizia Tacchella. Pochi giorni prima [illegible] stata, infatti, raccolta una segnalazione secondo la quale la bambina poteva trovarsi prigioniera in una [illegible] tra la Liguria, il Piemonte e la [illegible].

Un mese prima, sempre i carabinieri della Compagnie di Savona, Albenga [illegible] Cairo Montenotte, erano stati protagonisti di un blitz nella zona di Celle e lungo le autostrade liguri, alla ri[illegible] di Cesare Casella, il giovane di Pavia, rilasciato alcuni giorni dopo. Secondo una segnalazione anonima, raccolta [illegible] carabinieri di Albenga, il ragazzo, in mano dei rapitori ormai da due anni, avrebbe dovuto [illegible] liberato proprio nell'entroterra di Celle.

I carabinieri [illegible] inter[illegible] un furgone con a bordo un uomo e [illegible] donna calabresi, residenti in provincia [illegible] Imperia. L'automezzo era stato bloccato, controllato [illegible] poi seguito [illegible] un [illegible] civetta fino a Varigotti dove era avvenuto un secondo controllo. I due calabresi erano [illegible] identificati e rilasciati.

La provincia di Savona come possibile base di appoggio per un sequestro [illegible] persona è insomma sempre d'attualità. Carabinieri [illegible] polizia tengono costantemente d'occhio le zone dell'entroterra [illegible] hanno intensificato i controlli.
Recentemente, poi, un'inchiesta condotta [illegible] magistratura savonese ha individuato [illegible] possibile collegamento tra alcuni sequestri (ad esempio quelli [illegible] Casella e Celadon) e la nostra provincia. Sono state, infatti, seque[illegible] in alcuni istituti di credito del Ponente alcune banconote da cinquantamila lire che farebbero parte [illegible] riscatti pagati dai familiari dei due giovani rapiti.

Claudio Vimercati

Battuta antisequestro. Una quarantina di poliziotti ha setacciato le cave di Toirano alla [illegible] di [illegible]

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]

Arresti domiciliari

Gigliola Guerinoni per ora resta agli arresti domiciliari nella [illegible] villa di Pian Martino. La prima sezione della corte [illegible] Cassazione, presieduta da Corrado Carnevale, ha infatti rinviato a [illegible] ruolo, su richiesta [illegible] difensore della gallerista, Alfredo Biondi, [illegible] discussione dei motivi [illegible] appello presentati [illegible] sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, [illegible] la concessione degli arresti domiciliari alla Guerinoni.

[illegible]

Elezioni, anche due referendum

I cittadini di Albenga che alla fine di maggio andranno alle urne per rinnovare il Consiglio regionale e provinciale avranno due schede in più rispetto a quelli delle altre città liguri. La giunta comunale infatti ha deciso di indire due referendum per far esprimere gli abitanti su due temi centrali per lo sviluppo cittadino: l'attuazione del piano particolareggiato della zona turistica, e lo spostamento [illegible] [illegible] della ferrovia.

SERVIZIO A PAGINA 3

SAVONA

[illegible] furto [illegible]

Tentato furto l'altra notte negli uffici dell'assicurazione Abeille in via Battisti. I ladri, passando da [illegible] finestra, sono entrati nei locali dell'agenzia. Probabilmente disturbati, [illegible] stati però costretti a fuggire senza avere il tempo di rovistare nei cassetti e negli armadi.

[illegible]

Condannato un milanese

Carmelo Miceli, 58 anni, [illegible]idente a Opera (Mi), è stato condannato dal tribunale a [illegible] milione [illegible] ammenda per «detenzione illegale [illegible] razzi segnaletici». I fatti risalivano al Ferragosto '88. Miceli fu sorpreso dai carabinieri mentre lanciava razzi che vengono utilizzati per le segnalazioni [illegible] soccorso in mare.

CALCIO

Le squalifiche di Interregionale

Il Giudice dell'Interregionale ha squalificato Fioraso del Savona, Franchi (2 turni) [illegible] Oddone dell'Albenga, Guarisco della Carcarese, Rozzi della Pegliese, Broso della Samm, Pastine del Pontedecimo [illegible] tre del Ventimiglia: Bosio per due gare, Morello e Sergio Soncin.

Chiusa l'indagine sportiva rimane aperta quella della giustizia ordinaria

Caso steroidi, il Coni assolve

Una commissione d'inchiesta ha giudicato corretto il comportamento degli accusati
Due pesisti savonesi avevano segnalato l'uso di anabolizzanti nella palestra di Monturbano

SAVONA. Tutti assolti. Claudio Poletti, [illegible] direttore tecnico della [illegible] nazionale pesi, e Daniele Faraggiana, medico consulente della Filpj, non avrebbero somministrato sostanze anabolizzanti agli atleti azzurri che frequentavano il centro federale di via Monturbano, a Savona, come invece [illegible]o dagli [illegible] nazionali Pietro Puija e Giuseppe La Grotteria, e dal presidente regionale ligure, Giancarlo Saettone.

Giuseppe La Grotteria

Sono queste le clamorose conclusioni dell'indagine amministrativa (durata quattro mesi), condotta dalla commissione, istituita dal Coni, per fare luce [illegible] una vicenda di steroi[illegible] e anabolizzanti sulla quale [illegible] anche indagando, da tempo, il procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo.

Secondo i giudici sportivi «non sarebbe emerso, nelle vicende denunciate, alcun coinvolgimento da parte [illegible] elementi della federazione». Puija, insomma, si sarebbe inventato le iniezioni di anabolizzanti per forzare i tempi alla causa di risarcimento danni che [illegible] intentato alla Filpj (la federazione [illegible] pesi) in seguito a una doppia ernia del disco rimediata durante l'attività sportiva [illegible] sollevatore pesi.

Giancarlo Saettone e Giuseppe La Grotteria, gli altri due grandi accusatori savonesi, sarebbero [illegible] stati mossi da motivi «politici», ovvero da una faida interna al centro federale [illegible] Monturbano [illegible] orientata contro [illegible] tecnico [illegible] Coni, [illegible] maestro dello sport Claudio Poletti.

La decisione della Commissione del Coni, che precede quella della giustizia ordinaria, è stata accolta con amarezza da Giancarlo Saettone: «Questo è lo sport italiano — ha commentato [illegible] presidente regionale —. Si regge su queste cose». E ha aggiunto con molto sarcasmo: «Noi sappiamo qual'è la verità. Possono dire quello che vogliono e farci credere al quarto salto mortale all'indietro. Ma noi [illegible] [illegible] caschiamo. Evidentemente gli aumenti [illegible] peso [illegible] parecchi atleti che abbiamo documentato ampiamente, non erano dovuti all'uso di sostanze illecite ma all'aria di Savona».

Gli accusatori di Claudio Poletti [illegible] Daniele Faraggiana adesso sperano nella giustizia ordi[illegible] [illegible] nell'inchiesta della magistratura savonese. Spiega Saettone: «Attendiamo [illegible] decisione del procuratore [illegible] Repubblica, che nei mesi scorsi ha inviato tre comunicazioni giudiziarie all'ex direttore tecnico della nazionale, al medico consulente della Filpj [illegible] all'allenatore che si curava della preparazione della nazionale, il polacco Douba Woycek».

Negli avvisi di reato, il magistrato [illegible] ipotizza a carico dei tre i reati di somministrazione di sostanze illecite [illegible] di importazione [illegible] anabolizzanti. Parte degli steroidi, infatti, stando alle indagini svolte dai carabinieri, sarebbero state acquistate a [illegible] Marino [illegible] portate a Savona in valigette ventiquattrore.

Da parte di chi? E' un mistero che il magistrato non è ancora riuscito ancora a chiarire. Alcuni dei reati ipotizzati sarebbero in odore di amnistia. Per questo motivo c'è anche la possibilità che l'inchiesta del procuratore della Repubblica venga archiviata. «E' un'eventualità — conclude Saettone — [illegible] speriamo proprio non si verifichi».
[c. v.]

A Savona dibattiti, documentari e concerti, una mostra a Millesimo

L'«8 marzo» fra le mimose

Gli appuntamenti per la festa della donna

SAVONA. Conferenze, concerti, ma soprattutto mimose per le d[illegible] [illegible] che oggi festeggiano l'8 marzo. La giornata [illegible] sentita soprattutto a Savona [illegible] [illegible] Val Bormida. Appuntamenti anche nel Ponente.

Al Salone delle feste di Tovo San Giacomo, [illegible] partire dalle 21,30, serata danzante con l'or[illegible] «Sandrino Piva». Originale l'iniziativa di «Radio Onda Ligure» che alla ricorrenza dedica l'intera programmazione.

[illegible] Finale Ligure, alla discoteca «Amnesia», serata [illegible] strip maschile. Fino alle 23,30 l'ingresso è riservato alle donne [illegible] per le prime trenta l'entrata è gratis.

Al «Filmstudio» di Savona alle 16.30 è in programma «Un pi[illegible] Diaz per [illegible] pomeriggio al cinema», [illegible] documentario con incontro-dibattito organizzato dalla sezione dell'Udi di Savona. Fra gli argomenti in discussione i problemi dell'occupazione, la riduzione e il cambiamento degli [illegible] di lavoro.

La Consulta femminile ha in[illegible] organizzato un incontro in Provincia, alle 20,30. [illegible] discuterà sul tema: «Violenza sessuale: un reato occulto». Interverranno, fra gli altri, la dottoressa Fiorenza Giorgi, giudice del Tribunale, il dottor Bruno Grassi, medico della sezione femminile del [illegible] di Savona, la psicologa Brunella Neri, l'avvocato Angela Accamo [illegible] il giornalista Luciano Corrado. Verrà inoltre presentata «Telefono donna», una linea [illegible] emergenza per denunciare casi di violenza.

Sempre [illegible] Savona, alle 21, al ridotto del teatro Chiabrera, [illegible] in programma un [illegible] [illegible] il «Trio di Cuneo». Alberto Borello (pianoforte), Luciano Pasquero (clarinetto) [illegible] Alberto Fabi (violoncello), eseguiranno musiche di Bach, Beethoven [illegible] Brahms. Infine, alle 21, ristorante [illegible] 32» di Santuario, «cena musicale» per sole donne.

A Varazze si festeggia in ritardo. Domani sera alle 21, all'hotel «Riviera» è in programa un cenone [illegible] con festa danzante. Numerose iniziative in Valbormida. Nell'aula magna del liceo classico «Calasanzio» di Carcare, alle 21, conferenza del professor Ettore De Toni, direttore della clinica pediatrica «Gaslini» di Genova sul tema: «Essere adolescenti oggi». L'incontro, è organizzato dal [illegible] Culturale Calasanzio. Sul tema «Uguaglianza e disuguaglianza nel diritto [illegible] famiglia» interverrà l'avvocato Gabriella Branca.

[illegible] biblioteca comunale [illegible] Millesimo, [illegible] inaugura questa mattina una [illegible] artigianale di lavori femminili che resterà aperta sino all'11 marzo. [illegible] «Perla» [illegible] Cairo alle 21 [illegible] della mimosa»: ballo liscio e moderno con orchestra. Nel pomeriggio manifestazioni anche [illegible] Pallare, Murialdo e Millesimo.
[e. b.]

Il comitato federale indica in Carlo Giacobbe, della lista del «sì», [illegible] nuovo segretario provinciale

Il «grande slam» del pci savonese

Tra gli obiettivi quello di Sergio Tortarolo sindaco

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Il «grande slam» del pci savonese ha questi obiettivi: Carlo Giacobbe che diventa segretario politico provinciale [illegible] partito; Armando Magliotto che viene eletto capogruppo in Consiglio comunale; infin[illegible] ma è certamente l'obiettivo fondamentale, Sergio Tortarolo che da assessore viene promosso sindaco della città, nuovo suggello della leadership comunista a Palazzo Sisto, [illegible] pure mediata [illegible] «lista aperta».

[illegible] questa la sintesi effettiva dei lavori del rinnovato Comitato federale, che ha confermato segretario politico Armando Magliotto ed eletto vice segretario Carlo [illegible] Entro la fine del mese [illegible] rinnovati gli altri organi statutari: la direzione provinciale (15 componenti) e la segreteria (4 membri). Si parla di riconferme, specie per la segreteria uscente, che è formata [illegible] Magliotto, Giacobbe, Lino Alonzo e Anna Antolini.

Alonzo, [illegible] segretario della Camera del Lavoro, annota: «Stia[illegible] procedendo, con la dovuta cautela, sulla strada [illegible] rinnovamento. E' necessario evitare una commistione tra i problemi [illegible] fase elettorale e quelli della riorganizzazione interna». Ed è con questo spirito che si è evi[illegible] di cambiare rotta in pieno [illegible] aperto.

Dunque, Magliotto riconfermato (temporaneamente) segretario politico, [illegible] Giacobbe eletto vice segretario, un incarico assolutamente nuovo rispetto al passato. Serve una chiave di let[illegible] perché questa nomina ab[illegible] il suo esatto significato? «No, se [illegible] è parlato apertamente, spiegando che [illegible] pratica [illegible] tratta di un passaggio del testimone», ammette lo [illegible] Giacobbe.

Nativo di Vado Ligure, 33 anni, non appena conseguita la maturità liceale era diventato segretario provinciale, e successivamente regionale, della Figc. Dal 1975 è consigliere comunale a Vado, dove [illegible] stato anche es[illegible]re; attualmente [illegible] capogruppo.

Il prossimo segretario politico del pci savonese, che è schierato sulla linea di Occhetto, alla pari di Magliotto, Alonzo e Tortarolo, esprime il parere che «a Savona tutto [illegible] partito si [illegible] muovendo sulla strada del rinnovamento al [illegible] là delle mozioni» e auspica che «una volta ultimata la fase della costituente le differenziazioni siano diverse rispetto ai contenuti delle mozioni stesse».

Carlo Giacobbe [illegible] assertore [illegible] «liste aperte» e guarda con fiducia alle iniziative in atto nel capoluogo, a Varazze, nell'Albisolese, in Val Bormida. E' intenzionato a «cambiare il modo [illegible] fare politica», a coinvolgere [illegible] più nella vita [illegible] partito la gente che lavora, i professionisti, i giovani».

Armando Magliotto, 60 anni, già presidente della giunta regionale, ha accettato di restare [illegible] carica ancora per qualche tempo. Ieri non era in sede, ma quanti gli sono più vicini esprimono l'opinione che non gli dispiacerebbe entrare a far parte dell'amministrazione comunale, una volta ceduto a Giacobbe l'incarico di segretario.

Sono tutte previsioni, a cominciare da quella relativa alla candidatura a capolista di Sergio Tortarolo, attuale [illegible] alla Cultura, legate [illegible] scelte del sindaco Bruno Marengo. Alla federazione [illegible] via Paleocapa dico[illegible] [illegible] candidato naturale è sempre lui, ma se dovesse confermare di volersi presenta[illegible] solo per la Regione, daremmo tutto il nostro appoggio a Tortarolo».

Ivo Pastorino

Nella foto grande un aspetto della sala di Palazzo Nervi dove si è svolto l'ultimo congresso provinciale del pci savonese. Qui sotto, da [illegible] a destra e dall'alto in basso, Armando Magliotto, Carlo Giacobbe, Lino Alonzo e Sergio Tortarolo

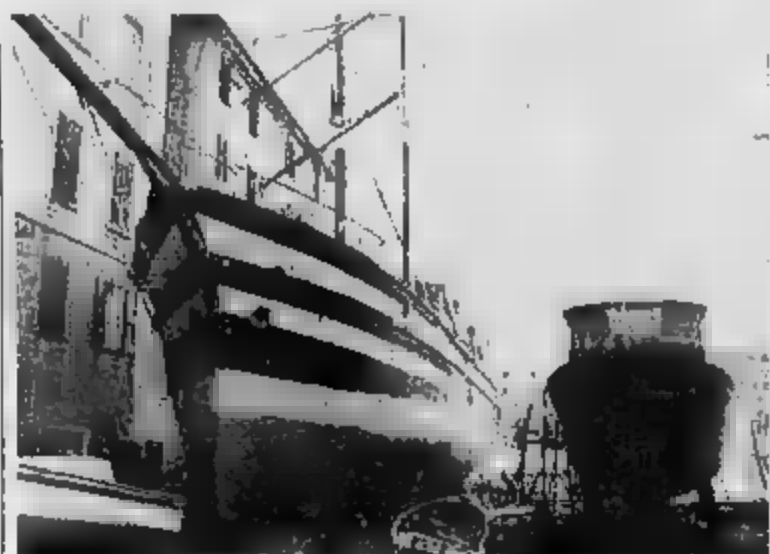
---

Al centro dell'attenzione il fenomeno non solo sportivo della pallanuoto

Diretta tv oggi per Savona

La rubrica «Ci vediamo» di Rai 1, condotta da Claudio Lippi, in collegamento con «A Campanassa»
Saranno trasmesse immagini sulle vicende della città di ieri [illegible] oggi, dagli armigeri alla Rari Nantes

SAVONA. La città sembra aver fatto l'abitudine alle «dirette» della televisione di Stato. A poche settimane dalla partecipazione [illegible] Savona [illegible] programma [illegible] varietà condotto da Raffaella Carrà, stamane sarà Rai 1 a dedicare alla nostra città lo spazio [illegible] collegamento in diretta. Otto minuti all'interno della trasmissione «Ci vediamo», condotta da Claudio Lippi [illegible] Eugenio Monti e che va in onda ogni giorno, dal lunedì al venerdì a partire dalle 10,30.

Savona è la seconda tappa ligure [illegible] «Giro d'Italia» che ha già toccato Sestri Levante e ritornerà nella nostra regione [illegible] l'appuntamento di Castelvecchio di Rocca Barbena. Un programma che cerca [illegible] mettere in risalto gli aspetti storico-culturali e [illegible] costume della cosiddetta provincia. Spiega il conduttore [illegible] collegamento Giovanni Anversa: «Lavoriamo per portare alla ribalta fatti, personaggi e curiosità che l'Italia conosce poco. Savona possiede un patrimonio [illegible] tradizione e creatività molto interessante».

Il brigantino. Da anni in secca, il «Costa del Sol» è fotografato come una diva

Il collegamento di questa mattina (previsto per le 11,20 circa in quanto la trasmissione inizierà più tardi del solito a causa della Coppa del mondo di sci) prenderà le mosse dall'interno della torre del Brandale, dove ha sede la «A Campanassa». Ieri [illegible] in [illegible] tutti i preparativi, una [illegible] prova generale. E' prevista la partecipazione della maschera savonese Cicciolin, inventata da Romeo Bevilacqua, del gruppo storico armigeri [illegible] «A Campanassa» che, attraverso Agostino Polizzi, illustreranno il lavoro di forgiatura delle armi.

Il secondo appuntamento [illegible] stamane sarà [illegible] pallanuoto. Nella sede della «A Campanassa» sarà presente al completo la squadra [illegible] Rari Nantes Savona, guidata [illegible] tecnico Claudio Mistrangelo e dai due fuoriclasse Estiarte e Ferretti. Ieri pomeriggio la «troupe» [illegible] Squadra esterna [illegible] di Milano ha filmato l'allenamento del settebello biancorosso. Stamane i giocatori della Rari commenteranno le immagini del loro allenamento. Dice Giovanni Anversa, uno de[illegible] animatori delle prove generali: «Avremmo dovuto parlare anche [illegible] brigantino ormeggiato sullo scalotto della vecchia darsena, ma la gara di sci ci ha costretti a ridurre il tempo a disposizione». Non è escluso che il brigantino venga ripreso in un'inquadratura d'insieme.

Paride Pasquino

Sarà illustrato l'esito di un sondaggio tra gli albergatori

Turismo, quale futuro?

Sul tema domani un convegno nella sede della Provincia a Savona
Interverranno numerosi esperti: un'analisi di situazione [illegible] tendenze

SAVONA. «Turismo Ligure: quale futuro?». E' il tema del convegno che si svolgerà domani a partire dalle 8,30 nella Sala consiliare della Provincia. Puntuale, ogni due anni dalla seconda metà degli Anni 80, la Regione fa il punto [illegible] situazione turistica e la sede è ancora a Savona, centro della provincia che ha la maggiore tradizione turi[illegible]. Domani interverranno esperti del settore tra cui docenti universitari che parleranno della tradizione, del presente e delle tendenze del fenomeno turistico in Liguria. Assicura il presidente delle Camere di commercio della regione, Andrea De Filippi: «L'appuntamento [illegible] di estremo [illegible] in [illegible] dell'atteso rilancio della nostra regione nel settore».

Il programma. Dopo il saluto delle autorità, tra cui i presidenti della Regione Magnani e della provincia [illegible] Savona Pesenti, dell'assessore Tortarolo (rappresenterà il sindaco) e del sottosegretario al Turismo Luciano Rebulla, si inizieranno [illegible] relazioni.

Parlerà per primo Guido Vaccaro, dirigente dell'Istat, consulente Cee e [illegible] di statistica all'Istituto sul Turismo [illegible] che farà una panoramica internazionale, italiana e ligure sul fattore turismo: i flussi, le evoluzioni e le tendenze. Poi toccherà a Giorgio Giorgetti, direttore dell'Ires e docente all'Ate[illegible] genovese, che tratterà della domanda turistica in Liguria. [illegible] cerca il turista dalle nostre strutture? Tendenze in atto e prospettive saranno i temi dell'intervento di Giorgetti. Poi Marco Ruffino, dell'Ires (Istituto di ricerche economiche e sociali) presenterà i risultati di un sondaggio realizzato su 100 alberghi della provincia di Savona e [illegible] ha portato [illegible] di schede illustrative dei servizi offerti al turista.

Le ultime due relazioni [illegible]no quelle di Giuseppe Loy Puddu, docente di politica [illegible] turismo alla Bocconi di Milano [illegible] Glion (Svizzera), sulla promozione del prodotto turistico, [illegible] particolare riferimento al «fattore qualità» come strategia di [illegible]

Ma la Liguria punterà solo sulla qualità? Risponde ancora [illegible] Filippi: «E' [illegible] punto fondamentale ma non è l'unico. Per il turismo [illegible] 1990 [illegible] stato annunciato [illegible] l'anno della [illegible] Ce n'è davvero bisogno non perché i liguri siano scortesi, [illegible] perché anche su questo [illegible] miglioramenti sono sempre possibili. Punteremo anche sul turi[illegible] straniero. Molti [illegible]ranno alla Spagna, quest'anno, diventata troppo cara e si rivolgeranno alle nostre spiagge».

Concluderà le relazioni Mario Fazio, presidente di Italia Nostra, che parlerà della compatibilità tra ambiente e turismo. Poi il dibattito. Le conclusioni [illegible] di Ernesto Bruno Valenziano, [illegible] regionale al Turismo.

Il convegno [illegible] un prologo questo pomeriggio alle 17 presso la Camera di commercio in via Quarda, con una tavola rotonda sul fenomeno [illegible] turismo balneare e della domenica, cui interverrà il commissario regionale dell'Ept Giovanni Bono. [p. p.]

NOTIZIE [illegible]

INCENDI
E' cessata l'emergenza

SAVONA. Sembra [illegible] cessata l'emergenza incendi in provincia [illegible] Savona. Ieri [illegible] uniche segnalazioni giunte agli ispettorati forestali e ai vigili del fuoco sono giunte da Andora, dove un incendio ha tenuto impegnate le squadre di soccorso per un'ora.

BILIARDO
Il camp[illegible] di [illegible]

SAVONA. La classifica dopo l'8° e 9° turno del campionato di stec[illegible] Lorenzo 40; Quilianesi 37; Haiti 34; Ideal, Lorenzo B 30; B. Nei 28; Haiti B; Palasport 19; Saraceno 18; S. Giuseppe 15. Oggi Palasport-S. Giuseppe; Quilianesi-B. Nei; Ideal-Saraceno; Haiti-Haiti B; Lorenzo B-Lorenzo.

VANDALI
In [illegible] una baracca

VADO. Una baracca sul [illegible] è rimasta seriamente danneggiata l'altra sera a Vado, [illegible] un incendio che avrebbe origini dolose. Nel rogo è bruciato il pavimento in legno. L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato che le fiamme si propagassero alle baracche vicine. Non si esclude che a provocare l'incendio [illegible] stati dei tossicodipendenti.

ARRESTO
Bloccato con droga

[illegible]A. I carabinieri del reparto radiomobile hanno arrestato un giovane di Savona, Lucio Saggio, 28 anni, abitante in piazzale Moroni, per «detenzione a fine di spaccio di sostanze stupefacenti». Il giovane aveva con sé una cinquantina di grammi di eroina, divisa in bustine.

A Genova [illegible] Savona

Falso «Sos» capitanerie [illegible]

SAVONA. Le motovedette delle capitanerie di porto di Genova e Savona e le unità navali della polizia marittima e dei vigili del fuoco, sono stat[illegible] mobilitate l'altra [illegible] per la segnalazione, rivelatasi poi infondata, del naufragio di un peschereccio, al largo [illegible] Arenzano. A raccogliere l'«sos», era stato un volontario di una pubblica assistenza genovese. Diceva il [illegible] «Chiamiamo dal motopeschereccio Airone, stiamo inabissandoci».

Due motovedette della capitaneria di Genova, una di Savona e due motolance dei vigili del fuoco e della polizia hanno preso [illegible] largo e controllato fino alle pri[illegible] ore dell'alba il [illegible] costiero tra Arenzano e Varazze.

Le ricerche [illegible] continuate anche ieri mattina. Un elicottero dei vigili del fuoco di Genova ha sorvolato il [illegible] di mare dove era stato segnalato il misterioso naufragio. La perlustrazione non ha dato alcun esito. [c. v.]

Varazze: dietro [illegible] problemi della [illegible] c'è anche [illegible] complessa vicenda amministrativa

La grande sete dei Piani d'Invrea

Una protesta: «Rifornimenti idrici carenti e tariffe care»

VARAZZE. I Piani d'Invrea hanno «sete». Le erogazioni dell'acquedotto sono più che sufficienti d'inverno [illegible] durante l'estate la siccità e il massiccio afflusso turistico riducono le scorte e talvolta dal rubinetto non [illegible] una goccia d'acqua. Nelle ultime due stagioni la [illegible] è stata rifornita dalle autobotti. E [illegible] mancano preoccupazioni per il futuro, anche perché la situazione [illegible] aggravata da [illegible] delicata vertenza [illegible] carattere [illegible]nistrativo che incide direttamente [illegible] sulle tariffe e sul servizio.

Spiega Michele Teresi, amministratore generale del «Comprensorio Piani d'Invrea»: «Da anni attendiamo invano che il Comune assuma la gestione an[illegible] di questo [illegible] dell'acquedotto. Sembra quasi che non ci considerino di Varazze».

[illegible] rifornimento idrico della zona, infatti, non è direttamen[illegible] a carico [illegible] Comune. Nel 1963 la [illegible]ni d'Invrea spa», la società che aveva [illegible] il complesso, si impegnò a cedere [illegible] Comune di Varazze, [illegible] alcun compenso, la rete principale di approvvigionamento idrico e gli impianti di pompaggio e distribuzione. L'amministrazione comunale, per contro, avrebbe dovuto assumersi la gestione dell'acquedotto, garantendo l'erogazione di otto litri d'acqua al secondo (circa 600 metri cubi al giorno).

Nel [illegible] l'intero complesso urbanistico è stato acquistato dal «Comprensorio Piani d'Invrea», mentre la «Piani d'Invrea spa» si è riservata la proprietà dell'acquedotto.

Continua Teresi: «In pratica siamo costretti ad acquistare l'acqua dalla "Piani d'Invrea spa", che a sua volta la compra dal Comune. Il risultato è che agli abitanti della [illegible] l'acqua [illegible] a costare tre volte tanto rispetto a quelli di Varazze». Si parla di mille lire al metro cubo, anziché trecento.

[illegible] non è solo questione [illegible] prezzo. Negli ultimi vent'anni, la popolazione turistica dei Piani d'Invrea è quasi raddoppiata, passando da 2 mila a circa 3 mila 800 persone (nel mese di agosto), mentre il rifornimento idrico giornaliero è rimasto invariato.

«Avremmo bisogno di almeno 800-850 metri cubi al giorno — dice Giancarlo Lombardo, [illegible] ministratore [illegible] alcuni condomini —. Negli ultimi anni ci siamo serviti [illegible] autobotti che prelevavano l'acqua [illegible] [illegible] Varazze, [illegible] i costi sono elevati». [illegible] 1988 le spese di trasporto hanno superato i 28 milioni e nel 1989, i 23.

«L'amministrazione comunale non ha responsabilità — sostiene l'assessore ai Lavori pubblici Stefano Baglietto —. In tutti questi anni ci siamo sempre mantenuti [illegible] di sopra [illegible] livello di erogazioni richiesto. L'anno scorso solo per tre giorni si è verificato qualche inconveniente».

Nei prossimi giorni il Comune dovrebbe sottoscrivere una con[illegible] in base alla quale la Società acquedotto di Savona assumerà la gestione della rete idrica di Varazze.

«Speriamo che anche l'acqua dei [illegible] d'Invrea cambi proprietario — conclude quindi Lombardo — e soprattutto che costi un po' meno cara».

[illegible] Branca

Lo ha deciso la Giunta comunale e il Consiglio approverà la proposta nella riunione del 20 marzo

Albenga: referendum per la ferrovia

Per decidere sullo spostamento a monte dei binari

I cittadini di Albenga saranno chiamati alle urne per decidere sullo spostamento a monte della ferrovia e per i piani turistici. La decisione è stata presa dalla giunta e verrà ratificata dal Consiglio. Le schede verranno distribuite agli elettori insieme con quelle [illegible] elezioni amministrative. Il referendum avrà valore consultivo.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I cittadini di Albenga che alla fine di maggio andranno alle urne per rinnovare il Consiglio Regionale e quello Provinciale [illegible] due schede in più rispetto a quelli delle altre città liguri. La giunta comunale di Albenga, infatti, ha deciso di indire due referendum per fare esprimere gli abitanti su due temi centrali per lo sviluppo futuro della città: l'attuazione del Piano particolareggiato della [illegible] turistica e lo spostamento a monte della ferrovia.

La decisione della giunta comunale, preannunciata già qualche [illegible] fa, è stata formalizzata venerdì sera. Adesso la delibera dovrà essere approvata dal consiglio comunale convocato per il [illegible] marzo. I consiglieri dovranno decidere quali domande formulare per avere il parere dei cittadini. L'intenzione degli amministratori è quella di scrivere sulle schede frasi molto semplici e chiare, di facile comprensione per tutti.

Spiega il sindaco di Albenga Angelo Viveri: «Tutti e due i problemi che saranno affrontati dai referendum sono di estrema importanza per lo sviluppo economico. Il Piano turistico riguarda solamente Albenga mentre lo spostamento a monte interessa tutto il Ponente savonese. Ci [illegible] stati contatti anche con il Comitato per lo spostamento per allargare il referendum anche ad altri Comuni.

Si tratta, però, di scelte che dovranno essere fatte in autonomia dalle singole amministrazioni comunali. La speranza, ovviamente, è quella di avere un seguito che spinga i responsabili delle ferrovie a prendere delle decisioni».

Alle casse comunali i due referendum costeranno ben poco. Le schede, infatti, verranno distribuite assieme a quelle per le elezioni amministrative e quindi ci sarà un grosso risparmio. Tecnicamente il referendum ha un valore consultivo. Il risultato delle [illegible], in pratica, [illegible] servirà a decidere se realizzare o meno quanto proposto. «Il peso politico, però, [illegible] in un [illegible] nell'altro si [illegible] una città o, nel caso di allargamento ad altri Comuni, di una zona che chiede», afferma [illegible] Viveri. E aggiunge: «Le autorità competenti dovranno sicuramente tenere conto, sia a livello regionale che in altre sedi».

La maggioranza di programma che [illegible] le sorti di Albenga è convinta dell'esito dei due referendum. «Spostamento a monte e piano turistico sono [illegible] nodi da sciogliere [illegible] Albenga vuole crescere. Siamo convinti che la città approvi la [illegible] decisione e che voti per il trasferimento dei binari e l'approvazione dello strumento urbanistico. Come Ponente abbiamo dimostrato di sapere lavorare anche da soli senza grossi contributi da Genova e da Roma. Devono però metterci in condizione di non bloccare il nostro sviluppo», afferma Viveri ribadendo i concetti che aveva già espresso nei mesi scorsi quando aveva ventilato l'ipotesi referendaria.

La proposta di un referendum [illegible] Ponente per spostare i binari della ferrovia [illegible] stata accolta positivamente anche dagli altri Comuni costieri che ormai da [illegible] si battono per risolvere il problema. Qualcuno sta pensando di seguire l'esempio di Albenga e organizzare, già a maggio, la consultazione referendaria. I tempi tecnici e burocratici per indire [illegible] consultazione popolare sono ancora lunghi e permetterebbero [illegible] simile iniziativa.

«E' chiaro che [illegible] sullo spostamento a monte ci fosse un pronunciamento di più Comuni sarebbe molto positivo. Parlamentari e responsabili delle ferrovie potrebbero tenerne conto. Difficilmente si schiererebbero contro interi comprensori», affermano gli assessori di Albenga. E aggiungono: «Anche solo il responso di una città, però, comincerebbe ad essere tenuto in considerazione. Anche perché siamo convinti che [illegible] referendum di questo tipo non giocherebbe tanto la politica dei partiti [illegible] le necessità degli abitanti».

Non tutti, ovviamente, sono d'accordo con [illegible] decisione della giunta comunale. Molti agricoltori, [illegible] esempio, non [illegible] mai stati favorevoli allo spostamento a monte.

Afferma Fabio Gasco, responsabile della Confcoltivatori: «Spostare i binari della ferrovia significa andare [illegible] impoverire ulteriormente il patrimonio agricolo della Piana. Speriamo che i cittadini lo capiscano [illegible] votino di conseguenza». Antonio Michelucci, direttore dell'Unione agricoltori, è invece più possibilista: «Non siamo contrari allo spostamento ma vogliamo che il tracciato non vada a incidere negativamente sulle aziende agricole».

E tiene infatti a precisare: «Prima di prendere una posizione, quindi, vogliamo vedere il progetto».

Stefano Pezzini

IL PORTO

Alle urne per il piano turistico

Accanto alla richiesta di spostamento [illegible] monte della ferrovia la giunta comunale [illegible] deciso [illegible] proporre un referendum per decidere sul futuro del Piano particolareggiato della zona turistica. Ormai da 5 anni lo strumento urbanistico è al vaglio della Regione Liguria e non riesce ad essere nè approvato nè respinto. Con l'approvazione dei piani paesistici, [illegible] settimana scorsa, la [illegible] turistica di Albenga ha fatto [illegible] piccolo passo avanti ma la strada che resta da percorrere [illegible] lunga. Il Piano particolareggiato prevede una serie di interventi che potrebbero cambiare completamente sia l'aspetto urbanistico che economico di Albenga. L'elemento caratterizzante del progetto è il porto-canale turistico realizzato sbancando parte dei terreni litoranei, sull'esempio [illegible] porticcioli francesi. Sul porto la polemica è particolarmente accesa. A contestarlo [illegible] gli agricoltori, gli ambientalisti e una parte dei titolari [illegible] campeggi che verrebbero obbligati a trasferire [illegible] strutture all'aria aperta in [illegible] zona collinare interna. Il Piano turistico, inoltre, prevede la costruzione [illegible] alberghi [illegible] residence in grado [illegible] portare Albenga in una posizione importante nel mercato turistico provinciale. Un ruolo che, sino ad oggi, non ha avuto. Secondo [illegible] maggioranza [illegible] il «decollo» dello strumento urbanistico Albenga guadagnerebbe centinaia [illegible] posti di lavoro.

DALLA RIVIERA

ALBENGA

[illegible] pericolosa [illegible] regione Doria

I problemi viari di regione Doria ad Albenga sono al centro di una interpellanza presentata al sindaco Angelo Viveri dal capogruppo democristiano Giuseppe Pelosi. Nel documento si chiede che vengano presi provvedimenti per la strada di via San Calocero.

Il computer entra [illegible] Comune

Anche l'ufficio urbanistico del Comune di Albenga sarà computerizzato. Lo ha deciso la giunta comunale che ha già finanziato l'acquisto delle attrezzature necessarie alla meccanizzazione del servizio. Nei prossimi mesi dovrebbero [illegible] in funzione anche i computer acquistati per l'anagrafe e lo stato civile.

ALASSIO

[illegible] per l'Alberghiero

Con la contrazione [illegible] un mutuo da parte del Comune per [illegible] milioni, il Consiglio comunale ha completato la pratica relativa al nuovo edificio dell'Istituto Alberghiero. Entro settembre, i 700 alunni dell'Alberghiero potranno essere ospitati a Costa Lupara, nelle aule ricavate a monte [illegible] costruzioni già esistenti.

LOANO

[illegible] prostitute

Rissa fra prostitute l'altra notte nei pressi della stazione [illegible] Loano. Due donne, di 26 e [illegible] anni, per motivi [illegible] noti [illegible] alle [illegible]. Entrambe hanno dovuto farsi medicare al S.Corona.

FINALE L.

[illegible] capolista del psi

Lorenzo Bottino, ex sindaco di Finale Ligure, sarà capolista per il psi alle prossime amministrative. La decisione è stata presa all'unanimità dal direttivo sezionale che proporrà anche Paolo Caviglia come candidato alla provincia per il collegio di Finale e il professor Lorenzo Spotorno, primario al Ruffini, alle regionali.

In applicazione della legge Tognoli anche i privati potranno avere consistenti agevolazioni

Pietra, duemila posteggi in arrivo

La giunta comunale ha approvato il programma urbano parcheggi: è previsto un autosilo a cinque piani da 800 posti auto
Fra le aree interessate vi sono anche l'ex-Italcementi nei pressi dell'Aurelia, e il campo sportivo di via Borro

PIETRA L. Il programma urbano dei parcheggi (Pup), approvato [illegible] giorni scorsi dalla giunta comunale di Pietra Ligure, prevede la realizzazione sul territorio cittadino [illegible] 1909 posti auto. Si tratta in gran parte di interventi in superficie anche se il progetto più consistente (oltre [illegible] posti auto), già proposto [illegible] privati, prevede la realizzazione di un grande autosilo a cinque piani.

Pietra Ligure [illegible] uno dei pochi Comuni [illegible] Ponente che non ha adottato il così detto Pup con la discussione in Consiglio comunale, questo aspetto [illegible] cherà di suscitare polemiche quando la delibera della giunta Robutti sarà portata [illegible] ratifica in Consiglio.

L'intervento più importante previsto dal piano riguarda le aree ex-Italcementi fra via XXV Aprile e l'Aurelia e fra la stessa Statale [illegible] della Cornice. Un gruppo privato, la società «Pietra Azzurra», ha già presentato in Comune un progetto di massima che ha l'assenso della maggioranza dc-psi. Nel giro di qualche [illegible] sarà presentato [illegible] piano particolareggiato relativo. Anche il Consiglio comunale ha comunque già espresso un giudizio indiretto, approvando una variante al piano regolatore che prevede proprio il recupero delle cave dismesse dell'Italcementi.

Il grande autosilo dovrebbe ospitare anche un centro commerciale. [illegible] Comune dovrebbe avere in cambio, [illegible] oneri [illegible] urbanizzazione, uno spazio coperto [illegible] mila metri quadrati [illegible] pubblico. Per quest'opera anche la viabilità e gli [illegible] pedonali da via della Cornice, dall'Aurelia e da piazza dell'Annunziata subiranno dei cambiamenti radicali.

Il secondo posteggio, per dimensione, è stato previsto nell'area [illegible] campo sportivo di via [illegible] (400 posti auto in superficie ed eventualmente altre 200 interrati). La realizzazione di questo impianto è però subordinata allo spostamento del rettangolo di gioco [illegible] Levante, i tempi [illegible] dunque ancora lunghi.

[illegible] sono più ampia per le auto è stata ubicata nel Pup a Levante fra [illegible] Pirelli e viale della Repubblica (300 posti auto) proprio nella [illegible] in cui il piano regolatore prevede [illegible] costruzione del nuovo campo [illegible] calcio. Altri parcheggi, di dimensioni più ridotte, sono indicati in viale della Repubblica (area delle suore «Paoline», 50 posti), via Piani (60 posti), piazzale Einaudi, nell'area esterna al palazzetto dello sport (40 posti) [illegible] superficie con la possibilità di realizzarne altri interrati. Il piano dei parcheggi prevede un nuovo posteggio anche all'incrocio fra l'Aurelia e [illegible] XXV Aprile, nei pressi [illegible] «Villa Bosio» (110 posti circa) [illegible] nella frazione Ranzi (30).

Un'ultima [illegible] è indicata nel Pup in piazzale Moro, dove in pratica esiste già il posteggio (100), con la possibilità anche [illegible] questo caso [illegible] realizzare box interrati. Il piano recepisce naturalmente tutti i principi [illegible] dalla legge Tognoli. Questo vuol dire che chiunque, in deroga alle norme urbanistiche, potrà chiedere al sindaco l'autorizzazione a realizzare, al di sotto della propria abitazione [illegible] condominio, dei box interrati in modo proporzionale al numero degli appartamenti. Questa procedura, che dovrebbe [illegible] snellita, non prevede per i privati il pagamento di oneri diversi.

Anche il Comune [illegible] Pietra Ligure potrà richiedere il finanziamento agevolato (solo il 5 per cento di interessi) per opere che eventualmente intenderà [illegible] lizzare direttamente. E' comunque molto probabile che saranno soprattutto i privati [illegible] muoversi.

Augusto Rembado

UN PROGETTO

Nasce l'isola pedonale

«Quando riusciremo a spostare [illegible] campo di calcio [illegible] Levante [illegible] quando sarà realizzato l'autosilo nella cava Italcementi, potremo liberare [illegible] centro cittadino dalle auto istituendo una grande isola pedonale, dal passaggio a livello di via XXV Aprile sino all'incrocio del ponte sul torrente Maremola». L'assessore all'Urbanistica Renato Cruciani illustra le prospettive del traffico legate al decollo del programma parcheggi. Dice inoltre: «E' solo realizzando due grandi serbatoi per [illegible] auto subito fuori dal centro che riusciremo ad attuare l'isola pedonale». I tempi per l'oasi dei pedoni sono comunque ancora lunghi. C'è intanto qualche polemica sollevata dagli operatori che lavorano nel [illegible] di Pietra. Negli ultimi tre anni sono infatti stati soppressi molti posti [illegible] lungomare Bado, e in via MattEotti e piazza Martiri, [illegible] però la creazione di nuovi posteggi in zone limitrofe.

Per il progetto la società dovrà attendere il prossimo autunno

Il «Grand Hotel» non decolla

Alassio: il Consiglio non approva la pratica

ALASSIO. Riunioni [illegible] ritmo serrato per consentire al Consiglio comunale di deliberare in tempo utile sulla proposta avanzata da [illegible] ventina di albergatori circa la ristrutturazione dell'ex Grand Hotel. Il [illegible] marzo infatti rappresenta l'ultimo giorno prima della decadenza dei Consigli comunali, [illegible] previsione delle elezioni amministrative del [illegible] maggio. [illegible] non si riesce a cogliere tale occasione, prima che si rifrm[illegible] una nuova maggioranza [illegible] corre il rischio [illegible] dover attendere il prossimo autunno, [illegible] una grave perdita di tempo. Ha detto Giancarlo Quadrelli, uno degli albergatori che ha aderito alla società per azioni formata assieme ad altri venti colleghi e agli imprenditori Mauro Sanzone e Bruno Damonte: «E' chiaro che non si possono lanciare trascorrere tempi morti. L'ex albergo di Piazza [illegible] Partigiani, ristrutturato [illegible] da nostra proposta presentata in Comune ai primi di gennaio, richiederà almeno tre anni. Ogni giorno [illegible] ritardo sarà comunque [illegible] giorno di ritardo nell'avvio dell'attività dell'hotel [illegible] cinque stelle, che noi riteniamo essenziale per la ripresa turistica di Alassio».

Martedì sera [illegible] riuniti in municipio i segretari [illegible] partiti che compongono la maggioranza (pci, pri, psdi e gli indipendenti del sindaco Testa) ed hanno espresso parere favorevole perché venga [illegible] un ultimo Consiglio comunale che discuta e possa eventualmente approvare [illegible] convenzione con la società per azioni «Grand Hotel [illegible] d'Alassio spa». Questa intenzione [illegible] sottoposta nella serata di ieri all'esame dei capigruppo sia di maggioranza che di opposizione.

I margini di tempo a disposizione fanno comunque ritenere che anche se il Consiglio approvasse la proposta potrebbero nascere poi cavilli che richiederebbero il ritorno della pratica nel piccolo Parlamento locale. Nella stessa riunione del Consiglio comunale si porteranno in approvazione i piani particolareggiati che prevedono la possibilità di un intervento come quello proposto dalla società formata dagli albergatori.

Il progetto della società per [illegible] «Grand Hotel [illegible] d'Alassio spa» ipotizza [illegible] ricavare (col Comune in [illegible] facente parte della società [illegible] indennizzato per la proprietà che cede) 121 posti letto, [illegible] centro congressi ed un salone delle feste, piscine talassoterapiche per la promozione [illegible] turismo salutistico e [illegible] moderno stabilimento balneare che fronteggia l'edificio stile liberty acquistato dal Comune nel 1968 per [illegible] 400 milioni di lire. Si prevede anche di ricavare almeno [illegible] posti macchina in un parcheggio sotterraneo a Piazza dei Partigiani, che verrebbe liberata [illegible] auto. [r. sr.]

Una manifestazione affascinante, [illegible] anche un'ottima pubblicità per tutta la Riviera

In «Ferrari», da Alassio a Sanremo

Sabato il secondo raduno: le «rosse» saranno una trentina

ALASSIO. Mentre [illegible] Phoenix, [illegible] Arizona, le «rosse di Maranello» saranno protagoniste su un circuito cittadino della prima prova [illegible] mondiale di Formula 1, [illegible] trentina [illegible] Ferrari animeranno il fine settimana nel Ponente ligure. Lungo la via Aurelia, da Alassio a Sanremo, un gruppo di fortunati ferraristi [illegible] protagonista di un raduno giunto alla seconda edizione.

A organizzare la manifestazione [illegible] Leonardo Frascina. «Lo scorso anno il raduno ha [illegible] un buon successo di partecipanti e così si è deciso di ripeterlo. C'è qualche variazione rispetto alla passata edizione. Le macchine arriveranno nella mattinata [illegible] sabato, tra le 11 e le 14, in piazza Partigiani ad Alassio. In totale [illegible] equipaggi iscritti sono una trentina. Tra i "pezzi" che faranno maggior scena ci [illegible] delle Daytona, una Dino 246 e una 250 Gtf. Altre auto di particolare interesse potrebbero arrivare all'ultimo momento», afferma il promoter.

Le Ferrari partiranno poi alla volta [illegible] Sanremo, dove arriveranno tra le 17,30 e le 18. Spiega ancora Frascina: «Gli equipaggi [illegible] ospitati al Mediterranée di Sanremo, dov'è prevista [illegible] serata [illegible] gala. Domenica mattina ci sarà una sfilata per le [illegible] cittadine e nel pomeriggio il raduno avrà termine. La cosa importante è che si tratta di un raduno senza alcun patrocinio [illegible] parte [illegible] Comuni e enti pubblici: tutte le spese sono pagate [illegible] privati».

Secondo Leonardo Frascina il raduno ha anche valenza turistica: «Il trasferimento da Alassio [illegible] Sanremo avverrà lungo la via Aurelia, attraversando i Comuni costieri. Una buona forma di pubblicità per il Ponente che sarà visto in dettaglio dai ferraristi, quasi tutti provenienti dal Nord Italia, e potenziali turisti di alta qualità». [s. p.]

Il fascino delle «rosse». Le Ferrari protagoniste sulle strade della Riviera

In Consiglio comunale affiorano polemiche in vista di preannunciati cambi di ruolo

«L'ex caserma sarà demolita»

A Cairo il sindaco conferma la decisione

CAIRO MONTENOTTE. Nulla di fatto per l'abbattimento della [illegible] degli alpini di via Colla: il Consiglio comunale ha rinviato [illegible] discussione di questa pratica. Si tratta di un rinvio di pochi giorni, la giunta è infatti decisa ad approvare il piano particolareggiato di Cairo sud, che prevede l'abbattimento della caserma. Lo conferma il sindaco Osvaldo Chebello: «Gli adempimenti giuridici e tecnici necessari non [illegible] stati completati in tempo. Da qui la decisione di rinviare la decisione di alcuni giorni. Per il giorno 19 o 20 è già prevista la convocazione di un altro Consiglio, che discuterà la convenzione con i privati, la realizzazione dell'area verde e l'abbattimento dell' ex-caserma. Non vi [illegible] contrasti in seno alla maggioranza [illegible] questo punto, si è [illegible] [illegible] [illegible] rinvio tecnico e non politico».

Tra il pubblico numerosi dirigenti [illegible] associazioni che attualmente sono ospitati nei locali che dovranno essere abbat[illegible] [illegible] tutti sembrano convinti della possibilità [illegible] concretiz[illegible] il progetto. Le sedi destinate dal Comune ad accogliere queste associazioni in qualche caso sembrano insufficienti, come spiega Francesco Valle, del circolo «Ieri Giovani»: «Da anni la[illegible] per migliorare la sede, adesso ci propongo[illegible] soluzioni non in grado di soddisfare le nostre [illegible] e che penalizzeranno la nostra attività. Saremo presenti tra il pubblico anche il prossimo Consiglio, per testimoniare l'opposizione al progetto di demolizione».

Sarà abbattuta! L'ex caserma degli alpini, a Cairo Montenotte, da qualche tempo è al [illegible] di aspre polemiche

L'ultimo Consiglio previsto a Cairo si preannuncia animato e [illegible] la prospettiva di i[illegible] [illegible] polemiche. Del resto già l'altra sera la tensione [illegible] i consiglieri è apparsa quasi palpabile. Tra l'altro, proprio in questi giorni sono in fase di varo le liste per le elezioni di maggio. Voci attendibili danno [illegible] certa, entro pochi giorni, la possibilità di un rovesciamento dell'assetto politico locale, [illegible] il passaggio di numerosi esponenti di spicco da un settore all'altro.

Due ordini del giorno sono stati votati all'unanimità: uno sulla discarica di Mogliole, l'altro sull'ipotesi di accorpamento dell'Usl di Carcare [illegible] quella di Savona. Per entrambi il giudizio [illegible] [illegible] negativo. La discarica di Mogliole [illegible] situata in una zona non ritenuta idonea, meno adatta rispetto alle altre zone indicate, quelle nei Comuni di Dego, Giusvalla e Pontinvrea. Insomma, il Consiglio comunale di Cairo ha ribadito la sua opposizione all'ipotesi della discarica, tutt'ora indicata come fattibile dalla Regione. [illegible] dubbio anche sull'accorpamento delle due Usl: sarebbe [illegible] decisione non gradita alla popolazione e [illegible] vanificherebbe gli sforzi per [illegible] strutture sanitarie efficienti in un'area come [illegible] Val Bormida ad alto rischio ambientale.

Approvata anche le spese di [illegible] milioni per lavori di sistemazione delle scuole elementari di Rocchetta e di 140 milioni per lavori di miglioramento della strada Carretto-Pennini. E' stata approvata la proposta [illegible] assegnare all'Iacp di Savona i lavori di ristrutturazione della ex-Villa Sanguinetti (ospiterà la Fondazione Crosa) e di costruzione [illegible] alcuni mini-alloggi per residen[illegible] protette [illegible] locali dell'ex ospedale Baccino.

Sono stati approvati anche alcuni atti amministrativi per per[illegible] [illegible] completamento della piscina coperta di via XXV aprile. Il Consiglio ha preso atto, infine, della sostituzione dello scomparso Oscar Assandri, ex sindaco comunista, [illegible] Giulio Crozza, primo [illegible] non eletti.

Enrico Marchisio

DALLA [illegible]

CAIRO MONTENOTTE
Film d'autore per i liceali

Questa mattina studenti e insegnanti del Liceo Classico-Scientifico «Calasanzio» di Carcare assisteranno alla Soms di Cairo alla p[illegible] del film «Mery per sempre». Seguirà un dibattito sui problemi della droga nel mondo giovanile, con la partecipazione di esperti del settore. L'iniziativa della società operaia «Abba» di Cai[illegible] che ha organizzato il ciclo di film di qualità di cui fa parte la proiezione odierna, per rilanciare un nuovo modo [illegible] assistere a spettacoli cinematografici. Questa [illegible] alle 21 la proiezione sarà aperta anche al pubblico.

CAIRO MONTENOTTE
Un nuovo ufficio della Cisl

La Cisl, nell'ambito del rilancio della [illegible] attività in Val Bormida, ha aperto un ufficio di consulenza per concorsi e informazioni sin[illegible] in via Colla, che interessa in modo particolare i dipendenti postali e i giovani che [illegible] lavoro in questo settore. L'ufficio è aperto il mercoledì pomeriggio dalle 16,30 alle 18,30. Si affianca a quello aperto dalla Cisl-metalmeccanici, già in attività, [illegible] un grosso impegno rivolto ai problemi ambientali.

CENGIO
I programmi [illegible] lista [illegible]

La lista unitaria, proposta [illegible] Andrea Dotta per le prossime elezioni a Cengio, non dovrà interessarsi solo della vicenda Acna. Spiega Dotta: «Abbiamo combattuto insieme una battaglia difficile, [illegible] [illegible] terminata. Per questo ritengo che l'unità d'azione tra le varie forze sia indispensabile, in quanto Cengio ha bisogno di una amministrazione che continui a seguire il caso Acna, [illegible] non trascuri gli altri problemi amministrativi [illegible] paese».

CAIRO MONTENOTTE
Au[illegible] la microcriminalità

Aumenta la microcriminalità in Val Bormida, i cui responsabili probabilmente sono da ricercarsi nel mondo dei tossicodipendenti. Nei giorni scorsi, in alcune strade periferiche di Cairo, sono state rubate numerose autoradio da auto in sosta in zone isolate e poco illuminate. Un segnale inquietante, [illegible] ribadisce, se ancora ci fosse bisogno, la necessità di [illegible] lotta senza tregua alla droga, come ha segnalato recentemente il sindaco di Cairo Osvaldo Chebello.

CAIRO MONTENOTTE
E' morto il cavalier Pioppo

Ha suscitato profonda commozione in tutta la Valle Bormida la scomparsa del cavaliere Giuseppe Pioppo. L'uomo, che era molto conosciuto, lascia la moglie Ada Borreani e i due figli, Augusto e Flavia, entrambi sposati. Abitava in via Martiri della Libertà.

Cairo: i commercianti e il comune

Idee e proposte per il centro

CAIRO MONTENOTTE. Venerdì [illegible] marzo, nella sala consiliare del Comune, la neonata associazione «Commercianti del centro storico» presenterà ufficialmente il suo programma e le proposte per migliorare il centro di Cairo e l'attività dei commercianti della zona. L'associazione, presieduta dal dottor Pier Luigi Vieri, titolare della farma[illegible] «Rodino», è già al lavoro per concretizzare subito alcune richieste all'amministrazione comunale. E' riuscita a raccogliere oltre il 50% dei commercianti, altri sembrano guardare con interesse a questa iniziativa.

Spiega Vieri: «Vogliamo offrire prodotti [illegible] qualificati, agire concretamente insieme agli amministratori per varare [illegible] piano di risanamento del centro che non può più essere rinviato. La realtà nella quale ci troviamo a operare è molto composita, le prospettive per un rilancio concrete». In pratica [illegible] vuol rilanciare l'immagine [illegible] centro [illegible] Cairo, dove sono ubicate molte attività. Da [illegible] ricerca fatte nei giorni scorsi risultano esserci 185 operatori artigiani e commerciali in [illegible]esta piccola area: 101 negozi, 27 botteghe artigiane, 24 agenzie di vario tipo, 11 studi tecnici, 8 studi medici, 14 studi legali o di commercialisti. La potenzialità è diversificata e completa: i dirigenti dell'associazione [illegible] nascondono l'ambizione di rendere questo quartiere il [illegible] centro commerciale di Cairo.

L'esempio da seguire resta il progetto attuato a Cesena per rivitalizzare il [illegible]: l'agenzia Delfo di Brescia, a suo tempo interessata nel progetto di recupero in Romagna, è già stata incaricata di uno studio di massima sul centro storico cairese, sulle modifiche [illegible] attuare per il piano commerciale. Si tratta di specialisti del settore, che elaboreranno proposte e progetti da confrontare [illegible] quelli del Comune: i commercianti non chiedono solo sovvenzioni, lo spirito con cui hanno cominciato ad agire è quello di collaborare attivamente ed economicamente a mutare l'attuale aspetto e assetto del centro. [e. m.]

Cairo, iniziativa del Circolo Stiaccini

Piccole imprese un dibattito

[illegible] [illegible]omani sera alle 20,30, nella sala consigliare del Comune di Cairo è in programma una tavola rotonda sul tema «Diritti dei lavoratori delle piccole imprese». L'iniziativa [illegible] organizzata dal Circolo Stiaccini. Il tema è [illegible] grande attualità anche perchè nei prossimi mesi è previsto un referendum nel quale i cittadini saranno chiamati a decidere se lo statuto dei lavoratori debba [illegible] esteso anche alle piccole imprese con [illegible] di 15 dipendenti.

I relatori dell'incontro saranno Giancarlo Saccoman, mem[illegible] della segreteria nazionale di Democrazia Proletaria, Lu[illegible] Codarri, segretario regionale Cgil, Luciano Pasquale, direttore dell'Unione industriali di Savona e il presidente provinciale del Gruppo piccole industrie sonovesi Angelo Riccardi. Moderatore sarà Bruno Spagnoletti, segretario regionale dei chimici della Cgil.

Spiega Spagnoletti: «E' un'iniziativa non casuale, che trova giustificazione nella attuale realtà industriale della Val Bormida. Sono centinaia [illegible] piccole aziende e imprese nell'entroterra con meno [illegible] 15 dipendenti. Una realtà ancora tutta [illegible] scoprire, nella quale la presenza sindacale non sempre [illegible] all'altezza della situazione». [illegible] aggiunge: «Il totale degli occupati è superiore a quello cumulato dai grandi insediamenti industriali in attività, che tendono a lasciare i servizi non essenziali ad appalti esterni. In prospettiva, [illegible] la riduzione [illegible] personale che si profila in molte aziende, questa realtà è destinata a consolidarsi. Anche per questa regione bisogna ridiscutere e riqualificare il ruolo del sindacato».

[illegible] Circolo Stiaccini in un solo mese di attività ha organizzato, oltre al dibattito di domani [illegible]ra, anche un incontro per ricordare uno [illegible] [illegible] soci fondatori, Oscar Assandri, [illegible] recentemente ed ex-sindaco [illegible] Cairo. L'attività del Circolo nel panorama politico e culturale cairese sembra destinata ad assumere sempre maggiore importanza. [e. m.]

GALLERIE [illegible] MOSTRE

Ceramiche d'Albisola a Cortina d'Ampezzo

Cortina d'Ampezzo ospiterà, da lunedì prossimo, una mostra dedicata alla ceramica di Albisola: «Le ultime tendenze nell'arte del gran fuoco». La presentazione sarà di Milena Milani, Sergio Dangelo e Tullio Mar[illegible] Mazzotti. Nell'ambito della rassegna, martedì 13, sempre a Cortina, sarà presentato il volume «Omaggio a Torido», patriarca della Ceramica [illegible] Albisola. Interverranno Federico Marzinot, Milena Milani e Silvio Riolfo Marengo.

I lavori di Accame [illegible] «Cromantica»

Continua, alla galleria «Cro[illegible]» di Andora, la mostra personale dello scultore Sergio Accame.

Orario della galleria: dalle 16 alle 20, esclusi mercoledì e domenica.

Savona, al «Brandale» opere di Anna Boschi

[illegible] centro d'arte e cultura «Il Brandale» di via Forni ospita la personale della pittrice bolognese Anna Boschi. Si concluderà il giorno 16. Orario: 17,30 - 19,30 giorni feriali, escluso il lunedì.

Alassio, il Grand Hotel ospita [illegible] [illegible]

Al Grand Hotel Spiaggia, il Cen[illegible] d'Arte e Cultura e la B.& T. Gallery hanno organizzato una mostra personale di Gianni e Silvano Capitelli. La rassegna, che segue orario continuato, [illegible] chiuderà sabato 17.

Il pittore Berrino [illegible] i suoi [illegible]

Alla galleria Berrino di [illegible] Cavour, [illegible] Alassio, continua la personale del pittore alassino Mario Berrino. Si tratta di scor[illegible] di Liguria, paesaggi, fiori riprodotti [illegible] tecnica espressionista e tanto colore. L'orario [illegible] apertura [illegible] dalle 16 alle 20.

Alassio, la Sangiorgi ospita Moninot

Bernard Moninot espone i suoi lavori alla galleria «Sangiorgi» di via Volta ad Alassio. L'artista si confronta con la Pop-Art, il Nuovo Realismo e l'Arte Povera per esprimere nelle sue opere i frammenti della realtà [illegible] tutti i giorni. La personale potrà es[illegible] visitata [illegible] al giorno 25.

E' ancora Carnevale alla galleria Ghiglieri

Continua, alla galleria Ghiglieri di Finale Ligure, la tradizionale «Mostra di carnevale». Espongono anche alcuni pittori locali. La galleria è aperta dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle [illegible]. Chiusa il lunedì.

Acquarelli [illegible] M[illegible] esposti a Finale

Bruno Munari espone alla galleria «Valentearte» in via [illegible]li a Finale Ligure.

Nella personale del celebre designer sono proposti in particolare acquarelli. La mostra re[illegible] aperta tutti i giorni, festivi compresi, solo al pomeriggio.

I «caruggi» di Pietra sulle tele di Cimigotto

I caratteristici «caruggi» del centro storico di Pietra Ligure sono i soggetti esposti in alcune botteghe di artisti pietresi. Fra questi il pittore Cesare Cimigotto, in via Ugo Foscolo, nei pressi di piazza «La Pietra». Cimigotto propone anche angoli caratteristici della «vecchia Milano».

Opere di [illegible] [illegible] una mostra a [illegible]

Mostra permanente [illegible] Maria Poggi a Verezzi, in una vecchia [illegible] della frazione «Sopra», in via della Chiesa. La pittrice espone le [illegible] opere (acquarelli e soggetti agresti) soprattutto nei fine settimana.

«Trappole per Lune» [illegible] Bruno Cassaglia

[illegible] una [illegible] di Villa Groppallo, in via Aurelia a Vado Ligure, è in corso la personale del pittore Bruno Cassaglia, dedicata a un [illegible] ermetico e affascinante al tempo stesso: «Trappola per Lune».

Può essere visitata dalle 17 alle 19,30 dei giorni feriali [illegible] in quelli festivi l'orario è dalle 10 alle 12,30 e dalle 17 alle 19,30.

Le due maggiori squadre della città vanno ad affrontare impegni decisivi per i rispettivi traguardi: scudetto e promozione

Per Rari e Savona un week-end di gloria?

Sabato i biancorossi a Napoli per sfidare la Canottieri capolista

SAVONA. Un grande week-end attende le due principali squadre [illegible] città. La Rari si gioca sabato a Napoli, contro la Canottieri, il primato in questo finale di andata della regular season di pallanuoto; il Savona calcio [illegible] meno di 24 ore dopo [illegible] campo a Fiorenzuola d'Arda [illegible] quella che è sicuramente [illegible] delle tappe più importanti nella caccia alla C2 [illegible] parte dei biancoblù. Due trasferte tremende ma che potrebbero lanciare in orbita, [illegible] i rispettivi traguardi, le due maggiori espressioni dello sport [illegible].

Per la Rari, ancora [illegible] volta, si muoveranno le telecamere della Rai. La conferma è venuta ieri mattina: la partita dei biancorossi, secondi alla pari con Pescara e Civitavecchia a un punto dalla squadra di casa, è anticipata alle 16 per consentire [illegible] ripresa diretta [illegible] terzo e quarto tempo, dalle 16,50 circa, sul RaiDue all'inizio della rubrica sportiva del sabato, «Rotosport». Tocchiamo ferro: finora [illegible] dirette tv hanno visto la Rari perdere a Napoli [illegible] il Posillipo, o pareggiare in casa con il Pescara.

Mistrangelo non si fa però condizionare dal particolare: «I punti persi sono solo colpa nostra. [illegible] proprio a [illegible] fatto di averne lasciati per strada, abbiamo il dovere di puntare tutto [illegible] vittoria stavolta. La Canottieri, risultati [illegible] mano, [illegible] finora la miglior squadra in [illegible] soluto. E anche sul piano tecnico si è dimostrata la formazione in grado di esprimere con continuità la pallanuoto migliore. Una [illegible] tremenda, nella quale voglio vedere la miglior Rari».

Il tecnico chiede ai suoi di non rivedere la squadra [illegible] tas battuta proprio alla Scandone dal Posillipo, né i black out registrati in occasione del match interno con il Pescara, quando i suoi sono passati dal «+4» [illegible] metà partita a un penalizzante pareggio finale. E i ragazzi l'hanno giurato: «Andiamo a Napoli per vincere, così [illegible] daremo il massimo per superare poi il Civitavecchia. E' [illegible] ruggire anche nei confronti diretti con le altre grandi». E in effetti, finora, la Rari ha battuto tra le migliori il solo Recco, del resto poi finito già staccato dal [illegible] della pattuglia al vertice.

Le condizioni fisiche generali della squadra [illegible] più che buone. Solo oggi si conosceranno i nomi degli arbitri. Esclusi per ovvi motivi direttori [illegible] gara liguri e campani, la scelta sembra ristretta ai nomi [illegible] fiorentino Dani, dei laziali Petronilli e Picchetto, dei siciliani Clara e Gervasi. Difficile arrivi il tarantino Ricci, «sospeso» dal Gug in seguito alla mancata espulsione definitiva di Fiorillo, proprio nel corso del match [illegible] il Pescara e i biancorossi, a Savona.

Nemmeno stavolta i molti tifosi della Rari potranno seguire in buon numero la trasferta. Troppo lontana Napoli, troppo scomodo e costoso il viaggio. C'è da augurarsi che, almeno quando sarà il [illegible] dei playoff, il pubblico biancorosso possa trovare la maniera di star vicino alla squadra quando Estiarte e [illegible] saranno impegnati fuori casa. Magari con l'aiuto della società, che dopo aver dato [illegible] dimostrazioni di qualità ed efficienza, potrebbe decidere di andare incontro alle esigenze dei tifosi, che sono poi anche quelle della squadra. Per ora, intanto, si sono [illegible] mobilitate le radio private. Sia Riviera Music [illegible] Savona Sound hanno in programma la «diretta» dell'intera gara della Scandone.

[illegible] Baglietto

Luca La Cava. Tra i più attesi nella Rari che [illegible] a sfidare la Canottieri Napoli

E domenica Fiorenzuola sarà biancoblù

Molti tifosi e due pullman verso l'Emilia
Vallongo deciso: «Siamo alla svolta per la C2»

SAVONA. Il Fiorenzuola, dunque. La squadra che faceva le [illegible] ancora?) più paura. [illegible] Savona si prepara al match-clou della giornata: i biancoblù, staccati di due lunghezze dalla capolista Valenzana che domenica riceve il Crema, devono assolutamente far risultato, per non dover scendere dal treno che porta alla C2. Tutti adesso credono nel miracolo, persino Vallongo, tecnico schivo e riservato, ma quanto mai caricato per questo finale di stagione. L'allenatore si appresta a mettere a punto la squadra. Come intende affrontare la partita? Vallongo: «Giocheremo a viso aperto, e [illegible] spirito battagliero. Sappiamo della difficoltà dell'incontro e quindi ho chiesto ai ragazzi la [illegible] concentrazione. La posta [illegible] palio [illegible] molto alta per entrambe, ma sono convinto che [illegible] campo si vedrà il vero Savona. Contro le squadre che giocano al calcio, senza fare barricate, abbiamo sempre ottenuto buoni risultati. Siamo ancora [illegible] lotta per il salto di categoria, due punti di distacco dalla Valenzana [illegible] molti, considerato che tra 4 domeniche avremo il confronto diretto al Bacigalupo».

Vallongo non [illegible] ancora [illegible] potrà schierare Vincenzo D'Agostino. L'ex sampdoriano, uscito dal campo domenica dopo appena 26 minuti per infortunio, proverà oggi pomeriggio nella partitella infrasettimanale, ma soltanto sabato mattina Vallongo saprà [illegible] ci sono possibilità di schierare il centrocampista. Ma chi farà la [illegible] in qu[illegible] importante incontro? [illegible]lle file [illegible] Fiorenzuola ci sono giocatori del calibro di Pompini (9 reti all'attivo) Meoni (ex portiere di Sanremese e Modena) e l'ex [illegible] Cairese, Loda. Vallongo ha [illegible] deciso: su Pompini giocherà Carlo Marazzi. Ma la [illegible] potrebbe farla il centrocampo biancoblù, magari con Chicchiarelli. [illegible] i tifosi [illegible] aspettano il ritorno al gol di Valeri: l'attaccante biancoblù negli incontri che [illegible] ha [illegible] pre messo lo [illegible].

La tifoseria biancoblù [illegible] in fermento. I sostenitori si [illegible] preparando per la grande sfida. Sono già stati organizzati due pullman, [illegible] club Bar Bacigalupo [illegible] e dal club Michele Viano. Altri tifosi seguiranno la squadra in auto. [illegible] domenica [illegible] c'è soltanto [illegible] Fiorenzuola-Savona. Sull'asse lombardo spiccano Valenzana-Crema e S. Angelo-Vogherese, ed è anche atteso lo scontro tra [illegible] Bra del neo allenatore Giorgio Puia, e la Saviglianese.

Ieri, intanto, nell'ambito della vertenza che da tempo oppone la società all'ex allenatore Dino Binacchi, [illegible] presidente Grenno ha presentato alla Procura della Repubblica un esposto contro i responsabili [illegible] eventuali reati avvenuti a danno del Savona nel corso delle ultime stagioni.

[illegible] Pizzorno

Enzo Grenno

Bilancio a pochi giorni dalla chiusura: «Se mi chiamano torno, ma non accetto gare con altri organizzatori»

Aragozzini: «Il Festival sono io»

Il patron e il sindaco Pippione fra presente e futuro

Palafiori. L'ingresso principale e, nel riquadro, Adriano Aragozzini (Gatti)

SANREMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un bilancio del Festival [illegible] quattro giorni di distanza dalla chiusura. «Non lo facciamo perché rincorriamo pubblicità, ma per analizzare a mente fredda, serenamente, cosa ha veramente rappresentato il Sanremo [illegible] per la nostra città [illegible] per il mondo della canzone italiana». [illegible] queste parole ieri a Palazzo Bellevue [illegible] sindaco Leo Pippione ha [illegible] il discorso che mirava [illegible] «fare il punto» sul Festival-kolossal [illegible] Palafiori. [illegible] suo fianco il «patron» Adriano Aragozzini, l'assessore al Turismo Ninetto Sindoni e l'assessore ai Servizi Sociali Guido Goya. Mancava solo l'altro membro della «Commissione Festival», l'assessore al Patrimonio Agostino Carnevale.

Sono stati anche distribuiti fotocopie [illegible] documenti [illegible] le prime spese sostenute [illegible] Comune, e approdate al Coreco per l'approvazione, per rendere funzionale e [illegible] la zona di Valle Armea e la grande struttura del nuovo mercato dei fiori. Si è potuto così apprendere, per esempio, che la speciale stazione ferroviaria «Sanremo Festival» è costata 64 milioni. La pulizia del [illegible] Armea 36 milioni.

Ringraziamenti. Pippione si è rivolto al prefetto, al questore e a tutte le forze dell'ordine: vigili urbani, polizia, carabinieri [illegible] Stradale. «Alla vigilia — ha detto — non era stata neppure trascu[illegible] l'ipotesi, vista la zona periferica del Palafiori, che qualche balordo potesse mettere [illegible] segno [illegible] attentato. L'ottimo servizio delle forze dell'ordine, di giorno [illegible] di notte, oltre a consentire uno svolgimento regolare ha anche [illegible] sul nascere possibili cattivi pensieri di qualcuno».

Attesa. La vigilia del quarantennale [illegible] è stata indolore. Hanno confessato Pippione, Goya [illegible] Sindoni: «Il trasferimento dal Teatro Ariston alla Valle Armea è stata [illegible] sfida che, fortunatamente, abbiamo vinto tutti. L'organizzazione ha richiesto sforzi mostruosi in tutti i settori. Tra le varie ansie durate sino all'ultimo anche quella, fondamentale, della firma dei contratti Rai. Viale [illegible]zzini, infatti, ha siglato i [illegible] impegni e le coperture economiche di sua competenza [illegible] piena "zona Cesarini"».

Investimenti. Il sindaco e l'assessore [illegible] Turismo Sindoni hanno sottolineato anche che «se da una parte certi settori commerciali del centro di Sanremo e una porzione della città non hanno vissuto l'atmosfera e gli affari [illegible] Festival del passato, quest'anno però con il grande successo del quarantennale tutti vedranno [illegible] i propri conti, anche [illegible] gli interessi, durante l'anno. E' indiscutibile, infatti, che la promozione fatta a Sanre[illegible] dal Festival del Palafiori in Italia e nel mondo ha frantumato [illegible] i record precedenti. E' [illegible] fatta un'operazione d'immagine del valore [illegible] miliardi. Anche i nostri fiori [illegible] stati promozionati dalla Rai e dal Festival come non mai».

Aragozzini. Il «patron» ha dichiarato tutta la sua soddisfazione per essere riuscito a firmare «un festival storico, irripetibile». Ha detto che non si candiderà più. «Se Sanremo crede in me, se la città mi rivuole — ha sottolineato — deve chiamarmi. Non scenderò in competizione con nessuno. Grazie alla mia cocciutaggine [illegible] alla mia conoscenza specifica del problema musica, riportando l'orchestra dal vivo e i cantanti stranieri al Sanremo ho rivitalizzato la manifestazione. Ho avuto la grandissima soddisfazione di vedere, negli ultimi due giorni del Festival, tutti i giornali scrivere bene di [illegible] e del mio Sanremo dopo una "campagna contro", anche violenta, durata quasi un anno. Questi sono fatti, questo è il mio miglior successo e la soddisfazione più grande di tutta la mia carriera».

Positivo anche il giudizio espresso sul traffico e, più in generale, sulle comunicazioni: «L'Aurelia [illegible] part-time con dirottamento sull'Autofiori (a pedaggio pagato); i treni navetta Sanremo-Valle Armea e il servizio pullman per il Palafiori hanno funzionato egregiamente». Resta sempre aperto, invece, il problema della sede per l'edizione '91.

Roberto [illegible]

I COMMENTI

Gli stranieri ringraziano

Ai big stranieri il megafestival al Palafiori è piaciuto moltissimo. Liza Minnelli, al microfono in diretta davanti al pubblico e più tardi nel camerino ai giornalisti, ha addirittura detto: «Se il prossimo anno Sanremo e l'organizzatore della manifestazione mi inviteranno sarò felicissima di tornare. Sono pronta anche [illegible] gareggiare al fianco di un cantante italiano. Da noi non ci sono festival. E' stata un'esperienza che mi è piaciuta moltissimo. Ho trovato grande calore. Grazie». Anche Tina Turner ha avuto parole di elogio. «Un Palafiori stupendo. Mi dicono che presto sarà trasformato in un grande supermercato del fiore. Peccato, si potevano fare grossi spettacoli dal vivo. L'impianto audio è perfettissimo, forse meglio delle stesse sofisticate [illegible] registrazioni inglesi. Ho cantanto per tre sere, ed è sempre state una forte emozione».

NOTIZIE**FLASH**

IMPERIA

Un progetto mai realizzato

«Che fine ha fatto il progetto per rilanciare il quartiere di Piani 1 e Piani 2?». E' la domanda che [illegible] Sergio De Nicola, capogruppo consiliare [illegible] dc, in un'interrogazione al sindaco d'Imperia, Giovanni Gramondo, nella quale si critica [illegible] mancata realizzazione di una serie di interventi che riguardano il rione, sprovvisto di alcuni servizi essenziali.

IMPERIA

[illegible] priore

E' Marino Costantini il nuovo priore della confraternita [illegible] San Martino. L'associazione, che ha sede nella chiesa di Borgo Peri, a Oneglia, ha da poco rinnovato le cariche. Vice priore è stato eletto Francesco Vattcone, mentre segretario è stato nominato Sergio Romeo. Costantini sostituisce Giacomo Calcagno, il popolare «Fanuccio», recentemente scomparso.

SANREMO

[illegible] volontari della Cri

Il direttivo della Cri mette in guardia contro falsi volontari che [illegible] aggirerebbero di casa in casa chiedendo offerte. «Offrono piccoli [illegible] per il pronto soccorso, [illegible] garza e cotone emostatico. Ma sono impostori», dicono i «veri» volontari del soccorso.

SANREMO

Un [illegible] abbandonato

Non diminuisce il fenomeno dell'abbandono dei cani. Un pa[illegible] tedesco adulto è stato trovato nei giorni [illegible] nei pressi del lungomare Imperatrice. Era stremato. Lo ha raccolto una ragazza che però afferma di non poterlo ospitare [illegible] a lungo. Il povero animale abbandonato ha anche una forma di artrosi che lo rende particolarmente bisognoso [illegible] riposo. Chi fosse interessato ad accoglierlo, può telefonare al 575000.

IMPERIA

La protesta dei cicloamatori

«Non condivido le tesi degli automobilisti che condannano a priori tutti i cicloamatori, [illegible]sati di intralciare il traffico. Gli iscritti alla Federazione sono, invece, consapevoli dei rischi [illegible] si incontrano non osservando il codice stradale»: così, si esprime il presidente provinciale della Federazione ciclistica italiana, Angelo Caccia, [illegible] interviene [illegible] difesa della categoria.

MONTEGROSSO

Sono in arrivo i nuovi lampioni

La zona «Vigne» di Montegrosso Pian Latte, finora trascurata, sarà dotata [illegible] un impianto [illegible] illuminazione pubblica: lo ha deciso il Comune che si avvarrà anche di [illegible] contributo prefettizio di dieci milioni.

Continua l'agitazione negli Istituti imperiesi: ieri un corteo nelle vie del centro

Una notte nel Liceo occupato

Gli studenti del «Vieusseux» si sono organizzati con mezzi [illegible] fortuna: sacchi [illegible] pelo [illegible] scatolette
La preoccupazione dei genitori. Per chi ha voluto le lezioni si sono svolte normalmente in classe

IMPERIA. In un comunicato, affisso fuori della classe, [illegible] invitano gli amici a portare un chilo di pasta ciascuno. Qualche riga più sotto, in stampatello, [illegible] scritto: «Chi ne fosse [illegible] possesso è pregato di mettere [illegible] disposizione fornelli a gas, o piatti di carta».

Durante la prima sera, trascorsa in un'aula al primo piano del liceo scientifico Vieusseux, al [illegible] un altro [illegible] di occupazione nella storia della scuola imperiese dopo quello [illegible] una decina [illegible] fa all'Ipsia, gli studenti, in tutto meno [illegible] quindici, hanno preparato spaghetti al sugo di pomodoro. Si è formata anche una speciale commissione «cucina»: Rossana, Mimmo, Fabrizio, Tiziana, Roberta, Claudia, Elena, Erica e Chicca, si sono improvvisati chef. Una [illegible] spartana, seguita da discussioni animate con alcuni professori, venuti a solidarizzare, o forse mossi da curiosità.

Silvano Squartecchia, 18 anni, dell'Istituto d'arte, è tra quelli che hanno trascorso la notte al primo piano del Viesseux: «Le ore sono trascorse piacevoli: il suono delle chitarre ci ha tenuto compagnia. Poi, quando è sopraggiunta la stanchezza, ci [illegible]mo infilati [illegible] nostri sacchi a pelo».

Lui [illegible] i suoi amici della legge Galloni, criticano l'introduzione, nei Consigli d'istituto, della figura del manager, destinato a sottrarre parte del loro potere decisionale.

Ieri, per protesta, hanno anche scioperato. Il corteo, al quale hanno partecipato gli allievi di tutti gli istituti cittadini, [illegible] partito da piazza Ulisse Calvi, a Oneglia. A centinaia, sono confluiti nel piazzale [illegible] liceo scientifico, dove si è tenuta un'assemblea plenaria, al termine della quale hanno deciso [illegible] continuare l'occupazione ad oltran[illegible]. Anche ieri notte, si è bivaccato all'interno dell'istituto, trasformato in una specie di dormitorio.

A scuola, intanto, le lezioni, per quanti non hanno aderito alla manifestazione, [illegible] proseguite regolarmente. Alcuni insegnanti [illegible] di interpretare le rivendicazioni studentesche: «L'occupazione è simbolica e ha lo [illegible] di attirare l'attenzione dell'opinione pubblica. I ragazzi, giustamente, temono [illegible] perdere rappresentatività», dice Fabio Cossu, docente di inglese.

Anche [illegible] [illegible] papà si [illegible] fatti sentire. Molti genitori, che desideravano spiegazioni, hanno telefonato alle segreterie degli istituti. C'è chi non era [illegible] [illegible] a [illegible] dell'intenzione del figlio di dormire [illegible] scuola. Un ragazzo, che [illegible] ha avvisato [illegible] famiglia, si [illegible] visto comparire davanti il padre, preoccupato di [illegible] averlo più visto né sentito.

Maurizio Vezzaro

IL P[illegible]

«Sono un po' confusi»

Il preside del liceo, Gerolamo Fenoglio, dapprima [illegible] vuole rila[illegible] dichiarazioni. Poi, si lascia convincere, e accetta il colloquio. Tiene a precisare che i ragazzi che occupano il Viesseux non sono del suo Istituto, [illegible] ammette: «Si [illegible] comportati civilmente; alla mattina hanno lasciato le aule [illegible] le hanno trovate». Gli risultano ancora poco chiare le ragioni della protesta: «Non mi hanno ancora spiegato in [illegible] [illegible] le loro rivendicazioni. Ritengo, comunque, che nel movimento ci sia un po' di confusione [illegible] forse [illegible] improvvisazione». Non si ritiene preoccupato, anche [illegible] esiste il timore che la situazione possa sfuggire di mano: «Nessuno mi ha accennato [illegible] blocco dell'attività didattica». Aggiunge Fenoglio: «I genitori dei ragazzi sono furibondi. Pretendono che gli insegnamenti vengano impartiti regolarmente. Però, potevano pensarci prima: pochi si interessano delle vicende della scuola».

SCOLARI IN VISITA A [illegible] STAMPA»

Imperia, a lezione di giornalismo

Continuano le visite delle scolaresche alla redazione imperiese de «La Stampa». Dopo gli studenti delle scuola media «Nazario Sauro», di Castelvecchio, è stato il turno di una quindicina [illegible] alunni, che frequentano la quinta elementare in piazza Mameli, [illegible] Porto Maurizio. Li hanno accompagnati gli insegnanti Ivo Gerino e Silvana Mazza. Anche in questo [illegible] gli scolari hanno visitato la redazione di un quotidiano perché intendono realizzare un giornali[illegible] [illegible] classe. Hanno già trovato un [illegible] «Il Mamelino», e comprenderà pagine dedicate alla cultura, alla cronaca, [illegible] sport.

Manifestazioni in tutta la provincia in occasione dell'8 marzo: [illegible] Imperia il cabaret di Sabina Guzzanti

Festa della donna e al mercato dei fiori è record

La vendita della mimosa [illegible] Sanremo ha superato il «tetto» del miliardo

SANREMO. Otto marzo, «Festa della donna». Puntuale anche quest'anno il mercato dei fiori [illegible] piazza Colombo, [illegible] Sanremo, per la ricorrenza ha registrato buoni affari. Per la festa della donna il fiore, [illegible] la mimosa in particolare, restano sempre [illegible] dei regali e dei «messaggi» più efficaci e popolari.

Nella settimana che precede l'8 marzo, dall'1 al 7, il mercato dei fiori sanremese ha registra[illegible] vendite [illegible] affari all'ingrosso per circa 20 miliardi.

Hanno detto diversi produttori: «Per il fiore si tratta [illegible] [illegible] buona stagione. Si è lavorato bene per le festività [illegible] Natale [illegible] non possiamo lamentarci per la Festa della donna. Dopo questo boom di vendite ci sarà una stasi. Il mercato ridecollerà per la settimana [illegible] le feste [illegible] Pasqua».

Tra i fiori coltivati nella [illegible]viera di Ponente la rosa la fa sempre da padrona. In questi giorni steli delle migliori qualità [illegible] stati quotati, all'ingrosso, anche seimila lire.

Bene anche i garofani. Complessivamente in soli 7 giorni sul plateatico di piazza Colombo, p[illegible] esempio, ne sono stati venduti per ben 2 miliardi e 400 milioni di lire.

La mimosa è però [illegible] fiore classico [illegible] tipico della «Festa [illegible] donna». Sul mercato di Sanremo è andata fortissimo. Le vendite all'ingrosso hanno raggiunto in pochi giorni addirittura il «tetto» di 1 miliardo e 250 milioni. Buona anche la richiesta della ginestra. Le due qualità commercializzate [illegible] Sanremo, sempre in 7 giorni, hanno introitato complessivamente circa 1 miliardo [illegible] lire. Tra [illegible] altre qualità [illegible] una buona «richiesta» anche i Fior di pesco. Al mercato [illegible] piazza Colombo il tipo «extra» ha incassato [illegible] milioni, il tipo «prima» 51 milioni.

Nella frazione di Coldirodi stasera alle [illegible] la «Famiglia Collantina» consegnerà presso l'Oratorio di Sant'Anna il pre[illegible] «Madre coraggio 1990». La commissione quest'anno ha assegnato il riconoscimento [illegible] due [illegible]: alla madre superiora Tecla Spada, dell'Istituto Giovanni Semeria, e alla madre superiora Sandra Scaramella. [illegible] due religiose si so[illegible] distinte per il lavoro svolto tra bambini e persone anzia[illegible].

Oggi pomeriggio alle 16,30, nell'ambito delle manifestazioni sanremesi dedicate alla «Giornata internazionale della donna», a Villa Nobel si terrà anche una [illegible] di incontri-conferenze curate dal Centro italiano femminile. Tra gli altri sul mondo e le condizioni della donna parleranno le professoresse Agostina Zannoni Rossetto, Vella Galati Tessitore e la dottoressa Gabriella Gismondi.

[r. b.]

IMPERIA. Uno spettacolo [illegible] cabaret con Sabina Guzzanti, un film, un dibattito, [illegible] [illegible] presentazione di un'agenda [illegible] femminile: [illegible] le iniziative, prese in parte dal Comune e [illegible] parte dal partito comunista, per celebrare la tradizionale Festa della Donna.

Spiega Carla Nattero, consigliere delegato alla condizione della donna: «Un appuntamento che ricordiamo sempre, da quattro anni».

«Questa volta — continua Carla Nattero —, abbiamo scel[illegible] di mostrare alcuni esempi [illegible] creatività femminile».

Il film, «Romuald e Juliette», di Coline Serreau, regista di «Tre uomini e una culla», sarà proiettato questa sera ([illegible] 21,15) [illegible] Cinema Centrale. L'ingresso è gratuito.

Domani alle 21,30, al Quartiere Latino, Sabina Guzzanti, dalla fresca popolarità conquistata in trasmissioni televisive come «Arabe fenice» [illegible] Italia 1 e «La tv delle ragazze» di [illegible] Tre o nel film [illegible] ragazzi di via Panisperna», presenta [illegible] recital «I mundi bassi».

Il 16 marzo, nell'aula del Consiglio Comunale, Laura Pennacchi del Cespe terrà un incontro sul tema: «Come modificare a misura di donna gli orari e i ritmi [illegible] vita delle città».

Per quanto riguarda il pci, oggi pomeriggio alle 17, alla sezione Stenca Binon, che ospita il Centro Iniziativa delle Donne, a cura delle tesserate liguri sarà presentata un'agenda dedicata al lavoro femminile [illegible] arricchita anche [illegible] sette racconti dedicati ai sette vizi capitali [illegible] altrettante donne scrittrici: Beatrice Soli[illegible] Donghi, Camilla Salvago Raggi, Minnie Alzona, Sylvana De Riva, Liana Millu, Laura Toscano e Clara Rubbi.

[a. d.]

Indagini [illegible] Imperia per identificare due persone

Con la crisi idrica arrivano i truffatori

IMPERIA. La crisi idrica ha favorito l'attività di due truffatori: una circostanza che ha messo in allarme cittadini, polizia [illegible] carabinieri. La prima si riferi[illegible] ad una donna che si presenta nelle [illegible] dichiarandosi incaricata dall'Unità sanitaria locale per controllare la qualità dell'acqua dei rubinetti e prelevare eventualmente campioni dietro pagamento.

L'autorizzazione dell'Usl a tale iniziativa è stata smentita [illegible] Francesco Giribaldi, consigliere dell'Ente all'igiene pubblica: «Ogni eventuale azione di controllo è riservata unicamente ai vigili sanitari che sono gli unici muniti di regolare autorizzazione [illegible] ad avere la capacità [illegible] l'attrezzatura pratica per il prelievo dell'acqua». Giribaldi ha comunque sottolineato che anche nello [illegible] attuale di crisi non c'è un motivo particolare per fare tali controlli: «L'igienicità e la potabilità dell'acqua vengono controllate ogni giorno [illegible] particolare attenzione date le condizioni in cui ci troviamo attualmente».

Un'altra segnalazione riguarda un uomo che si presenta alla porta di casa offrendosi [illegible] installare ai rubinetti un depuratore. Ha telefonato ieri una lettrice: «Gioca con le parole per far pensare che lavora per con[illegible] dell'Amat. A lavoro ultimato presenta una ricevuta, tuttavia su carta [illegible] intestata, [illegible] chiede il pagamento di 140.000 lire, riducibili a 100.000».

Anche [illegible] questo caso l'Amat ha smentito ogni incarico ufficiale: «[illegible] proposito sono già state interessate le forze dell'ordine per gli accertamenti del caso, nell'ipotesi che possa trattarsi [illegible] un vero [illegible] proprio reato; finora, tuttavia, non è stato possibile rintracciare tempestivamente la persona, [illegible] le persone, chiamate in causa».

[b. v.]

Regione: delusi Valenziano e il socialista Josi

Il dopo Magnani

Muratore sarà presidente

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La successione a Rinaldo Magnani, alla presidenza [illegible] Regione, [illegible] cosa fatta. Ieri mattina, s'è svolta la riunione dell'ufficio di presidenza dell'assemblea regionale, cui ha preso parte lo [illegible] Magnani. Sono state confermate le due sedute ordinarie del Consiglio di mercoledì 14 e di mercoledì 21, [illegible] un calendario fitto d'impegni, pratiche e leggi da approvare. Poi sono state prese [illegible] considerazione due sedute straordinarie, che potrebbero essere fissate nei due lunedì 12 e 19.

Lunedì 12 potrebbero essere accolte le dimissioni di Magnani (che saranno presentate oggi in giunta), [illegible] l'elezione contestuale del presidente e il rinnovamento parziale della giunta. [illegible] andrà, sia pure dopo [illegible] riunione della segreteria regionale [illegible] psi, prevista per venerdì, all'elezione di Renzo Muratore [illegible] all'inserimento di Re[illegible] Pezzoli in giunta, in modo da [illegible] alterare, come hanno chiesto i segretari del pentapartito, gli equilibri politici sino alle prossime elezioni amministrative.

Gli unici «malumori» — personali, ma non politici — sono venuti da Giuseppe Josi, che era in corsa con Muratore alla [illegible] cessione, e [illegible] pli, dove si sperava nell'inatteso «regalo» d'una supplenza di Bruno Valenziano.

Quest'ultimo, ieri mattina, ha presentato la sua ultima «raffica» [illegible] proposte di legge, nella speranza d'una approvazione in «zona Cesarini». [illegible] primo luogo, Valenziano ha detto che presenterà in Consiglio, d'accordo con la Regione Piemonte, [illegible] richiesta d'una legge speciale per i teatri dell'Opera [illegible] Torino e Genova. Il primo, per il 250° anniversario della sua fondazione, chiederebbe 10 miliardi allo Stato per il 1990. Genova, invece, in considerazione delle Colombiane, chiederebbe 45 miliardi, divisi in tre anni, dal 1990 al 1992.

Il liberale Bruno Valenziano

In secondo luogo, Valenziano ha presentato una legge «tecni[illegible]» che prevede una «girata» alle Province di fondi destinati ad alimentare le [illegible] aziende autonome e degli [illegible] enti provinciali per il turismo al fine [illegible] utilizzare, da parte delle stesse Province, il personale tuttora disponibile.

Infine, il vicepresidente ha proposto di istituire una sorta di «registro» (non [illegible] albo professionale vero e proprio) per i direttori d'albergo che dovrebbero, per legge, [illegible] obbligatoriamente assunti dagli [illegible] da tre stelle in su e in grado di disporre di più di cento camere. La proposta dovrebbe [illegible] per far [illegible] la qualità dell'ospitalità in Liguria.

«Mi auguro [illegible] inserire [illegible] proposta di legge nazionale per i teatri e le due leggi regionali nel fittissimo odine del giorno — ha detto Valenziano — delle due ultime sedute che ci rimangono. Ma credo che l'ufficio [illegible] presidenza troverà modo di ritagliare altre due riunioni di Consiglio».

Alla domanda relativa alla successione di Magnani, Valenziano ha detto «vedremo», [illegible] scondendo [illegible] un certo fair play la delusione. Sperava, com'è noto, in una «supplenza», senza successione. Un pizzico di fastidio e di gloria. Invece, la logica ferrea delle segreterie [illegible] gionali e l'imminenza delle elezioni hanno imposto, per evita[illegible] attacchi dell'opposizione, una sostituzione «organica». Tutto sommato, meglio così.

Tra le decisioni in extremis, è [illegible] quantificato anche l'intervento regionale sul piano dei trasporti. L'assessore Giampiero Mentil ha specificato che sono disponibili 50 miliardi per acquisto e ristrutturazione del parco autobus e filobus. La Regione interverrà sino al 65%, mentre il restante 35% toccherà alle aziende [illegible] trasporto. Sarà possibile acquistare, con i fondi del 1989 e del 1990, oltre 180 automezzi.

Altri interventi finanziari [illegible] molte centinaia [illegible] milioni sono destinati al restauro [illegible] ascensori nei centri urbani e all'abbattimento, [illegible] [illegible] possibile, delle barriere architettoniche.

Paolo Lingua

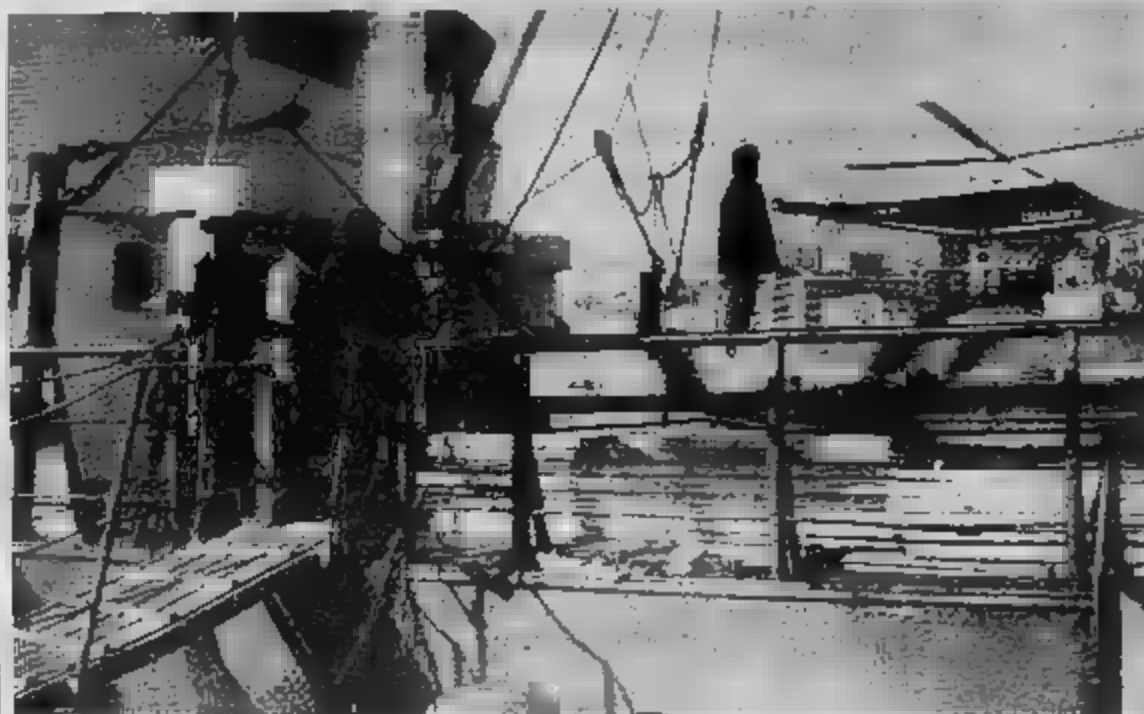
Prima udienza al processo d'appello per la nave bloccata [illegible] Savona

Armi, un dossier segreto

Scagionerebbe il principale imputato

GENOVA. Si è iniziato ieri, ed è stato subito rinviato a mercoledì prossimo, il processo per la «Jenstar», il cargo carico d'armi bloccato nel porto [illegible] Savona l'8 febbraio del 1989. Davanti al presidente della Corte di appello di Genova, Benedetto Schiavo, e [illegible] giudici Bruno Liberti e Flavio Tominelli, [illegible] comparsi soltanto Patrice Raulier, presunto [illegible]po dei trafficanti internazionali di materiale bellico; il suo aiutante, André Fredrix, entrambi con i ferri ai polsi (sono detenuti nel carcere di Marassi), e Vito Manferdini, di Borgo San Dalmazzo (Cuneo), in libertà provvisoria, [illegible] mediatore che, scoperto, ha «venduto» i complici ai carabinieri della sezione anticrimine.

Gli altri imputati, Marc Luyckx, rappresentante della «Impex trading», la società armatrice della «Jenstar», il [illegible]tano del cargo, anche loro condannati nel giudizio [illegible] primo grado, ma in libertà provvisoria, e Villy Larsen, primo ufficiale della motonave, assolto per insufficienza di prove, hanno preferito disertare il processo.

Ieri mattina, i tre imputati presenti [illegible] sono limitati [illegible] confermare gli interrogatori del processo di primo grado, ma si sono riservati di aggiungere ulteriori dichiarazioni. Non saranno poche e i difensori di Patrice Raulier, indicando un voluminoso fascicolo che il presunto capo dei trafficanti teneva sottobraccio, hanno sostenuto che sono sufficienti per chiedere il rinnovamento parziale [illegible] processo (la richiesta è già [illegible] formulata ieri) che si è concluso, il 24 marzo del 1989, davanti al tribunale di Savona, con pesanti condanne a carico dei trafficanti belgi, di Vito Manferdini e del [illegible]dante della «Jenstar».

Trasportava armi. La nave danese perquisita dai carabinieri nel porto di Savona dopo essere stata intercettata al largo

[illegible] dossier di Patrice Raulier, secondo indiscrezioni, conterrebbe una [illegible] di rapporti della polizia belga a sostegno della piena legalità delle sue mediazioni nel traffico internazionale di armi: in particolare quelle provenienti dall'Est Europa, e smentirebbe uno dei verbali dei carabinieri dell'anticrimine. E' [illegible] «jolly» cui l'accusa non [illegible]bra dare credibilità e sarebbe pronta la documentazione per smentire il dossier.

Cinque mandati di cattura internazionali, firmati dal giudice istruttore [illegible] Savona, Emilio Gatti, a carico degli uomini ai vertici [illegible] traffico internazionale d'armi, confermerebbero che Patrice Roulier è legato a al commercio clandestino di materiale bellico, tramite finanziarie del Liechtenstein, e smentirebbero il dossier attribuito alla polizia belga.

Le persone ricercate sono: Wolgang Zenon Sievert, israeliano d'origine con cittadinanza belga; [illegible] tedesco orientale Kuert Kramer; Henri e Anton Wals De Niden, padre e figlio, residenti in Belgio, e l'uomo che rappresenta [illegible] polmone finanziario [illegible] imponenti «triangolazioni» di armi: Jean-Paul Paquet, abitante nel Liechten[illegible]. L'accusa è di traffico [illegible]ternazionale di armi.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Luciano Di Noto, [illegible] questi retroscena non [illegible] è lasciato sfuggire una parola. [illegible] presidente della Corte, Benedetto Schiavo, rivolto ai difensori che sollecitavano, già ieri, [illegible] maggior approfondimento di questi aspetti, ha tagliato corto: «Sappiamo delle questioni che si agitano».

Poi, ha dettato a verbale: «Data la delicatezza del processo, si dà atto che si chiede il rinnovamento parziale del dibattimento e, su accordo delle parti, [illegible] rin[illegible] l'udienza a mercoledì 14 marzo alle ore [illegible]. E ha aggiunto: «Avremo tutta [illegible] giornata per discutere». Ma le discussio[illegible] sono già iniziate e parlano di pressioni da parte dei ministeri degli Esteri dei Paesi interessati per chiudere presto questa vicenda giudiziaria.

Bruno [illegible]

Ecco il mondo delle emittenti private di Imperia e della provincia

Viaggio [illegible]

Tra le più seguite Tele Arcobaleno

IMPERIA. Musica, informazione, attualità, spettacolo, film, rubriche: [illegible] le «armi» con cui anche radio e tv private dell'Imperiese combattono la battaglia dell'audience.

[illegible] in tutto [illegible] dozzina, costrette a fronteggiare la forte concorrenza di quelle emittenti [illegible] altre province e regioni che riescono [illegible] far propagare il segnale fino alla Costa Azzurra. La più ascoltata è Radio Stereo 103: ogni giorno, [illegible] 21 mila persone si sintonizzano sulle sue frequenze. [illegible] la media è sicuramente aumentata con i molti servizi dedicati [illegible] 40° Festival della canzone italiana. Animatori e responsabili dell'emittente, che ha sede a Sanremo [illegible] strada [illegible] Martino, si sono tolti la soddisfazione di ospitare [illegible] «star» Liza Minelli, che ha rilasciato un'intervista esclusiva, uno «scoop» in piena regola.

Stereo 103 rappresenta la punta di diamante di un'organizzazione che [illegible] è ritagliata uno spazio importante nel mondo dell'etere, lanciando anche Radio Bait (duemila ascoltatori al giorno) e Stereo 103 Italia, la prima emittente del Ponente con [illegible] programmazione dedicata esclusivamente alla discografia italiana (circa quattromila affezionati). Entrambe propongono musica 24 ore su 24 [illegible] animatori e rubriche. Stereo 103 Italia offre però gli stessi spazi informativi della rete principale: sette notiziari [illegible] giorno, con un'ampia panoramica [illegible] sui fatti locali.

A Radio Bait c'è aria di novità: [illegible] breve scadenza sarà dato [illegible]pio spazio al nuovo filone «Graffiti». Per Stereo 103 è invece in atto [illegible] potenziamento [illegible]: [illegible] fine primavera, il segnale arriverà forte [illegible] chiaro anche a Savona. Le «rivali» più agguerrite

Un'ospite [illegible] Liza Minelli intervistata da Radio Stereo [illegible] di Sanremo [illegible] il Festival

[illegible] gruppo di Stereo 103 sono Radio Capo Berta (la sede [illegible] a Diano Marina), Radio Sanremo e Radio Duemila (opera nella città dei fiori). Le prime due, in particolare, curano anche il settore delle «news», come Radio Progetto e Radio Stereo Imperia, le «voci» ufficiali del capoluogo.

Con un pubblico minore, ma una presenza costante e significativa, ci sono poi National Sanremo, Radio Città, Radio Relax, Radio Sole, Radio Riviera, Studio 94 e Radio Love.

Televisioni. La più seguita è Tele Arcobaleno Liguria (la sede è ad Arma di Taggia, in via Boglini), [illegible] ha da poco festeggiato i dieci anni di vita. Vanta un pubblico vasto anche nel Savo[illegible]. Il palinsesto [illegible] basa sulla programmazione del «network» Rete A e, a livello stretta[illegible] locale, su tre edizioni quotidiane del telegiornale (13,15; 19,20; 22,30), trasmissioni sportive dal grosso seguito (Bar Sport, in onda la domenica alle 19,30, e Fuorigioco, il lunedì alle 19,35), rubriche di attualità (Microfono aperto, ogni giovedì alle 22,30, [illegible] Sottolente, il mercoledì alle 22,25).

Telesanremo, che può [illegible] sul filo diretto con Genova attraverso Primocanale, offre oltre a film e rubriche, l'ormai tradizionale appuntamento giornaliero con «Punto Sera», di Renato Olivieri (alle 19 e alle 22,30), e una trasmissione dedicata all'attualità, il giovedì alle 22,30. Antenna Uno, diretta [illegible] Gian Fabio Bosco (il popolare comico Gian), propone [illegible] particolare due edizioni quotidiane del notiziario (la prima alle 20,10, l'altra [illegible] replica) [illegible] uno spazio dedicato [illegible] calcio, con «A Botta Calda» (il martedì [illegible] 22,30), condotto [illegible] Enrico Vella.

«News» locali anche su Imperia Tv e Odeon Tv Sanremo (l'appuntamento più seguito è quello delle 20), che offre anche dibattiti, servizi sportivi e «speciali» su avvenimenti di rilievo.

Gianni Micaletto

Con Bustric

Le magie di Houdini al Duse

GENOVA. C'era da aspettarselo, che Bustric, prima o poi, avrebbe portato sul palcoscenico le gesta di un [illegible] illustre predecessore del calibro di Harry Houdini.

Bustric, [illegible] attore e illusionista lo ha fatto chiamando [illegible] suo fianco Roberto Lerici, scrittore fra i più interessanti del panorama italiano [illegible] da questa inconsueta accoppiata sono nati i testi di uno spettacolo davvero particol[illegible]e che va in scena, per la regia [illegible] Ugo Chiti e dello stesso Bustric, in questi giorni al Duse.

Harry Houdini era un illusionista di origine ungherese molto famoso fra la fine dell'800 e i primi anni del '900: alcune sue esibizioni hanno ancora oggi dell'inspiegabile. «Farsi gettare [illegible] mani e piedi solidamente incatenati nelle acque del fiume Hudson e ricomparire in superficie, completamente libero, dopo un minuto [illegible] pochi secondi è quasi un miracolo, altro che abilità tecnica», racconta Bustric ricordando Houdini. All'illusionista vennero anche attribuite virtù soprannaturali. Ne era convinto, ad esempio, Sir Conan Doyle, il creatore di Sherlock Holmes, amico di Houdini che raccontò in un libro [illegible] suo esperimento: il mago che si libera da una lastra di ghiaccio.

Il momento culminante [illegible] spettacolo, prodotto dal Teatro Metastasio di Prato e dalla società «Genova Spettacolo», mostra il fantastico esperimento del 31 ottobre 1926, cioè «La stanza della tortura», nel quale Houdini sfidò, con la sua abilità, centinaia di medium e spiritisti allora in gran voga, avidi di denaro, i cui trucchi, per anni, erano stati implacabilmente svelati [illegible] demistificati dal grande illusionista.

«Il mago Houdini» resterà in scena al Duse fino al [illegible] marzo. **(m. b.)**

NOTIZIE [illegible]

GENOVA
Le musiche di Spagna al Margherita

«Manuel De Falla: luci [illegible] ombre della musica di Spagna» è il tema del concerto [illegible] programma domani (ore 21) al Teatro Margherita, nell'ambito della stagione dei concerti del Comunale dell'Opera. Direttore: Pinchas Steinberg, pianoforte Joaquín Achucarro, chitarra Narciso Yepes. In programma musiche di Ravel (Alborada Del Gracioso), Rodrigo (Concierto De Aranjuez per chitarra e orchestra), Albeniz (Rapsodia españole per pianoforte [illegible] orchestra). Concluderà il concerto [illegible] celebre Bolero di Ravel.

GENOVA
Concerto [illegible] di [illegible]

Concerto benefico del maestro Salvatore Accardo in occasione del 150° anniversario della morte [illegible] Niccolò Paganini, giovedì prossi[illegible]o (l'inizio è previsto per le 21,15) al Teatro Margherita. L'incasso [illegible]lla [illegible] sarà devoluto interamente [illegible] Fondo Tumori e Leucemie del bambino che opera [illegible] sostegno della IV Divisione Pediatrica Ematologica [illegible] Oncologica dell'Istituto «Giannina Gaslini» diretta dalla professoressa Luisa Massimo. Interessante [illegible] articolato il programma: saranno eseguite musiche di Paganini-Schuman (selezione di Capricci), Milstein (Paganiniana), Kreisler (La Campanella), Rossini, Szymanowski. Al pianoforte: Laura Manzini. Sono aperte le prevendite al botteghino del Teatro Margherita. Questo il costo dei biglietti: poltrone lire [illegible] mila, galleria [illegible] mila.

ALBENGA
«Le [illegible]» al Cristallo

«Le cose cambiano» di D. Mamet, è il film [illegible] programma questa [illegible] ad Albenga nell'ambito [illegible] rassegna intitolata i «giovedì del Cristallo» organizzata da «Spazio Aperto». La pellicola tratta, in modo vagamente ironico, la potenza devastante del mondo [illegible] mafia.

[illegible]
I «Trilli» da Bacco

Secondo concerto dei «Trilli», l'altra sera, nell'Osteria «Bacco» in via Quarda Superiore, situata nel cuore della vecchia Savona a pochi passi dallo scalo portuale. Il popolare gruppo folcloristico genovese ha intrattenuto con il suo tipico repertorio [illegible] dialettali, i clienti [illegible] locale. Bacco Duberti, titolare del locale, ha assicurato che ripeterà presto iniziative di questo tipo: un riuscito cocktail di musica, simpatia e buona cucina.

GENOVA
[illegible] rotonda sullo spettacolo

Quale spettacolo nel futuro di Genova? Alla domanda, che potrebbe suonare per certi versi [illegible] visti i problemi che sorgono, ad [illegible]pio, sul fronte [illegible] concerti, cercherà di rispondere [illegible] una tavola rotonda promossa alla Sala Garibaldi (con inizio alle ore 17) dal Museo Biblioteca dell'Attore. All'incontro che si preannuncia ricco di spunti interessanti parteciperanno Maria Luisa Capiferri, insegnante coreografa, direttrice del circolo culturale «Campettosette», il regista Tonino Conte del Teatro della Tosse, gli assessori comunali Giampiero Fabbri (Spettacolo) [illegible] Michele Denaro (Bilancio [illegible] Programmazione), il tenore Ottavio Garaventa, il musicologo Daniele Rubboli, [illegible] promoter Vincenzo Spera della Beable, Franco Vazzoler, docente di [illegible] teatrale all'Università di Genova. Moderarà il dibattito Franco Rampone, presidente del Museo Biblioteca dell'Attore.

STASERA IN [illegible]

Telecity
- 0,10 [illegible] forte dell'amore
- 11,10 Storie di vita, telefilm
- 12,30 Gli errori giudiziari
- 13 — Cartoni animati
- 14 — Il segreto di Jolanda
- 14,50 Più forte dell'amore
- 15,30 Storie [illegible], telefilm
- 16 — Capriccio e passione, novela
- 17,30 Collegamento [illegible]
- — Non stop

Canale 7
- 13,35 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
- 15,10 I naufraghi, telefilm
- 15,30 San Francisco, telefilm
- 17 — Gli speciali di Andrea
- 18 — I canto[illegible] di Andrea, novela
- 18,30 La famiglia Smith, telefilm
- 19,30 Telefilm
- 20,20 Pelè: il maestro e il metodo, film
- 22,30 Obiettivo gente
- — Non stop

Teletris
- [illegible] Rubrica di Astrologia
- 11 — Documentario
- [illegible] — Videoclips, programma musicale
- 13 — Cartoni animati
- 14 — Dibattito
- 14,30 Cartoni animati
- 18 — Videomusic
- 19 — Rubrica di Cartomanzia
- 20,30 Incontro politico amministrativo, rubrica
- 22 — Non stop Music

Uno
- 13,30 Telenovela
- 14,15 [illegible] pelle
- 14,30 Film
- 16,30 Roberta pelle
- 16,45 Documentario
- 17 — Film
- 18,45 Documentario
- 19,30 Progetto
- 20 — Promozionale
- 20,30 Film
- 22 — Promozionale
- 22,30 Belle si diventa
- 23,30 Roberta pelle
- 23,45 Film
- 0,15 [illegible] pelle

Telecupole
- 6,30 Film
- 11,30 Cristal, novela
- 12,40 TG4 Notizie
- 13 — Medicina 33
- 13,30 Obiettivo Turismo
- 15 — Cristal, novela
- 16 — Passioni, sceneggiato
- 18,30 Cristal, novela
- 19,30 TG4 [illegible]
- [illegible] [illegible] furioso, sceneggiato
- 22 — TG4 Notizie
- 22,10 Film
- 0,10 [illegible]

Enrico Maria Salerno nel film su «Antenna 1» alle 20.30

Telecittà
- 0 — Obiettivo Liguria
- 10,45 I gioielli
- 14,30 [illegible] al cinema
- 17,45 Calcio fans
- 19 — Consulenza assicurativa
- 20 — Obiettivo Liguria
- 20,30 Week end
- 22,15 Obiettivo Liguria

Antenna 1
- 14,30 [illegible]
- 17,30 [illegible] Lawrence, telefilm
- 18,30 Ruote [illegible] pista
- 19 — Teledomani
- 19,30 Piume [illegible] paillettes, novela
- [illegible] [illegible]
- [illegible] [illegible] cuore freddo, film (1971). Regia R. Ghio[illegible] [illegible]. Salerno, R. Rasslmov
- 22,30 Imperia verso il 2000
- 24 — Teledomani
- 0,30 Non stop

Telearcobaleno
- 9 — Teleclub, mercatino, giochi e spettacolo
- [illegible] — Duello [illegible] fondo, telefilm
- 12,30 Il sergente Preston, telefilm
- 13,15 Zoom Tg Ponente, notiziario, 1ª edizione
- 13,30 [illegible] nome del Padre, rubrica religiosa
- 13,50 La legge della violenza, film
- 15,30 [illegible]
- 16,30 Amore in silenzio, teleromanzo
- 17,30 Il ritorno d[illegible], te[illegible]zo
- 18,20 Il peccato di Oyuki, teleromanzo
- 19,20 [illegible] Tg Ponente, notiziario, 2ª edizione
- 19,35 Sport
- [illegible] Il ritorno [illegible] Diana, teleromanzo
- 20,25 Amore in silenzio, teleromanzo
- 21,40 Il peccato di Oyuki, teleromanzo
- 22,15 Natura selvaggia, telefilm
- 22,45 Wanted, telefilm
- 23,15 Zoom Tg [illegible], notiziario, 3ª edizione
- 23,35 Per un [illegible], film
- 1 — Telefilm

Rete Azzurra
- [illegible] Tana dei lupi, [illegible]vela
- 10 — Proposte arredamento
- 11 — Vendite tappeti
- 13 — Promozionale di preziosi
- 15,30 Faccio [illegible]
- 18,30 Motivo non stop
- 20,30 Film
- 21 — I 1000 volti di...
- 22,30 Publiroso
- 22,45 I 1000 volti di... Fectus
- 23,15 Publiroso

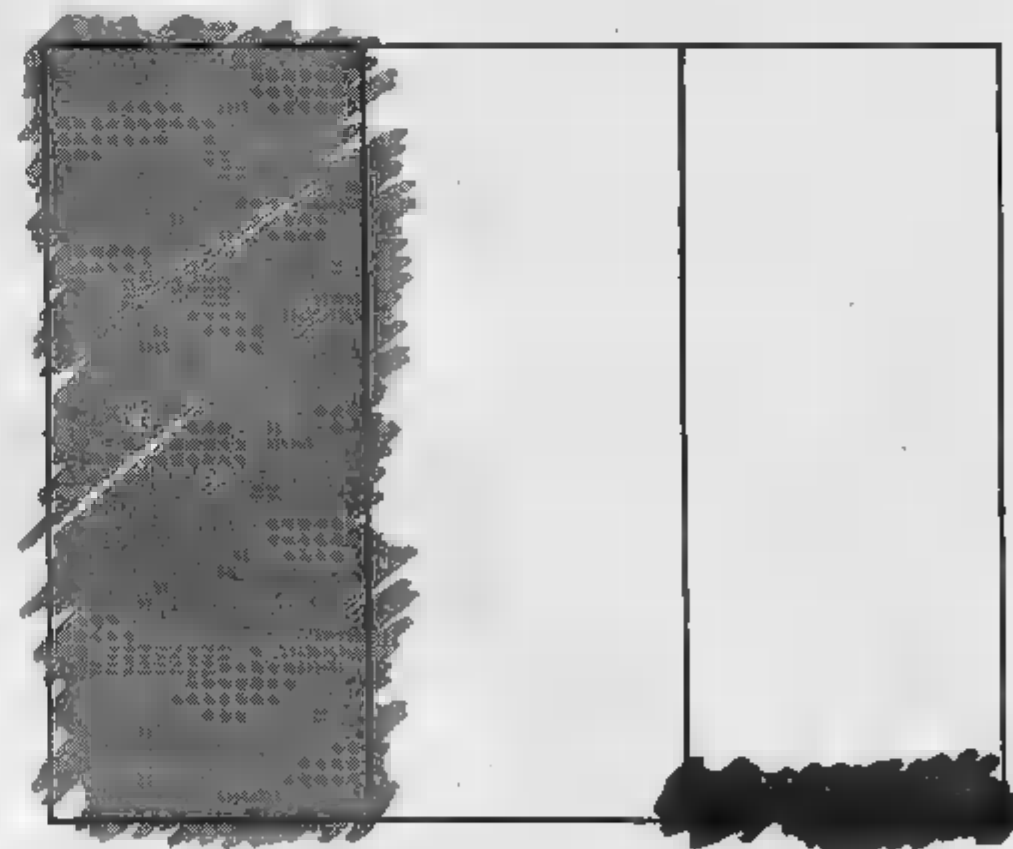
Teleliguria
- 14,30 Scoppiascoppia
- 16 — Pomeriggio sportivo
- 17 — Donne & Company
- 17,30 Gulp, per i ragazzi
- 18,30 Diario
- 19 — [illegible] con...
- [illegible] Siamo [illegible] frutta
- 20 — La sfida
- 20,30 L'altro governo
- 20,55 Clak medicina
- 21,35 Hockey & Hockey
- 22 — Sport 2000
- [illegible] Skipper & Driver
- 23 — Con simpatia... [illegible] vostra

Teletril
- 18,50 Yoghi's [illegible] cartoni animati
- 17,20 Pagine di vita, novela
- 18 — Coronet Blue, telefilm
- 19 — Savona News
- 19,30 Pagine savonesi
- 20,30 La politica delle Alpi Marittime
- 21,10 I giorni di Bryn, telefilm
- 22 — Telefilm
- 23 — Savona News
- 23,30 Pagine savonesi
- 24 — Coronet Blue, telefilm
- — Savona News

Primo Canale
- 13,30 Fermata a richiesta
- 14 — Cartoni animati
- 14,30 Portobello Road
- 18 — Amore dannato, novela
- 19 — Punto Sera
- 19,30 Videopinione
- 20 — The Beverly Hillbillies, telefilm
- 20,30 Manimal, telefilm
- 21,30 I giorni di Bryan, telefilm
- 22,30 Punto sera
- 23 — Videopinione
- 23,30 Controsalotto

Tele [illegible]
- 14,30 Telefilm
- 15,30 In casa [illegible], telefilm
- 17 — Penelope, cartoni
- 17,30 In casa Lawrence, telefilm
- 18,30 Ruote [illegible] pista
- 19 — Leonela, novela
- [illegible] Piume e paillettes, novela
- 20,30 Il cuore freddo, film
- 22,15 Teledomani
- 22,45 L'enigma che viene da lon[illegible] telefilm
- 23,45 Così per sport

Telegenova
- 7 — Junior TV
- 11 — Cartomanzia
- 12 — Box Shopping
- 15 — La vetrina [illegible] gioiello [illegible]
- 16 — Passioni, sceneggiato
- 18,30 Cristal, novela
- 19,30 Tg notizie
- 20 — Speciale TG
- 20,30 Orlando [illegible]
- 22 — Mille [illegible] sport
- 22,55 Speciale spettacolo
- 23 — Film

Tele Jolly
- 9 — [illegible] di stelle, spettacolo in diretta
- 14 — Supermusic
- 15,30 Superdog black, telefilm
- 17,30 [illegible]
- [illegible] Pa.Ne. ed [illegible] subito casa
- 20,30 Empire, sceneggiato
- 21,30 Catch
- 22,30 Per voi pensionati
- 23,30 Sfoglia la margherita, programma [illegible] giochi
- 2 — By Maurizio

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Giovedì 8 Marzo 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Nebbiuno, due rapinatori nascosti nell'agenzia della «Intra» aspettano il direttore

Apre la banca e trova i banditi

Il colpo frutta un bottino di 100 milioni

DAL NOSTRO INVIATO

Aspettano il direttore dell'agenzia, nascosti nel [illegible] ufficio, al buio. Quando da Domodossola arriva Sergio Pereno, di buon'ora, gli puntano pistola e mitra. Sanno bene che, per aprire la cassaforte, è indispensabile l'intervento della cassiera. E' questione di pochi minuti perché Lidia Valsesia, di Borgomanero, è sempre puntuale. Il direttore allora forma la combinazione. L'impiegata introduce la [illegible] chiave e dietro il pesante portellone sono a disposizione cento milioni in contanti, lira più lira meno. E' un attimo per due rapinatori infilare i soldi in una busta della spesa, di quelle che danno al supermercato. [illegible] da Arona arriva anche il terzo impiegato. E' Giuseppe Gavi[illegible]. Vie[illegible] fatto accomodare con gli altri due, nel vano dove sono i servizi. E' trascorso un quarto d'ora dall'ingresso del direttore. Dalla porta principale [illegible] due giovani e si allontanano senza fretta. Salgono a bordo di un'auto rossa e partono in direzione della Provinciale. Così è stata svaligiata, ieri mattina alle otto, l'agenzia di Nebbiuno della Banca Popolare di Intra. [illegible] due (o tre?) rapinatori, nessuna traccia. Li hanno visti in molti, come riferiamo a fianco, ma nessuno sarebbe in grado di riconoscerli.

Un «lavoro» pulito, da veri professionisti. Quasi un furto con destrezza, se non ci fossero di mezzo pistole e mitra. A liberare i tre impiegati dal bagno, ci ha pensato Alessandro Ponti. E' il taxista di Arona che tutte le mattine recapita la posta. Aperta la porta, s'è trovato di fronte all'ufficio vuoto. Che strano. «Siamo qui, siamo qui, [illegible] bagno» ha urlato il direttore. La chiave [illegible] nella toppa. Così per gli impiegati è finito l'incubo.

L'agenzia della Intra è [illegible] al primo piano di una moderna palazzina [illegible] Marconi, la via principale del paese, a due [illegible] da piazza IV novembre dov'è il Municipio. Un ampio locale, [illegible] vetrine che danno sulla via. Qui [illegible] gli sportelli. Poi un ufficio, quello [illegible] direttore, [illegible] la cassaforte blindata ad armadio e in [illegible] i servizi. Tre impiegati in [illegible] con il direttore. I rapinatori si sono introdotti nell'agenzia, ieri notte o la mattina presto, attraverso una porta finestra che da su [illegible] balconcino verso il cortile interno. Uno scherzo da ragazzi arrampicarsi sul balconcino sfruttando [illegible] ringhiera delle scale. Qui hanno rotto la serratura della porta in ferro. Infranto un vetro hanno aperto la porta balcone, solle[illegible] [illegible] tapparella [illegible] stati nell'ufficio. Hanno avuto la precauzione di abbassare la tapparella. Poi [illegible] rimasti in bagno (a terra c'erano parecchi mozziconi di sigarette) in attesa del direttore.

«Quando sono entrato ho ac[illegible] le luci senza notare niente di strano — ha raccontato il direttore — dal mio ufficio buio ho udito un richiamo: psst, psst. Erano loro [illegible] le armi spianate. Uno mi ha dato un colpo sulla guancia con il calcio della pistola. No, non mi ha fatto male. Stai tranquillo che non ti succede niente, tanto siete assicurati. Sapevano bene che per aprire la cassaforte ci voleva un'altra persona. [illegible] siamo [illegible] minacciati, [illegible] [illegible] gente decisa, esperta: giovani, con il volto coperto da passamontagne, senza particolari inflessioni dialettali.

Renato Ambiel

Il direttore dell'agenzia di Nebbiuno Sergio Pereno [illegible] la cassiera Lidia Valsesia. Qui sopra, a sinistra, la porta finestra dalla quale [illegible] entrati i rapinatori. Carlo Zanetta mostra il balcone al primo piano raggiunto dai rapinatori

«Li ho visti bene in volto»

E' la testimonianza del vigile Il taxista libera gli impiegati

NEBBIUNO. Alessandro Ponti è il taxista che ha liberato gli impiegati chiusi nel bagno. Lo rintracciamo ad Arona ma lui cerca di defilarsi, non vuol avere grane. «Non ho fatto nulla, quando sono arrivato c'era già [illegible] il messo comunale. E' lui che li ha liberati».

Non è così perché Mauro Aceti, di Gignese, ha incrociato l'auto di colore rosso con i banditi «quando svoltava in via IV novembre e stava scendendo da [illegible] stradina chiusa a fianco del municipio. M'è parsa una manovra strana, alle otto del mattino, [illegible] tutto il posto che c'era per posteggiare in piazza. Ho visto bene quello che stava alla guida, un giovane dai capelli ricci, ma non saprei riconoscerlo».

Egidio Bertola è un piastrelli[illegible] di Gignese. Lui stava lavorando sul terrazzo dell'albergo «Tre Laghi» proprio di fronte alla banca. «Ho visto due tipi strani che scendevano i [illegible]dini della banca. Avevano in mano una borsa della spesa. Uno por[illegible] gli occhiali, sciarpa e cappello bianco da donna. M'ha sorpreso proprio la singolarità dell'abbigliamento. Poi sono saliti verso il municipio e non ci ho fatto caso». Sulla piazza del paese si affaccia il Caffè Anna. E' gestito da Anna Possi che a Nebbiuno conoscono tutti. «Poco dopo le otto — dice la barista — ho visto un giovane coi capelli ricci, stava appoggiato ad un'auto, sul piazzale, [illegible] se stesse aspettando qualcuno». Potrebbe essere il terzo uomo che controllava il colpo dall'esterno.

Carlo Zanetta e la moglie Te[illegible] abitano l'appartamento attiguo della banca «Non abbiamo sentito alcun rumore sospetto eppure ci alziamo tutte le mattine alle sette. Alla sera chiudiamo sempre il cancello che da [illegible] al cortile dove sono le autorimesse e l'ingresso dei nostri appartamenti. Ecco, ieri [illegible] l'abbiamo trovato aperto».

Proprio da qui sono passati i rapinatori per raggiungre il balconcino posteriore della banca ed introdursi poi negli uffici dopo [illegible] rotto un vetro.

[r. a.]

Alcuni testimoni della rapina. Dall'alto: il vigile Mauro Aceti, la barista Anna Possi ed il taxista Alessandro Ponti

VENTIQUATTR'ORE

BORGOMANERO

Dopo il ballo [illegible] il bar

E' costata [illegible] la «lambada» di Carnevale [illegible] [illegible]llo Leinardi di Gattico, gestore della gelateria Mickey Mouse di viale Marazza 74 a Borgomanero. Un rapporto dei carabinieri aveva accertato [illegible] nel locale, durante una festa, si ballava senza la prescritta licenza: il sindaco ha disposto la chiusura per tre giorni.

[illegible]

Il comune vende vecchio macello

Il vecchio macello di Pallanza è stato venduto dal Comune per 1 miliardo e 96 milioni. Sulla sua area una società [illegible] realizzerà un complesso turistico-residenziale.

[illegible]

[illegible] e Usl blitz in [illegible]

Blitz di carabinieri e operatori dell'Usl in un cantiere edile di Monvalle, ove da circa un anno e mezzo è in atto la costruzione di una decina di palazzine per conto della «Immobiliare casa vacanze»; [illegible] lavoro era un'impresa emiliana. La segnalazione di presunta irregolarità è partita dai sindacati edili. Al momento del controllo non [illegible] presente alcun responsabile [illegible] cantiere: dei 30 operai, alcuni dei quali minorenni, pochissimi [illegible] un regolare contratto.

[illegible]

[illegible] giovane in un [illegible]

Forse [illegible] [illegible] [illegible] malore a provocare la morte di Quinto Braghin, 27 anni, di Cilavegna, che dopo [illegible] [illegible] il controllo della [illegible] Golf è uscito di strada e si è schiantato contro il muro di una cascina, sulla provinciale [illegible] Vigevano e Gravellona Lomellina. Braghin è morto [illegible] dopo il ricovero in ospedale. Era conosciuto [illegible] ex calciatore del Cilavegna e della frazione Piccolini.

[illegible]

Sotto un camion con l'auto: grave

Un cavatore di Crodo, Adriano Vairoli, 45 anni, è ricoverato in gravissime condizioni nel reparto rianimazione dell'ospedale di Novara. L'altra notte, alla periferia di Domodossola, è finito [illegible] la sua Peugeot 205 sotto un camion che era stato lasciato a lato della circonvallazione di via Piave per un guasto. E' stato subito trasportato al «San Biagio» dove i medici, dopo le prime cure, per le gravi condizioni, hanno deciso il trasferimento a Novara.

Un'assistente sociale ha vinto un milione con Goalmaster

[illegible] d'oro a Trecate

Angela Girondino sarà premiata domani

TRECATE. La dea bendata bussa in provincia, con il [illegible] «Goalmaster», il [illegible] gioco a premi [illegible] [illegible] Stampa». Il [illegible]so, che durerà fino ai mondiali di giugno, [illegible] riscuotendo molta popolarità tra i nostri lettori.

Oltre a distribuire milioni in gettoni d'oro, [illegible] anche in palio decine di biglietti per la [illegible] inaugurale, la finalissima e le partite che si svolgeranno a Torino e Roma di «Italia '90». Non è difficile partecipare a «Goalmaster», anche perché coinvolge il calcio, sport conosciutissimo ed apprezzato pure [illegible] pubblico femminile.

E proprio alla vigilia della fe[illegible] della donna, una lettrice di Trecate, Angela Girondino, [illegible] anni, si è aggiudicata un milione in gettoni d'oro. E' la prima vincita che «Goalmaster» distribuisce nel Novarese. Non è, però, la prima volta che un lettore della provincia riceve i premi messi in palio da «La Stampa».

Già in altri concorsi a premi, infatti, i novaresi si erano dimostrati particolarmente fortunati. Angela Girondino lavora [illegible] assistente sociale ed è molto conosciuta a Trecate, anche per la [illegible] attività di volontaria nella locale sezione della Croce [illegible]. Un impegno che affianca all'assistenza degli anziani più bisognosi di cure.

La vincitrice del concorso vive con un'amica, Assunta Della Rosa, con la quale divide un appartamento in via Matteotti. Ieri non era in casa. Così, è stata la padrona di casa a rispondere alla chiamata telefonica: «Per la natura del [illegible] lavoro — dice As[illegible] Della Rosa — è difficile trovare Angela durante il giorno. Lavora parecchio e gira di casa in casa per aiutare gli anziani».

«Purtroppo — continua la padrona di casa — abbiamo orari di lavoro differenti e difficilmente ci incrociamo. Quando capita, però, mi fa sempre molto piacere parlare con lei e, magari, prepararle un piatto di pasta. E' da qualche tempo che la ospito e d[illegible] dire che è una signora dav[illegible] molto buona, che si [illegible] in quattro per aiutare il prossimo. Questa volta la fortuna ha colpito nel segno, il premio è andato in buone mani».

«Sono molto contenta per Angela — aggiunge Assu[illegible] D[illegible] Rosa — che è ancora all'oscuro della notizia. [illegible] la vedrò, sarò ben lieta di [illegible] io a farle la bella sorpresa. In caso contrario, vorrà dire che lo apprenderà leggendo il giornale. So che partecipa spesso ad ogni tipo di concorso: Bingo, Totocalcio, Lotto. Anch'io ci avevo provato, ma, ad un certo punto, non riuscendo mai a vincere, mi [illegible] stancata. Lei, invece, è stata più costante ed è stata premiata».

La fortunata vincitrice sarà premiata domani a Torino, nella sede di «La Stampa», in via Marenco 32.

[m. p.]

Novara è tra le città inserite in una ricerca sulle concentrazioni di radon nelle case

Inchiesta sulla radioattività

Saranno sorteggiate dieci famiglie-campione

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

E' ancora un mistero. In città pare che non si [illegible] nulla. Eppure l'Istituto superiore della sanità e l'Enea-Disp si [illegible] già mossi. [illegible] come [illegible] è [illegible] in [illegible] l'assessorato alla Sanità della Regione.

L'iniziativa [illegible] importante: [illegible] tratta di valutare [illegible] concentrazione della radioattività naturale delle abitazioni, in particolare [illegible] radon, gas prodotto dal decadimento di sostanze radioattive, presente nei terreni, nelle rocce e generalmente nei materiali da costruzione.

Il radon all'aperto si disperde facilmente ma nelle abitazioni tende a concentrarsi. I pericoli sono molti: possono anche insorgere tumori all'apparato respiratorio e si possono avere ripercussioni negative sul sistema nervoso e sulle reazioni allergiche. Finora però non sono state rinvenute concentrazioni pericolose della sostanza.

Ma per avere la situazione sotto controllo l'Istituto [illegible] [illegible]nità e l'Enea hanno deciso di [illegible] [illegible] mappa aggiornata e precisa. Per farlo sarà chiesta la collaborazione dei cittadini. Sono interessate [illegible] famiglie in 25 comuni del Piemonte, tra questi [illegible] stata inserita Novara-città.

Dieci famiglie novaresi su 39.820 riceveranno un «dosimetro», [illegible] semplice piastrina che catturerà le radiazioni domestiche. Dopo sei mesi i tecnici passeranno a ritirarle per effettuare le analisi necessarie.

La campagna-radon partirà tra poche settimane ma in Comune [illegible] si sa [illegible] nulla. «Sento solo adesso di cosa si tratta — dice il sindaco di Novara Armando Riviera — perché [illegible] siamo ancora stati interessati della cosa. E' un'iniziativa molto positiva, è bene che si facciano questi controlli, anzi sono da auspicare. Poter partecipare a ricerche che mirano ad assicurare una miglior qualità della vita è importante». All'Usl qualche cosa [illegible] più si sa [illegible] non si dice. In assenza del presidente Alessandro Giordano dal servizio [illegible] igiene pubblica non trapela nulla. Top secret, così vuole la burocrazia. E il radon si tinge di giallo. Cosa sarà mai?

Le famiglie saranno scelte a campione, a meno [illegible] non ci siano volontari, come è successo a Piovera, comune dell'Alessandrino. Di fronte ad alcune perplessità [illegible] dalla popolazione sono stati gli stessi consiglieri comunali ad offrirsi [illegible] «cavie» dell'iniziativa. «L'indagine va accolta senza drammi», ha detto il primo cittadino [illegible] paese.

E i novaresi [illegible] accoglieranno [illegible] proposta di diventare protagonisti di [illegible] ricerca sulla radioattività? Quelli che abbiamo contattato per telefono non [illegible] sembrati troppo allarmati ma neppure entusiasti.

«Io [illegible] accetterei», dice Maria Dessì, pensionata, senza dare troppe spiegazioni. «Per me non ci sarebbero problemi, [illegible] potrebbe essere interessante una ricerca del genere. I controlli vanno fatti — dice Angelo Fiore, ferroviere —. Io conduco le locomotive ed anche lì i controlli [illegible] importanti: c'è il problema dei rivestimenti [illegible] amianto. Alla salute ci dobbiamo pensare tutti».

Piastrine acchiappa-radioattività? Domenico Incampo, pensionato [illegible] ne vorrebbe nemmeno sapere: «Non mi interessa». «Non so, dovrei prima chiedere a mio marito. Per una cosa del genere credo che bisognerebbe parlarne un po' in famiglia», dice Enrica Laudi, bidella.

[illegible] si tratta soltanto di mettere una piastrina in [illegible] [illegible] che mi creerebbe problemi, d'altra parte la radioattività è dappertutto, quella che è nelle case viene dall'esterno. Inutile preoccuparsi», dice Tebaldo Pini, veterinario.

A [illegible] Russo cerchiamo Luisa e troviamo la figlia, Donata. «Un'iniziativa interessante. Per quanto riguarda mia madre è molto sensibile al problema della radioattività ma, conoscendola, non penso che [illegible] [illegible]tirebbe coinvolta a tal punto da aderire completamente all'indagine».

«Se sorteggiassero la [illegible] famiglia non [illegible] sarebbero ostacoli — dice Agostino Vallò, riparatore [illegible] impianti termosanitari — anche mio figlio sarebbe contento: questi problemi [illegible] studia tutti i giorni all'Università».

E così per dieci famiglie inizierà un'avventura del tutto particolare. Giorno dopo giorno, quasi involontariamente, parteciperanno ad un progetto di grande rilievo scientifico. La piastrina acchiappa-radiazioni sarà sistemata in cucina o in salotto. Poi, trascorsi sei [illegible], busseranno alla porta i tecnici. Preleveranno il dosimetro e lo analizzeranno. [illegible] previste brutte sorprese? Difficile dirlo, un'analisi del genere in provincia non è mai [illegible] fatta.

Carlo Bologna

Il rimedio è ventilare l'ambiente

[illegible] Radon [illegible] un nemico invisibile, impalpabile, inodore ed etereo. Diffuso su quasi tutta la crosta terrestre, questo gas sale dal sottosuolo e penetra nelle abitazioni fino ad invaderle completamente. E' un gas nobile radioattivo (lontano discendente dell'Uranio); un'emanazione del Radio [illegible] cui si genera per perdita [illegible] una particella Alfa. Si infiltra attraverso piccole fessure nelle fondamenta, nei muri o lungo i tubi. Protratte nel tempo, le esalazioni possono [illegible] gravi malattie e [illegible]sturbi alle persone. In particolare ad esserne colpito è l'apparato respiratorio. Secondo recenti ricerche il Radon è anche la [illegible] principale, dopo il fumo delle sigarette, del tumore ai polmoni. Per chi vive in ambienti chiusi, la probabilità di contrarre un tumore, causato [illegible] questo gas radioattivo, è [illegible] uno a mille. Negli Stati Uniti i casi di can[illegible] imputati al Radon sono stati 10 [illegible] l'anno. Come difendersi da questo ospite indesiderato [illegible] nostre abitazioni? E' molto difficile. Impossibile evitare [illegible] tutto le esalazioni, [illegible] possono però limitare ventilando l'ambiente abitato. In questo modo, si favorisce un rapido ricambio dell'aria, evitando che il Radon si accumuli in concentrazioni pericolose. Un'altra precauzione, più complicata da attuare, è quella di tappare tutte [illegible] crepe e le fessure nei muri, rimedio, peraltro, [illegible] particolarmente efficace. [m. p.]

Un'inchiesta

Minacce contro giornale

NOVARA. Carabinieri e polizia stanno indagando su una serie di oscuri episodi dei quali sarebbe rimasto vittima Gian Massimo Cerutti. E' il figlio primogenito [illegible] Gianni Cerutti, direttore del bisettimanale «Il Nord». L'ultimo episodio è stato denunciato giovedì [illegible] quando [illegible] giornalista stava rincasando in auto. Sarebbe stato superato da una «Alfa [illegible] che cercava di bloccare la vettura del giornalista. Questi riusciva a fuggire evitando, anche un uomo [illegible] che stava in mezzo alla strada.

Il giorno dopo, nella buca delle lettere del giornale, è stato recapitato un volantino di sedicenti «Nuclei comunisti combattenti» per rivendicare alla colonna piemontese la paternità della «esecuzione». Non è la prima denuncia sporta [illegible] responsabili del giornale che sarebbero minacciati dal febbraio di tre anni fa.

In un ampio servizio, il diret[illegible] di «Nord» ricostruisce tutta una serie di attentati e intimidazioni che hanno avuto sempre il figlio Massimo come obiettivo. Si va dalle minacce telefoniche all'invio [illegible] messaggi dal contenuto esplicito come due proiettili recapitati [illegible] [illegible] busta eppoi ancora un inseguimento nel cor[illegible] del quale gli aggressori avrebbero addirittura perso una pistola poi sequestrata. Negli ultimi anni per venire a capo dell'intricata vicenda sono state eseguite numerose perquisizioni ma senza esiti concreti. [r. s.]

Alla Bicocca

[illegible] prima giocoteca per adulti

NOVARA. Si contano i giorni. Venerdì sarà inaugurata la prima giocoteca per adulti in città e la curiosità è molta.

E' assicurata la presenza di «classici» come Monopoli, Trivial, Super Cluedo, Risiko, [illegible] e scacchi. A questi se [illegible] aggiungeranno molti altri eccezion fatta per quelli d'azzardo.

La giocoteca per adulti aprirà venerdì alle 21 al circolo della Bicocca, in via Sforzesca 99, nel salone del circolo operaio agricolo. L'idea di un ritrovo per passare [illegible] tempo a tirar dadi, muovere pedine e studiare strategie di battaglia [illegible] di Angela Zunnui, coordinatrice [illegible] dipartimento giochi dell'associazione culturale Ar[illegible] Nova.

Nel salone [illegible] stata allestita anche una grande scacchiera murale che servirà per minicorsi e tornei. Il circolo prevede anche feste, gite, proiezioni.

Perché una giocoteca? «Perché ho sempre pensato che ci sia una forte esigenza [illegible] giocare anche [illegible] parte degli adulti, per rilassarsi, per recuperare [illegible] creatività, per stare insieme o soltanto per giocare e basta» dice Angela Zunnui.

L'orario per le grandi sfide ai tavoli del circolo della Bicocca va dalle 21 a mezzanotte e [illegible] di ogni venerdì. I soci devono aver compiuto almeno 17 anni. La [illegible] Arci costa [illegible] mila lire all'anno, la quota mensile è [illegible] 10 mila lire. [c. b.]

LETTERE DEL [illegible]

A proposito della strage [illegible] lepri

Ritengo utile intervenire a proposito dell'articolo dal titolo «Hanno fatto una strage [illegible] lepri».

L'articolo in questione è [illegible] scritto in seguito alla denuncia, così è detto, partita dal presidente della «Pro Segugio» Angelo Ticozzi e mette sotto accusa bracconieri, cacciatori ed automobilisti.

Vorrei ristabilire alcune verità [illegible] le seguenti precisazioni: le lepri acquistate da Regioni dell'Est europeo sono quelle più richieste da[illegible] associazioni dei cacciatori (Pro Segugio in testa) perché ritenute più adatte alla riproduzione.

L'acquisto e l'immissione sul territorio a metà dicembre [illegible] dovuti al fatto che nella prima fase dell'inverno è più facile averne disponibilità ed a migliori condizioni economiche.

Convengo che la zona di provenienza è certamente meno popolata e soprattutto [illegible] minori ramificazioni stradali rispetto alla nostra; se però tale considerazione dovesse far premio su tutto, [illegible] chiaro che sul nostro territorio non dovrebbe più [illegible] immesso tale tipo [illegible] selvaggina.

Dire che il 20 per cento delle lepri immesse sia finito [illegible] gli autoveicoli è perlomeno esagerato: si può ipotizzare una perdita massima del 4-5 per cento, dato abbastanza normale. [illegible] di[illegible] che a decimare le lepri [illegible] stati soprattutto i bracconieri: questi altro [illegible] [illegible] che cittadini e alcuni cacciatori disonesti, i quali ben sapevano che la caccia alla lepre era chiusa fin dall'8 dicembre.

Se ne dedurrebbe che sia gli uni che gli altri, avrebbero tenuto in spregio quello che invece dovrebbe ess[illegible] un loro preciso dovere e cioè la salvaguardia di un patrimonio faunistico prezio[illegible] tanto più trattandosi di animali [illegible] riproduzione. La chiusu[illegible] anticipata della caccia era stata richiesta da una parte [illegible] cacciatori, con opposizione netta di quanti si vedevano penalizzati nel loro diritto [illegible] proseguire la stagione venatoria fino al 31 dicembre.

Il problema dell'abbattimento e selezione delle volpi, altra cau[illegible] rilevante della distruzione della selvaggina, [illegible] oggetto di un piano [illegible] approvato dall'Istituto [illegible] biologia e zootecnica di Bologna; ed è in fase di piena applicazione anche la selezione di altri nocivi quali i corvidi. Le selezioni di tali nocivi sono tanto più necessarie poiché dai censimenti effettuati dall'assesso[illegible] risulta che la popolazione di volpi e corvi [illegible] almeno 20 volte superiore a quella considerata normale.

Carlo Borando, assessore provinciale alla caccia

Quella polemica sulla media Ossola

Il Collegio docenti ed il Consiglio d'Istituto della Scuola media statale «Leone Ossola» [illegible] Novara, in seguito all'articolo «Sos per la Ossola», vogliono replicare alle affermazioni fatte da Vanni Vallino durante la tavola rotonda «Quale futuro per la Media Ossola».

Ritengono infatti gli esponenti che [illegible] frase dal tenore come: «I [illegible] problemi sono all'interno della scuola, certe battute degli insegnanti alle ragazze in minigonna [illegible] generano anch'esse violenza?», [illegible] fortemente lesiva dell'onorabilità dell'intero corpo insegnante. La costernazione, il rammarico e soprattutto lo stupore, in chi ha visto [illegible] in dubbio, [illegible] tale frase ingiuriosa, la propria moralità e professionalità, [illegible] costringono a scrivere questa lettera, in cui, pur apparendo superfluo, risulta necessario sia contestare l'accaduto nella [illegible] essenza ontologica, sia sottolineare la circostanza che il tutto fu riferito da un soggetto la cui presenza nella scuola è sempre stata più che sporadica: in [illegible] anno scolastico, il signor Vallino presenziò alla «Ossola» per sole 30 ore.

In secondo luogo, negli scriventi subentra anche [illegible] legittimo dubbio che chi abbia usato toni così forti [illegible] era del tutto consapevole della gravità delle cose che andava affermando e delle conseguenze che queste potessero avere nei rapporti tra insegnanti, allievi e famiglie.

Il presidente [illegible] Consiglio d'istituto, **Roberto Nobile** e la preside **Rosa Pappalardo**.

Quando [illegible] ministro [illegible] d'ingorgo

Venerdì 23 febbraio, ore 18: ingorgo pauroso in piena ora di punta tra Gravellona e Baveno sulla Statale [illegible] ed il raccordo per la 34, con [illegible] di chilometri. Un incidente? No, alle 18,10 [illegible] passato a velocità folle e pericolosa, scortato [illegible] gazzelle lampeggianti ed a sirene spiegate, il corteo delle «auto blu» del ministro Bernini che dall'Ossola correva a riprendersi l'aereo di Stato a Malpensa.

Nell'ingorgo e per il blocco degli incroci, vicino a Feriolo c'era anche un tamponamento, tale [illegible] [illegible] frenesia degli agenti [illegible] polizia che si affollavano a far sgombrare la strada. Un bell'«esempio» di[illegible] [illegible] far meditare alle migliaia di automobilisti che da decenni si fanno il sangue amaro per le code quotidiane sulla statale [illegible] Sempione. Ma la fretta del ministro giustificava il pericolo causato a tutti?

Marco Zacchera, consigliere provinciale msi-dn di Novara

Quando la [illegible] è ancora [illegible]

Mentre la tv di Stato (Rai) sottoscrive e firma contratti multimilionari a destra e a sinistra, vi sono ancora zone in cui la tv è praticamente invisibile o per lo meno si riceve malissimo.

E sì che siamo in Alta Italia dove, si dice, abbiamo e si ottie[illegible] tutto.

Infatti a Sentino, comune di S. Bernardino Verbano, provincia [illegible] Novara, la tv, specie il secondo e terzo canale, è tabù; da qualche giorno anche il primo canale fa le bizze.

Ci siamo rivolti più volte al servizio tecnico della Rai-Tv di Torino. Effettivamente [illegible] venuti, hanno guardato, hanno fatto delle osservazioni tra [illegible] loro.

Il risultato, mi vien da ridere, è stato: «Il paese [illegible] trova in [illegible] [illegible] d'ombra, accontentatevi di quello che vedete». Allora come mai riceviamo benissimo le [illegible] private come, per esempio, Canale 5, Italia 1, [illegible] 4, Alta Italia e Televerbano?

L'errore fatto, e la Rai non vuole ammetterlo, è stato quello di installare [illegible] ripetitore a «Sass Scaru», [illegible] andiamo a [illegible] [illegible] pelo nell'uovo, certo delle pressioni [illegible] state fatte. Con quel ripetitore la Val Intra[illegible] [illegible] benissimo, ma la Val Grande no. Se il ripetitore fosse stato installato invece sul Monte Cimolo avrebbe accontentato tutti e la questione sarebbe stata risolta.

Siamo quasi nel Duemila, si va sulla luna, ci sono scoperte scientifiche strabilianti ma, per la Rai, Sentino è come [illegible] fosse nell'Ottocento.

Bruno Vescio

Una [illegible] [illegible] chiesa

E' notizia recente: a Milano, a Palazzo Marino, è stata presen[illegible] la nascita del «Coordinamento del circuito [illegible] Artisti giovani italiani». L'associazio[illegible] cercherà [illegible] far conoscere e circolare in tutta la nostra penisola l'arte di giovani artisti italiani.

Su tutto [illegible] territorio novarese operano alcuni giovani artisti di notevole espressione artistica: Thea Vallé di Oleggio e Roberto Caspani di Casale Corte Cerro, entrambi scomparsi prematuramente, Corrado [illegible] di Novara, Carlo Ferraris di Romagnano Sesia, Franco Rasma [illegible] Maggiate, Marco Moschini di Verbania, lo scultore Renato Maestri di Nebbiuno.

La chiesa di San Luigi in via Mossotti, ristrutturata, potrebbe accogliere mostre di questi giovani artisti novaresi e scambio con altri valenti artisti giovani italiani.

Liviano Papa, Novara

BANDO DI CONCORSO
PER CENTRALINISTI NON VEDENTI
(inquadramento tra gli impiegati [illegible] 2ª cat.)

La Banca Nazionale del Lavoro bandisce un **concorso** [illegible] **esami** [illegible] **a**[illegible] **categoria dei centralinisti non vedenti**, per l'assunzione presso la propria Sede di Novara, di [illegible] telefonico da inquadrare nella categoria degli impiegati con la qualifica ed il trattamento economico e normativo da **impiegato di 2ª** (secondo quanto previsto dal C.C.N.L. per i quadri, gli impiegati, i commessi e gli ausiliari delle Aziende [illegible] Credito e Finanziarie).

Le **domande** di ammissione al concorso, **redatte su appositi moduli** e munite [illegible]a firma dei candidati, dovranno essere presentate, o [illegible] recapitare a mezzo di raccomandata [illegible] avviso di ricevimento, alla Banca Nazionale del lavoro - Filiale di Novara, [illegible] [illegible] **p.v.**; in caso di spedizione farà [illegible] [illegible] [illegible] di ricevi[illegible] risultante sull'avviso.

I moduli per le domande e il regolamento del concorso potranno essere acquisiti presso gli uffici della Direzione della Filiale di Novara.

[illegible] DI LESA
(PROVINCIA DI NOVARA)

Formazione [illegible] programma di attuazione (1990-1992) del Piano Regolatore [illegible] vigente.

IL [illegible]
rende noto

- che [illegible] deliberazione del C.C. n. 15 del 27-1-1990, il Comune di Lesa ha avviato [illegible] procedure per il 2° Piano Pluriennale di attuazione;
- che a norma dell'art. 13 della legge 28-1-1977 n. 10 e degli artt. 33 e 34 L.R. 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche [illegible] integrazioni, [illegible] attività comportanti trasformazione edilizia ed urbanistica del territorio comunale ed il relativo rilascio delle concessioni comunali, sono subordinate all'approvazione del programma di attuazione.

In particolare devono essere [illegible] presi nel P.P.A. i seguenti interventi:
- Piani esecutivi convenzionati ed altri strumenti urbanistici esecutivi;
- nuove costruzioni;
- ristrutturazione edilizia di fabbricati plurifamiliari con o senza cambio di des[illegible] d'uso.

Possono invece essere eseguiti, previo consegui[illegible] delle prescritte autorizzazioni, anche in assenza del P.P.S., gli interventi elen[illegible] all'art. 9 della L. 28-1-1977 n. 10 ed all'art. 33 della L.R. 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni ed all'art. 6 [illegible] L. [illegible] 1982 n. 94.

INVITA

privati, Enti pubblici, proprietari di immobili e chiunque abbia titolo ed intenda eseguire gli interventi anzidetti in attuazione del Piano Regolatore vigente a segnalare entro il 5-6-1990 all'Amministrazione Comunale i propri intenti.

Le segnalazioni dovranno pervenire per iscritto presso il Municipio di Lesa, entro il 5-6-1990 utilizzando il modulo di «dichiarazione di intenti ad edificare» disponibile gratuita[illegible] presso il Comune.

La segnalazione [illegible] carattere puramente informativo e non costituisce titolo alcuno per l'inclusione da parte del Consiglio Comunale nel programma di attuazione.

Gli interessati per la compilazione [illegible] modello sopracitato potranno avvalersi dell'assistenza dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Dalla Residenza Municipale, il 2-3-1990.

IL SINDACO
[illegible] [illegible] uff. Giuseppe

Come le donne novaresi vivono l'otto marzo, tra fiori, progetti e manifestazioni

«Una mimosa tutti i giorni»

Parlano studentesse, imprenditrici, operaie

[illegible] Otto marzo, festa della donna: le «festeggiate» del Novarese sono tutte d'accordo. Dicono che [illegible] bello [illegible] una giornata fatta di mimose e auguri, ma senza esagerare negli entusiasmi.

E' più gradito un piccolo aiuto in cucina, un po' di comprensione se la [illegible] è «scottata», qualche momento da dedicare alla cultura [illegible].

Le femministe, si potrebbe dire, non abitano più qui: e lo affermano convinte giovani studentesse di diciotto anni della quarta [illegible] dell'istituto magistrale «Bellini»: [illegible] donne [illegible] "domani".

«Apprezzo la giornata della donna per due motivi — [illegible] Maria Luisa Pizzoli, 18 anni, di Lumellogno — ricorda [illegible] tragedia nella quale morirono alcune lavoratrici americane, il secolo [illegible] E' [illegible] ne, per così dire. Poi non è la solita festa votata al "consumismo". Niente regali inutili: [illegible] mimosa può bastare».

Sara Bonazza, di Castano Primo, compagna di banco, fa un'analisi critica, quasi sociologica: «Negli Anni Settanta la giornata della donna [illegible] senso. Adesso il suo significato si è in parte perso. Le donne vivono una condizione abbastanza soddisfacente. Molte hanno ancora problemi familiari. Con [illegible] po' di buona volontà da parte di tutti, tra qualche anno, sono sicura che le [illegible] andranno meglio».

Sabrina Crolla, [illegible] Galliate, non vuole le [illegible]: [illegible] auguro soltanto che gli uomini riescano a leggere i nostri problemi [illegible] occhi meno "maschili"».

Continua: «Noi dovremmo fare altrettanto. Basterebbe mettersi gli uni nei panni degli altri, quando si devono affrontare problemi di coppia e di vita familiare».

Cristina Braga, di Castano Primo, dice che questi argomenti tra amiche si affrontano spesso: «Il miglioramento nella condizione della donna [illegible] arrivato grazie alla discussione, [illegible] confronto. Siamo diversi, psicologicamente e fisicamente. Non si deve più parlare di parità, ma di ambiti paralleli, con la stessa importanza sociale [illegible] individuale. [illegible] festa della donna dovrebbe essere "frazionata" in piccole dosi ogni giorno».

Dice Maria Rosa Tafuri, [illegible] anni, di Novara, una dei [illegible] dell'agenzia di modelle «Lina»: «Il fatto [illegible] che [illegible] debba [illegible] steggiare [illegible] donna in una particolare giornata è sintomatico: è il [illegible] ricordare che [illegible] donne hanno [illegible] ruolo e dei compiti nella società? Non dovrebbe esistere una data specifica sul calendario. E' [illegible] segno che molto è [illegible] da fare».

Rosalba Filippi, 48 anni, imprenditrice, presidente della Confederazione nazionale artigiani di Novara, si ricorda sempre dell'otto [illegible]: «Ho ordinato mazzi di mimose per le mie dipendenti, come faccio sempre. Faremo una festicciola tra di noi. La giornata della donna [illegible] importante? Certo, [illegible] ogni anno possiamo brindare ad [illegible] vittoria anche piccola, ad [illegible] passaggio verso condizioni sempre migliori di vita, di relazioni sociali, di lavoro».

Un fiore; qualche ora in allegria, un ballo: ecco come Nadina Rollino, 78 anni, [illegible] ex filatrice dei laboratori, trascorrerà il «suo» pomeriggio di festa.

[illegible] mia età un piccolo gesto, giornata della donna o no; [illegible] gradito e scalda il cuore — dice Nadina, che fa anche teatro, cura il giardino e si preoccupa dei capelli fuori posto per la foto — Le mimose? Ce le regaleranno oggi pomeriggio, alla festa del Centro d'incontro. La facciamo ogni anno, ma non partecipano solo le donne. Ci mancherebbe altro: se ci festeggiamo tra di noi, che senso ha?»

Maria Paola Arbeia

[illegible] alto: Maria [illegible] Tafuri e le [illegible] della quarta C dell'istituto magistrale.
A fianco: Rosalba Filippi, presidente della Confederazione artigianato.
[illegible]: Nadina Rollino, un'ex filatrice di Oleggio.

Guida alla festa

A Novara vestite di nero

NOVARA. Una maratona di mostre, dibattiti, manifestazioni si inizia oggi in tutta la provincia.

Ogni anno sono sempre di più gli appuntamenti dedicati alle «lei» novaresi in occasione dell'otto [illegible].

Nelle proposte più originali spicca [illegible] Castelletto Ticino una mostra sull'arte indiana del bathik: la novarese Regina Fondelli ha appreso in Olanda i segreti della lavorazione e apre domenica alla biblioteca comunale un'esposizione dei manufatti realizzati nelle [illegible] di Agrate Conturbia.

L'inaugurazione è fissata domenica alle 10,30; l'esposizione rimarrà aperta fino al 25 marzo. Venerdì 16 avrà luogo un incontro con l'artista. Sempre domenica alle 16 verrà anche pre[illegible] dalla scrittrice e giornalista Anna Del Bo Boffino il [illegible] ultimo libro «Le domande e le risposte», edito dalla Mondadori.

[illegible] moda alla bellezza: il Centro italiano femminile di **Oleggio** ha organizzato per questa sera un incontro sull'estetica e la [illegible] naturale. Alle 20,30 all'auditorium della Casa della gioventù parleranno l'erborista Maria Grazia Miali [illegible] il biologo Giancarlo Caselli. Domenica pomeriggio, alle 15, si svolgerà un dibattito su «Donna [illegible] mondo del lavoro». Relatrici saranno Miriam Iacobucci e Bianca Magistretti.

Il comitato [illegible] Marzo di **Borgomanero** ha proposto ieri sera la proiezione del film «Un'altra donna» di Woody Allen. Sabato, alla mensa sociale [illegible] piazza 25 Aprile, avrà luogo un dibattito sul film e sui ruoli della donna. La consulta femminile di Arona ha organizzato per oggi un'iniziativa di solidarietà. Con Amnesty international si raccoglieranno firme per salvare tre donne del Malawi, dalla Siria e dell'Arabia Saudita.

La sottoscrizione si terrà nel pomeriggio presso l'asilo Bottelli e in Piazza De Filippi. [illegible] e auguri verranno portati alla Casa di riposo e la sera si terrà una cena all'hotel Giardino.

Nell'Ossola la tradizione vuole che le donne si riuniscano per cene e festeggiamenti [illegible] ristorante: dalla mezzanotte anche mariti, fidanzati, amici possono parteciparvi.

A Novara tutto il [illegible] di marzo sarà ricco di appuntamenti: [illegible] comincia questa [illegible] con una [illegible] alla sede dell'Unione donne italiane. [illegible] centro italiano femminile [illegible] riunisce [illegible] alle 18,15 alla chiesa del Monserrato per partecipare ad una messa officiata [illegible] padre Temporelli.

Domani alle 17,30 ci sarà la manifestazione più inconsueta: sull'esempio delle donne palestinesi e israeliane che chiedono la pace vestendosi di [illegible] e scendendo in piazza. Le nova[illegible] si riuniranno all'Angolo delle ore e svolgeranno un'iniziativa simile.

Per chi ama le [illegible] forti ci saranno «strip-teases» maschili nelle discoteche del capoluogo e in provincia: anche qui l'ingresso a mariti, fidanzati e amici sarà consentito solo dopo la [illegible]. [m. p. a.]

Secondo il presidente Stipari nessuno ha avanzato serie offerte

Chi vuole il Novara?

Fino ad ora non ci sono acquirenti

NOVARA
NOSTRO [illegible]

Nessuno vuol comprare il Novara Calcio. Lo ha affermato [illegible] il presidente [illegible] sodalizio Walter Stipari subito dopo la riunione del consiglio della società. «Si sono dette tante [illegible] e fatti parecchi nomi, ma io non ho visto [illegible] — ha assicurato — [illegible] debbo concludere che l'acquisto [illegible] interessa». E allora? «Ripeto che non rifiutiamo alcun tipo di concreta alternativa, ma se non si presenta nessuno n[illegible] possia[illegible] abbandonare la società al suo destino.

Se entro un mese non riceve[illegible] offerta, ed è una cosa che personalmente non [illegible] auguro, vedremo di fare dei programmi per continuare».

Stipari ha così smentito tutte le «voci», che in città circolavano [illegible] tempo, [illegible] un possibile cambio della guardia ai vertici del Novara. E ha anche negato che eventuali compratori possano [illegible] [illegible]ti «messi in fuga» [illegible] una eccessiva richiesta: «Non abbiamo mai parlato di cifre con nessuno — dichiara il presidente —. Siamo sempre rimasti in attesa di offerte che non [illegible] mai arrivate. L'unica cosa che avremmo chiesto agli eventuali compratori sarebbe stata l'effettiva volontà di agire per il rilan[illegible] del calcio azzurro».

G. Franco Montipò e Walter Stipari. Due dei massimi dirigenti del Novara

«La verità è — prosegue Stipari con una punta di polemica — che se qualcuno ha veramente dichiarato ai giornali l'intenzione di acquistare il Novara lo ha fatto solo per crearsi una certa pubblicità: qui, lo ripeto, non si [illegible] presentato mai nessuno».

Il consiglio ieri ha anche esaminato la situazione sportiva. Cosa è emerso? «Abbiamo deciso di invitare i giocatori [illegible] tutto lo staff tecnico [illegible] massimo impegno per ben figurare nelle restanti partite. Inoltre abbiamo manifestato la [illegible] soddisfazione per la vittoria di domenica scorsa». Sembra quindi che la società sia orientata a salvare il salvabile di questa stagione per niente esaltante. Quanto alla soddisfazione per la vittoria sul Poggibonsi (la quarta su 22 partite) può essere giustificata dal fatto che [illegible] allontanato la squadra dalle zone retrocessione. Ma non dimentichiamo che questo Novara doveva vincere il campionato!

«E' vero e avevamo dichiarato la nostra disponibilità a lasciare in [illegible] di mancata promozione — ammette Stipari — ma ci troviamo oggi di fron[illegible] a [illegible] dura realtà: [illegible] esiste, almeno fino [illegible] questo momento, [illegible] con[illegible] alternativa. Al di là dei risultati sportivi, la ricostruzione del Novara Calcio spa, sia in termini [illegible] immagine che in termini patrimoniali, è [illegible] uno sforzo enorme. In ogni [illegible] [illegible] abbandoneremo malamente e non affosseremo il sodalizio».

Visto che — come afferma Stipari — non esistono compratori appare abbastanza scontato che al timone azzurro resteranno gli attuali dirigenti. Con quale pro[illegible] per il futuro? Il presidente [illegible] si sbilancia: «Qualche idea la stiamo vagliando — dice — [illegible] [illegible] [illegible]to preferiamo tenercela per noi. La squadra sta superando un momento difficile [illegible] vogliamo turbare l'attuale stato di relativa tranquillità».

Marcello Sanzo

Dura decisione dei dirigenti dell'Arona Calcio

Troppe squalifiche? Stipendi congelati

ARONA. Troppe squalifiche e il presidente Pippo Resta blocca gli stipendi. Da domenica prossima si gioca gratis e chi [illegible] vuole può [illegible] [illegible] casa. L'Arona Calcio ha superato il limite [illegible] guardia. Con [illegible] quattro giornate inflitte all'attaccante Mirko Zonca [illegible] le due, una a testa, subite da Signorelli [illegible] [illegible] Baruffa, si è arrivati a quota 30: un record senza precedenti negli annali [illegible] calcio aronese, per tradizione tranquillo e compassato.

«[illegible] giornate di squalifica in 23 partite — commenta Resta — sono veramente ingiustificabili. Anche perché di veramente grave non è mai successo niente. Sempre proteste, proteste e ancora proteste. Mi sono chiesto: ma cos'avranno sempre [illegible] protestare? Sintomatiche le sei giornate [illegible] squalifica che [illegible] subito giocando in casa nostra contro il Suno che, già retrocesso, [illegible] giocando la [illegible] partita solo per onor di firma».

Eppure alla guida dell'Arona c'è gente esperta e di polso. Il di[illegible] sportivo, per esempio, è Guido Onor, già terzino [illegible] Juventus, [illegible] Lazio, [illegible] Messina e della Salernitana. «Tutta la settimana — conferma Onor — sto lì a predicare che non devono reagire, perché nessun arbitro [illegible] [illegible] mai rimangiato una decisione, giusta o sbagliata che fosse. [illegible] poi alla domenica c'è sempre qualcuno che [illegible] [illegible] prendere dal raptus».

I risultati, come logica conseguenza, lasciano molto a desiderare. «Non vinciamo da dicembre — dice, quasi rassegnato, l'allenatore Nicolini — e [illegible] male che nel girone di andata abbiamo sistemato il cosiddetto fieno in cascina».

Alla valanga [illegible] squalifiche, poi, si sono aggiunti incidenti di [illegible]rio genere. [illegible] Giorcelli, l'anziano attaccante [illegible] validissimo in [illegible] gol, [illegible] fuori da due mesi per un infortunio. Il cursore di fascia Romanello, quindici giorni fa, [illegible] è procurato un incidente al piede: sembrava cosa di poco conto e invece gli hanno riscontrato una frattura. Per lui il campionato è finito.

«A questo punto — conclude [illegible] — speriamo di recimolare quei 4-5 punti che ci consentono di chiudere la stagione in modo dignitoso. Poi si vedrà. Per l'anno prossimo ci [illegible] grosse novità. Da domenica prossima il primo che si fa ammonire se n[illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] due mesi di anticipo. Ho anche detto a tutti i giocatori che [illegible] deve più intervenire a bloccare l'esagitato che cercasse di ribellarsi contro l'arbitro. Se qualcuno vuole farsi squalificare a vita, lo faccia da solo».

Sandro Bottelli

Romanello e Mirko Zonca

Oggi il Bellinzago ospita la nobile decaduta Pistoiese

Un brindisi in Coppa

Ottimista il presidente Paolo Gavinelli sul passaggio ai quarti di finale
La squadra, capolista [illegible] Interregionale, punta alla «grande accoppiata»

BELLINZAGO. «Passeremo il turno perché siamo forti e affrontiamo [illegible] gara con tutto l'impegno di [illegible] siamo capaci»: Paolo Gavinelli è sicuro e otti[illegible] Contro la Pistoiese i suoi ragazzi daranno il meglio, glielo hanno promesso.

L'attesa per la g[illegible] che si gio[illegible] oggi alle 15 al Comunale [illegible] via Cameri è molta: gli avversari sono una delle realtà calcistiche più quotate.

La Nuova Pistoiese è stata anche in serie A. Riuscì anche ad acquistare lo «straniero» nei primi anni [illegible] apertura del mercato. Dopo alcune retrocessioni consecutive, la società fu rilevata. Ora sta risalendo la china.

Si trova in vetta alla classifica dell'Interregionale toscana: è in lizza con il Viareggio per il passaggio in C2. L'ex grande, quindi, incontrerà il Bellinzago, una delle più belle rivelazioni [illegible] calcio dilettantistico di questi ultimi anni.

«Con la Nuova Pistoiese oppure un'altra squadra, i nostri programmi non cambiano — dice Gavinelli — sarebbe un errore scendere in campo con [illegible] paura di perdere. Non è del resto nel nostro stile. Ma altrettanto gra[illegible] [illegible] pericoloso sarebbe abituarsi a vincere e a vedere tutto rosa. Bisogna impegnarsi costantemente [illegible] mas[illegible] facendo così anche adesso sono certo che passeremo [illegible] turno».

Pierino Prati avrà [illegible] disposizione [illegible] la ro[illegible] tranne Adriano Zurini, che si [illegible] infortunato domenica: «Sono contento per [illegible] recupero di Manuel [illegible] scero — dice Gavinelli — L'esperienza di giocatori come Manuel, poi Angelo Zaro, Carnov[illegible]le, Iv[illegible] Conte e l'entusiasmo dei giovani ci hanno portato fin qui».

Intanto sui muri del paese, da qualche tempo, sono comparsi manifesti bianchi [illegible] blu: «E' il grande pubblico che [illegible] grande la squadra» recita una scritta a caratteri cubitali. «L'idea del manifesto è stata [illegible] — aveva spiegato Gavinelli al momento dell'«inserzione» — per questa splendida [illegible] ci stiamo impegnando tutti quanti. Il peso finanziario è difficil[illegible] immaginabile. Abbiamo bisogno di sentire i tifosi vicini, e soprattutto numerosi. Nulla è deciso: il Bellinzago potrà anche fallire l'obiettivo [illegible]. [illegible] [illegible] la faremo, sarà necessario aggiungere alla mentalità da professionisti, che abbiamo già, una conduzione societaria [illegible] più consistente. I turni di Coppa e le ultime gare di campionato servono per verificare fino a dove potrà [illegible] Bellinzago e la sua squadra». (m. p. a.)

Carnovale e Zaro

Volley, solo tre novaresi salvano un negativo bilancio

L'Altiora verso la C1

I lacuali potrebbero approfittare dei prossimi scontri diretti tra le rivali
Nel settore femminile note positive solo dalla Sanmartinese di serie D

NOVARA. Continua la scalata dell'Altiora verso la serie C1. I verbanesi, dopo aver ottenuto una importante vittoria sul campo dell'Acqui Terme, rivale diretta per la promozione, affiancano il Nichelino [illegible] secondo posto in classifica. «Siamo, però, terzi per peggior differenza set — dice [illegible] presidente dell'Altiora, Adolfo Bonfantini. Ciò non toglie che le nostre probabilità di promozione [illegible] [illegible] esaminando il restante calendario, abbastanza in discesa».

Al secondo posto si [illegible] formato [illegible] terzetto, comprendente Nichelino, Alba ed Altiora, ma, sabato prossimo, il sestetto di Maurizio Bonfantini potrebbe approfittare dello scontro diretto proprio tra le due compagne di viaggio. «E' vero, potremmo trovarci secondi con la vincitri[illegible] di quest'incontro — dice l'allenatore lacuale — ma dovremo prima fare i conti con un Chieri, che nell'ultimo [illegible] ha battuto proprio il Nichelino».

In [illegible] femminile, ha deluso la Sanmartinese, [illegible] sconfitta per 3-0 a Torino, sul campo dell'Asap. La partita era molto importante [illegible] fini della classifica. Vincendo, le ragazze [illegible] Rita Ioli avrebbero potuto isolarsi al quarto posto. Viceversa, restano appaiate al Chieri. Sabato arriva il Ciriè, un'avversaria da battere assolutamente, per sperare ancora nella promozione in C1.

Nulla di immutato nella serie D maschile. At Erre Trecate [illegible] Alpignano continuano a marcia[illegible] a braccetto [illegible] comando. I biancoverdi [illegible] Trecate, però, hanno palesato qualche difficoltà nello sbarazzarsi dei cuneesi. Il prossimo turno non dovrebbe riservare sorprese per le due lepri della serie D. I [illegible] [illegible] scenderanno sul campo del Canelli ultimo della classe, [illegible] tre l'Alpignano riceve un non trascendentale Samone. E' [illegible] [illegible] male, [illegible]e, alle altre due novaresi. Il Pavic è stato battuto [illegible] domicilio» dal San Damiano, terzo in classifica. La posizione dei giovani di Giorgio Nicolini, però, non è tale da dover destare preoccupazioni. Perde anche la Ceppiratti, che sabato prossimo osserva il turno di riposo.

In serie D femminile, giornata [illegible] per le lacuali. L'Arona subisce una pesante battuta d'arresto a Torino dalla Sisport. Per le [illegible] si allontanano [illegible] zone alte della classifica. L'Altiora perde sul terreno del Vendemini, secondo. Il bilancio è salvato dalla Sanmartinese che espugna il terreno dell'Asap, «vendican[illegible] la prima squadra e portandosi a due soli punti dall'Arona. (m. p.)

PROSA A NOVARA

Tognazzi il signor «Butterfly»

Al Teatro Faraggiana si replica fino a domenica . Butterfly», commedia David Hwang con Ugo Tognazzi Arturo Brachetti.

Il sassofonista Mover suona al Club 5 di Arizzano

Una sera con Bob

Ogni giovedì è grande jazz

VERBANIA

Nuovo appuntamento con il grande jazz al «Club cinque» Arizzano. Dopo il concerto Gianni del quartetto, il locale della collina verbanese stasera ospiterà un altro musicista di internazionale: il sassofonista americano Mover.

Inserito nel tour italiano jazzman statunitense, l'appuntamento non mancherà richiamare appassionati del Novarese e delle vicine province lombarde. E' l'occasione poter ascoltare dal vivo l'inconfondibile stile di Mover, caratterizzato da una straordinaria di attacco, quasi rollingsiane.

Nella sua esibizione ad Arizzano, Mover sarà accompagnato tre componenti complesso di : Andrea Pozza al pianoforte, Luciano Milanese al contrabbasso ed Enrico Lucchini alla batteria.

Bob Mover è annoverato tra gli «enfant prodige» jazz mondiale: nel 1952 a Boston Massachusetts, figlio musicisti, ha cominciato contralto con Teddy Rosen tredicenne. Due più tardi, dopo averlo ascoltato nell'orchestra di una scuola Miami, Phil Woods gli fece ottenere una borsa di studio affinché potesse seguire i suoi corsi estivi a Hope, in Pennsylvania.

Dotato di grande talento, Bob Mover ha così potuto suonare, giovanissimo, con artisti come Roy Eldridge, Wynton Kelly, Zoot Sims e Kenny Dorham.

A soli 21 è entrato a far parte del Charles Mingus Workshop, poi si è legato al gruppo Chet Baker e poco più tardi, in Brasile, ha collaborato Johnny Alf e Lucio Alves: due autentiche «leggende» del samba. Dopo l'esperienza brasiliana Mover torna New York e guida i suoi primi gruppi. Regi i primi album, «On the move» e «Bob Mover», quest'ultimo recensito con quattro stelle mezzo dalla rivista «Downbeat».

Il sassofonista americano Mover. E' dotato di uno stile inconfondibile.

E' l'avvio crescendo di che si accentua nei primi Anni Ottanta. Nell'87, Bob Mover incontra il pianista Walter Davis junior ed compiono una serie di tournées negli Usa ed in Europa. recente, con Ron Carter, e Kenny Washington hanno registrato, per la giapponese «Pony-Canyon» l'album «Illumination». E' la casa la quale nella primavera scorsa Bob Mover ha inciso l'album «Concerto for Albert». Prossimi appuntamenti del Club 5, giovedì il «Phoebuf quartet»; il 22 con il quartetto di Baruffaldi e il 29 quello del trombettista Eddie Henderson.

Antonio

IN PROVINCIA

NOVARA
Concerto del pianista Rubino Brera

Il pianista Rodolfo Rubino, 22 anni, considerato tra i solisti emergenti del concertismo virtuosistico, suonerà domani alle 21 nell'auditorium dell'Istituto Il concerto, ad ingresso libero, è patrocinato dal Comune di Novara, dall'Aido dall'Avis, con il contributo dell'Istituto bancario italiano. Vincitore numerosi concorsi e noto per alcune apparizioni televisive, cui «Fantastico Bis» ed altri programmi di Raiuno, Rubino eseguirà brani di Bach-Busoni, Liszt, Balakirew, Chopin Rachmaninov.

Si cercano voci per coro polifonico

L'Accademia musicale ha avviato un corso per la costituzione un polifonico che sarà specializzato in un repertorio musiche rinascimentali barocche. L'ammissione al complesso sarà subordinata ad un esame attitudinale, nel quale verranno valutate le qualità vocali degli aspiranti.

ORTA
Il Festival cusiano musica

E' pubblicato il calendario della settima edizione del «Festival cusiano musica antica» organizzato dagli Amici della Musica Novara patrocinio dell'Apt Lago d'Orta. La manifestazione, coordinata da Elena Bollatto, comprende nove appuntamenti e verrà inaugurata il 14 giugno con un gregoriani nella Basilica dell'isola di San Giulio: esibirà l'Ensemble Micrologus di Assisi. Seguiranno i concerti in sala Tallone. Il Festival si concluderà il 23 giugno con il gruppo madrigalistico «Fosco Costi» diretto Rosalia Dell'Acqua.

«Immagini allo specchio»

chiude stasera alle 21, con «L'attimo fuggente» di Peter Weir, la rassegna cinematografica «Immagini allo specchio». Allestito dalla cooperativa «Vedogiovane», il ciclo di cineforum ha ottenuto un discreto successo. La proiezione sarà preceduta da un intervento di Floriana Gavazzi, docente all'Università Cattolica di Milano.

VERBANIA
Leydi parla strumenti popolari

«Scacciapensieri, conchiglie e corno Alpi nelle composizioni alcuni musicisti classici»: è il tema della conferenza che Roberto Leydi terrà domani alle 21 nell'auditorium della «Famiglia studenti». Leydi, docente al dipartimento arti, musica spettacolo dell'Università Bologna è fra i più accreditati ricercatori della musica popolare italiana. L'incontro culturale è organizzato dalla sezione video-fonoteca della biblioteca civica «Ceretti» dalle scuole di Musica «Arturo Toscanini».

Un piccolo casinò in discoteca

Domenica sera alla discoteca Mirage si tavoli di roulettes e baccarat, chemin de fer e trente et qua un autentico casinò, ma con fiches finte. Le contromarche per giocare saranno distribuite gratuitamente all'ingresso: alla fine, chi avrà «guadagnato» più attribuiti alcuni premi.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 8 Marzo 1990 — Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

In provincia sono state sette in due mesi: nel mirino i negozi

Rapine, e cresce la paura

Almeno cinque i colpi della stessa banda

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

E all'improvviso la provincia è [illegible] teatro di una serie di rapine, ben [illegible] in poco più di [illegible] mesi. Per gli uomini della Questura è un dato allarmante, [illegible] fortunatamente non ancora di dimensioni [illegible] da [illegible] una [illegible] emergenza.

Spiega Maurizio Celia, dirigente responsabile della squadra mobile vercellese: «Abbiamo il fondato sospetto, ovviamente [illegible] da approfondire, che almeno cinque di questi episodi siano da attribuire ad una banda, che ha colpito anche in province vicine, composta da un certo [illegible] di malviventi i quali agiscono a turno, due o tre alla volta. Un altro episodio ci sembra assolutamente occasionale, il primo della serie probabilmente compiuto da balordi locali».

Non è [illegible] emergenza, quindi, ma solo per il fatto che polizia [illegible] carabinieri non [illegible] in presenza di più bande, che potrebbero invece dilatare il fenomeno in maniera difficilmente contrastabile. «Crediamo si tratti di una "gang" composta da tossicodipendenti — continua Maurizio Celia — perché sono stati scelti obiettivi considerati facili, come negozi n[illegible] quali si può essere ragionevolmente convinti di trovare solo personale e clientele femminile. I rapinatori professionisti hanno altri obiettivi [illegible] non [illegible] curano degli eventuali maggiori rischi da correre».

La possibile appartenenza dei malviventi al mondo della droga potrebbe creare invece situazioni più difficilmente gestibili dalle vittime: un rapinatore in crisi d'astinenza o sotto l'effetto [illegible] stupefacenti [illegible] estremamente pericoloso e può avere [illegible] reazioni spropositate. «Il consiglio che [illegible] sempre — dice [illegible] [illegible] dirigente [illegible] mobile — è di [illegible] reagire [illegible] di evitare ogni movimento improvviso [illegible] giustificato. Il rapinatore tossicodipendente si accontenta [illegible] bottino anche minimo e vuole fuggire il più in fretta possibile da una situazione che [illegible] gli [illegible] consueta».

Cinque delle sette rapine hanno molti punti in comune, a conferma della tesi di Maurizio Celia. Per i colpi [illegible] scelte [illegible] particolari: il giorno di San Valentino [illegible] Vercelli per la rapina al negozio «Patrizia Fiori», durante la quale i banditi se ne sono andati con un'orchidea, e il martedì grasso per quella al «Gazebo». Sono state rapinate due profumerie (a Cigliano e [illegible] Biella rispettivamente il [illegible] e [illegible] febbraio). Oltre al denaro sono stati presi i gioielli delle vittime in ben quattro occasioni (le profumerie, [illegible] «Gazebo» e l'altro giorno il «Musichiere» [illegible] Biella), in due sono stati strappati i fili [illegible] telefono (alla profumeria biel[illegible] e al «Gazebo»).

Da un piano abbastanza ripetitivo escono solo due episodi successi [illegible] Vercelli. Il 21 dicembre i rapinatori avevano aggredito la maschera del cinema «Astra» cercando un incasso che era già stato portato via: questo episodio, che ha dato il via alla serie delle rapine, [illegible] condo gli inquirenti [illegible] da attribuire alla malavita cittadina. Il 19 febbraio due torinesi, che alle [illegible] di mattina stavano facendo rifornimento [illegible] un distributore automatico di benzina, erano stati affrontati da quattro per[illegible] alle quali [illegible] dovuto consegnare denaro ed orologi. «In questo caso — commenta Celia — credo si tratti di un colpo occasionale organizzato sul [illegible] Non penso che i malviventi girassero per la città deserta, proprio con l'intenzione di fare una rapina».

Franco Cottini

EMERGENZA

Festa della donna a rischio

Visti i precedenti, oggi per le forze dell'ordine [illegible] «giornata [illegible] rischio»: una festa della [illegible] all'incontrario, una festa che potrebbe [illegible] turbata da episodi di cronaca nera.

«Oggi intensificheremo i servizi di pattugliamento specialmente nelle z[illegible] dove ci [illegible] quelle categorie di negozi per i quali, essendo gestiti in prevalenza [illegible] donne, è più al[illegible] la possibilità che si facciano vivi i rapinatori», [illegible] Maurizio Celia. Ad ogni agente delle «volanti» che oggi pattuglieranno la città [illegible] numero deci[illegible] superiore [illegible] normale, [illegible] consegnate foto segnaletiche e identikit per cercare di da[illegible] un [illegible] ai componenti della banda.

Negozi di fiori e profumerie registreranno incassi più elevati [illegible] potrebbero diventare obiettivo di possibili rapine. Nelle scorse settimane ci [illegible] già state quelle di San Valentino [illegible] martedì grasso (due ricorrenze molto simili [illegible] quella di oggi), [illegible] due profumerie e ad un negozio di biancheria intima considerati evidentemente bersagli facili e poco rischiosi.

Anche [illegible] le ultime tendenze impongono maggior considerazione [illegible] la donna tutto l'anno piuttosto che il regalo dei fiori un solo giorno, l'attenzione è massima per evitare, [illegible]opo la rapina all'orchidea il 14 febbraio, quella alla mimosa [illegible].

«Il Musichiere». Il negozio rapinato l'altro giorno: secondo una prima stima il bottino sarebbe di circa [illegible] milioni

Malavita a Biella

Due assalti, stessa firma

BIELLA. E' quasi certo: [illegible] rapina compiuta nel tardo pomeriggio di martedì al «Musichiere», il centro vendita di dischi, [illegible]gistratori e apparecchi radio in via Amendola 20, di proprietà [illegible] Elisabetta Bernascone, [illegible] [illegible] condotta dagli stessi autori che l'altra settimana [illegible] a segno il colpo alla profumeria «il Trifoglio» di via Trento 61.

Molti sono i particolari che fanno credere a due imprese compiute «con la carta carbone». In entrambi i casi nei n[illegible]ozi, che sono gestiti da donne, si sono presentati due uomini dall'apparente età tra i 25 e i [illegible] anni, vestiti con proprietà e con fare sicu[illegible]

Mentre Antonella De Toni, [illegible] anni, commessa al «Trifoglio» nella sua descrizione avev[illegible] sottolineato l'accento spiccatamente meridionale [illegible] uno [illegible] rapinatori, Elisabetta Ber[illegible] [illegible] in rilievo la «carnagione scura» di uno dei banditi.

Stando all'identikit, un rapinatore sarebbe alto all'incirca un [illegible] 65 centimentri, l'altro un metro e 75.

Inoltre anche il modo di agire è [illegible] nei due colpi: mentre un [illegible] estraeva dalla tasca della giacca la pistola e intimava alle donne di non muoversi, l'altro incominciava ad impadronirsi prima del denaro in [illegible] e poi [illegible] alcuni oggetti.

Al «Musichiere» i due rapinatori hanno preso [illegible] per un bottino di alcuni milioni. «Non ho ancora fatto l'inventario — spiega Elisabetta Bernascone —. Ieri era il giorno di chiusura settimanale e quindi non ho accertato che cosa mi [illegible] stato sottratto. Il bottino dovrebbe aggirarsi tra i 3 e i 4 milioni: alle 350 mila lire che tenevo in cassa bisogna aggiungere qualche [illegible] hifi».

Un altro elemento confermerebbe la «professionalità» dei malviventi: all'improvviso mentre la rapina era in atto nel negozio di [illegible] Amendola è entrata [illegible] figlia [illegible] titolare, Ate[illegible] [illegible] 16 anni. Senza perdere il [illegible] freddo i banditi hanno subito bloccato la giovane impedendole di dare l'allarme.

«Sicuramente si tratta [illegible] gente che ha già assalito altri negozi. Non si è trattato [illegible] ladri alle prime armi — spiegano gli inquirenti —. Il colpo era stato preparato in anticipo ed [illegible] eseguito alla perfezione, tanto che nessun passante o [illegible] si è accorto di quanto [illegible] accadendo».

Risalire all'identità dei due uomini non sarà però impresa facile: agli investigatori restano in [illegible] poche tracce anche perché, stando a Elisabetta Bernascone, le loro fotografie segnaletiche non figurano negli schedari della polizia. Anche la pista della Prisma color grigio targata Torino, l'auto usata per il colpo, ha [illegible] rilevanza: la vettura quasi [illegible] stata rubata.

L'indagine comunque prose[illegible] perché l'obiettivo delle rapine, i piccoli negozi, fa ritenere che presto i due banditi possano ancora colpire [illegible] comprensorio biellese.

[illegible] Eynard

VENTIQUATTR'ORE

VERCELLI
[illegible] sorgenti

Sabato, alle 9,30, [illegible] Modo Hotel, per iniziativa dell'assessorato provinciale all'Ambiente, verrà presentato lo studio svolto nella pianura vercellese sulla «vulnerabilità» delle acque sotterranee. Scopo dell'iniziativa è quello [illegible] individuare le sorgenti e le falde acquifere per prevedere [illegible] prevenire gli eventuali danni che possono essere causati dall'inquinamento. Parleranno i tecnici Massimo Civita [illegible] Piero Rossanigo.

[illegible]
«No» al [illegible] urbano

La Regione ha bocciato i finanziamenti al piano del servizio pubblico urbano caldeggiato dal Comune. L'iniziativa sarebb[illegible] dovuta partire nel settembre [illegible] e questo ulteriore intoppo [illegible] l'ennesimo ritardo nell'avvio del programma comunale.

VERCELLI
Manifestazioni per l'8 [illegible]

Appuntamenti [illegible] la mimosa in provincia per festeggiare le donne. A Vercelli, i sindacati hanno organizzato [illegible] manifestazione al ristorante «da Cecco», in corso Rigola; le donne biellesi, in serata, [illegible] ritroveranno in[illegible] alla Peschiera di Valdengo. SERVIZI A [illegible]

BIELLA
Antonio Sandri presidente Cri

L'ex direttore dell'Unione industriale biellese Antonio Sandri è [illegible] nuovo presidente della Croce Rossa di Biella. Sostituisce Angelo Camerano. Sempre in tema, la Cri [illegible] Cossato organizza un corso per aspiranti volontari che si inizierà il 23 marzo. Sono aperte le iscrizioni.

VERCELLI
Sanità al Lions

Questa sera, alle 20, al Circolo ricreativo, è [illegible] programma un dibattito [illegible] problemi della sanità. Moderatore sarà Franco Olivelli.

VERCELLI
Incontro su Stendhal

«Ritorno a Stendhal» [illegible] dell'incontro organizzato oggi, alle 17, dall'Ucim all'istituto Loreto: parlerà Luciano Erba, docente alla Cattolica.

Dopo le polemiche sulla sentenza della Cassazione

Varallo, Testa si dimette

Era stato coinvolto nel caso Zampini

Gian Luigi Testa

VARALLO. E' durato poco p[illegible] di nove mesi (281 giorni per l'esattezza) il ritorno sulla scena politica di Gian Luigi Testa, sindaco di Varallo dal '75 all'80, presidente del comprensorio valsesiano, [illegible] gionale alle Finanze dall'80 fino alla primavera dell'83, quando fu coinvolto nello «scandalo Zampini».

L'esponente socialista, l'altra sera, ha infatti rassegnato le dimissioni dall'incarico di consigliere comunale. «Dopo le polemiche scaturite per la sentenza della Cassazione che non ha completamente cancellato la condanna inflittami dal tribunale di Torino, ho deciso di abbandonare l'amministrazione comunale. Mi sono state rivolte troppe accuse e quindi ho pre[illegible] lasciare l'incarico. Così potranno [illegible] messe [illegible] le illazioni e le polemiche che davvero hanno poco a che fare con l'andamento amministrativo [illegible] città».

Le dimissioni di Gian Luigi Testa hanno [illegible] un'autentica battaglia politica, anche perché [illegible] sua candidatura [illegible] la successiva elezione [illegible] maggio aveva raccolto 735 preferenze [illegible] era stato superato nelle file del psi dal solo capolista Pietro Giulio Axerio) aveva infuocato prima la [illegible] elettorale e poi la trattativa per [illegible] formazione della nuova maggioranza. Infatti la democrazia cristiana [illegible] posto il veto a eventuali incarichi [illegible] Testa appunto in attesa della sentenza della Cassazione».

Proprio [illegible] verdetto irrevocabile della Suprema Corte, pur riducendo la pena [illegible] Testa [illegible] un anno e mezzo di reclusione [illegible] i benefici [illegible] legge (è stato ritenuto responsabile del reato di «corruzione impropria»), ha in pratica segnato la definitiva uscita dell'esponente socialista dalla politica. [r. eyn.]

Minaccia degli ambulanti: dicono basta al transito in piazza Cavour

Un «sit-in» contro il bus?

Un rischio i passaggi nei giorni di mercato

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mercato di piazza Cavour, la guerra [illegible] gli ambulanti e i bus dei servizi [illegible] trasporto urbano è allo scontro decisivo: se il Comune [illegible] modificherà il percorso delle linee, al centro di una diatriba che dura da anni, il passaggio del bus [illegible] bloccato da [illegible] «sit-in».

L'azione [illegible] protesta l'ha minacciata Vincenzo Tripodi, commerciante di abbigliamento, presidente della Fiev, l'associazione che raggruppa gli ambulanti aderenti all'Ascom. Tripodi intende attuarla se anche il prossimo incontro con il Comune sull'argomento [illegible] concluderà con l'ennesimo nulla di fatto.

«Vercelli [illegible] l'unica città italiana dove il mercato deve sopportare il peso del passaggio dei bus. Per troppo tempo abbiamo accettato i rischi di questa situazione, soprattutto [illegible] si considera che in occasione [illegible] altre manifestazioni in piaz[illegible] Cavour, i bus seguono perco[illegible] alternativi. Rischi per noi e per i nostri clienti: basta infatti una minima distrazione e l'incidente è fatto».

A Chianciano, dove ha partecipato al congresso nazionale della categoria, Vincenzo Tripodi ha potuto confrontare la situazione vercellese con quella degli altri centri. L'idea della clamorosa protesta è maturata appunto durante il dibattito e, [illegible] ritorno dalla città termale, il commerciante ha lanciato l'ultimatum.

I rapporti di vicinato tra [illegible] bancarelle e i bus sono sempre stati molto tesi. Gli autisti, che provengono da via Gioberti, [illegible] costretti ad attraversare la piazza a [illegible] d'uomo, prestando la massima attenzione alle casalinghe, a piedi e in biciclette, [illegible] badando di non urtare i teloni dei banchi, troppe volte sporgenti sul loro cammino. Un tentativo di ovviare ai numerosi inconvenienti [illegible] stato quello di ridisegnare gli spazi, in modo da lasciare margini di manovra più ampi agli autisti, ma [illegible] soluzione, alla resa dei conti, si è rivelata insufficiente.

Aggiunge Vincenzo Tripodi: «Abbiamo affrontato più volte con gli amministratori [illegible]nali il problema e tutte le volte ci [illegible] stato risposto di [illegible] fiducia. Sino ad [illegible] abbiamo avuto pazienza e, soprattutto, fiducia nelle assicurazioni di sindaco e assessori, ma adesso [illegible] prendere [illegible] decisione. Il provvedimento, se non verrà ad[illegible] in tempi «ragionevoli» dalla giunta, farà scattare la protesta del «sit-in». E davanti ai corpi [illegible] Vincenzo Tripodi e degli altri ambulanti (per solidarietà [illegible] lasceran[illegible] solo il loro presidente), il bus sarà costretto a fermarsi

La dura presa di posizione allunga l'elenco di proteste e di soluzioni presentate in questi anni. Anche la Confesercenti, che pure conta [illegible] una nutrita adesione di ambulanti, ha più volte innescato il dibattito sulla necessità [illegible] dare un assetto più razionale al mercato, difendendone comunque la colorata immagine.

Ma quello [illegible] bus non è comunque l'unico problema che assilla [illegible] categoria degli ambulanti. I venditori di colore, al di là dell'aspetto umano, costituiscono pur sempre una forma di concorrenza difficilmente controllabile; altro fatto negativo [illegible] il proliferare dei centri di grande distribuzione; infine il disagio è reso più sensibile dall'assenza di progetti per [illegible] riorganizzazione del commercio ambulante.

Conclude Vincenzo Tripodi: «La sopravvivenza dell'ambulantato sta nella sua capacità di adattarsi ai tempi. La selezione è ormai un fatto inconfutabile [illegible] è conseguenza della continua evoluzione imposta al settore. Ma è indispensabile, [illegible] questo punto, anche l'appoggio pubblico». A cominciare dagli autobus in piazza Cavour.

Daniele Cabras

Il bus passa [illegible] difficoltà tra le bancarelle del mercato; il presidente degli ambulanti Vincenzo Tripodi che [illegible] lanciato la sfida al Comune

«Centro» Usl

Diabetici un appello ai Comuni

VERCELLI. [illegible] «repartino» autonomo, all'interno dell'ospedale, per i malati di diabete che, nel Vercellese, rappresentano il 5 per cento della popolazione. L'Associazione provinciale diabetici ne aveva già chiesto l'apertura all'Usl 45, ottenendo l'impegno del comi[illegible] di gestione a dare vita al più p[illegible] all'unità ospedaliera al Sant'Andrea, poi si era rivolta al Comune [illegible] Vercelli, perché appoggiasse [illegible] progetto. Oggi il sodalizio chiama in causa, invece, i sindaci di t[illegible] i centri del territorio legati all'Unità sanitaria 45, proponendo l'approvazione, in Consiglio comunale, [illegible] una mozione per sollecitare i tempi di intervento dell'Usl.

Compito dell'Unità autonoma di diabetologia, prevista anche dal nuovo Piano sanitario regionale, sarà svolgere prestazioni diagnostiche [illegible] terapeutiche di alto livello, con funzioni di consulenza e coordinamento per le attività presenti sul territorio provinciale.

Secondo l'Associazione diabetici, che in questi ultimi mesi ha avviato una serie di iniziative [illegible] informazione e di prevenzione, come le prove glicemiche gratuite in centri di incontro per gli anziani e nelle scuole vercellesi, la provincia «necessita, vista l'estensione della malattia, di strutture ed assistenza più adeguate». [r. m.]

Una proposta

Le mense per [illegible] nei [illegible]

VERCELLI. L'assessorato all'assistenza del Comune intende istituire delle mense per gli anziani, stipulando apposite convenzioni con ristoranti e pizzerie del centro città e della periferia. Gli anziani che vorrebbero la realizzazione del servizio possono comunicarlo agli operatori in servizio nei vari centri d'incontro: via Stara, rioni Isola, Canadà, Cappuccini, Villaggio Concordia, piazzale Montefibre, Villa Serano e quello [illegible] frazione Larizzate.

Il servizio, [illegible] verrà esteso a seconda delle adesioni [illegible] pensionati all'iniziativa, si rivolge soprattutto a quei pensionati che devono far fronte ai problemi del quotidiano con pensioni sociali, o comunque poco elevate. Il pasto, completo, sarà infatti gratuito per chi non ha redditi, o percepisce soltanto la pensione sociale; pagherà 4 mila lire chi ha pensioni inferiori a 550 mila lire; 5 mila lire chi percepisce cifre inferiori [illegible] 750 mila lire; oltre, il pasto costerà [illegible] mila lire. [r. m.]

Previsioni di semine e vendite per la stagione agricola '90

Risi Indica, la carta vincente

La superficie occupata dalle risate è destinata ancora ad aumentare (+3 per cento)
E intanto [illegible] il favore dei produttori verso le varietà a grana lunga

VERCELLI. Sarà [illegible] 213 mila ettari (+3,3 per cento) la superficie coltivata a [illegible] nel 1990? Parrebbe di sì, stando [illegible] programmi di investimento ipotizzati dall'Ente Nazionale Risi a seguito della consueta indagine condotta in 2.573 aziende risicole di maggiori dimensioni (su un totale di 7.517 ditte) le quali, pur rappresentando soltanto [illegible] 34 per cento del numero totale delle aziende, coltivano oltre il 75 per cento della superficie a riso.

Che succederà dunque nella prossima campagna di commercializzazione? Sicuramente ben maggiori saranno le preoccupazioni, se si tiene conto dell'affannoso comportamento degli operatori dell'attuale mercato, impegnati a smaltire 12 milioni e mezzo di quintali di risone, prodotti su una superficie di 206 mila ettari.

In più occasioni, in queste ultime settimane, si è parlato non soltanto [illegible] vendite a[illegible] per tonificare [illegible] quotazioni, [illegible] anche [illegible] programmi produttivi che perseguano l'obiettivo di evitare preoccupanti accumuli di prodotto. Ma a quanto risulta i programmi rimangono nel cassetto ed i produttori (che forse non [illegible] ben guidati), [illegible] a briglie sciolte, senza preoccuparsi più di tanto delle conseguenze derivanti da un mercato che cambia. Modificazioni che vengono imposte poi [illegible] [illegible] diversa ed incisiva poli[illegible] agricola perseguita dalla Comunità europea.

Di tale pericolo si [illegible] parlato durante la recente assemblea di produttori che si è svolta [illegible] al cinema «Principe», in piena «bagarre» dopo le flessioni registrate alla Borsa risi di piazza Zumaglini. Alcuni imprenditori hanno però espresso disappunto per [illegible] mancanza di tempestivi programmi di investimenti, lamentando, inoltre, che le indagini previsionali dell'Ente Risi vengono diffuse troppo tardi, quando cioè i produttori hanno già predisposto da tempo il tipo di riso da seminare.

L'indagine pone in evidenza il consistente aumento del riso tondo, pari a 15 mila ettari (+36,1 per cento) in più rispetto al 1989, portando la superficie complessiva da 41 a 56 mila ettari.

Angelo Politi, direttore generale dell'Ente Nazionale Risi, sino a tutto il 31 gennaio scorso, commentando il fatto, ha dichiarato: «Ad indirizzare i produttori verso un incremento delle coltivazioni di riso tondo ha indubbiamente [illegible] l'eccellente risultato produttivo che tutte le varietà appartenenti [illegible] questo gruppo hanno fornito [illegible] 1989, ma ancor più deve aver probabilmente agito il soddisfacente andamento del mercato che, per il riso tondo, ha fatto [illegible] buone quotazioni rispetto [illegible] quelle degli altri risi».

Le quotazioni [illegible] risi tondi, infatti, hanno dimostrato finora una buona tenuta rispetto all'inizio della campagna di commercializzazione, mentre le altre varietà stanno denunciando [illegible] flessione.

Le previsioni dell'Ente risi danno per certa una diminuzione di 9 mila ettari di varietà a grani medi e di 2.600 ettari dei risi a grani lunghi, mentre dan[illegible] in aumento (su una superficie di 3.660 ettari), dei risi a grani lunghi di tipo Indica, varietà che sta richiamando l'interesse di numerosi produttori.

A fronte di tale situazione si avvertono i primi sintomi di pericolo per [illegible] risicoltura comunitaria all'insegna delle eccedenze, con la prospettiva dell'applicazione punitiva, come [illegible] altri prodotti agricoli, del «regime degli stabilizzatori» e conseguente «prelievo di corresponsabilità» (è [illegible]a tassa), anche per il riso.

Che fare allora? Dicono all'Unione agricoltori di Vercelli: «A questo punto occorre riconver[illegible] una parte notevole della produzione [illegible] varietà di cui il mercato sente il maggior bisogno ed assicurarne la presenza sul mercato mediante forme di commercializzazione più adeguate all'esigenza del compratore comunitario».

Walter Nasi

LE LETTERE DEL [illegible]

Problemi e costi [illegible] «Vallotti»

Caro assessore-professore Fragonara, vorrei, [illegible] questo punto, dire qualcosa anch'io sul «caso Vallotti», per esempio ricordando che i corsi [illegible] musica d'assieme [illegible] [illegible] proposti con du[illegible] quinquennale e invece, per problemi di bilancio che non discuto, sono stati improvvisamente cancellati. Le mie dimissioni dalla scuola, dove ho lavo[illegible] per dieci anni, sono dovute ad un insieme di fattori. Forse basterebbe [illegible] episodio per [illegible] l'idea della situazione che si sta vivendo in corso Libertà. In un'aula (anche per evitare furti, non lo metto [illegible] dubbio, [illegible] chi ruberebbe uno [illegible] così ingombrante?) c'è una batteria incatenata. Non si può spostare, certo, ma non la possono usare neppure gli allievi mancini che, per [illegible] avrebbero bisogno di una diversa disposizione dei «pe[illegible]». Da notare che l'aula è già chiusa [illegible] chiave.

Se me ne vado, [illegible] va certo in crisi la scuola: lo è già, dall'85. Mi spiace solo per i cento [illegible] [illegible] 30) ragazzi che frequentavano i corsi di musica d'assieme, per quell'esame di ammissione al corso jazz (tutto regolare, lo ha verificato?), e per [illegible] secondo progetto di trasferire le lezioni al cinema Lux. Abbiamo presentato un piano di lavoro da 55 milioni, ma si trattava di aprire una [illegible]conda scuola: [illegible] abbiamo però mai ricevuto risposta nonostante i numerosi appuntamenti fis[illegible] e poi «disertati» (senza dub[illegible] per validi motivi) proprio da lei. Quanto spende la Vallotti per lo stesso numero di persone? A proposito, il corso «specialistico» di jazz oggi ha 15 allievi (selezionati con quale criterio?), anziché i circa [illegible] di prima. Mi farebbe piacere, se la Com[illegible] cultura lo riterrà opportuno, poter spiegare queste cose anche al Comune.

Claudio Saveriano, Vercelli.

Il referendum sull'isola pedonale

Ci sembra opportuno che venga riaperto il dibattito sulla riorga[illegible] della circolazione stradale. Riteniamo insufficiente il progetto comunale sul nuovo piano [illegible] traffico. Aderiamo perciò alla richiesta del Comitato per la pedonalizzazione del centro, [illegible] un referendum popolare che induca a scelte precise, evitando compromessi come le proposte di parcheggi [illegible] piena area pedonale.

Riteniamo occorra sottoporre al giudizio [illegible] cittadini il punto centrale della questione, cioè l'ampliamento della zona di centro urbano da chiudere al traffico. Nessuno ignora le difficoltà legate ad [illegible] riorganizzazione [illegible] viabilità e dei trasporti pubblici. [illegible] la riduzione del traffico automobilistico [illegible] impone per motivi sanitari, culturali, di conservazione architettonica, per migliorare la fruibilità [illegible] parte di tutti, del cuore della nostra città. Agli amministratori spetterà poi il compito di fornire le soluzioni più adeguate per conformarsi alle aspettative della popolazione.

Il Comitato p[illegible]
per la Lista [illegible]rde, Vercelli

[illegible] pallavolo non è «da buttare»

Ho letto l'articolo sul calo [illegible] degli spettatori allo stadio e nei palazzetti, dove la Libertas è sta[illegible] liquidata così: «adesso la squadra si chiama Carisver e[illegible] percorrendo un'amara "via Crucis", perché [illegible] attrezzata al massimo per la [illegible]. [illegible] [illegible]lti a chiedersi che senso [illegible] [illegible] [illegible] campionato di categoria superiore [illegible] proprie forze per finire nel "Guinness" dei primatis.

Non mi pare giusto e onesto un giudizio così sommario, perché non si [illegible] mai voluto fare un'analisi completa e realistica [illegible] pallavolo vercellese. Trovo più consensi [illegible] appoggi fuori Vercelli, che ci incoraggiano a continuare per tenere in vita questo sport, che non [illegible] città. Anche noi abbiamo [illegible] i nostri momenti di [illegible] perch[illegible] credo che la B1 non ce l'abbia regalata nessuno. Le 1500 presenze al palazzetto al tempo del canadese Stillo sono una realtà, [illegible]me sono realtà i successi ottenuti negli Under [illegible] maschili e femminili. Con tutti gli sforzi [illegible] inutile, non possiamo ripeterci. Ci vogliono altre forze perché [illegible] pochi facciamo tutto, partecipando a circa [illegible] campionati federali.

Abbiamo accettato la Serie B1 perché eravamo fiduciosi di offrire agli sportivi vercellesi [illegible] squadra competitiva, con la speranza, suffragata dalle promesse, di avere i due Rebaudengo per [illegible] la Presidenza Nazionale, per una delibera consiliare [illegible] chissà quando, [illegible] nega il tesseramento. Nonostante questo, non [illegible] una squadra da butta[illegible]. Questo [illegible] il lato tecnico. Sarebbe bene tenere p[illegible] in modo determinante il lato finanziario. Tutti quelli che criticano [illegible] danno [illegible]la pallavolo? Nulla.

Renato Ranghino
presidente Libertas
Carisver Vercelli
Renato Ranghino
presidente Libertas
Carisver Vercelli

Ranghino ci muove l'accusa [illegible] «disonestà». Ma noi ripetiamo ai fatti: la Libertas Carisver è alla quarantesima sconfitta consecutiva, un record umiliante: [illegible] tutto perché i dirigenti hanno deciso di accettare un ripescaggio in serie B1 quando la squadra, al massimo, era attrezzata per la serie C. Francamente, [illegible] riusciamo a capire a chi giovi tale situazione: non [illegible] ai giocatori, ai tifosi e, in generale, allo sport vercellese che continua [illegible] perdere pubbli[illegible] anche per questi motivi. [e. d. m.]

Biella, commercianti in rivolta per l'ampliamento dell'isola pedonale

Nella morsa dei divieti

Sotto accusa i permessi di transito

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

«Quest'isola pedonale è un disastro». Lo sostengono in coro i titolari dei negozi con vetrina nella «zona-blu» [illegible] Biella, l'area vietata al traffico che, se prima riguardava soltanto via Italia, è stata estesa a gran parte delle strade parallele e trasversali.

A scatenare le ire dei commercianti [illegible] prima [illegible] tutti i permessi di transito, validi per poche [illegible] al giorno [illegible] soltanto per alcuni tratti. [illegible] sul banco degli imputati c'è anche la questione viabilità: a quattro giorni dall'entrata in scena dei parchimetri, la situazione è già insostenibile. I posteggi a pagamento che attorniano l'isola pedonale rimangono infatti quasi completamente vuoti, rilanciando per contro il posteggio «selvaggio» e provocando intasamenti e problemi al traffico.

A tirare le fila della protesta [illegible] i fioristi. Nella riunione svoltasi l'altro giorno con i responsabili dell'Ascom hanno dato sfogo al loro disappunto. «Siamo fortemente penalizzati — dice Marco Taglioretti, titolare di [illegible] negozio in via Italia —. Posso utilizzare [illegible] furgone soltanto dalle 7 alle 10 e dalle 14 alle 15,30 e, come se non ba[illegible] esclusivamente nel tratto compreso tra le vie Gramsci e Marconi. Ma [illegible] mi chiedono una consegna ad esempio in piazza Fiume che cosa faccio, vado a piedi con un albero della felicità [illegible] [illegible] quintali sulle spalle?».

«Adesso capisco perché, quando ho deciso di rilevare questo locale, in parecchi mi hanno sconsigliato, indicandomi [illegible] la zona del futuro Centro direzionale — aggiunge Taglioretti —. Ma le [illegible] devono cambiare. Però [illegible] possiamo aspettare più di tanto: nemmeno gli idraulici accettano più lavori in questa zona. Ho telefonato per una perdita nelle condutture [illegible] mi [illegible] risposto: "Venire in via Italia? Nemmeno per so[illegible]: non so dove posteggiare il camioncino con gli attrezzi"».

Così adesso, oltre ai residenti obbligati improvvisamente a lasciare l'auto lontano [illegible] [illegible] anche i commercianti a rilanciare la polemica contro un'isola pedonale che piace sempre meno. «Perché con i fornitori [illegible] la mettiamo? — sbotta Rodolfo Maucci seduto nell'ufficio del suo negozio [illegible] pellicce —. I grossisti, che solitamente hanno più centri da visitare in giornata, non sempre possono arrivare nell'orario in cui l'isola [illegible] accessibile. Quando succede, e capita sovente, bisognerebbe recarsi all'ufficio [illegible] vigili, dall'altra parte della città, e farsi rilasciare un permesso straordinario, valido soltanto per l'occasione. Spesso [illegible] preferisce rischiare la multa».

Continua Maucci: «Mi recapitano ordini di pellicce del valore di centinaia di milioni e non posso permettermi di far parcheggiare il furgone nel piazzale dei giardini pubblici e poi trasportare le confezioni a [illegible] I clienti poi non sanno più dove parcheggiare. Prima era disponibile almeno piazza Fiume, [illegible] hanno chiuso al traffico pure quell'area. Per non parlare infine dei parchimetri».

L'esperimento dei posteggi [illegible] pagamento ha dato scarsi risultati. «Come al solito, si [illegible] decise iniziative senza pensare alle conseguenze» dice Maurizio Coda, titolare di un negozio di via Italia. Aggiunge Coda: «So[illegible] favorevole all'isola pedonale. [illegible] prima [illegible] vietare una zona [illegible] alle auto, bisogna dotarla di servizi per evitare il caos. Mi riferisco al parcheggio [illegible] di piazza Martiri, agli autosilos in centro [illegible] mini-bus efficiente [illegible] funzionale. Cose che finora appartengono al libro dei sogni».

[illegible] Pasquarelli

Contro l'isola pedonale si scagliano anche i commercianti.
Nelle due immagini della [illegible] blu» [illegible] Biella,
a sinistra un vigile controlla il permesso [illegible] transito di un automobilista,
a destra un tratto di via Vescovado, una delle strade del centro più esposte [illegible] rischi [illegible] traffico intenso

Cossato contesta l'impianto maleodorante

Accuse al depuratore

Un'assemblea aperta con gli abitanti [illegible] Spolina
I tecnici del Cordar: «E' solo questione di rodaggio»

[illegible] L'aria nella zona «mega-depuratore» di via Amendola è quasi irrespirabile. E le ondate maleodoranti [illegible] lo scomodo vicino di ogni giorno degli abitanti di frazione Spolina che si [illegible] rivolti in municipio protestando con il sindaco Sergio Scaramal.

Così il Comune, dopo aver avviato una serie di controlli insieme ai responsabili dell'Ufficio d'igiene e dell'Usl 48, ha deciso di organizzare un'assemblea pubblica per chiarire la questione. Questa sera, alle 20,30, nel salone delle scuole elementari della Spolina, oltre al primo cittadino e agli assessori Giuseppe Paschetto e Ennio Paolini, ci saranno anche i tecnici del Cordar, [illegible] Consorzio per [illegible] depurazione delle acque reflue che gestisce l'impianto. E naturalmente [illegible] mancheranno i residenti nella zona «maleodorante», pronti a far sentire le loro ragioni.

«La situazione si [illegible] facendo veramente insostenibile — racconta Adriano Squillerio, titolare di un bar poco distante [illegible] depuratore —. A seconda di [illegible] me soffia il vento, fin dal mattino [illegible] investiti da folate insopportabili. [illegible] storia va avanti da mesi ed ora dove finire. Sostengono che il depuratore [illegible] [illegible] struttura modernissima, ma finora ci sta creando soltanto problemi. [illegible] dire che a Milano alcuni miei parente vivono proprio di fronte a un impianto simile, [illegible] [illegible] lamentano gli stessi inconvenienti».

«Questa sera non mancheremo [illegible] [illegible] riunione — ribatte la moglie di Giuseppe Destefanis, [illegible] agricoltore della zona —. [illegible] non riesco nemmeno [illegible] aprire le finestre a causa della puzza. Succede soprattutto quando arrivano le cisterne, forse [illegible] provenienti da alcune aziende, che scaricano liquido nerastro nei vasconi dell'impianto. Bisogna provvedere».

In seguito alla protesta, l'amministrazione ha incaricato sia l'Ufficio d'igiene sia altri tecnici dell'Unità sanitaria [illegible] una serie di controlli sul sistema di depurazione.

Spiega l'assessore Ennio Paolini: «Verranno eseguiti [illegible] prelievi a valle dell'impianto, esaminando campioni [illegible] acqua per controllare se rispondono alla tabella di legge. Ci vorrà comunque tempo. Intanto questa sera sentiremo anche il parere dei responsabili del Cordar».

Aggiunge Paolini: «Credo però che il problema dell'ondata maleodorante sia dovuto al fatto che il depuratore [illegible] in funzione da poco tempo. Superato il periodo [illegible] "prova", la sit[illegible] dovrebbe normalizzarsi».

Anche il sindaco è dello stesso parere. Dice Sergio Scaramal: «Dal Consorzio [illegible] ricevuto assicurazione [illegible] [illegible] momento di disagio verrà presto tr[illegible] ta [illegible] soluzione. Secondo i costruttori, [illegible] "colosso" di frazione Spolina è ancora in rodaggio e la depurazione dei fanghi [illegible] è [illegible] completamente attiva».

Conclude il primo cittadino: «Però non vogliamo abbassare la guardia e per questo abbiamo iniziato un attento esame della situazione. Se [illegible] riscontrate irregolarità, prenderemo provvedimenti». [d. p.]

Biella, il noto professionista è imputato di falso ideologico

A giudizio il notaio Barbera

Secondo l'accusa la segretaria lo ha sostituito nell'autentica di alcune firme
Il difensore: «Il mio cliente era presente all'atto, ma queste leggi sono antiquate»

BIELLA. Guai con la giustizia per il notaio Piero Barbera, titolare di uno studio nella centralissima via Cristoforo Colombo. Ieri il giudice per le indagini preliminari Filippo Casa, ha disposto [illegible] rinvio a giudizio del libero professionista, ipotizzando [illegible] reato di falso ideologico.

Nei mesi scorsi i magistrati del tribunale laniero avevano ricevuto una segnalazione nella quale venivano accusati i notai della zona di emettere attestazioni di autenticità delle firme nei contratti [illegible] compravendita di auto usate, senza presenziare personalmente all'atto. L'incombenza, in molti casi, sarebbe stata demandata alle impiegate dello studio.

Su questa base la procura della Repubblica aveva incaricato la guardia di finanza di compiere [illegible] serie di accertamenti tra i concessionari di auto, interrogando persone che avessero sottoscritto un atto di vendita. Da alcune di queste testimonianze, secondo il giudice, sarebbero emersi indizi sufficienti per il rinvio a giudizio [illegible] professionista.

Piero Barbera ha preferito incaricare l'avvocato Giancarlo Bertagnolio di spiegare quanto è accaduto. Dice il legale: «Siamo certi che l'innocenza del mio cliente emergerà durante il processo. Il notaio Barbera svolge questa professione da 30 anni [illegible] non avrebbe mai commesso un errore di questo tipo. Per poter dimostrare che il professionista era presente all'atto della firma abbiamo deciso di rinunciare anche alla facoltà di patteggiare la pena. Il mio cliente rischia una condanna da [illegible] a sei anni di reclusione [illegible] [illegible] il nuovo codice di procedura penale, concordando la condanna, avremmo ottenuto un considerevole sconto. Ma que[illegible] significherebbe ammettere le proprie responsabilità, un'ipotesi che scartiamo».

Due [illegible] gli episodi incriminati, che risalgono rispettivamente all'agosto '86 e al dicembre '87. I testimoni interrogati avrebbero affermato di «non ricordarsi della presenza del [illegible] taio al momento della firma in calce al contratto». In base [illegible] queste dichiarazioni, il magistrato ha pertanto ordinato il rinvio a giudizio di Piero Barbera. Il giudice per le indagini preliminari, inoltre, ha fissato anche la data dell'udienza che si svolgerà a palazzo di giusti[illegible] giovedì 3 maggio.

Prosegue Giancarlo Bertagnolio: «Comunque questa vicenda deve far riflettere sull'arretratezza della legge in questo particolare campo operativo. E' paradossale che alle soglie del Duemila, nell'era della telematica e dei sistemi di comunicazione più raffinati, [illegible] debba ancora [illegible] [illegible] metodi antiquati, come quello della firma dell'atto alla presenza del notaio».

E' dello [illegible] parere il presidente del collegio notarile, Giovanni Fulcheris: «La legge che regola il pubblico registro automobilistico risale al 1928, quando le vetture in circolazione non erano certamente numerose come oggi. I contratti di acquisto erano molto rari [illegible] [illegible] lavoro del notaio [illegible] meno complesso».

Prosegue Fulcheris: «Attual[illegible] la provincia sbriga quotidianamente [illegible] 350 pratiche. Bisogna, inoltre tenere presente che anche l'acquisto di una vettura nuova dal concessionario implica l'intervento del notaio. [illegible] in media nella nostra provincia [illegible] auto [illegible] vengono immatricolate circa quindicimila ogni anno. [illegible] fronte a queste cifre, già in passato ho sostenuto la necessità [illegible] rendere meno complessa [illegible] legge che regola [illegible] materia».

Ad opporsi con particolare decisione alla modifica sarebbero soprattutto i notai che si dedicano prevalentemente, e in qualche caso quasi esclusivamente, a questa attività, che diventa remunerativa in rapporto alla quantità di pratiche.

Aggiunge Fulcheris: «Presto o tardi si revisionerà la norma. Nel frattempo, però, il compito del notaio [illegible] quello di accertare l'identità delle persone che sottoscrivono il contratto».

Cesare Maia

Tentata estorsione

A giudizio due giovani [illegible] Cerrione

BIELLA. Due giovani di Cerrione, entrambi di [illegible] [illegible] sono stati rinviati [illegible] giudizio dal gip, il magistrato per le indagini preliminari, con l'accusa di [illegible] estorsione.

Sandro Donatiello, residente in frazione Magnonevolo, [illegible] Giuliano Gariazzo, domiciliato in località Vergnasco, [illegible] accusati di aver minacciato un conoscente, Patrizio Tricomi, di Biella, per ottenere il pagamento di un debito maturato in seguito alla cessione di 3 gram[illegible] di eroina.

Secondo [illegible] capo di imputazio[illegible] i due, non riuscendo a farsi consegnare la somma richiesta (300 mila lire), con uno stratagemma avrebbero sottratto la Golf del Tricomi, abbandonandola a Salussola. Fermati poi dai carabinieri a un posto di blocco avrebbero indicato spontaneamente ai militari il luogo dove avevano lasciato l'auto. [c. ma.]

Nuovi focolai nella Bessa, sulla Serra e in Baraggia

Incendi, ancora problemi

Forestali al lavoro anche in Valsesia

BIELLA. E' ancora allarme per gli incendi boschivi nel Biellese e in Valsesia. Guardie forestali, vigili e volontari continuano a lottare contro le fiamme e a compiere interventi [illegible] bonifica nelle zone interessate dal fuoco.

Nelle ultime ore il focolaio più preoccupante si [illegible] sviluppato [illegible] Cerrione, in località San Grato, lungo la riva destra dell'Elvo. L'altro giorno, nel primo pomeriggio, gli uomini del distaccamento di Biella [illegible] Corpo forestale, che pattugliano costante[illegible] il territorio comprensoriale, hanno avvistato nei boschi di robinie e acacie della Bessa una prima colonna di fumo.

Uomini e mezzi, in stato di all'erta permanente, si sono messi subito in movimento e in breve hanno raggiunto la zona iniziando [illegible] sbarrare la strada alle fiamme. Nel frattempo il fuoco si era propagato a grande velocità, complice, come [illegible] pre, l'aridità del sottobosco. Il lavoro delle squadre antincendi si è protratto fino alle prime ore di ieri e soltanto [illegible] [illegible] 2 il rogo è stato definitivamente spento.

Intanto, però, [illegible] i vigili del fuoco [illegible] Biella ad accorrere per due consecutive chiamate che segnalavano incendi di sottobosco [illegible] sterpaglie. Il primo intervento, iniziatosi all'una di ieri mattina, ha riguardato un tratto di Baraggia, nel territorio del Comune di Mottalciata. [illegible] secondo rogo, [illegible] sviluppatosi tre ore più tardi, ha inte[illegible] le colline [illegible] Serra intorno a Magnano, in un'area già colpita dagli incendi pochi giorni fa. Anche in questa occasione l'opera [illegible] spegnimento è proseguita fino alle prime luci dell'alba.

[illegible] ettari [illegible] bosco [illegible] andati in fumo anche a Portula, al confine [illegible] Pray, dove i [illegible] ponenti del distaccamento della Forestale [illegible] Trivero, con un intervento tempestivo, sono riusciti [illegible] contenere i danni.

Ma anche nel Biellese orientale la situazione resta difficile. Dicono i volontari del [illegible] antincendi: «Si direbbe che non è rimasto quasi nulla da bruciare, eppure le fiamme [illegible] [illegible] pre in agguato e, fino [illegible] quando non assisteremo a un radicale cambiamento delle condizioni atmosferiche, vivremo [illegible] la spada di Damocle del fuoco sospesa sul capo».

In Valsesia, per ora, non si sono verificati nuovi focolai. D[illegible] il rogo che ha di[illegible] un versante del Monte Aronne a Borgosesia, dove comunque l'opera delle squadre di pronto intervento è valsa a salvare [illegible] vasta area di rimboschimento, i[illegible] è proseguita l'attività di bonifica a Boccioleto, in alta Val Piaggiogna, dove l'altro giorno sono bruciati numerosi ettari [illegible] bosco ceduo di faggi e betulle. [c. ma.]

Vercelli, le donne raccontano il loro 8 marzo

«Mimose» del 2000

Fiori, business e parità

A sinistra Carla Crosio (in alto) e Rosanna Bergamasco Garavaglia. Sotto Daniela Viaro. A destra, dall'alto Piera Fiore, Claretta Jacassi e Elisabetta Dellavalle

VERCELLI. Si legge sui libri di storia: «L'8 marzo [illegible] 1908 [illegible] Boston le operaie di una filanda occupavano i locali per rivendicare i propri diritti. Scoppiò un incendio: tutte le operaie bloccate all'interno, perch' le uscite [illegible] chiuse, morirono.» Da questo momento [illegible] data dell'8 [illegible] è diventata per le donne [illegible] bandiera. Ma qual è il significato che riveste alle soglie del Duemila? Lo spiegano le donne stesse.

Per Rosanna Bergamasco [illegible]piegata all' Ufficio Anagrafe: «I festeggiamenti sono dovuti. Qui in Comune la maggior parte degli impiegati è rappresentata da donne. Che sia un indice di cambiamento?». [illegible] conclude [illegible] [illegible] ufficio Piera Fiore: «Lo è senz'altro. Da noi non si parla di assenteismo; le donne lavorano sodo». [illegible] giudizio [illegible] Lidia e Giusi, segretarie amministrative della Questura vercellese: «Con que[illegible] festa dimostriamo di aver raggiunto la "parità"».

Dice Carla, agente di polizia: «Autocelebrarsi [illegible] ha più senso, anche nel lavoro ormai siamo [illegible]trate in ambienti prettamente maschili». Elisabetta Dellavalle, pubblicista, ha [illegible]mentato: «Non vorrei che la "fe[illegible] della donna" fosse diventata un solo fatto commerciale. Mi piacerebbe che le giovanissime si rendessero conto dell'importanza che riveste». Ancora più polemica la posizione di Carla Crosio, scultrice: «Negli Anni 90 le donne non dovrebbero [illegible] festeggiate e basta. In campo artistico ad esempio sono convinta che valga quanto ognuna [illegible] noi sa [illegible].

La mimosa è stata scelta [illegible] simbolo dell'8 marzo perché sboccia proprio [illegible] questo periodo. Daniela Viaro titolare fiori[illegible] in [illegible] Fratelli Ponti: «La [illegible]mosa [illegible] segno d'affetto, [illegible] si vende soltanto un giorno, mentre si dovrebbe acquistare sempre per il suo significato».

Domenico Facelli, 92 anni, è sempre stato un paladino [illegible] ruolo femminile: «Durante la lotta di liberazione le donne hanno lasciato il segno, come le mondine [illegible] la conquista delle "otto ore"». «Ma bisogna guardare avanti» puntualizza Anna Maria Mangione, biologa del Centro trasfusionale del Sant'Andrea.

«Femminismo», poi, è oggi è spesso considerato un termine [illegible]n risvolti negativi. «E questo lascia l'amaro in bocca» dice Claretta Jacassi [illegible] «Gruppo Mafalda» che, composto da [illegible] ventina di donne, è praticamente la nuova [illegible] del collettivo femminista.

I sindacati ammettono che il [illegible] da fare è ancora lungo. Cgil [illegible] Uil festeggiano [illegible] [illegible] serata, [illegible]le 21, alle Acacie, il sindacato pensionati Cgil [illegible] il pomeriggio da Cecco. Per la Cisl, come ha dichiarato il segretario generale Giuseppe Veziaga «mi sembra ipocrita una celebrazione che è solo mimosa e poco più, bisogna imparare a crescere».

[illegible]

A Biella

Tutte le feste

BIELLA. «La donna e il suo mondo»: è il tema degli incontri e delle manifestazioni organizzati nel Biellese in [illegible] dell'8 marzo. Ad aprire un nutrito cartellone è, [illegible] pomeriggio, un dibattito organizzato a Palazzo Ferrero dalle delegate dei sindacati tessili Cgil, Cisl e Uil. Violenza sessuale, conseguenze psicologiche, osservanza dei diritti fondamentali e l'ambiente [illegible] lavoro saranno i principali argomenti trattati dal convegno.

«La donna biellese è parte integrante del mondo del lavoro, [illegible] in particolare in fabbrica, perché fin dall'Ottocento è stata occupata al suo interno come operaia — spiegano le promotrici dell'iniziativa —. Ma [illegible]sistono molti problemi nascosti, [illegible] [illegible] denunciati. [illegible] questo motivo vogliamo portarli alla luce e discuterli».

[illegible] la giornata dell'8 marzo sarà anche caratterizzata dalla [illegible] [illegible] alla Peschiera di Valdengo, dove [illegible] ripeterà la grande festa dell'anno scorso, quando si ritrovarono centinaia di donne. Come già è avvenuto dodici mesi fa, per consentire alle dipendenti di intervenire, molte aziende biellesi anticiperanno la conclusione del turno di lavoro di due ore. La proposta era stata p[illegible] all'Unione industriale, alcune settimane fa, dalle organizzazioni sindacali [illegible] l'Ui l'ha «girata» alle aziende.

Inoltre altre singole iniziati[illegible] sono [illegible] programma in alcuni negozi ed uffici. Ad esempio, alla Standa, proprio in occasione dell'8 marzo, le commesse indosseranno le [illegible]ove divise [illegible] offriranno mimose alle clienti.

Sempre i temi sociali [illegible] al centro di altre manifestazioni: a villa Berlanghino, a Cossato, è previsto un pomeriggio dedicato alle donne più [illegible]. Infine per sabato sono fissati due appuntamenti: al centro d'incontro di Sant'Eurosia (promotori il Coordinamento donne Pralungo e il sindacato pensionati) e in piazza del Mercato [illegible] in via Italia, a Biella, con [illegible] raccolta di firme indetta da Amnesty international. [m. t. g.]

Oggi l'amichevole tra la Biellese e la Rappresentativa di promozione

Un test per i bianconeri

Preparerà l'ostica trasferta di Verbania

BIELLA. Tornano in campo i bianconeri: oggi pomeriggio l'undici di Caligaris affronterà al Lamarmora, in amichevole, la Rappresentativa regionale di Promozione nelle cui file, tra l'altro, figura l'ex bianconero Giorgio Renzi, quest'anno in forza alla Novese.

La «nazionale» piemontese presenta i migliori giovani di un campionato sempre combattuto e di buon livello tecnico. A formare la compagine gialloblù che ad aprile parteciperà al Torneo delle Regioni, sono stati convocati 19 giocatori di undici società: Luca Dellagaren, Marco Farello, Fabio Nacci, Edgardo Pella, Cosimo Picone dell'Asti; Alessandro Carrettoni, Giorgio Ielmini e Alessandro Quartaroli del Borgomanero; Davide Gavinelli (Castellettese), Alberto Liceri (Grignasco), Olivio Cometto (Interlanga), Alfredo Calì (Lucento), Giorgio Renzi (Novese), Luigi Bartucca, Simone Gelli e Alessandro Rainero del Piobesi; Massimo Volante (Busca), Flavio Raschia (Strambinese) e Elvio Bellino (Villafranca). Il calcio d'inizio è fissato per le 15; l'ingresso è gratuito.

«Invece di sostenere la solita partitella tra di noi, giocheremo con una squadra di buon livello — spiega mister Caligaris —. Questa gara, oltretutto, ci servirà per preparare con più accortezza l'ostica trasferta di domenica a Verbania».

Contro la Rappresentativa la Biellese farà ruotare una rosa dimezzata a causa delle assenze di capitan Betz, che dopo il forfait di domenica ha sostenuto un paio di allenamenti leggeri, di Sughi, colpito da un attacco febbrile e di Miazzo. In più è incerto Scaramuzzi, che a scopo precauzionale potrebbe sedersi in tribuna.

L'incontro con il Piemonte di Promozione giunge in un momento particolare per Beccari e compagni: il pareggio con la Virtus Binasco ha lasciato il segno nel morale dei bianconeri che hanno visto a salire a due i punti di distacco dal Bellinzago. La squadra però non demorde. Sostiene Caligaris: «Sotto il profilo atletico non abbiamo particolari problemi, basta guardare i numeri: su 29 reti messe a segno, 14 sono state realizzate nell'ultimo quarto d'ora, segno di una buona condizione fisica. Più che altro adesso accusiamo la tensione. Comunque non alziamo di certo bandiera bianca e cercheremo di rifarci a Verbania».

A penalizzare la Biellese, domenica, hanno pure contribuito le pessime condizioni del terreno (il gol ospite è nato da un rimbalzo irregolare del pallone che ha spiazzato Zaninetti): il Lamarmora è in uno stato disastroso, zeppo di buche, di avallamenti, di irregolarità sulle linee di delimitazione del campo di gioco.

Ufficialmente il club bianconero non prende posizione («L'anno scorso avevo sollevato la questione e ne era nata un'accesa polemica — spiega Caligaris —. Non sta a me denunciare pubblicamente la situazione. In ogni caso il campo parla da solo»), ma molti sono i malumori che si raccolgono nell'ambiente laniero. «Siamo una squadra che per caratteristiche tecniche deve giocare un calcio veloce — commenta patron Stefano Capozucca —. Purtroppo il Lamarmora ci penalizza in modo notevole. Sul piano del palleggio la situazione si complica e per le avversarie è quindi molto più semplice difendersi». [r. cyn.]

Capitan Betz, a sinistra, non sarà a disposizione dell'allenatore Caligaris

«Seconda», tra Pray e Crevacuore

Lotta in coda tra le biellesi

In attesa della prossima giornata di gare, la situazione al vertice del campionato di Seconda categoria, Girone C, è rimasta immutata.

La Quaronese, che è al comando della classifica, ha infatti superato la Spolina per 2-0 con un autogol di Pillon e uno del «bomber» Cesale, mentre la sua immediata inseguitrice, la Pro Candelo, ha espugnato il campo della Sordevolese con una rete di Ottino, proprio al 90'. Il distacco quindi tra le due formazioni è sempre di 3 punti. La terza squadra in graduatoria, il Domo, ormai tagliata fuori dalla lotta per la promozione, ha superato per 4-1 la Libertas.

Le novità della giornata sono arrivate invece dal fondo classifica. Il Rovasenda è stato battuto in casa per 2-0 dal Crevacuore, che si è portato a quota 16 punti ed ha così raggiunto il Pray.

Ed è ancora alla zona retrocessione che si dovrà guardare nel prossimo turno di gare: si affronteranno il Pray ed il Crevacuore. Le due squadre hanno entrambe, come detto, 16 punti: chi vince si allontanerà ancora di più dalla zona calda della bassa classifica. I biellesi del Crevacuore sembrano in condizioni di forma e psicologiche migliori rispetto all'avversario di turno.

Nel Girone E sta volando il Viverone, che ora ha accumulato quattro punti di vantaggio sul Saluggia '86. La squadra, nelle ultime partite, è calata di tono e sembra aver perso tutta quella grinta che l'aveva contraddistinta invece nella prima parte del torneo.

Il Saluggia '86, domenica, riceve il Recetto, un avversario difficile ma che non dovrebbe impedire la tanto attesa ripresa dei saluggesi. Per il Viverone non sarà facile poiché sarà impegnato a Cavaglià, in un «derby» aperto a tutti i risultati (anche se la formazione di Cavagnetto si fa preferire).

La Balzolese, ormai retrocessa, non dovrebbe costituire un difficile avversario per la Borgodalese, alla ricerca di punti importanti per allontanarsi dal penultimo posto della graduatoria. Anche perché la formazione vercellese giocherà sul campo amico, mentre la Saluggese, l'altra invischiata sino al collo nella lotta per la retrocessione, non avrà certamente vita facile a Carisio. [f. l.]

Nei 400 indoor

Salussola una vittoria tedesca

VERCELLI. Manuela Salussola, la prestigiosa atleta vercellese «inventata» dal tecnico Sergio Acciu, ha acciuffato la prima vittoria stagionale indoor, vincendo i 400 con il significativo tempo di 56"17 ad Hanau, nel meeting Germania Ovest-Francia-Italia. La giovane di Oldenico, che difende i colori della Snia di Milano, ha disputato inoltre un'ottima frazione nella staffetta 4x200, dove l'Italia si è classificata seconda.

Un risultato che premia questa autentica speranza dell'atletica italiana e che le consente di cancellare l'opaca prova negli assoluti indoor di Torino, dove è finita al decimo posto nei 400.

La Salussola sarà in gara sabato a Torino, in occasione dei campionati regionali open che si svolgeranno al Palavela: gareggerà sui 200. Chiuderà, con questa gara, la stagione indoor, mentre si aprirà, con tante speranze, quella all'aperto. [f. l.]

Al pilota di Andorno il campionato laniero rally

Liatti «superstar»

Stasera la premiazione alla festa sociale del Biella Corse
Riconoscimenti anche per le specialità Enduro e 4X4

BIELLA. Appuntamento questa sera alle 21 alla discoteca «Al Cancello» per gli appassionati degli sport motoristici a quattro e due ruote. Per la tradizionale festa annuale, la Biella Corse ha infatti organizzato una grande sfilata di campioni biellesi che, durante la stagione, hanno riscosso successi in gare anche a livello internazionale.

Il rally naturalmente farà la parte del leone, con l'assegnazione del trofeo «Diego Carta Fornon», relativo al terzo campionato biellese di specialità e assegnato alla migliore guida locale.

La vittoria è scontata: sul primo gradino del podio, con 6720 punti, salirà l'andornese Piero Liatti, già campione europeo nella speciale classifica delle vetture di serie. Al secondo posto Federico Del Rosso che, con un bottino di 3616 punti, precede nell'ordine Ettore Romersa, Fausto Coda Cap del Valsessera rally team, Alberto Spigolon, Luca Avidano, Edoardo Zanella, Mario Giorgio, Rossano Pillon e Massimo Furlani.

Per quanto riguarda invece i navigatori, la vittoria va al ponderanese Alberto Perotto, il compagno di Federico Del Rosso che ha totalizzato 2432 punti. Distanziato di poco meno di 300 lunghezze Massimo Furlani, di Candelo, copilota di Ettore Romersa e, al terzo posto, il biellese Marco Mussone «naviga» di Avidando. Seguono a ruota la prima rappresentante del gentil sesso, Donatella Tua, compagna di Alberto Spigolon, e Fabrizio Curti del team Valsessera. Chiudono la classifica Paolo Pandini, Mariella Coda, Paolo Corinaldesi, Paolo Ferraris e Paolo Ziletti.

Alla «grintosa» Donatella Tua va anche lo speciale riconoscimento per la migliore rappresentante femminile. La giovane occhieppese, con 1877 punti, ha preceduto Mariella Coda (1482 punti). Il podio è completato da Paola Dorigo e, a seguire, Marzia Girardi, Antonella Boccadelli, Anna Trenta, Simona Mantovani e Lorella Maffiotti.

Per quanto riguarda i rally internazionali riceveranno il premio i piloti Federico Bracotti e Federico Del Rosso. Tra i copiloti applausi e trofei andranno a Paolo Pandini e Massimo Tesca.

Per i nazionali ancora sul gradino più alto del podio Federico Del Rosso che ha preceduto Alberto Spigolon. Tra i «naviga» invece vittoria di Alberto Perotto davanti a Massimo Furlani.

Nella serata «Al Cancello» per la prima volta verranno premiati dai responsabili della Biella Corse anche i campioni di due altri sport motoristici, enduro e fuoristrada.

La classifica della particolare specialità a due ruote vede al primo posto il «veterano» Mauro Benedetti e al secondo Roberto Rimoldi. Nel 4x4 riceveranno il prezioso riconoscimento Andrea Dondi, campione italiano di classe N1 e Roberto Rocco. [d. p.]

Un altro titolo. Piero Liatti ha confermato il primo posto assoluto nel terzo campionato biellese specialità rally

Giudizi del pubblico al galà dei «Martedì al cinema»

Commedie, dieci e lode

Ha vinto il genere brillante

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Anche quest'anno la rassegna «Martedì al cinema», conclusasi l'altra sera al Nuovo Italia, è piaciuta, anche se giudizi arcigni sui diciotto film non sono mancati, ma sostanzialmente il pubblico ha espresso il proprio consenso. Dunque, anche per il 1989-90 l'iniziativa ha colto nel segno.

I delusi (pochi) sono stati coloro a cui i vari Miller, Almodovar, Chabrol e Mamet non sono bastati e che pensavano ad una programmazione prevalentemente culturale; così hanno accusato l'organizzatore Mino Givogre di essere corso dietro al cinema popolare e di aver trascurato il film impegnato.

Ha replicato Givogre: «Questa minoranza di spettatori ha dimenticato che è necessario tenere agganciati i lavori cinematografici agli interessi del pubblico più vasto, che va alle rassegne non solo in veste di intellettuale ma anche per ridere e svagarsi. A conferma di ciò il film che ha ottenuto più consensi è stata la commedia brillante americana "Romuald e Juliette"».

Ed ora una carrellata di commenti raccolti durante la serata di gala conclusiva a favore dell'Unicef, con la presenza, a sorpresa, di un complesso di musicisti sudamericani che hanno ottenuto molto successo.

Mario Coppo, rappresentante, dice: «Ho preferito la programmazione di quest'anno rispetto alle precedenti. Di conseguenza faccio un consuntivo più che positivo per il giusto dosaggio di commedie americane accanto ai film d'autore».

«Sono una nuova tesserata — dice Elisabetta Misia, universitaria — e quindi non posso fare confronti con il passato: la rassegna mi ha comunque soddisfatto. Unico rammarico, il poco entusiasmo che ho riscontrato per "La lettrice" di Deville, che mi era piaciuto moltissimo».

I coniugi Ettorina Cucco e Luciano Lavarino, pensionati, osservano: «Spesso, sotto la vernice brillante di una commedia, i registi rivelano un acuto senso di osservazione e sensibilità filmica, degna di cimentarsi anche con generi più impegnativi».

Luisa Sceve, impiegata, discute il «primo premio» del pubblico. Afferma: «Avrei preferito "Mignon è partita" in quanto si è rivitalizzato un genere, quello della commedia italiana, spesso legato a formule troppo rigide».

Per contrasto, Cesare Ferrarotti, un giovane, si dichiara «non soddisfatto». Osserva: «Per fortuna Almodovar, Deville e pochi altri hanno salvato la qualità della rassegna. Mi aspettavo di meglio visti i film dello scorso anno. Sono comunque consapevole che Givogre ha rispettato i gusti dei più».

Di tutt'altro avviso è il commerciante Paolo De Martini. Spiega: «Questi "Martedì" sono stati davvero belli. Stare due ore in poltrona per un film eccessivamente impegnato può essere faticoso, considerando che non siamo tutti critici e super-intellettuali. L'opera di Serrau che ha vinto mi è proprio piaciuta».

Infine, nella fitta schiera degli «almodovariani», Fulvio Longo, pubblicitario, dice: «Forse la rassegna dell'anno scorso era più bella, tuttavia non mi sento di esprimere un parere del tutto negativo: non sarebbe giusto».

Giancarla Moreo

A sinistra il gruppo sudamericano che ha aperto la serata in musica. Sotto Mario Coppo e Elisabetta Misia; a destra, dall'alto in basso, Ettorina Cucco, Luciano Lavarino e Luisa Sceve

Cartoline

In mostra la Trivero dell'800

TRIVERO. Le ciminiere, i santuari e le montagne di Fra Dolcino: la mostra sulle cartoline d'epoca che si aprirà sabato, nella sala comunale delle scuole medie, racconta un brano di storia di Trivero attraverso le immagini di fine '800 e dell'inizio del secolo.

L'esposizione, intitolata «Il paese dove lo lavoro» è organizzata dalla Pro loco in collaborazione con il Comune, si potrà visitare fino al 31 marzo.

Le 130 cartoline, alcune delle quali ingrandite, sono state raccolte con il contributo dei collezionisti locali. Gran parte del materiale documentario proviene dalla collezione di Giovanni Vachino, triverese studioso di storia locale e presidente del «Docbi», che ha curato anche l'allestimento della mostra.

«Abbiamo suddiviso le immagini — spiega Vachino — per argomenti e luoghi. La prima parte riunisce così le cartoline di Trivero e dei due più grandi nuclei abitativi, Pra Trivero e Ponzone. C'è poi una sezione riservata agli opifici della zona e alle cartoline pubblicitarie che venivano realizzate dalle industrie. Infine un'altra sezione riguarda i santuari: la Brughiera, San Bernardo e il Sacro Cuore».

Fra i «flash» più curiosi ci sono anche le immagini dedicate a fra Dolcino e al monte Rovello. Un altro spazio è dedicato ai soggetti delle fotografie di Matteo Marciandi, un triverese vissuto nell'ultimo scorcio dell'Ottocento che ha colto con il suo obiettivo immagini estremamente suggestive.

Le cartoline «raccontano» il paese fino alle soglie del secondo conflitto mondiale, quando il paesaggio dell'importante centro montano biellese ha cominciato a mutare sensibilmente.

[m. co.]

In un memoriale nuove accuse ai carabinieri, un avvocato accetta di difenderlo

Strage di Natale, il pentito sciopera

Riportato in carcere, protesta: «Non mangio più»

ROMA. Il pentito Antonino Gamberale, che ha ritrattato la «verità» a suo tempo offerta ai giudici che indagavano sulla strage di Natale (l'attentato del 1984 contro il rapido 904), è tornato nel carcere di Paliano. Motivi di sicurezza hanno imposto alle forze dell'ordine di spostarlo anzitempo dall'appartamento di Livorno, da dove aveva chiesto di essere messo in contatto con il senatore Franco Corleone e con alcuni cronisti.

A Paliano Gamberale ha cominciato da due giorni lo sciopero della fame in segno di protesta per una serie di circostanze che, secondo lui, gli si accaniscono contro da quando ha deciso di ritrattare la versione data ai giudici di Firenze. In particolare, Gamberale denuncia il fatto che non gli sia ancora stata notificata la scarcerazione per effetto di alcuni benefici contemplati dalla «legge Gozzini». Il pentito è convinto di essere al centro di una sorta di ritorsione per l'atteggiamento assunto di recente.

Questi particolari sono stati resi noti, ieri mattina nel corso di una conferenza stampa, dal senatore Franco Corleone, del gruppo federalista, che ha incontrato una seconda volta Gamberale nel carcere di Paliano. A Corleone il pentito ha confermato quanto aveva detto a proposito della «macchinazione» ordita dai carabinieri, che gli avrebbero suggerito di coinvolgere nelle indagini sulla strage il deputato missino Massimo Abbatangelo, il boss siciliano Pippo Calò e il suo amico Guido Cercola, e il camorrista Giuseppe Misso. Gamberale, anzi, su tutta la vicenda, sulla «prima verità» e sulla recentissima ritrattazione che scagiona principalmente Abbatangelo, ha scritto un memoriale che è stato dato ai giornalisti.

Il documento non offre novità sostanziali rispetto a quanto il pentito aveva detto dal suo nascondiglio di Livorno. Gamberale ribadisce di essersi prestato ad uno sporco gioco», ed è proprio questo aspetto che fa dire a Corleone: «Questa ritrattazione getta un'altra ombra sulla gestione dei pentiti». «Al di là, infatti, delle valutazioni rispetto alla singola vicenda, nelle quali non intendo entrare, mi pare importante sottolineare — continua il senatore — quanto lo stesso Gamberale denuncia a proposito della condizione dei pentiti e della facilità con cui questi possono essere avvicinati e utilizzati».

Secondo quanto riferito da Gamberale, la volontà di denunciare la «macchinazione» risale ad alcuni mesi fa, quando inviò più d'una lettera al dottor Gratteri, funzionario del nucleo centrale anticrimine, senza ricevere risposta. Corleone ha, quindi, sottolineato come il pentito «in questa ritrattazione abbia più da perdere che da guadagnare». Poi ha insistito sulla «inadeguatezza» dell'attuale gestione dei collaboratori che «rappresenta un fatto di inquinamento». Ha ricordato anche come la quasi totalità degli interrogatori dei pentiti avvenga in assenza degli avvocati. A conclusione, il senatore ha annunciato che presenterà interpellanze al governo per sapere «cosa è successo nelle carceri e nelle caserme napoletane» durante la permanenza di tanti collaboratori di giustizia.

Sulla vicenda che riguarda Abbatangelo, invece, è intervenuta la segreteria politica del msi-dn. A proposito della ritrattazione di Gamberale si dice: «Queste dichiarazioni sull'assoluta estraneità dell'on. Abbatangelo alla strage del rapido 904, fanno seguito a quanto lo stesso Gamberale aveva già fatto conoscere». La segreteria fa presente di aver dato mandato ai parlamentari di adottare «le più energiche iniziative perché le autorità di governo garantiscano senza indugio sia l'incolumità del Gamberale, sia la sua libertà di rivelare senza condizionamenti tutti i retroscena della vicenda, per giungere al completo ristabilimento della verità». E intanto un primo risultato il pentito sembra averlo conseguito: ha trovato un legale. Ha detto a Corleone di aver telefonato a Tommaso Mancini, che ha accettato di difenderlo.

Francesco La Licata

Ufficiale a giudizio

Napoli, carabiniere avrebbe dato protezione ai camorristi

NAPOLI. Garantì protezione a camorristi del calibro di Giuseppe Misso e Valentino Gionta, ottenendo in cambio denaro e regali. Di questo è convinto il sostituto procuratore Federico Cafiero, che nei giorni scorsi ha chiesto il rinvio a giudizio per il maggiore dei carabinieri Antonio Francavilla, già in forza al nucleo anticrimine di Napoli e poi collaboratore dei servizi segreti. Fu quella la «macchina» che alcuni ufficiali avrebbero inteso lavare, corroborando, con dichiarazioni attendibili la tesi di un complotto tra mafia, camorra ed eversione nera all'origine della «strage di Natale». Lo sostiene ora il pentito Antonino Gamberale, protagonista, al processo d'appello di Firenze sull'attentato al rapido «904», di una clamorosa ritrattazione che scagiona anche il deputato missino Abbatangelo.

Il procedimento a carico di Francavilla è stato all'epoca stralciato dai magistrati toscani, che inviarono alla procura di Napoli gli atti relativi a contatti avuti dal maggiore dei carabinieri con esponenti di spicco del crimine. L'istruttoria ha escluso collegamenti tra la presunta corruzione e le indagini sulla strage, ma altri episodi sono emersi, episodi posti ora dal pm Cafiero alla base della sua requisitoria.

Le richieste di rinvio a giudizio riguardano, oltre Francavilla, anche Misso, il suo braccio destro, Alfonso Galeota e Franco Bucciarelli, un collaboratore dei servizi, accusato di aver fatto da mediatore tra esponenti della malavita e che avrebbe potuto offrir loro favori. I reati contestati vanno dalla corruzione, al favoreggiamento, alla violazione di segreti d'ufficio, all'associazione per delinquere. Testimonianze d'intercettazioni telefoniche proverebbero che somme di denaro furono versate al maggiore per la sua attività di «protezione», in cui rientrerebbe l'insabbiamento di un rapporto sul clan Misso. Attività che riguarderebbero anche un altro clan, capeggiato da Valentino Gionta, che avrebbe fruttato all'ufficiale pure un'auto in regalo. Sulle richieste del pm dovrà ora pronunciarsi il giudice istruttore Nicola Quatrano. [m. c.]

Rimini: in comunità non c'era posto

Drogato respinto fugge e muore

CATTOLICA. «Pronto, Comunità d'accoglienza? Sono il maresciallo dei carabinieri. Abbiamo arrestato un tossicodipendente per furto. Potete ospitarlo voi?». «No, non c'è posto — risponde il sacerdote —. E poi non mi sembra il caso di premiarlo». Ma Mario non vuole vivere da recluso. Meglio rischiare: la sera Mario elude la sorveglianza dei carabinieri, ruba una 500, fugge. E muore in un incidente sull'Autosole, a centinaia di chilometri da casa.

Mario Baioni aveva 28 anni. Lunedì viene arrestato mentre ruba in un appartamento di Cattolica. Finisce davanti al pretore di Rimini: 13 mesi, arresti domiciliari. Ma il giovane resiste solo poche ore. Attorno alle 20 sfugge al controllo dei carabinieri. Lo hanno trovato martedì mattina morto fra le lamiere di un'auto sull'Autosole vicino a Milano.

L'ultima possibilità di salvezza l'aveva cercata per lui il comandante della stazione dei carabinieri di Cattolica: una telefonata alla comunità di recupero per tossicodipendenti di Santa Aquilina che fa capo all'associazione «Papa Giovanni XXIII». Ma dalla comunità arriva un rifiuto. Secondo il racconto dei carabinieri, all'altro capo del telefono avrebbero risposto che sarebbe stato «troppo comodo» prendere nella comunità i condannati. Che scontassero la pena, poi se ne sarebbe parlato.

Don Nevio, responsabile della comunità, precisa: «Quando il maresciallo mi ha chiamato, ho detto di no per due motivi. Primo, per impossibilità logistiche ad ospitarlo: ci sono già 30 giovani in lista d'attesa e non abbiamo neanche un posto libero. Ed in secondo luogo perché sarebbe stato un premio eccessivo quello di poter entrare dopo aver commesso un reato. Il giovane era già venuto da noi venerdì scorso, ci saremmo dovuti rivedere proprio lunedì per valutare la possibilità di ospitarlo, ma soltanto di giorno. Forse sarebbe stato opportuno qualche altro provvedimento». [r. f.]

L'anziana donna morta a Firenze: sospese le 2 infermiere

Lavata con acqua gelida

L'Usl ha accertato che la paziente fu davvero maltrattata in ospedale. Prosegue l'inchiesta penale: tra 40 giorni il responso dell'autopsia

FIRENZE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono state sospese dal servizio le due infermiere del Cto di Firenze sospettate di aver insultato, percosso e sottoposto a docce gelate una paziente, morta il giorno dopo la denuncia. Il provvedimento è stato deciso ieri dal comitato di gestione dell'Usl 10/D, convocato in seduta straordinaria dal presidente Paolo Migliorini che martedì insieme al coordinatore sanitario, professor Berti, aveva ascoltato le due infermiere: Antonella Benvenuti, 26 anni, e Loria Meocci, 30.

L'inchiesta dell'Usl ha accertato che le due hanno avuto nei confronti di Maria Bonanno, la donna di 84 anni che le ha denunciate, un comportamento verbale poco corretto. La «sentenza» della Usl parla di «espressioni irriguardevoli per l'anziana paziente». Per quanto riguarda le docce gelate (Maria Bonanno denunciò di essere stata immersa in un catino di acqua fredda) è stato accertato che la donna fu cambiata cinque volte nella notte, dopo essere stata sottoposta a terapia lassativa per un'occlusione intestinale. In tre casi fu lavata con acqua calda, in due, effettivamente, con acqua fredda.

«Di notte in ospedale l'acqua calda manca»: si erano difese le due infermiere. In realtà, pur ammettendo che un'interruzione nell'erogazione dell'energia elettrica aveva messo in crisi gli scaldabagno dell'ospedale, il comitato di gestione ha appurato che l'acqua calda non è mai mancata nei locali delle cucine e che, quindi, sarebbe bastata solo un po' di buona volontà per evitare a una donna anziana e malata un'ulteriore sofferenza. Sarà ora la commissione disciplina a dover infliggere le sanzioni definitive nei confronti delle due infermiere che, nel frattempo, staranno a casa con metà dello stipendio.

Intanto procede l'inchiesta penale. Alle due donne il sostituto procuratore Margherita Cassano ha inviato nei giorni scorsi un avviso di garanzia: l'ipotesi di reato è quella di omicidio preterintenzionale. Ma per avere sviluppi occorrerà attendere quaranta giorni. Questo è il tempo che ha chiesto il medico legale che martedì pomeriggio ha compiuto l'autopsia sul cadavere della donna per rispondere ai molti quesiti posti dal magistrato. I primi risultati, infatti, non assolvono né condannano le infermiere. E' stato accertato che la frattura alla spalla, per la quale Maria Bonanno, dimessa dal Cto il primo marzo, è stata nuovamente ricoverata a Careggi sabato scorso, risale a molto tempo fa; così come è confermato che i lividi sull'addome possono essere stati prodotti dalle iniezioni di calciparina.

Insomma, accertato, anche per ammissione delle due infermiere, lo «scatto di nervi» nei confronti di una paziente, restano ancora da dimostrare le percosse che potrebbero averne provocato la morte. Intanto i colleghi delle due infermiere hanno distribuito un volantino: «Non siamo assassini». [f. m.]

Le rivelazioni di Joe Cuffaro, che smascherò l'accordo tra Cosa Nostra e i trafficanti colombiani della droga

«Così la mafia uccise tredici condannati a morte»

Un pentito: il boss massacrò i rivali in cantina e buttò i corpi in un burrone

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Li hanno ammucchiati come nei campi di concentramento, erano dodici o tredici. Nemici della mafia, gente che doveva sparire. Gridavano, piangevano, ma il mio boss non si è fatto impietosire, ha sparato. Però è un uomo d'onore: uno dei condannati a morte ha chiesto che il cadavere venisse restituito alla famiglia, l'ha accontentato. Gli altri corpi li hanno buttati in un burrone, poi li hanno bruciati». Parla l'ultimo pentito della mafia, Joe Cuffaro, l'uomo che ha smascherato il patto tra Cosa Nostra e i boss della droga di Medellin.

Il massacro che ha raccontato ai giudici accadde vicino a Palermo, una decina di anni fa. E il pentito ha altre cose da rivelare: «Molti carabinieri e finanzieri sono sul libro paga della mafia. Se devono arrestare qualcuno, prima avvertono il boss. Incassano denaro per far passare la droga alla dogana. E guai se mettono un posto di blocco dove non dovrebbero».

Le clamorose accuse sono contenute nei verbali degli interrogatori del 31 gennaio a New York, condotti da Giovanni Falcone e dai magistrati americani Vick e McCarthy.

Le rivelazioni di Cuffaro piombano su Palermo, creano incredulità e sconcerto. Joe, emigrato quand'era ancora un ragazzo da Villabate, un paese della cintura, negli Usa era diventato un «picciotto» di John Galatolo. Quasi tutte le sue rivelazioni sarebbero confidenze del suo boss (nipote di Tanu Alati, assassinato nel 1954 e che fu a lungo il capo del fronte del porto di Palermo). John Galatolo è finito in prigione in seguito alle rivelazioni di Cuffaro, che adesso è nel mirino della mafia siciliana e dei trafficanti di Medellin. Come Tommaso Buscetta, è protetto dai G-men.

Cuffaro, tra l'altro, ha riferito i particolari sulla spedizione di 600 chili di cocaina colombiana, sbarcati due anni fa da una nave cilena lungo la costa fra Palermo e Trapani e consegnati alle quattro più potenti «famiglie» siciliane. La rivelazione ha consentito alla magistratura italiana di far scattare il 22 febbraio l'operazione «Sea Port», con numerosi arresti, compreso quello di Vincenzo Galatolo, cugino di John.

Il massacro della lupara bianca è stato ricollegato da Joe Cuffaro a uno dei soggiorni in Sicilia di John Galatolo, una decina di anni fa. Tutto avvenne a un'ora e mezzo di auto da Palermo, nello scantinato di una villa, presenti i rappresentanti delle quattro «famiglie» che emisero la sentenza. «A John Galatolo — racconta il pentito — fu chiesto di uccidere qualcuno dei condannati a morte. Lui sparò a tre o quattro, che piangevano o gridavano. Uno prima di morire gli chiese che il suo cadavere fosse fatto trovare ai familiari: fu accontentato. Lo stesso John Galatolo abbandonò il corpo dell'uomo vicino a casa. Gli altri cadaveri furono scaraventati in un burrone profondo due o trecento metri, in cui furono buttati bidoni pieni di benzina».

Ma il pentito non accusa soltanto i mafiosi. «Prima che i carabinieri vadano ad arrestare qualcuno, lo dicono a Vincenzo Galatolo», dice Joe Cuffaro alludendo ai militari della stazione Acquasanta a due passi dal Grand Hotel Villa Igea, il più esclusivo di Palermo, dove spesso «don Vincenzo» andava a cena, trattato come un gran signore. E sui carabinieri dell'Acquasanta, Cuffaro ha aggiunto che una sera furono rimproverati da Vincenzo Galatolo perché avevano «osato» istituire un posto di blocco davanti a casa sua. Cuffaro parla anche della Guardia di Finanza. «John Galatolo si lamentava dei soldi che doveva pagare ai finanzieri per sbarcare droga in Sicilia. Quanto? Non ricordo, 500 mila o un milione al chilo».

Per avvalorare il suo racconto il pentito ha citato particolari. Ha spiegato anche che una sera, in un ristorante di Palermo dove stava cenando con Vincenzo Galatolo, un tavolo fu subito reso libero per loro dai commensali che stavano ancora cenando. «Almeno dieci, forse dodici personaggi importanti, avvocati, un magistrato, politici, gente della Palermo-bene, si avvicinarono a Vincenzo Galatolo per salutarlo, gli strinsero la mano e tornarono ai loro tavoli. Vincenzo Galatolo pagò champagne a tutti».

Antonio Ravidà

ECONOMICI

(segue da pagina 9)

3 Aziende e negozi

RISTORANTE pizzeria forno legna 60 posti [illegible] Tel. 521.2272
STELLA 447.4807 [illegible]
STELLA 447.4802 negozio videoteca [illegible]
STELLA 447.6280 [illegible]
TABACCHERIA negozio in buona posizione [illegible]
TABACCHI alloggio prestigioso [illegible] Franzì 542.101
TABACCHI Mirafiori [illegible] Franzì 542.101
TABACCHI Porta Susa [illegible] Franzì 513.896
TABACCHI [illegible] Franzì 513.896

4 Terreni

REI vende area [illegible] Tel. 546.503

5 Locali e negozi

domande

A. DITTA referenziata cerca capannone [illegible] Tel. 660.4914.21
SOCIETA' di distribuzione autoveicoli [illegible] Scrivere Publikompass 2617 - 10100 Torino

offerte

A. AFFITTO [illegible]
A.G.M. [illegible]
A. UFFICIO [illegible]
A. UTIP [illegible]
AFFITTA [illegible]
AFFITTANSI [illegible]
AFFITTASI [illegible]
AFFITTASI [illegible]
AFFITTASI [illegible]
AFFITTASI [illegible]
AFFITTASI [illegible]
AFFITTA [illegible]

BASSO FABBRICATO
in affitto in Moncalieri piano terra 1000 mq interrato 1000 mq con rampa. Gabetti Impresa via Arsenale 27. Tel. (011) 561.3175.

CAPANNONE
Collegno fronte corso Francia uso commerciale possibilità vetrine superficie 1300 mq Gabetti Impresa via Arsenale 27. Tel. 561.3174.

CAPANNONE
in Mappano vendiamo capannone di 700 mq con ampi cortili recintati. Gabetti Impresa via Arsenale 27. Tel. 561.3174.

CASAMERCATORIVOLI [illegible]
CENTRALE [illegible]
CENTRO C [illegible]
EXPOCASE [illegible]
FAILLA & BERTINETTO [illegible]
GRIMALDI [illegible]
IPI [illegible]
LOCALE [illegible]
MAGAZZINI [illegible]
MAGAZZINO deposito seminterrato accesso carraio mq 600 Barriera Milano affittasi L. 2 milioni mensili. Telefonare 741.2874
PIER FRANCESCA privati vendo libero locale seminterrato e alloggio 3 servizi mq 160, 160 milioni. BCS 502.773
VENARIA impresa vende ad ottimo prezzo fabbricato industriale libero 2500 mq. Tel. 767.927
VIA Chiesa della Salute liberi locali negozio mq 240 [illegible] Tel. 472.202
VIA Reiss Romoli affittasi capannone uso deposito mq 900. Telefonare 069.2200

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

SIGNORA referenziata assisterebbe persone benestanti a proprio domicilio. Scrivere a carta identità 97440253 fermo posta centrale 12100 Cuneo.

impiegati

GEOMETRA 25enne militeassolto esperienza triennale nell'edilizia cerca occupazione presso impresa o ufficio tecnico. Tel. 011.977.1194
IMPIEGATA trentennale, esperienza lavori ufficio, contatto diretto clienti, francese, passaporto, diretto offresi. Tel. 0123 417.200
MAGAZZINIERE con esperienza decennale cerca lavoro passaggio diretto. Telefonare dopo le 17,15 n. 720.145
OPERATRICE computer esperienza decennale contabilità [illegible] Tel. 782.802 dopo le ore 17,30
SEGRETARIA decennale esperienza [illegible] Tel. 906.7875 ore pasti
20ENNE offresi come impiegata o commessa passaggio diretto. Si richiede massima serietà. Telefonare 979.0380

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA 25-30enne per Daily 35 consegne Piemonte carico, scarico, cerca azienda Venaria. Tel. 965.4045 mattino
AZIENDA meccanica in Pianezza cerca [illegible]
AZIENDA [illegible]
CARPENTERIA [illegible]
CERCASI [illegible]
CONCESSIONARIO Volkswagen Audi [illegible]
FABBRICA [illegible]
FRESATORE [illegible]
FRESATORE [illegible]
GIOVANI [illegible]
IDRAULICI [illegible]
INDUSTRIA [illegible]

INDUSTRIA metalmeccanica zona Cascine Vica assume tornitori, alesatori, pialiatori V livello conoscenza disegno pluriennale esperienza. Telefonare 959.3458.

LABORATORIO odontotecnico cerca apprendista odontotecnico. Telefonare 883.678 ore 15 - 18.

MAGAZZINIERE [illegible]
OFFICINA [illegible]
OFFICINA [illegible]
PENSIONATO/A [illegible]
PERSONA [illegible]
PORTINAIA [illegible]

commessi, baristi

ASSUMESI [illegible]
RISTORANTE [illegible]

impiegati

A.A.A.A. AL.AS. [illegible]

(continua a pagina 16)